MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 126. LUNEDI' 10 MAGGIO 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO: (*) PREZZO ARRETRATO (DOPPIO DEL PREZZO DI COPERTINA, MA NON SUPERIORE A QUELLO MASSIMO FISSATO DALL'EDICOLA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306. ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881, FAX 06.4880339; 06.484885. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56391, FAX 011.5627958. ITALIA (NUMERI (C.C. POST. 950109) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-600) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE IL «CORRIERE» ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 25 (€ 1,99); BELGIO FB 75 (€ 1,86); BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C 3; CIPRO Cyp 1,10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,68); FRANCIA FR 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79); GRECIA DR 500; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO VIA CAROCCIO 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.430. 10126 TORINO C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.8665211, FAX 011.6666300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.998), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), PRE. PERS., IL VENERDI' 636 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.592), FINANZIARI E LEGALI 683 (1.283.747), NECROLOGI 6,25 (15.974), LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. [illegible] DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90510

Clinton si scusa con Jiang, ma in Cina sale la protesta guidata dal governo. Pausa nei raid

Pechino, assedio all'ambasciata Usa

La Nato: colpa della Cia l'errore di venerdì

Sassi e bottiglie molotov, gli agenti osservano Continua a Pechino, dopo il bombardamento della sede diplomatica cinese a Belgrado, l'assedio all'ambasciata americana. L'edificio è circondato da una folla inferocita di manifestanti che usano la facciata del palazzo come bersaglio di sacchetti di vernice, sassi, bottiglie vuote e perfino molotov. Le scuse di Bill Clinton, che ha inviato «a nome del popolo americano» un messaggio al presidente Jiang Zemin, non soddisfano il governo cinese, che sembra cavalcare le proteste. La Nato ha dato la colpa dell'accaduto ai servizi segreti americani, spiegando che il tragico errore nella scelta del bersaglio deve essere attribuito alle informazioni errate fornite dalla Cia. Intanto i raid dei bombardieri sulla Jugoslavia sono proseguiti anche ieri, risparmiando soltanto la capitale.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

GUERRA NEI BALCANI E PACE IDEALE

Norberto Bobbio

IN uno dei suoi celebri *Adagia* (Proverbi), intitolato «Chi ama la guerra non l'ha vista in faccia», Erasmo, quasi 500 anni fa, aveva scritto: «Della guerra non c'è iniziativa più empia e dannosa, più largamente rovinosa, più persistente e tenace, più squallida e nell'insieme più indegna di un uomo, per non dire di un cristiano. Invece - chi lo crederebbe! - oggi si entra in guerra di qua, di là, dappertutto, con estrema leggerezza, per le ragioni più futili; e la condotta di guerra è caratterizzata da una estrema crudeltà e barbarie».

Simili lamentazioni sono state espresse in ogni secolo e in ogni luogo. La guerra è sempre stata deprecata a parole dure e roventi, ma ha continuato a infuriare sempre e dovunque, come se nessuno prima del giorno in cui esplode l'abbia mai vista in faccia.

Tra i detti memorabili sulla guerra ce ne sono altri due che, a differenza del proverbio di Erasmo puramente deprecatorio, sono, o pretendono di essere, anche consolatori, e meritano un breve commento. Il primo è quello che assevera fiduciosamente essere la guerra in corso appena conclusa, tanto più se è stata terribile, l'ultima guerra. Tale fu giudicata la prima guerra mondiale. Tale, e con maggior convinzione, la seconda, terminata con una bomba che per la prima volta nella storia aveva ucciso d'un solo colpo migliaia e migliaia di uomini e distrutto un'intera città. Si è creduto che il crollo dell'Unione Sovietica senza spargimento di sangue avesse aperto una nuova era, quella della pace duratura. L'illusione è durata poco.

Il secondo dei detti memorabili, non solo consolatorio ma anche propiziatorio, è quello che viene ripetuto frequentemente anche dalle più alte autorità morali: «Le guerre non hanno mai risolto nulla». Ma è proprio vero? Se così fosse, la storia umana sarebbe incomprensibile: il mondo in cui viviamo - non il mondo ideale che esiste soltanto nei nostri desideri e nelle nostre speranze - è quello che è, in gran parte perché, le mille guerre che si sono succedute, piaccia o non piaccia, lo hanno fatto così. Se l'abbiano fatto bene o male, possiamo discuterne all'infinito.

Se la soluzione dei conflitti attraverso la guerra sia stata favorevole al nostro incivilimento, nessuno può dirlo. Non ha senso però contrapporre una storia ipotetica a una storia reale. Si possono dare le più diverse interpretazioni di ciò che è realmente accaduto, e anche i più contrastanti giudizi, ma non si può negare che nella storia ci sono sempre stati vincitori e vinti. Se poi abbia vinto chi aveva ragione o abbia avuto ragione chi ha vinto, lo lasciamo decidere a chi crede, senza

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

TONY BLAIR

«I macellai di Belgrado alla fine saranno sconfitti»

MICHELANGELO BOVERO

«Combattere per i diritti un fine giusto con mezzi sbagliati»

VASSILIS VASSILISKOS

«Questa guerra è cominciata per un atto premeditato»

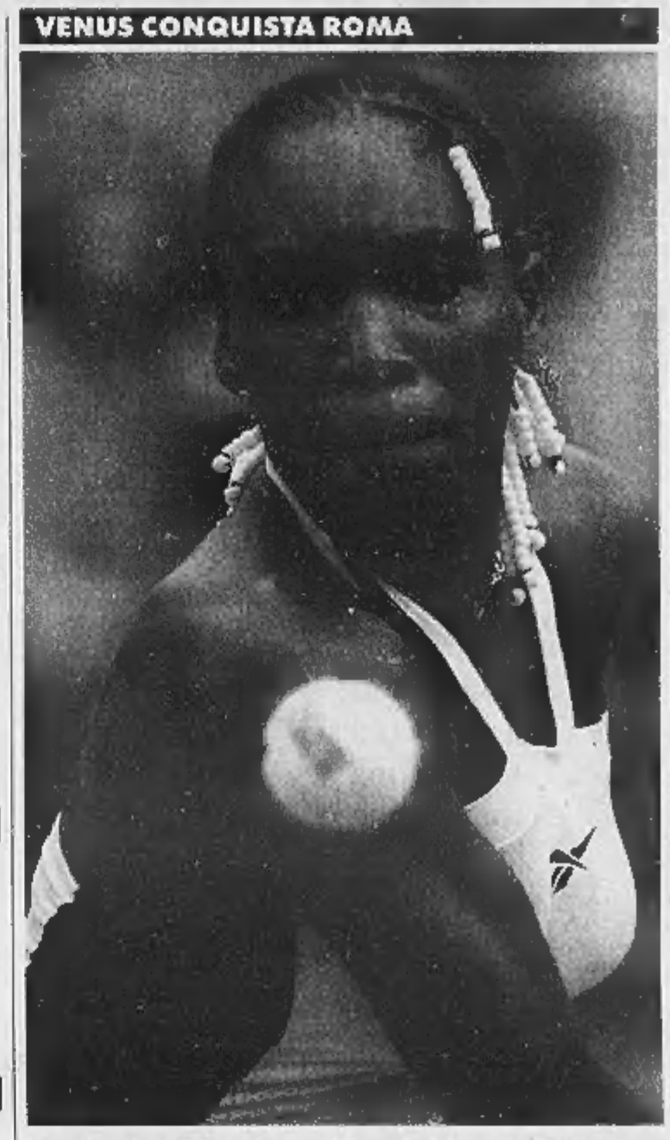
A PAGINA 5

JAMES MANN

«Perché Pechino dopo i missili ha paura degli Stati Uniti»

Rossella A PAGINA 3

VENUS CONQUISTA ROMA



L'americana Venus Williams ha vinto gli Open d'Italia battendo la francese Pierce

VENERE E I TRE EROI

Roberto Beccantini

IL braccio di Venus, gli artigli di Weah, la dinamite di Vieri, lo stile di Valentino. Tennis, calcio e moto sprigionano scintille e regalano emozioni. Sono domeniche mai banali, quando scadenze precise e sentenze immanenti chiamano a raccolta i sacerdoti dell'agonismo. La volata-scudetto si propaga con la furia di una fiamma. Che cos'è, se non, appunto, una volata in due set, la lezione che Venus Williams infligge alla claudicante Marie Pierce nella finale degli Internazionali di Roma? E il trionfo che Valentino Rossi coglie nella 250 mondiale a Jerez? Genio e sregolatezza, come da copione: e da campione.

Tocca al calcio, adesso. Lazio e Milan sono sempre divisi da un punto. Alla meta non mancano che due giornate: salvo spareggi. George Weah è il grimaldello con il quale il Milan svaligia il forziere della Juventus. Due gol a Torino, il primo d'astuzia, il secondo di classe. Christian Vieri è la colonna che tiene su il tempio della Lazio. La capolista si sbarazza del Bologna, segna Almeyda, nuovo a queste prodezze, Vieri liquida la pratica. La processione degli ex - Beppe Signori, Carlo Ancelotti - si risolve in una mesta anabasi. Duello splendido, all'ultimo palpito. Sabato, Fiorentina-Lazio e Milan-Empoli. Lo sport è come Venus, dolci perlino e paurose bordate. Le apparenze, spesso, ingannano. Prova ne sia l'allegro circo che, a ogni gran premio, dopo essersi trasfigurato, tira su Valentino. Venus, Weah: il nero muove e dà scacco. Ma Vieri è lì, torre imponente fra cavalli e alfieri. Ci si vede al prossimo set, alla prossima curva. Ammesso che basti.

CAMPIONATO

Il Milan batte la Juve 2-0
Volata di 180' con la Lazio

SERVIZI NELLO SPORT

Nel sondaggio della «Stampa» si rafforza Ciampi, sale Amato ed è in calo la Jervolino

Quirinale, domani il nome del candidato

Fini: sarà difficile l'elezione al primo scrutinio

ROMA. Domani, giornata decisiva per il nome del candidato al Quirinale. Nella maggioranza, Franco Marini e Massimo D'Alema insistono sul nome di Rosa Russo Jervolino, nonostante il Polo, nel vertice dell'altro ieri, abbia bocciato la candidatura del ministro dell'Interno. Ma oggi il segretario dei popolari incontra Silvio Berlusconi per cercare di convincere il leader azzurro a votare per la Jervolino. «Per il Quirinale il candidato migliore è un popolare», insiste Marini.

Ma la maggioranza non è certamente compatta come vuol fare credere. Le voci sono contrastanti. Secondo alcune, Veltroni, nell'incontro di domani con il centro-destra, proporrà la Jervolino senza subordinate; secondo altre, invece, Veltroni tiene sempre in serbo la carta Ciampi.

Ed è proprio Ciampi il candidato che esce rafforzato dal sondaggio della «Stampa», ma sale anche Amato, mentre la Jervolino è in calo.

Meli A PAG. 9

L'ALLIBRATORE

NEL POKER SUL COLLE SPUNTA UN BLUFF

Il centrodestra spera che la maggioranza si divida e sia costretta a chiedere i suoi voti

Augusto Minzolini A PAGINA 9

IL POLO

«ANDREMO UNITI DA VELTRONI»

Dal summit di Arcore nessuna candidatura, anche se non piace quella del ministro dell'Interno

Giulio Tiberga A PAGINA 8

AMERICANI

Monica II, la nuova vita

Gabriele Romagnoli

L'AMERICANO della settimana sarà Monica Lewinski II. A volte ritornano prima ancora di essere andati via. Annusano il crepuscolo e proclamano una nuova alba. Si rialzi il sipario: ecco a voi Monica Lewinski nella parte di Monica Lewinski. Per tutto il '98 è stata un nome, un volto, una storia raccontata da altri. Messa in piazza da un inquisitore prezzolato e da un'amica infida. Denudata a mezzo stampa. L'abbiamo, perfino, compatita. Ci siamo avvicinati al suo silenzioso simulacro di donna intimando rispetto al nostro atteggiamento. Poi è apparsa, in tivù e nei libri. E abbiamo capito che non se ne sarebbe andata facilmente. In piazza, ci stava a suo agio. L'attenzione popolare la lusingava, la presunta umiliazione era una commedia.

Ma il pubblico si è stancato in fretta di Monica Lewinski I, quella che era, semplicemente, se stessa. Le vendite del libro sono calate, le interviste finite. A un passo dall'uscita di scena, Monica è rientrata dalla porta laterale, recitando se stessa. E' apparsa al «Saturday night live» in uno sketch che la vedeva compagna di un amsia di Clinton nel 2001, gelosa del suo «viscidone» che l'aspettava a casa in accappatoio. Il pubblico ha riso. Monica ha sorriso felice. Non è scomparsa. Mettendo alla berlina se stessa e quello che ci ha raccontato come il grande amore della sua vita, ha ridato corrente ai riflettori e si è assicurata un altro spicchio di futuro. Il patto che ha stretto col diavolo è di quelli leonini: trasformare la sua esperienza in una farsa e tramutare in certezza il nostro sospetto che non sia mai stata altro.

Diventa Protagonista del Tuo Mondo

Se vuoi diventare...

Indossatore/ice
Fotomodello/a
Volto Nuovo
Ragazzo/a Immagine

...inviaci subito 2 tue fotografie, i tuoi dati e un recapito telefonico. Sarai comunque contattato.

SCREAM

I frati ribattono: nessuna concorrenza, ma c'è stata una gonfiatura dei media

Padre Pio contro Sant'Antonio

Padova, calano i pellegrinaggi alla basilica

PADOVA. E' il taumaturgo della salute o della salvezza Sant'Antonio, questo portoghese nato otto secoli fa, affiancatosi a San Francesco, dotto insegnante di teologia oggi venerato da umili e semplici. Ma un poco in calo nel «borsino» dei santi - dicono sulla piazza della basilica di Padova - perché tanti pullman puntano a Sud: San Giovanni Rotondo, Padre Pio.

Davvero si può «tradire» un santo per un altro, come una donna o un uomo per uomini e donne forse non migliori ma sprizzanti nuovi stimoli? Il rettore della basilica di Padova: «Noi diciamo sovente no alla richiesta di riprese televisive perché la devozione è privata. Padre Pio, invece, è figlio del nostro tempo e della comunicazione». E tra le bancarelle di candele di cera e immagini sacre, fuori dalla chiesa, denunciano il calo nel flusso di pellegrini.

Marelli A PAG. 12

Aboca informa: UN AIUTO NATURALE PER L'UOMO SOPRA I 50 ANNI DI ETÀ

PROSTENIL è un prodotto erboristico completamente naturale, utile per combattere un problema molto comune negli uomini sopra i 50 anni di età.

PROSTENIL è composto da frutti di Serenoa e da estratti standardizzati di piante medicinali, in particolare Pygeum, Echinacea, Ortica e Uva Ursina.

PROSTENIL può essere assunto anche per lunghi periodi, al costo di sole 1300 lire al giorno.

PROSTENIL è in Farmacia ed in Erboristeria, con la garanzia della qualità Aboca.

Washington si giustifica: per noi lì c'era una struttura di comando dell'esercito jugoslavo

La Cia: sorry, l'errore è stato nostro

«Le carte di Belgrado purtroppo non erano aggiornate»

Francesco Manacorda
inviato a BRUXELLES

Tocca a Washington assumersi la responsabilità per il bombardamento Nato dell'ambasciata cinese a Belgrado. Una breve dichiarazione del Segretario alla Difesa statunitense William Cohen e del direttore della Cia George Tenet resa pubblica sabato notte, quando in Europa erano le sei di ieri mattina, afferma che l'attacco all'ambasciata «non è stato il risultato né di un errore del pilota né di un errore meccanico. Chiaramente, informazioni sbagliate hanno portato a un errore nell'individuazione iniziale di questa struttura. Inoltre, l'ampio processo utilizzato per selezionare e convalidare i bersagli non ha corretto l'errore iniziale». «Una revisione delle nostre procedure - continua la dichiarazione - ci ha convinto che si è trattato di un'anomalia che difficilmente potrà ripetersi. Quindi le autorità della Nato intendono continuare a intensificare la campagna aerea». Le due firme sotto la dichiarazione sono l'ammissione indiretta che l'errore è da attribuire all'intelligence statunitense, la stessa Cia. E anche che l'aereo che ha colpito l'ambasciata sarebbe statunitense: si tratterebbe di un bombardiere B2, uno dei più moderni a disposizione dell'aeronautica Usa. E la dichiarazione di Washington è stato il solo testo citato ieri dai portavoce della Nato a Bruxelles.

Ma la dizione «informazioni sbagliate» lascia ancora aperta la porta a varie interpretazioni. Secondo fonti del Pentagono l'errore di fondo sarebbe legato all'utilizzo di mappe non aggiornate. L'edificio colpito ospitava da tre anni l'ambasciata cinese e le carte a disposizione della Cia, che ha poi passato l'informazione ai comandi Nato, avrebbero invece indicato in quella sede la Direzione generale per gli approvigionamenti e gli appalti. Ancora sabato, comunque, il portavoce militare dell'Alleanza, il generale dell'Aviazione tedesca Walter Jertz sosteneva di aver avuto alcuna prova del fatto che abbiamo mappe vecchie o sbagliate». «Informazioni sbagliate» potrebbero essere anche quelle che qualcuno ha dato intenzionalmente all'intelligence alleata per creare un incidente diplomatico, ma su questa «teoria del complotto» a Bruxelles si raccolgono solo dinieghi.

Ieri, alla conferenza stampa quotidiana della Nato, qualche giornalista ha anche avanzato l'ipotesi che l'ambasciata sia stata colpita intenzionalmente perché i cinesi erano sospettati di passare informazioni al governo di Belgrado. Ma mentre il generale Jertz, senza smentire o confermare le illazioni, ha detto di non voler rispondere alla domanda «puramente speculativa», un'alta fonte diplomatica della Nato ha affermato, parlando con l'agenzia di stampa Reuters, che questa teoria è «completamente assurda» e che si è trattato di «un puro e semplice errore». In ogni modo appare difficile che, almeno per ora, qualcuno all'interno dell'Alleanza debba pagare direttamente per l'errore commesso. «Penso che nessuno debba essere destituito in questo momento - ha detto il segretario generale della Nato Javier Solana parlando alla Cnn - attendiamo che tutti gli elementi siano stati collegati, prima di prendere una decisione».

Per quel che riguarda la situazione interna alla Serbia, i portavoce della Nato affermano di essere un po' più ottimisti che in passato per le condizioni delle «centinaia di migliaia» di sfollati all'interno del Kosovo. «I posti dove si rifugiano coincidono molto spesso con le zone controllate dall'Uck - spiega Shea - di fatto sembra che ci sia qualche genere di rifugio per le persone che sono in quest'area». La Nato sta studiando da tre settimane un piano per portare viveri e acqua agli sfollati in Kosovo, ma fino ad ora non ha preso alcuna decisione operativa. Speriamo che se ne possano occupare le organizzazioni umanitarie, che sono le più adatte a farlo», ha detto ieri Jertz. Alcuni membri dell'Alleanza, spiega ancora Shea, hanno poi chiesto a Belgrado un'indagine sulla morte del leader moderato kosovaro Fehmi Agani. «Le persone responsabili per la morte di Agani devono essere punite - dice il portavoce della Nato - e le informazioni che abbiano fino ad ora puntano chiaramente in direzione delle forze di polizia serbe che lo tenevano prigioniero».

Migone

«Definire subito le responsabilità»

«Un'inchiesta. A questo punto dev'essere avviata un'inchiesta nel Consiglio Atlantico che accerti ragioni e responsabilità dell'incidente. Il governo italiano è pienamente legittimato, dal punto di vista politico e morale, per avanzare una simile richiesta». L'errore che ha portato alla distruzione dell'ambasciata cinese a Belgrado è, secondo il presidente della Commissione Esteri del Senato Gian Giacomo Migone, di estrema gravità per le conseguenze diplomatiche e strategiche che mette in campo. Inoltre impone subito un accertamento di responsabilità nell'Alleanza.

Senatore, qual è la conseguenza politica più grave provocata dalle bombe sull'ambasciata cinese?

«Rispetto ai precedenti errori della Nato, quest'ultimo rappresenta un salto di qualità per gli effetti: indebolisce lo sforzo di ricerca di una soluzione diplomatica avviato dal G8 o la riconduzione della crisi nell'ambito delle Nazioni Unite, al cui interno - ricordiamoci - Russia e Cina hanno diritto di veto. Questo errore rischia di rafforzare la capacità di Milosevic di sottrarsi a una pressione congiunta della Comunità internazionale. E proprio in un momento in cui l'iniziativa del G8 era a un passo da una risoluzione delle Nazioni Unite che preservasse i kosovari nel loro ritorno a casa, in un clima di pace e con poteri autonomi. Ora sarà tutto più difficile».

Questa nuova crisi tra Usa e Cina quali ricadute avrà sull'Europa?

«Se la tensione Est-Ovest si dovesse aggravare si avrebbero delle conseguenze molto negative. La ripresa della tensione bipolare in termini di guerra fredda determinerebbe una compressione di autonomia dell'Europa».

«Si è trattato di informazioni sbagliate nella selezione del bersaglio». Come commenta la dichiarazione della Nato?

«Questo incidente rivela un controllo insufficiente del Consiglio Atlantico sulla conduzione dell'intervento militare. Lo si percepisce dalla mancanza di chiare assunzioni di responsabilità da parte della Nato, dei comandi militari e degli altri centri di potere di Washington. E' ridicolo parlare di mappe sbagliate. Si torna a spiegazioni che già per il Cermis erano assurde. Con conseguente dirompente. [o. f.]

Il ministro della Difesa Usa Cohen assicura «E' stata una anomalia che difficilmente potrà ripetersi»

Il capo della Cia George Tenet

TUTTI GLI ERRORI DELL'AGENZIA

Nel 1961 il presidente Kennedy fidandosi delle assicurazioni della Cia secondo cui il regime di Fidel Castro era privo di appoggio popolare, autorizzò un tentativo di sbarco di esuli cubani armati e appoggiati dall'esercito americano. La spedizione si risolse in un disastro militare, assicurò un forte successo internazionale al leader cubano e diede il via a una stretta collaborazione tra l'Avana e Mosca

Nel 1991 l'impero sovietico si sgretola con la nascita di una lunga serie di Stati indipendenti, mentre Boris Eltsin sostituendo Mikhail Gorbaciov diventa il nuovo presidente della Russia. L'estinzione dell'avversario storico dei lunghi anni di guerra fredda tra Urss e Stati Uniti non viene assolutamente prevista dagli analisti della Cia che, a dispetto dei fatti, continuano fino all'ultimo a scommettere sulla tenuta dello Stato comunista

In piena guerra del Golfo i piloti americani colpirono e distrussero un bunker sotterraneo nel cuore di Baghdad dove secondo la Cia, si era imboscata la leadership irachena. In realtà il bunker di Al Firdus era usato da civili in quei giorni. La tragedia ebbe un fortissimo impatto sull'opinione pubblica tanto che l'allora capo di stato maggiore americano, il generale Colin Powell, decise di limitare drasticamente le bombe sul centro della capitale irachena

Una fuga di informazioni super segrete avrebbe permesso alla Cina di miniaturizzare il suo arsenale nucleare copiando i disegni della testata nucleare americana nota come «W88». I cinesi sarebbero anche riusciti a rubare negli Stati Uniti (nel 1995) i segreti per perfezionare la loro bomba al neutrone. Alcuni analisti della Cia (rimasti anonimi) avrebbero poi ammesso che quella delle spie cinesi nei laboratori atomici Usa è stata una «penetrazione totale»

Torna la maledizione delle superspie

Una lunga serie di celebri fiaschi in 50 anni di vita

Andrea Di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

George Tenet, il giovane e popolare direttore della Cia, era stato nominato da Bill Clinton con un incarico preciso: ridare fiducia ai servizi americani dopo anni di deriva. Ma adesso, con questo macroscopico «errore» della bomba sull'ambasciata cinese, la vecchia maledizione torna ad abbattersi sulla più potente agenzia di spionaggio del mondo.

Nei suoi cinquant'anni di vita la Cia ha collezionato una lunga serie di fiaschi più o meno celebri, dal fallimento dell'invasione della Baia dei Porci a Cuba durante la presidenza di John Kennedy alla caduta dello scià in Iran che colse i servizi americani inspiegabilmente impreparati. E la lista di pasticci continua, dall'Afghanistan all'Iraq, per arrivare al più grande fiasco di tutti: la mancata previsione del crollo dell'impero sovietico che segnò la fine della Guerra Fredda. Ma questi sono stati soprattutto fallimenti interpretativi - un'incapacità di analizzare adeguatamente la miriade di informazioni piccole e grandi che l'apparato di intelligence americano raccoglie ogni giorno in tutto il mondo (Intelligence Processing). La bomba sull'ambasciata cinese a Belgrado sembra invece far parte di un trend più recente, che riflette un decadimento per certi versi impressionante della qualità dell'informazione raccolta dalla Cia (Intelligence gathering).

Finora gli errori commessi dalla Nato durante la campagna aerea in Jugoslavia sono stati ricondotti a difetti di armamenti oppure a esecuzioni sbagliate da parte dei piloti. L'episodio di venerdì è molto diverso: il pilota ha colpito il bersaglio che gli era stato assegnato dal Pentagono in base alle informazioni - quelle sì, completamente sbagliate - fornite dalla Cia.

Non è la prima volta che succede. In piena guerra del Golfo i piloti americani colpirono e distrussero un bunker sotterraneo nel cuore di Baghdad dove, secondo la Cia, si era imboscata la leadership irachena. In realtà il bunker di Al Firdus era usato soprattutto da civili in quei giorni. La tragedia ebbe un fortissimo impatto sull'opinione pubblica, tanto che l'allora capo di stato maggiore americano, il generale Colin Powell, decise di limitare drasticamente le bombe sul centro della capitale irachena.

All'inizio degli Anni Novanta la Cia era già in piena crisi. E la pletora di direttori che si susseguirono negli anni successivi ne era il sintomo più evidente. Il punto più basso venne raggiunto nel 1996, quando i servizi americani allora sotto la direzione di John Deutch, un vecchio professore del Massachusetts Institute of Technology (Mit), misero insieme un improbabile piano anti-Saddam in Kurdistan. Il piano fallì, gli operatori della Cia vennero messi in fuga dalle truppe di Saddam e i curdi coinvolti vennero passati per le armi.

Poco dopo Clinton cacciò Deutch e lo sostituì con il quarantenne Tenet, un direttore giovane e popolare, molto appoggiato dal Congresso. Ma lo scorso agosto dopo l'attentato contro l'ambasciata americana a Nairobi, le due prime teste caddero in testa al nuovo capo della Cia. Clinton, in piena furia anti-terrorista, decise di colpire con missili Cruise un campo in Afghanistan dove, secondo i servizi americani, si trovava Osama Bin Laden, il saudita sospettato di avere organizzato l'attentato di Nairobi. Il campo fu colpito in pieno, provocando morti e feriti. Ma di Bin Laden nessuna traccia.

Contemporaneamente Clinton ordinò la distruzione di una fabbrica farmaceutica a pochi chilometri da Khartoum, in Sudan, che sempre secondo informazioni della Cia serviva in realtà per la produzione di agenti chimici.

Adesso, quasi un anno dopo la distruzione della fabbrica, risulta che non c'erano agenti chimici. E proprio in questi giorni i fondi del proprietario della fabbrica, che erano stati congelati dagli americani, gli sono stati restituiti - a conferma che ancora una volta un madornale errore di intelligence aveva scatenato un'azione militare.

UN TESTIMONE

«Agani tentò di fuggire travestito da donna»

TIRANA. Mentre Ibrahim Rugova partiva in aereo per Roma, il suo braccio destro Fehmi Agani ha tentato di fuggire verso la Macedonia travestendosi da donna. A rivelare il clamoroso episodio cui è stato protagonista l'intellettuale albanese, poi trovato cadavere all'alba di sabato alle porte di Pristina, è stato un testimone oculare giunto giovedì notte al punto di frontiera di Morini, nell'Albania settentrionale. «Agani era in mezzo a noi - ha raccontato l'uomo che ha chiesto di conservare l'anonimato - dovevamo rifugiarci in Macedonia, ma la frontiera era chiusa e così a bordo del treno da Blace siamo stati costretti a rientrare a Pristina. Noi siamo riusciti a ripartire per l'Albania, di altri profughi, tra cui Agani, non abbiamo saputo più nulla». [Ansa]

«Cernomyrdin va a Pechino»

La missione annunciata e subito smentita

Giulietto Chiesa
corrispondente da MOSCA

Nello spazio di pochi minuti, ieri a tarda sera, l'agenzia Interfax ha prima dato notizia dell'imminente partenza di Viktor Cernomyrdin per Pechino, poi ritirando il dispaccio, che pure era stato diramato sulla base di «fonti autorevoli».

Un errore improbabile che rivela l'acuta inquietudine del Cremlino per il possibile irrigidimento della Cina nei confronti della Nato. Se infatti Mosca punta decisamente a rimettere in gioco il consiglio di sicurezza dell'Onu, ha bisogno della Cina (membro permanente) come spalla disponibile ad assecondare una linea morbida, non come ulteriore elemento di frizione. Le prossime ore diranno quanto Interfax fosse nel giusto. Viktor Cernomyrdin è diventato pessimista nelle due ore e mezza di volo tra Bonn e Mosca. Alla partenza, dopo avere parlato al telefono, in macchina, con Milosevic, aveva dichiarato di «poter parlare di risultati che suscitano speranza», aggiungendo che un ruolo decisivo non dipenderà da questa o quella personalità politica, o da questo o quel Paese, ma dall'Onu, unico organismo capace di riportare lo sblocco del conflitto su un terreno giuridico».

All'arrivo a Mosca, tuttavia, il tono del plenipotenziario di Eltsin per la crisi balcanica, era già cambiato. Ai giornalsiti che lo attendevano all'aeroporto ha detto che «si sono presentate nuove e molto serie circostanze, la maggiore delle quali è la situazione in atto, con i bombardamenti e la morte di civili».

Cosa significhi esattamente questa frase non è stato possibile chiarire. Cernomyrdin è uno specialista in espressioni cifrate. Ma l'annuncio che non è previsto nessun viaggio a Belgrado «nei prossimi giorni», sembra dire che gli ultimi, tragici bombardamenti errati su Belgrado hanno creato una serie di difficoltà aggiuntive che non erano nel conto. Cernomyrdin ha sottolineato che per il momento «occorre restare a Mosca», per effettuare un «serio lavoro» di consultazioni con i rappresentanti dei Paesi Nato. E' previsto, tra gli altri, l'arrivo (mercoledì) di Strobe Talbott, primo vice-segretario del Dipartimento di Stato.

Cernomyrdin ha insistito molto sul ruolo del rappresentante del Segretario generale dell'Onu, l'ex premier svedese Karl Bildt, con il quale ha avuto a Bonn un lungo incontro. «Lavoreremo in stretto contatto», ha detto, «e abbiamo elaborato insieme la tecnologia dei passi successivi». Mosca sembra dunque intenzionata a spostare l'accento dalla mediazione sull'Onu, ovvero a istituire un tandem con Kofi Annan, non solo per smuovere Milosevic, ma anche per costringere la Nato a modificare qualcuna delle sue condizioni. L'altro accenno significativo ha riguardato Ibrahim Rugova. «Si sta muovendo bene», ha commentato. Per quanto concerne Milosevic, Cernomyrdin ha rivelato che il capo jugoslavo «ha accolto nel modo giusto» la notizia del rinvio del viaggio a Belgrado.

Il negoziatore russo pessimista sulla possibilità di convincere Belgrado

Viktor Cernomyrdin

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Nuova RAME spa, via della Giustizia 11, Milano; Sallo srl, via Carlo Pisacane 136, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; SIS spa, Quinto Strada 35, Catania; Nord Print, 10-32 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Cardoni 20, tel. 02 54624.611, fax 02 54624.650, TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6565.211, fax 011 6565.203; BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111; BOLOGNA v. Amendola 12, tel. 051 256858; PADOVA v. Gattamelata 32/B, tel. 049 8072144; CATANIA c. Sicilia 37/39, tel. 095 7306311; FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 461192; GENOVA v. C.R. Converti 1/14, tel. 010 540184; PALERMO v. Lincoln 13, tel. 091 6825180; ROMA v. Barberini 36, tel. 06 4820891, fax 06 4201399.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 304.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6507008; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 65681; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 883008; bonifico bancario sul conto n. 13001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-212022; direttamente presso gli sportelli del Gruppo La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 65681; fax 011 5537688
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1895
Certificato n. 8688 del 8/12/1998
La tiratura di domenica 9 maggio 1999 è stata di 515.000 copie

Dimostranti cinesi sotto lo sguardo indifferente della polizia scagliano sassi contro l'ambasciata americana a Pechino. Da due giorni la missione diplomatica Usa è sottoposta a un autentico assedio

I conservatori forse cavalcano la protesta per impedire l'ingresso del Paese nella Organizzazione del commercio mondiale che renderebbe inevitabile il processo delle riforme democratiche

Appello del governo ai dimostranti: non eccedete. Clinton chiede scusa a Jiang Zemin

Assedio all'ambasciata americana

Sit-in contro gli Usa a Pechino: siete dei killer

Luoyan-Shen
PECHINO

«Occhio per occhio, dente per dente», giuriamo di proteggere la dignità della patria e della nazione con il sangue e la vita»; «diritti umani sì, ma ancora di più il diritto alla sovranità nazionale». Non accennano a esaurirsi le dimostrazioni davanti all'ambasciata americana in Cina. Straziata dai mille colori delle vernici gettate contro la facciata, bombardata da raffiche di sassi, bottiglie e un paio di molotov, l'ambasciata americana sta vivendo le sue ore più dure in questo Paese.

L'ambasciatore Jim Sasser ha detto di sentirsi assediato e limitati si sentono anche i diplomatici e i giornalisti che vivono negli appartamenti appena dietro l'ambasciata. Ma per i cinesi dagli Usa, a quasi due giorni dal bombardamento accidentale della loro sede diplomatica di Belgrado, non arrivano ancora risposte soddisfacenti. La gente urla che gli americani sono pazzi» che «non c'è modo di farli ragionare», che sono «come i giapponesi». E il paragone popolare con i giapponesi è il peggiore vista la diffidenza antica di molti cinesi per i vicini isolani.

Sono argomenti che sembrerebbero frutto di una campagna propagandistica. Ma anche i giornali di Hong Kong, fuori dal controllo del partito, ripetono, con toni virulenti gli argomenti di Pechino. In realtà il governo vuole che gli Usa si assumano la piena responsabilità per l'errore, viceversa Clinton in una prima dichiarazione aveva detto che la responsabilità dell'accaduto è di Milosevic. Un ragionamento che qui non convince.

Probabilmente proprio per questo più tardi il capo della Casa Bianca ha nuovamente chiesto scusa e questa volta con un messaggio al capo di Stato cinese Jiang Zemin. Il messaggio afferma che l'ambasciata a Belgrado è stata colpita per errore ed esprime rincrescimento per i lutti provocati». La lettera, consegnata all'ambasciatore cinese a Washington, chiede anche protezione per i diplomatici americani in Cina.

Dietro il ragionamento cinese c'è la frustrazione di sentirsi deboli e inferiori militarmente agli americani, e quindi non in grado di confrontarsi con loro allo stesso livello. Uno studente americano è andato dai suoi colleghi cinesi e ha chiesto scusa per l'accaduto, ma è stato spintonato e preso a calci.

E' una occasione per sfogare anni di frustrazione. I cinesi sono accusati di essere spie, pirati di Cd, Ved e computer, violatori di diritti umani, di commerciare slealmente e per questo di non essere degni di entrare nell'Organizzazione del commercio mondiale (Wto). E' una polpetta avvelenata confezionata da anni di frizioni per i motivi più diversi tra Cina e Usa. Così oggi tutte le teorie del complotto americano contro la Cina sembrano provate. Non a caso la televisione di Hong Kong «Phoenix» per il suo programma speciale sulle dimostrazioni ha ripreso il titolo del libro cinese più antiamericano di questi anni: il volume si chiama «La Cina può dire no».

Ma al di là della retorica ufficiale, la Cina ha bisogno degli Usa, suo maggiore partner commerciale; e dal resto gli Usa non possono pensare di stabilizzare la loro presenza in Asia senza un buon rapporto con la Cina, senza utilizzare la sua influenza su Corea del Nord, Pakistan, Birmania e sulle comunità di emigranti cinesi in tutto il Sud-Est asiatico.

D'altro canto si affaccia anche una teoria del complotto interno. I conservatori del partito starebbero spingendo l'acceleratore della protesta anti americana per impedire l'ingresso della Cina nel Wto. Il Wto infatti accelererebbe il processo di riforme interno e toglierebbe potere alle vecchie cariatidi del partito. Del resto forse non è necessario pensare ai complotti: nella Cina moderna, nata con la lotta allo straniero, nessun governo ha mai resistito all'accusa di essere troppo debole contro gli imperialisti».

Eppure non si può permettere che le proteste si trasformino in sommosse, specie dopo l'incendio del consolato americano di Chengdu. Così la polizia ha richiamato tutti i riservisti, quelli che stavano in vacanza e anche le reclute nei centri di addestramento. L'atmosfera oggi è diversa rispetto alle manifestazioni di Tienanmen dieci anni fa. Allora la protesta era contro il governo e gli stranieri erano alleati. Oggi gli stranieri (o almeno gli americani) sono nemici e la polizia teme un incidente che potrebbe rovesciare molti equilibri. Così oggi le auto parcheggiate nel quartiere diplomatico attaccano sui vetri slogan nazionalisti, per timore che teppisti di passaggio le prendano per macchine di diplomatici americani e le sfascino, come è successo sabato.

Un orribile mostro nazionalista si sta materializzando e potrebbe crescere a dismisura. Oggi Pechino lo cavalca, ma riuscirà a controllarlo fino alla fine? Se il presidente Jiang Zemin riuscirà a incanalare le proteste nazionalistiche nell'alveo tutto sommato moderato del partito, avrà a un tempo bloccato pericolose fughe per la tangente e creato un nucleo ideologico futuro per il Pc rinnovato, un nuovo partito della patria. C'è da sperare che ci riesca. In caso contrario, una Cina oggi umiliata da un bombardamento di missili e accuse, domani potrebbe svegliarsi vendicativa.

TED TURNER

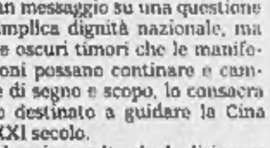
«Rischio di guerra atomica tra 2 settimane»

WASHINGTON. Intervenendo alla cerimonia di laurea di cinquemila giovani all'Università di Athens, in Georgia, Ted Turner li ha invitati a non smettere mai di riflettere e apprendere. Poi ha gelato un po' tutti ipotizzando che il conflitto nei Balcani possa in brevissimo tempo degenerare in una vera e propria guerra atomica. «Siete la classe del '99, state appena iniziando», ha esordito il fondatore della «Cnn» e marito di Jane Fonda. «Non sarebbe tremendo avere una guerra nucleare nelle prossime una o due settimane e perdervi le vostre carriere prima ancora d'averle cominciate?», ha chiesto provocatoriamente all'uditorio. Quindi ha raccontato che, quando durante la Guerra Fredda era solo un bambino, aveva paura che non sarebbe riuscito a vivere abbastanza per vedere il nuovo millennio; a 60 anni, ha aggiunto, quei timori sono rimasti immutati. Quanto all'attacco Nato contro l'ambasciata cinese a Belgrado, il magnate ha commentato: «Se sganciassimo una bomba anche sull'ambasciata russa, domani ci ritroveremmo in guerra con Cina e Russia, che di armi atomiche ne hanno un sacco. Potremmo allora davvero non vederlo nemmeno, il nuovo millennio». [Agi]

Un giovane dimostrante cinese sollevato dai suoi compagni esibisce una bandiera americana data alle fiamme davanti all'ambasciata Usa per protestare contro l'attacco aereo che ha causato tre morti nell'ambasciata a Belgrado

Hu Jintao

Consacrato nuovo leader



Il vicepresidente Hu Jintao

Fernando Mezzetti

Le bombe Nato sull'ambasciata cinese a Belgrado consacrano un nuovo leader a Pechino. A lanciare un appello alla nazione ieri sera dagli schermi televisi è stato infatti il giovane Hu Jintao, vice presidente della Repubblica e membro del comitato permanente del Politbjuro, composto di soli sette membri, il Politbjurissimo. Non il capo dello stato e del partito, Jiang Zeming, 73 anni, né il primo ministro, Zhu Rongji, 70 anni. Ma lui, l'ingegnere idraulico di 57 anni, in poco tempo salito ai vertici, e da molti recenti segnali destinato a guidare in futuro l'immenso Paese. La quarta generazione di potere, dopo Mao, Deng, Jiang. La sua apparizione tesa un messaggio su una questione che implica dignità nazionale, ma anche oscuri timori che le manifestazioni possano continare e cambiare di segno e scopo, lo consacra como destinato a guidare la Cina nel XXI secolo.

E' la prima volta che la dirigenza cinese si rivolge direttamente al Paese con un messaggio televisivo. un'moderno modo di comunicare, diretto e solenne al tempo stesso, dal quale un sistema di potere arcano lontano ha sempre cercato di rifuggire. Con Hu Jintao il potere si rivolge direttamente alla popolazione, e si personalizza con colui che ad essa si rivolge. Apprezzamento per le manifestazioni che esprimono patriottismo; ma anche monito che esse si svolgano nella legalità. Assicurazioni agli stranieri contro la xenofobia, ma monito a che le manifestazioni non degenerino, non prendano altri scopi.

Sobrio, comunicativo, persuasivo, nel suo studio con alle spalle una fitta, troppo ordinata biblioteca e alla sua destra la bandiera nazionale, Hu Jintao è stato ieri il potere. La sua apparizione in questa veste è la sua consacrazione. Il messaggio al Paese che sarà lui il suo leader nel prossimo secolo. Non più astro nascente, ma stella fissa.

PARLA IL SINOLOGO AMERICANO JAMES MANN

I cinesi temevano l'Urss adesso i nemici siamo noi

intervista
Carlo Rossella
WASHINGTON

DIECI anni fa, in piazza Tienanmen, gli studenti cinesi inneggiavano all'America e adoravano la statua della libertà. Oggi,a Pechino, circondano l'ambasciata americana, impedisono all'ambasciatore James R. Sesser di uscire, gridano: «America nazista».

Le relazioni fra i due Paesi, dopo il bombardamento della rappresentanza cinese a Belgrado sono al loro punto più basso. James Mann, sinologo, editorialista del Los Angeles Times, ha appena scritto About Faces, a History of America's Curious Relationship with China, from Nixon to Clinton» (Alfred A. Knopf editore), un saggio che spiega 28 anni di rapporti fra Washington e Pechino. Dall'idillio ai tempi di Nixon e di Reagen all'ultimo attrito horribilis di Clinton. Il segretario di Stato Madaleine Albright tiene il libro di James Mann sulla sua scrivania.

E' iniziata, come sostengono alcuni, una guerra fredda fra la grande potenza asiatica e la superpotenza americana...

«Non si tratta di una guerra fredda in senso classico. Ma di una fase molto difficile e pericolosa dei rapporti».

Quali sono i pericoli immediati?

«Che la Cina, al Consiglio di Sicurezza, non offra più alcuna chance all'accordo del G-8 sul Kosovo e che ponga il veto ad ogni procedura di intesa che non soddisfi in pieno la Serbia. E poi c'è un'altra spiacevole conseguenza: che il processo di normalizzazione e di intesa, avviato da Kissinger e Nixon e continuato, fra alti e bassi, per tutti questi anni, possa interrompersi, come ai tempi della crisi di piazza Tienanmen. Teniamo poi conto che i missili di Belgrado sono arrivati dopo sei mesi di tensione continua fra i due Paesi».

Tensione dovuta a quali motivi?

«Alle violazioni dei diritti civili a Pechino, alle dure reazioni americane, ai tentennamenti dell'amministrazione sulla questione di Taiwan, alle difficili trattative commerciali. Ma soprattutto ad una sensazione che hanno i cinesi».

Quale sensazione?

«Che l'America costituisca un pericolo per la loro sicurezza. Nel 1968, dopo l'invasione della Cecoslovacchia da parte dei carri sovietici, la Cina rimase terrorizzata dall'interventismo armato di Mosca. E piano piano,per difendersi,si rivolse agli Stati Uniti. L'intesa con Nixon e Kissinger nacque da questa preoccupazione. Ora la paura della potenza americana, capace di bombardare un Paese per difendere i diritti civili e l'autonomia di una minoranza nazionale, spaventa Pechino, visto che anche la Cina ha problemi di questo genere come il Tibet. E quindi Pechino guarda a Mosca per controbilanciare la presunta invadenza degli americani sulla scena internazionale ed asiatica».

Taiwan, non è un'altra spinosa questione aperta?

«I cinesi considerano Taiwan una parte del loro territorio. Non hanno mai fatto mistero di volerseli riprendere. L'amministrazione Clinton invece ha venduto a Taiwan un sistema avanzato di radar e pensa di inserire Taiwan nei progetti di difesa anti-missile nel Far East. Tutto ciò indispettisce Pechino e rafforza l'ala anti americana del Politburo, convinta che l'America sia disposta a difendere militarmente Taiwan nel caso di un tentativo di riconquista».

Chi sono gli anti americani nel Politburo?

«L'ex primo ministro Li Peng e una buona parte dei militari. Li Peng non perde occasione per criticare i rapporti fra Washington e Pechino. E' contrario anche all'ingresso della Cina nel Wto, auspicato dal primo ministro Zhu Rongji».

C'è quindi il rischio che la Cina rinunci ad entrare nel Wto?

«Credo che questa possibilità non sia del tutto da escludere. Come vede siamo di fronte ad un peggioramento sia delle relazioni politiche che economiche fra la Cina e gli Stati Uniti».

Che può fare l'amministrazione Clinton in questo difficile frangente?

«Innanzitutto richiedere scusa ai cinesi. Prostrarsi in scusa. Tutto ciò potrebbe raffreddare gli animi, soprattutto sul versante del primo ministro e del presidente Zhu Rongji. Ma soprattutto Clinton dovrebbe prendere davvero in mano il dossier Cina, e guardarlo con attenzione, per non restare in balia dei repubblicani. Da una parte fanno una campagna anti-cinese per lo spionaggio a Los Alamos, dall'altra accusano Clinton di non fare abbastanza per favorire le intese commerciali con la Cina. Vogliono il bastone sul piano politico e militare e la carota su quello economico. Bisogna trovare la via di mezzo. Come è stato fatto in passato. Dopo Tienanmen, ad esempio».

Nemmeno il viaggio in Cina della scorsa estate ha fatto intendere a Clinton cosa andava fatto per normalizzare i rapporti con Pechino?

«Il più grande errore di Clinton è stato quello di aver creduto di risolvere tutte le questioni aperte solo per il fatto di essere andato a Pechino. Al ritorno non ha potuto mantenere alcuna promessa. E' stato incapace di migliorare le relazioni. Anzi tutto è peggiorato, dopo le condanne dei dissidenti e le rivelazioni sullo spionaggio a Los Alamos».

I cinesi hanno avvertito anche una certa avversione da parte dell'opinione pubblica americana, provocata dalle campagne della stampa e della tv...

«L'opinione pubblica americana non è mai stata così diffidente verso la Cina...».

E in Cina c'è questa ondata di anti americanismo. Quanto durerà?

«Come tutti sanno, queste manifestazioni sono state organizzate dal governo. Se resteranno sotto il controllo del regime, nulla di grave dovrebbe accadere. Ma se sfuggiranno di mano ai loro ispiratori la situazione dovrebbe peggiorare».

Non crede che a dieci anni da Tienanmen il governo di Pechino, per far dimenticare quegli avvenimenti, possa tenere vivo l'anti americanismo militante nell'opinione pubblica almeno fino a quella data, per far dimenticare con le bombe di Belgrado i carri armati dell'esercito popolare?

«Non posso escluderlo.Certamente però i rapporti fra Cina e Stati Uniti impiegheranno molto tempo prima di diventare normali. Se mai lo diventeranno».

Chi in America auspica la politica dura contro la Cina sostiene che Pechino, fra dieci anni, potrà diventare un pericolo per la sicurezza degli Stati Uniti: lei che ne pensa?

«Certamente la Cina, nei prossimi anni rischia di diventare un pericolo per gli amici degli Stati Uniti nell'area. Fra 30 anni, forse, anche l'America potrebbe finire sotto il tiro di una Cina potente economicamente e militarmente. Meglio evitare ora questo pericolo e ritrovare la via del dialogo».

Da Bucarest ancora un vigoroso appello del Papa per un'opzione negoziale del conflitto

«Deponete le armi e parlate di pace»

«Lo scatenarsi della violenza sta riaprendo ferite che con fatica si cercava di rimarginare»

Dopo il trionfale viaggio in Romania diventa sempre più probabile la tanto attesa visita a Mosca

Il Patriarca ortodosso cristiano di Romania Teoctist ascolta il discorso di Giovanni Paolo II. Nella foto a sinistra, una panoramica della folla che ha partecipato alla messa all'aperto in piazza Unirii (FOTO AP)

Marco Tosatti
INVIATO A BUCAREST

Il Papa continua a premere per un'opzione negoziale, e la visita in Romania ridà visibilità all'iniziativa diplomatica della Santa Sede, a dispetto dell'oscuramento praticato nei suoi confronti soprattutto dai mezzi di informazione statunitensi, come lamenta la Santa Sede. Domani mattina Giovanni Paolo II vedrà Ibrahim Rugova (c'è la conferma ufficiale dell'udienza). Ma, ha detto il portavoce Joaquin Navarro, «la diplomazia vaticana non si è mai fermata dall'inizio del conflitto, e un ruolo privilegiato lo ricopre il nunzio a Belgrado». Il messaggio congiunto per la pace firmato dal Patriarca Teoctist e dal Papa «è giunto a tutte le parti interessate, ma per il momento non abbiamo reazioni». E' ipotizzabile un viaggio del Papa a Belgrado, nel caso vi sia una tregua? «Non si possono fare ipotesi, siamo in un periodo di impasse. Ma il Vaticano ritiene che l'unica via di uscita sia il negoziato e il rispetto del diritto internazionale. Tanto si dovrà arrivare al negoziato; quindi è meglio arrivarci prima possibile. Se no, dove si vuole arrivare? A distruggere il Paese?».

E naturalmente anche Giovanni Paolo II ha toccato l'argomento per chiedere, lasciando Bucarest, «che si arrivi finalmente a deporre le armi per tornare ad incontrarsi e ad intraprendere nuovi e più efficaci dialoghi di comunione e di pace». Il pontefice ha collocato questa nuova tragedia europea sullo sfondo di fine secolo: «Mentre si sta per aprire la porta del terzo millennio - ha detto - ci viene chiesto di uscire dai nostri abituali confini per far sentire con maggior vigore il vento della Pentecoste nei Paesi del vecchio continente e sino agli estremi confini del mondo. Purtroppo il fragore minaccioso delle armi sembra prevalere sulla voce suadente dell'amore e lo scatenarsi della violenza sta riaprendo le ferite che con fatica e pazienza si cercava di rimarginare». Durante la messa ortodossa della mattina si è pregato «per tutti coloro che soffrono per la guerra in Jugoslavia e per i profughi che hanno dovuto abbandonare le loro case». E anche il Patriarca Teoctist ha chiesto nuovamente la fine della guerra.

Non era la prima volta che Giovanni Paolo II assisteva a una liturgia ortodossa: era già accaduto a Istanbul, ad Al Fanar, nel 1979; ma là era un evento quasi privato, mentre ieri nella piazza Unirii oltre centomila fedeli ortodossi partecipavano alla messa, la prima mai celebrata all'aperto. Una scelta compiuta specialmente in onore di Giovanni Paolo II. Il cerimoniale era accuratamente studiato: il Papa e Teoctist, vestiti di candide vesti liturgiche, provenendo da direzioni opposte si sono incontrati ai piedi dell'altare, davanti a una croce di pietra bianca, hanno scambiato un segno di pace, e accompagnati dal dondolio degli incensieri hanno solennemente salito le scale. A metà messa il triplice abbraccio fra Papa e Patriarca, uno dei numerosi di questi giorni; più tardi Teoctist annuncia, fra gli applausi, che il Papa è fra i primi donatori per la costruzione della nuova grande cattedrale ortodossa destinata a svettare proprio dove sorge la croce di pietra bianca. Entusiasta il Patriarca: «Le nostre chiese qui presenti offrono al mondo una visione dell'immagine della chiesa indivisa... crediamo che le Chiese cristiane debbano riunire le loro forze disperse e concentrarle nell'opera di santificazione dell'uomo e del mondo. Rendiamo Cristo al mondo». Con un «mea culpa»: «Guardando il passato e lo stato del mondo, i cristiani devono riconoscere in uno spirito di pentimento evangelico la loro responsabilità per le sconfitte, le sofferenze, le follie e deviazioni che hanno provocato nel mondo nel corso dei secoli».

Al Patriarca Teoctist, che lo ha affiancato durante praticamente tutti i momenti della visita, nel congedarsi, Giovanni Paolo II ha rivolto un invito a restituire la visita venendo in Vaticano. Suscitando così una acclamazione dei fedeli greco-cattolici che gridavano «unitate, unitate».

La via per Mosca è aperta da questa visita così riuscita, la prima in un Paese ortodosso? Risponde Navarro: «Apre più di una porta, apre un varco, ma adesso si tratta di andare avanti. La visita è seguita con molto interesse dai patriarcati ortodossi. Stiamo assistendo a qualcosa che cambia la storia, si imprime un nuovo cammino e una nuova rotta alla storia. Specialmente oggi, con questo abbraccio che è sotto gli occhi di tutti». Anche se non bisogna dimenticare che la Chiesa ortodossa di qui è un po' particolare. L'abbraccio era fra una chiesa ortodossa non slava, ma «latina» e un papa slavo, ma di rito romano. Comunque, ha detto Giovanni Paolo II, tutto ciò «sino a non molto tempo fa era impensabile».

Mandela a sorpresa

«Milosevic? Se vuole si rifugi in Sud Africa

JOHANNESBURG

Se Milosevic cercasse rifugio in Sudafrica non gli verrebbe rifiutato l'ingresso: lo ha dichiarato Nelson Mandela dopo una serie di indiscrezioni di stampa secondo le quali il leader serbo-jugoslavo si preparerebbe a fuggire in Africa australe con la famiglia e l'immensa fortuna personale accumulata, valutata in lire nell'ordine degli oltre 1800 miliardi.

La notizia è stata pubblicata dal quotidiano sudafricano «Sunday Times» che ha citato a sua volta il britannico «The Times»; e sarebbe corroborata dalla frequente presenza negli ultimi tempi a Johannesburg di Marko Milosevic, 24 anni, ricchissimo imprenditore serbo figlio dell'uomo forte di Belgrado. Il giornale afferma che il figlio di Milosevic avrebbe già provveduto a trasferire la maggior parte dei beni di famiglia (a quanto pare ottenuti grazie a speculazioni soprattutto nel settore delle telecomunicazioni nonché alla vendita di carburante al mercato nero) in Sudafrica sin dai primi giorni dell'intervento Nato contro la Jugoslavia; per farlo senza dare troppo nell'occhio Marko Milosevic si sarebbe servito di svariati prestanome greci, ciprioti e israeliani.

Il governo di Pretoria, tramite il portavoce del ministero degli Esteri Marco Boni, ha precisato che nessuna richiesta di asilo politico è giunta da parte dei Milosevic. Mandela ha peraltro insistito sul fatto che «non è un crimine investire in un altro Paese e a nessuno sarà impedito di entrare in Sudafrica», per poi puntualizzare: «Ciò che condanniamo sono le azioni di Milosevic, ma non lo bloccheremmo certo».

A Mandela è stato anche chiesto cosa farebbe il Sudafrica di fronte a una richiesta della Jugoslavia di restituzione della fortuna eventualmente esportata dai Milosevic in Sudafrica: «Dipende - ha detto il presidente - se il nuovo eventuale legittimo governo jugoslavo dicesse che il danaro di Milosevic, se mai giungesse qui, fosse stato acquisito illegittimamente: ciò imporrebbe i dovuti accertamenti». [e. st.]

L'Alleanza dice di combattere la barbarie

Il premier britannico Tony Blair difende la campagna Nato: sono stato nei campi profughi e ciò che ho visto mi fa accettare i terribili errori che possiamo commettere

I pacifisti che la guerra è sempre ingiusta

«Una pausa negli attacchi darebbe a Milosevic la possibilità di ottenere rifornimenti freschi in Kosovo proprio mentre glieli stiamo tagliando»

Che sbaglio sarebbe fermare adesso i raid

Tony Blair

LA settimana scorsa ho visitato il campo profughi di Stenkovec in Macedonia e il posto di frontiera di Blace, da dove affluiscono in Kosovo migliaia e migliaia di profughi. Per quante volte possiate aver visto queste scene in tv, nulla vi prepara al tanfo dell'aria, all'odore della paura che tutto pervade o alle spaventose storie che escono a fiotti. Escono dalle bocche delle donne che sono state violentate. Degli uomini anziani che hanno visto le loro figlie violentate. Dei bambini che hanno visto i loro padri trascinati via e uccisi. Delle sorelle che hanno perso i fratelli e dei fratelli che hanno perso le sorelle. Ognuno di loro aveva un'orribile storia da raccontare e ognuno di quelli che hanno parlato con me vedeva la Nato come l'unica speranza di ritornare alle loro case e vivere la vita normale che vivevano prima che Milosevic si imbarcasse nella sua perversa politica di pulizia etnica.

Ricordate queste persone, quando sentite voci di incidenti come il bombardamento per errore sull'ambasciata di Belgrado.

Gli errori accadranno di tanto in tanto. Proprio come gli albanesi del Kosovo sono esseri umani reali, così anche quelli uccisi e feriti come conseguenze involontarie dell'azione Nato sono esseri umani. E nessuno se ne duole più della Nato e dei leader dei Paesi Nato. Eppure, come risultato dell'attacco all'Ambasciata cinese, alcuni commentatori suggeriscono che ora è tempo di sospendere i bombardamenti. Non potrebbero sbagliarsi di più. Una pausa manderebbe a Milosevic proprio il segnale sbagliato. Gli consentirebbe di ottenere rifornimenti freschi per le sue truppe proprio mentre glieli stiamo tagliando. Questo è un uomo che non ha mai rispettato nessuno dei patti che ha fatto, che ha iniziato cinque guerre e le ha perse tutte - eppure finora sugli le atrocità che lui e i suoi accoliti hanno commesso.

E' vero che dipende da lui quando la campagna aerea finirà. Ma sarà la Nato a decidere quando le nostre richieste saranno state soddisfatte.

Quelle richieste non sono eccessive. Pensate solo a questo. Tutto quello che gli chiediamo è di smettere di uccidere la gente, smettere di trascinarla fuori dalle sue case e iniziare a riportarla indietro sotto la protezione sicura di una forza militare internazionale.

La Nato vincerà. I macellai di Belgrado saranno sconfitti. E sebbene ci dispiacciano gli errori, farli non ci allontanerà dalla strada sulla quale ci troviamo, dalla strategia che sta funzionando.

Permetteteci di essere chiari sul fatto che il nostro approccio è in netto contrasto con quello di Milosevic e dei suoi criminali militari e paramilitari. Loro hanno deportato deliberatamente un milione e mezzo di albanesi kosovari, come atto politico, senza un briciolo di rimorso e senza neppure ammetterlo. Hanno danneggiato o distrutto oltre cinquecento villaggi e città, come atto politico. Hanno preso centomila uomini albanesi kosovari tra i 15 e i 55 anni - e Dio solo sa quanti ne hanno uccisi.

Abbiamo già voci di 4600 persone uccise. Ma non ho dubbi che quando entreremo nel Kosovo ci troveremo di fronte orrori inimmaginabili.

Questo è lo sfondo. E' in aiuto delle vittime innocenti di Milosevic che la Nato si è impegnata in questa campagna per buttare fuori le sue truppe e riportare a casa sani e salvi i profughi.

La campagna sta funzionando. Milosevic ha subito immensi danni alla sua difesa aerea. I suoi sistemi di comando e di controllo - che dirigono la pulizia etnica sul territorio - sono stati polverizzati. Stiamo infliggendo danni ancora superiori alle sue forze nel Kosovo.

Intanto continuiamo a lavorare sul binario diplomatico per una soluzione che soddisfi le nostre richieste di base, che sono minime.

Lo facciamo perché è giusto farlo. Lo facciamo perché a Milosevic non può essere concesso, all'alba del XXI secolo, di destabilizzare un'intera regione alle porte dell'Europa. E lo facciamo perché lo dobbiamo alle centinaia di migliaia di profughi che vivono la più disperata delle esistenze e che guardano a noi come alla loro unica speranza. Non li dobbiamo tradire. E non li tradiremo.

Primo ministro inglese
Sunday Mirror-La Stampa

Il dramma di un popolo Negli occhi di questi due piccoli profughi kosovari che si preparano a lasciare un campo alla frontiera macedone il dramma di un popolo, che ha scatenato la guerra nei Balcani. Una tragedia che il premier inglese Blair invita a non dimenticare mai quando nascono dubbi sulla opportunità di questo cruento «intervento umanitario». La lunga fiumana di disperati è continuata anche ieri alla frontiera albanese di Morini. Secondo osservatori dell' Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, sono 4.300 le persone che hanno varcato il confine nelle ultime 24 ore. Quasi tutti provengono dalla città di Pec e dai distretti di Klina e Istog, nel Kosovo settentrionale. Arrivano alla frontiera in auto e a bordo di trattori e molti di loro appaiono particolarmente provati dal terribile viaggio attraverso le montagne del Kosovo.

UN FINE BUONO NON BASTA

Michelangelo Bovero

COME qualche anno fa di fronte alla guerra del Golfo, così anche oggi di fronte all'intervento della Nato contro la Serbia gli intellettuali di sinistra, che generalmente si ispirano a principi universalistici, appaiono drammaticamente discordi.

Non che siano senz'altro assimilabili le due situazioni oggettive, la guerra nel Golfo e quella contro la Serbia. Due differenze, di segno opposto tra loro, mi sembrano rilevanti.

Da un lato, l'intervento di una forza multinazionale nel Golfo aveva sin dall'inizio un'esplicita, anche se da molti criticata, copertura delle Nazioni Unite, che nel caso dell'intervento contro la Serbia non c'è stata, e poteva perciò presentarsi come sanzione di un illecito internazionale (l'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq) autorizzata dall'organismo competente.

Dall'altro lato, ben diversa appare la natura delle vittime, in soccorso delle quali i due interventi armati, quello contro l'Iraq e quello contro la Serbia, sono stati disposti.

Allora, anche tra i favorevoli all'operazione militare nel Golfo serpeggiava qualche disagio al pensiero che, al di là dei torti criminali dell'aggressore, si stava comunque difendendo un regime autocratico, divenuto per di più grazie al petrolio un'oasi di sfacciato privilegio. Oggi le vittime, i kosovari nei cui confronti viene perpetrata la pulizia etnica, appaiono indiscutibilmente come povere, tragiche vittime. Ed è questa la differenza che i favorevoli all'attuale intervento dell'Alleanza Atlantica ritengono decisiva.

A me sembra che in questo atteggiamento vi sia un eccesso di semplificazione che rasenta il manicheismo. Nel brandire le loro ragioni, scandalizzandosi di fronte ai dissenzienti, i favorevoli all'intervento sembrano dimenticare che nessuno dei contrari è *indifferente* di fronte alla pulizia etnica; anzi, sembrano insinuare che chi è contrario all'intervento è *favorevole* alla pulizia etnica o è come se lo fosse.

A mio avviso, la questione dovrebbe essere esattamente rovesciata: lo scopo di fermare i crimini del regime serbo contro i kosovari giustifica e rende moralmente doveroso *questo* intervento, sedicente «umanitario»?

La sola cosa che pare emergere evidente dalla frammentata informazione proveniente dai teatri di guerra è che le sofferenze delle popolazioni in soccorso delle quali questo intervento era stato deciso non solo non sono diminuite ma sono aumentate. Responsabilità diretta del governo di Milosevic? Ulteriore colpa criminale delle forze militari e/o paramilitari serbe? Ma non era forse prevedibile come conseguenza dei bombardamenti uno scatenarsi della volontà di rappresaglia, un incrudelirsi e inasprirsi della pulizia etnica, un aggravarsi e moltiplicarsi delle stragi e delle atrocità? Ci si può ancora richiamare allo (pseudo)principio che il fine giustifica i mezzi, anche dolorosamente terribili, se i mezzi non sembrano condurre al fine bensì produrre effetti contrari?

La decisione di impiegare un mezzo non solo inadeguato ma contrario al fine che ci si è proposto è una scelta *irrazionale*; se una tale inadeguatezza non era imprevedibile, la scelta diventa *irresponsabile*; se il fine in sé buono era il criterio di giustificazione del mezzo in sé cattivo, e il mezzo risulta contrario al fine, e ciò non era imprevedibile, allora la scelta si rivela *ingiustificabile*.

Resta da riflettere sul problema forse più difficile per il futuro: ammesso che l'intervento della Nato non fosse e non sia giustificabile, quali altre azioni si dovrebbero e si dovranno intraprendere (e chi le dovrà decidere ed eseguire), se non si vuole rimanere indifferenti di fronte alle violazioni di diritti umani purtroppo disseminate in tutto il mondo? Sono convinto che nell'età dei diritti l'intransigenza verso chi li calpesta è un dovere.

Ma *che cosa significa* essere intransigenti sui diritti umani? Che cosa dobbiamo fare, per esserlo? Purtroppo credo che l'intervento della Nato in Jugoslavia sia un terribile esempio di ciò che non si deve fare.

Docente universitario

Il conflitto ha indebolito l'euro e non ha risolto il problema dei profughi

Chi si vuole sbarazzare dell'Europa?

Vassili Vassilikos

SE Ionesco è stato identificato con il teatro dell'assurdo, quest'altro assurdo che oggi viviamo non come teatro bensì come rappresentazione veridica di fatti attraverso i nostri schermi puntati sulla Nato è assai vicino alla sua opera «Amédée ou comment s'en débarasser».

Ma nel nostro caso chi incarna Amedeo? «Milosevic», risponderebbe l'ignaro.

Purtroppo non si tratta di questo signore, questo «satrapo» o «despota» o «dittatore» come si usa chiamarlo anche se nessun dittatore nella storia è mai stato eletto due volte di fila attraverso procedure legittime. (I dittatori s'impadroniscono del potere con un colpo di mano oppure vi si aggrappano dopo essersi arrampicati mediante elezioni che hadno a non ripetere più).

Quindi si tratta di far vestire a qualcosa d'altro i panni di questo personaggio «di cui bisogna sbarazzarsi». In effetti la parte di Amedeo è destinata alla stessa Europa che, dopo essersi finalmente aggregata nella moneta unica, nemici premurosi tentano di disintegrare negli elementi costitutivi. Riconducendola così alle sue deboli equivalenze locali, come la lira in Italia, il franco in Francia, il marco in Germania, la dracma in Grecia, la peseta in Spagna e così via. In tal modo il dollaro si ripropone, in antitesi con l'euro, quale l'unico e incontestabile negoziatore mondiale con un arbitro-yen in stato di sonnolenza.

In altre parole, per essere del tutto chiari, le vicende che stiamo vivendo derivano da un atto premeditato: la guerra è scoppiata pochissimi mesi dopo l'inaugurazione dell'euro con la precisa prospettiva finale del vertice della Nato convocato a Washington.

Tutto preciso, tutto saggiamente calcolato sulla schacchiera. Quello che, in questo contesto, non si è riuscito ancora una volta a valutare è il fattore umano. E l'essere umano è un animale che teme tanto l'inseguitore quanto l'inseguito. L'uomo, nel suo aspetto forse più grandioso, segue spesso norme istintive che sfuggono alle regole della logica aristotelica. Si sgomenta giusto laddove lo si cerca di rassicurare. Si calma mentre lo si vuol terrorizzare. Qual è la legittimità sulla quale si è fondato l'intervento della Nato? La legittimità del rifiuto della firma da parte dei serbi del trattato di Rambouillet. E' vero che i termini del trattato vennero modificati fra la prima e la seconda versione?

Che cosa intendete?

E' vero che il termine «forze di pace Onu» esistente nella prima versione fu sostituito con «forze della Nato»? Finora nessuna smentita o conferma ufficiale su quest'argomento: quali erano gli intenti della politica americana?

Che volete dire?

Abbiamo letto che aveva suggerito all'Uck di costituire una propria organizzazione del tipo Sinn Fein! Mi sembra inaudito, trattandosi del ministro degli Esteri di un grande Paese alleato.

Perché inaudito?

Perché così si liberano le forze della tempesta. Si dà via libera ad ogni movimento separatista violento... La stessa Albright invitò a Washington, un mese prima dell'inizio dei bombardamenti, i rappresentanti dell'Uck.

Che male c'è in questo?

Potete immaginare che cosa succederebbe se, su questa falsariga, invitasse anche le organizzazioni separatiste dei baschi, dei corsi, dei bretoni, dei tamil?

Comunque vadano le cose, sono in tanti a chiedermi di spiegare qual è la posizione del mio Paese in questa crisi. La Grecia fa parte della Nato, ma non prende parte ai bombardamenti. La Grecia nel corso di questo secolo ha subito due pulizie etniche: nel 1922, ad opera dei soldati e delle bande paramilitari di Kemal Atatürk, la prima, e nel dopoguerra, durante la guerra civile fomentata da fuori, la seconda. Siamo stati profughi ed emigranti per una vita intera, fin dai tempi di Ulisse. Tuttavia, insieme ai serbi ed agli antifascisti italiani abbiamo combattuto durante la seconda guerra mondiale contro le forze dell'Asse. I turchi erano rimasti neutrali, i bulgari avevano coi nazisti ed i croati generarono gli ustascia. Gli albanesi accolsero amichevolmente i guerriglieri esuli della guerra civile sotto il regime di Hoxha, mentre avremmo potuto trovare una migliore coabitazione a Skopje se non fosse stato per la serie dei terribili terremoti. Potrei dire che la Grecia moderna deve parecchio ad Antonio Gramsci. La mia generazione è cresciuta orientandosi con il suo pensiero fino a raggiungere piena affinità durante la gestione politica di Enrico Berlinguer. In seguito i legami si sono progressivamente allentati, ma noi ci auguriamo che D'Alema possa continuare la grande tradizione della sinistra italiana al fine di ripristinare non la Magna Grecia, bensì la Magna Sinistra.

C'è chi dice: «Anche voi avete delle minoranze». Rispondiamo: «Sì, ma sono rappresentate in Parlamento con tre deputati, dispongono di scuole, di moschee ecc». - Mentre a Costantinopoli dei 300.000 greci che vi abitavano ancora nel 1955 oggi ne sono rimaste appena 2500 anime. Gli altri furono costretti ad espatriare con intimidazioni e vessazioni sistematiche. Se non è «pulizia etnica» anche questa, come altrimenti la si può definire? - Senza dimenticare quella che ebbe luogo a Cipro, sempre ad opera di truppe turche, dove 200 mila profughi aspettano ancora di tornare nelle loro case, nei campi o nelle attività rimaste al di là della linea di demarcazione, nel Settentrione dell'isola.

Come i kosovari oggi?

Sì, proprio come loro, con una sola differenza: lo sfratto dei ciprioti dura da 25 anni, mentre quello dei kosovari da poco più di 40 giorni. A questi ultimi un sincero augurio dal profondo del cuore: che la loro peripezia non si prolunghi oltre la fine dell'anno, data in cui anche il potentissimo Clinton dovrà separarsi dai letti della Casa Bianca.

Scrittore, ambasciatore greco all'Unesco

«E' mio amico ho visto tutte le partite in tv quando ero a casa e da grande sarò bravo come lui»

Bambini nel campo di Cegrane in Macedonia salutano facendo il segno della vittoria dietro il filo spinato

LA STORIA DI MIJENI 9 ANNI E UNA DIVISA DELLA NAZIONALE AZZURRA

reportage

Francesco Grignetti

«Il mio sogno? Del Piero»

La maglia col 10 per dimenticare l'incubo

inviato a SKOPJE

ALL'ingresso del campo profughi di Neprosteno, 6000 persone in grandi tende allestite dall'esercito tedesco, lo vedi subito perché sta alla porta e chiede a chi entra: «Italiano?». Mijeni Fazliu ha 9 anni. Viene dal Kosovo e ha un sogno italiano in cuore che si chiama Del Piero. Il piccolo rifugiato, uno scugnizzo con i capelli rasati e gli occhi verdi, non può passare inosservato anche perché veste la divisa della nostra Nazionale di calcio. Maglietta e pantaloncini azzurri. Scudetto della Fgci sul petto. «Sono amico di Del Piero - ti dice subito, in albanese - e da grande voglio diventare bravo come lui».

Sei proprio amico di Del Piero, Mijeni? «Sì». E come lo hai conosciuto? «Alla televisione. Ho visto tutte le partite dei mondiali. Del Piero è il più bravo». Sicuro? Sicuro che sia più bravo di Baggio? «Certo. Del Piero è meglio». Vesti la sua maglia, la numero 10. «E' lui che me l'ha data».

No, non siamo al bar Sport. Siamo tra le tende di Neprosteno, attorniati da bambini, sotto un sole cocente e nemmeno un albero per ripararsi o una sedia per sedersi. Nei campi profughi si sta così: in piedi oppure stesi sulle brande. Le donne lavano i panni davanti a cannelle d'acqua. Gli uomini ciondolano fumando una sigaretta. E i bambini giocano tra i sassi. Mijeni, che veste la divisa della Nazionale e che sogna di diventare come Del Piero, è una mascotte del campo.

Suo papà, per vederlo felice, dopo tanti giorni trascorsi a camminare attraverso il Kosovo, scappando dal villaggio di Gjilan verso la Macedonia, quando è finalmente arrivato al sicuro, gli ha trovato questo completo da calciatore. Il bambino lo indossa con orgoglio smisurato. E da sette giorni non se l'è più tolto.

Certo, ci vorrebbero delle scarpe da ginnastica. Mijeni ha solo dei sandaletti di plastica. Ma tanto a che servono scarpe buone dove non c'è un filo d'erba e si può giocare in spazi sempre più minacciati dal dilagare delle tende?

Quando eri in Kosovo, Mijeni, giocavi al calcio? «Sì. E quando mi daranno un pallone ricomincerò». Che classe facevi? «La terza». Eri bravo a scuola? «Mica tanto». Hai avuto paura? Silenzio.

E' un dialogo sofferto, quello con il bimbo. L'interprete che gira le domande al bambino e che riporta le sue risposte, se lo prende in braccio. Lo accarezza. Un'ombra è passata per gli occhi di Mijeni. Evidentemente non vuole ripensare al passato. Da una settimana è qui al campo di Neprosteno con la sua famiglia. Si sta abituando a questa stramba vita, alloggiato in una tenda, chiuso dietro un recinto, con i pasti che arrivano a orari diversi, i bagni in comune, la scuola che si fa sotto un telo, nuovi compagni di giochi. Forse non è poi così difficile capire perché si è buttato a capofitto nel sogno del calcio e dei calciatori. Del calciatore, anzi, visto che parla solo e soltanto di Del Piero.

Altri bambini sono intorno a Mijeni, infatti, che ascoltano le risposte e danno suggerimenti. Uno più grandicello dimostra di saperla lunga sul calcio europeo. «A me piace Baggio e anche Klinsmann». Parlare di calcio piace a tutti e si vede. Qualcuno non resiste alla tentazione e sgaiattola fuori dal tendone-Unicef dove la maestra sta tenendo lezione di musica. Però Mijeni non gradisce l'intromissione dei più grandi. E non sopporta assolutamente che venga contraddetta la sua fede in Del Piero. Comincia una discussione accesa tra il ragazzino che ha tanto ribaltare la graduatoria dei divi del football. Mijeni taglia corto: «Io sono un tifoso di Del Piero. Un suo fan. Di quell'altro lì non m'importa». E se ne va offeso.

Non è l'unico bambino che si sia buttato nei sogni. A Neprosteno c'è anche Arsim Deda, 12 anni, uno spilungone con gli occhi chiari, che veste sempre e soltanto una tenuta da basket. «Il mio giocatore preferito è Michel Jordan. Quando ero in Kosovo seguivo le partite in tv».

Arsim ha visto morire il padre. Durante la fuga dal Kosovo, passando per un villaggio vicino, qualcuno ha sparato una fucilata e suo papà è caduto a terra senza più rialzarsi. Il bambino è rimasto sotto choc per due settimane. Solo in questi giorni ha ricominciato a parlare e parla di sport. «Io sono un bravo pivot. Gioco al basket tutti i giorni anche qui al campo». Indica un tabellone di fortuna dove è stato montato un canestro. I bambini kosovari giocano lì. L'unica cosa che qui non manca è il tempo libero.

OSSERVATORIO

Comiso, quei missili difendevano la pace

Aldo Rizzo

ERA inevitabile che la trasformazione di Comiso da base missilistica a centro umanitario fosse sottolineata, anche con una certa comprensibile enfasi, da tutti i media italiani. Del resto, un certo simbolismo era implicito già nella decisione del governo. Altra cosa però è la «retorica rugiadosa», di cui si lamentava giustamente Lorenzo Mondo sulla «Stampa» di ieri. E non si tratta solo di questo, c'è anche qualche errore storico. Così, mentre il ponte aereo è in pieno svolgimento, sarà opportuna qualche riflessione su cosa fu davvero Comiso prima di essere abbandonata dai missili e aperta ai rifugiati.

Un telegiornale ha parlato addirittura di un simbolo di morte trasformato in simbolo di pace, poi si è corretto parlando di un simbolo di guerra. E certo una base militare non è mai una sezione della Croce rossa. Se si volesse dire però che Comiso fu uno strumento offensivo, una minaccia contro qualcuno, bisognerebbe precisare che si trattò invece di una base difensiva, di una minaccia, certo, ma di rappresaglia contro un attacco altrui. In altre parole, Comiso, con i suoi missili «Cruise», fu la risposta, parte della risposta, dell'Europa occidentale allo spiegamento, quello sì di natura offensiva, di missili sovietici puntati contro le sue principali città.

Il caso si aprì verso la fine degli Anni Settanta con la scoperta (sottolineata con allarme dal cancelliere socialdemocratico Schmidt e dal mite presidente Carter) dei famosi SS-20, fatti apposta per poter colpire l'Europa ma non l'America, e quindi per sdoppiare il dispositivo strategico della Nato. L'Europa era sotto tiro senza che l'America dovesse sentirsi automaticamente coinvolta, con tutte le conseguenze per l'autonomia politica dei governi europei rispetto a Mosca.

La risposta della Nato fu che l'America avrebbe fornito all'Europa missili analoghi agli SS-20, in modo da ristabilire un equilibrio «di teatro», cioè un equilibrio inter-europeo dentro quello più ampio delle due superpotenze tra loro. All'Urss furono dati tre anni di tempo per smantellare i suoi «euromissili», ma il Cremlino non volle approfittarne e così furono contro-installati, in Gran Bretagna, Germania e Italia, i Cruise e i Pershing-2. Per l'Italia in particolare fu una scelta tormentosa, resa ancora più delicata dal fatto che la Germania non intendeva essere la sola base sul Continente, una scelta di cui si assumevano la responsabilità i governi di Cossiga, Spadolini e Craxi.

Quella decisione, presa nonostante l'opposizione comunista e la pressione pacifista, e naturalmente avallata dal Parlamento, viene oggi unanimemente valutata come un determinante contributo a una grande svolta politico-strategica, che fu anche una concausa dello storico declino del sistema sovietico o almeno del suo inizio. L'Urss brezneviana aveva tentato di esorcizzare la sua inconfessata crisi interna con azzardi esterni e ne era uscita sconfitta. Altri fattori, più o meno contemporanei, furono l'elezione del Papa polacco (con la sfida di «Solidarnosc») e la dura politica di riarmo di Reagan. Così cominciò il collasso dell'Urss e delle sue «dépendances» europee e con esso, dopo l'arrivo di Gorbaciov, la fine della Guerra fredda (e degli euromissili).

La Comiso dei tempi andati non fu dunque un simbolo o uno strumento di offesa, ma di difesa, e a suo modo di pace, sulla base delle eterne regole dell'equilibrio di potenza e del diritto di reagire agli atti di forza. Purtroppo la storia non conosce idilli e ora c'è un'altra guerra, questa volta atroce e vera, e non combattuta sui tavoli degli strateghi. Ma di questo non sono responsabili i missili di Comiso o di altre ex basi europee, mentre resta legittimo il diritto di rispondere alle sopraffazioni. Naturalmente volendo e sapendo farlo, disponendo della tenacia e anche dell'accortezza necessarie.

Stato civile di Torino

NATI RECENTEMENTE IL 4 MAGGIO 1999

Angeloro Alessio; **Badi** Ayoub; **Balocco** Sara; **Barbera** Giulia; **Bencivenga** Marco; **Bernardo** Alessio; **Breguttì** Alessandra; **Carosso** Alessandro; **Colletta** Alessandro; **Faris** Hossam; **Ferrotti** Alessandra; **Fucile** Nicolò; **Grassi** Giorgio; **Hu Xing Sheng**; **Ossenmelada** Elia Rosa; **Parasole** Francesco; **Sabidussi** Lorenzo; **Saddar** Salma; **Vernetti** Rosina Andrea.

MORTI DENUNCIATI IL 4 MAGGIO 1999

Negli Ospedali: **Giachi** Elia in **Giaretta**, anni 61, Cottolengo, nata a Radicondoli (SI); **Ferrero** Maddalena ved. **Penna**, a. 91, Molinette, nata a Torino; **Grassi** Alma ved. **Ribero**, a. 77, Maria Vittoria, nata a Crema (CR); **Fochettino** Paolina ved. **Cerchio**, a. 88, Maurizio Umberto I, nata a Torino; **Barone** Saverio, a. 70, Giovanni Bosco, nato a S. Anastasia (NA); **Caniglia** Rosario, a. 46, Giovanni Bosco, nato a Scordia (CT); **Balbo** Maria ved. **Balbo**, Martini, a. 91, nata a Cossano Belbo (CN); **Matera** Giuseppina in **Di Senza**, a. 51, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Benevento (BN); **Bassino** Michele, a. 78, Cottolengo, nato a Torino; **Grandin** Federico, a. 48, Molinette, nato a Musile di Piave (VE); **Salini** Oscar, a. 39, Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Lampo** Enzo, a. 79, Molinette, nato a Torino; **Milano** Primo, a. 66, Molinette, nato a Castell'Alfero (AT); **Cea** Simona, a. 24, Giovanni Bosco, nata a Moncalieri (TO); **Calogirone** Giuseppe, a. 75, Giovanni Bosco, nato a Piazza Armerina (EN); **Caverni** Della ved. **Busio**, a. 86, Maria Vittoria, nata a Torino; **Spada** Lino, a. 78, Molinette, nato a Vicenza; **Messina** Salvatore, a. 49, Molinette, nato a Napoli.

Presso Medicina Legale: **Arcidiacono** Santo, a. 77, nato a Palermo (CT); **Mocola** Ciro, a. 69, nato a Montemilone (PZ); **Gusiano** Matteo, a. 20, nato a Bari.

Nati 19 - Morti 31

E' mancata

Maria Braida ved. Nonis

Addolorati lo annunciano: figli Renzo, Luciana con famiglie. Funerali 10 maggio ore 16 chiesa parrocchiale.

— Villar Dora, 9 maggio 1999.

E' mancata

Domenica Mosso ved. Cerati

anni 80

L'annunciano: i figli Beppe e Dario con Maria e Rita, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino, martedì 11 c.m. parrocchia San Pellegrino, tumulazione a Fossano (Cn). Per orario telefonare al n. 0123/320.330.

— Torino, 9 maggio 1999.

E' mancato ai suoi cari

cav. Roberto Lanzoni

Lo annunciano: la moglie Teresa Fassero Gamba, le figlie Silvana e Liliana con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Nole martedì 11 ore 16 dall'abitazione via XXIV Maggio 24. Non fiori ma eventuali offerta per i bambini del Kosovo presso la parrocchia di Nole.

— Nole, 9 maggio 1999.

E' mancata

Egle Gatto ved. Cattaneo

Ti vogliamo tanto bene mamma: Monica e Pier Paolo.

— Collegno, 8 maggio 1999.

Si è spenta la cara collegena di

Vittorio Mastrogiacomo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti. La esequie domani 11 maggio - ore 11,45 - nella chiesa Natale del Signore in via Boston 37, Torino. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 10 maggio 1999.

Giovanni e Rosella partecipano con affetto.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass S.p.A., partecipano al dolore di Carlo Mastrogiacomo per la scomparsa del fratello

Vittorio Mastrogiacomo

— Torino, 10 maggio 1999.

Partecipano:
Carlo Dal Zotto
Alberto Nicolello
Vittorio Ravà
Angelo Saleva
Fabrizio Masini
Pier Antonio Binelli
Anna Vendegna
Stefano Cecchetti
Maurizio Fani

Responsabili, Colleghi e Venditori tutti delle filiali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta partecipano al dolore di Carlo Mastrogiacomo.

Si uniscono al dolore di Carlo Mastrogiacomo Mario Grottoli, Gigi Mattana, Francesco Rossi.

Angelo, Edoardo affettuosamente vicini.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Carlo Mastrogiacomo per la scomparsa del fratello

Vittorio Mastrogiacomo

— Torino, 10 maggio 1999.

Gli amici che lo ebbero Maestro e collega ricorderanno sempre il

COMMENDATORE

Vittorio Mastrogiacomo

Dirigente Superiore del Ministero delle Finanze

Vittorio Cutrupi,
Massimo Orsi
Gaetano Abastante
Domenico Addeo
Salvatore Avveduto e dipendenti II Ufficio Torino
Loris Bartolucci
Domenico Belcastro
Antonio Capuozzo
Luigi Coppola
Ferdinando Coppola
Gaetano Di Salvo
Domenico Fornaro
Giuseppe Gala
Nicola Giordano
Giuseppe Giuffrida
Ferdinando Laolla
Giacomo Minutella
Domenico Molè
Antonio Papa
Giuseppe Rollura
Francesco Rubino
Giovanni Santà
Vincenzo Scarmozzino
Francesco Solano
Giulio Solazzi e dipendenti I Ufficio Torino
Adalberto Tamburini
Giuseppe Tomiselli
Antonio Tulani
Giovanni Versino
Direttori e Colleghi Uffici Finanziari del Piemonte.

— Torino, 10 maggio 1999.

E' mancata

Catterina Legato in Zabaldano

di anni 90

L'annunciano: il marito Gianfranco, la figlia Silvia, la mamma, la sorella, la suocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale MaurizIano di Torino martedì 11 maggio alle ore 14 per la chiesa parrocchiale di Gassino T.se dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di Endocrinologia del prof. Forzo dell'Ospedale MaurizIano.

— Gassino, 10 maggio 1999.

Il geom. Massimo Castoldi si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Bompard ved. Rasetto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Arturo, Piera con Carlo e Ilario, MariaRosa. Funerali in Torino martedì 11 maggio 1999 ore 13.00 parrocchia S. Anna via Giacomo Medici 67.

— Torino, 9 maggio 1999.

Lo studio Automark e la famiglia Magariello partecipano al dolore dei figli per la perdita della mamma

Elvira Bompard

— Torino, 9 maggio 1999.

E' mancata

Beatrice Musso ved. Negro

anni 87

Lo annunciano il fratello Dario e parenti tutti. Funerali in Giaola di Pessinetto martedì ore 15,30. Dall'abitazione via Trabia 25.

— Pessinetto, 9 maggio 1999.

E' mancata

Angela Sibona ved. Valle

Lo annunciano: la figlia Vilma con Piero, le nipoti Manuela con Giorgio, Monica con Maurizio, pronipoti Jacopo e Susanna. Funerali lunedì 10 maggio ore 14,30 parrocchia Madonna della Fiducia.

— Nichelino, 9 maggio 1999.

Ci ha lasciati

Margherita Tomatis in Borsarelli

di anni 78

Lo annunciano il marito Michele, il figlio Giovanni con la moglie Laura Genteri e figlia Alda, la figlia Teresa con il marito Aldo Ottavero e figlio Renato e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Mondovì Carassone nella chiesa parrocchiale dei Ss. Giovanni ed Evasio martedì 11 maggio alle ore 15,30. Si ringrazia il personale medico e infermieristico della F.A.R.O. per le amorevoli cure, il dott. Mancuso, le allieve Maria e Rosa.

— Torino, 9 maggio 1999.

Nonna RITA ti voglio bene e ti porterò sempre nel cuore. Il tuo adorato Renato.

(continua a pagina 8)

Biennale d'Antiquariato *Antiques Biennial*

ARTE ANTICA

LINGOTTO FIERE, TORINO

8/16 MAGGIO 1999

ORARIO: DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ ORE 12 - 20
VENERDÌ E SABATO ORE 11 - 23
DOMENICA ORE 10 - 20

WWW.LINGOTTOFIERE.IT/ARTEANTICA

ORGANIZZAZIONE: LINGOTTO FIERE S.P.A.

MITSUBISHI MOTORS

Regione Piemonte

con il patrocinio e la collaborazione della: Federazione Italiana Mercanti d'Arte (FIMA), della Associazione Piemontese Antiquari (APA), della Città di Torino e della Provincia di Torino.

Nell'ex base della Nato i profughi vivono increduli il loro primo giorno senza la paura della guerra

Comiso adesso si chiama «Peace Town»

I volontari: abbiamo tutto ciò che serve
Qui l'unico pericolo è la burocrazia

Francesco La Licata
inviato a COMISO

Chissà cosa prova il «Popolo in fuga», ora che non ha più il fiato sul collo della polizia serba, delle varie milizie, la macedone, le divise albanesi. Penserà, questa umanità dolente, di essere finita in un'isola felice. Anche se la struttura della «Peace town», come il sindaco di Comiso ha ribattezzato l'ex base Nato, mantiene la struttura di un tempio al Dio della Guerra. Quali sono i pensieri che passano per le menti di uomini, donne, vecchi e bambini, che fino a ieri pativano fame e malattie ed oggi possono permettersi una colazione ricca alle 7 del mattino? Certo, è difficile dimenticare la rabbia per le ingiustizie subìte, il dolore per la perdita dei propri cari, della propria terra, degli affetti. Ma questa prima domenica senza l'angoscia della morte in agguato, deve essere davvero il primo giorno di felicità.

Felicità è stare in tuta a tirare calci al pallone sotto il sole caldo e dopo una colazione a base di latte e biscotti. Sembrano felici e abbronzati i piccoli kosovari che la mattina presto hanno invaso il parco giochi. E' indulgente lo sguardo dei genitori che non temono più pericoli per i piccoli. Si incontrano, i nuclei familiari, quelli arrivati sabato, gli altri arrivati ieri. I balconcini delle villette si colorano del primo bucato. Già, i bambini. Sono tanti: più di centocinquanta. Qualcuno sta male, come i gemelli Orin ed Erin Kashell, colpiti da una sospetta broncopolmonite, o come la piccola Verel, 13 mesi, ricoverata per un'ernia inguinale. Ce la faranno, dicono i medici dell'infermeria prima di smistare i pazienti all'ospedale di Ragusa. Felicità è un bambino biondo che gioca con un cucciolo. Anche lui è un sopravvissuto. Lo avevano abbandonato, ora ha tanti amici. E' stato chiamato «Roccazzo», il nome della contrada dov'è stato trovato. Non mangiava chissà da quanto, adesso non riesce a muoversi tanto è sazio. Ancora denutrito, invece, è il piccolo Egzon che i militari chiamano «Peter Pan». E' proprio fragile, ma vivacissimo. E' arrivato col padre, Rexhep. Della madre non si sa più nulla. «Siamo fuggiti io ed Egzon, mia moglie l'ho persa di vista. E' stato terribile, ho visto i cadaveri caricati sui camion».

E come non leggere, invece, felicità negli occhi di Bucurije Veselaj e del marito Sahjt. Cosa li ha resi contenti? Un telefonino. La possibilità di comunicare coi cugini che stanno in Italia da cinque anni. Bucurije tira fuori timidamente dalla tasca dei pantaloni blu tutta la sua vita: un bigliettino lacero con quattro o cinque numeri di telefono. Lo porta con sé da quando è scappata verso la Macedonia, da aprile. Con Sahjt ha camminato notte e giorno per i boschi e i monti del Kosovo. La polizia serba li ha picchiati, la milizia macedone, dicono, non si è comportata bene. Quel foglietto è tutto ciò che rimane della famiglia, i recapiti dei cugini che vivono da tempo in provincia di Treviso.

E' incredula, Bucurije, quando dal telefono cellulare datole da uno dei giornalisti, il collega Franco Viviano, ascolta la voce della cugina. Una raffica di parole, gli occhi che ridono, lo scambio di notizie, l'apprensione per i familiari rimasti in Kosovo.

Per una piccola felicità, un fardello insopportabile di memoria triste. Imer Berbati è l'unico ad indossare giacca e pantaloni. Le sue mani non sono da contadino e infatti scopriamo che è un professore di letteratura albanese. Insegnava in un liceo di Pristina. Il prof. Imer, che ha 62 anni, è arrivato con la moglie, Naile. Ha scritto due libri di poesie, il secondo sul tema delle persecuzioni in Kosovo. Dove sono? «Li ho lasciati seppelliti nella mia casa». Ha scritto durante questo ultimo, lungo viaggio? Gli occhi chiari gli si intristiscono, abbassa il capo e offre un foglio di carta: «Nella mia terra/ sta tornando il Medioevo. Artigli selvaggi/ ci strappano il cuore. Tu, mio vicino/ che ancora non hai capito/ rifletti: siamo entrati/ nel secolo/ dell'Umanità che si abbraccia».

Ed è felicità anche quella che provano i trecento volontari di «Peace town» da quando si prendono cura del «Popolo in fuga». Ragazzi siciliani, giunti da città, paesi e contrade, molti appena tornati dai Balcani. Gente instancabile che fa dire a Ezio Galanti, coordinatore della protezione civile: «Sono loro l'orgoglio della nostra missione». Poi fa il punto della situazione e precisa: «Non sono più necessari abiti usati, servono indumenti più leggeri per i bambini. Abbiamo scorte di cibo a sufficienza ma sono gradite verdure per i minestroni e liofilizzati».

Ma la parte di diamante dell'organizzazione rimane la cucina dei volontari del gruppo «Malgrado tutto» di Lamezia. Quaranta «furie della natura» che riescono a cucinare per cinquemila persone, coordinate da Raffaello Conte. Anche loro erano a Burrel e a Kukes. Dice Raffaello: «Ho visto i bambini morti nel fango. Ho visto morire la gente per denutrizione». Ce la farete, quando arriveranno tutti? «Certamente, perbacco. Abbiamo pure imparato la loro cucina. Sappiamo preparare la loro zuppa preferita, l'abbiamo chiamata "Zuppa Arcobaleno", col nome della missione. Se non ci si mette di mezzo la burocrazia, non ci saranno problemi. Mangi pure tu la nostra zuppa?».

KUKES

Barberi: trasferire i campi

TIRANA. Operazione sgombero a Kukes: 25.000 profughi in dieci giorni. E' l'obiettivo del piano di evacuazione su cui Protezione Civile, Unhcr e Nato hanno raggiunto un'intesa. Un intervento «necessario» per trasferire i profughi che si trovano nell'area al confine con il Kosovo «in zone più sicure dell' Albania». Lo ha annunciato il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, che non risparmia critiche alla Nato. «La sua missione umanitaria - ha dichiarato Barberi - non può solo porre problemi, ma deve anche risolverli. Non si possono limitare a dire che vanno sgomberati i campi di Kukes, ma devono aiutare direttamente. Altrimenti non si capisce qual è l'aspetto umanitario della missione». La «Missione Arcobaleno» ha già individuato un'area nella zona di Durazzo in cui spostare tutto il centro italiano di "Kukes 1"; analoga attività (sono state recuperate per questo altre tende in Italia) è prevista per il centro di "Kukes 2", passato sotto la bandiera Onu. (r. i.)

Tre bambini con problemi sanitari non gravi sono stati trasferiti all'ospedale di Ragusa L'apprensione riguarda i familiari dispersi

«Troppi tragici errori»

Violante: bisogna battersi per via diplomatica

ROMA

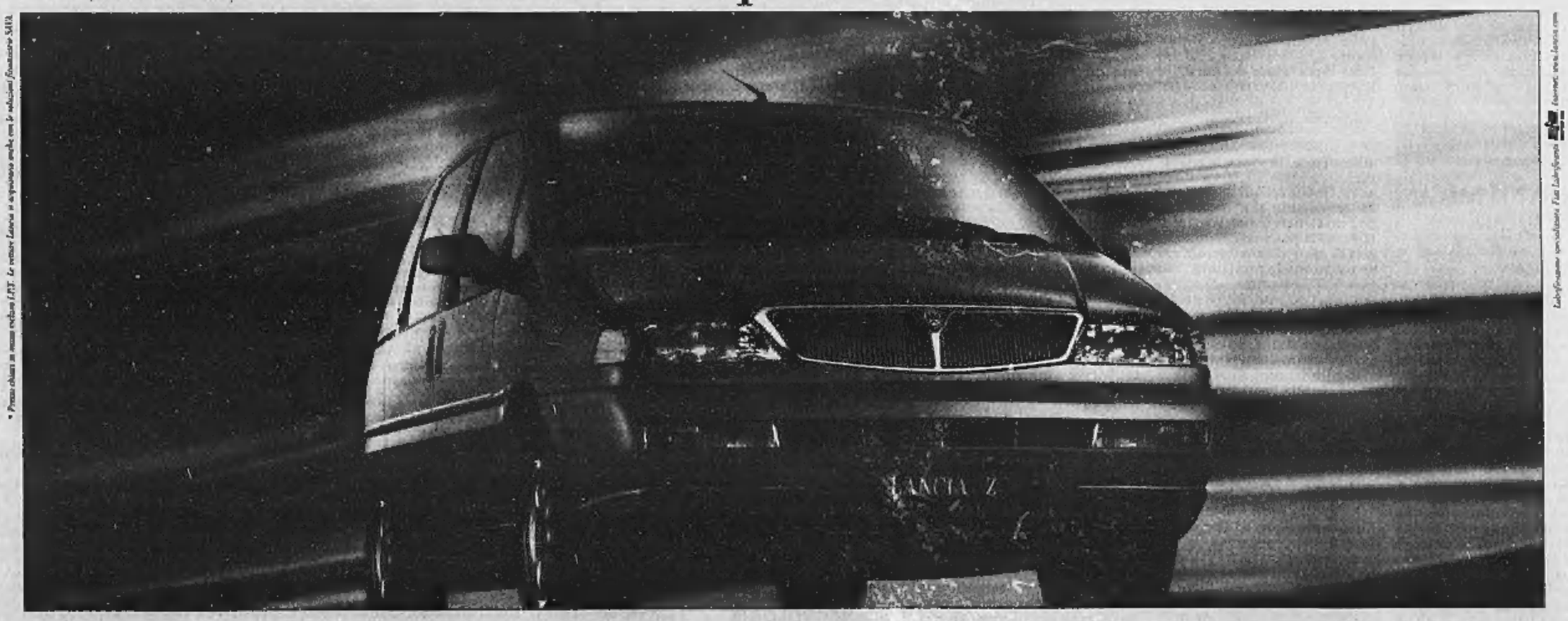
«La pace si costruisce. Non viene da sola. Sono d'accordo con quello che dice il Presidente del Consiglio. Bisogna battersi per la via diplomatica ancora di più dopo una serie di errori tragici che cominciano a essere troppi». Il presidente della Camera Luciano Violante risponde così a chi gli chiede se ci sono davvero spiragli per una pace che fermi la guerra nei Balcani. Per Pietro Folena, numero due dei Ds, gli ultimi drammatici errori nei raid «suscitano allarme» e «alimentano il dubbio che vi sia qualcuno in settori dell'alleanza, in ambienti militari, che pensa che la parola non possa tornare alla politica».

Ora, l'Italia deve scegliere la diplomazia. Lo chiedono a gran voce i Verdi, attraverso il portavoce Manconi (mentre Mattioli sollecita al governo un «giudizio severo» e Cento propone di sospendere l'uso delle basi Nato). Per Armando Cossutta (Pdci) il bombardamento dell'ambasciata cinese «compromette la possibilità di un accordo politico: la cieca volontà distruttiva degli Stati Uniti e della Nato colpisce l'intera causa della pace».

Una famiglia kosovara nella sala mensa della ex base di Comiso E, qui a fianco, il presidente della Camera Luciano Violante

«Basta con l' ipocrisia di Governo e Parlamento. L'Italia è, purtroppo, in guerra da ormai troppo tempo senza alcuna delibera del Parlamento e in aperta violazione dell' articolo 78 della Costituzione. E' ora che ognuno si assuma le sue responsabilità», sostiene l'ex presidente della Commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia. Infine, l'ex segretario nazionale Cgil e capolista DS alle europee, Bruno Trentin: «L'Europa può essere un gigante economico, ma è un nano politico». [r. int.]

L'unica monovolume che è soprattutto una Lancia.



* Prezzo chiavi in mano IPT. Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie SAVA.

Lancia Z. Ora da lire 44.200.000* (22.827,39 euro)*

Il piacere di viaggiare non è mai stato così grande. Lancia Z è un'auto da scoprire in ogni dettaglio e, mai come in questo caso, scoprirete che i dettagli non sono una piccola cosa.

FORMULA | Lancia Z 2.0 I.S 5 posti | Lire 391.000 al mese

Esempio: Prezzo di listino L.44.200.000 escluso I.P.T. Anticipo (40%) L.17.680.000. Pagamenti mensili (23) L.390.716. Versamento finale L.22.100.000. TAN 9,40% TAEG 10,44%. Spese apertura pratica e bollo: L.270.000. Salvo approvazione SAVA.

Formula offre, compresi nel prezzo, il Servizio Top Assistenza: 2 anni di assistenza garantita a 50.000 km per motori a benzina o 75.000 km per motori diesel; Targa Assistenza: soccorso stradale 24 ore su 24; Tutta Targa Assicurazione: 24 mesi di garanzia antiperforazione furto e incendio totale.

Lancia Z	2.0 I.S 5 posti	2.0 turbo I.X 6/7 posti	2.1 td I.S 5 posti	2.1 td I.X 6/7 posti
CV CEE	133	147	109	109
Prezzo lire chiavi in mano*	44.200.000	51.500.000	50.300.000	58.500.000
Prezzo euro chiavi in mano*	22.827,39	26.597,53	26.081,07	28.146,90

Lancia Il Granturismo

Lubrificazione convalidata Fiat Lubrificanti. Internet: www.lancia.com

Benvenuti nel mercato dei servizi
Savia
A fianco di ogni guida Lancia con servizi personalizzati, immediati e di assistenza sicuri

Il centrodestra domani da Veltroni sarà compatto: «Non li salveremo dalle loro divisioni»

Al Polo non piace la Jervolino sul colle

Segni: Ppi simbolo del passato. E Fini applaude

Guido Tiberga
Inviato a MILANO

«La nostra sarà una proposta opinabile, o magari un'opinione propositiva. Fate un po' voi...». Alle dieci e mezzo del mattino, gli occhiali scuri ben calati sugli occhi, Gianfranco Fini fa lo spiritoso. Le elucubrazioni da filologi sul significato delle parole pronunciate la notte prima da Silvio Berlusconi gli hanno rallegrato la giornata. Di fronte al Castello Sforzesco, che per l'occasione ospita l'assemblea di An, il numero due del Polo trova pure il modo per sorridere, dopo il lungo faccia a faccia notturno di Arcore, forse non così unanime e amichevole come vorrebbe la vulgata ufficiale.

Su un punto, però, le due anime del Polo sembrano ritrovarsi davvero unite: l'atteggiamento da tenere nei confronti di Rosa Russo Jervolino. Una scelta mai digerita dalla parti di An, ma che adesso pare non convincere più neppure il Cavaliere. Nel summit dell'altra notte, anzi, Berlusconi avrebbe mostrato di preferire un altro dei papabili targati ppi. Probabilmente Marini, nome peraltro indigestissimo per gli uomini di Fini, più vicini a Ciampi.

Ma a questo punto, taglia corto il presidente di An, le parole contano poco. Come quasi nulla devono contare le diverse strategie che sussistono all'interno dello schieramento. «Linea», «proposta», «risposta», «opinione»: sia quello che sia, l'ambasciata che i due leader del Polo porteranno domani a Walter Veltroni avrà un senso preciso: il centrodestra, davanti alla maggioranza, si mostrerà comunque compatto. E chi sperava di sfruttare le proprie divisioni per spaccare l'unità del centrodestra, «dovrà rassegnarsi a cambiare strategia, perché noi non saremo così ingenui da fare il loro gioco».

Questo potrebbe pure significare che il cammino verso il Quirinale diventi più lungo del previsto: «Noi abbiamo detto che eleggere il Presidente al primo turno sarebbe auspicabile o pure possibile - replica Fini -. Ma questo non significa che sia facile. Basta vedere che fa il centrosinistra: ci mette di fronte a due nomi, e poi fa sapere attraverso le voci di corridoio che sarebbe meglio sceglierne uno piuttosto che l'altro. In realtà loro sono davanti all'impossibilità di presentare un candidato unitario. E allora noi andremo lì ad ascoltare. Insieme, per far capire che non saremo noi a dividerci per salvarli dalla loro divisione...». E magari per evitare strane tentazioni: «Al Polo e alla maggioranza dev'essere chiaro che - almeno per An - lealtà e coerenza marciano insieme», dirà Fini nel suo intervento dal palco.

Sotto il tendone bianco tirato su nel cuore del Castello, i colonnelli del partito dicono e non dicono. Ma tutti lasciano capire che di nomi nuovi, domani, non ne verranno. Non da questa parte almeno: la stessa ipotesi di Giuliano Amato, emersa dai boatos notturni di Arcore, viene considerata poco più di una fuga in avanti: «Sarebbe il momento sbagliato - spiega Adolfo Urso, il portavoce del partito -. Il Polo potrebbe sì fare un nome, ma non ora. Più avanti, se la maggioranza commettesse l'errore di andarsi a ficcare in un vicolo cieco, tentando di far passare un candidato senza il nostro appoggio. Non riuscendoci, come sarebbe più che probabile...».

Quanto alla possibilità che Veltroni si presenti all'appuntamento di domani con un candidato diverso da Rosa Russo Jervolino o Carlo Azeglio Ciampi, qui non ci crede nessuno. «Un nome nuovo sarebbe anche auspicabile - dice Fini - perché quello che sta accadendo in questi giorni dimostra che, in ogni caso, il candidato che sarà eletto difficilmente avrà il gradimento dei cittadini. Un nome nuovo sarebbe probabilmente più vicino ai loro desideri. Ma non credo che questo possa accadere. Mostrare le carte tocca a loro, e non sono in grado di fare altro...».

Ciampi o Jervolino, quindi. In An nessuno dei big lo ammette a viso aperto, ma dai sussurri e dai rumori della base è chiaro che della Rosetta il popolo di destra non vuole neppure sentir parlare. Lo si capisce quando sul palco sale Mariotto Segni, accolto da un applauso freddo che sa più pare di circostanza. L'inventore dell'elefantino la prende alla lontana, ricorda la notte del referendum, la decisione di «non arrendersi», spiega le ragioni dell'alleanza che lo lega a Fini per le Europee. Ma è quando tocca la corda del Quirinale che gli applausi si fanno d'improvviso più veri: «Ormai è chiaro che la maggioranza vorrebbe portare al Quirinale Franco Marini - tuona l'uomo del referendum -. Il simbolo del passato, il generale dell'esercito restauratore. E non cambierebbe molto se, invece del generale, ci venisse presentata una simpatica signora. O qualsiasi altro nome proveniente da quel partito...».

Il battimani della platea si fa fortissimo, e Fini dal palco annuisce. «Il significato politico di un'operazione del genere - insiste Segni - sarebbe chiarissimo. Ed è per questo che noi dobbiamo opporci». A questo punto anche il leader di An rompe gli indugi e si unisce all'applauso. Più tardi, a cose finita, Fini se ne uscirà con una frase di totale adesione all'intervento di Segni: «Non credo sia logico trovare dei punti di divergenza politica con quanto ha detto». Anche sui nomi per il Quirinale: «Sui nomi non ho mai risposto e non voglio rispondere», è il ritornello di Fini. Ma per capire come la pensa, quell'applauso è più che sufficiente.

Gianfranco Fini e Mario Segni ieri a Milano all'assemblea nazionale di An
Sotto: Silvio Berlusconi

REFERENDUM

An: cancellare il quorum

MILANO. Cancellare la norma secondo cui un referendum è valido solo se viene raggiunto il quorum del 50% più 1 dei votanti. La proposta è stata lanciata da Gianfranco Fini nel suo intervento all'assemblea nazionale del partito. Il leader di An ha sottolineato il «paradosso» che si è verificato il 18 aprile scorso, quando 22 milioni di italiani sono andati a votare, e di questi oltre il 90% a votato Sì. «Ma tutto ciò - ha osservato - non conta, non vale». Per evitare di ripetersi di questi paradossi, Fini ha detto che «bisognerà prendere in considerazione l'idea, quando le riforme ripartiranno, perché ripartiranno, di cancellare anche quella norma che solo l'Italia ha, per cui il quorum è indispensabile altrimenti il referendum non è valido. Non può essere una maggioranza di ignavi ad impedire ad una pubblica opinione fortemente motivata di andare avanti sulla strada delle riforme». **[r. l.]**

Dal summit di Arcore non escono candidati «anche se un nome nuovo potrebbe piacere ai cittadini» Amato? «Potremmo proporlo, ma non adesso: sarebbe il momento sbagliato»

IL PALAZZO

La centralità irpina Un eterno ritorno

Filippo Ceccarelli

Il sacrificio di Bianco, l'orgoglio di De Mita, il tradimento di Peppino Gargani, lo struggimento di Nicola Mancino.... Con un po' d'immaginazione si rischia di trovare perfino un po' di Bibbia e di Atellana, di tragedia greca e di teatro elisabettiano, di *pochade* e cavalleria rusticana nelle storie sempre uguali e sempre diverse che da oltre vent'anni, oramai, offre alle cronache politiche l'Irpinia democristiana o post-democristiana che sia.

Chi s'era illuso - ah, candida ingenuità - che laggiù fosse tutto finito, non ha che da soffermarsi sul dramma, in generale, e in particolare sugli spaventosi risentimenti, sulle sottili crudeltà, o gli sdegni, le astuzie, i sarcasmi, le canzonature, i risolini e le commiserazioni, veri o fasulle, che hanno accompagnato la stesura delle liste per le elezioni europee. Come al solito è successo tutto e non è successo nulla di così rilevante per i destini della nazione. Al dunque, Bianco s'è trovato De Mita in lista; Gargani se n'è andato con Forza Italia; Mancino freme per il Quirinale, ma non capisce se gli altri del clan l'appoggiano o meno.

Eppure i modi, l'intensità delle passioni, lo spazio sui giornali e quindi la potenzialità d'incidenza su quello che non ha smesso di chiamarsi «quadro politico» appaiono tali da confermare la centralità di Avellino e degli avellinesi pure in questa seconda Repubblica.

Alla rimpatriata manca - è vero - Biagione Agnes, e anche del fratello Mario, storico direttore dell'*Osservatore romano*, si parla meno di una volta. E tuttavia, se si considera: che di avellinesi di rango ne spuntano fuori sempre di nuovi - vedi Ortenzio Zecchino e Pellegrino Capaldo; che qualche giorno fa s'è rifatto vivo pure Salverino De Vito, il ministro più dimenticato della Prima Repubblica; e che con il bagliore della trovatacela di genio, il filosofo Buttiglione ha lanciato per il Quirinale la candidatura di bandiera di Fiorentino Sullo, padre e maestro prima molto amato, poi ripudiato, quindi ignorato e infine riammesso al cospetto dei numerosi figli e figliastri avellinesi, beh, insomma, è un po' come tornare ai tempi in cui si diceva che Napoli era in realtà «Avellino marittima» e l'Italia una pur vasta sotto-provincia dell'Irpinia.

Il ritorno di Sullo, De Mita contro Bianco, l'irrequietezza di Gargani. Ma ecco, forse, la vera novità: che il tempo s'è fermato tra le valli dell'Ofanto e del Calore; che quel coagulo di democristiani così acuti nella loro perenne rivalità è riuscito a ricollocarsi - caso unico nella storia politica italiana - in un misteriosa dimensione, al di là del vecchio e del nuovo, della sinistra e della destra, della moderazione e della radicalità.

E allora, come le *madeleinettes* di Proust intrise nel vino di Nusco (su cui divampò una polemica tra De Mita e Fanfani), pare di risentire all'improvviso il sapore di tante cose vanamente dimenticate: lo spizzichino, lo stadio Partenio, la Madonna di Montevergine, la collezione ingiallita di *Cronache Irpine*, il caffè Lanzara, Marzullo e i Marzullidi, «Necchettino» e «Sputazzella», la saga del nipote Giuseppe, le merendine della Dietalat, l'ampia bibliografia di Rotondi (da *Trenta irpini in giù*), la Ricostruzione e la fabbrica di Morra De Sanctis che a 1150 metri di altezza e a 150 chilometri dal mare senza strade di collegamento produceva che cosa? Imbarcazioni.

Così continua - viene da pensare - la gloria del mondo.

DALLA PRIMA PAGINA

GUERRA NEI BALCANI E PACE IDEALE

Norberto Bobbio

averne alcuna prova, ma solo per fede o per intuizione, che la storia o sia guidata da una imperscrutabile provvidenza o che tutto ciò che accade, solo per il fatto che accade, abbia una sua intrinseca razionalità. Atteniamoci ai fatti.

Se mai, dobbiamo domandarci se l'intervento militare cui stiamo da più di un mese assistendo, sia una vera e propria guerra nel senso tradizionale della parola. La guerra richiama l'idea di due eserciti schierati l'uno di fronte all'altro, che tentano di abbattersi a vicenda con l'uso della forza. Nel nostro caso la forza dirompente viene da una parte sola. E viene dall'alto dei cieli, come quella di un dio che è in grado di vedere tutto senza essere visto, di colpire senza essere colpito, di punire senza essere punito. Più che una guerra internazionale l'intervento militare della Nato, come è stato ripetutamente osservato, deve essere definito piuttosto come una azione di polizia contro una banda criminale. E' una guerra, nel senso proprio della parola, solo se prendiamo in considerazione, come è giusto fare, non la fase attuale del suo svolgimento, ma il contesto in cui si inserisce, le vicende balcaniche di questi ultimi dieci anni, in cui fra gli Stati della ex Jugoslavia si è svolta anche una guerra guerreggiata. Di fatto la pace ansiosamente attesa non dovrà terminare soltanto con la punizione, cui può difficilmente sfuggire, del reprobo, ma dovrà costituire l'atto conclusivo di una lunga guerra civile, di cui la questione del Kosovo è soltanto l'ultima fase.

Ci illuderemo ancora una volta che sia l'ultima guerra? Possiamo ancora una volta sperare in una pace che non abbia più la guerra come alternativa, in una pace perpetua che non sia come quella scritta sul frontone dei cimiteri?

In quell'aureo libretto che Kant scrisse più di due secoli fa e intitolò appunto *Per la pace perpetua*, ne formulò le tre condizioni che sono chiare, convincenti, più attuali che mai. La prima dichiara che «la costituzione di ogni Stato deve essere repubblicana», vale a dire nel linguaggio di oggi, democratica e liberale, tale da rispettare i diritti dell'uomo; la seconda propone «la formazione di una federazione di liberi Stati da estendere progressivamente a tutti gli Stati del mondo; la terza enuncia il principio che ogni singolo individuo ha il diritto di avere accesso senza restrizioni e in condizioni di parità a ogni Stato diverso dal suo. Il primo articolo riguarda il diritto pubblico interno, il secondo, il diritto pubblico esterno o diritto delle genti, e il terzo, il diritto che Kant chiama «cosmopolitico», da cui nascerà la cosmopoli del futuro, ove ogni individuo sarà cittadino del mondo.

Utopia, o vagheggiamento di uno Stato che non è in alcun luogo? Profezia, o previsione di uno Stato ancora mai esistito? Né l'uno né l'altro. La pace perpetua per Kant, e così per noi è un ideale limite. Scrive saggiamente Kant: «Non si tratta di sapere se la pace perpetua sia una cosa reale o un non senso, e se noi non ci inganniamo nel nostro giudizio teorico, quando accettiamo il primo caso; ma noi dobbiamo agire sul fondamento di essa, come *se la cosa fosse possibile, il che forse non è*». Si ponga attenzione a questo inciso, «anche se forse non è». Dal quale trarre la condizione: «Se noi non possiamo raggiungere questo scopo e se esso rimane sempre per noi un pio desiderio, almeno non ci inganneremo facendoci una massima di tendervi senza posa, perché questo è un nostro dovere».

Norberto Bobbio ha scritto questo intervento in occasione della manifestazione benefica organizzata per questa sera dalla Missione Arcobaleno al teatro Carignano di Torino, nel corso della quale l'attrice Franca Nuti leggerà il *Cantico dei cantici* nella traduzione di Guido Ceronetti.

(segue da pagina 6)

Il Condominio di c.so Galileo Ferraris 14 partecipa al grave lutto della famiglia per la morte del

dott. Renato Panieri

— Torino, 9 maggio 1999.

ANNIVERSARI

12 maggio 1998 12 maggio 1999
Jacqueline Roffi Mastrelli
Con infinito amore. Papà e Saverio. S. Messa 12 maggio 1999 ore 18,30 presso la cappella dell'istituto Rosmini, via Rosmini n. 6 Torino.

1998 1999
avv. Aldo Magone
Sempre ricordato.

1999 1999
prof. Salvatore Guerrieri (Timbo)
Ti ricordiamo con tanto amore. Edmea Emanuela Marco.

1973 1999
geom. Aldo Prestini
Vivi nella luce del Signore.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

PREMIO ENEA SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ENEA, Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente ha istituito il Premio "SVILUPPO SOSTENIBILE" con lo scopo di promuovere le realizzazioni, le opere, le ricerche, i progetti e le esperienze, effettuate in Italia, che consentano di coniugare indici positivi di crescita del Paese con il rispetto delle risorse energetiche ed ambientali, con i principi di equità e di qualità globale della vita.

Il premio è articolato in 6 sezioni destinate a Imprese, Pubbliche Amministrazioni, Tesi, Comunicazione e alla Scuola. La prima, la seconda e la terza sezione sono articolate in tre categorie tematiche: energia, ambiente, nuove tecnologie.

1) IMPRESE: prodotti, sistemi, processi, edifici, infrastrutture, realizzati da imprese pubbliche e private, cooperative, professionisti, fondazioni, associazioni di qualunque natura, istituzioni di ricerca, negli anni '98 - '99. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica, consistenti in un trofeo.

2) PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: emanazione di nuove norme, attuazione di norme esistenti, realizzazione di iniziative complesse, messa in atto di procedure innovative, da parte di amministrazioni pubbliche, sia a livello centrale che periferico negli anni '98 - '99. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica, consistenti in un trofeo.

3) TESI: tesi di laurea o di dottorato di ricerca discusse nel periodo compreso tra il 15/7/98 ed il 15/7/99. Sono escluse le tesi di diploma universitario. Saranno assegnati nove premi, tre per ogni categoria tematica dei quali due alle tesi di laurea e uno alle tesi di dottorato di ricerca, consistenti in un trofeo e in L. 20 milioni alle tesi di dottorato, L. 15 milioni alle tesi di laurea prime classificate, L. 10 milioni alle tesi di laurea seconde classificate.

4) COMUNICAZIONE: articoli e servizi giornalistici, inchieste, speciali, documentari pubblicati su quotidiani e periodici o mandati in onda da emittenti televisive o radiofoniche nel periodo 15/7/98 -15/7/99; filmati tecnico-scientifici o divulgativi e opere multimediali prodotti nel periodo 15/7/98 - 15/7/99. Saranno assegnati tre premi consistenti in un trofeo e in L. 20 milioni al primo classificato, L. 15 milioni al secondo, L. 10 milioni al terzo.

5) "A SCUOLA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE": esperienze sotto forma di relazioni, lavori grafici, fotografici, multimediali od altro realizzate nella scuola elementare e secondaria, negli anni scolastici 96-97, 97-98 98-99. Saranno assegnati nove premi, tre per la scuola elementare, tre per la media inferiore e tre per la media superiore. Essi consisteranno in un trofeo e, per i tre ordini di scuola, L. 20 milioni al primo classificato, L. 15 milioni al secondo, L. 10 milioni al terzo.

Scadenza presentazione candidature: 15 luglio 1999. Tutti i premi saranno consegnati in una cerimonia che si terrà a Roma nel mese di novembre 1999. Il testo integrale del regolamento e i moduli di presentazione delle candidature possono essere richiesti all'ENEA, Segreteria Premio ENEA, Lungotevere Thaon di Revel n. 76, 00196 Roma, oppure prelevati all'indirizzo Internet http://www.enea.it.
Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Premio ENEA, tel. 0636272370, fax 0636272286, e-mail premio@sede.enea.it

ENEA
Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

Oggi l'incontro tra il segretario Ppi e il leader azzurro. Veltroni tiene in serbo la carta Ciampi

Marini tenta di convincere il Cavaliere

«Per il Quirinale il candidato migliore è un popolare»

Maria Teresa Meli
ROMA

Franco Marini e Massimo D'Alema insistono sul nome di Rosa Russo Jervolino, nonostante il Polo, nel vertice dell'altro ieri, abbia bocciato la candidatura del ministro dell'Interno. Il ragionamento che fa Franco Marini è questo: «Se è vero che il centro destra ha detto di non voler votare il ministro dell'Interno è anche vero che Fini non è riuscito a convincere Berlusconi su Ciampi. Quindi non si capisce per quale motivo dovremmo ritirare il candidato che ha più consensi nella maggioranza. Non si può sottostare ai veti del Polo». Discorsi analoghi si fanno a palazzo Chigi. Sia il premier che il segretario del Ppi ritengono che in questo momento sia opportuno non mutare la rotta. Tanto più che il Polo non è affatto unito come vuol far credere, visto che non è stato in grado di trovare unanimità su un nome. Infatti Fini sarebbe disposto a sostenere Ciampi, mentre, sotto sotto, il Cavaliere vorrebbe riuscire a portare al Colle un popolare.

Ma se il Polo non è unito, non è che la maggioranza sia compatta, come vuol fare credere, facendo filtrare la notizia che Veltroni, nell'incontro di domani con il centro destra, proporrà la Jervolino senza subordinate. Già, sono proprio le famose subordinate a dividere la coalizione. Perché il leader della Quercia e Fini, Berlusconi e Casini, non intende affatto fare un nome secco, ma vuole chiedere un parere anche su Ciampi, mantenendo il binomio che secondo Marini sarebbe archiviato (parleranno pure di questo, oggi, Veltroni e il presidente di An, in un colloquio a due che dovrebbe precedere il «summit» con il Polo). Se il centro-destra bocciasse pure il titolare del Tesoro, allora la maggioranza tenterebbe di trovare altrove (Rifondazione e Lega) i voti che possono assicurare al ministro dell'Interno la certezza dell'elezione. Ma se le cose non andassero così, se il Polo non dovesse chiudere la porta a Ciampi, nell'incontro di domani, allora nella maggioranza si aprirebbero guai grossi. Veltroni infatti ritiene che di fronte a questa novità non si potrebbe fare finta di niente, pur premettendo che «il centro-destra non può giocare a dividere la maggioranza». Insomma, a quel punto bisognerebbe riconsiderare la questione delle candidature, tenendo presente il fatto che il ministro del Tesoro potrebbe essere eletto addirittura al primo scrutinio.

Il segretario del ppi, come è ovvio, è di diverso avviso: «Non accetteremo i diktat del Polo», avverte. Però tra i parlamentari che fanno capo alle diverse forze centriste della maggioranza, in questa domenica, c'è grande allarme per l'ipotesi Ciampi. «E' più forte di quanto credessimo», confida Clemente Mastella ai suoi. Non solo: a Montecitorio circola un'indiscrezione secondo la quale pure una parte, seppur piccola (poco meno di un terzo), dei popolari voterebbe per il ministro del Tesoro in versione anti-segreteria. Anche per questo Marini, nell'incontro fissato per oggi, dovrà convincere Berlusconi a non farsi condizionare da Fini che punta su Ciampi. Il Cavaliere non vorrebbe troncare i rapporti con piazza del Gesù. Il suo consigliere Gianni Letta gli ripete quasi ogni giorno: «Sarebbe pericolosissimo per noi rompere con i popolari». Ma non intende nemmeno mandare al Colle la Jervolino che considera «troppo simile a Scalfaro». E allora? E allora il leader del Polo vorrebbe riuscire a trovare insieme a Marini un altro esponente popolare su cui accordarsi. Impresa difficilissima. Però, è vero che Marini, pur ripetendo che la candidata è la Jervolino, raccomanda ai suoi di non bruciare altre eventuali ipotesi (e in questo senso ha fatto il nome di Mancino).

Dunque anche il segretario del ppi potrebbe avere una subordinata. Che non sarebbe la stessa di Veltroni. Ma nemmeno quella del presidente del Consiglio. I dalemiani ritengono che se saltasse la Jervolino non potrebbe esservi un altro popolare, e tra i capannelli dei diessini considerati legati al presidente del Consiglio, si sussurra un altro nome: quello di Dini. Tre leader della maggioranza, tre subordinate diverse. Senza contare il fatto che il braccio di ferro sotterraneo tra Marini e Veltroni continua. E oggi ognuno cercherà di rafforzare la propria posizione trovando una sponda dentro il Polo: il segretario del ppi con Berlusconi, il leader diessino (se dovesse essere confermata con Fini. Su un solo punto i due sono in perfetta sintonia, sul «no» ad Amato, sebbene, per rabbonire un ministro delle Riforme che viene descritto irritato a causa di certe uscite veltroniane, sia il segretario della Quercia che il coordinatore Folena abbiano pubblicamente fatto grandi attestazioni di stima nei confronti del dottor Sottile. Folena lo definisce un politico vicino ai Ds, ma la verità è che a Botteghe oscure come a piazza del Gesù l'ipotesi di una sua candidatura viene vista come il fumo agli occhi.

PREVISIONI

I Vip: Bonino o Ciampi

ROMA. Puntano su Carlo Azeglio Ciampi, i Vip interpellati dall'Ansa sul dopo-Scalfaro al Quirinale. «Un laico come la Bonino o Ciampi», spiega Gigi Proietti. Dacia Maraini: «Ho molta stima per la persona di Emma Bonino. Sono anche molto favorevole a Ciampi». Uto Ughi, musicista: «Carlo Azeglio Ciampi». La pensa così anche Salvatore Accardo. Giovanni Soldini: «Bonino o Ciampi, insomma due persone per bene». Gino e Michele: «Massimo Moratti soprattutto adesso che si è dimesso da presidente dell'Inter... Parlando seriamente scegliamo Ciampi». Massimo Boldi: «Bettino Craxi. Nella vita ci è stato insegnato che bisogna riabilitare chi ha sbagliato, la Presidenza della Repubblica potrebbe essere una prova di appello per un uomo che è stato un grande statista».

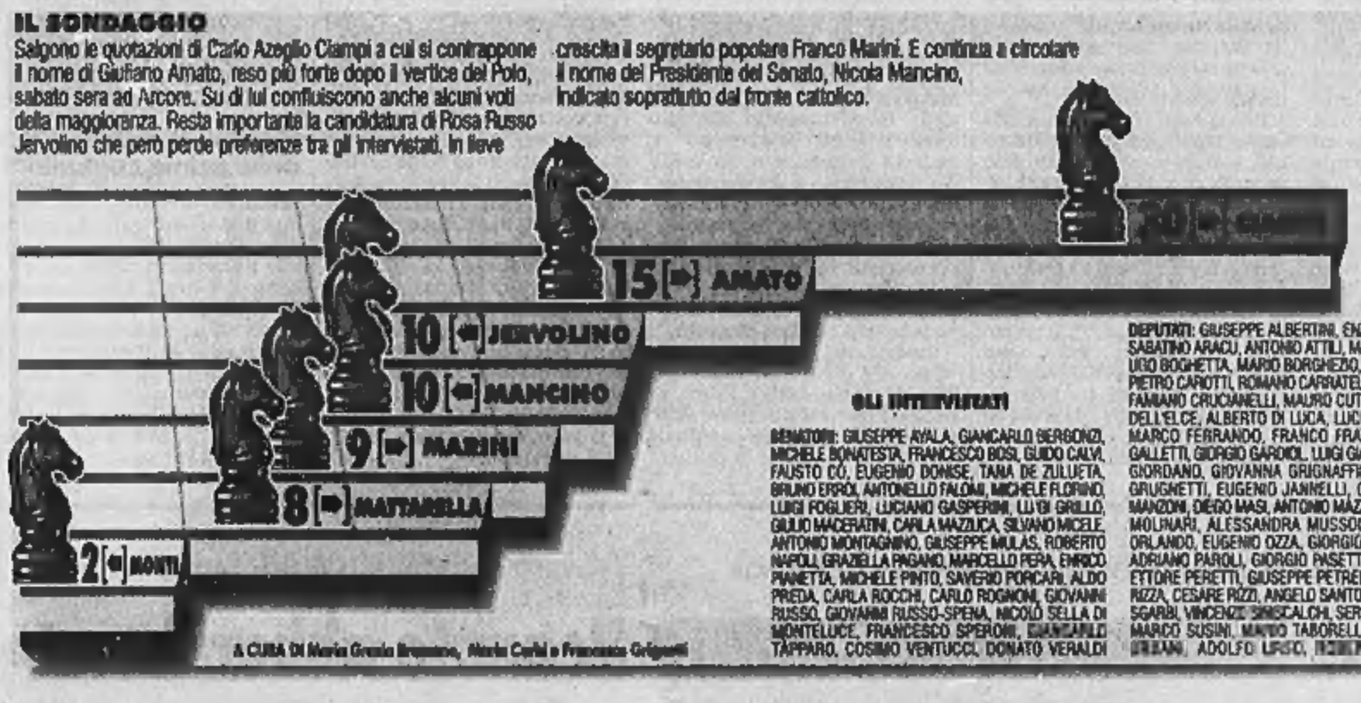
Franco Marini, segretario del Partito popolare

Piazza del Gesù «Non accettiamo i diktat del Polo»

Mastella: il ministro del Tesoro? Più forte di quanto si creda

IL SONDAGGIO

Salgono le quotazioni di Carlo Azeglio Ciampi a cui si contrappone il nome di Giuliano Amato, reso più forte dopo il vertice del Polo, sabato sera ad Arcore. Su di lui confluiscono anche alcuni voti della maggioranza. Resta importante la candidatura di Rosa Russo Jervolino che però perde preferenze tra gli intervistati. In lieve crescita il segretario popolare Franco Marini. E continua a circolare il nome del Presidente del Senato, Nicola Mancino, indicato soprattutto dal fronte cattolico.



A CURA DI Maria Grazia Bruzzone, Maria Corbi e Francesca Grignetti

L'ILLIBRATORE

Nel poker del Colle spunta un bluff

Augusto Minzolini

E se fosse solo un bluff? Se quel *nome*, se quella *proposta* del Polo per il Quirinale, per usare l'espressione di Silvio Berlusconi, non arrivassero mai? I capi del centrodestra nella cena di Arcore hanno passato buona parte della serata a rivangare le polemiche passate, il tradimento consumato dal Cavaliere a danno del referendum, e la gelosia suscitata nel cuore di Berlusconi dal matrimonio Fini-Segni.

E, parlando parlando, hanno capito che per loro una strategia comune sul Quirinale è difficile da trovare. Di conseguenza, per non arrecare danno alla propria immagine, il Polo ha deciso - su questo punto sicuramente unito - di *bluffare*.

Così a Veltroni il trio del centro-destra non tirerà fuori nessuna carta. O meglio dirà che la Jervolino non piace: a Berlusconi andrebbe meglio un altro popolare e la pietanza non è sicuramente digeribile per Fini. Per cui non se ne farà niente.

E Ciampi? Il Polo non tirerà a Marini lo scherzo di mettere in ballo l'ex governatore di Bankitalia. O meglio, il Presidente di An lo farebbe pure, ma il Cavaliere - che oggi incontra Marini - non ha nessuna voglia di litigare con i Popolari. Idem come sopra, quindi, cioè niente.

Poi, per dimostrare che sono uomini di buona volontà, il trio chiederà a Veltroni di fare altri nomi e, magari, ne suggerirà uno tanto per dire (Amato).

Risultato: come avviene da cinque anni a questa parte sui presidenti di Camera e Senato, cioè su cariche superpartes, la maggioranza probabilmente farà da sola e si accontenterà dell'appoggio non dell'opposizione, quella con la O maiuscola, quella più numerosa, ma di una delle altre, tipo Rifondazione. All'epilogo si sta acconciando lo stesso Massimo D'Alema che - non si sa con quanta convinzione - nelle scorse settimane aveva caldeggiato un Presidente votato da tutti: «Dei nomi che si fanno uno non va bene a Fini, l'altro a Berlusconi. Per cui...».

Eppoi, in fin dei conti, con la loro indisponibilità i leader del Polo fanno un piacere agli interlocutori che hanno dall'altra parte. Rimanendo fermo sia sulla Jervolino, sia su Ciampi, Berlusconi offre la possibilità a Marini di chiedere la solidarietà della maggioranza per eleggere al Quirinale il ministro dell'Interno al quarto scrutinio (quello in cui basterà solo la maggioranza assoluta). Fini, invece, offre a Veltroni - se vuole - l'occasione di disfarsi della Jervolino nel segreto dell'urna facendogli mancare i voti necessari. In fondo il *bluff* del Polo si riduce a questo: non essendo d'accordo su un nome, Berlusconi e Fini sperano che la maggioranza si divida sul suo candidato e che dalla quarta votazione torni a chiedergli i voti.

Berlusconi e Fini sperano che la maggioranza si divida sul suo candidato e dalla quarta votazione torni a chiedere i loro voti

E se, invece, le cose andassero diversamente? Se la Jervolino riuscisse ad essere eletta Presidente sabato prossimo? Insomma, e se questo *bluff*, quantomai scoperto, non riuscisse? Beh, in quel caso il centro-destra andrà immacolato alle elezioni europee, senza essere costretto a dover spiegare ai suoi elettori per quale motivo si è alleato con la sinistra.

A questo punto, forse nei prossimi giorni scopriremo che la «non-intesa» è sempre stata la soluzione preferita da un personaggio animalato di sondaggi come Berlusconi. Per lui gli accordi, i patti, i giochi sui candidati, appartengono al «teatrino della politica». Sempre e comunque. Lui è fatto così. Magari si accorgerà che il nuovo Presidente rimarrà per sette anni al Quirinale. Ovviamente, solo il giorno dopo che è stato eletto.

I due ex pugili ancora su fronti opposti: l'uno con Cossutta, l'altro con An

Mazzinghi-Benvenuti, round politico

Raffaella Silipo

Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi rivali sul ring nel dicembre 1965

DICEMBRE 1965. Campionato del mondo superwelters. Nell'ultima sfida mondiale tra pugili italiani si fronteggiano Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi: vince Benvenuti, ma il verdetto è contestato, suscita polemiche, accende le opposte tifoserie.

Maggio 1999. La sorte mette di nuovo contro Benvenuti e Mazzinghi: il primo oggi fa parte di An. Il secondo si candida, come consigliere comunale, nella lista dei Comunisti italiani a Pontedera.

La sfida non è diretta, non richiede sangue e pugni, guantoni e duri allenamenti al *punching ball*. Certo trasferisce sul piano politico una rivalità nata sul ring, a testimonianza di un antagonismo non casuale, anzi ricorrente. Tant'è vero che quando Benvenuti, nel 1995, vola a Calcutta come volontario in un lebbrosario, Mazzinghi commenta, caustico: «Dai lebbrosi per impegno civile? Lui l'impegno civile non sa neppure che cos'è. L'unico suo impegno era spendere soldi. Ha chiesto sempre a tutti. Io non ho mai chiesto nulla a nessuno e non vado in India, il bene lo faccio in Italia».

Benvenuti successivo, animato dal rovello di distinguersi, ingordo di successi come di vita: sei figli, tre mogli, di cui l'ultima, Nedda Bertorello, già fidanzata con lui anni prima e madre di sua figlia Nathalie, sposata davanti al celebrante Gianfranco Fini, testimoni Vittorio Sgarbi e Giuliano Gemma. Smaliziato, gran vincente incapace di perdere, mai digerita la sconfitta con Carlos Monzon, quella che lo spinge a lasciare la boxe.

Mazzinghi aggressivo, tignoso, sempre al limite della ribellione: nato da una famiglia semplice, arriva alla boxe sulle orme del fratello maggiore Guido e il rapporto tra i due resterà sempre strettissimo («Eravamo due cuori in un nocciolo»). Più volte titolo mondiale, non ha vita e carriera facili e certo l'incontrare sulla sua strada Benvenuti non lo aiuta: «Mi ha rovinato la vita», dirà. Abbandona la boxe nel 1970, torna sul ring nel 1977, poi nel 1978 è costretto dalla Federazione a lasciare per sraggiunti limiti di età». «Non mi possono vedere - dice - perché non so accattivarmi le simpatie dei dirigenti». Si autoesilia a Cascina di Buti, in Toscana. Negli Anni 80 l'assessorato allo Sport di Firenze lo vuole a insegnare ai giovani.

Insomma, quella tra Benvenuti e Mazzinghi è una rivalità che è un destino. Hanno provato a scioglierla, l'anno scorso, davanti alle telecamere di *Domenica In*. L'occasione è il compleanno di Benvenuti (i due sono coetanei), che a sorpresa tira fuori la cintura di campione del mondo superwelters, proprio quella lì, del 1965. «L'ho conservata per 33 anni - dice a Mazzinghi - adesso tienila tu». «La metto insieme alle altre - replica lui, commosso - te la ridò fra trent'anni». Un attimo di complicità quasi affettuosa, tra due vecchi gladiatori che ne hanno viste tante. Ma il destino è destino, e la politica oggi torna a metterli ai due angoli del ring.

Eletti in tre collegi

Manzella a Forlì Tatarella a Bari La Lega a Treviso

ROMA. Nessuna sorpresa nelle elezioni suppletive di ieri. Il costituzionalista Andrea Manzella, presentato dall'Ulivo, è risultato eletto al Senato, con il 62,91%, per il collegio Forlì-Faenza dopo la scomparsa del sen. Libero Gualtieri. Manzella, 65 anni, è stato tra l'altro magistrato a Pordenone. Eletto nel '94 parlamentare europeo nella lista del Pds, è stato segretario generale alla presidenza del Consiglio nei governi Spadolini, De Mita e Ciampi.

Bari si conferma roccaforte del centrodestra ed elegge Salvatore Tatarella (An) alla Camera dei deputati con il 57,45%, in sostituzione del fratello Giuseppe, capogruppo di An alla Camera, deceduto nel febbraio scorso. E con Piergiorgio Stiffoni, 51 anni, consigliere comunale e segretario cittadino del Carroccio, la Lega Nord ha riconquistato, nel collegio senatoriale Treviso-Castelfranco, il seggio del defunto Michele Amorena. [r. i.]

COMUNE DI SAN REMO
SERVIZIO CIMITERI
Il Dirigente del Settore Demografico visto le leggi regionali 8 luglio 1987 n. 24 e 4 settembre 1997 n. 36 rende noto che resterà depositata, unitamente a tutta la documentazione ad essa allegata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 10 maggio 1999, la seguente deliberazione consiliare: - dichiarazione C.C. n. 99 del 13 novembre 1998, esecutiva, di adozione di variante del PRG per la costruzione dell'ampliamento del Cimitero Frazionale di Poggio, Verezzo Sant'Antonio e Verezzo San Donato.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, e quindi fino al 10 giugno 1999 compreso, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto dei detti strumenti urbanistici ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
San Remo, 15 maggio 1999
dott. A. Bisio — dott. A. Balbi

La Stampa - Abbonamento 1999

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

IL TRIBUNALE DI TORINO
ha pronunciato la seguente
ORDINANZA:
il prof. Nicola **TRANFAGLIA** e la Giulio **EINAUDI Editrice** SpA provvedano a correggere a loro cura e spese, nonché a pubblicare sui quotidiani La Repubblica e La Stampa, in solido tra loro, la notizia riportata a pag.42 del tomo II del volume terzo dell'opera "Storia dell'Italia Repubblicana" inserendo nelle copie ancora da stampare, dopo il nominativo di **Antonio de Martini** ventunesima riga, una nota con asterisco, nonché inserendo nelle copie già stampate, ma non ancora pubblicate, un'errata corrige del seguente tenore:
*"L'elenco dei nominativi di coloro che PACCIARDI avrebbe chiamato a comporre il governo teorizzato dai golpisti è stato riferito da Edgardo SOGNO ai mass media nel marzo 1997 e diffuso da alcuni quotidiani. Il SOGNO nelle sue dichiarazioni ha precisato che taluni di questi personaggi, tra i quali **Antonio de Martini**, non erano a conoscenza del progetto, ma presunti consenzienti".*

Ieri funerali con migliaia di persone, ma a due giorni dall'omicidio non c'è ancora una spiegazione

Giovanni Bianconi
inviato a CALTANISSETTA

Il vescovo: pesi sull'assassino il dolore di una città. Veltroni: lottò contro i corrotti

La bara del sindaco arriva alla chiesa di Sant'Agata per la messa funebre. Sopra la vedova Carmela e i figli Alfonso e Dario

Petali di rosa per il sindaco ucciso

Lacrime e applausi, ma chi ha visto non parla

Piangono in tanti, e piangono lacrime sincere, i cittadini di Caltanissetta rimasti senza sindaco a - a quarantott'ore dall'omicidio - senza una spiegazione di quella coltellata assassina. Accalcate e accaldate, lungo il corso Umberto I, migliaia di persone applaudono e si disperano ai funerali di Michele Abbate, il «sindaco buono» che non c'è più. Piangono madri di famiglia e piangono uomini fatti che pure ne devono aver visti tanti; piangono bambini ancora troppo piccoli per capire che cosa è successo davvero e piangono ragazzi che ancora aspettano un lavoro, e che forse speravano in questo sindaco per trovarlo.

La commozione attraversa tutto il corso quando un medico che fu amico di Abbate grida al microfono: «Vola alto Michele, che adesso nessuno ti potrà più fermare!». Un'aria di sogno spezzato si respira quando Walter Veltroni, segretario del partito al quale il sindaco assassinato s'era iscritto un mese fa, ricorda che con Abbate s'era ristabilito il confine tra la disponibilità ad ascoltare tutti e il clientelismo che sfocia nella corruzione». Si sente la speranza, ma forse anche un po' di scetticismo, quando il vice-presidente del Consiglio Mattarella promette che «il governo farà di tutto perché i programmi di riscatto per questa città vengano comunque realizzati». E un applauso carico di orgoglio accompagna il grido di un uomo dal fondo della strada: «Non è vero che i cittadini di Caltanissetta sono omertosi, diteglielo a Roma!».

E' un funerale triste come tutti i funerali, quello di Michele Abbate, ma stavolta c'è in più l'amarezza perché non si trova una spiegazione. Subito dopo l'omicidio, venerdì sera, tutti hanno detto che era una storia di balordi, e dietro questa convinzione c'era anche la consapevolezza e la speranza che l'assassino sarebbe caduto in poche ore nelle mani degli investigatori. Invece non è così, e il sottosegretario alla Giustizia Ayala ricorda quella «regola non scritta» secondo la quale «omicidi di questo genere o si risolvono in ventiquattr'ore oppure è difficile che se ne venga a capo; speriamo che non si confermi anche stavolta».

Il vescovo di Caltanissetta, monsignor Alfredo Garsia, ricorda nella sua omelia: «Ancora non conosciamo lo stesso assassino che ci ha strappato un uomo che stava operando così bene nel campo professionale, politico e sociale. Noi consegnamo l'omicida alla divina giustizia, con la certezza che se anche sfuggirà alla giustizia degli uomini, un giorno dovrà comparire davanti a un altro giudice, e non ci sarà appello. E intanto pesi su di lui l'immenso dolore che ha provocato a una famiglia e a un'intera città».

E' quasi un'anatema quello che il vescovo lancia contro l'assassino che ha accoltellato a morte «un ottimo medico, un buon sindaco, un amico», davanti ai familiari di Abbate piegati dal dolore, ai rappresentanti dei ds e delle istituzioni arrivati da Roma - oltre a Mattarella e Ayala ci sono il ministro delle Poste Cardinale e l'altro sottosegretario alla Giustizia Li Calzi, tutti siciliani - alle decine di sindaci dell'isola venuti a Caltanissetta con la fascia tricolore e i gonfaloni dei loro Comuni listati a lutto. I ragazzi del coro intonano canzoni che invitano a trovare conforto nella fede, perché uomo di fede era Michele Abbate, ma poi fuori, sul piazzale davanti alla chiesa del Settecento intitolata a Sant'Agata del Collegio, i discorsi degli oratori tornano alle preoccupazioni e alle miserie terrene.

Parlando a una platea dove ci sono pure rappresentanti delle opposizioni e notabili locali chiacchieratissimi, il vice-sindaco Giuseppe Iacono rimprovera i sedici mesi di Abbate alla guida «di una città in ginocchio», dove un abitante su quattro è senza lavoro, e le difficoltà incontrate nel tentativo di «strappare i legacci dei comitati d'affari». In una sorta di lettera aperta all'amico morto ammazzato ricorda - «con un certo disgusto», sottolinea Iacono - «l'ironico brindisi che facemmo quando ricevesti il primo avviso di garanzia, e il risentimento che provasti per il modo in cui venisti trattato in quell'indagine, come un delinquente qualunque». Parole polemiche contro la magistratura e contro le opposizioni che contrastavano Abbate sul piano regolatore e i progetti di ricostruzione dei quartieri antichi della città: «Chi avrebbe mai detto che un giorno ti avrebbero dipinto come un picconatore del centro storico, e trascinato in un'assurda audizione davanti alla commissione regionale antimafia?». E chi avrebbe mai detto che a nemmeno un anno e mezzo da un'elezione quasi plebiscitaria, una città intera si sarebbe ritrovata ancora una volta inginocchiata per un funerale così siciliano, completo di petali di rose lanciati sulla bara e della banda della Real Maestranza, che intona una mesta colonna sonora ad accompagnare il feretro verso il cimitero. La cerimonia finisce così, all'ora di pranzo, sotto il sole che già picchia nonostante qualche nuvola. I familiari si avviano alla tumulazione, le autorità tornano a Roma e nelle altre città della Sicilia, in strada rimangono i nissoni senza più sindaco che alla spicciolata tornano a chiudersi nelle loro case e nel loro smarrimento.

Il sindaco Michele Abbate

Hanno dato l'ultimo saluto a «Michele» - ché oggi tutti chiamano così, solo col nome - e hanno dato voce alla rivendicazione di non essere omertosi. Ma poche centinaia di metri più giù, sulla porta della Questura, il poliziotto che tira le fila delle indagini e che non è andato al funerale per continuare a lavorare, scuote ancora la testa: «Non è possibile che nel vicolo dov'è avvenuto l'omicidio nessuno abbia visto niente. Io ho impiegato sei ore, fino alle 4, per strappare due informazioni stiracchiate alla donna che ha il negozio davanti allo studio del sindaco. Non è possibile...».

Caccia al killer tra i balordi

Non è stato un professionista Un'unica teste sta collaborando

inviato a CALTANISSETTA

Il giovane tossicodipendente che per una notte e un giorno è rimasto in Questura per rispondere alle domande degli investigatori è tornato a casa, ma lui e il suo gruppo di amici «balordi» rimangono al centro delle indagini sull'omicidio del sindaco. Lui, in una violenta discussione davanti ad alcuni testimoni, aveva promesso vendetta contro il primo cittadino per la mancata concessione di un sussidio; lui corrisponde alla descrizione dell'unica teste del delitto considerata attendibile e non reticente, anche se di persona la donna non l'ha riconosciuto; lui ha un alibi che sembra reggere ma nel quale ci sarebbe comunque lo spazio necessario per quella coltellata assassina.

Quel giovane, però, era anche un cliente di Abbate, che lo conosceva bene. Al sindaco-medico, infatti, si rivolgeva per farsi prescrivere alcune medicine, e siccome la vittima ha avuto la possibilità di pronunciare qualche parola prima di morire, a suo favore gioca il fatto che Abbate non abbia indicato il suo nome ai soccorritori. I bar e le piazze frequentate dai «balordi» che come il ragazzo torchiato per ventiquattr'ore vivono di scippi, piccolo spaccio di droga e sussidi di disoccupazione, continuano ad essere «monitorati» dalla polizia, attraverso gli informatori. E si cercano ancora testimoni che descrivano o riconoscano un assassino che, prima di agire, è rimasto un bel po' in strada, in attesa che uscisse la segretaria e che il sindaco rimanesse solo in studio; ma finora non ce ne sono.

Qualcuno insiste sul possibile delitto su commissione, camuffato da omicidio «da poco», ma a questa ipotesi gli investigatori danno scarso credito: Abbate non è stato ucciso sul colpo; ha avuto il tempo di scendere quattordici scalini, arrivare in strada, togliersi il coltello dal petto e dire qualcosa . Un killer di professione non gli avrebbe lasciato tutto questo tempo. [gio. bia.]

IN BREVE

Usa: si è diplomata prima donna cadetto

WASHINGTON. Nancy Mace è la prima donna ad avere espugnato una delle ultime roccaforti del maschilismo Usa: una accademia militare per cadetti della Carolina del Sud. La sua determinazione le ha permesso di diplomarsi, superando il duro addestramento; l'Accademia è diretta dal padre.

Autobrennero: da oggi sorpassi vietati ai Tir

BOLZANO. Scatta da oggi il divieto di sorpasso per i Tir sull'autostrada del Brennero, deciso a titolo sperimentale e per ragioni di sicurezza. Il divieto vale per i mezzi di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo e durerà sino all'8 ottobre. [e. b.]

A fuoco auto e pullman due vittime sull'A/4

MILANO. Due persone sono morte dopo che un'auto e un pullman si sono incendiati in seguito a un incidente sull'A/4, Milano-Venezia, all'altezza di Dalmine. Le vittime sono gli occupanti dell'auto, un uomo e una donna. Tutti illesi gli occupanti del pullman. [Ansa]

Napoli: spari tra la folla ferito un pregiudicato

NAPOLI. Spari tra la folla rione Sanità a Napoli. Due giovani su una moto e a volto scoperto hanno tentato di uccidere, Graziano Padulano, 23 anni, pregiudicato, con due colpi di pistola. Il giovane non è grave.

Liberato veterinario rapito in Somalia

NAIROBI. E' stato rilasciato ieri Stefano Sotgia, veterinario italiano dell'organizzazione «Terra Nuova» rapito 3 settimane fa nella Valle del Giuba, sud Somalia, dov'era impegnato in un programma di vaccinazione del bestiame. [Ansa]

Uccisa a pugni e calci fermato il convivente

AVELLINO. Una donna di 41 anni, Matilde Meo, è stata picchiata selvaggiamente a pugni e calci ieri sera nella sua casa di Caposele, in provincia di Avellino, fino a morirne. I carabinieri hanno fermato un giovane di 25 anni, Emilio Megaro, ritenuto il suo convivente. [Ansa]

Rissa al banchetto delle prime comunioni

MILANO. Un ferito, 12 arresti e due minori indagati al termine di una megarissa scoppiata ieri «Da Rosario», in via Pilo, vicino a Porta Venezia, tra due nuclei familiari di due banchetti, successivi alla prima comunione di due bimbi. A fine pranzo due ragazzini di «opposte fazioni» hanno cominciato a litigare e l'intervento dei «grandi» ha trasformato il ristorante in un saloon del Far West. [Ansa]

Ma il sindaco di Milano risponde: «La delibera sui clienti non si tocca, per la giunta l'argomento è chiuso»

Il Manifesto & il consigliere

Corsivo al veleno sul caso del viado

MILANO

Imbarazza più a sinistra che a destra, l'avventura del vicepresidente del consiglio comunale di Alleanza nazionale, formato tre sere fa con un viado e per questo denunciato e multato dal portavoce dei vigili urbani Andrea Barbato, candidato alle elezioni per Rifondazione comunista. La storia finisce anche sul «Manifesto», dove in un corsivo dal titolo «Il sesso degli untori» non si risparmiano critiche al vigile delatore politico, definito: «Un rappresentante della legge che dicendosi inflessibile ricorre a un espediente piuttosto meschino». «Se uno vuole andare con un viado lo faccia, magari smetta solo di fare il moralista», puntualizza Riccardo Barenghi, direttore del «quotidiano comunista». «Ma quella denuncia del portavoce dei vigili è una strumentalizzazione allo stato puro», si schiera Barenghi, dopo che nel corsivo al consigliere di Alleanza nazionale erano rivolte solo alcune punzecchiature, senza mai chiamarlo per nome. «Per una questione di stile e tradizione», assicura il direttore.

«E' notte, fatti loro», liquida in due battute il corsivista, l'avventura col viado. Salvo ammettere di non credere, ma quasi si tratti di un peccato veniale rispetto alla denuncia pubblica, alla versione del consigliere di Alleanza nazionale «quando dice che lui il viado lo stava accompagnando all'ospedale».

Se per la giunta di Gabriele Albertini l'argomento è chiuso, con le giustificazioni del consigliere di An e con la volontà di non rivedere la delibera che punisce i clienti di prostitute e viado - «Di revocarla, non se ne parla neppure», assicura il sindaco - a sinistra rimane una diversità di vedute, tra il portavoce dei vigili Barbato che rivendica la sua scelta e i rappresentanti di base dei «ghisa», che chiedono scusa al consigliere per la violazione della privacy. E rimane una riflessione sulle colonne del «Manifesto». «Tra le due ipocrisie non so quale sia la peggiore, quella di un delatore o di un presunto bugiardo», non fa classifiche Riccardo Barenghi, direttore del «Manifesto». «Se uno vuole andare con un viado lo faccia in santa pace, ma almeno eviti di fare il moralista», corregge il tiro Valentino Parlato, ex direttore e firma storica del quotidiano.

Il quotidiano: se uno vuole andare con un trans, lo faccia, ma smetta di fare il moralista

Viado in un viale di Milano

In ballo, al di là dell'ironia sul caso singolo, c'è una questione di principio: se la battaglia politica debba o non debba fermarsi alla soglia delle limitazioni della privacy. «Ma oltre qualche sorrisino di rito, non credo che per l'Italia si apra una stagione di scandali alla Clinton, non siamo attrezzati per questo», scommette sul futuro il direttore del giornale di via Tomacelli.

«Comunque c'è da chiedersi come si faccia a sostenere certe cose di giorno e farne altre di notte», la butta poi sulla coerenza, prima di fare l'elenco di tutte le iniziative prese da an e dal Polo non solo a Milano contro viados e prostitute, dalle ronde alle fiaccolate, dalle multe alle ordinanze comunali: «Non c'è alternativa: o non si va con i viados o non si fanno certe battaglie», sceglie la logica Riccardo Barenghi, scandalizzato più dai contorsionismi verbali del consigliere di An al quale dice di non credere, che non da come impieghi le ore notturne.

«Non ci credo che presto avremo altri casi di strumentalizzazione sessual-politica. Anche perchè tra sinistra e destra mi sembra che si litighi poco: sono d'accordo quasi su tutto», allarga all'orizzonte parlamentare il direttore del «Manifesto». E aggiunge: «L'unico scandalo che vedo nel futuro è quello della guerra. Ma su quella mi sembra che ci sia poco da ridere». [f. pol.]

Trovato sul Milano-Ventimiglia, sta bene

Neonato abbandonato nel bagno di un treno

ALBENGA. Avvolto in una coperta, adagiato in una toilette dell'Interregionale 1714 Milano-Ventimiglia. Così è stato trovato (e salvato) sabato sera un bimbo mulatto di tre giorni. Ieri il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame gli ha dato un nome: Martino De Petra. Spiega: «Martino, perchè mi piace e De Petra perchè ora è ospite della mia città. Domani lo iscriverò nei registri dell'anagrafe». Forse saranno stati i vagiti a richiamare l'attenzione di un viaggiatore del quale non sono state rese note le generalità, tra Loano e Albenga.

Le indagini, alla ricerca della madre, sono condotte dalla Polfer di Albenga sotto il comando dell'ispettore Gerardo Ruggiero. Il bimbo pesa 2,7 chili. E' mulatto, in buone condizioni di salute ed è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La scoperta è stata fatta tra Loano ed Albenga. Il viaggiatore ha segnalato la presenza del piccolo al capotreno, che lo ha messo subito in contatto con il capo stazione di Albenga al quale il neonato è stato affidato poco dopo le 21,30. Con un'ambulanza della Croce Bianca il bimbo, che si presentava un po' denutrito ma in buone condizioni, è stato trasportato al Santa Corona e ricoverato in fototerapia. I medici sono ottimisti: non è stato infatti necessario il trasferimento al più attrezzato ospedale Gaslini di Genova.

«Posso dire che il bimbo sta piuttosto bene. Non presenta nessun segno di ferita o ecchimosi sul corpicino. A mio giudizio potrebbe essere di origini brasiliane o sudamericane», ha spiegato ieri uno dei medici, Massimo Giannoni.

Si è trattato quasi senza dubbio del parto di una donna che per vari motivi non ha voluto e potuto accudire il figlio e ha deciso di abbandonarlo. Forse sperando che qualcuno, entrando nella toilette, si accorgesse di lui, garantendogli la salvezza e forse una vita migliore. Sta di fatto che il bimbo, che aveva ancora attaccato al corpo un pezzo di cordone ombelicale e una pinzetta, è stato sottratto alla morte.

Il tratto tra Savona e Ventimiglia, e soprattutto a partire da Albenga, l'interregionale, che spesso trasporta prostitute salite a Genova o a Savona si svuota in gran parte. Nell'Imperiese ci sarebbero state quindi meno possibilità che qualche persona potesse accorgersi di quel piccolino avvolto negli stracci. [m. b.]

UNDICI GRANDI DIMORE SVELANO I LORO SEGRETI

Si spalanca anche la settecentesca Villa Scalea, immersa negli aranci della Piana dei Colli: ospitò Burt Lancaster che da Francesco Lanza imparò a ricevere e a stare a tavola

A sinistra: Burt Lancaster balla con Claudia Cardinale in una scena de «Il Gattopardo» Nella foto sopra a in quella sotto a destra: un esterno e un interno di Villa Scalea A destra: la visita della regina Mary d'Inghilterra

le storie

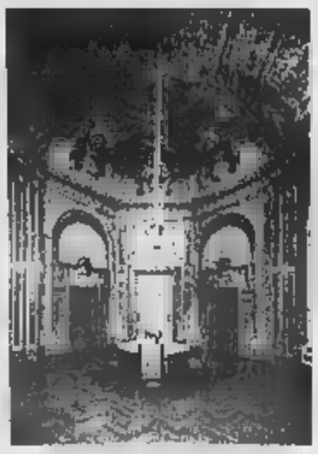
Francesco La Licata

Inviato a PALERMO

Benvenuti dal Gattopardo

Porte aperte nelle dimore di Palermo

Vagano i fantasmi come quello della baronessa Briciola che fece mettere i lucchetti alle finestre perché le «persone perbene vivono in penombra»



QUANDO Burt Lancaster venne in Sicilia per calarsi nei panni del principe Salina, personaggio chiave e intramontabile «spot» del «Gattopardismo siculo», si pose il problema di familiarizzare con lo stile della nobiltà isolana per calarsi nella «testa» del famoso principe. L'attore sbarcò così a Villa Scalea, magnifica settecentesca immersa negli aranci della piana Colli, dimora del principe Giuseppe Lanza Branciforte. Deve essere rimasto ammaliato da quella casa, l'americano distante anni luce dalla mentalità siciliana eppure scelto per rappresentare il più raffinato e contorto simbolo delle contraddizioni storiche, politiche e culturali Sicilia.

Il profumo dei fiori d'arancio, il clima della piana dei Colli - fin dal Settecento della «Bella Villeggiatura» dei palermitani ricchi o nobili - la scala Liberty (frutto di una ristrutturazione di fin siècle), i saloni imponenti, trasformarono l'americano. Ma soprattutto il contatto Francesco Lanza, erede di Giuseppe, che gli insegnò stile ed abitudini. «Lancaster osservava tutto molto attentamente», ricorda Giuseppe Lanza, figlio di Fran- «Osservava il modo star seduto, lavorava alla scrivania, come riceveva ospiti, come stava a tavola. Imparò ad amare la cucina siciliana, lui che era abituato quasi soltanto ai cibi surgelati». E non poteva scegliere dimora più accreditata, il buon Burt. A Villa Scalea, accolti da Giuseppe Lanza dei principi Scalea che anche sindaco di Palermo, furono ospiti persino il re Vittorio Emanuele II, la regina Mary d'Inghilterra e il re Giorgio.

Oggi Villa Scalea è aperta al pubblico, insieme con una serie (undici) altre «grandi dimore». Veri gioielli «nascosti» che vengono restituiti ai palermitani per volontà degli studenti, piccoli e grandi, e dell'assessorato alle Politiche educative. I ragazzi (diecimila studenti coinvolti) faranno da guida ai e saranno per tutti i fine settimana di maggio «genitori adottivi» nti.

Una occasione per anche miti, storie ed aneddoti tramandati dalla memoria collettiva. Come le leggende legate alle «strane presenze» della Tonnara Florio della borgata marinara dell'Arenella, aperta ieri e l'altro ieri. Il nome è legato alla dinastia della famiglia omonima. I Florio, borghesi illuminati, che amarono tanto Palermo fino a donarle una imprenditoria tra le più importanti d'Europa: tonnare, corsa automobilista «Targa Florio», la Fonderia Oretea, l'industria tessile, ceramiche, il marsala, l'Istituto per ciechi, Villa Igiea e tante altre «rarità».

Tra queste la tonnara, impianto del XIV secolo, «Una casa fuori dal tempo che nasconde misteri», dice Silvana Paladino, moglie di Vincenzo, ultimo erede della dinastia. A Palermo quando si parla misteri si parla di spiriti. E infatti Silvana Paladino racconta di «convivenze amichevoli con gli abitanti della «presenze immateriali». Dice «sentire» il nonno del marito, Vincenzo, che «cammina per i corridoi insieme con la moglie Lucie». «Il giorno mio compleanno ho trovato una loro cartolina di auguri». E : «Le maniglie delle porte si abbassano e si alzano da sole. I giocattoli cambiano posto». Tutto questo, naturalmente, i visitatori non potranno pretenderlo. Perché «certe presenze» bisogna sentirle dentro. Oppure aver p esoteriche. La dell'Arenella, tuttavia, sembra contagiata se è vero che molti giurano di vedere una dama bianca p ggiare la notte sul tetto la vecchia Tonnara. E la Paladino rivela aver appreso della morte di alcuni amici Madagascar «direttamente dalla loro voce». Durante una seduta medianica ha chiesto notizie della loro sorte e la risposta arrivata direttamente da loro che, nel frattempo, erano morti senza che a Palermo se ne nulla.

E' affascinante, la Tonnara. E' stata meta di pellegrinaggi illustri: la zarina Olga di Russia, moglie di Nicola I, venuta all'Arenella per curarsi tubercolosi con lo iodio del mare siciliano. In un posto così magico non poteva le visita di Gabriele D'Annunzio. mancato l'interesse del cinema. Alla Tonnara è stato girato «A ciascuno il suo», «Il prefetto di ferro» ispirato alla vicenda del prefetto Mori ed alcune ne di «Un uomo in ginocchio» di Damiano Damiani.

«Adottata» anche Villa Bordonaro, immersa nel verde di viale del Fante, costruita Maria Carolina di Borbone. In questa casa la regina si rifugiò quando sfuggì ai moti insurrezionali di Napoli. Non rimase molto, non per motivi politici o di sicurezza. No, ad allontanarla fu la presunzione, tutta palermitana, che nella capitale dell'isola «non c'è bisogno dei riscaldamenti perché fa sempre caldo». Ovviamente non è così e non neppure allora. Maria Carolina arrivò che inverno e trovò una dimora scaldata soltanto da tre camini. Resistette soltanto 12 giorni, poi andò via imprecando: «Vo farmi morire!».

Anche a Villa Bordonaro vaga i fantasmi. C'è quello, simpaticissimo, della baronessa Briciola, moglie di Luigi Chiaramonte Bordonaro, eccentrica e strana nobildonna scomparsa 5 anni fa. Lei sosteneva che le «persone perbene vivono in penombra» e così aveva messo i lucchetti a tutte le finestre. Quando morì - ricorda la figlia Anna Stella - «ci fu la ricerca spasmodica di queste chiavi che non furono trovate». Fu trovato, poco, un biglietto della baronessa che invitava gli eredi a non cercarle, le chiavi, perché le aveva fatte sparire. «Fummo costretti ad usare le tronchesi».

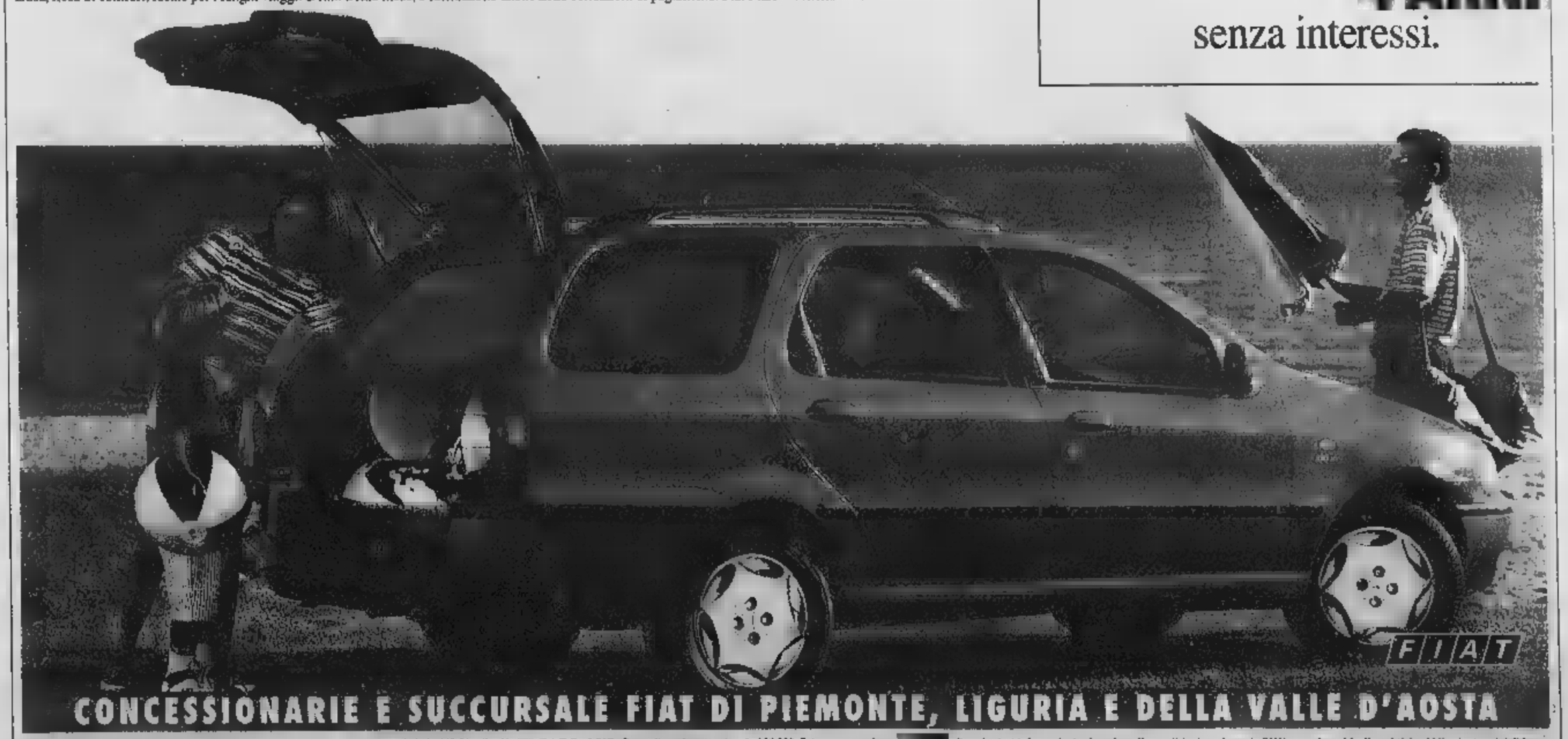
Storie strane, come le favole di un tempo. Attuale è invece il significato della riapertura di Villa Alliata di Petratagliata. Attuale perché «sottratta» alle mire mafiose di una famiglia di boss. La villa - che fu dimora del «principe-mago» Raniero Alliata - si trova nella borgata Malaspina ed è miracolosamente sopravvissuta all'assalto dei palazzinari mafiosi. Oggi è stata confiscata e restituita alla collettività proprio in coincidenza con l'anniversario della strage di Capaci.

Tra gli studenti-guide anche i non vedenti dell'Istituto «Florio e Salamone» che hanno adottato il «Museo Aptico» allestito nella loro scuola. I ragazzi in grado di percorrere l'arte e conoscerla attraverso il tatto. Dispongono di 26 modellini di stucco riproducenti altrettanti monumenti (dalla Cattedrale, al Teatro Massimo, da Porta Nuova al Castello della Zisa, a San Giovanni degli Eremiti). Toccando le miniature gli studenti sanno risalire alle dimensioni, alle caratteristiche architettoniche ed artistiche e ai fregi. Così racconteranno i monumenti ai visitatori.

Prendetevela comoda.

Fiat Palio Weekend è davvero straordinaria. Oggi può essere vostra a partire soltanto da 21.350.000 lire e in più vi offre un finanziamento davvero vantaggioso: 15 milioni in 48 mesi interessi. Fatevi due nti e godetevi vostra auto in tutto relax: Fiat Palio Weekend - nelle motorizzazioni benzina o turbodiesel - è spaziosa, ricca di comfort, ideale per i lunghi viaggi. E fino a fine mese, è formidabile anche nelle condizioni di pagamento. Fiat Palio Weekend. Non rinunciate a niente.

FIAT PALIO WEEKEND
Oggi con un finanziamento di 15 milioni in 4 ANNI senza interessi.



CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. N. rate mensili 48 da L. 312.500. T.A.N.: T.A.E.G.: 0,83%. Spese di gestione pratica: L. 250.000. Salvo approvazione . Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

A Padova il rettore minimizza: «Solo tra 30 o 50 anni sarà possibile valutare la gonfiatura dei media»

Padre Pio oscura gli altri santi

In calo i pellegrini per Sant'Antonio

Marco Neiretti
inviato a PADOVA

La berlina grigia è una spettrale scultura di lamiere. In un angolo della fotografia è scritto: «Grazie Sant'Antonio». Chi da quel disastro è uscito illeso, o almeno vivo, ha deposto immagine e dedica sulla tomba del Santo. E sfiorano un mosaico di volti, parole e oggetti gli anziani e giovani in fila per poggiare una mano sulla parete e invocare aiuto per [illegible] o altri.

E' il taumaturgo della salute e della salvezza questo portoghese [illegible] otto secoli fa, affiancatosi a San Francesco, d[illegible] insegnante di teologia oggi venerato da umili e semplici. Ma un poco in calo nel «borsino» dei santi - dicono sulla [illegible] della basilica - perché tanti pullman puntano a [illegible] San Giovanni Rotondo, Padre Pio.

Davvero si può «tradire» un santo per [illegible] altro, [illegible] una donna o un [illegible] per [illegible] e donne forse non migliori ma sprizzanti nuovi stimoli? Con eleganza e ironia taglia corto padre Luciano Bertazzo, direttore di quella grande chiesa editoriale che è il «Messaggero di Sant'Antonio»: «Nessuno può accaparrarsi devozione, nessuno scippa fedeli: li si accompagna alla spiritualità». Qui fuori parlano di pellegrini migratori: «I santi sono un tramite con Dio, non sono in concorrenza».

Fair-play, ma anche lettura della società attuale: «Può esserci un'impennata di interesse per Padre Pio. Influiscono i [illegible] che hanno amplificato la sua figura, che ha rivivificato una domanda di sacro».

Il rettore della Basilica, padre Domenico Carminati, non commenta cifre: «In genere sommano dati effettivi a supposizioni. Noi ci atteniamo a questo: 18-20 mila [illegible] in un anno, [illegible] mila comunioni, 4 milioni di [illegible]enze accertate (compreso chi torna più volte)». Ma rif[illegible] l'idea di «concorrenza», sfida, anche se lui pure cita i media: «Nessun Santo ha l'esclusiva. Ciascuno è per il devoto un fratello maggiore cui fare riferimento e tanti hanno più di un fratello maggiore. Stante la grandezza di Padre Pio, si valuterà fra trenta e cinquant'anni l'effetto [illegible] media, la loro gonfiatura». «Gonfiatura», seppur detto senza polemica, è però sintomo di un'analisi. Non tanto sui fedeli, quanto sugli stimoli cui sono sottoposti e sulla volubilità [illegible] giornalisti.

Se non esprime «concorrenza» la parola dei francescani, la svela invece, [illegible] un po' di campanilli[illegible] la Padova [illegible] laica che [illegible] [illegible] alla chiesa, con un Padre Pio che pare una «Forza Italia» della beatitudine: divulgata, dilatata, imposta da giornali e [illegible].

Sono quattordici le bancarelle di rosari e ceri - dal più piccolo per 5 mila [illegible] a quello da [illegible] mila che sembra un bazooka della pace - e li dicono che il calo di pellegrini c'è e si nota. Lo ripetono all'edicola, in bar e ristoranti, sperando in un fenomeno temporaneo: «Hanno invitato la gente a non andare a Roma. E poi? ce n'erano meno di quanti ne avrebbe [illegible] potuto accogliere. Passato il battage pubblicitario (non chiesto dal santo), [illegible] spegne la moda». C'è [illegible] [illegible] beati? Un po' sì, sembrano dire: «Non è come per una gonna o un orologio, ma ai santi ci si rivolge per "avere" più che per dare. E allora quando tutti strillano che quel santo più di un altro accontenta...».

Insomma, il richiamo funziona, vedremo se durerà. Dice padre Bertazzo: «Otto secoli di devozione hanno radicato e consolidato Sant'Antonio». E il rettore Carminati: «Noi diciamo [illegible] no alla richiesta di riprese televisive perché [illegible] devozione è privata. Padre Pio invece è figlio del nostro tempo e della comunicazione». Se sfida vogliamo vedere, la [illegible] gioca [illegible] armi diverse [illegible] campi diversi: per Padre Pio quello emotivo, [illegible] Antonio quello [illegible] una consuetudine [illegible].

Quanto diretta e personale sia la storia dei devoti con Antonio lo rivelano gli uffici di questa holding del Santo - spirituale e non solo - che è il «Messaggero». Arrivano duecentomila lettere l'anno, [illegible] conforto e [illegible] da tutto il mondo, e qui gente che [illegible] [illegible] o rumeno, inglese e portoghese risponde con lettere personalizzate, ascolta al telefono, dialoga via Internet. Il mensile nazionale, con una redazione [illegible] e collaboratori come Luigi Ciotti o Igor Man, ha 800 mila abbonati. E le edizioni per l'estero non sono traduzioni, sono pensate e scritte per Portogallo e Polonia, Brasile e Romania, altra Europa e altra America. Poi, programmi radiofonici, audiovisivi, una casa editrice, collane per testi più alti, profondi.

Forse è per tale mix di antica spiritualità e moderna comunicazione che più che deprivati ci si sente scalfiti dalla «moda», aspettando il ritorno di chi si è distretto o l'arrivo di chi è nuovo di questa strada. Padre Pio - non lo dicono in basilica, ma lo spiegano fuori - lo vedono come il medico che va a dir la sua da Pippo Baudo o da Maurizio Costanzo e per qualche tempo rastrella pazienti. Ma avverte padre Carminati: «Voi guardate i santi con occhi da uomini. Invece i santi fanno parte di un disegno di Dio, accolgono uomini con la nostalgia di Dio. La gente viene talora per guardare affreschi e statue ed entra in un confessionale dopo vent'anni d'assenza».

La battaglia tra Santo della Storia e Santo dei Media è sulla piazza. Spunta un po' di Nord-Est quando una delle «guardie» del Santo, implacabili sorveglianti, suggerisce: [illegible] Padre [illegible] fosse nato qui non avrebbe tutta questa [illegible] perché nel Sud alla fede è connessa una mentalità: si grida di più al miracolo, ci si fa sentire, si chiama attenzione. Quando hanno beatificato il nostro Leopoldo Manic [illegible] se n'è accorto [illegible].

La competizione apre [illegible] squarcio su quella che padre Bertazzo chiama «sociologia della fede». Proprio come quella foto sulla tomba di Antonio, [illegible] [illegible] macchina sfasciata e [illegible] grazie. [illegible] fa pensare allo scienziato tedesco George Lichtenberg: «I Santi scolpiti hanno molta più influenza nel mondo che i Santi vivi».

Padre Pio ha fatto scendere i devoti degli altri santi

I PIU' INVOCATI DAGLI ITALIANI

- Sant' Antonio da Padova
- San Gennaro a Napoli
- Padre Pio
- Santa Rita
- Santa Rosalia

I SANTUARI PIU' VISITATI

- Santa casa della Madonna di Loreto
- Madonna di Pompei
- Madonna della lacrime a Siracusa
- Madonnina di Civitavecchia

Da sinistra: Sant'Antonio da Padova e la Madonna di Loreto

«Noi diciamo spesso no alla richiesta di riprese televisive perché la devozione è privata. Il frate di San Giovanni Rotondo è figlio della comunicazione»

La Ledha chiede nuove norme

Handicap: aiuti per le famiglie

MILANO

Un figlio handicappato ormai adulto; genitori anziani, già in pensione, che questo figlio l'hanno totalmente a carico. Famiglie così non [illegible] poche, in Italia: «Secondo le recenti statistiche - dicono alla Ledha (Lega per i diritti degli handicappati) - le persone disabili in Italia sono un milione e mezzo; di queste il cinquanta per cento in condizioni [illegible] non autosufficienza».

«Queste famiglie sono blindate, vivono in totale isolamento, con una comprensibile angoscia per il futuro. Un'angoscia - spiega Edoardo Cernuschi, presidente della Ledha - accentuata dall'assoluta mancanza di leggi che garantiscano agli handicappati, [illegible] volta che venga a [illegible] loro il sostegno della famiglia, un'esistenza dignitosa».

Non solo. Alla mancanza di garanzie si aggiungono normative, ad esempio quelle fiscali, che Cernuschi non esita a definire «vessatorie». «Facciamo un esempio piuttosto diffuso: una famiglia di pensionati, con il figlio handicappato a carico e con la casa di proprietà. [illegible]e, se [illegible] dei genitori muore, all'altro spetta la pen[illegible] di reversibilità: nel calcolarne la quota viene tenuto conto di tutti i redditi familiari, compresa la pensione di invalidità [illegible] figlio, compresa la casa acquistata magari a costo [illegible] enormi sacrifici e proprio per garantire a quel figlio un minimo di sicurezza. Nessuna defiscalizzazione, nessuna agevolazione è prevista: una famiglia in cui [illegible] p[illegible] non produce reddito, ma costa, viene tassata allo [illegible] modo delle altre».

La Ledha, che raggruppa oltre trenta associazioni impegnate sui problemi dell'handicap, si [illegible] battendo perché siano approvate alcune norme per facilitare le famiglie con figli disabili, «con un costo per le istituzioni - dice sempre Cernuschi - s[illegible]nte inferiore alle 3-400 mila lire al giorno dell'assistenza diretta».

Tra le norme allo studio, c'è anche la possibilità di [illegible] «trust» di più persone a favore del familiare handicappato, potendo godere delle stesse agevolazioni fiscali previste per le associazioni senza [illegible] lucro. O ancora la creazione di una rete di assistenza domiciliare cui accedere in modo flessibile. «C'è la persona che ha bisogno di un sostegno a livello infermieristico - dice Cernuschi - ma c'è anche quella alla quale basta un aiuto [illegible] un'ora al giorno per lavarsi [illegible] fare [illegible] spesa. [illegible] potrebbe accedere a questa rete con lo stesso criterio [illegible] regola [illegible] lavoro interinale».

Il varo [illegible] [illegible] economiche a favore degli handicappati sarebbe inoltre perfe[illegible] [illegible] linea [illegible] quanto previsto dal Trattato di Amsterdam dell'Unione europea, dove si dice che si prevedono possibili provvedimenti per «combattere le discriminazioni» fondate su sesso, razza, religione ma anche sugli handicap. «E' ora - conclude Cernuschi - che l'Italia entri in Europa anche su questo terreno». [r. m.]

SIAMO QUELLO CHE GUIDIAMO.

Rover 214 Si: 103 CV, un brillante motore 1.4, 16 V, comfort e stile da vendere. Di serie, doppio airbag, servosterzo, climatizzatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore. Rover 214 Si, distinguersi a sole L. 180.000* al mese.

Rover Assistenza: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

I Concessionari Rover vi invitano ad una prova su strada e a scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Ad esempio Rover 214 Si 3 porte a L. 24.900.000* può essere tua con un anticipo di L. 14.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L. 10.000.000: 24 rate da L. 180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%) e maxirata finale di L. 5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.

*Rover 214 Si 3 porte, prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

Offerta valida fino al 31 maggio 1999

ROVER

VIAGGIARE NELLO STILE

Venezia, le spara fuori dal locale

Va a ballare marito la uccide

VENEZIA

Erano stati sposati un'intera vita, avevano avuto [illegible] figli, che a loro volta si erano già sposati e vivevano lontani. Così, senza più ragioni per [illegible] insieme, da qualche tempo si erano separati, conservando però all'apparenza rapporti civili. E quando lui ieri nel tardo pomeriggio l'avvicinò [illegible] discoteca «Hollywood» [illegible] Salzano, [illegible] [illegible] doverle parlare, [illegible] lo seguì fuori dal locale senza esitare.

[illegible] lì, sul piazzale del parcheggio, in mezzo alla gente che andava e [illegible] e con la musica che usciva dalle finestre aperte sui primi caldi, Augusto Gigliucci, 70 anni, ha estratto a sorpresa una pistola calibro [illegible] e ha sp[illegible] a bruciapelo tre colpi contro Lidia Pasqualetto, 65 anni, ormai sua ex moglie, uccidendola all'istante.

Quindi è salito sulla sua macchina e ha guidato fino a casa sua, a Mestre, aspettando che venissero a prenderlo. [illegible] ha dovuto aspettare molto, in quella [illegible] dove ormai viveva solo, con tutto il tempo per rimuginare sui [illegible]ri: le [illegible] della vittima, [illegible] l'avevano riconosciuto quand'era [illegible] nella discoteca, hanno dato alla polizia tutte le informazioni necessarie per riconoscerlo e rintracciarlo. [illegible] [illegible] era passata neppure mezz'ora dal delitto che gli agenti della [illegible] già bussavano alla sua porta e lo portavano, senza che opponesse la minima resistenza, negli uffici della questura con l'accusa di omicidio volontario. Verrà interrogato questa [illegible] [illegible] pm [illegible] turno, Matteo Stuccilli.

Ma già una prima ricostruzione non lascia [illegible] sulla dinamica [illegible] delitto. La domenica [illegible] discoteca «Hollywood» è riservata al liscio ed è frequentata soprattutto da persone attempate, amici di gioventù ormai con i [illegible]lli grigi, che una volta alla settimana si ritrovano per quattro chiacchiere e due salti. Le amiche della [illegible] conoscevano il [illegible] ex marito e, [illegible] confidenze [illegible]a donna, sapevano che [illegible] [illegible] rischi. Per questo nessuna si è offerta di accompagnarla fuori, quando lui le ha chiesto di uscire a parlare, per proteggerla in caso di bisogno.

Ma evidentemente, c'erano dei segreti che nessuna di loro conosceva. Più che di gelosia, pare però che si tratti di denaro, della divisione dei [illegible] dopo la separazione, una piccola ricchezza che gli ex coniugi avevano accumulato insieme in una vita di lavoro e adesso dovevano in qualche modo spartirsi. Entrambi vivevano a Mestre, in due appartamenti distinti, ma evidentemente non avevano ancora risolto la questione di che cosa spettasse all'uno e all'altra.

Gli inquirenti lasciano però aperta anche l'altra pista, quella del delitto passionale. La donna si era ricostruita una sua vita, se non sentimentale, certamente amichevole: aveva un giro di amicizie che incontrava regolarmente la domenica pomeriggio all'«Hollywood», in quell'atmosfera festosa del ballo liscio che può aver scatenato nell'ex marito, [illegible]o più solo e cupo, il ra[illegible] omicida. [r. cri.]

Un lungo abbraccio con le figlie e la madre e momenti di commozione

San Vittore festeggia le mamme

La Gucci al concerto per le detenute

Marinella Venegoni
Inviata a

Le compagne di Patrizia Reggiani condannata in primo grado a 29 anni: «Sta molto male e spesso sviene»

Sotto gli occhi lucidi e innocenti delle belle figlie Alessandra e Allegra, l'abbraccio fra Patrizia Gucci e la sua mamma, Silvana Barbieri, è stato infinito e . La Festa della servirà soprattutto a vendere fiori e cioccolatini, ma ieri a San Vittore, nel braccio femminile, ha fatto riavvicinare anche altre famiglie meno famose di questa, e soprattutto ha riunito le detenute madri ai loro bambini, in una delle due occasioni che vengono concesse nell'anno solare. La sala che faceva da sfondo a tante commozioni era stata aperta per ospitare il concerto di Antonella Ruggiero che celebrava la giornata; uno stanzone spoglio e popolare come tutti, ben poco attrezzato a non fossero circolate tutte quelle divise, in un'atmosfera un po' da paese, un po' tenera e un po' misteriosa. Moltissimi bambini la mano a giovani mamme dall'aspetto provato, molte seggiole erano state spostate per permettere intimità a madri anziane a figlie ragazze, mano nella mano: e va a sapere chi delle due ieri non poi tornata a da via Filangieri.

Ovvio che l'occhio puntasse sulla detenuta più famosa, che riconosciuta colpevole in primo grado, ha ricorso in appello, sta intanto scontando anni di per esser la mandante dell'omicidio dell'ex to Maurizio. Fasciata in elegantissimo completo di seta pesante beige, sapientemente cata con perle alle orecchie, rpo coordinato, Patrizia Gucci più che una detenuta sembrava gran signora in visita; bella, minuscola e acciaccata, con un visibile dolore alla schiena e una mano fasciata stretta, aveva altro per che non concerto: coccolata dalle altre detenute fra le quali una muscolosa africana durante l'attesa della sua famiglia, la Gucci si è poi immersa in una fitta le tre familiari appena arrivate, teneva anche lei, le altre, stretta la mano della mamma. Si sa che è molto amareggiata perché il pm ha presentato appello solo contro la sentenza che riguarda lei: e lei gli ha appena inviato una lettera, alla quale il giudice ha risposto.

Un crocchio vip in a una cinquantina di altre detenute - su 140 ospiti del braccio femminile di San Vittore - molte delle quali ragazze in jeans e maglietta. Ragazze in attesa di giudizio a che stanno scontando pene per reati che vanno dallo spaccio di droga alle rapine agli omicidi; felici ballare o scatenarsi sul ritmo raffinato delle

Patrizia Gucci con le due figlie Alessandra e Allegra. La donna deve scontare 29 anni di carcere per essere stata la mandante dell'omicidio dell'ex marito Maurizio

di Antonella, ha ripercorso vecchi successi dell'epoca Maria Bazar come «Solo tu» e «Per un'ora d'amore», subito coperte da cori; la dedica appropriata della star per la giornata è «Amore lontanissimo», ma anche l'ultimo brano di Sanremo. «Per me è molto meglio essere qui che al Festival. Le detenute possono tenere e toccare i loro bambini - aveva spiegato la Ruggiero prima di cominciare il primo concerto in un car -. L'ho detto anche a figlio Gabriele, che mi aspet-

tando a casa per festeggiarmi».

Mamma o mamma, un'altra piccola sorpresa per le giovani detenute è stata la presenza aitante dell'ex portiere Tacconi, arrivato presentatore del concerto in impeccabile completo grigio: applauditissimo all'apparire, è snobbato e sommerso dall'indifferenza non appena ha parlato, leggendo, di attaccamento alla vita e altre nobili istanze. Vigilava Umberto Gay di Rifondazione, consigliere comunale e vicepresidente della Commissione carceri del Comune; soprintendeva Daniela Santanché, presidente di «Solidarietà 2000», che organizza queste manifestazioni nell'ambito di un progetto sul del comune di Milano: ai 1400 detenuti maschi ha già portato i Bluesbrothers, e il 18 maggio arriveranno, sempre nella zona maschile, Alba Parietti, Umberto Smaila ed altri divi di piccolo schermo.

Mentre la Ruggiero veniva applausi e richieste di autografi, Patrizia Gucci salutava le donne e spiegava loro: «Vado in giardino perché non posso stare con le altre, dopo che sono stata colpita alla da due pallonate che mi hanno fatta avenire. In alcuni momenti, non ricordo nemmeno quel che ho fatto due minuti prima». Scuoteva la la sua compagna di che le stava «Sta proprio male. Sviene».

FESTA A MONACO

Un d'oro dai sudditi per il regno di

Era la festa del Giubileo, nel Principato di Monaco, per i cinquant'anni di regno di Ranieri III, che è succeduto il 9 maggio 1949 a suo Louis II. Le cerimonie sono cominciate ieri mattina la Messa nella Cattedrale officiata da Sua Eminenza il Cardinale Paul Poupard (nella foto il saluto devoto di Ranieri). Era presente quasi tutta la famiglia reale. Il principe Alberto, papà Ranieri, e alla Carolina, il marito Ernst di Hannover, poi Maria Antoinette e Stéphanie. Carolina aveva un vestito color ghiaccio con un cappello blu scuro, a tesa larga, mentre Stéphanie indossava un tailleur color bianco crème. Durante la celebrazione, è stato letto anche un messaggio del Papa. All'uscita della Messa, sul sagrato, il principe Ranieri ha stretto in un abbraccio più che simbolico suo figlio Alberto, l'erede. Una legittimazione ufficiale più che un passaggio di consegne. Dopo la Messa, il pranzo ufficiale nel Palazzo e al pomeriggio, alle 16, il discorso ai suoi sudditi, seimila invitati rigmente selezionati anche dai controlli alla Rocca. Il principe Ranieri ha ringraziato tutti per il dono ricevuto in occasione del giubileo: un d'oro. Ha parlato un buon padre di famiglia, sottolineando la data chiave dei cinquant'anni di regno, che, oltre al «matrimonio d'amore con la principessa Grace», resta il 1962 quando è riuscito a dare al suo Principato istituzioni rappresentative e d'ispirazione democratica

Martina Colombari, delle star alla regata di Portofino

Grande spettacolo e di pubblico alla regata di Portofino: «Abbiamo raccolto gli armatori più famosi»

La tre giorni della vela incontra il re dei timonieri

Al 19° Trofeo Zegna dedicato ai giganti del mare trionfa Pelaschier

Gabriele Beccaria
Inviato a Portofino

L'incantesimo perverso si è rotto. Nel golfo dove ciondolavano i megayacht a motore altissimi gli alberi delle barche a vela. E nella regione dove le tradizioni marinaresche sopite ora ci sono mastri velai e uomini di ai quali si rivolgono i nomi-simbolo di Giovanni Soldini e Patrizio Bertelli. Ieri Paolo Zegna era felice. Portofino si è trasformata per tre giorni in una delle capitali mondiali della vela, sullo sfondo di una Liguria che celebra il proprio contributo al trionfo italiano del «Round Alone». In una congestionata cerimonia sulla Piazzetta ha consegnato a Mauro Pelaschier il premio di miglior timoniere del Trofeo Zegna: anche questo potrebbe presto uscire dal cerchio degli appassionati ed entrare nel di luce della notorietà collettiva. Intanto lui è gode la vittoria, strappata sul «Rose Selavy», il firmato da German Frers per Riccardo Bonadeo.

Saprà l'altra sua invenzione, la «Luna Rossa» per la Coppa America, imporsi altrettanta autorevolezza? La vittoria è stata il miglior auspicio possibile a rafforzare le ambizioni di Bertelli e del team: Prada si sono aggiunti i combattivi duelli della sua «Kiwi Magic» con il fortissimo «French Kiss». Da venerdì a domenica è stato Pelaschier l'incontrastato dominatore di gara che - enfatizzano gli organizzatori dello Yacht club italiano - «è dedicata a personaggi di il gusto della sfida». E infatti la sfida è stata seguita dal gusto per il massimo. Grandi nomi, grandi (grandissime) barche, da 18 metri e oltre, svettanti tre bandiere che davano il tocco dell'internazionalità. Accanto ai tricolori molto «Stars and Stripes» e «Union Jack». E poi insegne francesi, monegasche, turche.

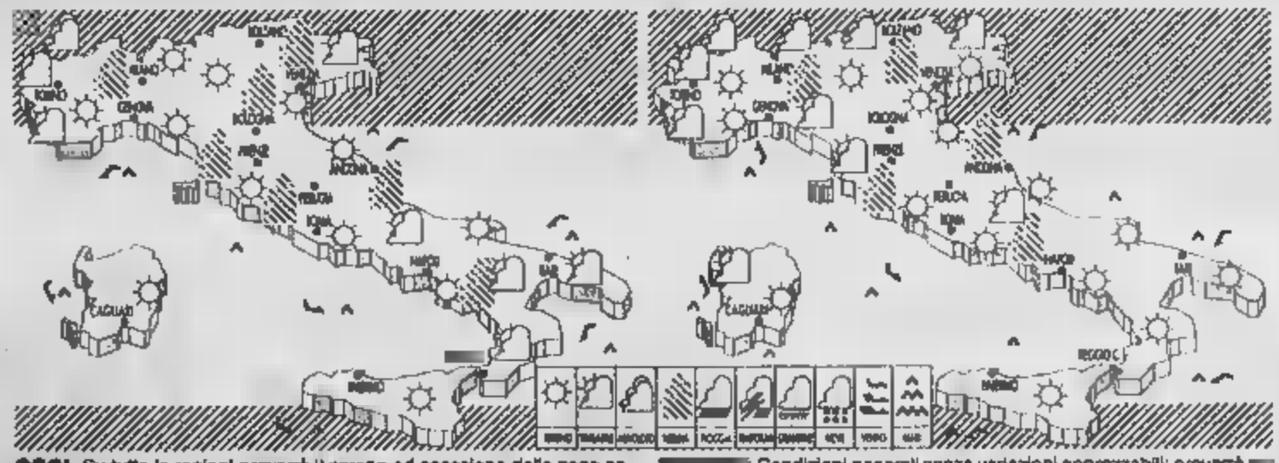
Sorrideva Paolo Zegna perché la 19° edizione del Trofeo ha schierato maxi-imbarcazioni mozzare il fiato per bellezza e forme, imponenza tecnologica, eccezionalità di prestazioni. Divise in quattro classi - Wally, Swan, O.r.c. e 12 metri S.i. - hanno riunito star livello di Marco Tronchetti Provera, Ernesto Gismondi, Domenico De Sole, Luca Bassani, Leonardo Ferragamo, Plattner, Lindsay Owen Jones, Corrado Fratini, Claudio Recchi. Tutti insieme nel tratto davanti a Portofino a darsi battaglia e insieme per sostenere il progetto santuario mediterraneo delle balene, presentato l'altro ieri dal presidente del Wwf Fulco Pratesi. Così, Zegna ha coniugato sport pulito e attivismo ecologista, in sintonia con la linea del gruppo che - - da anni fu tra i primi ad avvicinare la natura all'uomo, le opere di rimboschimento in montagna, e dal '93 l'Oasi Zegna, aperta a trekking, mountain bike o sci di fondo, oltre che alla conoscenza scientifica: qui si può imparare la decifrazione delle tracce degli animali e volo degli uccelli.

Ieri la natura ha ringraziato splendida giornata, sebbene il vento si sia fatto attendere, tanto che l'ultima gara - la quinta - è partita in ritardo, alle 14.30. Sulla banchina, mentre si alzava finalmente la brezza, il pubblico delle grandi occasioni, tra cui molti altri nomi famosi, a cominciare dal presidente della Fiat Paolo Fresco. L'unico rimpianto dei vincitori - oltre al «Rose Selavy» di Bonadeo nella classe O.r.c., il «Paul&Shark» negli Swan, il «Magic Carpet» nei Wally e il «French Kiss» nei 12 metri S.i. - l'assenza dello scirocco teso del giorno precedente. Anche quando ringrazia, la natura non si lascia addomesticare.

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

UNA CUI VINCE IL SOLE. Il tempo di questa settimana avrà finalmente l'opportunità di offrirci più nuvole, mentre le temperature conserveranno valori superiori a quelli del periodo. L'alta pressione mediterranea, pur non avendo valori elevati, in grado di confinare a Nord dell'arco alpino nuvole e pioggia. Soltanto nel corso della giornata di giovedì questa potranno sconfinare sulle regioni Nord-Est e quelle adriatiche centro settentrionali. Pertanto da e fino a tutto mercoledì su tutta la penisola prevarrà il con l'unica eccezione relativa alle regioni alpine interverranno degli annuvolamenti temporanei con scarsa possibilità di pioggia. Da venerdì in poi si intensificherà la struttura anticiclonica su tutto il Mediterraneo centrale, mentre sulla penisola Iberica si formerà un «vortice ciclonico» con episodi di maltempo che, nel corso della giornata di sabato in quella di domenica, potranno sconfinare sulle regioni alpine e prealpine centro occidentali. Sul resto della penisola invece si avranno delle velature del cielo, un aumento del tasso di umidità ed una accentuazione del caldo con temperature proiettate verso i 30 gradi, quanto meno al Sud.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno ad eccezione delle zone appenniniche centro meridionali dove, nelle ore pomeridiane si svilupperanno delle locali nubi cumuliformi. Qualche annuvolamento pomeridiano an- Alpi . Foschie mattutine sulle pianure.

Condizioni generali senza variazioni apprezzabili; prevarrà il sereno, con qualche annuvolamento in più sulle alpine centro occidentali ma rischio di pioggia. Saliranno di qualche grado le temperature diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	19	Bologna	15	22	Bari	13	23
Bolzano	12	23	Firenze	17	23	Napoli	15	22
Verona	15	22	Pisa	14	22	Potenza	np	np
Trieste	15	20	Ancona	16	21	S.M. Leuca	16	18
Venezia	14	22	Perugia	14	21	R. Calabria	15	22
Milano	12	25	Pescara	15	22	Palermo	18	25
Torino	9	22	L'Aquila	10	18	Catania	16	28
Cuneo	12	np	Roma Urbe	16	23	Messina	17	23
Genova	17	21	Roma Ciamp	15	22	Alghero	18	25
Imperia	16	20	Campobasso	10	16	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	12	16	variabile	Lisbona	13	21	variabile
Atene	18	22	sereno	Londra	13	17	nuvoloso
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	13	18	variabile
Berlino	9	16	pioggia	Madrid	7	21	variabile
Bruxelles	11	19	variabile	Montreal	13	24	pioggia
Bucarest	1	20	sereno	Mosca	-4	6	variabile
Budapest	12	19	nuvoloso	New York	12	17	pioggia
Buenos Aires	12	23	sereno	Nizza	13	21	nuvoloso
Copenaghen	4	14	pioggia	Parigi	9	22	variabile
Dublino	11	15	pioggia	Pechino	13	26	variabile
Francoforte	8	20	variabile	Praga	5	19	pioggia
Gerusalemme	12	20	variabile	Rio de Janeiro	20	24	variabile
Ginevra	9	18	pioggia	Sofia	5	21	variabile
Helsinki	-1	5	variabile	Sydney	12	21	variabile
Johannesburg	5	16	variabile	Tokyo	16	23	variabile
	12	27	variabile	Varsavia	10	17	pioggia
Istanbul	8	17	sereno	Vienna	13	19	pioggia

Le Finanze realizzano una rete interna per fornire tutti i dati del contribuente

Il Fisco indagherà con Internet

Visco compra 1200 personal computer

ROMA

Un computer portatile in una borsa a tracolla. E l'ispettore del fisco potrà scovare meglio gli evasori. La caccia a chi paga le tasse diventa «guerra telematica». Il ministero delle Finanze realizzerà infatti una rete telematica interna, una specie di «Internet dell'evasione». Gli ispettori del fisco entreranno in questa rete con i portatili. Potranno svolgere sofisticate ricerche sul web, la rete interna, sia gli ispettori di alto livello che il personale inesperto.

Serviranno perciò impiegati-segugio perché «interfacce guidate» anche al normale dipendente del fisco, ora libero dall'attività di routine e pratiche cartacee, trasformarsi in «007. Affinché questo accada è sufficiente premere un bottone: così sarà possibile individuare le anomalie fiscali su cui portare avanti le indagini.

E' il piano triennale di informazione che prevede le nuove procedure informatizzate di accertamento. L'obiettivo a cui si tende è un miglioramento dei controlli sia nel numero (con un aumento del 10% delle annualità verificate) sia nella qualità (per far calare il contenzioso tributario del 5-10%).

Sono 1200 i computer portatili, dotati di stampante, che saranno acquistati. Saranno destinati agli uffici periferici. E' previsto l'addestramento informatico di 15 mila impiegati a utilizzare per i controlli. Il piano prevede la creazione di una rete interna (una «Intranet tematica») dedicata all'attività di accertamento. La logica di ricerca sarà diversa da quella che fino ad oggi ha guidato gli archivi fiscali: le informazioni non saranno suddivise per imposta, ma per contribuente. Così, al fianco della dichiarazione unificata, arriverà anche il controllo unico.

L'accesso a questo «canale comune» sarà possibile anche per gli ispettori che, durante i controlli, saranno dotati di personal computer portatili. Potranno così evitare duplicazioni nelle verifiche, ma anche tenere conto di eventuali controlli già fatti negli anni precedenti per ottimizzare i programmi di verifica in base al personale disponibile nelle diverse sedi.

Un piano triennale mirato ad addestrare 15 mila impiegati Più veloci i controlli Fisco arretrato (10%)

L'aiuto informatico viaggerà su due livelli. Il primo sarà fruibile anche da personale inesperto: è basato su strumenti statistici e su sistemi esperti di facile uso che aiuteranno l'accertatore a convergere sulla categoria o sul soggetto interessato. Il secondo, invece, il per «007 licenza di accertare»: consentirà l'attivazione di strumenti di intelligence ad hoc e proprie, utili anche nelle fasi istruttorie (ad esempio per ricerche sul web interno tutte le transazioni economiche riconducibili ad un determinato soggetto). Il computer guiderà passo passo i verificatori meno esperti con una «navigazione» semplificata anche con versione informatizzata dei manuali del fisco, con la sequenza ottimale da seguire a «check list».

Il computer metterà in risalto eventuali «indizi» di evasione. Ma non basta. Anche al momento del controllo sul campo, i dati potranno essere acquisiti seguendo un preciso «software» che li analizzerà in tempo reale, evidenziando dati anomali ed effettuando comparazioni.

Fogli informatici «standard» sono previsti non solo per l'acquisizione dei dati ma anche per richiedere informazioni alle banche, chiarimenti al contribuente e per predisporre l'avviso di accertamento delle imposte. Infine la violazione scatterà la relativa sanzione. [r. r.]

Deutsche fa rotta su One-2-One?

LONDRA. La Deutsche Telekom è pronta a offrire 10 miliardi di sterline (29.300 miliardi di lire) per acquisire la One-2-One, l'operatore della telefonia mobile britannico controllato dai gruppi Cable & Wireless (Gb) e MediaOne (Usa). E' quanto sostiene il settimanale britannico «Sunday Business» sottolineando che un'offerta formale verrà presentata nei prossimi giorni attraverso la Merrill Lynch. Il giornale scrive che il vertice di Deutsche Telekom avrebbe deciso di procedere con l'offerta a causa «crescenti dubbi» sulle prospettive della prevista fusione con Telecom Italia. Proprio oggi, intanto, è convocato il consiglio di amministrazione dell'azienda guidata da Franco Bernabè. All'ordine del giorno l'esame dei conti per il primo trimestre. Ma è inevitabile che si discuta anche degli scenari e, dunque, anche dei rapporti con Bonn. La questione è aperta e tutti gli scenari paiono ancora possibili. Tornando alle indiscrezioni, secondo il Sunday Business, se vorrà conquistare One-2-One la Deutsche Telekom dovrà vedersela con una concorrenza molto agguerrita come quella composta da Mannesmann, i francesi Vivendi e Télécom nonché la Bell Atlantic e Microsoft.

Il ministro delle Finanze, Visco

Il metallo giallo in decisa flessione ha perso sei dollari l'oncia in due mesi. I contratti future giù di oltre due punti

Londra vende, l'oro crolla

Gli operatori: poteva andare peggio

Ugo Bertone

MILANO

«L'attesa all'oro è finalmente cominciata; peccato che sia al contrario...». Chissà con quale spirito i risparmiatori che si ostinati a scommettere sul metallo nobile potranno accogliere lo chumour» britannico «Financial Times». Le notizie, infatti, non sono buone. Anzi, sono pessime. A sorpresa, il Tesoro di Sua Maestà britannica ha annunciato venerdì scorso l'intenzione di cedere ben 415 tonnellate d'oro sulle 715 conservate nei forzieri della Corona. Un «tradimento» visto che il «gold standard», ovvero l'ancoraggio di una valuta a una quantità prefissata d'oro venne introdotto per la prima volta nel mondo in Inghilterra nel 1717 su un'idea di sir Isaac Newton. Un fiume di denaro, ovvero 6,5 miliardi di dollari (quasi 12 mila miliardi di lire) alle quotazioni correnti, da offrire ai privati in un momento in cui la domanda di oro, dati i noti problemi di liquidità degli scricchi e degli altri compratori asiatici, per tradizione attratti dal metallo giallo, è già abbastanza scarsa. L'invenduto sul mercato dell'oro fisico (esistono anche i contratti «futures», in discesa del 2,5% dopo l'annuncio inglese e le azioni delle società aurifere) infatti, già si aggira sulle mille tonnellate all'anno.

Per questo motivo, gli osservatori giudicano un grande successo il fatto che le quotazioni siano scese di «soli» sei dollari a «soli» 282,40, il minimo da 50 giorni a questa parte, a 282 dollari circa, con una perdita per la Gran Bretagna di 150 milioni di dollari) dopo un annuncio di quelle portate. «Almeno - si consolano alla Gold Fields Mineral Services - la Gran Bretagna ha scelto un metodo, quello delle aste che garantirà trasparenza e costituirà un modello per il future». Già, perché la Gran Bretagna è l'unico Stato ad aver ripudiato l'oro come riferimento principale delle sue riserve. Negli Anni Novanta si registrate massicce vendite da parte di vari Paesi: Canada, Australia, Benelux, Argentina. Non solo. L'intenzione di procedere, al termine di una lunga trafila burocratica e legislative, alla vendita delle riserve d'oro, è già stata annunciata dalla Svizzera (1300 tonnellate conservate nei forzieri della Banca Nazionale) e dal Fondo Monetario Internazionale (300 tonnellate).

Rispetto a queste minacce che hanno depresso negli ultimi anni le quotazioni dell'oro, l'annuncio londinese ha almeno il pregio della chiarezza. Il Tesoro di Sua Maestà non venderà, in gran segreto, i lingotti sfruttando la temporanea ripresa della domanda, ma si affiderà ad un sistema d'asta: 5 volte di fila, a partire dal prossimo 6 luglio, un battitore metterà all'incanto fino a un totale di 125 milioni di tonnellate d'oro. Digerita questa tranche, in futuro le vendite. Una parte delle riserve residue, 140 milioni di tonnellate su 300, prenderà eventualmente la via Francoforte per rimpolpare le riserve della Bce quando e se Londra deciderà di entrare nella moneta unica. Ma dove finiranno i quattrini incassati? Il 40% verrà investito in dollari, un altro 40% in euro, il restante 20% in yen. La quota delle riserve inglesi in oro scenderà così dal 43 al molto saggio - aggiunge il Financial Times - che il Tesoro accetti il sacrificio di mantenere una quota in oro, un investimento che in questi anni si è rivelato per niente redditizio, anche se ancora utile, parzialmente, come rifugio di fronte alle crisi finanziarie...».

Ma i privati? Che senso ha mantenere posizioni in oro quando i centrali scappano? L'orizzonte dell'oro giallo, almeno a breve, è tutt'altro che felice. I grandi investitori, Banche centrali in testa, sono ormai a caccia di investimenti che producano reddito. E la Gran Bretagna, nella gara alla vendita, ha preceduto altre banche centrali: Stati Uniti, Germania, Francia e la stessa Italia, a questo punto nel gotha dei grandi proprietari d'oro del mondo. E prima o poi ancora potrebbero muoversi Svezia e Danimarca. Chissà se, di fronte al fiume d'oro in arrivo dai forzieri degli Stati, sarà davvero possibile che, come si augura il tesoro inglese, tutto potrà finire nelle tasche dei «collezionisti fisici».

Prima o poi, il parere degli esperti, questa sarà il destino del «metallo giallo». E presto potrebbe essere un affare perché, sostengono gli ottimisti, ormai le cattive notizie sono scontate nei prezzi. A fine Anni Settanta, un'oncia d'oro valeva 850 dollari, tre volte di più di oggi...

OLTRE LA LIRA

Rivoluzionare i servizi per rilanciare il Paese

Alfredo Recanatesi

L'EGOISMO è una categoria morale che difficilmente può argomentare ragionamenti di carattere economico. I richiami all'anima presentano la medesima difficoltà. Indagare sui motivi del deludente andamento delle attività produttive e degli investimenti, dunque, postula un approccio più oggettivo che rispetti il principio secondo il quale le vicende economiche sono determinate da calcoli di convenienza; calcoli che certamente possono rivelarsi errati, ma che non possono essere corretti sotto la spinta di invocazioni di ordine morale. La nostra cultura di stampo cattolico ed umanitario è sensibile alle sollecitazioni in tal senso, ma quando si tratta di assumere rischi finanziari e imprenditoriali è, ed è bene che sia, tutt'altra cosa.

Così come è stato proposto, dunque, il dibattito sul ruolo delle imprese nella attuale fase della nostra storia - «imprese senz'animo», come ha detto Ciampi, o «capitalismo egoista», come Cofferati - non può avere altro risultato che quello di inasprire le relazioni tra governo, imprese e sindacati, di confondere i loro linguaggi, di asservirli ad uno sterile confronto ideologico, ed in definitiva di rendere ancor più difficile la individuazione del bandolo della matassa nella quale si va ingarbugliando ogni ipotesi di crescita della nostra economia.

Se si parte dai dati disponibili di più collaudata significatività, si rileva che, accanto alla debolezza della domanda interna che è costante da quando ebbero inizio gli aggiustamenti di finanza pubblica per partecipare alla moneta unica, l'elemento negativo degli ultimi mesi, il fatto nuovo, è dato dalla flessione delle esportazioni e da un più sostenuto aumento delle importazioni. Ne risulta chiara l'indicazione di una perdita di competitività, anche sul mercato interno, delle produzioni italiane rispetto a quelle del resto del mondo. Questa perdita di competitività ha effetti particolarmente pesanti per quel che riguarda gli scambi con i Paesi del Sud-Est asiatico le cui esportazioni hanno tratto un ancora maggiore vigore dalla svalutazione subita da molte loro monete. Si può concludere, quindi, che la causa più rilevante del ristagno della produzione industriale sta nella sua caratteristica di specializzazione in primo luogo con i prodotti di Paesi a bassa tecnologia ed a bassi costi di produzione. Abbiamo già avuto modo di osservare in altra occasione che la scelta di competere sul costo di prodotti a basso contenuto di qualità e di innovazione era pressoché obbligata negli anni passati quando le condizioni operative erano variabili ed imprevedibili rendendo arduo puntare su investimenti di prodotto che richiedono la programmazione di investimenti per molti anni. Osservavamo anche che nelle nuove condizioni operative di stabilità e di prevedibilità era necessario modificare quella scelta per sottrarsi al confronto con i Paesi meno sviluppati del nostro, con le cui condizioni operative non si potrà mai competere, e per trovare spazi nei mercati di prodotti più qualificati, più esclusivi, nei quali i concorrenti sono Paesi che hanno condizioni operative più simili alle nostre perché più simile è il loro livello di benessere e di organizzazione civile.

Ora l'andamento della produzione avverte che il problema si sta ponendo ancor prima di quanto si potesse pensare. Non sono in gioco il bene e il male del nostro capitalismo, ma la tempestività con la quale il sistema manifatturiero va adeguando le proprie strategie al quadro di opportunità aperto da una finanza pubblica risanata e da una moneta comune con quasi tutta l'Europa continentale. In questo proposito può sgombrare il campo da un equivoco, quello delle imprese che trasferiscono la produzione in Paesi a basso costo come l'Albania o la Romania, per dire solo dei più vicini. Quei trasferimenti non sono altro che il mezzo attraverso il quale quelle imprese di sopravvivere senza cambiare: hanno retto in Italia finché il cambio di tanto in tanto «compensava» i maggiori costi, ora che queste compensazioni non possono più avvenire non possono che abbandonare il campo. E' giusto e positivo che ciò avvenga. Il problema non sono le imprese che trasferiscono all'estero produzioni da Paese povero, ma la carenza in Italia di produzioni ricche, sofisticate, redditizie, esclusive, poco o per nulla esposte alla concorrenza di Paesi ad un più basso stadio di sviluppo. La possibilità che l'Italia mantenga l'attuale livello di benessere e di perequazione sociale passa per un sostanziale rafforzamento delle produzioni ad alto valore aggiunto, in competizione per qualità, innovazione o tecnologia con i Paesi più progrediti dove le condizioni operative sono simili alle nostre.

Questo rafforzamento non si ottiene con le sollecitazioni di ordine morale, né con le guerre di religione, ma con la valorizzazione delle nuove condizioni operative che l'Italia può offrire e, se ciò non dovesse bastare come sembra, anche con misure concordate di politica dei redditi e fiscale aggiuntive, purché mirate a favorire le produzioni più sofisticate, i programmi di ricerca, la formazione di professionalità ad alta specializzazione. I servizi evoluti. Non è, ad evidenza, una questione anticongiunturale, ma l'avvio di una politica strutturale sulla quale governo, imprese e sindacati, messi da parte gli steccati di battute e gli scontri ideologici, possono trovare non pochi, né effimeri punti di incontro. Del resto, in sistemi economici liberi ed aperti le misure di tipo congiunturale hanno scarsa efficacia; riscuotono consenso, ma rischiano di camuffare per un po' i problemi piuttosto che risolverli.

I NOMI

Rinascono i banchieri svizzeri, occhiali e pasta sfidano la crisi

Sandro Sacchi

Il tema previsto era *Merger & Acquisition*. Agli incontri del *Club of Three* (scambi di opinione a porte chiuse tra grandi imprenditori di Gran Bretagna, Francia e Germania), allargato quest'anno all'Italia grazie alla diplomazia di Boris Biancheri che ne ha presieduto i lavori all'Ispi, e ribattezzata quindi «Quadriga», il dibattito sull'impatto economico della guerra del Kosovo ha finito per farla da padrone.

A discuterne, oltre al presidente **George Weidenfeld**, a Lord **Eric Roll of Ipsden**, al ministro degli Affari Europei **Enrico Letta**, al senatore **Mario d'Urso**, al generale **Luigi Caligaris** e a **Sergio Romano**, esperti di telecomunicazioni come **Alessandro Ovi**, **Marialina Marcucci** e il presidente di Omnitel **Carlo Paretti**, banchieri come **Sergio Siglienti**, editori come **Hubert Burda** e **Inge Feltrinelli**.

Boris Biancheri

Inge Feltrinelli

Certamente la guerra è una variabile pesante. Lo ha ammesso recentemente il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ripetendo che per il momento, anche a causa del Kosovo, non si possono aspettare nuove riduzioni di tasse. Ma per altri la guerra è un *plus*. Lo sanno bene i banchieri svizzeri i cui forzieri scoppiano di salute. Non a caso la piazza finanziaria di Lugano sta vivendo una seconda giovinezza.

Dopo l'acquisto dalla Bai da parte delle Generali (allora ancora presiedute da Antoine Bernheim) e della Banca del Gottardo da parte di Swiss Life, molti istituti italiani sperano di aprire degli uffici, dall'Unicredito guidato da **Alessandro Profumo** al Credem di **Maramotti**. Sempre la guerra rallenta invece la passione per le Lotterie, mentre riaccende i sui classici beni rifugio: alla Finarte di Casimiro Porro le ultime due di arte moderna hanno visto letteralmente raddoppiare gli incassi finali.

Ci sono poi settori industriali immuni dallo spettro di Milosevic e consorte. Ad esempio quello degli occhiali dove **Leonardo Del Vecchio** ha strappato ai concorrenti i mitici Ray-Ban, dove **Prada** e **Patrizio Bertelli** sono entrati in con **Ennio** e **Walter De Rigo**, mentre **Domenico Dolce** e **Stefano Gabbana** hanno preso una quota del gruppo guidato due gemelli **Cirillo** e **Maurizio Marcollin**, che presto andrà in Borsa.

Miuccia Prada

Achille Maramotti

E dove il padre di Ittierre, **Tonino Perna**, l'esso pigliatutto della moda, annuncia la conquista della mantovana Altieri (montature), mentre il fratello **Remo** stringe un'alleanza con **Krizia** per produrre la nuova linea di abbigliamento femminile. Ma sono sul piede di guerra anche altri imprenditori: **Guido Barilla** ha appena comperato la Wasa e già parla di campagne acquisti in Europa e Stati Uniti. Felice di aver rimesso in ordine i conti del gruppo, **Giuseppe Stefanel** aspetta solo di cogliere nuove occasioni, mentre **Luciano Benetton** sogna, per il Duemila, il raddoppio del fatturato.

Il moto perpetuo è contagioso. Marzotto presieduta da **Jean Jaegher** ha predisposto le munizioni per espansioni nel *core business*, il re delle scarpe **Diego Della Valle** si rafforza sempre più forte nelle natie Marche con due stabilimenti della Gabrielli. Perfino nel settore immobiliare c'è movimento: **Emilio** lancerà un'Opa sugli immobili del gruppo guidato da **Alberto Falck**, la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera** insieme a Morgan Stanley rileverà Iniziativa Edilizia, dove Compart e Montedison hanno concentrato buona parte del loro patrimonio di case e palazzi. Infine **Luigi Lucchini**, nel tempo lasciato libero dai grattacapi della presidenza Comit, ha trovato la forza di acquistare la Ascometal dagli amici francesi di Usinor. Insomma, il mondo è pieno di quattrini che aspettano soltanto buone occasioni.

Giuseppe Stefanel

Diego Della Valle

Chicco Testa

Sarà che tra pochi giorni il governo dovrebbe riconfermarlo alla testa del gruppo energetico pubblico. O sarà forse una coincidenza. Sta di fatto che, dopo mesi di silenzi e di silenzi, il presidente dell'Enel **Chicco Testa** riprende il discorso della privatizzazione del gruppo, anticipando addirittura che la prima tranche potrà essere collocata entro la fine dell'anno, come vuole il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**.

Una decisione resa necessaria dal fatto che la privatizzazione delle Autostrade continua a rimanere, come i vecchi angeli della pubblicità del caffè Lavazza, in una nuvola al di sopra di ogni realtà terrena. Neppure il ministro dei Lavori Pubblici **Enrico Micheli**, che è riuscito nell'incredibile miracolo di mandare i primi colpi a ruspa contro l'Hotel Fuenti, sembra in grado di riportare sulla terra il presidente **Giancarlo Elia Valori**.

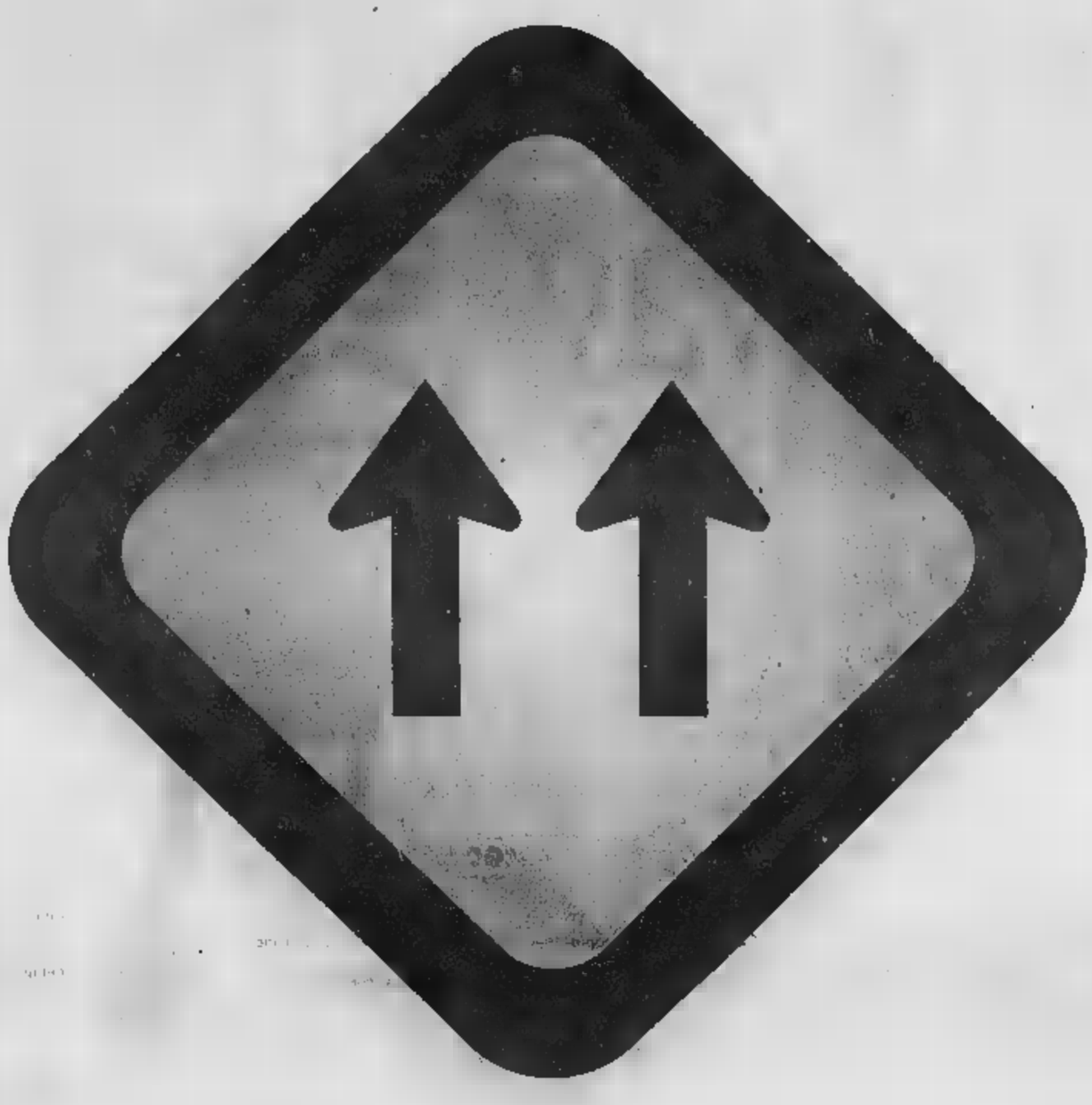
L'amministratore delegato Poste, **Corrado Passera**, è uomo che si lascia scoraggiare. Il governatore di Bankitalia gli nega il via libera per comperare dal gruppo Intesa di **Giovanni Bazoli** Banca Prodima, tarpando sostanzialmente le ali allo sviluppo dei servizi finanziari del disastrato ente, ma lui tira dritto e si getta anima e corpo a riorganizzare la «posta celere». L'obiettivo è definito: recapitare pacchi e lettere in ventiquattr'ore, a tariffe competitive con quelle dei concorrenti privati.

Enrico Micheli

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA
FINO AL 31 LUGLIO 1999



SUPERLINEA ISDN

Con due corsie telefoniche digitali il traffico scorre veloce. Anche in Internet.

■ Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta e con meno ostacoli, perché viaggi su due linee telefoniche digitali superveloci. ■ Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in Internet con maggiore velocità ■ contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. • Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!

TELECOM ITALIA
Il mondo aperto a tutti.

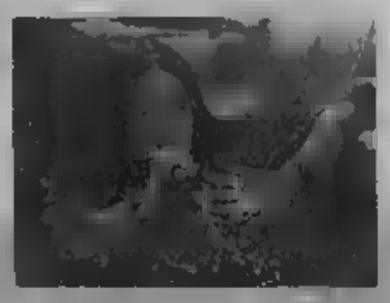
Il canone mensile della Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili, e compresi nel canone di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo del Chiamante; è anche disponibile, e soggetto al relativo canone, l'Autodisabilitazione a Chiave Numerica, mentre non sono disponibili, ad oggi, i servizi Memotel, Richiamata Su Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello su linee telefoniche tradizionali: nel caso di utilizzo contemporaneo delle due linee, le relative comunicazioni saranno fatturate come due conversazioni. La Superlinea ISDN è offerta dove tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga fra terminali specifici di tipo ISDN; l'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della rete telefonica tradizionale. Il canone aggiuntivo della prestazione "Plus" è di L. 8.000 + IVA per la Clientela Affari. Per la Clientela Residenziale niente canone per i primi 6 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, e solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 6 mesi di promozione; gli attuali clienti Residenziali che già utilizzano la prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 1° ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il 187 o entra nei negozi Telecom Italia o in quelli Inalp che offrono Superlinea ISDN.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 133 NUMERO 126 16 LUNEDI' 10 MAGGIO 1999

MADONNA MOGLIE DI DALI'

E' stata offerta a Madonna la parte della moglie del pittore Salvador Dali in un film scabroso, secondo quanto scrivono il *New York Post*. L'attrice si è detta interessata alla parte.

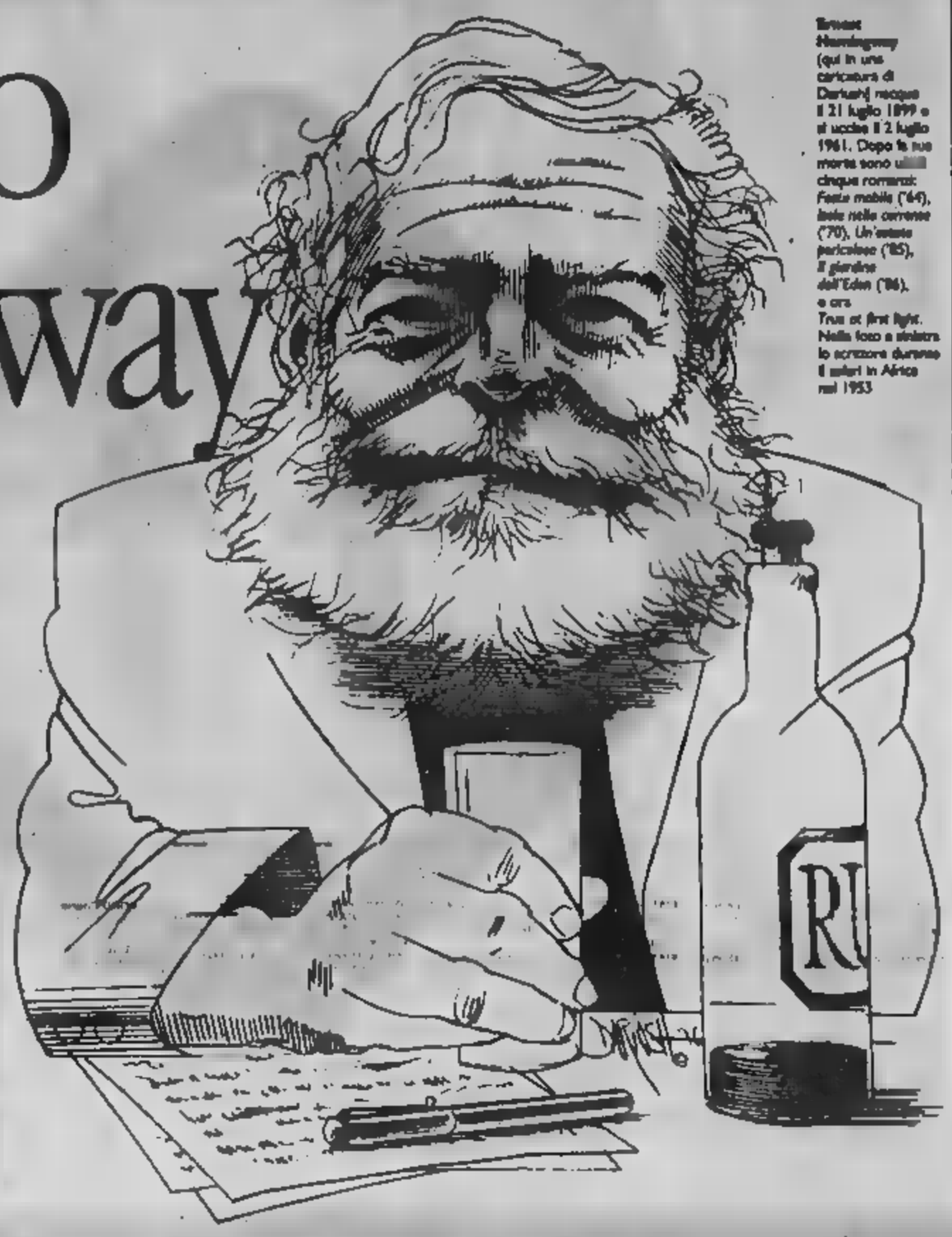


LE MARIONETTE DELLA RAME

Dario Fo e la moglie Franca Rame hanno inaugurato a Voghera la mostra delle marionette appartenute alla famiglia Rame e degli scenari della celebre famiglia di burattinai Sarina di Tortona.

Nel centenario dello scrittore un nuovo romanzo postumo, messo insieme dal figlio Patrick. E gli stroncatori si scatenano

Un secolo da Hemingway



Ernest Hemingway (qui in una caricatura di Dorfman) nacque il 21 luglio 1899 e si uccise il 2 luglio 1961. Dopo la sua morte sono usciti cinque romanzi: *Festa mobile* ('64), *Isole nella corrente* ('70), *Un'estate pericolosa* ('85), *Il giardino dell'Eden* ('86), e ora *True at first light*. Nella foto a sinistra lo scrittore durante il safari in Africa nel 1953

In «True at first light» le vicende del safari maledetto del '53 con la moglie Mary Il manoscritto inedito è rimasto sigillato finora nella Kennedy Library di Boston

Gabriele Romagnoli
inviato a BOSTON

LUNGA la vita infelice dello scrittore Ernest Hemingway. Quella dell'uomo terminò, come noto, per sua scelta, con uno sparo suicida. Quella del narratore non finisce più: al di là della sua volontà continuano i colpi, a sorpresa e alla schiena, che sferrano la dignità letteraria.

Dead Man Writing, il morto che scrive, lo chiamano negli Stati Uniti, per pubblicare il suo quinto libro postumo, a 38 anni dalla scomparsa. Uscirà in luglio, in occasione del centenario della nascita. Si intitolerà *True at first light*. Lo pubblicherà Charles Scribner III, erede dell'editore originale; lo ha rimaneggiato Patrick Hemingway, settantottenne figlio di secondo letto dell'autore: le colpe dei figli ricadono sui padri.

La nascita di questa creatura letteraria da un embrione congelato e malformato ha generato polemiche, revisionismo e pettegolezzi. Radunati a Boston per ascoltarne pareri scelti, molti autori hanno auspicato leggi contro la pubblicazione *post mortem* e promesso testamenti con veto. Altri, Nadine Gordimer in testa, hanno demolito il vecchio Papa e la sua Africa «da cartolina».

Il figlio Patrick, non pago di aver dato alle stampe la storia di un torrido safari in cui Hemingway, con moglie al seguito, s'innamora di un'indigena e con lei giace lungo il fiume e tra gli alberi, fin che suo padre non si ricorda che suo padre è roba da romanzi.

La sclinica dove l'embrione è stato opportunamente congelato è la Kennedy Library di Boston. Qui riposavano, sigillate, 850 pagine che hanno reso l'annunciata pubblicazione del libro reso consultabili. Ma è sempre stato un segreto da poco: nel 1971 *Sports Illustrated* pubblicò ampi estratti del testo e gli appassionati ne hanno, da tempo, copie integrali. Quelle di tutti dispongono a breve è la versione riveduta e corretta del figlio Patrick, lo stesso che ha contribuito a produrre i mobili Hemingway e vendere per primo le foto del vecchio davanti al bar.

Patrick ha ridotto il papiro, in parte manoscritto, a trecento pagine e tolto qualche riferimento nostalgico alla prima moglie Hadley («Sognai che la donna che ho amato per prima e più di ogni altra, madre del mio figlio maggiore, fosse ancora con me e stessimo dormendo vicini...»: la traduzione è libera, quella italiana sarà curata da Laura Grimaldi). Patrick è, infatti, figlio della seconda moglie Pauline, sposata per attrazione economica, il cui padre pagò per un safari che Hemingway cercò inutilmente di rievocare, nel 1953, questa volta a sue spese, con l'ultima moglie Mary, e di cui narra le vicende in *True at first light*.

Che si trattasse di un viaggio maledetto, fu evidente alle prime luci. Il piccolo aeroplano su cui viaggiava Hemingway incappò in un filo del telegrafo e fu costretto a un atterraggio di fortuna, durante il quale lo scrittore s'infortunò una spalla. Trasportato a Entebbe, da lì ripartì con un altro velivolo che, invece di decollare, rimbalzò, si schiantò e prese fuoco tra le verdi colline d'Africa. Ormai vecchio e ampio, Hemingway non riuscì, a differenza della moglie, a fuggire passando attraverso il finestrino. La spalla fuori uso gli impedì di aprire il portellone e spinta a lo dovette fare a testate, sbucando, infine, sanguinante e intontito.

Dopodiché, tornato a casa, scrisse *True at first light*. Nelle 850 (e anche nelle 300) pagine c'è il racconto autobiografico (i protagonisti si chiamano Papa e Mary) di questa spedizione. Si apre con la scena di una moglie petulante e senza mira che vuole uccidere personalmente il leone a Papa, cosa vera, che, cercando di non farsi scoprire, spara per lei, lo centra e riceve, in cambio, malumore.

Si prosegue con l'infatuazione per la savana d'Africa, sottolineata dalla funzione fallica delle armi, che l'editing di Patrick ha ferocemente risparmiato («Le piaceva sentire il rilievo sulla vecchia fondina di pelle della mia pistola... Lo seguiva delicatamente con le dita, poi staccava la mano e premeva pistola e fondina contro la coscia e ancora «Dopo che ebbi sparato, chiese di tenere in mano il fucile: "Era così freddo, prima - disse - ora è così caldo"»).

Si finisce perdendosi in una narrazione confusa, a cui non hanno giovato né le testate contro la lamiera, prima, né l'editing, poi. Ma, come ha detto il Nobel Derek Walcott, dopo aver scritto un capolavoro non ci si dovrebbe mai concedere. La sola misura ideale, quella in cui riuscì a stringere la perfezione, è il romanzo breve, come *Fiesta*; o il racconto lungo, come *Il vecchio e il mare*. Le 850 pagine del dattiloscritto originale di *True at first light*, quante - e, soprattutto, quali - sopravvissute alla revisione hemingwayana (se mai l'autore avesse ritenuto il caso di riprenderla in mano)?

Le estemporanee osservazioni di natura estetico-letteraria sparse nei romanzi e in qualche racconto (a fianco ne diamo qualche saggio) rivelano che l'apparente semplicità di Hemingway - la «grazia» scrisse lui in *Morte nel pomeriggio*, paragonando la sua arte a quella del torero - è frutto di un fondo tumultuoso, di un duro, di uno sforzo penoso in cui non è in gioco soltanto la scrittura, è in gioco la vita. Un inferno, appunto. Ma non esistono scorciatoie, nessuno può sostituirsi all'autore: a lui solo tocca di percorrere tutta quanta la via crucis, in fondo alla quale c'è (può esserci, a volte) il capolavoro.

Dall'inferno al capolavoro

Maurizio Assalto

«E' un Inferno. Ti svuota tutto. A uno scrittore che coltivava una visione così visceralmente coinvolta. Hemingway rivelò una volta a un'amica, davanti a (lo riferisce il biografo Carlos Baker), nell'anno del centenario proprio non si poteva questo ennesimo brutto tiro? Rimestare nei cassetti di un grande autore, tagliare, ritagliare, e inevitabilmente cucire, è sempre un'operazione discutibile. Lo è di più nel caso di un grande autore come il vecchio «Papa», che alla prosciugatura delle sue prime si applicava con tutto se stesso, con una severità critica che agli altri avrebbe mai concesso. La sua misura ideale, quella in cui riuscì a stringere la perfezione, è il romanzo breve, come *Fiesta*; o il racconto lungo, come *Il vecchio e il mare*. Le 850 pagine del dattiloscritto originale di *True at first light*, quante - e, soprattutto, quali - sopravvissute alla revisione hemingwayana (se mai l'autore avesse ritenuto il caso di riprenderla in mano)?

Le estemporanee osservazioni di natura estetico-letteraria sparse nei romanzi e in qualche racconto (a fianco ne diamo qualche saggio) rivelano che l'apparente semplicità di Hemingway - la «grazia» scrisse lui in *Morte nel pomeriggio*, paragonando la sua arte a quella del torero - è frutto di un fondo tumultuoso, di un duro, di uno sforzo penoso in cui non è in gioco soltanto la scrittura, è in gioco la vita. Un inferno, appunto. Ma non esistono scorciatoie, nessuno può sostituirsi all'autore: a lui solo tocca di percorrere tutta quanta la via crucis, in fondo alla quale c'è (può esserci, a volte) il capolavoro.

«La gran cosa è resistere»

Ernest Hemingway

Ci vogliono troppi fattori. Innanzitutto talento, molto talento, del tipo di quello che ebbe Kipling; poi disciplina, una disciplina alla Flaubert; e bisogna aver ben in mente quel che ha da essere, e una coscienza assoluta e immutabile come il metro campione di Parigi, per prevenire ogni truffa; infine lo scrittore dev'essere intelligente e disinteressato, e soprattutto saper durare. [Da *Verdi colline d'Africa*]

Se l'autore può vivere di opera può darsi che nelle sue opere non ci siano dei personaggi di rilievo, ma è possibile che la sua opera rimanga come un unico, come entità, (...). Non importa se le sue frasi e i suoi paragrafi sono belli o meno. Può essere capace di fare delle frasi e dei paragoni quanto gli pare, ma se li introduce dove non strettamente necessari e insostituibili, egli rovinerà la sua opera con il manierismo. La prosa è architettura, non arredamento; i fronzoli barocco sono ormai lontani. [Da *Morte nel pomeriggio*]

La gran cosa è resistere e fare il nostro lavoro e vedere e udire e imparare e capire; e scrivere quando ci sia qualcosa, e non prima; e non dannatamente troppo dopo. [Da *Morte nel pomeriggio*]

Non c'è molto tempo per imparare ciò che un uomo deve fare prima di morire (...) Innanzitutto bisogna conoscere l'argomento; poi bisogna sapere scrivere. Tutti e due per impararli richiedono una vita intera. Un articolo giornalistico

ICEBERG

NEL 1989, in Piazza Tienanmen, gli studenti si rivoltarono contro il regime di Deng Xiao Ping costruendo una replica della Statua della Libertà e vennero massacrati. I loro fratelli minori vivono nel 1999 l'ambasciata yankee, su mandato del governo. Gli Usa, ieri utopia oggi nemico.

Capote, confessioni del «barracuda»

Mirella Serri

UNA grande casa gialla a Brooklyn Heights, molto kitsch e piena di mille rimpianti, come, per esempio, frutta di ceramica di colore blu acceso e un gigantesco leone di legno piazzato dentro il camino. Lì abita Truman Streckfus Persons, scrittore piccolo di statura, con un bel ciuffo sulla fronte, che ha trasformato il suo nome impossibile in quello di Truman Capote. Nemmeno i grandi narratori riescono sempre ad ordire il proprio autoritratto e a rilasciare interviste all'altezza delle proprie opere. Ma Capote se la cava in maniera egregia e, nello splendido colloquio con la giornalista Pati Hill, adesso tradotto da Minimum Fax, il celebre autore di *Colazione da Tiffany* si espone, mostra le sue ferite e lacerazioni con grazia e disinvoltura.

Aereo, solare, molto mondano, amante del gossip e della conversazione brillante, l'enfant terrible della letteratura a 17 anni era, lui stesso, già uno scrittore «guerriero». E già da allora la storia della sua vita grondava lacrime e sangue. «Sono un autore totalmente orizzontale. Non riesco a pensare se non sono sdraiato, sul divano, e con una sigaretta e un caffè a portata di mano», affermava Capote che, prima di fare quattrini a palate con la penna, si era applicato in lavoretti come il ballerino su di una nave o il portapacchi per la rivista *New Yorker*. Si definiva un barracuda. I muscoli se li era fatti da ragazzino, sviluppando una qualità a suo parere veramente speciale anche se i suoi detrattori: digrignar i denti e saper affrontare i propri nemici.

L'autore di famosi reportage come *A sangue freddo*, lo scrittore destinato ad offrirci una serie di ritratti di grandi personaggi tra i più significativi del nostro tempo, come quello di Marilyn Monroe, fin da giovane si esercitò soltanto all'arte dello scrivere sdraiato, ma anche a quella dello stare sdraiato. E basta. «Scoprii che il whisky mi rilassava. Ero troppo giovane - avevo 16 anni - per comprarmelo da solo, ma avevo degli amici più grandi di me che erano ben lieti da questo punto di vista. E gentili furono, successivamente, anche nel rifornirlo di stupefacenti vari. Il barracuda, nonostante i grandi successi, si sentirà un escluso nell'establishment cultural-politico degli Anni 60-70 fino alla scomparsa nel 1984. Fu comunque un implacabile critico nel suo giudizio, spesso controcorrente.

Quale, per esempio, lo scrittore di cinema preferito da Capote? «Qual contadino timido di Zavattini». E il regista Vittorio De Sica? «Un uomo affascinante, ma un megalomane del genio di Zavattini». Una grande voglia di provocazione in questa opinione di Capote ma anche, nell'omaggio al padre del Realismo, un altro significativo tassello al suo autoritratto. Capote sarà considerato un nume tutelare del grande Realismo: a dirsi suoi fedeli adepti saranno anche gli scrittori minimalisti degli Anni 80-90 che vedranno in lui, insieme a Norman Mailer, il precursore di una delle strade più affascinanti della narrativa contemporanea, quella dell'inchiesta e del romanzo-verità.

Capote
Intervista con Truman Capote di Pati Hill, trad. di Irene Durante, introd. di Filippo La Porta
Minimum Fax
pagine 65, lire 10 mila

Per immobilizzare i soldi.

Per muoverli.

Zurigo è il partner che risolve i vostri problemi di assicurazione, previdenza e investimento. Alle sue spalle c'è Zurich Financial Services, gruppo internazionale con trenta milioni di clienti nel mondo. In Italia le società *Zurich Investments** offrono opportunità di investimento per ogni profilo di rischio, dalle gestioni patrimoniali ai fondi Zeta. Nell'area previdenziale le soluzioni *Zurigo Vita*, lo scorso anno, hanno offerto grazie al fondo Vis il 17,3% di rendimento lordo. *Zurich Investments Life*, infine, propone il nuovo fondo pensione aperto Zurich Contribution.

ZURIGO
700 *agenti*, 500 *promotori*, *un unico partner.*

www.zurigo.it

* Zurich Investments S.p.A.: gestione fondi comuni di investimento, Zurich Investments s.im S.p.A.: distribuzione di prodotti finanziari e previdenziali, Zurich Investments gest.sim S.p.A.: gestioni patrimoniali. Avvertenze: prima dell'adesione si deve leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Non vi è garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro.

FIAT 343 FURGONI 5 marce, '94, completamente revisionato meccanica e carrozzeria, vendo. Tel. pasti 011-9834791 0339-4250866

FIAT 672 N, quintale, cassonato, pri con legno, revisionato, vendo L.11milioni trattabili. 0335-458107

FIAT CAMPAGNOLA AR61 diesel, revisionata, perfettamente funzionante e completa in tutto, vendo a prezzo di realizzo. 0347-2921058

FIAT DAILY anno 1988/89, cerco in acquisto, spesa massima L.8milioni. 011-9236787

FIAT DAILY furgonato, '98, motore, cambio a 6 marce nuovi, per cessata attività vendo L.10milioni. 011-9597242 dalle 21.00 011-3198020

FIAT DUCATO 14 Q.L. '94, revisionato, vendesi a L.1.600.000. Tel serali 011-9874937

FIAT DUCATO 2.0 D '88, sostituiti: motorino avviamento, iniettori, frizione, pompa e scatola guida, batteria, tagliando eseguito, gomme buone, L.5.500.000. 0347-0581557

FIAT DUCATO anno 95, buonissime condizioni, benzina, unico proprietario, km.68.000 originali, vendo a L.9milioni trattabili. 0347-7748750

FIAT FIORINO 1.5 iE catalitica, anno '94, km.40.000 originali, impianto a gas metano gennaio '99, portascala e pacchi, bauletto, vendo a L.10.300.00. 011-9066938

FIAT FIORINO 1.7 D bianco, 3 anni, pochi chilometri, molto bello, vendo a L.9.200.000. Tel. ufficio 0335-8636098

FIAT FIORINO anno '91, benzina, bianco, vendo a L.2milioni. 0339-3025427

FIAT IVECO 130 ribaltabile, con gru, ben tenuto, vendesi a prezzo da concordare. 0368-7178395

FIAT SCUDO 1.9 TD colore bianco, buono stato, chilometraggio non eccessivo, fatturabile, detraibile in acquisto. Tel. negozio 011-9713213

FIAT SCUDO anno '99, ottime condizioni, disponibile per prova, vendo. 0125-294416

FIAT TALENTO anno '99, colore bianco, motore in buone condizioni, vendesi a L.5milioni. 011-3836266 0335-5937174

FIAT UNO D VAN 1991, condizioni pari al nuovo, sempre supertagliato, bianco, km.20 con lt.1 di rabbia, prova, vendo a L.5.500.000. 011-[illegible]5875

FORD COURIER 1.8 D ECD perfetto, full optional, qualsiasi prova, fatturabile, vendesi (contanti). 011-9533583

FORD TRANSIT 100 L 1996, blu, km.50.000 [illegible], tagliandati, dimostrabili, unico proprietario, condizioni perfette, [illegible] più IVA [illegible]. 011-2622003

FORD TRANSIT 120 L 1992, furgonato, passo corto, tetto normale, 2 serbatoi, km.120.000, mai trasportato merci, ottimo stato, L.11milioni. Gersi 011-4151429

FORD TRANSIT 2.0 benzina, impianto GPL nuovo, attrezzato e omologato camper 3 posti letto, cucina, frigo, revisionato '98, vendesi a L.6milioni trattabili. 011-4366017

FORD TRANSIT ECD anno '91, 8 posti vera affare, vendesi. Tel. [illegible] 16/20.30 0338-3662638

FORD TRANSIT centinato, con telone nuovo, revisionato fino a settembre [illegible], vendo 0347-4507975

FORD TRANSIT con centina e telone, revisionato, portata viva ql.15, ottimo, vendo a L.7.500.000. 0368-500399

FORD Courier, furgone, 1700, diesel, anno '99, ottimo [illegible], idroguida, fatturabile, L.10milioni. Cocito 011-3095401

FURGONCINO RENAULT Estafette, con portaguida scorrevole, '74, reclamizzante Michelin, vendesi. 011-7710821

GIRELLO SPANDIFIENO a rangbinatore [illegible] cogli'erbo, ottime condizioni, contadino vende causa cessata attività. 011-2680366

IVECO 59-12 telonato, portata q.32,5, dotato di Webasto ad acqua, serbatoio lt.120, ottime condizioni, anno '94, vendo [illegible] 1-4523934

IVECO [illegible] 35/10 [illegible] '90, [illegible], 0337-200417

IVECO DAILY q.35, ribalt., impresa [illegible] cerca in acquisto, [illegible] ore 17/20 [illegible]

IVECO TURBO DAILY 35-12 Intercooler, 1995, bianca, appena revisionato, full optionals, autoradio, cella frigo, vendo a L.30milioni trattabili. [illegible] 011-8606411

ALESATRICE UNIVERSALE Ceruti ACR100 attrezzata, corse [illegible]2000/1500, trapanini, fori, [illegible] trapani, fresatrici, piegatrice, per carpenteria e [illegible] meccanica, vendesi. 0335-366510

APPARECCHI pesatori porta lieri, automatici, Molen Schol, di massima precisione, lettura, pesatura su quadrante, dimessi elettronicamente, vendesi. Tel. ufficio 011-2236805

ATTREZZATURA BOSCH convertitore che riduce corrente da 380 a 77V, con 4 mole a mano [illegible] piccole, [illegible] pezzi [illegible]

ATTREZZATURA TATTOO completa, [illegible] a prezzo interessante 0347-5060583

AVVITATORE MAKITA 9.6 Volt, a batteria con [illegible] e valigetta, vendesi [illegible] 011-[illegible]

BANCHI LAVORO (n.3) metallo, morsa e cassetti, lunghezza mt.1,(1,20); banchi metallo e legno, lunghezza mt.2, 4 posti, mai usati, privato vende L.100.000. 011-0973298

BANCO CARPENTIERE falegname, dimensioni cm.80x120 circa, con cassetti e morsa avvitata, privato vende a L.300.000. Tel. ufficio 011-6856361

TRAPANO BLACK&DECKER 2 velocità più percussione e valigetta, vendo L.45.000 010-3200059 [illegible]

Chi vuole volare
gratis
alzi la mano.

Volate in due per destinazioni intercontinentali
e volate gratis in Italia nel weekend.

Avete alzato la mano? Allora volate in due a/r con Alitalia per una destinazione intercontinentale, Medio Oriente e [illegible] Africa esclusi, entro il 15 luglio 1999 (ultimo rientro). Al vostro ritorno riceverete in premio due biglietti per voli nazionali a/r, validi [illegible] weekend [illegible] 28 settembre [illegible] (ultimo rientro), da usare in coppia ma anche separatamente [illegible] da regalare a chi vi pare. Che [illegible] pare? Per informazioni [illegible] regolamento e per prenotazioni chiamate il [illegible] verde Alitalia 167-050350, le Agenzie [illegible] viaggi, gli uffici Alitalia o contattate www.alitalia.it

Alitalia
VI PORTEREMO OVUNQUE

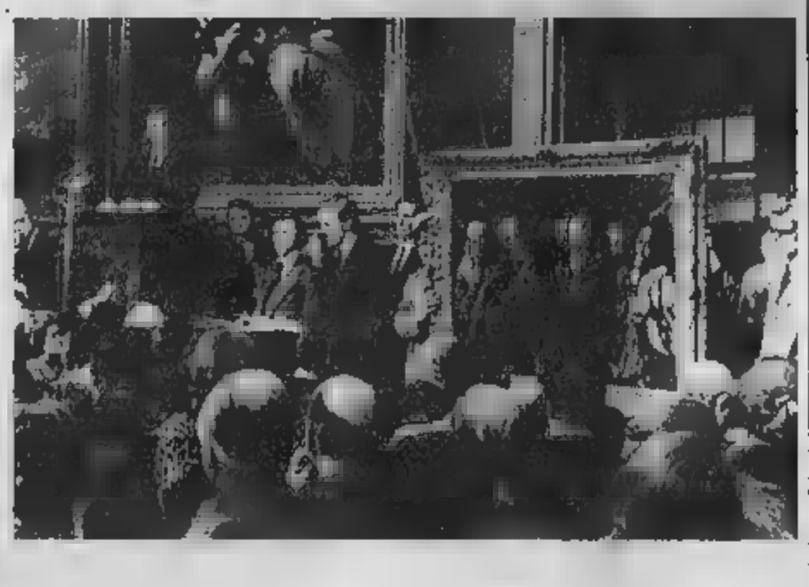
167-050350 L'offerta è soggetta a specifiche restrizioni, alla disponibilità di posti e non è cumulabile con altre promozioni, pertanto si prega di prendere visione del regolamento disponibile presso il numero verde, gli uffici Alitalia, le Agenzie di viaggi ed il sito Internet: www.alitalia.it - La promozione è valida per biglietti acquistati in Italia e per voli che partono dall'Italia. I biglietti gratuiti una volta emessi non sono rimborsabili, non è consentito il cambio di volo, di itinerario, di data e di beneficiario. Non è consentita la lista di attesa. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

In un libro la quarantennale avventura di Finarte. La prefazione di Mario Spagnol

Capolavori sotto il martello

L'incontro a Milano fra collezionismo e finanza
Nella vita d'un banditore i segreti del mercato

Il 16 aprile 1959 veniva costituita a Milano Finarte, per iniziativa di Gian Marco Manusardi, figlio di un banchiere e banchiere lui stesso. Concepita per collegare il collezionismo al credito, per cui l'oggetto artistico poteva essere considerato un titolo da inserire nel mercato come bene di scambio, dal 1961 Finarte cominciò a operare stabilmente sul mercato delle vendite all'asta. La storia di questa originale società finanziaria è raccontata nel libro *Una vita all'asta* (edito a giorni da Longanesi), in cui Paolo Vagheggi intervista Casimiro Porro, il banditore di Finarte che ha battuto almeno trecentomila opere d'arte, fra cui centomila dipinti. Passano in queste pagine grandi personalità del mondo dell'arte, dell'accademia, della critica, dal collezionismo, da Roberto Longhi a Federico Zeri, da Leonardo Borgese a Giuliano Briganti, da Eric Estorik a Paul Getty, intrecciando le loro esperienze con la storia della società, fino al finanziere Francesco Micheli, che all'inizio degli Anni Ottanta porterà Finarte in Borsa. Anticipiamo la prefazione di Mario Spagnol, scritta nella forma di una lettera al suo amico Porro.



Un momento di una vendita all'asta. Sotto Casimiro Porro, banditore di Finarte. In basso Mario Spagnol

Mario Spagnol

CARO Mino, mi hai chiesto ripetutamente una prefazione a questo libro e la tua affettuosa insistenza mi rende difficile deluderti.

Il problema è che io ho una lieve allergia per le prefazioni. Forse dipende dal fatto che per molto tempo la nostra cultura, nel pur encomiabile desiderio di spoliticizzarsi, ha tradotto moltissimi libri, ma troppo spesso sentendo quasi il bisogno di mediare queste importazioni appunto con una prefazione che mettesse sì in luce i pregi del libro tradotto, ma nello stesso tempo non mancasse di chiarire come la cultura italiana fosse più avanzata».

È stata insomma una età editoriale delle prefazioni. Intendiamoci: non tutte le prefazioni sono così. Ci sono casi in cui al prefattore di nome illustre viene affidato il compito di battistrada di un autore ancora sconosciuto, altri in cui, diversamente, il prefatore aggiorna e chiarisce la circostanza in cui il testo originale è stato concepito. Tutto bene. In ogni modo troverei forse un po' ridicolo, certamente inelegante, che a scrivere la prefazione sia lo stesso editore. Perciò, se proprio ci tieni ad avere due righe mie in questo libro, sarà qualcosa di più personale. Parlerò di te e di me - anzi, comincio proprio da me.

Come sai, sono nato in un paese ligure dove la maggior parte degli uomini esercitava il mestiere di navigante. I naviganti di una volta (quelli di oggi non hanno neppure il tempo di scendere in banchina) amavano portare i ricordi dei paesi che visitavano. Nelle case dei miei compagni di scuola e di giochi io amavo quegli oggetti di forme esotiche che mi ricordavano l'amatissimo Salgari - paccottiglia, per lo più, ne restavo affascinato. Tanto che riuscii, con difficilissima, a farmene prestare un gruppetto, con i miei su, sul pianerottolo di casa mia, una sorta di esposizione. Ricordo ancora un panciuto *Hotei* giapponese, una pagoda africana, un piccolo coccodrillo impagliato. Naturalmente l'ingresso era a pagamento. Perché ti racconto tutto questo? Per dirti che tu rappresenti ai miei occhi una vocazione che ho dovuto soffocare - quella di far quattrini con gli oggetti d'arte e le curiosità. Ma sono poi così diversi i nostri mestieri? Anche l'editore cerca - anche se spesso non ci riesce - di trarre un profitto dai prodotti dello spirito. La scrivania dell'editore come il pulpito del banditore d'asta stanno come garitte di doganieri al confine tra il regno di Mammona e quello dello Spirito Santo, tra lo crudo necessità delle palanche e la libertà del creatore. Il colpo inesorabile del tuo martello d'asta ha una funzione simile a quella della mia penna che fissa tiratura o prezzo di un libro. E abbiamo anche la stessa delusione - tu quando vedi la stanchezza della sala di fronte a un'opera d'arte che ti aveva entusiasmato, io quando sento la scarsa risposta dei lettori a un libro in cui avevo molto creduto. Ho parlato di entusiasmo e so che molti, se leggeranno queste righe, sorrideranno dicendo: «Porro non si è mai entusiasmato di niente». Io che ti ho frequentato più da amico che da cliente posso testimoniare il contrario. Solo che tu hai portato nel mondo un po' folcloristico delle case d'asta uno stile diverso. Prima della Finarte e di Porro, il banditore era quasi sempre un imbonitore. Per ogni oggetto o opera d'arte vantava illustri pedigree, sollecitava il pubblico ad aumentare le offerte, esitava a lungo, troppo a lungo, prima di calare il martello. Ricorderò sempre la prima asta di Finarte: la presenza di esperti, la struttura dell'impresa e soprattutto quel tuo stile ci parsero anch'essi un passo verso la modernità.

Il nuovo stile di Casimiro Porro che ha battuto all'asta trecentomila oggetti artistici fra cui centomila quadri

E ora lasciami chiudere con una domanda un po' intima. Si dice spesso che tanto gli editori quanto i mercanti d'arte sono scrittori o artisti mancati: per incapacità, per mancanza di coraggio, per pigrizia. Io i miei unici romanzi li ho scritti tra gli otto e i dieci anni. Tu ce l'hai un quadro tuo nel cassetto?

PAROLAIO

Pierluigi Battista

FANTI E SANTI. Intervistato da Antonio Debenedetti per il *Corriere della Sera*, Edoardo Sanguineti deplora il «trionfo dell'irrazionalismo» che caratterizzerebbe questa fine di secolo e di millennio e rimpiange, nel '900, un secolo che «credevamo, a dispetto di molte delusioni, fosse quello dello sguardo scientifico». Effettivamente non si può che nostalgia per alcune icone scientifiche di questo secolo come la sobria laicità racchiusa nella mummia di Lenin esibita come una reliquia sulla Piazza Rossa di Mosca, per la razionalità lucida e matura del culto della personalità di Stalin, per la fredda freddezza critica con cui le guardie rosse chiosavano il libretto rosso di Mao. E poi Sanguineti avrà certamente avuto in mente nel suo rimpianto di un secolo dominato dallo «sguardo scientifico», la moderazione quasi positivistica delle folle tedesche chiamate a venerare il loro illuministico leader, l'acribia con cui gli studiosi italiani, imbevuti di sapere scientifico, si accalcavano a Piazza Venezia per disputare con il loro duce sulla legge della forza di gravità o sui nuovi risultati della biologia molecolare. Senza scordare la straordinaria lezione di maestri dell'illuminismo libertino come Kim Il Sung o Nicolae Ceausescu. Che nostalgia. Che scienza.

Adriano Celentano

RELAZIONI PERICOLOSE. «Per farsi un'idea di che tipo di cultura antisemita circoli nei Balcani», *Diario* suggerisce di visitare il sito Internet serbo dove tra l'altro si possono scoprire tesi in cui disinvoltamente si «sposa femminismo e antisemitismo». Mirjo cita ad esempio uno studio sulla prima moglie serba di Albert Einstein, Mileva Marics in cui si sostiene in particolare che fu lei a elaborare la teoria della relatività ma quel subdolo ebreo di Albert gliela rubò. Tutto torna e si tiene.

REGRESSIONE. Come mai Rosa Alberoni pubblica un libro così massiccio, si direbbe quasi pesante, come il *Sinfonia*? La risposta, improntata a genuina modestia, arriva in un'intervista concessa a Michela Tamburrino del *Tempo*: «Siamo in pochi che ci accolliamo la fatica di romanzi così voluminosi, forse solo Umberto Eco ed io». Forse. Si accollano.

BACI. Signor Celentano, si legge in una domanda al grande su *Sette*, lei non ha mai fatto mistero di aver votato per Berlusconi quando il leader del Polo è diventato premier. E ora? Celentano tiene duro, non viene tentato da opportunistiche virate a sinistra che al governo c'è la sinistra, resiste, si dimostra inflessibile, quasi testardo, nella sua opinione, non cambia cavallo, non volta gabbana e risponde con temeraria sfrontatezza: «Ho sempre nutrito molta simpatia per D'Alema. Il suo modo di parlare e la sua ironia sprigionano un fascino unito a un senso di giustizia che pochi politici hanno». Cocciuto come mai, Celentano non cede di un millimetro: «E' grande l'ammirazione che ho per lui per come sta governando il Paese in questo momento così difficile». Viva il molleggiato.

LETTERE AL GIORNALE IL LUNEDI' DEL S.B.

Eravamo stati educati male, purtroppo

Perché ci scandalizziamo?

Gentile Sig. Del Buono parliamo di cultura. Vi è un significato generalissimo del termine, in forza del quale «cultura» viene a coincidere con l'intera operosità dell'uomo in quanto intenzionale e intelligente, con la disposizione a comunicare agli altri, e la capacità propriamente umana di conferire significati sempre nuovi e più ricchi alle «cose» e alle situazioni. In questo senso c'è presenza «culturale» negli atti e nei progetti della vita quotidiana, come nelle più raffinate e formalizzate elaborazioni intellettuali.

Il cittadino vota, è più o meno partecipe interessata alla vita quotidiana. Però leggo: E' stato pubblicato che almeno il 67% degli italiani legge niente.

È buona sostanza però abbiamo una buona cera in fatto di saperla lunga. Vale per tanti, intelligenti, furbi e furbastri, birboni, canaglie e derivati. In questo quadro fuori l'esercito di 3 milioni di insolventi, 8 milioni di inadempienti, tutto il sommerso di ogni tipo, chi inquina ci prepara la tisana per morire, l'abusivismo frutta alla trasgressione 8 mila miliardi. L'evasione fiscale 240 mila miliardi. Il racket animali 1000 miliardi. Gli affitti in nero 15 mila miliardi. I portoghesi dei bus 170 miliardi. Il traffico rifiuti 5 mila miliardi. Il gioco clandestino 10 mila miliardi. La truffe 2250 miliardi. Il contrabbando 8 mila miliardi. L'usura 15 mila miliardi, si può dire che di questo mosaico mancano ancora molti tasselli. Ma il la nostra radiografia di popolo «furbo» che la definizione di «cittadino» non ha nulla a che vedere.

Detta alla romana «con tutta questa monnezza» che ci sommerge come è possibile parlare di cittadinanza culturale. Essa si addice a pochi, facendone una corporazione.

Chi sostiene l'esercito dei furbi, sono le migliaia di leggi, che aiutano la trasgressione, perché ambigue, farraginose, incomprensibili, inaffidabili. Così possiamo urlare al basso profilo della politica e gridare al lupo... al lupo, in un ammasso di cicale sorde, intente soltanto al godimento del proprio modo di essere. Il mercato della trasgressione, sempre più perfezionato, e più competitivo, sfida lo Stato una volta ma ogni momento.

Il mondo entra nel XXI secolo con un miliardo di persone analfabete. Questo vuol dire che un abitante del pianeta su sei non sa leggere né scrivere (rapporto Unicef 1999). Questa, altra trasgressione, nel mondo quello alla istruzione «è uno dei diritti più rispettati».

Quando sentiamo le giuste doglianze per il crescere della violenza e della criminalità, ovunque, «dobbiamo farci domande sulle cause e sulle complicità della società della violenza».

Tante complicità che vivono, se non c'è il coraggio e la volontà di dire concretamente no. «Tutti pensano ai propri egoismi».

Siamo chiamati a compiere delle scelte precise, se possiamo parlare e discutere di legalità e contemporaneamente essere evasori fiscali. Dobbiamo uscire dalle mille vergogne. Essere coerenti con noi stessi e consapevoli che, con i nostri gesti quotidiani, contribuiamo a costruire il nostro presente e a progettare il nostro futuro e quello delle nuove generazioni a venire.

Antonio Fuscà
Roma

Bisogna proprio imparare a fare i conti, ma a farli per davvero. [o. d. b.]

Un altro trucco

Gentile Signor del Buono, non so se ha notato un altro trucco della stampa filogovernativa per prendere per i fondelli il lettore. Si tratta di questo. Ci sono dati negativi incontrovertibili che, però, bisogna, purtroppo pubblicare comunque perché sono dati ufficiali. E allora cosa fare? Il modo seguente. Si scrive che la situazione è in continuo calo, che i consumi crollano verticalmente, che dopo mesi la disoccupazione, lungi dal diminuire, aumenta, specie al Sud dove ha dimensioni e una propria tragedia, e si dice che il dolore delle famiglie che vive sotto la soglia della povertà è in continuo incremento. Il lettore è onestamente impaurito.

Il giornalista ricorre allora ad una «correzione» che dovrebbe mitigare lo sgomento, però, aggiunge, l'«inflazione tiene», cioè si mantiene bassa. Il dato sull'inflazione bassa secondo l'intenzione (in malafede?) del giornalista dovrebbe «riscattare» e «compensare» i quattro dati negativi dati in precedenza. Non è così; il lettore dovrebbe sapere che viene deliberatamente preso in giro. Il dato dell'inflazione bassa non solo non compensa un bel niente, ma è la somma e la inevitabile conseguenza delle notizie negative che lo precedono.

In poche parole, l'inflazione è bassa perché la gente compra di meno ed il commercio langue e, se nessuno compra, la produzione cala e aumenta la disoccupazione perché le aziende non solo non assumono personale, ma lo licenziano; se la disoccupazione aumenta in parallelo aumentano le famiglie che progressivamente entrano nella spirale della povertà, specie al Sud e, quindi, hanno sempre meno soldi per comprare. In una simile situazione economica è praticamente impossibile che ci sia un'inflazione alta perché c'è stagnazione e, cosa più grave, c'è recessione. L'inflazione bassa è il sintomo allarmante della miseria che inesorabilmente attanaglia sempre più strati sociali; paradossalmente, tutti dovrebbero augurarci che l'inflazione aumenti discretamente. Vorrebbe dire che l'economia «si muove».

Sarebbe necessario sapessero e capissero ai di là dei perenni sorrisi rassicuranti del ministro Ciampi.

Giuseppe Sciortino
Ragusa

Neppure il ministro Ciampi sorride più, gli scappa solo le rughe. [o. d. b.]

Schizofrenia in corso

Sim. Sig. Del Buono, leggo lo stupore di molti per le bandiere mancanti del D.S. alla fiaccolata per la «liberazione» di Torino; credo invece che siano tanti atti conseguenti la spogliazione di ogni valore legato alla sinistra del passato. Un tributo necessario per essere definitivamente nell'alveo della (sic) borghesia dominante.

Anche l'interventismo «umanitario» rientra in questa strategia. Dopo aver fatto correre per tutte le piazze d'Italia milioni di uomini contro la guerra, contro le guerre, ora teorizzano, praticano l'intervento militare, facendo finta di credere che si va lì per una missione umanitaria, i cui veri motivi invece anche i più sprovveduti intuiscono:

a) Pressioni ed enormi profitti delle multinazionali delle armi

b) Ridisegnare la mappa del potere geopolitico-economico secondo gli interessi dell'unica grande potenza: gli Usa

c) Scaricare sull'Europa costi e problemi perché, appena unita non costituisca un intralcio troppo forte ai disegni egemonici degli Usa.

Peraltro l'informazione ha in questi giorni assunto toni schizofrenici: così leggiamo Enrico Deaglio definire Ennio Remondino uomo istituzionale a Milosevic (cioè servo) semplicemente perché le sue cronache non sono sempre in linea con l'interventismo governativo. Santoro viene linciato perché la sua trasmissione da Belgrado è troppo filo Serba mentre Bocca ironizza sulle lacrime dei «pacifisti» e scrivendo su *Repubblica* dove uno come lui viene definito «insensibile» o peggio ancora collaborazionista serbo.

Per fortuna alla radio c'è Golem che svela un po' di bugie e Lietta Tornabuoni che si dissocia come può un'informazione velinara e poco attendibile.

Fra molti milioni di elettori come si presenta di fronte le elezioni. Dando per scontato che il polo destra è ingiudicabile, se guardo al centro sinistra mi sento cogliere una leggera nausea; schiacciato da una sinistra estrema velleitaria e chiusa dentro il suo otto per mille come se fosse un articolo fiscale (Rifondazione) ed un pugnò di dirigenti politici ed intellettuali (sic) che fanno i bassi servi della destra, sparando che gli elettori non se ne accorgano.

Ma quante pene dovremo scontare a sinistra prima di avere schieramento serio che si possa votare senza vergogna?

Ugo
Torino

Eravamo stati educati male, purtroppo. [o. d. b.]

le GRANDI NOVITÀ di

Elettrico BLU

SPECIALISTI MATERIALE PICCOLI ELETTRODOMESTICI

AVVOLGIBILE ELETTRICO PER TAPPARELLE

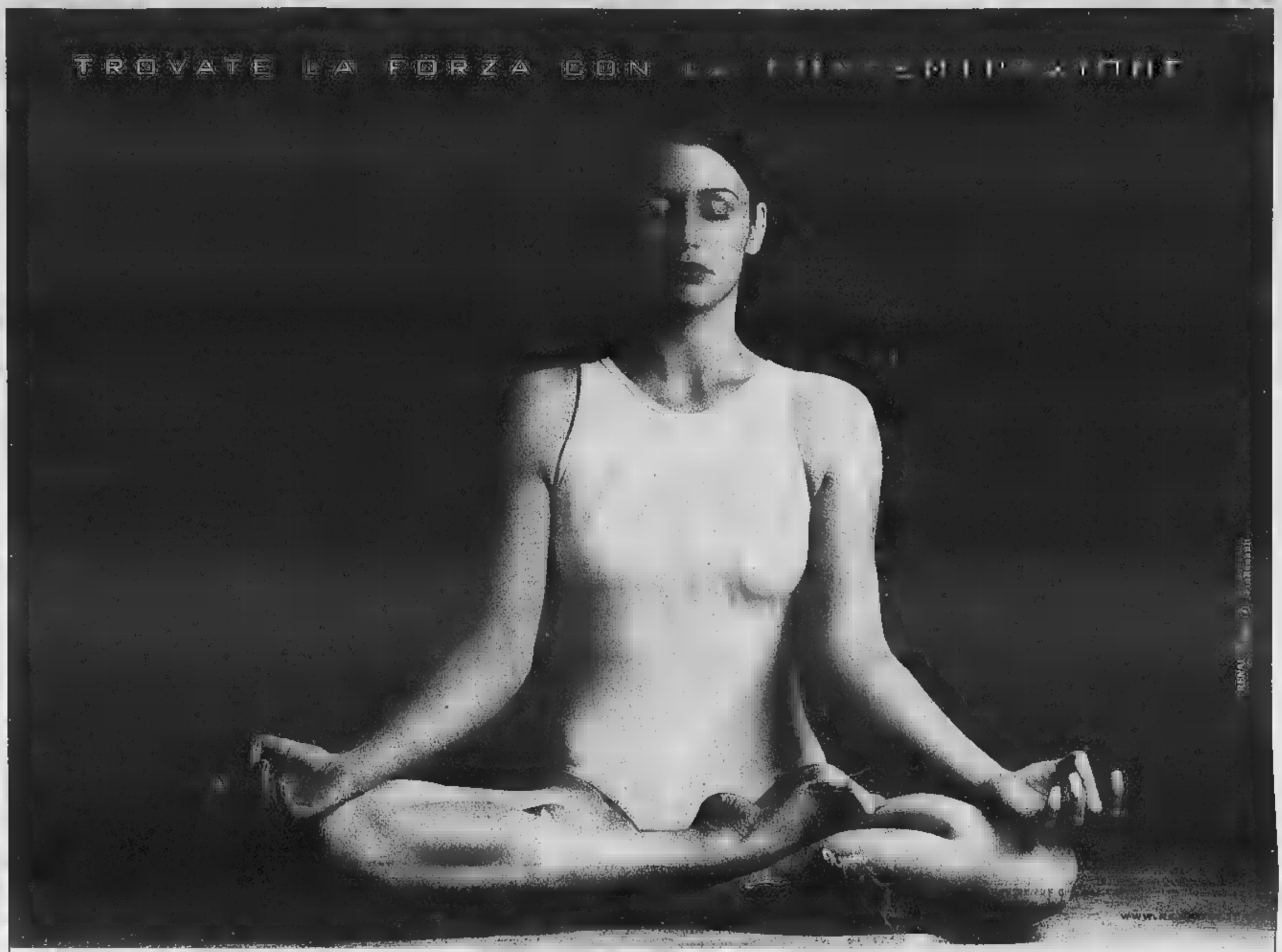
- Kit completo con straordinaria semplicità di montaggio
- Nessuna opera muraria
- Adattabile a qualsiasi tipo di tapparella

SOMFY
Motori e automatismi

Garanzia 5 anni

Certificato IMQ

I negozi di Elettrico Blu di Torino
Corso RACCONIGI, 211 - Tel. 011.262.70.61
Via G. BARBERA, 4/D - Tel. 011.54.89.417



TUTTA LA POTENZA DEL
A DIRETTA CONCENTRATA IN 4,13 METRI.

CI ENERGIE E FORZE SOLO LA CONCENTRAZIONE SA TIRAR FUORI. RENAULT SCENIC UNISCE L'INTELLIGENZA DEGLI SPAZI ALLA POTENZA DEL TURBODIESEL A INIEZIONE DIRETTA 100 CV: SCATTO, AGILITÀ ANCHE BASSI CONSUMI E MINIME EMISSIONI INQUINANTI. LE STESSE INCREDIBILI ENERGIE VENGONO DAL NUOVO 1.6 16V DA 110 CV: STRAORDINARIO PER IL RAPPORTO CILINDRATA/POTENZA. E UNA BUONA CONCENTRAZIONE CAMBIARE ANCHE L'IDEA DI SPAZIO: RENAULT SCENIC, INFATTI, SOLI 4,13 METRI D'INGOMBRO, È RICCA DI RISORSE - GRAZIE ALLA MODULARITÀ DEGLI INTERNI - DI SOLUZIONI INGEGNOSE, COME I VANI RICAVATI NEL PIANALE. INOLTRE, POTETE SCOPRIRE LA SUA RICCHEZZA INTERIORE IN TUTTO CIÒ CHE VI OFFRE DI SERIE: SISTEMA RENAULT DI PROTEZIONE SRP (AZIONE COMBINATA DI AIRBAG E CINTURE DI SICUREZZA PRETENSIONATE), AIRBAG CONDUCENTE, CLIMATIZZATORE E FARI FENDINEBBIA. E, NELLE VERSIONI KALEIDO, DOPPIO TETTUCCIO ELETTRICO, IMPIANTO STEREO CON COMANDI AL VOLANTE, AIRBAG LATERALI TESTA-TORACE E COLORE DEGLI INTERNI ABBINATO ALLE 5 DIVERSE TINTE DELLA CARROZZERIA. CONCENTRATEVI E IMMAGINATE: COSA SI PUÒ AVERE DI PIÙ?

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO*

VERSIONE	KW/CV	I.P.T.
RT 1.6	66/90	L. 32.550.000 (€16.810,67)
1.6 16V	79/110	L. 33.550.000 (€17.327,13)
KALEIDO 1.6 16V	79/110	L. 36.450.000 (€18.824,85)
2.0	79/110	L. 35.100.000 (€18.127,64)
KALEIDO PROACTIVE 2.0	79/110	L. 38.000.000 (€19.625,36)
RT 1.9 DTI	72/100	L. 37.800.000 (€19.522,07)
KALEIDO 1.9 DTI	72/100	L. 40.700.000 (€21.019,80)

T SCENIC SPAZIO MENTALE.

FINRENAULT FINANZIA FINO ALL'80% DELLA VOSTRA SCENIC IN A INTERESSI ZERO. *ESEMPIO: SCENIC RT 1.6 PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA L. 32.550.000 (€16.810,67). ANTICIPO L. 18.350.000. IMPORTO FINANZIATO L. 14.200.000; 36 RATE DA L. 394.400; T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,15%. SPESE INCASSO L. 250.000. IMPOSTA DI BOLLO L. 20.000. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA VALIDA FINO 31/5/99.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

IN ITALIA

Il ritorno di Scarpitta a Bagheria con auto di creta e Brigate Lincoln

Marco Rossi
BAGHERIA

SALVATORE Scarpitta, uno degli ultimi protagonisti della grande stagione delle neoavanguardie della seconda metà del secolo fra Europa e America, ha deciso di festeggiare i suoi ottant'anni nella terra degli avi, la Sicilia, con una antologica affascinante e travolgente. Negli spazi ancora medioevali dello splendore settecentesco di Villa Cattolica si snoda un vero e proprio «Grand Jeu», dall'ironia delle due Biciclette del 1947-48 (la prima ricorda gli accordi di Carol Rama, la seconda è uguale ma rigorosamente neorealista) a quella delle auto da «racing» sulle piste di creta e terra della provincia americana, assemblate da Scarpitta dalla metà degli Anni 60. [illegible] appartenuta a Pistoi è ora esposta a Rivoli.

Si trapassa ammirati e storditi dai grigiazzurri e rossi neorealisti del Ricordo della Brigata Lincoln, la brigata internazionale americana a fianco dei repubblicani spagnoli, alla stilizzazione magica, totemica, antropologica delle slitte-canoe indiane degli Anni 70 e 80. La grande e densa pittura romana, bordeggiante intorno a «origini» e «Forma 1» dell'orgoglioso e intelligentissimo anarchico, libero e indipendente e amico di tutti (Mafai presentò Scarpitta alla Tartaruga a Roma. Turcato al Naviglio a Milano) preludo agli assemblaggi del 1958 di tele strappate grigioviole, bianche di bisacce e sanguigne che, uniche in Italia e altrove, sono la personale risposta strutturale ai sacchi espressionisti di Burri.

In parallelo, le tele sagomate e modellate lattee e grigie preannunciano a Roma la cultura milanese di «Azimuth».

Questo personaggio ancora oggi sanguigno, vitalissimo, dalla gran risata umana (in un video girato in questi giorni ghigna: «Warhol sapeva di morto»), ha l'orgoglio di portare a New York da Leo Castelli nel gennaio 1969 l'avanguardia italiana e non viceversa. E De Kooning gli compra una delle tele sagomate cinghiate che sono il suo celebre emblema, ancora una volta precoci di fronte al «New Dada» e al «Nouveau Réalisme» europeo.

Salvatore Scarpitta
Bagheria, Villa Cattolica, Civica Galleria Guttuso.
Da mar. a dom. 10-20, venerdì e sabato 10-22.
Fino al 31 agosto

Egg Eater, 1992 di Scarpitta

NEL MONDO

Tra aspirapolvere e film di Wilder New York celebra un secolo d'America

Flaminia Ardillo
NEW YORK

SE uno non sa cos'è l'America visitando la mostra appena aperta al Whitney Museum *The American Century: Art and Culture 1900-2000* ha un'idea di tutto quello che è successo in questo Paese nel secolo che sta per andarsene.

La gigantesca retrospettiva, che il nuovo e contestatissimo direttore Maxwell L. Anderson ha organizzato in collaborazione con la Intel Corporation, è divisa in due parti: la prima esplora la cultura e la società americana fino agli Anni Cinquanta e durerà fino al 22 agosto, la seconda dai Cinquanta ad oggi, sarà aperta al pubblico dal 26 settembre 1999 al 13 febbraio del 2000. Un'equipe di 60 esperti in storia dell'arte e cultura americana nei vari campi dell'architettura, delle arti decorative, della musica, la danza, la letteratura e il cinema ha affiancato i curatori del museo e gli ingegneri della Intel, che hanno messo a punto il programma, in onda su Internet per tutta la durata della mostra (www.whitney.org e www.artmuseum.net).

Le 1200 opere esposte in ordine cronologico sono arrivate da collezioni private e istituzioni pubbliche di tutto il Paese. In più nelle varie sale vengono trasmessi nonstop video e film, tra cui *Intolerance* diretto da Griffith nel 1915, *Tempi Moderni* da Charlie Chaplin nel 1936, *Double Indemnity* da Billy Wilder nel 1946.

Il percorso comincia dall'ultimo piano, il quinto e arriva giù fino al primo, accompagnato dal jazz di Gershwin, Duke Ellington, intervallato dal tip tap di Fred Astaire, dai gesti meccanici di Charlot o rallentati di Martha Graham e Paul Taylor. Immagini di Hiroshima dal D day in Normandia, modelli di aspirapolvere, telefoni, macchine e ferri da stiro, intervallano il percorso. Ne esce vittoriosa la fotografia, abiadita la pittura, che pure abbia come protagonisti prima Sargent, Mary Cassatt, Whistler (dimenticati?) e poi Edward Hopper, Jackson Pollock, Gorky, Rothko, de Kooning. Le farà giustizia la mostra del secolo al MoMA da settembre.

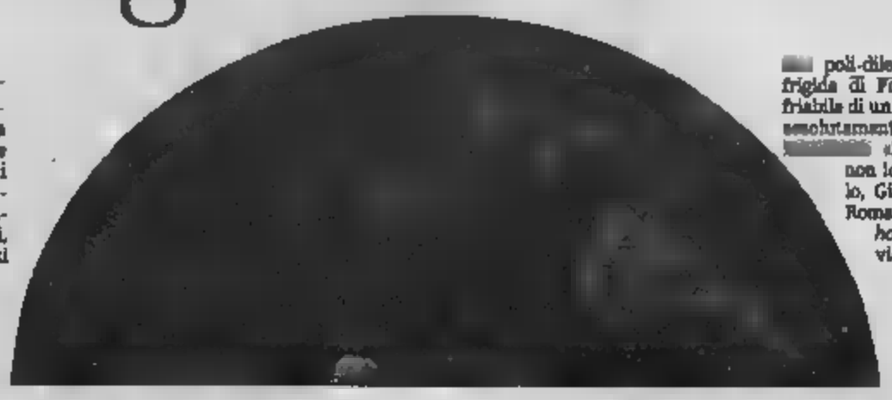
The American Century: Art and Culture 1900-2000
New York, Whitney [illegible]
Orario dalle 11 alle 18
Chiuso il martedì
Fino al 22 agosto

CANOVA *batte* APPIANI *sul ring della modernità*

Marco Vallora
MONZA

CI accolgono sulla soglia del Serrone di Villa Reale, i due ritratti di Canova e di Appiani, disponibili anfitrioni, non sai quanto riluttanti ad accogliere la singolare ed ardita proposta di questa mostra e tesi, dedicate a due imprescindibili Dioscuri del Neoclassicismo, di cui il curatore vuole sottolineare in particolare [illegible] progressivo Neo, [illegible] moderno, anzi, come reale apertura alla contemporaneità (e [illegible] volesse soltanto significare edi[illegible] in senso nicciano di eterno ritorno?). Renato Barilli, secondo una tesi già affrontata ne l'*Alba del Contemporaneo* (Feltrinelli, 1996) nell'aprire il catalogo Mazzotta non ammette ambiguità: la mostra [illegible] vuol essere il surrogato di una doppia, impossibile retrospettiva. Si tratta semmai [illegible] una originale tesi critica da verificare con quelle poche opere che le difficoltà logistiche [illegible] spostamento [illegible] permettono di esporre. [illegible] soprattutto non ha reticenze: i due artisti li vede proprio come armati pe[illegible] di quella deità [illegible] Moderno, che invece faceva sorridere di sufficienza l'amaro Leopardi, in un profetico dialogo sui rapporti cannibalici tra Moda e Modernità.

Guardiamoli in faccia, questi due personaggi, e cerchiamo di leggere la loro reazione. Obbiettivo, inserito nel proprio universo ancora legato all'antico, Andrea Appiani nell'auto[illegible] quasi monocromo (non a caso inscritto in un ovale classicheggiante, anche se datato 1823) si con[illegible] in fondo come rima [illegible] del passato», per dirla con Pasolini: uno sguardo elettrico, giacobino, che ci ficca addosso, quasi un pugnaletto di sfida per saggiare la nostra resistenza, il corpo abituato in stile compendiario, leggermente ruotando di profilo come per incidere la propria veloce [illegible] su un antico cammeo d'imperatore-*citoyen*, lo spumeggiante bianco del *jabot* alla André Chénier e la cinerina parrucca che sta quasi per emanciparsi e trasformarsi in capigliatura borghese. Certo lo diresti più il rigido [illegible] Alfieri che non un inquieto pre-romantico alla Foscolo. Invece, quando si volge all'amico Canova, per [illegible] ritratto «alla pari» (e [illegible] soltanto nel 1790!) l'atmosfera appare [illegible] lutamente diversa. L'uomo, che non a caso non ci fissa, e che guarda perdutamente in un vuoto sfuggente, è effettivamente un uomo della modernità, i riccioli [illegible]posti che non hanno mai conosciuto la rigidità impostata di una parrucca, il naso forte da stratega e da musico cherubiniano, le [illegible] volitive che vorrebbero affrontare [illegible] *tirade* inquieta e veemente ma che rimane come addensata, ebloccata [illegible] quel vuoto carico d'irrequietudine. Lo sfondo per questo Canova (e il suo [illegible] sguardo) [illegible] elettro-magnetici, allarmati, temporaleschi: strane nervosità inticibili si nascondono dietro quella *lavallière*, così precocemente Biedermeier. Le due effigi paiono lontane di secoli.


La Prudenza, affresco di Andrea Appiani. A destra *Danzatrice con il dito al mento* di Antonio Canova

Canova, l'artista-anfibio dei marmi politi, il anche l'orfico annunciatore [illegible] enigmatico [illegible] *monumento a* [illegible] *d'Austria*, con quella voragine spettrale, quella porta del Nulla, verso cui s'avviano tutti i provati protagonisti della [illegible] marmorea. [illegible] risucchiati [illegible] forze magnetica, ipnotica. Questa sì, [illegible] sembra evocare lo spettro di un futuro minaccioso. Ma Appiani?

Quello che appunto lascia perplessi nella mostra, e che in fondo indebolisce un poco la tesi del «moderno» di Barilli, è proprio qu[illegible] convinzione, difficile da [illegible], di porre sovrapporre Appiani e Canova come «grandi omologhi» di questo accostamento alla contemporaneità. Perché un conto è sostenere teoricamente (con la complicità di Alessandra Zanchi) questa sorprendente equivalenza, di fonte al Moderno, di due artisti tanto lontani; un conto ammettere pragmaticamente l'efficacia di poter concludere questa mostra al Serrone, sfociando naturalmente nella Sala di Psiche affrescata da Appiani. Ma appunto: proprio nel confronto con le opere, quell'ipotesi ci sembra frantumarsi. Se è vero che in Canova sempre [illegible] quel poli-dilemmi [illegible] una volontà frigida di Forma polita e l'abisso friabile di un Vuoto abissale, questo, sorprendentemente, in Appiani non si [illegible] «Energetico» [illegible]: ma non lo erano anche [illegible] lo, Giorgio Martini e Giulio Romano? Appiani, in fondo *homo napoleonicus*, più vicino a David e Flaxman che non alle lusinghe stendhaliane della posterità, rimane ancora troppo legato all'impianto burroso e languido di quella pittura che ha conosciuto nei suoi viaggi di studio, da Domenichino a Reni a Correggio: lì fondo il suo sfumato, o meglio sfilato, è ancora tangibile e se ci può convincere il parallelo col Piccio, davvero non riusciamo a intravedere in lui quei motivi che verranno ripresi da Boccioni e [illegible] con Hodler o Goya, soltanto per certe configurazioni processionali dei suoi fregi, intesi come profumetti. Così, sono [illegible] morbosità indicibili di [illegible] alla pelle silenziosa del marmo ad attrarci, non il suo dubbio *up to date* da internauta, l'ipotesi che «Canova scopre l'assenza del [illegible] e vi [illegible] omaggio come un qualsiasi Jeff Koons (foto in catalogo) [illegible] gemello Capmann, oppure che proponga una profondità bidimensionale ottenuta «quasi grazie al software di un computer». Ma siamo poi così sicuri che Canova abbia bisogno di questi ricostituenti Saub, di dover scimmiottare Brancusi per sentirsi ancora in salute?

Canova e Appiani. Alle Origini della Contemporaneità
Monza, Serrone della Villa Reale.
Orario 10/13, 15/19. Chiuso lunedì.
Fino al 25 luglio 1999.
Catalogo Mazzotta

LE [illegible]

[illegible] *Giulio Paolini. De oggi a ieri* (fino al 25 luglio. [illegible] a domenica 9-19. Chiuso lunedì). [illegible] mostra ci offre un viaggio a [illegible] attraverso 40 anni di ricerca di Paolini, puntando [illegible] suo lavoro [illegible] principali musei [illegible] mondo. Catalogo [illegible] Hopeful Monster, testi Daniela Soutif, Pier Giovanni Castagnoli, Giulio Paolini. [illegible] di [illegible] è anche visibile di Paolini *Il padiglione dell'Aurora*.

MILANO. Fondazione Prada. *Mario Merz. Dream Temple* (fino al 30 giugno. [illegible] tutti i giorni 10-19). Si tratta dell'ultimo progetto dell'artista «Dream Temple», ormai sulla cresta dell'onda, che presenta una complessa e ambiziosa architettura multi[illegible] proiettata [illegible] il [illegible]. Catalogo Prada [illegible] testi di [illegible]. Celant e S. Nakazawa.

RIMINI. Castello Sismondo. *Tra le due sponde dell'Adriatico. La pittura della Serbia del XIII secolo e l'Italia* (fino al 10 giugno. Orario: mar-sab 9-13,30/15,30-16,30. Dom. 9-13. Chiuso lun.). Si tratta della copia di 46 opere della Galleria degli affreschi di Belgrado, esemplari fedeli agli originali, nel disegno, nel colore, eseguiti da pittori accademici che imitano gli artisti medioevali.

SAN MARIA IN VALLE (PG). Abbazia benedettina di Pragila. *Calligrafia di Dio. La miniatura celebra la parola* (fino al 17 luglio. Orario: tutti i giorni 10-19. Chiuso domenica mattina e lunedì). In mostra Bibbie e preziosi codici liturgici. Catalogo Panini, a cura di G. Canova [illegible]

SIENA. Villa [illegible]. *Principi guerrieri. Le necropoli* [illegible] *di Casale Marittimo* (fino al 31 [illegible]re. Orario mar-ven 15-19 sab-dom 10-[illegible] chiuso lun.). La mostra presenta i [illegible] [illegible] una [illegible] scoperte archeologiche più importanti degli ultimi decenni, il complesso [illegible] Casale Marittimo: costumi e rituali di una necropoli appartenente a una sola famiglia.

TORINO. Museo Marino Marini. *Quinto Martini 1908-1990* (fino al 13 giu[illegible]: tutti i giorni 10-17, chiuso mar.). Prima [illegible] antologica dell'artista, già allievo di Soffici, tra i maggiori protagonisti del [illegible] [illegible] e [illegible] fiorentino negli anni del «Selvaggio» di Maccari.

PARMA. Omega galleria. *Claudio Olivieri* (fino all'11 giugno. Orario: 10-13/16-22, chiuso dom.). Personale del noto pittore [illegible] che lavora [illegible] tempo alla [illegible] [illegible] sottili e misteriori giochi [illegible] luce. Testi [illegible] F. Gualdoni.

[illegible] Cabinet des estampes. *Maurizio Nannucci. Ce qu'il fallait démontrer* (fino al 23 maggio. Orario: tutti i giorni 10-12/14-18. Lun. chiuso). [illegible] fiorentino propone multipli, libri, manifesti, video, dischi, scatole, che negli Anni 60 sono stati distribuiti da piccoli editori.

PARIGI. Musée d'Orsay. *Edward Burne-Jones* (fino al 6 giugno. Orario: tutti i giorni 10-18). La pittura di uno dei maestri [illegible] movimento preraf[illegible]

NEW YORK. Metropolitan Museum. *Capolavori del tesoro di San Francesco* [illegible] (fino [illegible]21 giugno). [illegible] mostra propone [illegible] pubblico [illegible] [illegible] la ricchezza del patrimonio della Basilica, fatto di opere miniate, reliquari, orificerie, arredi, dorsali, croci processionali, tavole dipinte da Pietro Lorenzetti, Lorenzo Monaco, Beato Angelico, Gherardo Starnina. Catalogo Electa.

LODI. Chiesa di San Cristoforo. *Giorgio Albertini. Paesaggi* fino al 23 maggio. Orario: [illegible] 16,30-19,30; sab-dom 10-12,30/16,30-19,30. Chiuso lun.). Questa rassegna presenta quattro momenti dei primi Anni Sessanta giunge ad oggi. [illegible] di A. Vaca.

MILANO. Galleria Gruppo Credito Valtellinese. *Roberto Fiorucci. Millenaria* (fino al 6 giugno. Orario: tutti i giorni 10-19). La mostra si ispira alla poetica dei «Cantos» di Ezra Pound. Catalogo Skira, a cura di M. de Rachewitz, D. Eccher.

A CURA DI Marina Valcarenghi

FOTOGRAFIA

ARIA DI NEW DEAL

Dai ghetti ad Haiti l'ottimismo di Rosemblum

Rocco Moltemi
PADOVA

DALLA *Bambina sorridente alla finestra* del 1938 alle *Due sorelle* di Mulley Park, dell'80 ci sono quarantadue anni e una formidabile carriera di fotografo, quella di Walter Rosemblum, cui la Galleria Civica di Padova dedica una importante retrospettiva (catalogo Motta) fino al 27 giugno.

Allievo di Hine e di Strand, tra gli animatori nell'anteguerra della Photo League, in cui si aggrumavano gli ideali del New Deal, [illegible] blum è rimasto fedele all'ottimismo di quegli anni. Ha anche trasmesso la pratica e la teoria del mestiere a intere generazioni di giovani, che hanno affollato i suoi corsi al Brooklyn College, dove ha insegnato fino all'86.

Per lui la fotografia è prima di tutto documentazione sociale, che si trovi in un ghetto di New York o tra i profughi della guerra civile spagnola nella Francia degli Anni 40, che riprenda lo sbarco in Normandia o i riti wudu [illegible] Haiti, dove [illegible] trascorso un lungo periodo, Rosemblum è affascinato dal «fattore umano» e convinto che «la bellezza si può trovare anche in una tela di ragno bagnata dalla pioggia o in mucchietto di sabbia sotto un cielo tempestoso, come nel volto di qualcuno che si ama». E proprio quelli che amava, parenti, amici, vicini di casa Rosemblum iniziò a fotografare negli Anni 30, in immagini come *Spiaggia d'asfalto* o *Giovane coppia*. La capacità di cogliere i sentimenti e di entrare in empatia con chi ritrae, contraddistingue i suoi lavori, anche se in [illegible]ini come *Due sorelle*, non si respira più sui volti dei neri la serenità alla Frank Capra ma l'odio o la perplessità dei film di Spike Lee.

Rosemblum ha lavorato più volte in Italia, fra i suoi capolavori quel *Panettiere*, sorta di Ninetto Davoli pasoliniano, ritratto a Roma nel 73.

OFF

MA CHI È ORESTE?

Alla Biennale approda la creatività on-line

Lisa Parola

E' ormai ufficiale l'elenco degli artisti che parteciperanno alla prossima Biennale di Venezia. Una lunga lista di nomi con poche presenze italiane. E tra questi ne compare uno sconosciuto ai più: Oreste. Solo un nome di battesimo, senza un cognome ma con tre città di provenienza: Milano, Bologna, Roma. «Oreste? Ma chi è Oreste?» ci si chiede anche tra gli addetti ai lavori. Notizie dettagliate si possono trovare sul sito web www.undo.net. Oreste è una rete di artisti italiani, oltre duecento. Oreste non è un gruppo poetico, né una tendenza, ma un modo per aprire nuovi canali di comunicazione, nuovi percorsi di ricerca e collaborazione. Un progetto nato tra artisti di differenti città, da Nord a Sud, che hanno scelto di mettere in comune un sistema operativo che intende sperimentare, pensare, organizzare, dare e ricevere informazioni pur continuando la ricerca individuale di ognuno dei componenti. Il lavoro di Oreste si è sviluppato in due incontri estivi, nel 1997 e nel 1998, ospitati dall'associazione Zerynthia nella foresteria di Paliano, vicino a Roma. Sessantacinque presenze il primo anno, centosettanta il secondo. Due momenti di incontri, discussioni, scambio di esperienze, che hanno dato vita a due pubblicazioni e ad un convegno, nell'ottobre del 1997 al Link di Bologna, dal titolo «Come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa?». La prossima estate, organizzati dagli artisti che fanno parte del gruppo, prenderanno il via anche altri progetti, tra Venezia, Napoli e Matera. La presenza di Oreste al Padiglione Italia si propone come un'occasione per «cambiare le regole» trasformando uno spazio espositivo in un luogo di ospitalità ma anche sede di lavoro. Niente opere alle pareti ma computer, televisori, videocamere, registratori e incontri con situazioni analoghe di altri Paesi.

MUSEI

RUSSI E VENETI

A Vicenza antiche icone e dipinti del '700

Sergio Trombetta
VICENZA

CINQUECENTO icone russe [illegible] tredicesimo [illegible] diciannovesimo secolo. Un tesoro di cui [illegible] orgoglioso il [illegible] Ambrosiano Veneto e una parte del quale, cento pezzi, la Banca Intesa (di cui l'ambrosiano fa parte) espone ora nelle neonate gallerie [illegible] Palazzo Montanari Leoni. In parte già presentata due anni fa alla Fondazione Cini di Venezia, la collezione di icone russe è una delle più importanti raccolte occidentali per am[illegible] e [illegible] pregio. Non [illegible] semplicemente oggetti di devozione le icone nella cultura religiosa ortodossa, ma l'immagine stessa della divinità che il pittore e santo «vede» mentre la dipinge. L'icona è sacra quanto la divinità, Cristo, la Madonna, i santi, che rappresenta; riflette la bellezza celestiale di un mondo superiore e con questo entra in contatto il fedele nel contemplarla. Ecco perchè nei secoli l'icona ha conti[illegible] [illegible] [illegible] dipinta secondo [illegible] canoni sempre uguali a se stessi. E per questo motivo sol[illegible] nel [illegible] nell'arte [illegible] ha [illegible] la [illegible] comparsa una pittura laica che rappresentava il mondo reale. La sua volta, tuttavia, la pittura laica ha in parte influenzato quella sacra, come è evidente dalle tavole esposte a [illegible] Leoni Montanari, molte delle quali infatti risalgono al XVIII e [illegible] secolo, il periodo successivo alla riforma di Pietro il Grande.

[illegible] gli [illegible] di Palazzo Leoni Montanari è anche esposta la raccolta di dipinti del 700 veneto. Scene di vita quotidiana nei quadri di Pietro Longhi e dalla sua scuola, vedute urbane e «capricci» del Canaletto e del Carlevarijs, paesaggi di Guardi, Albotto e Pedon. Le due raccolte sottolineano in qualche modo i lunghi legami della [illegible] venetà con il mondo slavo e bizantino.

Parla l'attore: «I compleanni non contano, l'unica data certa è quella del morire»

UNA VITA IN SCENA

GLI ESORDI. Nel 1959, chiamato dal regista Aldo Trionfo e dallo scenografo Lele Luzzati, Paolo Poli entra nella celebre compagnia genovese d'avanguardia «La Borsa di Arlecchino»

IL PRIMO SPETTACOLO. «Paolo Paoli» (nella foto qui accanto) di Adamov con un'orchestra di donne scritturate in Svizzera. Unica eccezione, la clarinettista corinese Lulù [illegible]

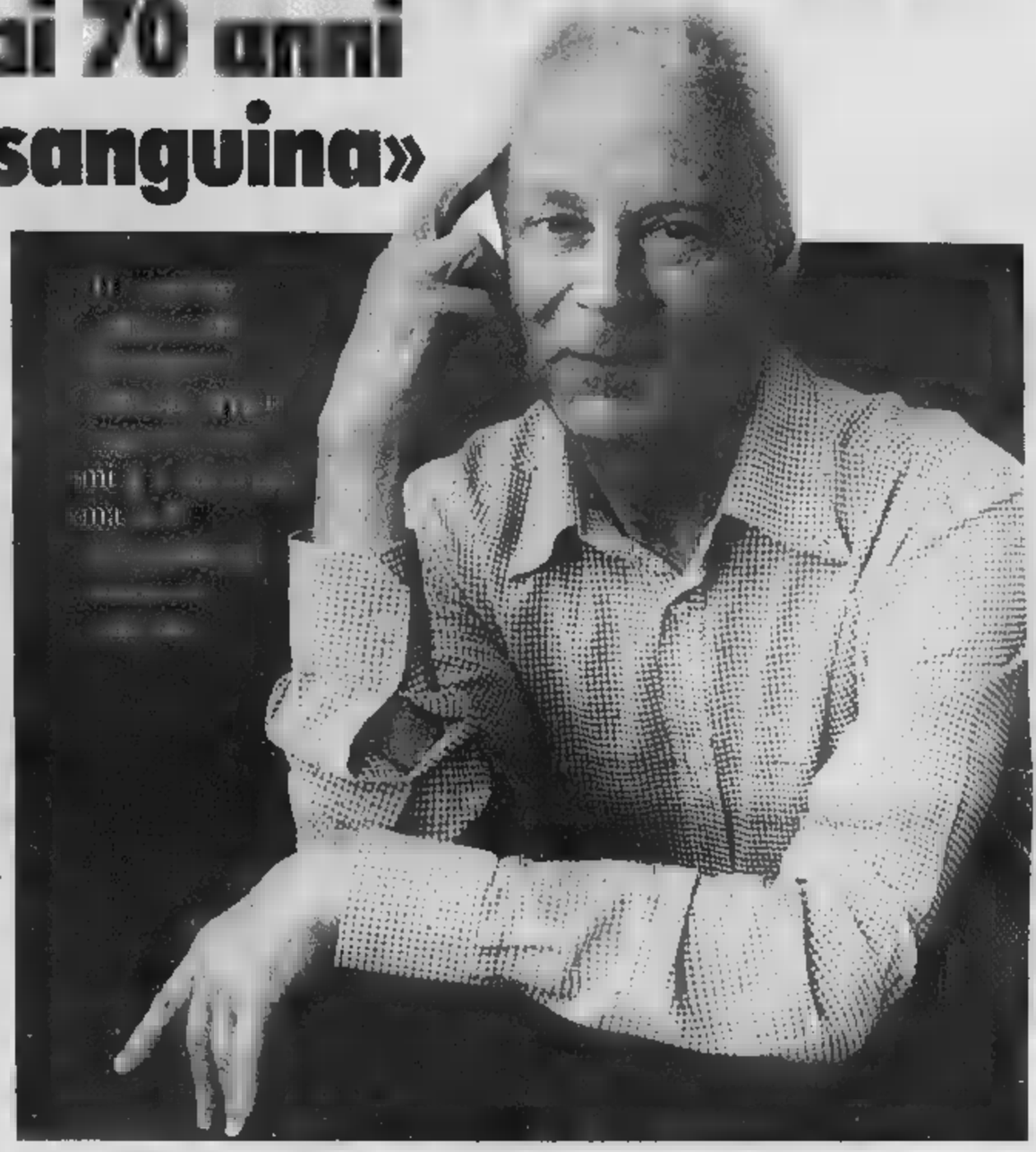
[illegible]. Proprio con «Paolo Paoli» arrivano i primi guai. Come classificarlo? E' prosa o rivista? La rivista pagava più tasse. Contenzioso fiscale

LA PRIMA CENSURA. 1967: va in scena «Rita da Cascia». Poli è accusato di oltraggio alla religione. Interpellanza parlamentare di Oscar Luigi Scalfaro. Spettacolo sospeso e tanta pubblicità. La parodia ebbe la stessa celebrità della «Carolina Invernizio!» (foto)

[illegible]. 1969: «La nemica» (nella foto a destra) di Dario Nicodemi. Poli interpreta in abiti femminili la parte della protagonista. Nuovo scandalo. L'attore è difeso da Camilla Cederna, Natalia Aspesi e Adele Cambria

IL PRIMO BRICOLAGE. Dopo i sarcasmi sulla letteratura fin de siècle, nel 1990 arriva il primo bricolage parodistico letterario con «Il [illegible] e la ciabatta» [illegible] Alberto Savinio

Poli: «Arrivo ai 70 anni col cuore che sanguina»



Osvaldo [illegible]
ROMA

Auguri a Paolo Poli. Tra pochi giorni (il 23) compie settant'anni. Quasi [illegible] ci si crede. Il più derisorio fra i nostri attori, il più beffardo e divertente, è ormai giunto alla riva degli anni bianchi. Domato? Neanche per sogno. Il distillatore notturno di prelibatissimi veleni teatrali festeggia a modo suo: lavorando, interpretando al Manzoni di Roma «Satie», un [illegible] rovesciamento dei luoghi comuni ispirato dal musicista che seppe giocare con la musica come nessun altro.

Però, [illegible] data fatidica del 23, chissà che festa. Magari qualche bengala che va ad esplodere nel cielo notturno di Roma e poi, invece dei lampi, libera una cascata di lustrini con [illegible]a di pailletes,. Potrebbe succedere, no?

«Non succederà niente, invece. Settant'anni? Non m'importa nulla. E poi, chissà se il computo dell'annuario è giusto».

Vuol dire che la data di nascita potrebbe essere sbagliata?

«Si nasce qua, si nasce là... ieri... domani... L'unica [illegible] sicura è quella del morire».

Perché è [illegible] amaro? Settant'anni sono pur [illegible] pre un bel traguardo.

«Molti ci sono arrivati, molti l'hanno superato. C'è anche Woody Allen che, quanto a durata, tenta di paragonarsi a Geova. Lui dice Geova invece di Dio perché è ebreo».

Allora niente, neanche un regaluccio, neanche un'imitazione di festa.

«Le celebrazioni proprio no. Quello sono l'unica [illegible] che il fascismo non ci ha fatto mancare. Da bambinetto marciavo anch'io con la camicia [illegible] ma in testa mi mettevo [illegible] cappello tirolese».

E i regali?

«Detesto ricevere regali. Preferisco amare che essere [illegible]. E [illegible] mi piace nemmeno fare bilanci. Quel che uno ha fatto lo dice la storia, non la persona. Perciò non mi pare che un [illegible] un'occasione d'esame».

Insomma, i settant'anni non le danno alcuna sensazione.

«Una me la danno: mi fanno [illegible] un po' più rimbecillito».

Le posso ricordare, [illegible] approfondire il suo [illegible] lumore, che in questo 1999 ricorre per lei [illegible] secondo anniversario?

«Quale?»

Cinquant'anni [illegible] carriera.

«In effetti cominciai nel 1949. [illegible] sono cinquant'anni di [illegible]. [illegible] cinquant'anni di educazione sentimentale. E' una storia alla Flaubert, non legata[illegible] gioia. [illegible] non aspetto di andare alle Maldive. Sono stati cinquant'anni di lavoro. Di lavoro che mi piaceva. Cinquant'anni d'illusione e di gioco».

Magari col gusto [illegible] qualche ricordo.

«Io sono come dentro q[illegible] film [illegible] cui Maria Antonietta d'Austria rivede proprio le sequenze più brutte [illegible] film e inorridisce. Meglio dimenti[illegible] che ricordare».

Ma lei è p[illegible]assato per esperienze difficili: le censure, le denunce...

«Queste [illegible] [illegible] dipendono solo dall'individuo, ma dal gioco dei bussolotti. Il [illegible] come il vaso di coccio. Don Abbondio è pauroso, debole, ma alla fine trionfa, lui va a sedersi alla tavola [illegible] potenti, [illegible] quel babaccione di Renzo si rincitrullisce con la sua Lucia».

Che vuol dire?

«Voglio [illegible] che il destino di ognuno è fatto di condizioni storiche. Sono stato fortunato ad aver fatto quello che volevo, nonostante la conduzione del secolo».

Però i politici che l'attaccavano...

«Chi se ne frega. Oggi è uguale. [illegible] mi denuncia [illegible] certi atteggiamenti non sono cambiati. Mi piace e mi basta il riconoscimento della gente. E' questo [illegible] [illegible] felicità al lavoro».

Il gusto [illegible] travestimento rientra in questa felicità?

«Un tale disse: quando mi so[illegible] [illegible] col vestito di Babbo Natale, i nipotini non mi hanno riconosciuto ed io so[illegible] [illegible] felice. Tutti si travestono. Da bambino, visto che non mi permettevano di giocare con le bambole, fui costretto a travestirmi da soldato. Per un anno girai con [illegible] occhio bendato, dicevo che ero cieco. Capisce? Tutto avviene nel cervello».

Ma certi personaggi che lei crea, femminili, buffoneschi, parodie...

«Non esistono i personaggi. [illegible] perché Dante è così amato? Perché ha trovato la serenità scavando nel cuore degli uomini. Io sono così. O come Proust. Proust racconta, [illegible] non sa se è bambino, se [illegible] vecchio. Invece non sarò mai come la Contessa di Albany, la donna di Vittorio Alfieri, molto meno intelligente di lui. [illegible] sì che faceva i bilanci della serva: tanto di questo, tanto di quello, ordine qua, ordine là... Che orrore, quell'ordine. Io sarò sempre disordinato, lo dirò con Metastasio "Dell'error mio [illegible] mi disdico / e mi disdico anch'io". Anzi, sa una cosa? Fin che il cuore sanguina, è ancora vivo».

Paolo Poli: il 23 maggio compirà settant'anni e li festeggerà lavorando, in [illegible] «Satie» al teatro Manzoni di Roma [illegible]

I Premi Europa ■ Taormina

Sesso e parolacce di Londra cattiva

Lo stile del «Royal Court» palestra di drammaturghi

Masolino d'Amico
TAORMINA

Dei due Premi Europa 1999 per il teatro, quello di 60 mila euro che [illegible] una grande personalità è andato a Pina Bausch; l'altro, di 20 mila euro, intitolato Nuove Realtà Teatrali, al Royal Court di Londra, ed è stata l'occasione per esaminare un fenomeno che su scala internazionale può sembrare [illegible] controtendenza. Laddove infatti quasi dappertutto si piange [illegible] carenza di nuovi drammaturghi, il Royal Court ne lancia a getto continuo, e per esempio le sue due ultime scoperte, [illegible] irlandesi Martin McDonagh (nato nel '70) e Conor McPherson (nato nel '71), vanno avanti a forza [illegible] esauriti.

La sala di Sloane Square (400 posti più, dal 1969, uno spazio sperimentale di 66: ora in ristrutturazione, mentre le attività proseguono nel West End, in locali di affitto) è sede della English Stage Company, fondata allo scopo di promuovere l'opera di autori inglesi nel [illegible]. Il petrolio sgorgò al terzo tentativo, quando andò in [illegible]ena, l'8 maggio di quell'anno, «Ricorda con rabbia», ossia la pièce di [illegible] sconosciuto ventiseienne, tale John Osborne, destinata a rivolu[illegible] le scene britanniche. Nei pochi anni seguenti debuttarono, sempre al Royal Court, Wesker, Arden, Simpson, Storey, Bond, [illegible] la lista continua fino a [illegible]. Naturalmente ci sono stati periodi [illegible] magra, e durante gli Anni Ottanta, dopo la generazione dei vari David Hare, Caryl Churchill, Howard Brenton, Jim Cartwright, sembrò che i talenti migliori avessero abbandonato il teatro per altre forme espressive; ma negli Anni Novanta il gettito è ripreso, impressionante per quantità e qualità. Per la prima parlano le cifre: diciannove novità l'anno allestite nell'ultimo quinquennio, molte provenienti dai copioni ricevuti a un ritmo di settanta la settimana.

John Osborne

Con scherzosa pragmaticità, i tre registi-direttori artistici (due ex, uno in carica) calati a Taormina hanno descritto i criteri [illegible] cui un comitato che si riunisce ogni [illegible] sceglie i testi fra quelli di autori consolidati, quelli (la maggioranza) che vengono sottoposti, e quelli commissionati a giovani interessanti, magari da seguire e indirizzare tecnicamente. [illegible] c'è [illegible] vero indirizzo comune, anche se l'atteggiamento della compagnia [illegible] sempre stato «naughty», cattivello, cioè anti-establishment. Questo non significa tanto politicamente di sinistra - gli inglesi hanno sempre diffidato della politica a teatro -, quanto trasgressivo riguardo al costume, vedi il linguaggio disinibito e il sesso (non previsto dalle scuole di recitazione, ha lamentato un regista) di molti lavori odierni. E' un teatro dove prevale lo scrittore, incoraggiato a collaborare con regista e attori fino all'andata in scena, non senza imparare parecchio dall'esperienza e dal talento di questi.

Istruttivi i campioni offerti di prove aperte di brani da due successi della compagnia, «Mojo» di Jez Butterworth (il film in Italia si chiamò «Soho») e «Shopping and Fucking» di Mark Ravenhill: i tre ragazzi interpreti hanno esibito [illegible] stupenda duttilità durante esercizi [illegible] quello, [illegible] al regista Max Stafford-Clark, di fare [illegible] all'attore una carta da gioco, numerata da 1 a 10, che gli prescrive l'intensità con cui recitare la scena.

La sera, applaudita rappresentazione di «The Weir» («Lo chiusa») di McPherson, cinque avventori [illegible] un pub che si raccontano storie di fantasmi. «L'avevamo commissionata, ma quando ci arrivò pensammo, starà su due settimane»: [illegible]ece si replica [illegible] Londra da due anni, questa è la compagnia che la porta in giro in Inghilterra, mentre un terzo [illegible] la [illegible] eseguendo a New York.

MUSICA

Skunk Anansie, brividi sensuali [illegible] rock tra dolcezze e perversioni

[illegible]

I SEGNALI si moltiplicano: il mondo rock ha preso una piega più morbida. Questo non vuol dire che rinnega la sua natura, che rinuncia a graffiare, a cercare e miscelare nuove sonorità per vestire le proprie storie. C'è però un forte desiderio di giocare sulle tonalità morbide, sui contrasti. Soprattutto gli americani. Esempio più evidente e meglio confezionato del momento è «Post orgasmic chill» (Virgin, 1 Cd). Contiene dodici brani con i quali gli Skunk Anansie ci coinvolgono in brividi sensuali, fra dolcezza e perversione. Equilibrato e cangiante, fatto di provocazioni e carezze. Molto merito ha la voce di Skin, bellezza nera inquietante con quel cranio rasato, nel dipingere venature malediche tra accelerazioni ritmiche. Affascina la loro nuova tensione drammatica, vestito perfetto per queste istantanee che ritraggono situazioni sociali e amorose a tinte forti. La formula voce-chitarra-basso-batteria è vecchia più del rock, ma può ancora fare miracoli se mossa da un grande gruppo come gli Skunk Anansie. «Charlie big potato» e «Tracy's flaw» sono i brani da sottolineare.

Dopo sei anni di attesa, non ci aspettavamo un Tom Waits così. Con «Mule variations» (Epitaph, 1 Cd) questo figlio musicale della «beat generation» ci offre un blues dai piaceri semplici. Sa scolpire parole e immagini inedite per vestire con nuovi stracci la sua vecchia figura. Un esempio da «Black market baby»: «Figlia del mercato nero, diamante che vuole restare carbone». Nel disco Waits spinge a volte il post-modernismo fino a ritrovare sensazioni di ubriacone da piano bar. La struttura di blues rurale si veste di velluto jazz. Ma si avvertono anche riferimenti nostalgici ad album degli Anni 70 («The heart of saturday night», «Nighthawks at the dinner»). Molto bella è «Hold on» dove il fedele Marc Ribot trova sulle chitarre scintille di ballata «springsteeniana». Si può parlare di regressione? Tenendo presente il suo lungo percorso, può darsi che Waits abbia pensato che il 1999 potesse essere una buona data per chiudere un ciclo.

Piega morbida anche per i Crash Test Dummies, band di Winnipeg che nel 1994 ci conquistò con un disco, e soprattutto con «Mmm mmm mmm», dove trionfava la voce baritonale di Brad Roberts. Il trasferimento di Roberts a New York ha portato al gruppo a cercare altre ispirazioni ed aspirazioni. Hanno scelto a percorso sofisticate eleganze jazzy, e scapito di quelle istintive freschezze che li marchiò 6 anni fa. In «Give yourself a hand» (Bmg, 1 Cd), poi Roberts cede un po' di peso canoro con Ellen Reid, ma resta la sua profonda voce (qui mai a piena gola, ma in sinuose variazioni) a caratterizzare il sunto della band.

ADESSO O MAI PIU'

Con la [illegible] riforma [illegible] commercio, è più [illegible] aprire un negozio. Tutto cambia, ora. E' il momento [illegible] approfittarne. *Millionaire* [illegible] maggio [illegible] i settori giusti e vi dà [illegible] i consigli per avviare [illegible] punto vendita che funzioni.

E ANCORA, [illegible] DI MAGGIO:

- Lauree brevi: quelle che fanno davvero [illegible] lavoro
- Prestito d'onore: [illegible] [illegible] semplice per mettersi in proprio
- Come [illegible] un'impresa di vigilanza
- Scopri i segreti [illegible] tua busta [illegible]
- Stress: [illegible] controllarlo e dominarlo

Mettete alla prova la capacità di carico di Sprinter.

Oggi con
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO*
Lire 30.000.000 in 24 mesi (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%)

o con noleggio a lungo termine *CharterWay*.
Una fantastica alternativa all'acquisto.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

(*Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria)

Mercedes-Benz

L'attrice, impegnata con «Casa di bambola», tornerà presto alla fiction tv

Gardini: «Adesso avrò un Ibsen per amico»

Elisabetta Gardini: la rivedremo ginecologa nella nuova serie di RaiUno «Una donna per amico»

Egle Santolini

MILANO

Con i nove milioni di audience raccolti come protagonista della serie «Una donna per amico» quest'autunno ha fatto da apripista al successo della fiction italiana. E oggi che annuncia, insieme, un Ibsen da allestire in luglio ad Amalfi e la ripresa del personaggio tivù di Laura, ginecologa dal volto umano, Elisabetta Gardini può sostenere (impudicamente», dice lei) che la televisione aiuta il teatro. «Altro che deturpazione e nazional-popolarismo. Aveva ragione il mio maestro Vittorio Gassman, quando ai tempi dell'accademia ci raccomandava di non sognare soltanto Fedre, Antigoni e Giuliette, ma di misurarsi in tutti i generi, senza puzza sotto il naso, come del resto si fa nel resto del mondo. Se ti hanno apprezzato in tv vengono a vederti in teatro più volentieri. Poi, naturalmente, se a teatro sei credibile sul palcoscenico torneranno ancora, altrimenti non li puoi prendere in giro a lungo. Da questo punto di vista, abbattendo gli steccati, finalmente gli attori italiani si avvicinano agli standard internazionali. Purtroppo continuano a mancare le scuole: chi vuole completare la propria preparazione imparando a cantare o a muovere il corpo deve arrangiarsi con qualche corso privato».

In «Casa di bambola» che andrà in scena ad Amalfi (tre recite il 9, 10 e 11 luglio nella piazza del Duomo, la stupefacente costiera dove il dramma fu scritto nel 1879) è il primo Ibsen nella carriera della Gardini: una Nora di un metro e 75, dal fisico ginnasticato e dalla voce robusta, che il regista Fernando Balestra prevede «forte, imponente, lontana da una certa tradizione che vuole il personaggio fragilino e un po' svenevole». «Dopotutto - aggiunge Elisabetta - questa è la storia di una ribellione. Mi sento un po' imbarazzata quando si tocca il tema del femminismo, perché le donne della mia generazione l'hanno vissuto con passione però anche in maniera un po' scombinata. In certi momenti pare che molte battaglie siano state vinte, ma in realtà penso che resti un sacco da fare. Per esempio ho letto che alle europee, qui in Italia, si presenteranno pochissime candidate».

Il resto del cast di «Casa di bambola» è in via di definizione, però è molto probabile che nel ruolo del dottore, mite e disperatamente innamorato, ci sarà Enrico Beruschi in versione seria. Quest'autunno è prevista una tournée dello spettacolo, alla quale farà subito seguito la lavorazione della nuova serie di «Una donna per amico». Spiega Elisabetta: «Ho un figlio piccolo che faccio molta fatica a lasciare. Finché non sarà un pochino cresciuto non mi permetto trasferte troppo lunghe. Il lavoro in tv è l'ideale perché esco di casa la mattina e la sera torno da Pietro. Anticipazioni sugli sviluppi della vicenda? Sarebbero premature: gli sceneggiatori stanno lavorando, diciamo che sono molto curiosa anch'io».

Come spiega il trionfo della fiction in Italy? «Nella gran varietà di proposte televisive, evidentemente questo è il genere di narrazione e di linguaggio in cui il pubblico riesce a identificarsi meglio. Prima della dottoressa avevo fatto, nel ramo, soltanto una piccola cosa, cioè una partecipazione, nel '95, ai "Nove racconti di Padre Brown". Ma dopo il successo di quest'autunno continuano ad arrivarmi proposte: ho già girato una miniserie per Raiuno che s'intitola "Il mistero del cartile" in onda fra qualche mese. Poi, sempre per Raiuno, verranno le otto puntate di "Una donna per amico", poi, probabilmente, un tv movie per la serie "Donne al bivio"».

E' diventata anche lei, come tanti, una fanatica di «Un medico in famiglia» e di Lucrezia? «Vorrei, ma non ci siamo con gli orari. Quello è il momento del bagnetto, delle favole e della buonanotte. Va a finire che becco soltanto i titoli di coda. Purtroppo sono una spettatrice di nicchia».

PRIME CINEMA

In «Buena Vista Social Club» i vecchi artisti cubani riscoperti da Ry Cooder

I «supernonni» di Wim Wenders

Musica e ricordi in un'Avana assediata e struggente

Lietta Tornabuoni

Buena Vista Social Club» era un locale a Cuba in cui si riunivano, s'incontravano e si esibivano i musicisti migliori degli Anni Trenta, Quaranta, Cinquanta, persone di eleganza e pathos meravigliosi: adesso hanno ottanta, novant'anni, sono detti «superabuelos», nonni, ma restano capaci, almeno quanto Roberto Murolo in Italia, di seguire musica nazionalpopolare molto bella. Durante lunghi anni sono stati rimossi e dimenticati: per via della politica, della società diversa, della vecchiaia, delle mode musicali mutate. Nel 1996 Ry Cooder, un musicista schivo e malinconico come Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi», già autore delle musiche di due film di Wim Wenders, «Paris, Texas» e «La fine della violenza», radunò alcuni di questi vecchi musicisti in un album premiato che ebbe gran successo internazionale nel 1997: intanto la musica cubana d'epoca era tornata in voga, il gruppo «Buena Vista Social Club» (ora questo pure il titolo dell'album) dava concerti fortunatissimi ad Amsterdam e alla Carnegie Hall di New York nell'aprile e nel luglio 1998.

Wim Wenders registra questi concerti, interroga ed esplora i loro protagonisti, in un documentario di cento minuti molto discreto destinato soltanto, dice il regista, a rendere giustizia a questa musica meravigliosa, calda, miracolosa eppure reale». I personaggi hanno una grazia e un ritmo incantevoli, condensano il fascino, la vitalità della musica latina e la nostalgia del passato, hanno un'energia ancora forte e una fragilità sentimentale: magnifici. Il film documenta le passioni, i rimpianti, i viaggi, le memorie, i discorsi anche sconnessi di questi artisti ammirevoli: oltre loro si vede soltanto l'Avana, povera e bella con i suoi edifici scalcinati e le sue acrobatiche statue, capitale cadente, dignitosa, struggente.

Ry Cooder

BUENA VISTA SOCIAL CLUB
di Wim Wenders
con Ry Cooder, Joaquin Cooder Company Segundo, Omara Portuondo, Eliades Ochoa, Ibrahim Ferrer, Orlando Lopez, Ruben Gonzalez
Documentario; Germania, 1998
Al cinema Olimpia 1 di Torino, Anteo 200, Plinius 2 di Milano, Greenwich 1 di Roma

CHE PAPPA!

Cruise e Kidman parleranno di Kubrick

STANLEY Kubrick, prima di morire il 7 marzo scorso, aveva preso la decisione per lui assolutamente inconsueta di concedere alcune interviste in occasione dell'uscita di «Eyes Wide Shut», e aveva già scelto i giornali: Los Angeles Times, New York Times, Time, Newsweek, Premiere forse Vanity Fair. Adesso saranno Tom Cruise e Nicole Kidman a dare quelle interviste. Il film molto atteso verrà presentato in anteprima a Los Angeles il 12 luglio prossimo, uscirà negli Stati Uniti il 16 luglio, in Europa inaugurerà la Mostra di Venezia.

Laetitia Casta è innamorata di Stéphane Sednaoui, regista di videoclip e di spot pubblicitari: stanno insieme soprattutto negli Stati Uniti, dove entrambi lavorano per la maggior parte del tempo, e a Londra, dove lei ha comprato un appartamento.

Laetitia Casta

Wim Wenders è al centro d'un omaggio speciale con presentazione di suoi film alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro (15-23 giugno), che dedica due importanti retrospettive ai registi **Arthur Penn** e **Georges Franju**.

Paloma Picasso ha sposato in una chiesa cattolica di Londra un medico francese, Eric Thevenet. Testimone per la sposa, che era vestita di corto con giacca e paglietta bianche, il fratello Claude.

Canal Plus Corp, la società televisiva francese, ha informato d'aver firmato un contratto con la Mediaset, cinasocietà controllata dalla Fininvest di Silvio Berlusconi, per la realizzazione di 6 cinema in Italia. Medusa, che ritiene l'esercizio l'attività cinematografica più proficua e meno rischiosa in Italia, aveva già annunciato la costruzione di multisale italiane con 9-12 schermi ciascuna.

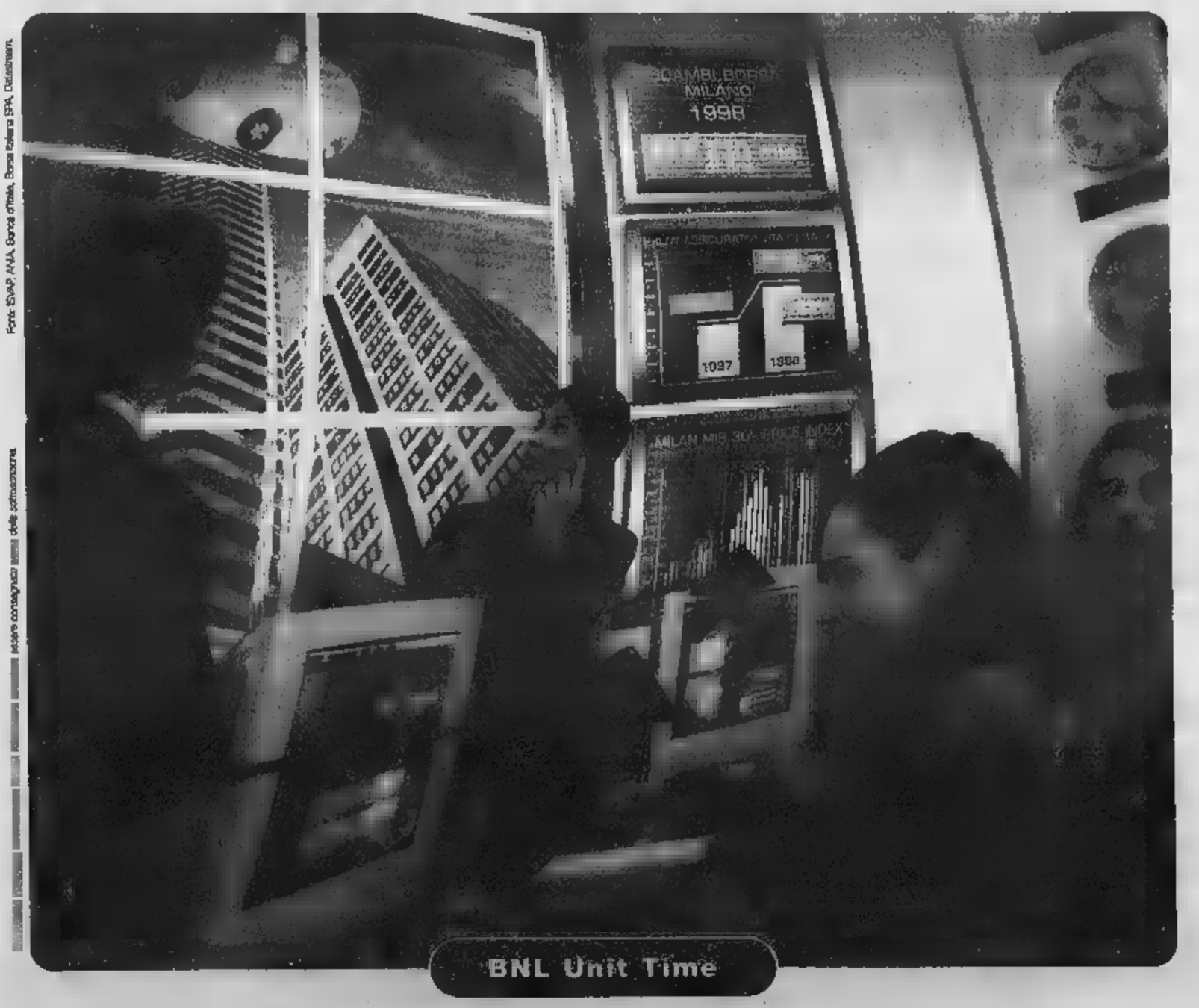
Diana Ross si è separata dal marito, l'armatore norvegese Arne Naess, padre di due dei suoi cinque figli; erano sposati da 13 anni. **Don Johnson**, 49 anni, s'è sposato per la quarta volta; la moglie è Kelly Phlegern, un'insegnante di 31 anni; le nozze sono state celebrate a San Francisco; testimone per lo sposo, Jean-Claude Damme aspetta il divorzio per risposarsi, pare, con la precedente e terza moglie Gladys.

Johnny Depp e **Jean Rochefort** sono i protagonisti del nuovo film di **Terry Gilliam** «L'uomo che ha ucciso Don Chisciotte», variante del capolavoro di Cervantes. Rochefort interpreta l'uomo della Mancha, Depp il suo scudiero.

James Ivory prepara «The Golden Bowl» con **Nick Nolte**, **Uma Thurman**, **Anjelica Huston**, **Rolf de Heer**, il regista australiano di tutti gli scandali e di tutti i festival, già autore di «Bad Boy Bubby», «La stanza di Cloe», «Fammi ballare la mia canzone», film tutti protagonisti handicappati, prepara «The Olda Man Who Read Love Stories» (Il vecchio che legge storie d'amore», con **Richard Dreyfuss** protagonista.

Elton John ha registrato cinque canzoni per la colonna sonora di «Tarzan», il nuovo disegno animato della Disney. **Julia Roberts** ha comprato un appartamento a New York per tre milioni di dollari.

Roger Hanin, il Navarro, ha il massimo share alla tv francese TF1 con le avventure del giovedì sera: 11 milioni di spettatori. **Benjamin Castaldi**, figlio di **Catherine Allegret**, e di **Jean-Pierre Castaldi**, nipote di Sacha Guitry, è la nuova telestar francese del domenicale «Vivement dimanche» di cui è conduttore con a fianco Michel Drucker.



Fonte: SIAP, ANIA, Borsa d'Italia, Borsa Italiana SPA, Datastream.

Immagini scelte dalla committenza

IWT Roma

Semplicità e opportunità. Per puntare ad entrambi mirando sempre alto.

Per chi non vuole rinunciare a nulla e dal proprio capitale pretende il massimo, BNL ha messo a punto un prodotto che riesce a coniugare tutti i vantaggi previdenziali con i pregi di una gestione dinamica del risparmio, grazie all'Investimento del capitale in Gestioni in Fondi.

Solo vantaggi quindi con **BNL Unit Time**.

- Tutta la tranquillità di un'evoluta polizza vita.
- Le opportunità di un dinamico investimento in Gestioni in Fondi.
- Tre diverse linee che garantiscono una scelta diversificata per varie esigenze.
- Tutti i benefici fiscali garantiti dalla legislazione sui prodotti previdenziali tra i quali l'esenzione tassa sulla successione e nessun cumulo sull'asse ereditario.

BNL Investimenti per il Patrimonio Personale. Il tuo capitale in buone mani.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Rivolgiti alle agenzie della Banca Nazionale del Lavoro o ai promotori finanziari di BNL Investimenti SIM. Unit Time è un prodotto BNL Vita SpA in collaborazione con BNL Gestioni SGR pA.

Uni Euro abbatte il costo delle telefonate SUBITO e... ...GRATIS

TIM
Vivere senza confini

NUOVA CARTA RICARICABILE
TIM MENU

190* Lire al minuto

vieni subito all' UNI EURO più vicino a te... il tuo piano tariffario
...TE LO CAMBIAMO SUBITO e GRATIS !

UNI-EURO

...Oggi ti conviene cambiare il tuo cellulare con un DUAL BAND :
PREZZI SCONTATI DEL 10% ! Alcuni esempi :

MOTOROLA [illegible]
[illegible] - DUAL BAND
batteria 50h -Stand By
~~330.000~~
~~290.000~~

MOTOROLA [illegible]
GSM DUAL BAND
batteria 50h -Stand By
~~559.000~~
499.000

PANASONIC [illegible]
GSM DUAL BAND
vibracall-batteria litio
vivavoce-80h.in Stand By
~~555.000~~
~~492.000~~

NOKIA 6150
GSM DUAL BAND
batteria litio
80h Stand By
~~760.000~~
689.000

(TO)RIVALTA Liste Nozze
C.Comm. Soledoro
via Giaveno,83
TORINO
F.LLI CLARA
C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO
RELF
C.so Palermo, 118
tel.011/2484191
TORINO NUOVO !
B.G.ELETTROSERVICE
C.Cadore, [illegible]
TO)CHIERI
BERTOLINO NUOVO !
V.Emanuele, 59
tel.011/9472467
(TO)NICHELINO
MERCOL CENA
v.Torino 127 Liste Nozze
tel. 011/6801362
(TO)MONCALIERI
CURINO
str.Genova 45 BIS
tel.011/643461
(TO)ALPIGNANO
D&D CASA Liste Nozze
Cavour,131
tel.011/9662091
(TO)CHIVASSO
[illegible] Casa Liste Nozze
Torino,135
tel. 011/9173382
(TO)CARMAGNOLA
Gobetti,21 Liste Nozze
tel.011/9713825
(TO)POIRINO
[illegible] ALTINA
strada Savona, 153

salvo errori ed omissioni

*TIM MENU. E crei la tariffa che ti conviene di piu'.

Fino ad oggi dovevi scegliere fra diverse [illegible] ognuna con un vantaggio diverso, da oggi puoi combinare i vantaggi in un'unica formula che crei tu, secondo le tue esigenze. Questa rivoluzione si chiama TIM MENU', per tutti i ricaricabili TACS e GSM.

Con TIM MENU puoi scegliere fino a 2 opzioni tra quelle 5

Opzione **Tutti TIM** 190 lire/min tutti i giorni, 24h, verso i 15 milioni di telefonini TIM.

Opzione **Week-end** 190 lire/min Sabato, Domenica e festivi dalle 0.00 alle 24.00

Opzione **Notte** 190 lire/min Tutti i giorni dalle 22.00 alle 09.00

Opzione **[illegible]** 280 lire/min Tutti i giorni, 24h, verso i telefoni di rete fissa della provincia in cui sei

Opzione **Sera** 280 lire/min Tutti i giorni dalle 18.00 alle 06.00

[illegible] 560 lire/min tutti i giorni, verso [illegible]

CENTRO TIM
I punti vendita [illegible] sono centri autorizzati
TELE+
MOTOROLA LE TUE ALI

RADIO & RADIO

Antonio Rezza dai piedi all'ego Il Monsignore congeda il Limbo

Bruno Gemberotti

ANTONIO Rezza è il personaggio più eversivo venuto alla ribalta negli ultimi anni. Chi l'ha visto agire sul palcoscenico sa che il fascino dei suoi spettacoli deve un 50% alla parte visiva, ai quadri di scena costruiti da Flavia Mastrella, la sua fedele collaboratrice. Perciò farlo esibire in diretta alla radio era una scommessa arrischiata ma Radio3Rai ama le sfide. Diciamo subito che l'ha vinta, alla grande. Anche se Antonio Rezza non ha proposto un suo spettacolo ma ha costruito una scaletta apposita intervallando gli interventi con domande del pubblico presente in studio, intitolando il tutto *Dai piedi all'ego*. Deformando le sue varie voci da vecchio sdentato, con il suo improbabile accento umbro marchigiano, Rezza mocciolava le sue filastrocche («Amici zero, genitori due, genitori batte amici 2 a zero; quando non ci saranno più i genitori porterò a casa un pareggio»), leggeva brani dai suoi due romanzi, per la prima volta [illegible] radio proiettava i suoi corti. Tra questi ultimi *La Beata mancia*: «Il raggio di luce m'ha strusciato, nun m'ha beccato tutta e così nun sono beata». Il quarto d'ora che ha preceduto lo spettacolo vero e proprio è stato utilizzato per scambiarsi lepidezze e giochi di parole fra il Michele (Mannucci) che stava nello studio di sopra e l'altro Michele (Dall'Ongaro) che stava nello Studio B. Quest'ultimo, nel lodevole intento di chiarire le idee agli ascoltatori, ha intervistato Enrico Ghezzi; era nell'ordine delle cose che il furore destrutturante di Rezza incontrasse il favore del guru della televisione neo dadà, ma Ghezzi il prigioniero del suo personaggio e, al confronto delle sue dichiarazioni, gli oracoli del mago di Aosta sono un modello di cristallina chiarezza («C'è molto fuoriorarismo in Rezza che è uno dei pochi che riesce a vivere in sincrono»). Mi domando cosa sarebbe successo se qual quarto d'ora l'avessero dedicato a una questa, banale, elementare scheda per spiegare chi è Antonio Rezza a chi ancora non lo conosce. I due Michele sarebbe[illegible] incorsi nella [illegible]? A proposito di scomunica, da tempo ero tormentato da un dubbio: che fine ha fatto il Limbo? Perché non ne parla più nessuno? Puntuale è venuta a trovarmi Radio Maria; dal commento a un'intervista fatta dall'Avvenire a monsignor Maggiolini ho scoperto che il Limbo non esiste più, è stato cancellato. I bambini morti senza battesimo andranno in Paradiso secondo modalità che Dio non ci ha comunicato. Dice il monsignore: «Meglio non essere troppo curiosi». Sarebbe bello non essere pungolati dalla curiosità, vivere in stato catatonico, ma come si fa, con questa radio che ti rovesciano addosso i loro notiziari? Le radio private, più sono piccole e locali e più imitano la Radio 1 della Rai, programmando un aggiornamento ogni trenta minuti. Solo che loro non lo chiamano Giornale radio, lo chiamano [illegible] facendolo precedere dal nome dell'emittente, tipo Val Sangone [illegible]. Alcuni leggono semplicemente i televideo, altri sono più ruspanti e casereccì. Ho ascoltato una signora annunciare tutta pimpante: «C'è una bella nuvolata di maltempo. Disagi mica da niente. Sono previsti cortei di metalmeccanici per le vie di Droneros. Ignoravo che pacifica cittadina del Cuneese fosse diventata la Manchester italiana.

I FILM DI OGGI IN TV

Fra realtà e menzogna

1998, Canale 5 [illegible]; dur. 121'

Clint Eastwood firma e interpreta un pollziesco che sfocia nel thriller, complesso e legato all'attualità. Il non facile gioco fra [illegible] e menzogna che domina potere e mass media intorno al protagonista, testimone per [illegible] di un omicidio scomodo. Un quadro senza speranza dell'America contemporanea, sempre pronta a fare [illegible] tutto per [illegible] la faccia (del potere). Nel cast Gene Hackman, [illegible] Glenn e Judy Davis. Luther Whitney, abilissimo ladro gentiluomo, [illegible] in una villa che crede deserta. Ma all'improvviso arriva qualcuno, anzi nientemeno che il Presidente [illegible] la sua amante...

QUALCUNA CHE [illegible]

1957, Tmc alle 14; dur. 113'

Solido dramma antirazzista dell'allora giovane [illegible]chard Brooks con Rock Hudson e Sidney Poitier. Il bianco Peter, figlio di coloni inglesi, e il nero Kimani, figlio del capo degli operai, crescono insieme in Kenya. [illegible] volta adulti vengono divisi dall'odio razziale: il nero diventa Mau-mau, il bianco [illegible] quelli che gli danno la caccia...

[illegible]

1985, Italia 1 [illegible] 20,45; dur. 111'

Da un soggetto di Steven Spielberg, sceneggiato da Chris Columbus, una discreta avventura firmata Richard Donner («Arma letale»), con i giovanissimi Sean Astin, Josh Brolin e Jeff Cohen. Un gruppo di speculatori sta comprando le case del quartiere di Goon Docks. Alcuni ragazzi, i Goonies, cercano di opporsi, ma in soffitta trovano la mappa di un tesoro...

[illegible] BORGO DI SANT GERMAIN

1971, Rete 4 alle 4,30; dur. 86'

Da un romanzo di Georges Simenon, un dramma su misura per la coppia Jean Gabin-Simone Signoret, diretti da Pierre Granier-Defarre. Il gioco al massacro di due anziani coniugi che non hanno più nulla da spartire.

STRANI AMORI

1985, Rete 4 alle 16; dur. 105'

La diva [illegible] «scandali» Lana Turner, Cliff Robert[illegible] e Hugh O'Brien in un melodramma di Alexander Singer. Acapulco: una matura signora si divide tra due tipi da spiaggia. [illegible] viene ucciso a...

[illegible]

1992, Rete 4 [illegible] 22,50; dur. [illegible]

Francesca Neri, Stefano Dionisi, Chiara Caselli e Isabelle Pasco in un dramma di Luciano Manuzzi. Tre storie, ambientate nel sabato delle discoteche [illegible]gnole, fra spogliarelli, violenza, droga e morte.

Riparliamo SUBITO TV e [illegible] di tutte le marche
Watt Radio TORINO 011 397 27 67 - 397 25 67 PREVENTIVI GRATUITI

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI

La grande storia in prima serata mostra filmati e immagini di repertorio per capire le ragioni della guerra nei Balcani (Raitre, alle 20,50), i problemi di Romeo e *Commesse* (Raiuno, alle 20,50), esordio di Mario Merola nella soap *Un posto al sole* (Raitre, alle 18,30), *Il Mondo di Quark* ci porta in Madagascar (Raiuno, alle 15), la storia di un ragazzo che, dopo essere stato picchiato da un gruppo di coetanei, è diventato [illegible] malato di mente [illegible] *fatti vostri*, Raidue, alle 11,30).

[illegible]

A partire da oggi la Den (Digital entertainment network) di Santa Monica, lancerà su Internet veri e propri programmi televisivi, ad esempio *The Chan Gang*, una [illegible] di *X-Files* con teeneger asiatici nei panni di intrepidi investigatori oppure *Tales from the Eastside*, sulla vita nei ghetti ispanici di Los Angeles. In questo modo Den intende raccogliere gli spettatori tra i 12 e i 24 anni che secondo un sondaggio Nielsen abbandonano, sempre più [illegible]rosi, la tivù (oltre il dieci per cento negli ultimi tre anni).

[illegible]

«Novella 2000» ha chiesto ad alcune donne cosa ne pensano dei seni siliconati. Rita Forte, 84 centimetri naturali, ha sempre avuto il complesso della «pialla» e da piccolo imbottiva d'ovatta il reggiseno: «Ogni tanto sogno la plastica, e mi basta per star bene con me stessa». Ela Weber, 107 centimetri [illegible] silicone, molto fiera delle [illegible] misure, dice però che «senza intelligenza [illegible] c'è extralarge che tenga». Barbara D'Urso, 93 centimetri naturali, per ingrossare il seno mangia a volontà. Brigitte Nielsen, 98 centimetri [illegible] silicone: «Ho conquistato le misure senza mai perdere di vista quel che conta: la [illegible] e il cuore».

[illegible]

Secondo Simona [illegible] le donne dovrebbero [illegible] quasi orgogliose della loro cellulite, segno di femminilità («chi non l'ha o è un transessuale o è fortunatissima»).

[illegible]

Valeria Marini, ospite dei napoletani Alessandra Barbaro e Norberto Salza, ha ballato a piedi nudi, [illegible] l'attore Carlo Buccirosso, [illegible] un tavolo appena sgombrato da lasagne e mozzarelle.

[illegible]

Pur essendo rimasta molto colpita dal libro «Vorrei che tu volassi con le tue ali» di Anthony De Mello, Nathalie Caldonazzo non può dire [illegible] essersi convertita alla New Age. «Non lo so. Non mi considero né cattolica né buddista, non mi sento niente [illegible] particolare; [illegible] di certo ho scoperto il valore spirituale delle cose. Mi [illegible] solo [illegible] conto che non dobbiamo mai dare troppa importanza alle cose materiali, che l'equilibrio e l'ottimismo sono conquiste interiori».

[illegible]

Eleonora Brigliadori fa sapere [illegible] si occupa esattamente di paranormale, ma di extrasensoriale: «Il mio fluido fuoriesce dalle [illegible] mani a mo' di fonte di calore. Sono una fonte [illegible] energia».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [8671]
6.30 Tg1- Rassegna stampa (anche [illegible] 7.00, 7.30, 8.00, 8.00) [8305]
6.40 Unomattina Con A. Clerici, L. Giuraio. Regia [illegible] L. Mancini [4167381]
7.04 [illegible]tonomia [8662213]
7.10 Rassegna stampa [8161010]
8.30 Tg1 flash Lis [29720]
[illegible] Tg1 flash [3182836]
9.35 Dieci minuti di... programmi dell'accesso [5139396]
[illegible] Anni facili Film (comm., 1953) [illegible] Nino [illegible]ranlo,Giovanna Ralli. Regia di Luigi Zampa [8943107]
11.30 Tg1 [1613788]
[illegible] [illegible] vecchia [illegible] Rubrica con L. Si[illegible] e J. Majolo [4410720]
12.25 Che tempo fa [2984107]
12.30 Tg1 flash [83955]
13.30 Telegiornale [42229]
13.58 Tg1 Economia [5747229]
14.05 Il tocco di un angelo Telefilm [146786]
15.00 Il mondo di Quark Documentario "La danza del Sifaca" e [illegible] E. Angela. Regia [illegible] G.V. [illegible] [84213]
15.20 Giorni d'Europa [illegible]
16.50 Solletico Varietà per ragazzi [2980782]
17.00 Gli ragazzi [10855]
17.35 Oggi al [illegible] [8443662]
17.45 [illegible] del Tg [4140039]
[illegible] Tg1 [29720]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [2351229]
18.35 In bocca al lupo! [328519]
19.30 Che tempo fa [774]
20.00 Telegiornale [80297]
20.35 Cuccia si lupo [6518768]
20.50 Commesse Miniserie "Romeo" con N. Brilli, S. Ferilli, V. Pivetti - 4ª puntata [3089823]
[illegible] Tg1 [3265467]
22.50 Porta e porta [1413864]
0.15 Tg1 [illegible] - Agenda - Che tempo [illegible] [79879]
0.45 [illegible] educational Il grillo - [illegible] [1171804]
1.15 [illegible] [4803343]
[illegible] Colombe solitarie Telefilm [illegible]
3.25 La porta sul buio Film-tv "Il vicino di casa" (thriller, 1973) [7556458]
[illegible] Ci parliamo [illegible] Varietà (1983) di D. Verde, R. Siena [3566879]
4.25 Vita Agrilla Telefilm [48514237]

RAIDUE

8.40 [illegible] [illegible] con E. Bosetra. Regia di B. Cannella (Replica) [3428749]
8.50 [illegible] mano [illegible] [illegible] di G. La [illegible] [3514481]
[illegible] Go [illegible] mattina Varietà per ragazzi [46117584]
9.30 Protestantesimo A [illegible] della Comunità delle Chiese Evangeliche [5862720]
[illegible] [illegible] [illegible] Dr. Bayer Telefilm "Lil scimmia Benjamin" [3305126]
[illegible] Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità [illegible] a [illegible] di L. Onder [7338403]
11.18 Tg2 Mattina [6818405]
11.30 Anteprima Lilli e i vostri Varietà [illegible]
[illegible] Tutti i vostri con M. [illegible] [12341]
[illegible] Tg2 Giorno [7365]
13.30 Tg2 Costume e società [illegible]5]
13.45 T[illegible] Salute [1111381]
14.00 Ci [illegible] in Tv Varietà con P. Limiti [illegible]
16.00 La vita in diretta Attualità [illegible] M. Cucuzza [8487]
[illegible] Tg2 [illegible] [7191132]
17.15 [illegible]sh [381842]
18.15 [illegible] 2 [1660045]
[illegible] Tg2 flash Lis [illegible]
18.20 [illegible] sport sportsera [5154838]
18.40 [illegible] viaggio [illegible] Sereno [illegible] Rubrica a cura di O. Bevilacqua [6100126]
[illegible] [illegible] Telefilm "Alec" [9472215]
20.00 Il lotto [illegible] [illegible] Varietà con M. Giletti [229]
20.30 Tg2 20.30 [65942]
20.50 L'ispettore [illegible] Telefilm "Una mattina di lu[illegible] - La tromba di Greg" [8531872]
23.05 [illegible] Notte [2373852]
[illegible] Oggi [illegible] Parlamento [1128126]
23.50 Meteo - Appuntamento al cinema [1115010]
24.00 Tennis Internazionali d'Italia ATP - Torneo maschile [48237]
1.00 LavorOra [4404237]
1.10 Tg2 Notte (R) [1160866]
1.40 Sanremo compilation [1054091]
2.50 Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza [75186043]
5.00 Sanremo Compilation [851]50]
6.10 L'ambiente [illegible] [48272866]
8.15 Parlamo

RAITRE

[illegible] [illegible] [illegible] 24 [8726132]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] /Mente a cura di R. Parascandolo - La storia siamo noi - Lemma navigare nelle parole - Aforismi [5408774]
10.15 Harem Talk-show con C. Spaak (Replica) [1664864]
11.15 La [illegible] della [illegible] nera Telefilm "Viaggio in America" [5344865]
12.00 T3 - Rai sport notizie [4213]
12.30 T3 Bellitalia [3642]
[illegible] Mille e una Italia Attualità [illegible] M. Losa [34855]
13.15 T3 Telegiorni Rubrica a [illegible]cura di C. Fagnoli [44045467]
14.00 T3 regionale [illegible] [1662]
14.20 T3 - [illegible] [184229]
[illegible] T3 Leonardo [7371369]
[illegible] La televisione Fe[illegible] e cartoni animati [400010]
15.50 Rai Sport pomeriggio sportivo [6184132]
16.45 T3 Neapolis [6412511]
17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagramola [1627045]
18.20 T3 - Meteo [6449838]
18.30 Un posto al sole Soap opera [7316]
19.00 T3 - T3 regionale [70656]
19.55 Blob [8211294]
20.00 Susan Telefilm "Momenti di gloria" [863]
[illegible] Brenda [illegible] "Regalo di [illegible]" [illegible] C. Cox, J. Aniston [69798]
20.50 Speciale: La grande storia in prima serata "Jugoslavia, morte di una Nazione" Documenti [438648]
22.45 T3 - T3 regionale [139951]
[illegible] Gnu Un programma [illegible] S. Vogino [8241923]
[illegible] Cielismo: [illegible]entazione [illegible] 82° Giro d'Italia [70886]
0.35 T3 [illegible] in [illegible] - Notte cultura - [illegible]teo [8629072]
1.15 [illegible] [illegible] [illegible] (mai) viste presenta Vent'anni prima [82127904]
1.25 Rai [illegible] [illegible] Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico - News Meteo Approfondimento - Rassegna stampa T3 - Rai News 24 - Superzap America - Magazine Celluloide - Rassegna stampa italiana [39656237]

CANALE 5

[illegible] Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana Prima pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Oroscopo - Meteo [7136748]
8.00 Tg5 Mattina Notiziario diretto da E. Mentana [9600213]
8.45 Vivere [illegible] [illegible]ca di medicina e attualità con M.T. Ruta e con la partecipazione del professor F. Trecca [3187749]
10.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo e con la partecipazione di F. Baccardi e dell'orchestra diretta da D. Morselli (Replica) [illegible]42]
[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] "Panico da palcoscenico" con Loretta Goggi, e Johnny Dorelli [4560]
12.30 Casa Vianello Sit-com [illegible] malloppo" con [illegible] Vianello, S. Mondaini [4510]
13.00 Tg5 Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [2720]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità [14464]
13.46 Beautiful Soap opera con R. Moss, C.C. Lang [1773720]
[illegible] Vivere Soap opera con F. Marchegiani [3784478]
[illegible] Uomini e d[illegible] Talk-show [46818105]
16.40 Ciao dottore Telefilm "Una ragazza sbandata" [2953855]
17.45 Verissimo [4453680]
18.35 Passaparola [illegible] presentato da C. Lippi e con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [1211652]
20.00 Tg5 [4872]
20.30 Striscia la notizia [9405]
21.00 Potere assoluto Film (thriller, 1997) con C. Eastwood, Gene Hackman, Ed Harris, L. Linney. Regia di C. Eastwood [1360823]
23.20 Tg5 Notizie [illegible] [6464462]
23.25 Maurizio [illegible] Show Talk-show [7537782]
1.00 Tg5 Notte [3505886]
1.30 Striscia la notizia (Replica) [5507053]
2.00 Hill street giorno e notte Telefilm [1428535]
[illegible] [illegible] e Rubrica di medicina e at[illegible] (Replica) [6783558]
[illegible] Tg5 [2270546]

ITALIA 1

[illegible] [illegible] girl TF [4836403]
6.40 Cartoni animati [74564377]
9.20 Going Berserk Film (comm., 81) con J. Candy, P. Hingler. Regia di D. Steinberg [9884552]
11.20 McGyver TF [6884590]
12.20 Studio sport [2168018]
12.25 Studio aperto [illegible]
12.50 [illegible] e misfatti Rubrica di attualità a [illegible] [illegible] F. Liguori [498855]
[illegible] Otto [illegible] un tetto Telefilm "Le belle e la bestia" [6690]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni [2279]
14.00 I Simpson Cartoni [81[illegible]]
14.20 Colpo di fulmine Varietà con W. Nudo e R. Rasini [630618]
16.00 Fuegol Varietà condotto da T. Donà [7344]
16.30 Gli amici del cuore Telefilm "Tradimenti" [3213]
[illegible] Bim Bum Bam [illegible] Cartoni animati [70720]
17.30 Baywatch Telefilm "Una [illegible] all'inferno 1ª parte" [28568]
[illegible] [illegible] aperto Notiziario diretto da P. Liguori [18107]
18.58 Studio sport [8429662]
19.00 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Attrazione fatale" [25]
[illegible] La [illegible] Telefilm "Nonni avtivi [illegible] adottivi" [illegible]
[illegible] Sarabanda Gioco presentato da E. Papi [77010]
[illegible] [illegible] goonies [illegible] (avv., 1985) [illegible] S. Astin, J. Pantoliano. Regia [illegible] R. Donner [507213]
[illegible] Controcampo [508656]
0.45 Studio aperto - La giornata [2643275]
0.55 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [7050686]
1.05 Studio sport [illegible]
1.30 Fuegol Replica [5606866]
2.00 Cuccia [illegible] [illegible] Replica [5408324]
2.30 Colpo di [illegible] Replica [5614343]
3.00 I ragazzi del juke box Film (comm., 1959) [illegible] M. Carotenuto, B. Curtis, T. Dallara, F. Buscaglione. Regia di L. Fulci [8548275]
4.30 Kung Fu Telefilm "Il diamante" [1401140]
5.30 Helena Telefilm [2179262]
6.00 Gli amici di papà Telefilm [28824604]

RETE 4

6.00 I via[illegible] [illegible] macchina del tempo Documentario [1361]
6.30 Un volto, due donne [illegible] lenovela [8604668]
8.25 Tg4 Rasse[illegible] [illegible]ppa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8286294]
8.45 [illegible] e [illegible] a tu per tu con R. Gervaso [illegible]
[illegible] Aroma de café Telenovela [8108107]
[illegible] Huracan TN [illegible]
[illegible] Febbre d'amore Soap opera [4144560]
11.30 Tg4 [6044500]
11.40 Forum [illegible] condotta da R. Perego. Giudici: S. Lichieri, T. Lagostena Bassi. Regia di [illegible] ni Lalonl [3691671]
13.30 Tg4 [5300]
14.00 La [illegible] [illegible] Gioco presentato da [illegible]. Bongiorno con [illegible] partecipazione di M. Treviban [46403]
15.00 Sentieri Soap opera [46213]
16.00 Strani amori Film (dramm., 1965) con L. Turner, C. Robertson. [297233]
18.00 Ok Il prezzo è giusto Gioco con [illegible]. Folliero [72952]
18.55 Tg4 [1643774]
[illegible] Un giustiziere a New York Telefilm "Weekend movimentato" [4358519]
[illegible] Forum [illegible] sera Rubrica [illegible] P. Perego e [illegible] [illegible] partecipazione dei giudici S. Lichieri, T. Lagostena Bassi [5282229]
[illegible] [illegible] Italiano [illegible] (dramm., 1992) [illegible] F. Neri, S. Dionisi. Regia [illegible] L. Manuzzi [5304213]
0.40 Tv Tv Leda Battisti [10252405]
0.45 Tg4 Rassegna stampa [1106814]
[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] Varietà (1983) Replica [2558063]
2.35 Paste e [illegible] (Replica) [36778564]
2.40 Tg4 Rassegna stampa [3397576]
3.00 L'albero azzurro (R) [4266140]
3.40 La domenica del villaggio (R) [6107121]
4.30 Le chat l'implacable uomo di Saint Germain Film (dramm., 1971) con J. Gabin, B. Signoret [48516879]

TELEMONTECARLO

7.00 Acapulco Bay Telefilm [98318]
8.00 Ironside Telefilm con R. Burr [9406467]
8.55 Telegiornale [2229642]
9.00 Smoky Film (comm., 1966) con F. Parker, D. Hyland. All'interno Telegiornale [5335671]
11.30 [illegible] Rockford Telefilm [77856]
12.30 Tmc Sport Notiziario sportivo [96107]
12.45 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano - Meteo [150774]
13.00 Il Santo Telefilm con R. Moore [52580]
14.00 Canticosa che vuole Film (avv., 1957) con R. Hudson, S. Poitier. Regia [illegible] R. Brooks [33578861]
16.20 La posta del tappeto volante Talk-show condotto da L. Rispoli con S. De Granet. Regia di A. Gipparia [483671]
18.00 Zap [illegible] tv Programma per ragazzi condotto da A. Luna, E. Basel. All'interno i cartoni animati [illegible] "Ranma" [illegible]
18.15 Club [illegible] Telefilm [946834]
18.45 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [241120]
20.10 Tmc sport Notiziario sportivo - Meteo [981264]
20.35 Giocamondo Rotocalco [illegible] [illegible] gioco e sul gioco [illegible] mondo [3944316]
[illegible] Aspettando il P[illegible] Rubrica sportiva [illegible] a condotta da A. Biscardi [1206584]
20.45 Il processo di [illegible] [illegible] sportiva ideata e condotta [illegible] [illegible] [illegible]
23.00 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano - Meteo [58942]
23.25 Dottor Spot [7871054]
23.35 L'uomo [illegible] porta [illegible] [illegible] Film (thriller, 1991) con A. Perkins, U. Bohm. Regia di P. Haffter [8450018]
1.35 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano - Meteo [8178343]
2.05 Roxy Bar Rubrica [illegible] cale condotta da R. Ronnie (Replica) [90823782]
4.30 Cnn Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana [2447[illegible]]

RADIO

RADIO1 Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.34 Lunedì sport; 10.00 Millevoci letterarie; 11.00 Scienza; 11.17 Radiocolori; 12.32 Millevoci litterari; 13.27 Pentamondo news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 18.00 Noi Europei; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Radio Campus; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Novecento, addio; 20.50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 21.05 L'udienza è aperta; 23.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.37 Poesia e musica; 23.45 Uomini e camion.
[illegible] [illegible] 6.30; 7.30; [illegible] 12.10; 12.30; 13.30; [illegible] 20.
[illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30 "Eros per [illegible]" originale [illegible]; 9.13 Il ruggito del [illegible] 10.18 Morning hits; 10.36 Gli intervistatori...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit Parade; 14.15 Alcatraz; 16.03 Jefferson; 17.07 Hit parade; 18.02 Caterpillar; 20.04 I duellanti; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights.
RADIO2 Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.09 Ascolti musicali a tema; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.36 Il giudice universale: gli ascoltatori votano la musica del '900; 11.00 Accadde domani; 11.40 Insulto; 12.00 Incontro con...; 12.45 Canto libero; 13.00 La Baraccia; 14.05 Così lontano così vicino; 15.05 Lampi di jazz; 17.10 Voci di un secolo; 18.00 Il demone meschino; 19.01 Hollywood party; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Radiore sulle: Concerto dell'Orchestra della Toscana; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storia alla radio; 24.00 Note classica.

[illegible]

10.00 Colorado giallo [5028887]
12.00 Arrivano i nostri [521819]
13.00 Tennis [6286658]
16.30 Tg Flash [560842]
16.35 Vertigine [5700229]
16.50 A me mi piace [362636]
17.00 Arrivano i nostri [1646662]
18.05 Colorado rosso [4365251]
19.00 Tg Flash [602636]
19.05 Puzzle [656861]
19.35 1+1+1 [274284]
20.00 La ragazza della porta accanto Telefilm [277560]
20.30 Fabrica [9225842]
21.40 Colorado viola [6651980]
23.00 Tmc2 Sport - Magazine [440046]
23.30 Calcio [448016]
24.00 Colorado viola [573858]
1.00 Off Limits [12983705]

TELE +

11.00 Mamma torno [illegible] Film (dr., 1996) [480132]
12.45 Dawson's Creek TF [2588748]
13.30 E-mail per il presidente Film (comm., 1997) [6207720]
15.00 Kundun Film (biogr., 1997) [1348823]
17.10 Face off - Due facce di un assassino Film (azione, 1997) [7605720]
19.30 Com'è [illegible] Magazine calcio [540618]
21.00 Calcio: Tottenham-Chelsea Premier League [2799584]
22.55 Zona mondo [7417019]
23.30 Tempo di ricostio Film (dramm., 1997) [6654081]
1.15 Sono pazzo di Iris Blond Film (comm., 1996) [7454668]
[illegible] Un lupo mannaro Film (horror, 1997) [41821985]

TELE +

9.50 Contesto Talk-show [illegible] Tadini [7186403]
10.45 Evita Film (mus., 1996) [8250300]
12.55 Dog [illegible] Film (comm., 1996) [2107308]
14.25 Aollen [illegible] - The Udara legacy Film [9897792]
15.50 Harriet, la spia Film (comm., 1996) [4443261]
17.30 Keep cool Film (comm., 1997) [illegible]
19.05 Big Fish Film (comm., 1997) [illegible]
20.45 L'uomo della pioggia Film (dramm., 1997) [266867]
22.55 Mr Bean - L'ultima catastrofe Film [4180218]
0.20 Dal tramonto all'alba Film (horror, 1996) [4414614]
2.05 Mai dire ninja [illegible] (comico, 1997) [47478833]

[illegible]

12.00 Kitchen [78564]
13.00 Mtv easy [1334478]
14.30 The web chart [66749]
15.30 Mad 4 hits [75229]
17.00 Select Mtv [328654]
18.00 News & news Telegiornale [4666]
18.30 Mtv easy [3229]
20.00 The web chart [2361]
21.00 Simply the best Lenny Kravitz [illegible]
22.00 The story so far Lenny Kravitz Intervista e video sulla carriera di L. Kravitz [7478]
22.30 Kitchen Il nuovo programma di Andrea Pezzi e Mao [78403]
23.30 Beavis & Butt-head Cartoni animati [2518]
24.00 Revue: Lauren Hill [8662]
0.30 Brand: New [illegible]
1.30 Night videos [03546782]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino [illegible]ma [illegible] scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia [illegible] del sistema ShowView) o sull'Unità [illegible] View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
[02]268.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-009; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-008; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete/A-008; Svizzera-016.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento postale

Con l'abbonamento ogni copia [illegible] solo [illegible] lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011.56.381

Via Garibaldi, 8 - To
Via Lagrange ang. Via Massini - To
Via Garibaldi, 13 - To
Via Cernaia, 24 - To
Via P. Micca, [illegible] - To
Via Roma, 12 - To
C.so Traiano, 27/A - To
C.so Peschiera, 255/B - To
Via Crea, 10 - Grugliasco (To)
C.so Raffaello, 9 - To

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 10 Maggio [illegible] 26
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.668.90.08
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» 011.65.68.581 / 252 / 205

EMPORIO AURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

Dopo l'assemblea di ieri, giovedì i comunisti decideranno se lasciare la maggioranza

Rifondazione e Castellani ai ferri corti

Ma la Artesio: rompere è [illegible] errore

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]e fatto male a non venire [illegible] noi», [illegible] Stefano Alberione, l'assessore comunale «defenestrato» per [illegible] stato coinvolto nei tafferugli fra polizia e autonomi, durante il corteo del Primo maggio. Lo afferma al microfono del teatro Adua di fronte all'assemblea di Rc, rivolto ad un sindaco che [illegible] c'è, precisando: «Avremmo discusso sui diversi modi di intendere l'attività istituzionale». Poi la frase più pesante: «La sua [illegible]a, è chiaro, restringe i margini del dialogo. Non si possono praticare solo i territori di cui uno [illegible] padrone».

Ieri il dibattito [illegible] sulla guerra, invocando la pace, [illegible] interrogativi su quale sinistra per Torino, ma il discorso [illegible] è spesso soffermato sullo strappo fra l'assessore e il sindaco con una domanda ricorrente: Rc [illegible] dalla maggioranza di Palazzo Civico? Mario Contu, capogruppo in Sala Rossa, ribadisce che le decisioni [illegible] te giovedì dal comitato federale di via Brindisi, dopo l'incontro del segretario Gianni Pavaro con Castellani e dopo un summit fra i capigruppo della maggioranza che fi[illegible] ha governato la città.

Eleonora Artesio, che al primo turno delle elezioni comunali del '97 [illegible] candidata sindaco per [illegible] partito di Cossutta [illegible] Bertinotti uniti, poco dopo, sempre dalla tribuna, ha chiesto: «Perché queste cose, queste lacerazioni accadono [illegible] Torino e non in altre città o amministrazioni d'Italia? Il vero problema sta nel fatto che troppi sono insoddisfatti. Lo stesso nella battaglia per le periferie sono [illegible] lasciata sola. Sarebbe bene, quindi, mettersi al lavoro, rimanendo all'interno del centro sinistra per indirizzarlo, per correggerne gli eventuali errori». Un chiaro invito a restare nella squadra del sindaco. Anche perché, [illegible] Rc se [illegible] andrà, la giunta perderà il sostegno di consiglieri che hanno ottenuto [illegible] il [illegible] del suo stesso elettorato. E allora potrebbe [illegible] avere più senso la sua permanenza in giunta.

Con Alberione, oltre ai vertici del partito, c'era il presidente dei senatori Russo Spena. Poi, nelle prime file, l'assessore Eleonora Artesio, i suoi colleghi di Sala Rossa, [illegible] Avanzi e Daniela Alfonzi, i verdi Pasquale Cavaliere [illegible] Silvio Viale, il rifondatore socialistas, Filippo Fiandrotti, solidale con Alberione, esponenti dei centri sociali, in particolare dell'Askatasuna venuti per spiegare alla platea la loro versione dei fatti accaduti nella sede di corso Regina Margherita, «assaltata e devastata dalle forze dell'ordine».

Ultima bordata dal professor Marco Revelli. «A qualcuno - ha detto - sono saltati i nervi. Temo che purtroppo stia passando la logica del ministero [illegible] [illegible] che non consente il minimo dubbio. Non so quanto sia consapevole, ma mi pare che ci sia [illegible] progetto che lega la scelta di Castellani di togliere la delega ad Alberione a quella della Camera del Lavoro di sospendere [illegible]urizio Poletto. Mi sembra tuttavia difficile continuare [illegible] dialogo [illegible] [illegible] che, un [illegible] [illegible] l'altro anche, ritira [illegible] mandato allo stesso assessore: Stefano Alberione».

LIBERAL SGARBI

Difendere arte e cultura

«Una sentinella [illegible] ogni Comune italiano per difendere i beni artistici [illegible] culturali», questa l'idea guida del comizio di Vittorio Sgarbi, il polemista [illegible] deputato che, ieri, in un teatro Carignano gremito, ha presentato la propria lista («Liberal Sgarbi») per le elezioni provinciali. L'onorevole Sgarbi non scenderà in campo sotto la Mole, sarà candidato per le europee (nelle file di Forza Italia) nel Nord-Est e si proporrà come aspirante sindaco a Ferrara. A Torino avrà un suo schieramento (formato per lo più da persone che non si sono mai impegnate in politica, tranne Nicola Mammoliti, che in passato fu consigliere della circoscrizi[illegible] Nizza-Lingotto), collegato con i Verdi-verdi dell'ex assessore Maurizio Lupi, [illegible] sostegno del candidato presidente della Provincia, Alessandro Lupi. Nel pomeriggio Sgarbi [illegible] recato al Lingotto [illegible] [illegible] la [illegible] di Arte [illegible].

Ennio Avanzi e Daniela Alfonzi, esponenti di Rifondazione in Sala Rossa

Dibattito con Trentin

«Il contratto è una svolta [illegible]»

Brani d'epoca, [illegible] della lotta operaia (fra le altre «Cara moglie»), eseguiti dal gruppo musicale «Canto vivo», ieri [illegible] cinema Romano, dove [illegible] popolo Ds ha voluto celebrare «dal basso» il centenario della Fiat, chiamando sul palco i testimoni Anni 50 e 60 della vita [illegible] fabbrica, che hanno raccontato le loro esperienze: da Buonaventura Alfano a Giovanni De Stefanis.

E fra i professori [illegible] Trasaglia [illegible] Gianni Vattimo, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il [illegible] [illegible] Domenico Carpanini, i segretari [illegible]lla Quercia Marengo e Nigra, l'ex leader della Cgil Bruno Trentin, oggi capolista per l'Europa nel Nord-Ovest, ha espresso preoccupazione per «co[illegible] il governo si appresta ad affrontare la questione del rinnovo del [illegible] dei metalmeccanici.

Bruno Trentin

E' in gioco, ha precisato - «non un problema di soldi, ma una questione politica fondamentale. Dobbiamo decidere quale tipo di sviluppo vogliamo: se si vuole far passare una linea che sancisca il potere unilaterale dell'azienda senza spazi di contrattazione e lasciare che l'imprenditore decida sul tempo di vita [illegible] lavoratori, [illegible] vogliamo aprire un'altra [illegible]. L'alternativa, secondo l'ex sindacalista, [illegible] quella che fa dei «diritti delle persone e delle libertà» il punto di forza. «Qual è il posto dei diritti?», ha domandato Trentin, chiarendo: «I diritti [illegible] [illegible] optional, un complemento che quando le cose vanno bene si possono concedere? Senza una cultura dei diritti e delle [illegible] non c'è sviluppo. Turba che anche all'interno dei ds si discuta se non sia un ostacolo il diritto a licenziare soltanto per giusta [illegible]

Sulla guerra Trentin non ha avuto dubbi: «L'Europa è un gigante economico, ma in politica è un nano». Osservando: «Questa tragedia [illegible] lascia un'eredità: oc[illegible] dare all'Unione europea una politica estera senza alcun gendarme esterno. E' questo [illegible] nuovo terreno di battaglia anche nell'ottica [illegible] della riforma dell'Onu.

Dopo aver sottolineato che «quando non sono rispettati i diritti fondamentali delle persone l'intervento con la forza può essere l'estrema ratio», Trentin ha [illegible] giunto che [illegible] legittimi i dubbi [illegible] [illegible] in gioco solo [illegible] questione dei diritti umani. [illegible] qui la necessità di impegnarsi per «cercare di porre [illegible] più presto termine al [illegible] flitto».

[g. san.]

Feroce esecuzione, sabato notte, [illegible] Siderno nella Locride: [illegible] [illegible] cena [illegible] la fidanzata in casa di un'amica

Assassinato a colpi di lupara in un agguato

Il palazzo in cui abitava Giuseppe Muià

Angelo Conti

Viveva nel Torinese [illegible] quinta vittima della faida [illegible] Siderno Superiore, piccolo centro della Locride, in provincia [illegible] Reggio Calabria. Giuseppe Muià, [illegible] anni, autotrasportatore, nato a Siderno ma residente a Nichelino, [illegible] stato [illegible] assassinato sabato notte in un agguato. [illegible] giovane è stato raggiunto da numerosi colpi di lupara, mentre si trovava in [illegible] strada Donisi, una [illegible] di campagna.

Secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri della compagnia di Locri, Muià ieri sera era stato a [illegible] con la fidanzata, in casa di un'amica di quest'ultima ad [illegible] appena uscito dall'abitazione (pare semplicemente con l'intenzione di fumare una sigaretta sotto il patio), quando i killer, presumibilmente in attesa da ore, gli hanno sparato contro almeno otto colpi di fucile caricato a pallettoni. Inutile ogni soccor[illegible]: il ferito [illegible] [illegible] pressoché all'istante per le gravissime lesioni causate, in tutto il corpo, dai proiettili di grosso calibro.

Giuseppe [illegible] [illegible] era trasferito a Nichelino circa un anno fa, [illegible] alla fidanzata Anna Pezzano. La coppia era andata ad abitare al quinto piano di un condominio di via Polveriera 20, a due passi dal Sangone e dal confine con Torino. Piuttosto riservati, spesso assenti per viaggi [illegible] Calabria, i due giovani [illegible] avevano dato nell'occhio. Pare che l'ultima partenza per la regione d'origine risalga a pochissimi giorni fa. Il Muià non risulta nemmeno noto alle forze dell'ordine torinese: del tutto incensurato, non [illegible] [illegible] stato [illegible] «controllato» [illegible] compagnia [illegible] personaggi sospetti. Il suo omicidio potrebbe quindi e[illegible] più [illegible] accostare alle [illegible] frequentazioni calabresi, che non a quelle torinesi. Fra le prime ipotesi al vaglio dei carabinieri c'è anche quella [illegible] una vendetta [illegible] la famiglia della fidanzata dell'autotrasportatore.

Raccapricciante per la ferocia, il delitto si inserisce in una drammatica vicenda che insanguina il piccolo borgo di Siderno Superiore (con le frazioni vicine [illegible] poco più di 3000 abitanti) dall'inizio dell'anno e che ha già portato cinque uomini dal posto al cimitero. Per i carabinieri di Locri ad [illegible] gli assassini è [illegible] violenta faida fra due cosche, nata da un attrito riguardante un vasto traffico di d[illegible]ga che vorrebbe «diretto» dalle famiglie più potenti [illegible] paese (che ha il borgo più importante e più popolato, Siderno Marina, affi[illegible]ciato sullo Ionio).

Questa impressionante catena di omicidi [illegible] finito col rompere [illegible] pax criminale che aveva consentito, negli ultimi anni, la [illegible] [illegible] cosiddetto «Siderno Group», una organizzazione di cui si è ampiamente occupata anche [illegible] Commissione Parlamentare Antimafia, che [illegible] esteso una fitta rete di corrispondenti [illegible] trafficanti soprattutto [illegible] Canada, e prevalentemente nell'area [illegible] Toronto. Un altro canale di intenso traffico [illegible] stupefacenti [illegible]be quello fra Siderno e l'Australia.

Le indagini sull'agguato - il quinto in poco più di un [illegible] che si verifica a Siderno Supe[illegible] - [illegible] coordinate [illegible] sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Locri Annamaria Filocamo. Non [illegible] sono, comunque, testimonian[illegible] precise: nessuno ha infatti scorto gli assassini, anche per via [illegible] buio pesto che circondava la casa di campagna teatro della spietata esecuzione.

Vittima autotrasportatore di Nichelino

Gli inquirenti non escludono la vendetta [illegible] i familiari della ragazza con cui era venuto [illegible] vivere in Piemonte

Preso dipendente

[illegible] d'inchiostro alla Baltea Disk

A lui i carabinieri sono arrivati seguendo alcune indiscrezioni. Si diceva che per un certo periodo avesse rubato cartucce di inchiostro, sia [illegible] colori sia in [illegible]nco e nero, usate per [illegible] panti [illegible] fax, [illegible] che le avrebbe rivendute [illegible] prezzi inferiori. Quelle cartucce, per un valore totale [illegible] 50 milioni, le aveva rubate alla Baltea Disk di Arnad, la ditta nella quale lavorava. Dopo un'indagine durata mesi, gli uomini dell'Arma han[illegible] denunciato per furto Elmer Giolito, 48 anni, residente [illegible] Borgofranco in via Sacca 20. In casa gli hanno [illegible] circa 2000 [illegible]: l'uomo avrebbe già ammesso ogni responsabilità ma si sarebbe giustificato dicendo che si trattava di mate[illegible] [illegible] [illegible]lli rete [illegible] carabinieri è finito anche Giovanni Pietro Boerio, 57 anni, di Ivrea. Quest'ultimo si sarebbe occupato di «piazzare» a [illegible] clienti il materiale rubato. Per lui è scattata la denuncia [illegible] ri[illegible]. Oggi entrambi dovrebbero essere interrogati [illegible] magistrato.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 10 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso, foschie dense nelle [illegible] Venti deboli o moderati da Ovest. Temperature in aumento

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	24,5
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE [illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	101,6 mm
MEDIA (1913-1994)	128,4

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA [illegible]	9,3
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]

[illegible] del mese ultimi [illegible]

MASSIMA [illegible]	[illegible] maggio 1953
[illegible] 3,6	23 maggio [illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	MINIMA 12,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 7 minuti; tramonta alle ore 20 e 45 minuti.

LA LUNA: si leva [illegible] ore 11 e 35 minuti; cala alle ore 14 e 34 minuti.

- Ultimo quarto 8 maggio ore 19
- Luna nuova 15 maggio ore 14
- Primo quarto 22 maggio ore 8
- Luna piena 30 maggio ore 9

ARCOBALENO: invisibile perché immerso nel bagliore solare.

VENERE: molto appariscente nel cielo della sera, ad Ovest.

MARTE: osservabile per tutta la notte, [illegible] tutto in [illegible] Sud.

GIOVE: a 667 milioni di km dalla Terra, che si [illegible]

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

[illegible] [illegible]ri oggi, [illegible] 14, l'[illegible] Hebe, uno dei primi scoperti e dei più luminosi, passa a 3° a Nord della stella 20 della Balena.

Specchio [illegible] tempi

«Grazioso angolo di verde spazzato per far spazio ad un nuovo condominio» - «Decide ogni Comune» - «Non vogliono accogliere le mie dimissioni» - «Multe senza elasticità» - «Incontri [illegible] [illegible] graditi»

Una lettrice ci scrive:
«Nella [illegible] dove abito (quartiere San Paolo) ci stava [illegible] sempre una villetta circondata da [illegible] bellissimo giardino pieno di alberi e di verde.

«Ma un bel giorno [illegible] stato compiuto un vero scempio sen[illegible] che nessuno potesse fermarlo. E' arrivata [illegible] [illegible] e nel giro [illegible] un'ora non esisteva più nulla. Tutte le piante sradicate compreso un grande pino. Gia[illegible] tristemente [illegible] terra con tutte le loro foglie appena spuntate e poi si parla tanto di rispettare la natura e la salvezza [illegible] poco verde rimasto. Ma [illegible] quanto pare a chi ha rilasciato questa concessione [illegible] (1 aprile '99) [illegible] non importa un bel nulla. Ora al posto sorgerà un condominio di 6 piani [illegible]assamente o volutamente chiamato palazzina. Naturalmente come sempre passerà tutto sotto silenzio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi ricollego al pensionato che chiede notizie sullo [illegible]bio di residenza [illegible]lla prima [illegible]sa. C'è una modifica alla [illegible] Ici [illegible] nell'estate '97. Ma i nostri bravi legislatori hanno lasciato, con un'interpretazio[illegible] aperta, ai Comuni di accettare o no questa correzione alla 1ª legge Ici. Ovviamente il Comune di Torino, mi è stato detto, non ha a[illegible]tato questo comma di modifica. Sarei grato [illegible] qualcuno volesse intervenire a fa[illegible] di noi sc[illegible] confermandoci [illegible] è [illegible] la notizia del "rifiuto" del nostro Comune. Per [illegible] pensionati sarebbe un risparmio notevole».

Aristide Lanfranchi

Un lettore ci scrive:
«Voglio [illegible] la mia vicissitudine nel revocare la mia appartenenza al sindacato di categoria. Il [illegible] settembre [illegible] ho consegnato brevi manu alla direzione provinciale del Tesoro di Torino e per conoscenza al sindacato di appartenenza, tramite raccomandata, [illegible] revoca della tessera sindacale [illegible] de[illegible] ottobre 1998. Visto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] presa minimamente in considerazione, ho fatto nuovamente una lettera raccomandata con ricevuta [illegible] ritorno alla direzio[illegible] provinciale del Tesoro [illegible] [illegible] febbraio '99. Anche in questo caso [illegible] revoca non è stata ancora eseguita. Mi chiedo cosa devo fare per far sì che le regole vangano rispettate».

Pietro Sarcone

Una lettrice ci scrive:
[illegible] maratona non fa bene solo [illegible] fisico [illegible] anche al Comune di Torino. [illegible] il [illegible] anno [illegible] [illegible] penalizzata da questa [illegible] L'anno scorso, mul[illegible] per [illegible] ignorato, grazie anche [illegible] cartelli mal posizionati, la proibizione di parcheggiare nelle zone segnalate (male)

«Quest'anno ho rispettato le regole del [illegible] che invocavano inoltre la disponibilità e la collaborazione del cittadino, a spostare le vetture in zone limitrofe. Cosa che ho fatto.

«Dopo aver girato a lungo, l'unico buco trovato [illegible] stato in via Barbaresco, dietro via Ventimiglia ed ho parcheggiato sull'angolo (e non ero la sola), convinta di togliere l'auto finita la gara. Errore. Alle 10,41 il vigile zelante [illegible]eva già apposto la propria multa per parcheggio non consono alle leggi vigenti (lire 120.000 da pagare). Disponibilità collaborativa a senso unico visto che ho fatto dal mio [illegible]eglio per spostare l'auto?.

«Ma la cosa curiosa è stata che non è stata multata una so[illegible] vettura di quelle sistemate in luogo «vietato» (in base ai cartelli esposti) [illegible] tutte appartenenti a condomini che si sono ben guardati dal rispettare l'ordinanza. [illegible] allora? Quando c'è [illegible] situazione di forza maggiore, del resto non cercata dal cittadino ma imposta dall'organizzazione e dal Comune stesso, [illegible] vorrebbe un minimo di elasticità».

Fausta Cossu

Un lettore ci scrive:
«Abito in un paese della cin[illegible] torinese e l'altra sera ho deciso di venire in città con degli amici di Ginevra. Arriviamo all'ingresso di Torino (uscita autostradale Mi-To) e veniamo accolti [illegible] lavavetri insistenti nonostante io abbia l'auto pulita. [illegible] stessa scena si ripete più avanti in c.so G. Cesare (solita piaga insistenza [illegible] questa volta si sfiora la rissa). Parcheggiamo l'[illegible] nella zona del Duomo e qui troviamo un altro [illegible] di accoglienza: parcheggiatori abusivi. Uno di loro, ricevute le canoniche mille lire, me ne chiede altre dieci per l'acquisto di una pomata per la [illegible] di uno sfregio subito [illegible] recente sul viso. Rifiutatomi, passo la serata [illegible] timore che la mia auto subisca atti vandalici. Presso via Roma [illegible] tossicodipendente ci vede con il portafoglio in mano per l'acquisto di un gelato e ci chiede altri soldi. I miei amici svizzeri mi hanno chiesto [illegible] questa era la prassi o [illegible] [illegible] sfortunata».

Segue la firma

Parte l'operazione restauro dei due chilometri di facciate su piazza Castello, via Po e piazza Vittorio

Maquillage (con sconto) in Contrada di Po

E il Comune aiuta i proprietari

Alessandro Mondo

Passate a piazza Castello, via Po e piazza Vittorio restaurate, ritinteggiate, ben illuminate, animate da nuovi chioschi e vetrine: oltre due chilometri di facciate - dal barocco al neoclassico -, 70 condomini, tre edifici pubblici (Rettorato dell'Università, Accademia di Medicina, Palazzo degli stemmi), centinaia di negozi, circa 1500 persone direttamente coinvolte.

Il solito valzer delle buone intenzioni e delle promesse a costo zero? Per una volta no. Quella stagione ormai è superata. Come è superata quella dei progetti. Gli stessi che proprio in questi giorni, corredati dalle spese e da tutti i dati necessari, stanno passando al vaglio delle assemblee condominiali per diventare esecutivi. Obiettivo: avviare e portare a termine entro dicembre la prima fase del piano di riqualificazione urbana lanciato dal «Comitato Contrada di Po» per restituire decoro e armonia al cosiddetto «Asse storico», dove quel guazzabuglio di edifici oggi di colori diversi e in diverso stato di conservazione. «Restauro conservativo coordinato e contemporaneo di tutte le facciate delle case, dei sottoportici e di parte delle pavimentazioni di via Po, piazza Vittorio e piazza Castello», si legge al punto 1 del pieghevole distribuito a residenti e commercianti. Un passo, al quale seguiranno: illuminazione dell'illuminazione pubblica di via Po e piazza Vittorio da parte dell'Aem (con consulenza di esperti internazionali), progettazione e restauro degli arredi esterni delle botteghe storiche, riqualificazione degli interportici di piazza Castello fra via Roma e via Po, sistemazione di piazza Vittorio e Murazzi.

Operazione ambiziosa, che individua i suoi punti di forza nel coinvolgimento più ampio possibile di proprietari, amministratori e commercianti, integrato da una serie di agevolazioni fiscali e contributi straordinari da parte del Comune. Il primo punto - restauri e tinteggiature delle facciate - è già in fase di discussione. «Una volta approvati, i progetti di fattibilità definiti dai sei gruppi di progettazione incaricati con bando pubblico diventeranno esecutivi - spiega Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio -. Ogni condominio potrà appaltare i lavori: a giugno partiranno i cantieri». Discorso a parte per gli interventi di ritinteggiatura, da coordinare sulla base del «Piano del colore» indicato dalla Soprintendenza. Suggestivi i nomi delle tonalità prescelte, oggi visibili su alcune facciate campione: «acqua di calcina forte» per le volte dei portici, «latte di calce forte» per gli sfondati, «nocciola chiaro» per i rilievi delle facciate. Verde per infissi e persiane, inferriate e ringhiere tenderanno al nero.

Importante è l'adesione al piano da parte dei proprietari. «Speriamo che tutti i progetti vengano approvati - si augura Alfieri -, altrimenti il risultato complessivo sarebbe compromesso da una serie di "buchi" qua e là...». Nessuno lo dice esplicitamente, ma in casi di deterioramento avanzato il Comune si riserva di superare eventuali resistenze operando di sua iniziativa, a fattura ai proprietari inadempienti. «Il fatto è che molti hanno provveduto al restauro qualche anno fa e ora si sentono penalizzati, altri non vogliono agire - spiega Armando Muratori, presidente del «Comitato per l'Asse Storico» (che raggruppa commercianti e residenti) -. In generale, però, l'interesse è buono. Sono fiduciosa».

A proposito di riqualificazione, c'è anche chi domanda perché non si è data la priorità ad un parcheggio sotterraneo che liberi piazza Vittorio dalla abituale sfilata di lamiere. Ma questa è un'altra storia.

Buona parte dei portici di piazza Vittorio è già stata sottoposta ad un radicale maquillage che ha permesso di valorizzare numerosi edifici. Adesso riparte il progetto di riqualificazione del cosiddetto «Asse storico»

POLEMICA

Dimissioni nel Comitato

Polemiche fra gli «addetti ai lavori». Alfredo Pisapia, Andrea Reali e Achille Rossi - segretario, consigliere e tesoriere del «Comitato per l'Asse Storico» - si sono dimessi in polemica con l'assegnazione di un appalto all'architetto Mario Roggero, già designato verbalmente dall'assessore Alfieri quale coordinatore del progetto "Asse Storico"». Ruoli incompatibili, sostengono, sed è scorretto che Roggero, interessato all'assegnazione degli appalti banditi dalla Città e finanziati con contributi Ue, abbia ottenuto appalti di esecuzione di lavori di restauro. «Sono sconcertato - replica l'architetto Roggero -. Ho fatto da coordinatore, ma senza prendere una lira. Al bando di gara ho partecipato come professionista, interpellando prima il presidente dell'Ordine».

Agevolazioni

Ridotti i costi e anche le tasse

I lavori di restauro delle facciate e dei sottoportici di piazza Castello, via Po e piazza Vittorio, il Comune ha stanziato un contributo straordinario pari al 50% delle spese sostenute dal condominio, al netto della riduzione fiscale del 41% prevista dalla legge 449 (per ottenerla il saldo delle spese deve avvenire entro la fine dell'anno in corso), per la quale è stata chiesta al ministero delle Finanze una proroga fino al Duemila e la possibilità di collocare la detrazione sul totale delle spese sostenute. Ecco la ripartizione dei costi su ogni 100 lire di contributo del Comune: 29,5; detrazione fiscale: 41; a carico del cittadino: 29,5. I cittadini usufruirebbero così di un abbattimento pari al 70,5%. Inoltre Palazzo Civico promette di abbattere la Cosap, tassa occupazione suolo pubblico che si paga in base alla superficie dei ponteggi. Per avere un'idea del risparmio si pensi che la Cosap si calcola in 750 lire per metro quadro al giorno, mentre con l'abbattimento si ridurrebbe a 150 lire. La Banca Crt e San Paolo Imi hanno elaborato due proposte di finanziamento (una per i privati ed una per i commercianti) a condizioni agevolate. [ale. mon.]

Operaio di Santena perde la vita con la fidanzata e un'amica dopo una serata in discoteca

Quattro vittime sulle strade del weekend

Un giovane di 21 anni si schianta in moto

Due giovani torinesi hanno perso la vita sulle strade del week-end. Entrambe le vittime erano poco più che ragazzi: il primo viaggiava in moto, il secondo in auto con la fidanzata.

Daniele Scibelli, 21 anni, residente in via Negarville 33, è spirato sabato notte all'ospedale Molinette. Poche ore prima, in via Quarello, mentre viaggiava in sella alla sua Kawasaky Ninja si è schiantato contro una Y10, che ha terminato la corsa contro un'auto in sosta. Daniele Scibelli, un operaio edile faceva lavori saltuari, è stato scaraventato a parecchi metri di distanza. Soccorso dalla Croce Rossa è stato trasportato alle Molinette, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Sulla dinamica stanno indagando i vigili urbani della sezione infortunistica: ci sono ancora molte incertezze su come può essere accaduto. Non è escluso che a provocare la sciagura possa aver contribuito l'asfalto umido per il temporale appena terminato.

La seconda disgrazia è capitata poco dopo le 4 di domenica sulla circonvallazione di Savigliano. La vittima si chiamava Stefano Burca, aveva 27 anni, e viveva a Santena in via Pozza 13. Alla guida di una «Opel Corsa», con la fidanzata Monica Madau, 25 anni, di Racconigi e un'amica, Adriana Villosio, 27 anni, Scarnafigi, rincasando dopo una serata trascorsa alla discoteca «Barcelona» di Genola.

Nei pressi del «Bowling 300» la Opel si è scontrata con un fuoristrada Cherokee condotto da Cristian Picco, 24 anni, di Alba che stava effettuando un sorpasso. Per Stefano Burca non c'è stato più nulla da fare: è stato estratto ormai privo di vita dall'abitacolo della sua auto ridotto un ammasso di rottami. Monica Madau e Adriana Villosio, entrambe gravissime, sono morte qualche ora dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano. Il conducente del fuoristrada, invece, è stato trasportato in ambulanza al «Cto» di Torino, dov'è stato ricoverato nel reparto di rianimazione.

Stefano e Monica si frequentavano da anni. Lui, operaio in un'azienda di Sorgnese, lei impiegata al caseificio Biraghi di Cavallermaggiore, avevano deciso da poco di sposarsi. La data non era ancora stata fissata, ma agli amici avevano confidato che intendevano ufficializzare l'unione prima del 2000.

Stefano Burca, morto a Savigliano

OVERDOSE

Era agli arresti domiciliari

E' mistero sulla morte di un giovane di Torino, agli arresti domiciliari in un alloggio di Mezzè, dopo che era stato bloccato per una rapina compiuta il 21 gennaio scorso in una banca torinese. La vittima si chiama Fabio Fornasier, 30 anni. Si sospetta una overdose di eroina, ma non si escludono altre piste: gli inquirenti hanno recuperato nell'alloggio di via Garibaldi 56, dove è stato trovato il cadavere, un ingente quantitativo di eroina. Chi gliel'ha portata essendo il Fornasier agli arresti domiciliari? Forse il giovane era implicato in un giro di spacciatori e qualcuno ha voluto punirlo con una dose che poi l'ha ucciso? Tutti interrogativi che dovranno essere chiariti dagli inquirenti. Sulla vicenda la procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta. Fornasier era stato arrestato dalla polizia di Torino: il 20 gennaio scorso era entrato, armato di coltello, all'agenzia del Banco di Roma di corso Palermo, portandosi via 11 milioni.

Il figlio dell'anziana all'ospedale Martini

Lascia la rianimazione e muore subito dopo

Ricoverata per un ictus e mezzo in rianimazione, è morta pochi minuti dopo essere stata trasferita nel reparto di Medicina. Secondo i medici, Lucia Magistrello, 79 anni, camera 41, era fuori pericolo quand'è stata spostata da un letto all'altro. Secondo il figlio della vittima, invece, non può trattarsi solo di una drammatica coincidenza: «Hanno commesso un errore», accusa.

Accade all'ospedale Martini di via Tofane, dove la Magistrello è entrata il 24 marzo dall'ospedale di Rivoli: «Mia madre - racconta Piercarlo Perlo, rappresentante di 49 anni - è stata spinta giù per le scale da una paziente di una casa di cura, mentre aspettava di essere sottoposta ad analisi». Sostiene: «Se per oltre un mese è sopravvissuta in coma grazie alle macchine, e appena l'hanno spostata da un'altra parte è morta, significa che c'è stato uno sbaglio di valutazione».

Il dottor Ugo Podner Komaromy, direttore generale dell'Asl 2, conferma l'accaduto e annuncia che per far luce sulla vicenda sarà eseguita l'autopsia. «Quella donna - dichiara - è arrivata nel nostro ospedale in condizioni già gravissime. E' vero, ieri poco prima delle 13 è stata dimessa dalla rianimazione ma perché da una settimana, pur essendo ancora ricoverata lì, respirava senza ausilio delle macchine e dei monitor. I medici le somministravano soltanto più nutrimento per fleboclisi».

Che cosa è accaduto? Qual è stata la causa dell'improvviso decesso? Piercarlo Perlo stamattina si rivolgerà a un avvocato: «Denuncerò l'ospedale». La direzione generale dell'Asl, per il momento, non si sbilancia: «Anche i medici dei due reparti sono rimasti colpiti da quant'è successo. Le loro ipotesi è che potrebbe trattarsi colpa di un'embolia polmonare: dopo così tanto tempo immobile in un letto con il respiratore, potrebbe essersi creato un embolo che è entrato in circolo e ha stroncato la donna appena è stata mossa». [m. acc.]

NEWS

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30. Atrio Porta Nuova; (12,30-15 orari chiusi): Strada San Mauro 179; via Garibaldi 28; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta: via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; Regio Parco 6 bis; via Foligno 69; Orbassano 216; Maroncelli 4; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. (19,30-9): Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66; piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Regina 1 bis.

■ **LAVORO.** Domani al cinema Massaua, corso Tazzoli 215, Collegno: 2 impiegati amm. econ. squadra pulizia, III q.f. (part-time); 1 coad. amm. (con. dattil.), IV. Manpower 16 coad. informazioni, cat. A1, 4 2 hidelli, III, 8 mesi; 8 addetti centralino, cat. B1, 4 mesi; 4 coad. amm. (con. datt. su PC), cat. B1; 4 coad. amm. (con. datt. su PC); 1 istr. amm. contabile (con. videnf.) VI, 6 mesi; 2 assistente bibliotecario, VI, 6 mesi; 2 dipl. ragioneria per. aziend. (con. windows, word, excel) cat. C1, sost. matern.; 1 educatore, VI, 6 mesi; 2 laureato in architettura cat. D3, sost. matern.; 5 laurea informatica o matematica e perito informatico (con. PC), 6 mesi; 1 laurea in ingegneria e architettura (con. PC), 8 mesi; 1 laurea in pedagogia e sociologia e scienza dell'educazione (con. Pc°, 8 mesi. Lavoro per ditta: 1 autista (pat. C), 12 mesi.

■ **LAVORO E IMPRESA.** Questa sera alle ore 20,45 la «Consulta per il lavoro e l'impresa» presenta la propria iniziativa in Piemonte nella sala conferenze Gam, in corso Galileo Ferraris 30. All'incontro, introdotto dall'avvocato Mario Santoro, partecipano l'avvocato Giuliano Pompa, presidente nazionale e il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

■ **TEMPIO VALDESE.** Alle 21, nel Salone del Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, dibattito pubblico su «Me anche la guerra può essere "giusta"?». La questione della legittimità dell'intervento della Nato in Kosovo alla luce della Carta dell'Onu e della Costituzione italiana. Giorgio Bouchard, pastore valdese; Livio Pepino, magistrato; Marco Revelli, docente universitario, interrogano Giacomo Migone, presidente della Commissione Esteri del Senato.

■ **EUROPA.** Nella Sala Einaudi di Torino incontro, alle 17, presentazione di «Europa in chiaro», guida e strumenti per vivere l'Europa. Libro e cd-rom. Ne discutono Rinaldo Bontempi, parlamentare europeo, il senatore Gian Giacomo Migone, Roberto Speciale, parlamentare europeo. Interverrà, in diretta da Belgrado, Ennio Remondino. Modera Marco Zatterin de La Stampa.

■ **ARRESTO.** Gianluca Grancagnolo, 23 anni, via Giuseppe Verdi 36, Pinerolo, è in prognosi riservata, per un trauma cranico, ieri mattina, mentre ritornando a casa ha perso il controllo della sua auto, una Renault Megane, ed è finito fuori strada vicino alla rotonda sulla statale 23 ad Airasca.

■ **INCIDENTE.** Luca Beltrando, 10 anni, di Carignano, è stato travolto ieri pomeriggio da un'auto mentre stava attraversando in bicicletta l'incrocio tra la statale 20 e la 663. Il piccolo è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Folla al Colosseo per lo spettacolo del «guaritore» che promette felicità

Io speriamo che Mister Joseph

Show dell'ex idraulico, tra svarioni e misticismo

Barbara Bartorelli

Una volta faceva l'idraulico, si chiamava Giuseppe Carboni, riparava tubazioni e lavelli. Oggi fa il «prolettore-cantante-sensitivo», si chiama Mr. Joseph e tenta di riaggiustare lo spirito di chi si sente infelice, sfortunato in amore o sul lavoro, poco in salute, bisognoso di più denaro e in credito con la vita. Ieri pomeriggio il teatro Colosseo aveva pochi posti liberi, (15 mila l' ingresso) come tutte le volte che Mr. Joseph fa un «concerto». Un pienone in stile Pino Daniele o Marco Masini, per intenderci. In programma: lui, ovviamente, accompagnato dal dottor professor Giano «Espressione medianica guaritore esorcista», un parrucchiere e le sue modelle e, tanto per scaldare un po' l'ambiente, il balletto dei Country guys. Gli striscioni dicevano: Mr. Joseph siamo tutti con te dalla Puglia; Mr. Joseph sei il nostro angelo portaci in volo con te; Mr. Joseph insieme per vincere - Pisa; Mr. Joseph sei unico - Palermo. La storia del Signor Giuseppe, 52 anni, è semplice: abbandonate le chiavi inglesi, ha depurina assecondato l'antica passione per il canto (canzoni melodiche, Morandi, Bobby Solo), ha «fatto cinema» ed è infine diventato cantautore, produttore e distributore di se stesso. E' restata la melodia, sono cambiate le parole. Prima cantava di ritorni in ginocchio dalla fidanzata (Morandi), ora canta le stigmate di Padre Pio. Prima cantava le canzoni degli altri, ora ha inciso 6 dischi. I titoli: da Jesus ad Ave Maria, da Gloria a Vincerò. L'ultimo: Il Duemila. «Il prolettore - dice - parlava dal pulpito ai fedeli al posto del sacerdote. Io credo nell'impulso intelligente. Attraverso le emozioni che crea si sviluppa un impulso interno che può cambiare l'individuo. Le mie canzoni toccano l'anima e fanno cambiare. Portano amore, aiutano a togliere gli influssi negativi». Alle 17,40 l'annuncio: «Chi ha le candele, le esca. Chi ha le fotografie, le esca» (sic). E' per questo momento che si sono trovati al Colosseo in tanti. Il Signor Giuseppe invita a respirare profondamente due volte, e chiudere gli occhi e a rilassarsi. A esprimere un desiderio, a «non avere paura se sentite calore dentro». Il Signor Giuseppe si augura che «il mondo possa avere un sorriso» e fa ripetere più volte «al proprio cuore: "Io voglio stare bene"». Si implora l'assistenza «del buon Dio, della Madonna delle rose, di padre Pio e di Gesù». L'«esperimento dell'amore» è finito. Dal sacro al profano: «Segnate questi numeri per il Lotto e Superenalotto. Ma non ditelo a nessuno» sennò perdono le protezioni e non escono. Nel tripudio canta «Vincerò», riceve una standing ovation e stringe mille mani. All'uscita si vendono incensi, candele, cd, cassette, video, portachiavi. Escono tutti felici e contenti.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 16,30 I Reporter Ore 21 Rocky Big Band
DU PARC "Giardini Reali" 011 521.5275 ore 15,15 il piacere di ritrovarsi.
GARDEN: 660.3443- h 15 gran ballo.
LA LUCCIOLA - c.so Taranto 205 - 7.200.097. 15 d.j.
PATIO + INVIDIA - 881.4841. Ore 22.30.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9. Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 aperto tutte le sere Tel. 011.502.0998.

ARTE CLUB (606 331) Bruno TO: Fernando Bibolet.
PINNA: "Luoghi Persona Memorie" omaggio ad E. Corbelli a 10 anni dalla sua scomparsa. I Giganti.

TEATRO STABILE
ASS. "IL LIBRO RITROVATO"
TEATRO
20.45
Serata di beneficenza a favore della "Missione Arcobaleno" promossa dal Governo Italiano per aiutare i Profughi del Kosovo
FRANCA NUTI
in
IL CANTICO DEI CANTICI
traduzione di Guido
e con
AVOGADRO

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

MARKET viaggi
CROCIERA
TUNISIA • BALEARI • PROVENZA
partenza del 23 agosto da Genova
8 GIORNI cabine interne
a partire da Lire 2.410.000
(tasse portuali e quota iscrizione)
ragazzi gratis fino a 16 anni in cabina con due adulti

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera s.r.c.
TORINO - Lungo Napoli,32
Tel.011.859.393
Internet: http://www.show.it/provera/

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Via Garibaldi, 8 - To
Via Lagrange ang. Via Massini - To
Via Garibaldi, 13 - To
Via Cernaia, 24 - To
Via P. Micca, 20 - To
Via Roma, 12 - To
C.so Traiano, 27/A - To
C.so Peschiera, 255/B - To
Via Crea, 10 - Cruglasco (To)
C.so Raffaello, 9 - To

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 10 Maggio 1999
26
VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.668.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.511 / 352 / 205

EMPERIO AURORA
LEI
LA PER TE

Dopo l'assemblea di ieri, giovedì i comunisti decideranno se lasciare la maggioranza

Rifondazione e Castellani ai ferri corti

Ma la Artesio: rompere è un errore

Giuseppe Seggiorgio

«Ha fatto male a non venire da noi», dice Stefano Alberione, l'assessore comunale «defenestrato» per essere stato coinvolto nei tafferugli fra polizia e autonomi, durante il corteo del Primo maggio. Lo afferma al microfono del teatro Adua di fronte all'assemblea di Rc, rivolto al sindaco che c'è, precisando: «Avremmo discusso sui diversi modi di intendere l'attività istituzionale». Poi la frase più pesante: «La sua assenza è chiara, restringe i margini del dialogo. Non possono praticare solo i territori di cui uno si sente padrone».

Ieri il dibattito era sulla guerra, invocando la pace, con interrogativi su quale sinistra per Torino, ma il discorso si è spesso soffermato sullo strappo dell'assessore e il sindaco domanda ricorrente: Rc esce dalla maggioranza Palazzo Civico? Mario Contu, capogruppo in Sala Rossa, ribadisce che le decisioni saranno assunte giovedì dal comitato federale di via Brindisi, dopo l'incontro dei segretario Gianni Pavaro con Castellani e dopo un summit fra i capigruppo della maggioranza che finora ha governato la città.

Eleonora Artesio, che al primo turno delle elezioni comunali del '97 candidata sindaco per il partito di Cossutta e Bertinotti uniti, dopo, sempre dalla tribuna, ha chiesto: «Perché queste cose, queste lacerazioni accadono a Torino e non in altre città o amministrazioni d'Italia? Il vero problema sta nel fatto che troppi sono insoddisfatti. Io stessa nella battaglia per le periferie stata lasciata sola. Sarebbe bene, quindi, mettersi al lavoro, rimanendo all'interno del centro sinistra per indirizzarlo, per correggerne gli eventuali errori». Un chiaro invito a restare nelle «squadre del sindaco. Anche perché, se Rc se ne andrà, la giunta perderà il sostegno di consiglieri che hanno ottenuto ,il consenso del suo elettorato. E allora potrebbe non avere più senso la sua permanenza in giunta.

Con Alberione, oltre ai vertici del partito, c'era il presidente dei senatori Russo Spena. Poi, nelle prime file, l'assessore Eleonora Artesio, i suoi colleghi di Sala Rossa, Ennio Avanzi e Daniela Alfonzi, i verdi Pasquale Cavaliere e Silvio Viale, il rifondatore socialista, Filippo Pizzarotti, solidale con Alberione, esponenti dei centri sociali, in particolare dell'Askatasuna venuti per spiegare platea la loro versione dei fatti accaduti nella sede di corso Regina Margherita, «assaltata e devastata dalle forze dell'ordine».

Ultima bordata dal professor Revelli. «A qualcuno - ha detto - sono saltati i nervi. Temo che purtroppo stia passando la logica del ministero guerra che non consente il minimo dubbio. Non so quanto sia consapevole, ma mi pare che ci sia un progetto che lega la scelta di Castellani di togliere la deleghe ad Alberione e quella della Camera del Lavoro di sospendere sembra tuttavia difficile continuare il dialogo con un sindaco che, un anno sì e l'altro anche, ritira il mandato allo assessore: Stefano Alberione».

LIBERAL SGARBI

Difendere arte e cultura

«Una sentinella in ogni Comune italiano per difendere i beni artistici e culturali», questa l'idea guida del comizio di Vittorio Sgarbi, polemista e deputato che, ieri, in un teatro Carignano gremito, ha presentato la propria lista («Liberal Sgarbi») per le elezioni provinciali. L'onorevole Sgarbi non scenderà in campo sotto la Mole, sarà candidato per le europee (nelle file di Forza Italia) nel Nord-Est e si ripropone come aspirante sindaco a Ferrara. Torino avrà un suo schieramento (formato per lo più da persone che non si sono mai impegnate in politica, Nicola Mammoliti, che in passato fu consigliere della circoscrizione Nizza-Lingotto, collegato i Verdi-verdi dell'ex assessore Maurizio Lupi, a sostegno candidatao presidente della Provincia, Alessandro Lupi. Nel pomeriggio Sgarbi si è recato al Lingotto per visitare la mostra di Arte antica.

Ennio Avanzi e Daniela Alfonzi, esponenti di Rifondazione in Sala Rossa

Dibattito con Trentin

«Il contratto è una svolta decisiva»

Brani d'epoca, della lotta operaia (fra le altre «Cara moglie»), eseguiti dal gruppo musicale «Canto vivo», ieri al cinema Romano, dove il popolo ha voluto celebrare «dal basso» il centenario della Fiat, chiamando sul palco i testimoni Anni 50 e 60 della vita in fabbrica, che hanno le loro esperienze: da Buonaventura a Giovanni De Stefanis.

I professori Nicola Tranfaglia e Gianni Vattimo, il presidente Provincia, Mercedes Bresso, il vice sindaco Domenico Carpanini, i segretari della Quercia Marengo e Nigra, l'ex leader della Cgil Bruno Trentin, oggi capolista per l'Europa nel Nord-Ovest, ha espresso preoccupazione per «come il governo si appresta ad affrontare la questione del rinnovo del contratto dei metalmeccanici».

Bruno Trentin

E' in gioco, ha precisato - un problema di soldi, una questione politica fondamentale. Dobbiamo decidere quale tipo sviluppo vogliamo: se ci vuole far passare una linea che sancisca il potere unilaterale dell'azienda senza spazi di contrattazione e lasciare che l'imprenditore decida sul tempo di vita dei lavoratori, o se vogliamo aprire un'altra strada». L'alternativa, secondo l'ex sindacalista, è quella che fa dei «diritti delle persone e delle libertà» il punto di forza. «Qual è il posto dei diritti?», ha domandato Trentin, chiarendo: «I diritti un optional, un complemento che quando le cose vanno bene si possono concedere? Senza una cultura dei diritti o delle libertà non c'è sviluppo. Turba che anche all'interno di sia discusta se non sia un ostacolo il diritto a licenziare soltanto per causa».

Sulla guerra Trentin ha avuto parole di dubbi: «L'Europa è un gigante economico, ma in politica è nano». Osservando: «Questa tragedia ci lascia un'eredità: occorre dare all'Unione europea una politica estera senza alcun gendarme esterno. E' questo un nuovo terreno di battaglia anche nell'ottica della riforma dell'Onu».

Dopo aver sottolineato che «quando non sono rispettati i diritti fondamentali delle persone l'intervento la forza può essere l'ultima ratio», Trentin ha aggiunto che legittimi i dubbi «ma sia in gioco solo la questione dei diritti umani». Di qui la necessità di impegnarsi per «cercare di porre al più presto termine al conflitto».

[g. san.]

Feroce esecuzione, sabato notte, a Siderno nella Locride: era a cena con la fidanzata in casa di un amico

Assassinato a colpi di lupara in un agguato

Vittima autotrasportatore di Nichelino

Il palazzo in cui abitava Giuseppe

Angelo Conti

Viveva nel Torinese la quinta vittima della faida di Siderno Superiore, piccolo centro della Locride, in provincia di Reggio Calabria. Giuseppe Muià, 29 anni, autotrasportatore, nato a Siderno ma residente a Nichelino, è stato assassinato sabato sera in un agguato. Il giovane è stato raggiunto da numerosi colpi di lupara, mentre si trovava in contrada Donisi, una zona di campagna.

Secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri della compagnia di Locri, Muià ieri sera era stato a cena con la fidanzata, in casa di un'amica di quest'ultima ed era appena uscito dall'abitazione (pare semplicemente per l'intenzione di fumare una sigaretta sotto il portico), quando i killer, presumibilmente in attesa da ore, gli hanno sparato contro almeno otto colpi di fucile caricato a pallettoni. Inutile ogni soccorso: il ferito è morto pressoché all'istante per le gravissime lesioni causate, in tutto il corpo, dai proiettili di grosso calibro.

Giuseppe Muià si era trasferito a Nichelino circa un anno fa, insieme alla fidanzata Anna Pezzano. La coppia era andata ad abitare al quinto piano di un condominio di Polveriera 20, a due passi dal Sangone e dal confine con Torino. Piuttosto riservati, spesso per viaggi in Calabria, i due giovani non avevano dato nell'occhio. Pare che l'ultima partenza per la regione d'origine risalga a pochissimi giorni fa. Il Muià non risulta nemmeno noto alle forze dell'ordine torinese: del incensurato, era mai stato nemmeno «controllato» in compagnia di persone sospetti. Il suo omicidio potrebbe quindi più da accostare alle sue frequentazioni calabresi, che non a quelle torinesi. Fra le prime ipotesi al vaglio dei carabinieri c'è anche quella di una vendetta la famiglia della fidanzata dell'autotrasportatore.

Raccapricciante per la ferocia, il delitto si inserisce in una drammatica vicenda che insanguina il piccolo borgo di Siderno Superiore (con le frazioni vicine conta poco più di 3000 abitanti) dall'inizio dell'anno e che ha già portato cinque uomini del posto al cimitero. Per i carabinieri di Locri ad armare gli assassini è una violenta faida fra due cosche, nata da un attrito riguardante un vasto traffico di droga che verrebbe «diretto» famiglie più potenti paesi (che ha il borgo più importante e più popolato, Siderno Marina, affacciato sullo Ionio).

Questa impressionante catena di omicidi ha finito col rompere una pax criminale che consentito, negli ultimi anni, la nascita del cosiddetto «Siderno Group», una organizzazione di cui si è ampiamente occupata anche la Commissione Parlamentare Antimafia, che ha esteso una fitta rete di corrispondenti e trafficanti soprattutto in Canada, e prevalentemente nell'area di Toronto. Un altro canale di intenso traffico di stupefacenti sarebbe quello fra derno e l'Australia.

Le indagini sull'agguato - il quinto poco più di un che si verifica a Siderno Superiore - coordinate dal stituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Locri Annamaria Filocamo. ci sono, comunque, testimonianze precise: nessuno ha infatti gli assassini, anche per via del buio pe che circondava casa di campagna teatro della spietata esecuzione.

Gli inquirenti escludono la vendetta verso i familiari della ragazza con cui era venuto a vivere in Piemonte

Preso dipendente

Rubano cartucce d'inchiostro

A lui i carabinieri sono arrivati seguendo alcune indiscrezioni. Si diceva che per un certo periodo rubato cartucce di inchiostro, a colori sia in bianco e nero, usate per stampanti e fax, e che le avrebbe rivendute a prezzi inferiori. Quelle cartucce, per un valore totale di milioni, le aveva rubate Bait Disk di Arnad, la ditta nella quale lavorava. Dopo un'indagine durata mesi, gli uomini dell'Arma hanno denunciato per furto Elmer Giolito, 48 anni, residente a Borgofranco in via Sacca 20. A casa gli hanno trovato circa 2000 cartucce: l'u avrebbe già ammesso ogni responsabilità ma si sarebbe giustificato dicendo che si trattava di materiale scadente. Nella dei carabinieri è finito anche Giovanni Pietro Boerio, 57 anni, di Quest'ultimo si sarebbe occupato «spiazzare» a vari clienti il materiale rubato. Per lui la denuncia di ricettazione. Oggi entrambi dovrebbero interrogati dal magistrato.

Specchio dei tempi

«Grazioso angolo di verde spazzato per far spazio un nuovo dominio» - «ogni Comune» - «Non vogliono accogliere le mie dimissioni» - «Multe elasticità» - «Incontri sempre graditi»

Una lettrice ci scrive:
«Nella via dove abito (quartiere San Paolo) ci stava da sempre una villetta circondata da un bellissimo giardino pieno di alberi e di verde.

«Ma un bel giorno è stato compiuto vero scempio za che potesse fermarlo. E' arrivata una ruspa e nel giro di un'ora non esisteva più nulla. Tutte le piante sradicate compreso un grande pino. Giacevano tristemente a terra con tutte le loro foglie appena spuntate e poi si parla di rispettare la natura e la salvezza del poco verde rimasto. e quanto e chi ha rilasciato questa concessione (1 aprile '99) non importa un bel nulla. Ora al posto sorgerà un condominio di 6 piani mostruosamente o volutamente chiamato palazzina. Naturalmente come sempre passerà tutto silenzio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi ricollego al pensionato che chiede notizie sullo scambio di residenza nella prima casa. C'è una modifica alla norma nell'estate '97. Ma i nostri bravi legislatori hanno lasciato, con un'interpretazione aperta, i Comuni di accettare o no questa correzione alla 1ª legge Ici. Ovviamente il Comune di Torino, mi è stato detto, non ha accettato questo c di modifica. Sarei grato se qualcuno volesse intervenire a favore di noi scambisti confermandoci se è vera la notizia del "rifiuto" dal nostro Comune. Per noi pensionati sarebbe un risparmio notevole».

Aristide Lanfranchi

Un lettore ci scrive:
«Voglio raccontare la mia vicissitudine nel revocare la mia appartenenza sindacato categoria. settembre '98 consegnato bravi manu alla direzione provinciale del Tesoro di Torino e per conoscenza al sindacato appartenenza, mite raccomandata, la revoca tessera sindacale decorrenza ottobre 1998. Visto che la revoca è stata prese minimamente in considera ho fatto una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla direzione provinciale del Tesoro il 2 febbraio '99. Anche in questo caso la revoca non è stata ancora eseguita. Mi chiedo devo fare per far sì che le vangano rispettate».

Pietro Sarcone

Una lettrice ci scrive:
«La non fa bene solo al fisico ma anche al Comune di Torino. E' il secondo anno che penalizzata questa maratona. L'anno scorso, multata per aver ignorato, grazie anche a cartelli mal posizionati, la proibizione di parcheggiare nelle zone segnalate (male)

«Quest'anno ho rispettato le regole dei cartelli che invocavano inoltre la disponibilità e la collaborazione del , a spostare le vetture in zone limitrofe. Cosa che ho fatto.

«Dopo girato lungo, l'unico buco valo è stato in via Barbaresco, dietro via Ventimiglia ed ho parcheggiato sull'angolo (e non ero la sola), convinta di togliere l'auto finita la gara. Errore. Alle 10,41 il vigile zelante aveva già apposto la propria multa per parcheggio non consono alle leggi vigenti (lire 120.000 da pagare). Disponibilità collaborativa a senso unico visto che ho fatto del mio meglio per spostare l'auto?.

«Ma la cosa curiosa è stata che non è stata multata una sola vettura di quelle sistemate in luogo «vietato» (in base ai cartelli esposti) e tutte appartenente a condomini che si sono ben guardati dal rispettare l'ordinanza. E allora? Quando c'è una situazione di forza maggiore, del resto non cercata dal cittadino ma imposta dall'organizzazione e dal Comune stesso, ci vorrebbe un minimo di elasticità».

Fausta Cossu

Un lettore ci scrive:
«Abito in un paese della cintura torinese e l'altra ho deciso di venire in città con degli amici di Ginevra. Arriviamo all'ingresso di Torino (uscita autostradale Mi-To) e veniamo accolti da lavavetri insistenti nonostante io abbia l'auto pulita. La scena si ripete più avanti in c.so G. Cesare (solita plateale insistenza e questa volta si la rissa). Parcheggiamo l'auto nella zona del Duomo e qui troviamo un altro comitato di accoglienza: parcheggiatori abusivi. Uno di loro, ricevute le canoniche mille lire, me ne chiede altre dieci per l'acquisto di una pomata per la cura di uno sfregio subito di recente sul viso. Rifiutatomi, passo la serata col timore che la mia subisca vandalici. Presso via Roma un tossicodipendente ci vede con il portafoglio in mano per l'acquisto di un gelato e ci chiede altri soldi. I miei amici svizzeri mi hanno chiesto se questa era la prassi o una serata sfortunata».

Segue la

BOLLETTINO

Lunedì 10 Maggio

Su Piemonte e d'Aosta, su la regione cielo da sereno a poco nuvoloso, foschie dense nelle ore Venti: deboli o moderati da Ovest. Temperature in aumento.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	24,5
MINIMA	9,5
UMIDITA' (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	101,6 mm
MEDIA (1913-1994)	128,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	22,1	MINIMA	9,3
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA		maggio 1953	
MINIMA	3,5	23 maggio 1967	
MASSIMA			12,9

OGGI

sorge alle ore 6 e 7 minuti; tramonta alle ore 20 e 45 minuti.

si leva alle ore 3 e 36 minuti; cala alle ore 14 e 34 minuti.

- L'ultimo quarto maggio ore 19
- Luna nuova 15 maggio ore 14
- Primo quarto 22 maggio ore 8
- Luna piena 30 maggio ore 9

invisibile perché tramonta nel bagliore solare.

molto appariscente nel cielo della sera, ad Ovest.

osservabile per tutta la notte, tutto in direzione Sud.

a 367 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

si trova nella parte della costellazione dell'Ariete.

oggi, alle 14, Hebe, uno dei primi scoperti e dei più luminosi, passa a 3° a Nord della stella 20 della Balena.

Parte l'operazione restauro dei due chilometri di facciate su piazza Castello, via Po e piazza Vittorio

Maquillage (con sconto) in Contrada di Po

E il Comune aiuta i proprietari

Alessandro Mondo

Pensate a piazza Castello, via Po e piazza Vittorio restaurate, ritinteggiate, ben illuminate, animate da nuovi chioschi e vetrine: oltre due chilometri di facciate - dal barocco al neoclassico -, 75 condomini, tre edifici pubblici (Rettorato dell'Università, Accademia di Medicina, Palazzo degli stemmi), centinaia di negozi, circa 1500 persone direttamente coinvolte.

Il solito valzer delle buone intenzioni e delle promesse a costo zero? Per una volta no. Quella stagione ormai è superata. Come è stata superata quella dei progetti. Gli stessi che proprio in questi giorni, corredati dalle spese e da tutti i dati necessari, stanno passando al vaglio delle assemblee condominiali per diventare esecutivi. Obiettivo: avviare e portare a termine entro dicembre la prima fase del piano di riqualificazione urbana lanciato dal «Comitato Contrada di Po» per restituire decoro e armonia al cosiddetto «Asse storico», cioè quel guazzabuglio di edifici oggi di colori diversi e in diverso stato di conservazione. «Restauro conservativo coordinato e contemporaneo di tutte le facciate delle [illegible] sottoportici e di parte delle pavimentazioni di via Po, piazza Vittorio e piazza Castello, è legge al punto uno del pieghevole distribuito a re[illegible] e commercianti. Un primo passo, al quale seguiranno: sistemazione dell'illuminazione pubblica di via Po e piazza Vittorio da parte dell'Amn (con consulenza di esperti internazionali), progettazione e restauro degli arredi esterni delle botteghe storiche, riqualificazione degli interportici di piazza Castello fra via Roma e via Po, sistemazione di piazza Vittorio e Murazzi.

Operazione ambiziosa, che individua i suoi punti di forza nel coinvolgimento più ampio possibile di proprietari, amministratori e commercianti, integrato [illegible] una serie di agevolazioni fiscali e contributi straordinari da parte [illegible] Comune. Il primo punto - [illegible]ra e tinteggiatura [illegible] facciate - è già in fase di discussione. «Una volta approvati, i progetti di fattibilità definiti dai sei gruppi di progettazione incaricati con bando pubblico diventeranno esecutivi - spiega Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio -. Ogni condominio potrà appaltare i lavori: a giugno partiranno i cantieri». Discorso a parte per gli interventi di ritinteggiatura, da coordinare sulla base del «Piano del colore» indicato dalla Soprintendenza. Suggestivi i nomi delle tonalità prescelte, oggi visibili su alcune facciate campione: «acqua di calce forte» per le volte dei portici, «latte di calce forte» per gli sfondati, «melassa chiaro» per i rilievi delle facciate. Verde per infissi e persiane, inferriate e ringhiere tenderanno al nero.

Importante è l'adesione al piano [illegible] parte dei proprietari. «Speriamo che tutti i progetti vengano approvati - si augura Alfieri -, altrimenti il risultato complessivo sarebbe compromesso da [illegible] di "buchi" qua e là...». Nessuno lo dice esplicitamente, ma in casi di deterioramento avanzato il Comune si riserva di superare eventuali resistenze operando di sua iniziativa, salvo inviare fattura ai proprietari inadempienti. «I) fatto è che molti hanno provveduto al [illegible] qualche anno fa e ora si sentono penalizzati, altri non vogliono agire - spiega Armando Muratori, presidente del «Comitato per l'Asse Storico» (che raggruppa [illegible] cianti e residenti) -. [illegible] generale, però, l'interesse [illegible] buono. Sono fiducioso».

[illegible] proposito di riqualificazione, c'è anche chi domanda perché non si è data la priorità ad un parcheggio sotterraneo [illegible] liberi piazza Vittorio dalla abituale afflata di lamiere. Ma questa è un'altra storia.

Buona parte dei portici di piazza Vittorio è già stata sottoposta ad un radicale maquillage che ha permesso di valorizzare numerosi edifici. Adesso riparte il progetto di riqualificazione del cosiddetto «Asse storico»

POLEMICA

Dimissioni nel Comitato

Polemiche fra gli uscidetti ai lavori. Alfredo Pisapia, Andrea Reali e Achille Rossi - segretario, consigliere e tesoriere del «Comitato per l'Asse Storico» - si sono dimessi in polemica con l'assegnazione di un appalto all'architetto Mario Roggero, già designato verbalmente dall'[illegible] Alfieri quale coordinatore del progetto "Asse Storico"». Ruoli incompatibili, sostengono, ed è scorretto che Roggero, interessato all'assegnazione degli appalti banditi dalla Città e finanziati con contributi Ue, abbia ottenuto appalti di esecuzione di lavori di restauro. «Sono sconcertato - replica l'architetto Roggero -. Ho fatto da coordinatore, ma senza prendere una lira. Al bando di gara ho partecipato come professionista, interpellando prima il presidente dell'Ordine».

AGEVOLAZIONI

Ridotti i costi anche le tasse

Per i lavori di restauro delle facciate e dei sottoportici di piazza Castello, via Po e piazza Vittorio, il Comune ha stanziato un contributo straordinario pari al 50% delle spese sostenute dal condominio, al netto della riduzione fiscale del 41% prevista dalla legge 449 (per ottenerla il [illegible] spese deve avvenire entro la fine dell'anno in corso), per la quale è stata chiesta al ministero delle Finanze [illegible] proroga fino al Duemila e [illegible] possibilità di collocare la detrazione sul totale delle spese sostenute. Ecco la ripartizione dei costi [illegible] ogni 100 lire di spesa: contributo del Comune: 29,5; detrazione fiscale: 41; costo a carico del cittadino: 29,5. I cittadini usufruirebbero così di [illegible] abbattimento pari al 70,5%. Inoltre Palazzo Civico promette [illegible] abbattere dell'80% la Cosap, [illegible] occupazione suolo pubblico che si paga in base alla superficie del cantiere. Per avere un'idea del risparmio si pensi che la Cosap si calcola in 750 [illegible] per metro quadro al giorno, mentre con l'abbattimento si ridurrebbe a 150 lire. La Banca Crt e San Paolo-Imi hanno elaborato due proposte di finanziamento (una per i privati ed una per i commercianti) a condizioni agevolate. [ale. mon.]

Operaio di Santena perde la vita con la fidanzata [illegible] un'amica dopo [illegible] in discoteca

Quattro vittime sulle strade del weekend

Un giovane di 21 anni si schianta in moto

Due giovani torinesi hanno perso la vita sulla strada del week-end. Entrambe le vittime erano poco più che ragazzi: il primo viaggiava in moto, il secondo in auto con la fidanzata.

Daniele Scibelli, 21 anni, residente in via Nogaville 33, è spirato sabato notte all'ospedale Molinette. Poche ore prima, in via Guarello, mentre viaggiava in sella [illegible] sua Kawasaky Ninja [illegible] è schiantato contro una Y10, che ha terminato la corsa contro un'auto in sosta. Daniele Scibelli, un operaio che faceva lavori saltuari, è stato scaraventato a parecchi metri di distanza. Soccorso dalla Croce Rossa è stato trasportato alle Molinette, ma per lui non c'è stato nulla [illegible] fare. Sulla dinamica stanno indagando i vigili urbani della sezione infortunistica: ci sono ancora molte incertezze su come può essere accaduto. Non si esclude che a provocare la sciagura possa aver contribuito l'asfalto umido per il temporale appena terminato.

La seconda disgrazia è capitata poco dopo le 5 di domenica sulla circonvallazione di Savigliano. La vittima si chiamava Stefano Burca, aveva 27 anni, e viveva a Santena in via Pozza 13. Alla guida di una «Opel Corsa», con la fidanzata Monica Madau, 25 anni, di Racconigi e un'amica, Adriana Villosio, 27 anni, Scarnafigi, stava rincasando dopo una serata trascorsa alla discoteca «Barcelona» di Genola.

Nei pressi del «Bowling 300» la Opel si è scontrata con un fuoristrada Cherokee condotto da Cristian Picco, 24 anni, di Alba che stava effettuando un sorpasso. Per Stefano Burca non c'è stato più nulla da fare: è stato estratto ormai privo di vita dall'abitacolo della sua auto ridotto un ammasso [illegible] rottami. Monica Madau e Adriana Villosio, entrambe gravissime, sono morte qualche ora dopo il ricovero all'ospedale di Savigliano. Il conducente del fuoristrada, invece, è stato trasportato in ambulanza al «Cto» di Torino, dov'è tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione.

Stefano e Monica si frequentavano da anni. Lui, operaio in un'azienda del torinese, lei impiegata al caseificio Biraghi di Cavallermaggiore, avevano deciso da poco di sposarsi. La data non era ancora stata fissata, ma agli amici avevano confidato che intendevano ufficializzare l'unione prima del 2000.

CRONACA

Era agli arresti domiciliari

E' mistero sulla morte di un giovane di Torino, agli arresti domiciliari in un alloggio di Mazzè, dopo che era stato bloccato per una rapina compiuta il 20 gennaio scorso in una banca torinese. La vittima si chiama Fabio Fornasier, 30 anni. Si sospetta una overdose [illegible] eroina, ma non si escludono altre piste: gli inquirenti hanno recuperato nell'alloggio di via Garibaldi 56, dove è stato [illegible] il cadavere, un ingente quantitativo [illegible] eroina. Chi gliel'ha portata essendo il [illegible] agli arresti domiciliari? Forse il giovane era implicato in un giro di spacciatori e qualcuno ha voluto punirlo con una cosa che poi l'ha ucciso? Tutti interrogativi che dovranno essere chiariti dagli inquirenti. Sulla vicenda la procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta. Fornasier era stato arrestato dalla polizia di Torino: il 20 gennaio scorso era entrato, armato di coltello, all'agenzia del Banco di Roma di corso Palermo, portandosi via 11 milioni.

Stefano Burca, morto a Savigliano

Il figlio dell'anziana [illegible] l'ospedale Martini

Lascia la rianimazione e muore subito dopo

Ricoverata per [illegible] mese e mezzo in rianimazione, è [illegible] pochi minuti dopo esser [illegible] trasferita nel reparto [illegible]. Secondo i medici, Lucia Magistrello, 79 anni, camera 41, era fuori pericolo quand'è stata spostata da [illegible] all'altro. Secondo il figlio della vittima, invece, non può trattarsi solo di una drammatica coincidenza: «Hanno commesso un errore», accusa.

Accade all'ospedale Martini di via Cigna, dove [illegible] Magistrello è arrivata il 24 [illegible] dall'ospedale di Rivoli: «Mia madre - racconta Piercarlo Perlo, rappresentante di 49 anni - è stata spinta giù per le scale da [illegible] paziente di [illegible] casa di cura [illegible] di essere sottoposta ad analisi». Sostiene: «Se per oltre un [illegible] è sopravvissuta lo donna grazie alla macchine, è appena l'hanno spostata [illegible] un'altra parte è morta, significa che c'è stato [illegible] sbaglio di valutazione».

Il dottor Ugo Podner Komaromy, direttore generale dell'Asl 2, conferma l'accaduto e annuncia che per far luce sulla vicenda [illegible] eseguita l'autopsia. «Quella donna - dichiara - è arrivata nel nostro ospedale in condizioni già gravissime. E' vero, ieri poco prima delle 13 è stata dimessa dalla rianimazione [illegible] ma perché da una settimana, pur essendo ancora ricoverata lì, respirava [illegible] ausilio delle macchine e [illegible] monitor. I medici le somministravano soltanto più nutrimento per flebo[illegible]».

Che [illegible] è accaduto? Qual è stata la vera causa dell'improvviso decesso? Piercarlo Perlo stamattina si rivolgerà a un avvocato: «Denuncerò l'ospedale». La direzione generale [illegible] Martini, per il momento, non si sbilancia: «Anche i medici dei due reparti sono rimasti colpiti da quant'è successo. La loro ipotesi è che potrebbe essere colpa di un'embolia polmonare: dopo così tanto tempo immobile [illegible] un letto con il respiratore, potrebbe essersi [illegible] un embolo che è entrato in circolo e ha stroncato la donna appena è stata mossa». [m. acc.]

Folla al Colosseo per lo spettacolo del «guaritore» che promette felicità

Io speriamo che Mister Joseph

Show dell'ex idraulico, tra svarioni e misticismo

Marco Sartorelli

Una volta faceva l'idraulico, si chiamava Giuseppe Carboni, riparava tubazioni e lavelli. Oggi fa il «prolettore-cantante-sensitivo», si chiama Mr. Joseph e tenta di riaggiustare lo spirito di chi ha sanità infelice, sfortunato in amore e sul lavoro, poco in salute, bisognoso di più denaro e in credito con la vita. Ieri pomeriggio il teatro Colosseo aveva pochi posti liberi, (15 mila l'ingresso) come tutte le volte che Mr. Joseph fa un concerto. Un pienone in stile Pino Daniele o Marco Masini, per intenderci. In programma: lui, ovviamente, accompagnato dal dottor professor Giano «Espressione medianica guaritore esorcista», un parrucchiere e le sue modelle e, tanto per scaldare un po' l'ambiente, il balletto dei Country guys. Gli strisciori dicevano: Mr. Joseph siamo tutti con te dalla Puglia; Mr. Joseph sei il nostro angelo portaci in volo con te; Mr. Joseph insieme per vincere - Pisa; Mr. Joseph sei unico - Palermo. La storia del Signor Giuseppe, 52 anni, è semplice: abbandonate le chiavi inglesi, ha dapprima assecondato l'antica passione per il canto (canzoni melodiche, Morandi, Bobby Solo), ha «fatto cinema» ed è infine diventato cantautore, produttore e distributore di se stesso. E' restata la melodia, sono cambiate le parole. Prima cantava di ritorni in ginocchio dalla fidanzata (Morandi), ora canta le stigmate di Padre Pio. Prima cantava le canzoni degli altri, ora ha inciso 8 dischi. I titoli: da Jesus ad Ave Maria, da Gloria a Vincerò. L'ultimo: Il Duemila. «Il prolettore - dice - parlava dal pulpito ai fedeli al posto del sacerdote. Io credo nell'impulso intelligente. Attraverso le emozioni che creo si sviluppa un impulso interno che può cambiare l'individuo. Le mie canzoni toccano l'anima e fanno cambiare. Portano amore, aiutano a togliere gli influssi negativi». Alle 17,40 l'annuncio: «Chi ha le candele, le esca. Chi ha le fotografie, le esca» (sic). E' per questo momento che si sono trovati al Colosseo in tanti. Il Signor Giuseppe invita a respirare profondamente due volte, a chiudere gli occhi e a rilassarsi. A esprimere un desiderio, e «non avere paura se sentite calore dentro». Il Signor Giuseppe si augura che «il mondo possa avere un sorriso» e fa ripetere più volte al proprio cuore: "Io voglio stare bene"». Si implora l'assistenza «del buon Dio, della Madonna delle rose, di padre Pio e di Gesù». L'esperimento dell'amore è finito. Dal sacro al profano: «Segnate questi numeri per il Lotto e Superenalotto. Ma non ditelo a nessuno» sennò perdono le protezioni e non escono. Nel tripudio canta «Vincerò», riceve una standing ovation e stringe mille mani. All'uscita si vendono incensi, candele, cd, cassette, video, portachiavi. Escono tutti felici e contenti.

RITROVI

[illegible] 84: oggi [illegible] Domani ore 15.30 I Reporter Ore 21 Rocky Big Band.
DU PARC "Giardini Relax" 011 521.5275 ore 15,15 il piacere di ritrovarsi.
GARDEN: 660.3443: h 15 gran ballo.
LA LUCCIOLA - [illegible] - T.200.097 [illegible] d.j
[illegible]DIA - 661.4841. Ore 22,30.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9: [illegible] dal vivo spettacoli [illegible] 22,30 aperto tutte le sere Tel. [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331): Bruno Mesiari [illegible]TO: Fernando Bibolini.
PINNA: "Luoghi Persone Memorie" omaggio ad E. Corbelli a 10 anni dalla sua scomparsa.
SANT'AGOSTINO: I Giganti.

TEATRO STABILE TORINO
ASS. "IL LIBRO RITROVATO"
[illegible] CARIGNANO
lunedì [illegible] maggio ore 20.45
Serata [illegible] beneficenza a favore della "Missione Arcobaleno" promossa [illegible] Governo Italiano per aiutare i Profughi del Kosovo
FRANCA NUTI
IL CANTICO DEI CANTICI
traduzione di [illegible] Ceronetti
a cura di
MAURO AVOGADRO
Prevendita biglietti da Ristorante PAT, via Barolo 49, (orario 12/15) Telefono 81/517434.

tutteaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

MARKET viaggi
CROCIERA
TUNISIA • BALEARI • PROVENZA
partenza del 23 agosto da Genova
8 GIORNI cabine interne
a partire da Lire 2.410.000
+ (tasse portuali e quota iscrizione)
ragazzi gratis fino a 18 anni
in cabina con due adulti

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera s.r.l.
TORINO - Lungo Dora Napoli,32
Tel.011.859.383
Internet: http://www.show.it/provera/

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.656.53.00

[illegible] DI TORINO. Orario 7-19,30. Atrio Porta Nuova; [illegible] 9,30 (12,30-15 battenti chiusi): Strada [illegible] Mauri 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 48; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco [illegible] bis; via Poligno [illegible] Orbassano 216; [illegible] Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. [illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66; piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

[illegible]. [illegible] al cinema Massaua. Tempo [illegible] 2 ausil. econ. squadra pulizia, III q.f. (part-time); 1 coad. [illegible] (con. dattil.), IV. [illegible] determinato 16 uscieri add. informazioni, cat. A1, 4 mesi; 2 bidelli, III, 6 mesi; 4 addetti centralino, cat. B1, 4 mesi; 4 coad. amm. (con. datt. [illegible] PC), cat. B1; 4 coad. amm. (con. datt. [illegible] PC); 1 istr. amm. contabile (con. videot.) VI, 6 mesi; 1 assistente bibliotecario, VI, 6 mesi; 2 dipl. [illegible] gioneria e per. aziend. (con. windows, word, excel) cat. C1, sost. matern.; 1 educatore, VI, 8 mesi; 1 laureato in architetture cat. D3, [illegible] matern.; 6 laurea informatica o matematica e perito informatico [illegible] PC), 6 mesi; 1 laurea in ingegneria e architettura (con. PC), 6 mesi; 1 laurea in pedagogia o sociologia e scienze dell'educazione (con. PC), 6 mesi. **Lavoro pubblico ut[illegible]**: 1 autista (pat. C), 12 mesi.

LAVORO [illegible]. Questa sera alle [illegible] 20,45 la «Consulta Italia per il lavoro e l'impresa» presenta la propria iniziativa in Piemonte [illegible]. La [illegible] conferenza Gam, in corso Galileo Ferraris 30. All'incontro, introdotto dall'avvocato Mario Santoro, partecipano l'avvocato Giuliano Pompa, presidente nazionale e il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

TEMPIO VALDESE. Alle 21, nel Salone del Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, dibattito pubblico su «Ma anche la guerra può [illegible] "giusta"?». La questione della legittimità dell'intervento della Nato in Kosovo alla luce della Carta dell'Onu e della Costituzione italiana. Giorgio Bouchard, pastore valdese; Livio Pepino, magistrato; Marco Revelli, docente universitario, interrogano Gian Giacomo Migone, presidente della Commissione Esteri del Senato.

[illegible]. Nella Sala Einaudi di Torino Incontra, alle 17, presentazione [illegible] «Europa in chiaro», guida e [illegible] vivere l'Europa, libro e cd-rom. Ne discutono Rinaldo Bontempi, parlamentare europeo, il [illegible] Gian Giacomo Migone, Roberto Speciale, parlamentare europeo. Interverrà, in diretta [illegible] Belgrado, Ennio Remondino. Modera Marco Zatterin de La Stampa.

[illegible] PISTA. Gianluca Grancagnolo, [illegible] anni, via [illegible] Giuseppe 36, Pinerolo, è in prognosi riservata, per un trauma cranico. Ieri mattina, [illegible] stava ritornando a casa, ha perso il controllo della sua auto, [illegible] Renault Megane, [illegible] è finito fuori strada vicino [illegible] rotonda sulla statale 23 ad Airasca.

[illegible] GRAVE. Luca Beltrando, 10 anni, di Carignano, è stato travolto ieri pomeriggio da un'auto mentre stava attraversando in bicicletta l'incrocio tra la statale 20 e la 663. Il piccolo è stato [illegible] all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

TRAME

CRISTINA CACCIA

A CIVIL ACTION. Drammatico. Un avvincente caso a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, della morte di otto ragazzi. [Cristallo, Studio Rita]

L'ANNIVERSARIO. Drammatico. Orfini descrive nello spazio d'una mattina vissuta nella presa di coscienza, di due giovani borghesi della crisi del loro matrimonio. [Ellisse Bis]

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vista che aveva perso da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo [Artecchino, Repost 5]

BEOWULF. Fantasy. Christopher [illegible] «mitologico» impersona un eroe solitario in [illegible] CONTRO IL MOSTRO. [Doria, Fiera]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro [illegible]Wim Wilenders racconta le vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti. [Ideale 1]

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, gusto e noir per uno spericolato addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con cadavere [Ellisse 1]

LA FAME E LA SETE. Comico. Antonio[illegible]nese impersona tre fratelli che tornano al paese per la morte del padre [Ellisse Rosta]

IL FIGLIO PERDUTO. Drammatico. Un ex poliziotto cui hanno ucciso moglie e figlia, si trasferisce a Londra dove aiuta un vecchio collega nella ricerca del coniuge scomparso. Allora un giro di pedofilia [Chaplin 2, King]

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi professionale e familiare, dedito all'alcol, Clint Eastwood viene mandato a intervistare un condannato a morte: si ritroverà così a indagare sulla vicenda. [Villaretta]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», scoprendo lanti segreti. [Castello, Due Giardini]

FUORI DAL MONDO. Commedia. Gli ultimi dubbi di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi. [Massimo 2]

IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE. Commedia. L'esordio alla regia di Anna Negri narra di due giovani donne (Teresa Saponangelo e [illegible] Rocca le interpreti) alla ricerca del vero amore. [Empire]

I MISERABILI. Drammatico. Ancora le avventure di Valjean nella Parigi dei moti rivoluzionari del 1832, firmate da Hugo. [Capitol]

ORMAI E' FATTA. Biografico. La storia vera di Horst Fantazzini, ladro anarchico, condannato al carcere sino al 2024: il film di Monteleone ne descrive, in particolare, il tentativo d'evasione dal carcere di Fossano. [Nazionale 2]

ORPHANS. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn si riuniscono nella casa di famiglia di Glasgow, in occasione dei funerali della madre. Acclamato esordio alla regia per Peter Mullan. [Due Giardini]

**IL [illegible] Azione. [illegible] Cage è un detective privato chiamato a indagare da una ricca vedova su un film pornografico dove viene uccisa. In apparenza realmente, una ra[illegible]. [Lux, Valentino 1]

SE PRENDE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le sciliudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile, e della giornalista divorziata e rampante Robin Wrigt Penn, un giorno si incontrano. [Repost 1]

PATCH ADAMS. Comico. Robin [illegible] impersona il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. Trasposizione cinematografica di una storia americana vera. [Repost 2]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. [illegible] ragazzi vengono catapultati in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei no. [Ambrosio 2]

LA POLVERIERA. Grottesco. Destini incrociati e sofferenza di gente comune, nella Belgrado sotto Milosevic. [Repost 4]

PSYCHO. Thriller. Il rifacimento del più famoso film di Hitchcock firmato da Gus Van Sant («Will Hunting»). [Ambrosio 3]

SCHERZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni-modello di diversi personaggi, in una qualunque settimana newyorkese. [Chaplin 1, Etoile]

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro. Lui muore, e da risolvere il problema dell'eredità. [Romano]

SHAKESPEARE IN LOVE. [illegible]. Il pluripremiato film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, [illegible] della fine del '500. [Fiamma, Olimpia 2]

TAXXI. Azione. La vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di uno spericolato tassista di Marsiglia [Adua 400, Ellisse Grande]

UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che [illegible] '40, col Fascismo, diventò «fuorilegge». [Kaeg]

THE MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra non è niente altro che un enorme «programma informatico» a cui si ribella Thacker Keanu Reeves. [Ambrosio 1, Ciak, Ideal, Repost 3]

TRIBU' DE VIE. Commedia drammatica. 1941, per evitare il lager a sé e al paese, l'Imprender' «brav Schiomo s'inventa un falso treno di deportati [Massimo 1]

VIRUS. Thriller. Nelle viscere di una nave russa alla deriva si nasconde un mostro alieno assassino. [Nazionale 1]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. [Adua, Valentino 2]

SABATO INSIEME AL «VERDI» MUSICISTI D'EUROPA

Conservatorio di Torino Hochschule di Vienna e tre pianisti per Mozart

Giovani musicisti d'Europa per la prima volta insieme: sono quelli della Hochschule für Musik di Vienna (una delle maggiori organizzazioni musicali europee) e quelli del Conservatorio «G. Verdi» di Torino, apprezzato in tutt'Italia per valentia dei suoi docenti e dei suoi diplomati, che fanno ormai parte delle migliori orchestre. Sabato alle 21, archi, «fiatti» e i tre pianisti solisti, dopo le prove di rito, si ritroveranno sul palco del «Verdi» per dar vita ad un'inedita orchestra da camera che, diretta da Helmut Zebstner, suonerà «Eine kleine Nachtmusik», il Concerto K 365 per due pianoforti e orchestra e il K 242 per tre pianoforti e orchestra. Un concerto di grande fascino, non soltanto sul piano musicale, ma anche coreografico, e sicuramente di difficile esecuzione. Straordinaria, forse la più popolare pagina scritta da Mozart, è «Eine kleine Nachtmusik» che impegna allo spasimo gli archi per la sua estreme pulizia armonia; vengono poi il «K 365», in cui i due pianisti Caroline Doerge e Giacomo Fuga, faranno a gara per vivacizzare il dialogo tra i due pianoforti già di per sé ditficile e intrigante.

La serata «Mozart Torino Viennas si concluderà con il Concerto per tre pianoforti e orchestra: questa volta il dialogo si allarga con la presenza di Achille Lampo, diventa più estensivo, si affretta nella conclusione concertante, i cui i tre solisti (e l'orchestra) dimostrano la loro comprensione del testo. Sul podio, Zebstner, violinista austriaco, che ha già collaborato con Claudio Abbado e Zubin Mehta e che vanta una intensa esperienza internazionale. La Nuova Arca, che ha ensemo insieme artisti, i cui curricula parlano da soli, prosegue nella sua attività internazionalista: il che significa aprire al dialogo giovani artisti già affermati in Europa, Stati Uniti e Oriente, che da solisti si sanno trasformare in cameristi di squisita sensibilità. Su questo progetto La Nuova Arca prosegue, sostenuta da Regione, Provincia, Comune, Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo, che bene hanno colto lo spirito della X stagione «Soirées in Piemonte del Circolo della Stampa», nel cui ambito si svolge «Mozart Torino Viennas». Biglietti: (10.000, intero e Lire 5.000 per gli abbonati da La Stampa) al Salone La Stampa di via Roma 80, oppure un'ora prima dell'inizio del concerto in Conservatorio. La Nuova Arca: Tel 011/5504422. [r. s.]

PRIME VISIONI

ADUA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Gr.: 16; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ADUA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-858.521. **Venuti di G. Ferrara** con S. Incisi, F. Distefano. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ARISTON MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. [illegible]. **The matrix**, di F. [illegible] Gr.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible] Ingr. pom. 7000; sera 8000; ant. 6000; cinecard 5000. ●●●

ARISTON MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Pleasantville** di G. Ross con T. Maguire, J. Daniels. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr pom 7000; sera 8000; ant. 6000; cinecard 5000 ●●●

ARISTON MULTISALA 3
c. Vittorio 52, t. 011 547.007. **Psycho**, di Gus Van Sant con Vince Vaughn, Anne Heche. Gr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom. 7000; sera 8000; ant. 6000; [illegible] 5000. ●●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-561 71 90. **A prima vista**, regia di Irwin Winkler con Val Kilmer. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000; sera 8000 ●●

CAPITOL
via San Domenico 24, tel. 011-540.885. **I miserabili**, di B. August con C. Cross, L. Rocco. Gr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.119. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. [illegible] **Psycho** di G. Van Sant con S. Connery, G. Rowlands. Gr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. ●

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il figlio perduto**, di C. Menge con M. Khalil, D. [illegible] Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

CIAK
c. G. Cesare 105, tel. 011-232.829. **The matrix**, di F. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

CRISTALLO
via Gallo 5, tel. 011-650.71.80. **Il sibili notturni** di Steven Zaillian con John Travolta, Robert Duvall, William R. Macy. Gr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000; sera 8000 ●●

DORA
v. Cravero 9, tel. 011-542.427. **Beowulf**, di G. Baker con C. Lambert. Gr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; ant. giov. cinecard 5000 ●●

DUE GIARDINI - Sala Ninfea
via Montebello 82, tel. 011-327.2214. **Lolliarbiam di Cookie** [illegible] con G. Close, J. Moore, L. Tyler. Gr.: 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 5000; sera 7000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrellone
via Montebello 82, tel. 011-327.2214. **Orphans**, di P. Mullan. Premio [illegible] di Venezia '98. [illegible]. 14. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 7000. ●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino, [illegible] 011-447.5241. **Venuti** di G. Ferrara con S. Incisi, F. Distefano. Gr.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. 7000 ●●

ELISEO BLU
piazza Solferino, tel. 011-447.52.41 [illegible] sarile, di M. Offei con L. Manzella, L. [illegible] Gr.: 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40. Ingr. 7000. ●●

ESPERIA 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **La parola che non ti ho detto**, di L. Mandoki Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●

ESPERIA 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **The matrix**, di F. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, Carrie-Anne Moss. Gr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 8000. [illegible]

ESPERIA 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **La polveriera**, di G. Pretagliati, con M. Manojlovic, M. Rakovic. Gr.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. [illegible]

[illegible]
v. XX Settembre 15, t. 011-53.71.00. **A prima vista** regia di Irwin [illegible] Val Kilmer, Mira Sorvino, Kelly McGillis, Steven Weber. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 [illegible]

EUROPA
p. Solferino, tel. 011-447.52.41. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Gr.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

EUROPA
piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Un principio attivo** [illegible] di A. Negri. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

EVA 1
corso Novara 241, tel. 011-461.54.47. **Come mostri** di P. Berg con S. Bale e C. Diaz. Gr.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

EVA 2
corso Moncalieri 241, tel. 011-461.54.47. Vedi Teatri.

EXCELSIOR
v. Bruzzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. [illegible] di Woody Allen con S. Connery, G. Rowlands. Gr.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] Ingr. pom. 7000; sera 8000; ant. giov. cinecard 5000 ●

FARO
via Po 30, tel. 817.3373. **Shakespeare** di G. Baker con E. Lambert. Gr.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare** di J. Madden, con G. Paltrow, J. Rowes, G. Rush, C. Firth. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

GARDA
corso Racconis 4, tel. 011-521.43.18. **The matrix**, di F. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, H. Weaving. Gr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000; sera 8000. ●●●

GIULIO
via Po 21, 011-812.58.96. **Il figlio perduto**, di C. Menge con M. Khalil, D. Aubrat. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●

GOLDEN
via S. Teresa 5, tel. 011-534.814. **Una vita con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Prentiss. Gr.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

LUX
Galleria Subalpina, t. 011-541.283. **Otto uomini e Mozart - Delitto a luci rosse**. V. M. 14. Gr.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 8000; ant. giov. cinecard 5000. ●●●

MASSIMO 1
v. Montebello 8, t. 817 1048. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7000 ●●●

MASSIMO 2
v. Montebello 8, t. 817 1048. **Pazzi del mondo** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Elvio Olivieri, Carolina Freschi (da 16M), ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7000. ●●●

MAZZINI 1
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Venuti** di J. Incisi con J. Lo Cicero, W. Baldwin. Gr.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

MAZZINI 2
via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Venuti è tutto il** E. Montalbano con S. Accorsi, G. Esposito. Gr.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 7000. ●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532.446. **Sesso visto** [illegible] di Wim Wenders con Ry Cooder. Gr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

[illegible]
via Arsenale 31, tel. 011-532.446. **Shakespeare** di John Madden con Gwyneth Paltrow. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] 8000. ●●

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **La parola che non ti ho detto**, di L. Mandoki Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●

REPOSI 2
via [illegible] 15, tel. 011-531.400. **Pleasantville** di Gary Ross con Tobey Maguire, Reese Witherspoon, Jeff Daniels, William H. Macy. Gr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; ant. giov. cinecard 5000. ●●

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Segnali**, di J. Mostow con M. Fisher, J. Lange. Gr.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 ●

STUDIO 1
via Cavour 17, tel. 011-562.01.50. **Il cielo sopra di** Steven Zaillian con John Travolta, [illegible] Robert H. Macy. Gr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible] ●●

VALENTINO 1
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Cielo autunnale** - **Delitto a luci rosse** di Jost Schumacher con Nicole Cage. V. M. 14. Gr.: 20; 22,30 Ingr. 7000. ●●●

VALENTINO 2
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Gr.: 20,30; 22,35. Ingr. 7000. ●●●

VITTORIA
via Roma 226, tel. 011-562.17.89. **Fino a prova contraria** di C. Eastwood con C. Eastwood, L. Weinstein. Gr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; ant. giov. cinecard 5000; sera 8000 ●●●

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Una donna disposta a tutto**, con Rossana Doll, Robert Malone. Ap. 14,30 ult. 22,30. Lun.-ven. L. 8000, fest. 7000, antimi 5000.

ARIANNA via Ch. Saluzzo 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi sport. hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Ingr. 10/40.000. V. M. 18. Ore 16-21. Orario spettacoli 17,30; [illegible].

ARCO PARISCAT c. Principe Odone 31. Tel. 011-[illegible]1. 1° visione: [illegible]ori erotici notturni. Fer. ore 16,30; ult. ore 22,30. Fest. ore 14,30; ult. ore 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. **Fantasie di Milly**, con Milly D'Abbraccio. Ap. no stop ore 10,30; ult. ore 24; fest. 14,30; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [illegible].334. Prima visione. **Donne senza limiti**, con Ursula Moore, Olivia del Rio. Ap. feriali ore 19,30 ult. 22,30 festivi 14,30 ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Ap. 10,30 **Rivoluzione bollente**. Venerdì e sabato spettacoli non stop dal vivo con stars e Miss birrì

SIRIANA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-438.20.82. [illegible] **Psycho**. Ap. 15 [illegible] 22,30

SONIA BLUE via San Donato 40. Tel. 011-467.785. **Corpi bollenti**, con Britta Flemming, Claudia West. Apertura ore [illegible] ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-698.36.17. **Peccati di Eva**, con Eva Henger. Ap. ore 15 ult. 22,30. Lunedì-venerdì L. [illegible]. 7000, antimi 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cimarosa 88. Tel. 011-749.2907. **A letto con Fonzies**, con John Leslie e Karin Fox. Apertura ore 15; ultimo ore [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, via Pomba 23, telefono 011-515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Mostre: [illegible] **La fenêtre** qual [illegible] fino al [illegible] maggio e **Jean-Pierre Bertrand** fino al 15 luglio.

TRIBUNE T. Vit. O. Emane 8. [illegible] 011/338.596. Non pervenuto.

TEATRANZA ARTEDRAMMA. Non pervenuto.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] **TRE** via [illegible] 6, telefono 011 817.1048 tram 15. Pillole veloci. **Peterman blues**, di Sabu (Giappone 1997). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] **Ingredienti**, di M. Jaap (v. orig. sottotitoli in [illegible]. Ingresso L. 7000.

LAURENTI c. G. Cesare 80, tel. 011.284.134. Non pervenuto.

CASSINA MORGANA v. C. Massolo 104. Vedi Teatri.

[illegible] v. Bligny/ano 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 16; 17; 19; 21 e domani ore 21 **A Bluy'o Blu**. L. 8000; 6000; 2 film a scelta 12.000.

VALDOCCO v. Saluzzo 12, tel. 011 522.4278. Oggi riposo. Domenica 16/5 **Le formiche**, cartoni animati. Or.: 15; 17. L. 6000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: **Lasciami**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99 633: [illegible] **lo**

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.78: **Le parole che non ti ho detto**

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: **Il sibili notturni**

CARMAGNOLA
MARGHERITA 0901: **Matrix**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9881840: **Le parole che non ti ho detto**

CESANA TORINESE
S. RICARDO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR 011 942 18.01: **Matrix** [illegible]. 011 941.18.67: [illegible] **spaare in love**

CHIVASSO
[illegible]
MODERNO: A sibili notturni
POLITEAMA: Matrix

CIRIE'
NUOVO: Psycho

COLLEGNO
PRINCIPE: Il millionari - Delitto a luci rosse
REGINA UNO: Matrix
REGINA DUE: Psycho
STAZIONE: Fino a prova contraria
STUDIO LUCE: La vita è bella

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
[illegible] a prova [illegible]
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T.-S. LORENZO 011 937.78.23: **Le parole che non ti ho detto**

IVREA
ABCINEMA 0125 426.064: non pervenuto
BOARO: Patch Adams
POLITEAMA: cineclub: [illegible] **nel giardino del bene e del male**

LEINI'
[illegible] 011 [illegible] non pervenuto

[illegible]
K.K. CASTELLO 011 941.236: **La sottile linea rossa**

PIANEZZA
LUMIERE: Matrix

PINEROLO
MULTI[illegible] 200 0121 393.905: **Il millionari - Delitto a luci rosse**
MULT. ITALIA 600: Matrix

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.67.80: **Schiavi del cuore**

SALICE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
PRAITEVE: non pervenuto

SUSA
[illegible] 0122 [illegible]: **Il fuggitivo sulla missione impossibile**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 [illegible] **Le parole che non ti ho detto**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: **Matrix**
AMBRA DUE 0124 617.122: **Tacsi**

VINOVO
AUDITORIUM: non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio Ensemble. Concerti degli Strumentisti dell'Orchestra del Regio. Ore 15 a Chieri Auditorium Liceo A. Monti (ris. scuole): **Settimana di Mozart** (inf. tel. 011 942.2004). Ore 21 presso la Sala Sporting Dora (corso Umbria 59). **Quartetto d'archi e clarinetto.** (inf. tel. 011 443 5452).

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15 [illegible]00 presenta: **Lydia Lunch & Band** in concerto. La forza dirompente di un'artista poliedrica, angry woman per antonomasia, poetica e polemica, acerbica e provocatoria. Inf. tel. 011 434.3333. Vendita: Box Office. Tel. 011 561.1262 e dalle 20,30 al Piccolo. Tel. 8875.333.

ANNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. RIPOSO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Il 14/5 ore 20,45 il **Mercato** di compagnia opera lirica di B. Galoppi. Si prenota per l'opera **Pagliacci** dal 15-16/5 e per l'operetta **Addio giovinezza** dal 20 al 23 maggio. Per inf. e prenot. tel. 011/819 3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Si prenota per **Bisanga 99** dal 25 al 30 maggio. Pop Art per le orecchie, ritmo per gli occhi, teatro per i piedi. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

ANDREA. Via Chiesa Salute 77-b, telefono 210.965. NON PERVENUTO.

[illegible] Via [illegible]3. «Zuppa d'Arsido - Teatro per Buongustai». Da mercoledì a sabato ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Il paese dei vicoli di** e con Nino D'Introna da H. G. Wells. Bigl. lire 10.000. Pren. da martedì tel. 011 331.784.

ASSOCIAZIONE [illegible] ARNELLI - LABOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano Teatro Stabile Torino e Associazione Il Libro Ritrovato presentano, ore 20,45, serata di beneficenza a favore della «Missione Arcobaleno» per aiutare profughi del Kosovo: Franca Nuti ne **Il cantico dei cavalli**, a cura di Mauro Avogadro. Prev. bigl. c/o Biglet. TST via Roma 49, pr. 12/16 aperto tutti i gior. T. 011 517.6246.

[illegible] Via M. [illegible] 71, telefono 011-669.80.34. Sabato 15/5 ore 21 **Gianluca Grignani** in concerto. Il 21/5 ore 21 **Fabio Concato** in concerto. Informaz. e prevendita da lunedì a sabato or. 10-13; 15-19.

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011-561.54.47. Stasera riposo da domani sino a domenica 16/5 ore 21,15 P. Nuti in **Bel-l'indifferente** di J. Cocteau regia di R. Nuim. Ore 23 **Il sesso delle parole intatte**. Inf. feriali 9-13/15-22.

GIARDINO TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011-530.238. Prosegue la stagione Marionettistica '98/'99 con le repliche scolastiche per i gruppi di: **Giandujotto al circo delle meraviglie** e: **Pilli**. Sono prenotabili entrambi gli spettacoli e repliche del repertorio dei Pupi Siciliani telefonando presso il teatro.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica '98-'99. Il 10 e l'11/5 ore 21 dir. M. [illegible]berto. Musiche di R. Strauss e W. A. Mozart. Inf. e prev. tel. 011 436.0691; 436.1340.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532.067. Dalle ore 16 Multiteatro [illegible] [illegible] installazione teatrale. Inf. 011 540.575 (dalle 16 alle 19). Café Procope: ore 18 inaugurazione mostra di Tanchi Michelotti. Ore 21 **Accademia Incredibili** a cura di A. Cipolla e G. Moretti Ass. G.R.M. ingresso libero.

PIROGLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011-617.9373. NON PERVENUTO.

TEATRO SUOVE. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.00. Il 16/5 ore 15,30 Comp. di Danza Teatro Nuovo **Orfeo**, mus. M. Ravel, cor. M. Berriel. Scene e costumi di M. Sdombria. Il Gesto e l'Anima. Il 18/5 ore 20,45 Discount Dance Theatre **Viva la rivoluzione** mus. J. S. Bach, Rolling Stones, cor. R. Race.

TEATRO AGNELLI. Via P. [illegible]pi 111, tel. 819.2351. Per le informazioni sulle iniziative di Assemblea Teatro telefonare allo 011/407.6230 in orario ufficio.

TEATRO IN TORINO. P. Massaua 9. NON PERVENUTO

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. La Prevenzione e la cura delle malattie dell'apparato digerente. Conferenza del ciclo incontri sulla salute a cura dell'Ass. Medici per l'ambiente I.S.D.E. Intervengono C. Aprà, presidente della A.I.M.E.A. e il dr. R. Ferraris specialista in gastroenterologia Mod. End. dip. Osp. Maurizione di To Moderatore dr. G. Daleno Ore 17 ingr. libero

MONTEBRUNA. Via Brandizzo 65, telefono 284.028. Il 15/5 il gruppo teatro «Amici del Pilone» presenta la commedia **Bellezze d'estate**. Serata benefica organizzata dal gruppo Protezione della Croce Rossa Italiana. Ingresso gratuito

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. **Divina '99** - marzo maggio 1999. Dal 17 al 19/5 A.T.I.R. presenta **Baccanti** tratto da Euripide con B. Bonifassi, N. Fulco, M. Perisi, A. Scommegna, S. Zoccolan. Informazioni e prenotazioni [illegible] 807.1748 - 807.0831.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 19/5: **Cadaveri e pepone**. Dizioni funebri per attrice in grumaglio e strumento. Di A. Cipolla, con P. Roman. Rass. Nascondigli a cura di Teatro degli Istinti. Ore 21. Ingr. L. 20.000 rid. 15.000.

PICCOLO TEATRO PERSEMPRONER. P.zza Matteotti 39. Il 13/5 ore 21 rass. Musicalmente Perempruner Duo violino pianoforte Raduano Giulio, concerto musica classica. Ingr. L. 15.000/10.000. Inf. e pren. tel. 011 401 3328-787.780.

FORZA
CONCESSIONARIA FERRARI E MASERATI PER PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA
MASERATI TORINO

OK

PROMOSSO

Rossi vince e scherza Vespa lo vuole in tivù

PER Bruno Vespa è stata una trovata «geniale». Almeno questo è stato l'aggettivo usato ieri dall'ancharman di Raiuno per definire uno dei soliti «scherzi» di Valentino Rossi durante il giro d'onore al termine della vittoriosa gara [illegible] 250 sul circuito di Jerez, in Spagna, [illegible] prova del motomondiale. Il pilota pesarese, scesso dalla sua Aprilia, era entrato in uno di quegli scatoloni-gabinetto distribuiti lungo il circuito per eventuali esigenze dei commissari di gara.

C'è rimasto pochi secondi, giusto il tempo per far ridere i tifosi assiepati sulle colline andaluse. «Semplicemente geniale - ha detto Vespa -; dimostra come Valentino Rossi abbia capito tutto di che cosa è la comunicazione». Vespa è rimasto incantato dal mondo a 2 ruote, fatto di giocolieri ma anche di tecnologia e professionalità. Al punto da dedicare una puntata di «Porta a Porta» al motociclismo. Come fece con la Ferrari.

«E' un mondo stupendo, che [illegible] essere esplorato», ha detto. Ma quando l'intervistatore gli ha chiesto: «Inviterà anche Valentino Rossi?», Vespa ha ritrovato, di colpo, tutto il suo sangue freddo. «Certo che lo inviterò - ha detto - ma gli ricorderò di non esagerare». Fidarsi è bene, ma con Valentino non si sa mai... [e. b.]

Valentino Rossi è di nuovo al top

KO

BOCCIATI

Viola in crisi, col Trap il dialogo si fa difficile

LA squadra viola negli ultimi mesi è riuscita a battere solo il Perugia, cinque le sconfitte consecutive in trasferta (Venezia, Inter, Bologna, Juve e ieri, Samp); la sua difesa ha sempre subito gol, l'ultimo zero risale all'inizio del girone di ritorno. Un crollo verticale che Trapattoni fa risalire all'infortunio di Batistuta, però l'argentino è rientrato da tempo e i progressi sono stati minimi. In realtà l'intera squadra (se si esclude Rui Costa) appare in pessime condizioni fisiche, compreso un combattente come Torricelli.

Ed è scattata la sindrome della sconfitta in trasferta. La [illegible] benino, poi al primo gol [illegible] barcolla, [illegible] si trincera davanti a Toldo. Quanti errori Padalino e Repka. Inoltre non segnano più gli attaccanti. Con la scusa delle gara con il Perugia, Batistuta ed Edmundo sono rimasti a secco. Trapattoni pare aver difficoltà a farsi capire, [illegible] l'intero [illegible] abbia meno fiducia nel suo tecnico.

Resta il fatto che la Fiorentina Rui Costa a parte (è al suo record personale, con [illegible] gol), trova sempre maggiori difficoltà a realizzare [illegible] i vari Oliveira, Edmundo, Esposito. Lo stesso Batistuta, che nel girone di andata aveva segnato 17 volte, ha realizzato soltanto tre reti nel ritorno. [s. r.]

Trap un momento amaro

FINALE UEFA

Parma al bis?

Il [illegible] oggi alla volta di Mosca, dove mercoledì giocherà la finale secca di Coppa Uefa contro l'Olympique Marsiglia che [illegible] eliminato in semifinale il Bologna. I francesi si presenteranno alla sfida decisiva con [illegible] problemi all'attacco per le assenze di Dugarry e Ravanelli. In caso di successo gli emiliani [illegible] bel bis dopo [illegible] conquistato la Recopa sconfiggendo la Fiorentina, rendendo meno amara la delusione di essere usciti troppo presto [illegible] corsa scudetto. Inoltre, vincendo, [illegible] restare in Italia quella Coppa Uefa che [illegible] fa fu conquistata dall'Inter sulla Lazio.

L'incontro di [illegible] sarà trasmesso in tivù su Raiuno dalle 20.

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA GAZZETTA DELLO SPORT

10 Maggio 1999 29

TIM Vivere senza confini

La sfida di Torino tiene i rossoneri incollati ai laziali e mette in difficoltà i bianconeri

WEAH fa paura alla Lazio Juve, Europa a rischio

Il Milan continua a volare grazie a Weah che ieri ha segnato due gol alla Juve (nella foto il primo di testa anticipando Tudor)

Marco Ansaldo

GEORGE Weah è un ragazzino che sabato, con la maglia dei giovanissimi del Milan, ha segnato tanti gol quanti sono i suoi anni: dieci. Al telefono, quando ne ha parlato al padre, che lì chiama come lui ma è grande, grosso e famoso, il giovane Weah gli ha detto con il tono di sfida che i figli assumono spesso con i genitori: «Ti [illegible] vediamo se tu riesci a farne almeno uno alla Juve».

[illegible] per levarsi il torno lo insolenza del moccioso che l'o[illegible] ieri ha fatto fuoco e fiamme a Torino. Due gol, non solo, alla Juventus: il primo la potenza e la furbizia dell'attaccante [illegible], il secondo con la precisione [illegible] per tutto il pomeriggio fin difettato al suo compare slavato, il tedesco Oliver «Cileccas» Bierhoff.

In questa roulette [illegible] giocando tra la Lazio e il Milan, ieri la pallottola non è esplosa nella tempia dei rossoneri che rischiavano assai più degli avversari. Grazie alle due reti di Weah, squadra non straordinaria e che per tutto il primo tempo era [illegible] soggezione fronte alla Juventus, ha vinto la più difficile [illegible] partite che le restavano [illegible] giocare; al p[illegible]no turno la pi[illegible] tornerà nelle mani della La[illegible] che a Firenze rischierà oltre [illegible] previsioni perché i viola hanno [illegible] e [illegible] può raggiungere l'Udi[illegible] all'ultimo posto per la Champions League. Insomma il Trap non può cedere niente, il Milan contro l'Empoli [illegible] tieri più agevoli.

E' bello questo finale di [illegible] pionato. Il Milan fil Capello e la Juve di Lippi, che dal '92 conquistarono tutti gli scudetti, uccidevano presto le loro stagioni. Mai si arrivava a due partite dalla fine senza avere ben chiaro chi avrebbe vinto.

L'equilibrio di quest'anno è cosa rara, preziosa. Sembrano stanche Lazio e Milan però cavano ogni domeniche energie inattese o forse hanno avversarie tanto [illegible] pezzi che nessuna sa amorzarle. La Lazio per battere il Bologna ha sfruttato Almeyda, l'argentino che non aveva mai segnato e del quale non ricordiamo un solo tiro come quello che è valso ieri il primo gol. Poi ci ha pensato il solito Vieri.

Il Milan ha rispolverato Weah, che fu un mercante di sogni quando arrivò in Italia e poi si perse, tanto che a ottobre pensavano di cederlo e si era detto che lo potesse comprare proprio la Juventus cui manca terribilmente uno come lui. Sono stati gol pesanti, che richiamano una rete di undici anni fa, che portò il Milan a battere la Juve quando si giocava ancora al «Comunale» e quindi a vincere l'unico scudetto [illegible] Arrigo Sacchi. Anche allora decise un [illegible] [illegible] che si divideva [illegible] il calcio e [illegible] passione per [illegible] musica e i complessini rock: Ruud Gullit.

Ora la classifica è impietosa con la Juve proiettata dalla fondata speranza di agganciare [illegible] Champions League a un'altret[illegible] probabile partecipazione all'Intertoto, il ripescaggio dei poveri. Due sconfitte diverse, a Salerno e ieri, ma ugualmente fatali. Se il campionato si fosse chiuso ieri, la Juve dovrebbe giocarsi con la Roma l'ultimo posto disponibile per la prossima Coppa [illegible]fa, che i dirigenti della Juve, del Milan e dei grandi club hanno fatto di tutto per deprezzare. Chi [illegible] causa del [illegible] mal...

[illegible] l'Intertoto, con quel nome da concorso pronostici bulgaro, sarebbe veramente lo schiaffo che [illegible] [illegible] (Del Piero, Zaman, i sospetti) saprebbe giustificare. Si tratta di salvarsi [illegible] [illegible] grandissimo fallimento per mantenersi [illegible] un fallimento [illegible] basta. L'umore e la salute non aiutano i bianconeri, il calendario [illegible] [illegible] perché domenica [illegible] troveranno una squadra matematicamente [illegible]. Ma non ci si può affidare sempre agli altri.

LA CLASSIFICA AL VERTICE

	punti
LAZIO	65
MILAN	64
PARMA	55
FIORENTINA	54
UDINESE	51
JUVENTUS	46
	43

SABATO POMERIGGIO ANTICIPI-SCUDETTO

Sabato 15 (16,30)
FIORENTINA - LAZIO
MILAN - EMPOLI

L'ultimo turno
(domenica 25 maggio)
LAZIO - PARMA
PERUGIA - MILAN

COSÌ OGGI NELLE COPPE

La situazione delle squadre qualificate alle Coppe Europee, se il campionato finisse oggi

CHAMPIONS LEAGUE
(4 posti)
LAZIO
MILAN
PARMA
FIORENTINA

COPPA UEFA
(3 posti)
UDINESE
ROMA O JUVENTUS*
BOLOGNA O INTER*

*Due posti in Coppa Uefa sono per la 5ª e 6ª classificata in campionato; in caso di 3 o più squadre interviene la classifica avulsa (sporeggiano le prime due); se sono solo 2 squadre pari merito c'è lo spareggio tra di loro.

**Il terzo posto in Uefa, dopo l'abolizione della Coppa delle Coppe, è per la vincitrice della Coppa Italia o eventualmente l'altra finalista; se entrambe (Roma e Fiorentina) sono già in Champions League, saltano lo spareggio tra le semifinaliste

COPPA INTERTOTO
2 posti (perdente spareggi)
ROMA - JUVENTUS
BOLOGNA - INTER

Chi supera i turni eliminatori dell'Intertoto acquisisce il diritto di accedere alla Coppa Uefa

Lentini guida i granata al prezioso pari con la capolista

A Verona il Toro non ha paura Un buon passo verso la serie A

Prezioso pareggio del Toro (Bonomi in azione) a Verona

[illegible]
inviato a VERONA

E' finita la settimana del Cinquantenario [illegible] Superga, una settimana di intense emozioni che ha riallacciato la tifoseria con il glorioso passato aprendo nuovi orizzonti sul futuro. E per il Toro del presente s'inizia il conto alla rovescia verso la serie A che, con il punto conquistato a Verona, è sempre più vicina.

Ieri, al Bentegodi, si è giocato vero calcio sino a un quarto d'ora dalla fine, senza concessioni. Poi il pareggio ha fatto comodo sia alla capolista, che ha sempre un margine [illegible] sicurezza di 5 lunghezze sulle quarte, Atalanta e Treviso, che al Toro, a più 8 sulle inseguitrici che potrebbero mettere in discussione la sua promozione.

Ma quel che conforta Mondonico è la salute generale della squadra e la crescita di Lentini che, come aveva promesso, sta venendo fuori in primavera. Ottimo, in difesa, Bonomi. Peccato che un'ammonizione lo costringa a saltare, per squalifica, la prossima partita. In compenso torneranno a disposizione Aristico e Parente, due alternative in più per lo sprint finale. Il Toro ha interrotto la serie nera di tre sconfitte consecutive in trasferta. E anche [illegible] ieri non ha segnato. Ferrante continuerà la sua caccia al record (26 gol) di Panello e può [illegible] il nuovo primatista nei campionati a 20 squadre.

Mancano cinque giornate alla fine e i granata dovranno giocare tre volte al Delle Alpi, con il Cesena, il Brescia e la Reggina, tre avversarie alla loro portata. Fuori casa, affronteranno il Treviso, una concorrente diretta per la promozione che appare in ripresa dopo una lunga crisi, e la Fidelis Andria, impegnata nella lotta per la salvezza.

Mai come adesso il Toro è stato vicino alla vetta. I duemila fedelissimi che erano ieri a Verona, sognavano il sorpasso. Che potrebbe avvenire domenica prossima visto che il calendario propone un impegno più difficile per la capolista nel derby con il Chievo. E sarebbe bello vedere il Toro al comando, anche se in serie B nulla è scontato.

ALL'INTERNO

Varese 2-0

Basket: le mani sullo scudetto

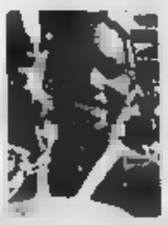
Gianmarco Pozzecco

La finale per lo scudetto del basket ha vissuto il secondo atto a Treviso. Dopo il successo casalingo di giovedì scorso, Varese si è imposta anche in trasferta (71-74), portandosi sul 2-0. Decisivi nel [illegible] della ripresa i canestri dalla distanza del piccolo play Pozzecco, con Varese che è sempre stata in vantaggio. Domani [illegible] in [illegible] potrebbe conquistare il suo decimo titolo, atteso da 21 anni.

Vitelli A PAG. [illegible]

Viva Venus

Tennis: a Roma brava Williams


Venus Williams

Il torneo femminile di tennis [illegible] Foro Italico [illegible] è concluso [illegible] il successo della statunitense Venus Williams, che ha battuto piuttosto facilmente Mary Pi[illegible] (6-4, 6-2), complice [illegible] contrattura all'inguine che ha frenato la francese. Alla giovane vincitrice, una tennista di grande potenza, [illegible] andati i 260 milioni di premio. Da oggi il torneo maschile.

Cascio A PAG. 37

Via al Giro

Il tema è: tutti contro Pantani

Marco Pantani

Parte sabato 15, da Agrigento, il Giro d'Italia n. 82, che si concluderà il 6 giugno a Milano. Il favorito di tutti è Marco Pantani, vincitore un anno fa e adatto a una corsa disegnata con molte montagne. Ma Oscar Camenzind, lo svizzero campione del mondo, lancia la sfida al Pirata: «Vengo al Giro per vincere». E anche Gotti e Jimenez sono molto ambiziosi.

Pastore e Cassano A PAG. 37

Per il tecnico bianconero «meritavamo il gol, c'era un rigore, poi ci siamo sgonfiati: pensiamo alla Uefa»

Ancelotti: adesso sono preoccupato

Chiusano: «Un anno da dimenticare»

Fabio Vergnano
TORINO

Questa sconfitta, la terza in campionato dell'era Ancelotti, è anche la meno vergognosa, è l'impietosa sintesi di tutta la stagione da comprimari, ma pure vissuta all'insegna della jella più nera. In successione: occasioni sprecate, gol subito al primo errore, reazione sterile e poco lucida, due punti che se ne vanno. Ancelotti non cerca alibi: qualche volta, è vero, è anche perfetto erede di Lippi. Ma purtroppo per lui dal Marcello ha avuto in dote pure le amnesie e le debolezze di una squadra che al primo contrattempo fa acqua.

Carletto, sudato e rattristato, raccoglie i cocci e commenta: «Nel primo tempo una grande Juve che avrebbe meritato il gol. Poi la rete di Weah è stata la chiave di tutto. Abbiamo tentato di raddrizzare la partita, ma la nostra reazione è stata confusa, più a livello individuale, bravissimo Di Livio, che generale. E c'era pure un netto rigore su Inzaghi. Purtroppo quando manca la serenità e ci sono degli errori in momenti decisivi della stagione, tutto si complica. Anche il Milan ha steccato, però ne è uscito indenne. Diamo addio alla Champions League e pensiamo all'Uefa. Sono preoccupato per ciò che può accadere e dispiaciuto perché abbiamo fatto il possibile per vincere. Se finisse oggi dovremmo spareggiare con la Roma».

Non cambia nulla in prospettiva. Ancelotti resta della stessa idea: «Non mi faccio condizionare dal secondo tempo; ma neppure dal primo. Basteranno dei ritocchi, non serve la rivoluzione. Siamo in questa situazione perché quest'anno è mancata la convinzione delle stagioni precedenti e di conseguenza sono anche saltati fuori i limiti che magari ci sono. Ora cerchiamo di finire bene per aprire poi un nuovo ciclo. Abbiamo idee chiare e serenità per capire cosa è successo alla squadra e che cosa serve per ripartire».

E per lo scudetto? Ancelotti vede il Milan favorito: «Avranno una spinta psicologica da questa vittoria, ma la Lazio è sempre un punto di vantaggio. E la sconfitta della Fiorentina semplifica il compito della squadra di Eriksson».

Anche per Henry la Lazio è favorita perché gioca meglio. Il francese, uscito per crampi, spiega: «Troppi errori nel primo tempo, poi come sempre in questa stagione abbiamo lasciato la vittoria agli avversari. Perdere così fa male, anche perché le abbiamo provate tutte». Il presidente Chiusano lascia lo stadio in compagnia di Flavio Briatore, al Delle Alpi con l'inseparabile Naomi Campbell. E' rassegnato: «La classifica è triste e l'Europa dipende soltanto da noi. L'Intertoto fa paura, ci sono delle prime volte che eviteresti volentieri. Tuttavia non abbiamo mai pensato di rinunciarci, anche se ci complicherebbe la vita. E' un'annata così: infortuni, sfortuna, fatti extra calcio, tutto contribuisce. Ci sono poche cose da salvare, il risultato è largamente inferiore alle attese. Purtroppo nel calcio conta una cosa soltanto: mettere la palla in rete».

Un duello fra Leonardo (a destra) e Moreno; entrambi non hanno segnato

FERRARA STAGIONE FINITA

Di Livio: «Abbiamo sprecato troppo»

Anche Ferrara entra in infermeria. Durante il riscaldamento pre partita si è procurato uno stiramento all'adduttore destro. Ancelotti ha rischiato mandandolo in campo comunque, ma dopo due minuti Ciro è già ko. Niente Bari per lui, campionato già finito se la diagnosi sarà confermata dagli esami di oggi. E allora se lo rivedremo nella prossima stagione, perché Ferrara non accetta volentieri la panchina e preferirebbe percorrere altre strade. A Bari sarà ancora emergenza piena. Mancheranno anche Deschamps e Inzaghi, entrambi squalificati, senza Zidane, Esnaider e Iuliano, quest'ultimo bloccato dal giudice sportivo per altre due giornate.

Nella Juve che si prepara ad un finale drammatico, il leader di quelli che non si rassegnano mai è Di Livio. Ha creduto fino in fondo nell'impossibile, quando i compagni si erano ormai fermati, lui no. Se ne va furibondo: «Una grande Juve, però non si possono sprecare certe occasioni commettendo errori che vanificano quanto di buono si è fatto». Si placa poi quanto possibile: «E' un anno storto, inutile fare tanti drammi. Giocare un primo tempo come quello di ieri e uscire a mani vuote è incredibile. Ma in questa stagione abbiamo avuto troppi alti e bassi, per questo ci siamo fuggiti tutti i traguardi che ci eravamo prefissati». (f. ver.)

SERIE A

CAGLIARI SALERNITANA	2 1	p.t.: 26' Di Vaio (S) 39' Mboma (C) s.t.: 23' Berretta (C) 47' Berretta (C)
EMPOLI VENEZIA	2 2	s.t.: 5' Zalayeta (E) 26' Tonetto (E) 28' Recoba (V), rig. 50' Recoba (V)
INTER PARMA	1 3	p.t.: 25' Ronaldo (I) s.t.: 2' Stanic (P) 4' Asprilla (P) 18' Fuser (P)
[illegible] [illegible]	0 2	s.t.: 1' Weah (M) 19' Weah (M)
[illegible] BOLOGNA	2 0	s.t.: 5' Almeyda (L) 44' Vieri (L)
PERUGIA BARI	1 0	s.t.: 31' Osmanovski (B)
PIACENZA ROMA	2 0	p.t.: 32' Rastelli (P) s.t.: 38' Statuto (P)
[illegible] [illegible]	1 3	p.t.: 19' Rui Costa (F), rig. 29' Montella (S) 40' Heinrich (F) s.t.: 6' Montella (S) 32' Palmieri (S)
[illegible] [illegible]	2 3	p.t.: 36' Amoroso (U), rig. 47' Amoroso (U), rig. s.t.: 7' Zauli (V) 15' Walem (U) 16' Cicara (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
	16	11	4	1	39	13	16	8	4	4	23	16	LAZIO	65	32	19	[illegible]	5	62	29	33	[illegible]	3	2	2
	16	12	3	1	31	17	16	6	7	3	22	16	MILAN	[illegible]	32	18	10	4	53	33	20	7	6	3	1
	16	[illegible]	[illegible]	1	27	12	16	6	4	6	27	21	PARMA	55	32	15	10	7	54	33	21	[illegible]	2	7	[illegible]
	16	13	[illegible]	0	35	9	16	3	[illegible]	10	18	30	[illegible]	54	32	16	[illegible]	10	53	39	14	8	7	9	6
	16	9	4	3	24	18	16	6	2	8	24	31	[illegible]	51	32	15	6	11	48	49	-1	[illegible]	6	10	7
	16	12	3	1	40	15	16	1	6	9	22	32	[illegible]	48	32	13	[illegible]	10	62	47	15	[illegible]	3	4	3
	16	9	4	3	22	14	16	4	5	7	16	20	JUVENTUS	49	32	13	9	10	38	34	4	2	0	4	3
	16	9	[illegible]	4	40	23	16	3	4	9	15	27	[illegible]	49	32	12	7	13	55	50	5	13	11	8	6
	16	8	[illegible]	[illegible]	29	18	16	3	6	7	12	24	[illegible]	49	32	11	10	11	41	42	-1	6	4	9	7
	16	6	[illegible]	2	17	14	16	3	7	6	22	28	BARI	42	32	9	15	8	39	42	-3	4	4	3	3
	16	9	[illegible]	3	32	18	16	2	3	11	15	28	CAGLIARI	40	32	11	7	14	47	46	[illegible]	5	2	5	4
	16	8	5	3	20	13	16	2	4	10	13	28	[illegible]	39	32	10	[illegible]	13	33	41	-8	5	4	9	7
	16	[illegible]	4	3	33	19	16	1	3	12	13	29	PIACENZA	37	32	10	7	15	46	48	-2	14	11	7	6
	16	10	3	3	29	19	16	[illegible]	[illegible]	13	11	39	PERUGIA	36	32	10	[illegible]	16	40	58	-18	4	4	9	5
	16	8	4	4	24	15	16	1	3	12	10	34	SALERNITANA	34	32	9	7	16	34	49	-15	[illegible]	2	3	[illegible]
	16	7	4	5	17	16	16	1	5	10	8	25	[illegible]	33	32	8	[illegible]	15	25	41	-16	3	2	9	7
	16	7	6	3	24	16	16	1	3	12	11	37	[illegible]	33	32	8	9	15	35	53	-18	11	8	5	5
	16	4	5	7	16	22	16	[illegible]	[illegible]	11	9	34	[illegible]	20	[illegible]	4	10	18	25	56	-31	5	5	6	3

Empoli penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1ª differ. reti; 2ª maggior num. di gol realizzati; 3ª [illegible] sfid.

PROSSIMO [illegible]

16ª DI RITORNO 16/5 - ORE 15.30

[illegible]	JUVENTUS	(a. 1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
FIORENTINA	[illegible]	(0-2)
MILAN	[illegible]	(1-1)
PARMA	PIACENZA	(0-0)
ROMA	[illegible]	(3-4)
SALERNITANA	VICENZA	(0-1)
UDINESE	PERUGIA	(3-1)
VENEZIA	INTER	(2-5)

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	[illegible]
CAGLIARI	SALERNITANA	12.202	304.335.000	13.502
[illegible]	[illegible]	484	14.710.000	5.614
[illegible]	[illegible]	7.334	402.190.000	[illegible]
JUVENTUS	MILAN	18.592	1.136.914.046	43.533
LAZIO	BOLOGNA	23.149	[illegible]	34.358
[illegible]	[illegible]	[illegible]	158.255.000	10.249
PIACENZA	ROMA	7.831	175.870.000	6.750
[illegible]	[illegible]	5.701	139.010.000	15.087
VICENZA	UDINESE	4.763	197.065.000	[illegible]
TOTALI		[illegible]	3.588.157.048	200.012
Totali '98-'99 dopo la 32ª		2.548.203	113.437.492.712	6.326.090
[illegible] '97-'98 dopo la 32ª		2.793.370	111.986.222.917	18.736.598

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Balistuta (Fiorentina).
16 reti: Amoroso (Udinese, 8 rig.).
17 reti: Delvecchio (Roma).
15 reti: Crespo (Parma, 1 rig.).
15 reti: Signori (Bologna, 2 rig.); Muzzi (Cagliari, 2 rig.); Bierhoff (Milan, 2 rig.).
14 reti: Inzaghi S. (Piacenza, 6 rig.).
13 reti: Salas (Lazio, 2 rig.); Di Vaio (Salernitana, 1 rig.).
12 reti: Ronaldo (Inter, 6 rig.); Inzaghi F. (Juventus).
[illegible] reti: Masinga (Bari); Vieri (Lazio); Leonardo (Milan); Paulo Sergio (Roma); Sosa (Udinese); Maniero (Venezia, 1 rig.).
10 reti: Di Napoli (Empoli, 4 rig.); Rui Costa (Fiorentina, 4 rig.); Mancini (Lazio); Totti (Roma, 3 rig.); Montella (Sampdoria, 8 rig.); Otero (Vicenza, 1 rig.).

TOTOCALCIO

1	Cagliari	Salernitana	[illegible]
2	Empoli	Venezia	[illegible]
3	Juventus	Milan	X
4	Lazio	Bologna	1
5	Perugia	Bari	[illegible]
6	Piacenza	Roma	1
7	Sampdoria	Fiorentina	1
8	Vicenza	[illegible]	2
9	Lucchese	Chievo Verona	X
10	Ravenna	Napoli	X
11	Verona H	Torino	[illegible]
12	Pistoiese	Modena	X
13	Benevento	Catanzaro	X

Montepremi L. 9.616.588.937
Ai 31 [illegible] L. 155.107.000
Ai 1670 12 L. 2.876.200

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE [illegible]	/1X/2
1	Bari	[illegible]
2	Bologna	Sampdoria
3	Parma	Piacenza
4	Roma	Cagliari
5	Salernitana	Vicenza
6	Udinese	Perugia
7	Venezia	Inter
8	Chievo Verona	Verona H.
9	Cosenza	Reggina
10	Monza	Brescia
11	Napoli	Lecce
12	Ravenna	Treviso
13	Messina	[illegible]

TOTOGOL

1 - 5 - 8 - 11 - 22 - 24 - 25 - 31

Montepremi L. 11.315.995.216
Ai 12 8 L. 523.903.000
Ai 3662 7 L. 649.300
Agli 86.448 6 L. 28.700

TOTOSEI

M-1 - 2-2 - 0-2 - 2-0 - M-2 - 2-M

Montepremi L. 1.357.094.848
NESSUN 6
Agli [illegible] [illegible] L. 27.916.000
Ai 271 4 L. 822.100

SERIE B

BRESCIA TERNANA	2 0	s.t.: 16' Fabris (T), aut. 24' Hubner (B)
CREMONESE MONZA	1 1	s.t.: 1' D'Aversa (M) 4[illegible] Caverzan (C)
FID. ANDRIA CESENA	1 1	s.t.: 31' Borazzoli (C) s.t.: 14' Corradi (F)
LECCE COSENZA	2 0	s.t.: 25' Campolonghi (L) [illegible] Campolonghi (L)
LUCCHESE CHIEVO V.	1 1	p.t.: 5' Franchi (C) 28' Tarantino (L)
RAVENNA NAPOLI	1 1	p.t.: 2' Dell'Anno (R) s.t.: 47' Magoni (N)
REGGIANA GENOA	1 3	p.t.: 10' Ruotolo (G) s.t.: 5' Morello D. (R) 31' Francioso (G) 46' Ruotolo (G)
REGGINA ATALANTA	0 0	
TREVISO PESCARA	1 0	p.t.: 14' Bortoluzzi (T)
VERONA TORINO	0 0	

	IN CASA [illegible] G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
	17	11	[illegible]	2	39	16	16	5	7	4	16	15	[illegible]	59	[illegible]	16	11	6	55	31	24
	16	12	3	1	35	14	17	5	4	8	15	16	TORINO	56	33	17	7	9	50	30	20
	17	12	2	3	25	13	16	[illegible]	[illegible]	6	16	21	LECCE	56	33	16	8	9	41	34	7
	16	10	6	0	27	10	17	[illegible]	[illegible]	5	14	16	[illegible]	54	33	13	15	5	41	26	15
	17	10	6	1	29	14	16	4	6	6	17	19	[illegible]	54	33	14	12	7	46	33	13
	17	9	7	1	21	9	16	4	7	5	17	20	[illegible]	53	33	13	14	6	38	29	9
	16	9	5	2	20	8	17	6	[illegible]	8	23	28	PESCARA	53	33	15	8	10	43	36	7
	17	8	6	3	23	13	16	5	7	4	15	14	BRESCIA	52	33	13	13	7	38	27	11
	16	7	7	2	18	11	17	[illegible]	7	8	16	18	NAPOLI	[illegible]	33	11	14	8	34	29	5
	16	7	7	2	19	12	17	[illegible]	[illegible]	9	19	[illegible]	RAVENNA	42	33	10	12	11	38	44	-6
	16	[illegible]	6	2	31	18	17	2	[illegible]	10	16	[illegible]	GENOA	41	33	10	11	12	47	47	—
	17	5	6	6	11	13	16	4	7	5	19	21	[illegible]	40	33	[illegible]	13	11	30	34	-4
	16	8	3	7	19	23	17	3	10	4	14	15	CHIEVO V.	40	33	[illegible]	13	11	33	38	-5
	17	7	[illegible]	4	21	13	16	1	7	8	9	22	CESENA	37	33	8	13	12	30	35	-5
	17	[illegible]	[illegible]	5	17	16	16	3	[illegible]	9	12	25	FID. ANDRIA	37	33	9	10	14	29	41	-12
	16	6	6	4	22	20	17	3	3	11	12	27	[illegible]	36	33	[illegible]	9	15	34	47	-13
	16	6	7	3	17	14	17	1	7	9	13	[illegible]	[illegible]	35	33	7	14	12	30	44	-14
	17	5	7	5	18	16	16	2	4	10	11	20	LUCCHESE	32	33	7	11	15	29	36	-7
	16	3	[illegible]	4	18	17	17	[illegible]	4	11	13	27	[illegible]	28	33	5	13	15	31	44	-13
	17	3	7	7	18	28	16	0	4	12	11	33	CREMONESE	20	33	3	11	19	29	61	-32

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Ferrante (Torino).
19 reti: Hubner (Brescia).
16 reti: Francioso (Genoa).
15 reti: Caccia (Atalanta).
14 reti: Artico (Reggina); Cammarata (Verona).
13 reti: Comandini (Cesena).
12 reti: Gelsi (Pescara).
11 reti: Ghirardello (Cremonese).
10 reti: De Cesari (Chievo V.); Esposito M. (Pescara); Billotti (Ravenna).
9 reti: Dell'Anno (Ravenna); Borgobello (Ternana); Beghetto (Treviso).
8 reti: Doni (Atalanta); Tatti (Cosenza); Nappi (Genoa); Casale (Lecce); Rossi M. (Treviso); Guidoni (Verona).
7 reti: Marino (Brescia); Corradi (Fid. Andria); Tudisco (Fid. Andria); Ruotolo (Genoa); Margiotta (Lecce); Turrini (Napoli); Margiotta (Reggiana); Possanzini (Reggina); Artistico (Torino); Aglietti (Verona).

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 16/5 - ORE 15.30

ATALANTA	REGGIANA	(a. 0-0)
CHIEVO V.	VERONA	(0-0)
COSENZA	REGGINA	(1-2)
[illegible]	FID. ANDRIA	(1-1)
MONZA	BRESCIA	(2-2)
NAPOLI	LECCE	(1-3)
PESCARA	CREMONESE	(3-0)
RAVENNA	LUCCHESE	(1-0)
TERNANA	TREVISO	(1-1)
TORINO	CESENA	(1-0)

SERIE C1

GIRONE A - Arezzo - Como 2-2, Carpi - Padova 0-3, Carrarese - Varese 2-0, Cittadella - Alzano 1-1, Lecco - Montevarchi 1-1, Livorno - Brescello 0-0, Pistoiese - Modena 1-1, Saronno - Siena 0-0, Spal - Lumezzane 1-1.

Classifica - Alzano 63, Como 58, Modena e Lumezzane 51, Cittadella 49, Pistoiese 48, Spal 47, Carrarese 45, Montevarchi e Brescello 44, Arezzo 41, Livorno 40, Padova e Varese 37, Siena 35, Saronno 32, Lecco [illegible], Carpi 20.

Prossimo turno
17ª di ritorno 16/5 - ore 16,30
Alzano-Arezzo, Brescello-Pistoiese, Como-Carrarese, Lumezzane-Cittadella, Modena-Livorno, Montevarchi-Saronno, Padova-Lecco, Siena-Carpi, Varese-Spal.

GIRONE B - Acireale - Ascoli 0-2, Avellino - Atl. Catania 0-2, Crotone - Foggia 0-0, Fermana - Lodigiani 2-0, Giulianova - Palermo 3-2, Gualdo - Marsala 2-0, JuveStabia - Battipagliese 1-0, Nocerina - Ancona 4-0, Savoia - C. Sangro 2-1.

Classifica - Fermana 55, JuveStabia 54, Palermo 53, Giulianova e Savoia 48, Ascoli 47, Nocerina e C. Sangro 46, Crotone 43, Avellino e Lodigiani 42, Gualdo 41, Ancona e Atl. Catania 40, Marsala 39, Battipagliese 37, Foggia 35, Acireale 33.

Prossimo turno
17ª di ritorno 16/5 - ore 16,30
Atl. Catania-JuveStabia, Ancona-Acireale, Ascoli-Giulianova, Battipagliese-Fermana, C. Sangro-Nocerina, Foggia-Savoia, Lodigiani-Gualdo, Marsala-Avellino, Palermo-Crotone.

SERIE C2

GIRONE A - Albinoleffe - Spezia 1-0, Biellese - Viareggio 2-1, Novara - Alessandria 5-0, Pisa - Cremapergo 0-0, Prato - Mantova 0-0, ProPatria - Pontedera 0-2, ProSesto - Fiorenzuola 1-0, Sanremese - ProVercelli 3-1, Voghera - Borgosesia 0-0.

Classifica - Pisa 67, Prato 57, Mantova e Albinoleffe 55, Spezia 54, Fiorenzuola 53, ProVercelli 49, Alessandria 47, Biellese 46, ProSesto 43, Viareggio e Pontedera 42, Sanremese 41, ProPatria 37, Novara 35, Vog[illegible] 28, Borgosesia 21, Cremapergo 19.

Prossimo turno
17ª di ritorno 16/5 - ore 16,30
[illegible]-ProSesto, Borgosesia-ProPatria, Cremapergo-Novara, Fiorenzuola-Prato, Mantova-Biellese, Pontedera-Albinoleffe, ProVercelli-Pisa, Spezia-Voghera, Viareggio-Sanremese.

GIRONE B - Baracca - Fano 0-1, C. S. Pietro - Trento 3-1, Gubbio - Tempio 2-0, Maceratese - Faenza 1-2, Mestre - Rimini 0-0, Sassuolo - Viterbese 0-2, Torres - Giorgione 2-0, Triestina - Teramo 0-0, V. Pesaro - Sandonà 1-1.

Classifica - Viterbese 65, Triestina 59, Sandonà 54, Rimini e V. Pesaro 52, Torres 51, Gubbio 50, Teramo 49, Mestre 44, Giorgione 42, Faenza 40, Sassuolo 39, Maceratese 38, C. S. Pietro 37, Tempio 33, Baracca 29, Fano 26, Trento 21.

Prossimo turno
17ª di ritorno 16/5 - ore 16,30
Faenza-V. Pesaro, Fano-Torres, Giorgione-Maceratese, Rimini-Triestina, Sandonà-C. S. Pietro, Tempio-Mestre, Teramo-Sassuolo, Trento-Baracca, Viterbese-Gubbio.

GIRONE C - Benevento - Catanzaro 0-0, Castrovillari - Cavese 1-0, Catania - Gela 1-1, Chieti - Casarano 2-1, Frosinone - Nardò 0-1, Giugliano - Astrea 1-0, L'Aquila - Tricase 1-0, Trapani - Sora 3-0, Turris - Messina 0-0.

Classifica - Catania 58, Messina 55, Benevento 52, Catanzaro 50, Turris 48, Sora e L'Aquila 46, Cavese 45, Giugliano e Castrovillari 44, Gela 43, Chieti 42, Nardò 41, Trapani 40, Tricase 39, Frosinone 34, Casarano 27, Astrea [illegible].

Prossimo turno
17ª di ritorno 16/5 - ore 16,30
Astrea-L'Aquila, Casarano-Frosinone, Catanzaro-Chieti, Cavese-Trapani, Gela-Castrovillari, Messina-Benevento, Nardò-Giugliano, Sora-Turris, Tricase-Catania.

Troppe [illegible] nella squadra di Ancelotti, il Milan ottiene soffrendo la 5ª vittoria consecutiva

La Juve-bis non punge, Weah la trafigge

Primo tempo bianconero, poi due stoccate del liberiano

Roberto [illegible]
TORINO

La Juventus [illegible] resiste un tempo, nel corso del quale sovrasta il Milan in lungo e in largo. Poi, in avvio di ripresa, succede, sotto altre sembianze, quello che era già capitato al 95' di Milan-Sampdoria. Non uno schema, ma un madornale pasticcio di gruppo - interpreti Montero, Peruzzi e, parzialmente, Tudor - spalanca la porta a George Weah. La Juve si accascia, non prima [illegible] aver reclamato un rigore pro Inzaghi, [illegible] laboriosa di [illegible] abbordaggio di Guly e [illegible] una plateale caduta. Si[illegible] al limite del dubbio, [illegible] comunque non è stagione. Il Milan tira giù la saracinesca, raddoppia con lo splendido Weah e [illegible] dilaga per il semplice motivo che Bierhoff ha sbagliato scarpe: se non piedi.

Non si può dire che sia stato decisivo l'ingresso di Boban, vi[illegible] i tempi e la dinamica dell'episodio che ha sabotato [illegible] partita. [illegible] devo scrivere, viceversa, [illegible] Zaccheroni non ci aveva azzeccato, nel ripristinare il dilatato 3-4-3, con quel Leonardo troppo punto [illegible] e poco rifinitore, preda delle martellanti fiocine del commovente Di Livio. Comunque, per completare l'analisi, proprio dal talento balistico di [illegible] [illegible]cos l'assist per Weah: e anche in questo caso è Montero, complice Pessotto, a rendere micidiale, e regolare, la posizione [illegible] leone [illegible]

Alla quin[illegible] vittoria [illegible] fila, il Milan s'impone alla [illegible] maniere: soffre, annaspa, sbanda, salv[illegible] colpire [illegible] appena gli si presenta l'occasione. [illegible] Juve di scorta fa e dà quello [illegible] può. Paga le croniche amnesie della difesa, una delle più vulnerabili, in [illegible] si numeri. Sconta [illegible] cruciali: Del Piero, Zidane, Davids, Juliano, Mirkovic. Parde Ferrara, mandato sciaguratamente allo sbaraglio, dopo due minuti. Si aggrappa a un Inzaghi pallido e debilitato. E' costretta, dall'impresa [illegible] Parma a San Siro, a inventarsi stimoli che i superstiti non possono, umanamente, reggere. Eppure, per un tempo, dette legge. [illegible]ica, compatta, disinvolta. Tacchinardi crea gioco, Di Livio a Henry, a sinistra, obbligano Leonardo a Helveg a trafelati rammendi. Deschamps [illegible] piazza a centrocampo e sgueina la sciabola. Ambrosini e Albertini [illegible] sembrano quasi impauriti. [illegible] Leonardo così avanzato, paradossalmente, toglie spazio a Weah, facilmente intercettabile [illegible] sentinelle laterali (Pessotto, lo stesso Di Livio), agevolati dal sanguigno pressing che i centrocampisti sprigionano. Bierhoff rimbalza fra Montero e Tudor: [illegible] un cross all'altezza, se non nei minuti di recupero. Conte spreme Guly, mentre Inzaghi e Amoruso tengono larghi - e, dunque, [illegible] pre a rischio d'imboscata - Sala, Costacurta, [illegible].

Il limite [illegible] questa Juve è l'at[illegible] Solleva una gran polvere, disegna piacevoli arabeschi, ma non morde: [illegible] numero di Di Livio, un paio di [illegible] di Inzaghi, la più insidiosa dalle quali arpionata da Abbiati, il fumo di Amoruso. Troppo poco, in rapporto alla mole di azioni.

Alla ripresa, il destino ha fretta. Fuori Leonardo, dentro Boban. Calcio d'inizio, batte il Milan, lancio lungo, salta Montero, ostacolato da Bierhoff, palla all'indietro, Weah lascia sul posto Tudor e sorvola Peruzzi. Servita la frittata, [illegible] Juve s'inventa [illegible] quarto d'ora tutto orgoglio, ma non raccoglie che quella vaga ipotesi [illegible] rigore già descritta. Sbilanciandosi, [illegible] squadra di Ancelotti offre al Milan il terreno e l'agio per imbastire velenosi [illegible] trattacchi. Boban e Weah confezionano il bis, non senza l'ausilio di fanti mal collocati (Montero, Pessotto). Bierhoff si mangia al[illegible] [illegible] gol. Quando Fonseca e Ferrotta avvicendano Amoruso e Henry, non resta che buttare la pasta, come direbbe Dan Peterson. Abbiati, splendido nella sua essenzialità, spegne i petardi amistatigli da Di Livo e Ferrotta.

La Juve si ritrova così pericolosamente in bilico fra Coppa Uefa [illegible] Interioto: altro che Champions League. Il Milan, da parte sua, ritorna a servire per lo scudetto, posto che, fatto salvo il punto in [illegible] potrà contare, sabato, su un turno eccezionalmente favorevole.

E' il 19' del secondo tempo: Weah lascia partire il tiro che darà al Milan la sicurezza di continuare la corsa per lo scudetto

[illegible] DAL DELLE ALPI

TORINO. Le fasi salienti della sfida al Delle Alpi.
2'. Da Weah a Bierhoff, limite dell'area, tiro, fuori.
13'. Tacchinardi imbecca Inzaghi, sventa Costacurta.
24'. Combinazi[illegible] Conte-Amoruso-Inzaghi-Henry, stoccata benale, nulla di fatto.
25'. Di Livio alla Garrincha, cross dal fondo, brivido.
28'. Inzaghi scarta Maldini e tira, Abbiati è lì, marziale.
31'. Tacchinardi-Conte-Inzaghi, gran botta sopra [illegible] sbarra.
47'. Testa di Bierhoff, in anticipo su Tudor: alto.
48'. Weah-Leonardo, Di Livio a Peruzzi spazzano al pelo.
1' st. Milan [illegible] vantaggio: sbilanciato [illegible] Bierhoff, Montero tocca [illegible] [illegible] all'indietro, Peruzzi si attarda, Weah resiste al ritorno di Tudor e incorna a parabola: 0-1.
4'. Punizione di Albertini, mischia, Bierhoff, fuori.
12'. Errore di Di Livio, Bierhoff, solo, sbaglia mira.
15'. Weah-Helveg-Bierhoff, staffilata a fil di montante.
17'. Contatto Guly-Inzaghi [illegible] area: per Cesari, è simulazione dello juventino. Proteste rabbiose.
19'. Il bis. Magistrale assist di Boban per Weah, tenuto in gioco da [illegible]ntero e Pessotto. Peruzzi [illegible] arrende: 0-2.
36'. Il Milan vola [illegible] contropiede, da Boban a Weah, Peruzzi devia, Bierhoff sparacchia in gradinata a porta vuota.
45'. Ci prova Ferrotta, Abbiati si oppone alla grande. [ro. be.]

(4-4-2)	0
PERUZZI	5.5
PESSOTTO	5.5
FERRARA	s.v.
(1' s.t. Tudor)	6
MONTERO	5
DI LIVIO	6.5
CONTE A.	5.5
TACCHINARDI	6.5
DESCHAMPS	5.5
HENRY	6
(27' s.t. Ferrotta)	s.v.
AMORUSO	5
(27' s.t. Fonseca)	s.v.
INZAGHI F.	6
All.: ANCELOTTI	5

(3-4-3)	2
ABBIATI	7
SALA	6.5
COSTACURTA	7
MALDINI	6.5
HELVEG	6
ALBERTINI	6.5
(45' s.t. M'Comba)	s.v.
AMBROSINI	6
GUGLIELMINPIETRO	6.5
LEONARDO	5
(1' s.t. Boban)	7
BIERHOFF	4
WEAH	8
All.: ZACCHERONI	6.5

Arbitro: CESARI 6

Reti: s.t.: 1' Weah, 19' Weah.
Ammoniti: Tudor, Deschamps, Inzaghi F., Sala, Weah, Guglielminpietro, Ambrosini
Spettatori: paganti 15.502, incassi 1.136.814.048, abbonati 43.535, quota abbonati 723.731.872

Le colpe di Peruzzi

Tacchinardi e Di Livio gli unici a distinguersi

Marco Ansaldo
TORINO

PERUZZI 5,5. In difetto sul primo gol perché restando tra i pali avrebbe controllato la conclusione di Weah, mentre l'[illegible]ita fuori tempo ha spal[illegible] la po[illegible] al liberiano.
PESSOTTO 5,5. Pesa sul giudizio il 2° tempo in cui non carbura, non [illegible] come sarebbe [illegible] ed è incerto nell'azione del 2-0, mentre nel 1° tempo il controllo di Weah è preciso.
FERRARA s.v. Ci infortuna nel riscaldamento: un momentaccio. (Dal 3' pt **Tudor 6**: gran cuoco di frittate, di solito commette almeno una disattenzione decisiva. [illegible] quando sostituisce Ferrara, [illegible] un brivido. Invece il croato non sbaglia e [illegible] ha colpe evidenti neppure sul primo gol, per quanto sia [illegible] a Weah.
MONTERO 5. Anima il 1° tempo, in cui la Juve impara a premere già [illegible] la retroguardia. Che succede nell'intervallo? L'abombre de la noche si perde nell'azione del primo gol, che nasce [illegible] un [illegible] tocco disgraziato, e Weah sfonda agevolmente dalla sua parte, con la scusante per l'uruguagio che il centrocampo non filtra più.
DI LIVIO 6,5. Almeno [illegible] minuti di frenesia, in cui difende e soprattutto spinge sulla sinistra: due incursioni in area squassano il Milan, la prima con un traversone [illegible] intercettato e la seconda che costringe Abbiati a una respinta impegnativa. Un [illegible] errore grave (contrasto perso sull'1-0 con Bierhoff che sbaglia il tiro) ed è l'unico che non si arrende mai.
CONTE A. 5,5. In calo, dopo un'ora soddisfacente. Tra la potenza [illegible] Maldini e il [illegible] tattico di Guly, il Milan se caversela al meglio dalla [illegible] parte.
[illegible] **6,5.** Le ultime partite decideranno il [illegible] destino, e da un [illegible] il giovanotto ha ripreso smalto, quasi fiutasse che è il momento di impegnarsi. [illegible] Albertini e Ambrosini, pressa, contrasta e, nel primo tempo, inventa un paio di assist mal sfruttati oltre a una sberla furiosa che esce di poco.
DESCHAMPS 5,5. Difetta di precisione e dinamismo: se nel 3° tempo sono pecche sopportabili perché tutta la Juve gli [illegible] attorno, nella ripresa il naufragio è inevitabile.
HENRY 6. Uno come lui può spaccare il mondo della critica: quanto pesano a suo favore le qualità atletiche e tecniche e quanto a sua condanne [illegible] ingenuità solari che vanificano certe giocate? Con il Milan sfreccia volentieri e col tempo darà alla Juve molto più di quanto le toglie. (Dal 27' st **Ferrotta sv**: una comparsata che per [illegible] non sfocia in un gol. Abbiati salva)
AMORUSO 5. Mordere l'erba non è da lui, eppure è quanto gli si chiederebbe in questa situazione con attaccanti rotti (Del Piero, Esnaider) o in fase di rottura (Inzaghi). Non trove la posizione, costruisce bene le occasioni per assist che confeziona male, tira quando non dovrebbe, non affonda quando potrebbe. Ebbe un mese da protagonista [illegible] reti pesanti, peccato che non sia andato oltre. (Dal 22' st **Fonseca sv**: doveva [illegible] rima]
[illegible] **6.** Sufficienza stroppata per la settimana di malesseri assortiti: per mezz'ora è lucido, pericoloso, solo Abbiati gli nega il gol dopo che ha saltato Maldini. Come D[illegible] sarà squ[illegible] per Bari..
[illegible] Perché rischia Ferrara, malconcio nel riscaldamento, bruciando subito [illegible] cambio? E perché non sostituisce prima Amoruso? [illegible] Ju[illegible] ha bel gioco per un tempo, ma sullo svantaggio il Carletto non [illegible] [illegible]ddrizza.

Bierboff sbaglia tutto

Costacurta e Maldini i pilastri della difesa

TORINO

[illegible] **7.** Para di piede la prima palla gol a Inzaghi, [illegible] [illegible]'om. La vittoria del [illegible] comincia [illegible] il riflesso di un giovanotto sicuramente meno isterico di Rossi e più efficace.
SALA 6,5. Talvolta è coordinato come un trapezista con la labirintite: nel primo tempo zompa a centrocampo sul povero Amoruso con le gambe all'altezza [illegible] puc, [illegible] non lo fa apposta. Per quanto sia sgraziato è il completamento ideale, il confine di sicurezza della retroguardia rossonera. Prezioso.
COSTACURTA 7. Ci mette una pezza specie nel primo tempo, quando l'offensiva della Juve, trattenuta [illegible] stento dal centrocampo del Milan, [illegible] abbatte in area. Determinante una chiusura su Inzaghi, lanciato da Tacchinardi, che metterebbe subito il match in salita.
[illegible] **6,5.** A parte una [illegible]nica di Inzaghi, che [illegible] per il tiro, saltarlo è duro. Sta bene e si vede.
[illegible] **6.** Potrebbe metterci più spinta, come faceva a Udine, invece lo freno [illegible] personalità di Di Livio [illegible] la paura che Henry, [illegible] in velocità, sbrecci [illegible] di[illegible] sulla destra di Abbiati. Insomma lo si vede meglio [illegible] ripresa, [illegible] giochi fatti.
[illegible] **6,5.** Primo tempo in affanno, sovrastato dai bianconeri [illegible] con rari lanci per le punte (che si smarcano poco a ricevere). Comunque ha il mestiere per reggere ai momenti più difficili, [illegible] quando sono superati emerge alla grande. (Dal [illegible] [illegible] non vediamo come potrebbe trovare spazio in questa squadra).
AMBROSINI 6. Frenetico, si impegna in pressing sfiancanti e poco redditizi: l'avevamo visto più lucido in Nazionale, qui patisce [illegible] buona giornata di Tacchinardi. Il turno di riposo con l'Empoli, vista la squalifica in arrivo, può fargli bene.
GUGLIELMINPIETRO 6,5. Guly è al [illegible] dell'unico scasos controverso: l'atterramento di Inzaghi sull'1-0, che d[illegible] tribuna ci è [illegible] clamoroso e in tv meno. Non è appariscente, [illegible] ha riequilibrato [illegible] Milan.
LEONARDO 5. Rimane a destra per formare il tridenta, formula [illegible] dietro [illegible] quale questa volta c'è il nulla. Il [illegible] nel primo tempo arriva a impegnare Peruzzi soltanto nel recupero e proprio su una palla che [illegible] Livio soffia dai piedi del brasiliano in giornata no. (Dal 1' st [illegible] 7: innanzitutto la [illegible] presenza aggiusta la posizione di Weah, [illegible] libero di svariare. Crea l'assist del 2-0 e gioca in una squadra più felice).
[illegible] **4.** Bisogna [illegible] una mira straordinaria per sbagliare [illegible] tre occasionissime che gli capitano nella ripresa, l'ultima praticamente a porta vuota: lui punto [illegible] due metri fuori [illegible] pali e la infila di precisione.
[illegible] **6.** E' tutto il successo [illegible] Milan, che fino al suo gol pena [illegible] fronte alla Juve. Sull'1-0 [illegible] furbo e potente, ha scatto e fortuna, sfrutta al massimo gli errori avversari. Un omone nero. Ruud Gullit, segnò proprio a Torino il gol [illegible] [illegible] vittoria che lanciò il Milan verso lo scudetto di Sacchi e l'avvio di un ciclo, [illegible] [illegible] doppietta può diventare ugualmente [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Corregge l'attacco nell'intervallo ed è subito premiato da un gol nel quale non conta [illegible] sapienza tattica, ma è ugualmente benvenuto. Comun[illegible] ha portato a fine stagione [illegible] squadra in salute.
[illegible] [illegible] [illegible] Restiamo nel dubbio sul rigore non [illegible] ad Inzaghi, che accentua la caduta ma ha subito un contatto. Come minimo, visto che era mal posizionato, [illegible] avrebbe dovuto risparmiarsi l'ammonizione allo juventino. [m. ans.]

Albertini

Pessotto

Deschamps

Bierhoff

George Weah contrastato da Henry; al liberiano la palma del migliore in campo

Weah accusa Deschamps «Anche stavolta picchiava»

Nino Sermasi
TORINO

«Bravi, ma le vostre speranze di scudetto non sono fondate». Silvio Berlusconi, ai complimenti per il successo del Milan aggiunge una battuta che non fa sorridere la squadra e va contro i convincimenti del vicepresidente Galliani sicuro che la vittoria sulla Juve, l'ultima risale a cinque anni fa), ha sempre significato per il Milan la conquista dello scudetto. «Intanto siamo aritmeticamente certi di disputare la Champions League senza passare dai turni preliminari - svicola il dirigente, colpito in mattinata dalla tragica notizia della morte della segretaria generale del Milan, Rina Ercoli, alle dipendenze della società dal 1967 - e psicologicamente siamo avvantaggiati da questo successo contro una grande. Non si vince su certi campi solo con la fortuna, vuol dire che questo Milan è forte. Adesso speriamo che la Fiorentina domenica faccia il suo dovere e cerchi di vincere con la Lazio per difendere il suo posto in Coppa Campioni. Lo scudetto? Sono pronto a firmare per uno spareggio finale: penso che sia la conclusione più sportiva. Ma conto molto su Zaccheroni e sulle sue capacità: l'anno scorso ha vinto le ultime sei gare di campionato». Per festeggiare la conquista della Champions League Galliani già ha fissato il ritiro estivo per il 20 luglio.

«Questo successo - spiega Weah, festeggiatissimo per i due gol del successo - purtroppo ci ha solo avvicinati alla fine del campionato, ma per la conquista dello scudetto non è cambiato nulla. E non facciamoci troppe illusioni perché la Lazio resta sempre forte e ha sempre un punto in più. Non ci resta che fare altri sei punti, poi si vedrà. Comunque dopo due anni di sofferenze è bello ritrovarsi in questa posizione. La mia doppietta? Dedico una rete ai tifosi milanisti e l'altra al figlio di un mio amico appena nato».

Weah conferma che non segnava due gol dallo scorso anno, con l'Atalanta quando mise a segno addirittura una tripletta: «Ma chi segna non conta. Non ho vinto io ma tutto il Milan. Come ho fatto? La prima ho sfruttato un errore di Deschamps, l'altra è stata più difficile. La mia lite col francese? Quando ci incontriamo sono sempre scintille. Anche stavolta ha incominciato lui dandomi una testata e poi una gomitata. La partita? Abbiamo sofferto nel primo tempo la mobilità della Juve, poi con l'ingresso di Boban e la nuova disposizione di Zaccheroni che mi ha messo più vicino a Bierhoff le cose sono cambiate. Il tedesco per rendere ha bisogno di un appoggio. I suoi errori? Succede, forse non era in giornata».

Zaccheroni, intanto, spiega il cambio di rendimento del Milan dal primo al secondo tempo: «Nella prima parte della gara eravamo troppo statici, mentre la Juve era più tonica e dinamica. Nella ripresa ho [illegible] i terzini in avanti e questo è servito a togliere all'avversario l'uomo in più che aveva a centrocampo. La vittoria è comunque meritata e basta parlare di fortuna: 64 punti non li regala nessuno. Lo scudetto? La Lazio resta sempre la favorita. Anzi di più visto che ci rimane una gara in mano. Questa sfida a distanza sta diventando una partita a scacchi col favorito che varia di giorno in giorno. Stavolta tocca alla Lazio ma mi risulta che ha faticato moltissimo. Attenzione all'Empoli: dovremo avere la loro stessa tranquillità e far valere la differenza tecnica per vincere».

Mentre il portiere Abbiati spiega che la parata più difficile l'ha compiuta per deviare il tiro di Ferrotta, Bierhoff si consola dicendo che «fortunatamente sono stati errori non decisivi per il risultato, colpa della palla che è rimbalzata male e perché ho voluto cercare l'angolino più lontano».

Berlusconi: lo scudetto resta lontano

Ma Galliani: «La Fiorentina può portarci allo spareggio»

LA [illegible] DOPPIO ERRORE ALL'OLIMPICO

Cagliari-Salernitana. Terzo gol del Cagliari: Muzzi parte [illegible] filo del fuorigioco e Berretta segna, Rodomonti si fida [illegible] guardalinee.
Empoli-Venezia. Fusco spinge nettamente Maniero che cade: il rigore è giusto. Poi si fa cacciare Novellino per proteste: signorile il tecnico nello stringere la mano [illegible] Messina.
Juventus-Milan. Sala [illegible] Amoruso, solo giallo per un intervento da espulsione. Cesari ammonisce Inzaghi: l'attaccante in effetti si tuffa a pesce accentuando gli effetti del leggero tocco di Guly (che come il bianconero [illegible] sulla palla). Raddoppio di Weah: posizione regolare.
Lazio-Bologna. Nella mischia iniziale, spinta in area a Paramatti: il rigore ci stava. Segna Mancini su punizione (la palla sembra dentro già prima del successivo colpo di testa di Vieri). Boggi inspiegabilmente annulla su segnalazione dei guardalinee: non c'era fuorigioco iniziale.
Perugia-Bari. Matrecano si fa cacciare: l'intervento è da rosso.
Piacenza-Roma. Konsel mette giù Inzaghi dopo una respinta affannosa, [illegible] Bolognino non lo dà.
Samp-Fiorentina. Balleri su Oliveira: il rigore c'è e Bettin, sostituto dell'influenzato Breschi, lo vede. Secondo giallo per Cois: ammonizione ed espulsioni inevitabili. Giusto il rosso a Padalino.
Vicenza-Udinese. Dicara entra male su Amoruso, ma non è in area e Collina regala il primo penalty. Poi tocca a Stovini atterrare Amoruso, stavolta il rigore è nettissimo.
Inter-Parma (sabato). Era dentro il tiro di Ronaldo sullo 0-0: un classico caso di gol-fantasma smascherato dalla tv.

PENNY MARKET

PENNY MARKET DISCOUNT

INFORMA...

Passata di pomodoro
in bottiglia
700 g
lire 750
lire 690
lire 986 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Maionese Calvé
in sacchetto
190 ml
lire 1.590
lire 1.290
lire 6.368 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Tonno Maremi
in olio d'oliva
160 g
lire 1.390
lire 1.290
lire 8.063 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Prosciutto Cotto
a fette
150 g
lire 1.870
lire 1.590
lire 10.600 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Fettine sandwich
200 g
lire 1.170
lire 990
lire 4950 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

8 Biscotti gelato
alla vaniglia / vaniglia e cacao
400g
lire 2.970
lire 2.490
lire 6.225 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

LE NOSTRE OCCASIONI

Polo unisex
in piquet
lire 8.490

Set pic nic "sveglia"
per 4 persone
lire 7.990

Borraccia
con cannuccia pop-up
capacità 600 ml
lire 3.990

Ceppo coltelli
per bistecca
6 pezzi
lire 5.490

Ghiaccio pronto
30 pezzi
lire 2.790

Servizio macedonia
6
lire 8.900

Palloni Walt Disney
Unice
diam. 14 cm
lire 2.790

Set scrivania
lire 8.900

LOMBARDIA :
ARCORE (Milano) Via Vittorio Veneto
ARCORE (Milano) Via Monte Grappa
ARCORE (Milano) Via Monte Rosa
ARCORE (Milano) Via Monte Bianco
ARCORE (Milano) Via Monte Cervino
ARCORE (Milano) Via Monte Bianco
ARCORE (Milano) Via Monte Rosa

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Servizi postali: indietro tutta

Il contraddittorio recepimento di [illegible] direttiva comunitaria penalizza la presenza dei privati

Avevamo scritto in un articolo di due anni fa che gli sprechi enormi [illegible] l'inefficienza delle Poste italiane sono un'esperienza continua [illegible] demoralizzante, nota a tutti i cittadini [illegible] le imprese, [illegible] che gli sforzi dell'azienda pubblica non si [illegible] a porvi rimedio, ma a soffocare le imprese private che possono offrire servizi in concorrenza.

Il tempo trascorso non ha lenito le constatazioni di allora. Anzi, il Governo ha approvato nei giorni scorsi un decreto legislativo per il recepimento di una direttiva comunitaria, ora al vaglio delle commissioni parlamentari, che volge al peggio, [illegible] possibile, [illegible] prospettive del settore, pregiudicando il già ridottissimo spazio delle imprese private. Il provvedimento riporta sotto riserva di monopolio pubblico [illegible] segmenti di attività delle imprese private [illegible] contraddice, nello spirito [illegible] nella lettera, i principi elaborati dall'Unione Europea, il cui scopo è di livellare lo standard di efficienza dei servizi postali nei Paesi membri, ampliando la sfera della concorrenza e del[illegible] liberalizzazione.

In sintesi la direttiva prevede che l'area di monopolio riservata alle Poste dovrebbe essere strettamente commisurata ai costi del servizio universale che l'operatore pubblico deve garantire a chiunque, [illegible] continuità, [illegible] un prezzo accessibile [illegible] secondo determinati standard qualitativi. Inoltre, la direttiva prevede la possibilità [illegible] gravare gli operatori, che [illegible] garantiscono l'universalità, [illegible] oneri volti ad integrare i ricavi dell'operatore pubblico incaricato del servizio universale.

Attualmente, in Italia, [illegible] aziende private del [illegible] (circa [illegible] con 2.500 addetti quando recapitano una lettera, per concessione delle Poste, ricavano [illegible] lire secondo la tariffa amministrativa imposta. Di queste, 300 lire vengono versate alle Poste italiane. Quindi, [illegible] due lettere recapitate, una dall'azienda di stato ed una dall'impresa privata, alla prima vanno 1.100 lire di ricavi, alla seconda 500.

[illegible] pare che non sia abbastanza.

Certo per sostenere quali siano i costi del servizio pubblico universale bisognerebbe poter esaminare i dati [illegible] controllo di gestione, [illegible] cui ogni impresa, di qualsivoglia settore [illegible] dimensione, [illegible] dotata, perché fondamento naturale della propria attività e condizione per l'esistenza.

Non le Poste italiane: come già segnalato due anni fa, non sono bastate direttive comunitarie, [illegible] legge dello Stato, diverse pronuncie di organi istituzionali di controllo (Collegio dei Revisori dei conti, Ministero, Corte dei Conti) perché l'azienda pubblica ottemperasse agli obblighi [illegible] tenere una contabilità analitica e separata per centri di attività.

Nel dubbio, il decreto legislativo [illegible] in via [illegible] adozione, che accoglie le istanze di Poste SpA, riporta sotto riserva di monopolio i circa 200 miliardi di fatturato delle aziende private, che si commisurano [illegible] i 2.000 miliardi di perdite dell'azienda pubblica, [illegible] fronte di 12.000 miliardi di fatturato.

Vista la sproporzione dei numeri che si confrontano, più che un tentativo [illegible] recupero economico, sembra che infastidisca l'idea che esista qualche, pur piccolo, soggetto che possa funzionare da termine di paragone: [illegible] grillo parlante da far tacere, insomma.

Così non si ricordano i dati macroscopici del ritardo italiano, dove [illegible] mercato postale ha una dimensione in termini assoluti [illegible] pezzi [illegible] 6,6 miliardi, raffrontati con i 24 miliardi della Francia, [illegible] 21 [illegible] Germania [illegible] i [illegible] del Regno Unito.

Negli ultimi dieci anni il traffico postale [illegible] cresciuto del [illegible] in Europa, è calato del [illegible] in Italia.

Ma Poste SpA anziché puntare al recupero economico sviluppando i servizi ed ampliando il volume del mercato, assiste passivamente alla contrazione dei ricavi, [illegible] intacca i costi ed elimina fastidiosi confronti competitivi. L'Europa [illegible] ma per [illegible] nostri servizi pubblici la macchina [illegible] "indietro tutta".

Crescita guidata per i fornitori di 2° livello

Un'iniziativa rivolta alle imprese del settore automotive dell'area torinese

Inizia domani, con il primo modulo formativo relativo al [illegible] "stampaggio plastica", [illegible] percorso di crescita guidata per fornitori di 2° livello, che si svilupperà nei prossimi mesi [illegible] [illegible] il 2000.

[illegible]a produzione di un autoveicolo, composto da migliaia [illegible] particolari, i fornitori sono determinanti, a tutti i livelli.

Nei primi anni 90, Fiat Auto ha svolto un'importante azi[illegible] di miglioramento e di razionalizzazione dei propri fornitori diretti. A loro volta, questi fornitori si approvvigionano da un gran numero di fornitori di minori dimensioni che, lavorando con flessibilità e inventiva, hanno la potenzialità di fornire componenti [illegible] migliori.

Nelle grandi serie è necessario garantire la costanza della produzione tenendo sempre più sotto controllo tutti i parametri che [illegible] influenzano, direttamente o indirettamente: uomini, macchine, metodi, materiali ecc.

Negli incontri periodici, presso l'Unione Industriale di Torino, tra Fiat Auto e i fornitori di 1° livello, è emersa la decisione [illegible] realizzare un programma di crescita guidata per i fornitori di 2° livello.

[illegible] programma, mirato ai processi produttivi, si propone [illegible] migliorare la "robustezza" dei subfornitori e rappresenta per loro un'opportunità unica di consolidare i rapporti [illegible] i propri clienti, in [illegible] prospettiva di medio-lungo termine.

IL PERCORSO

Il progetto è stato [illegible]so a punto da Fiat Auto, Anfia, Isvor Fiat e Unione Industriale di Torino e sarà realizzato [illegible] Consaf, [illegible] Consorzio per lo sviluppo delle aziende fornitrici.

Il percorso (vd. figura) si svolge lungo 4 mesi, alternando formazione in aula [illegible] applicazione in azienda e si conclude con la verifica dell'idoneità del proces[illegible] produttivo [illegible] fornitore di 2°livello.

L'attività di aula (in totale 10 giorni) è suddivisa in tre brevi moduli, intervallati di un mese, e si sviluppa per tecnologie omogenee ("stampaggio plastica", "stampaggio lamiera", eccetera). "Cuore" dell'iniziativa è la gestione [illegible] il monitoraggio del processo [illegible] fabbricazione [illegible] un singolo elemento o di una famiglia [illegible] di componenti.

L'attività in aula prevede l'applicazione di ciò che [illegible] stato illustrato in aula su almeno un componente significativo, [illegible] l'assistenza e il supporto del fornitore di 1° livello, che segue tutto il percorso di crescita ed effettua la verifica finale di idoneità del processo produttivo.

Per garantire l'uniformità di strumenti e metodologie, anche i fornitori di 1° livello sono [illegible] volti in una specifica attività di formazione (di due giorni e mezzo).

GLI STRUMENTI

[illegible] al materiale didattico, sono previste una "check-list alla conduzione operativa e controllo" per la verifica finale di idoneità del processo e almeno dieci "Guide tecnologiche" che, per le principali tecnologie, individuano [illegible] caratteristiche vincolanti di processo, materie prime e prodotto finito, e le relative modalità di gestione, controllo e verifica.

[illegible] OPERATIVE

Il progetto si [illegible] avviato [illegible] gli incontri di presentazione presso la nostra Associazione ai quali hanno partecipato, fra dicembre '98 [illegible] marzo '99, oltre 130 fornitori di 1°livello e circa 700 fornitori di 2°livello. A fine aprile si è svolto, presso Isvor-Fiat, il pri[illegible] corso per i fornitori di 1° livello. Domani, 11 maggio, inizia il primo modulo formativo per fornitori di 2° livello, relativo al settore "stampaggio plastica". Entro la fine [illegible] luglio è previsto l'avvio di almeno altri sei gruppi di lavoro. Il programma è comunque [illegible] aperto alla partecipazione di altri fornitori di 1° e di 2° livello e si svilupperà durante tutto il prossimo anno.

Per informazioni: Sportello Qualità dell'Unione Ind[illegible]le di Torino e dell'AICQ Piemontese, Via Vela 23 - 10128 Torino, tel. 011. 5718.352, fax 011.5716.454.
E-mail: qualità@ui.torino.it

Premio "Luca Chevallard"

Promuovere [illegible] diffondere la cultura della qualità nell'ambito delle facoltà univer[illegible]: [illegible] questo obiettivo l'AICQ, l'Associazione Piemontese per la Qualità, bandisce ogni [illegible] il Premio "Luca Chevallard", intitolato alla [illegible]ria dello scomparso Vice Presidente dell'Associazione.

Il riconoscimento si propone di stimolare studenti e ricercatori allo studio delle metodologie e delle applicazioni innovative nel [illegible] della qualità, intesa non solo come momento di verifica e di controllo lungo il [illegible] del [illegible] produttivo, [illegible] anche come fattore competitivo cruciale [illegible]stinato ad acquisire sempre maggiore rilievo nei sistemi industriali maturi ad elevata specializzazione.

Alla cerimonia di consegna dei premi per l'edizio[illegible] '97-'98, che si terrà **Lunedì 17 maggio, alle ore 17.00**, presso il Centro [illegible]ngressi Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17) interverranno **Riccardo Dell'Anna, [illegible] Devalle, [illegible] Pantosti Bruni, Roberto Testore, Rinaldo Bertolino e Sergio [illegible]**.

Per informazioni, Tel. 011.562.7271 e 011.5718.330.

Career & Future '99

Anche quest'anno si svolgerà, a cura di J.E.T.o.P. (Junior Enterprise Torino Politecnico), il **Career day**, manifestazione finalizzata all'incontro tra studenti, laureandi e neo-laureati con aziende interessate ad offrire opportunità di lavoro, stages e tesi [illegible] laurea. Tale incontro sarà reso, in questa occasione, [illegible]or più interessante dall'adesione [illegible] una rose di aziende appetibile per tutti gli studenti ed i laureati delle varie discipline universitarie, grazie alla collaborazione con [illegible] Politecnico, l'Università degli Studi, l'Unione Industriale, il "Sole 24 Ore" e le Junior Enterprise di [illegible] Italia. Career day '99 si terrà **venerdì 21 e [illegible] 22 maggio**, [illegible] il Centro Congressi "Torino Incontra" (Via [illegible] Francesco da Paola, 24). Verrà, inoltre, distribuita la C&P Guida: in [illegible] saranno dedicate [illegible] ogni impresa due pagine di descrizione dell'attività svolta, delle opportunità professionali offerte, delle modalità di selezione, reclutamento e formazione.

[illegible] **informazioni:** Info-line **tel. 011.564.7945 – [illegible] 011.564.79.03** – http://www.jetop.com/ - e-mail: cf99@jetop.com

TORINO IMPRESE 1899-1999 cinque.90

Nel centenario di fondazione della FIAT e nell'anno mondiale dell'anziano, Torino Imprese 1899 - 1999 organizza [illegible] serata di festeggiamenti presso lo Stadio [illegible] Alpi.

Presentato da Paolo Limiti e Ramona Dell'Abate, lo spettacolo prevede quattro momenti musicali intervallati da sfilate d'auto d'epoca FIAT. Ognuno di essi, ispirato ad uno specifico periodo della storia italiana dell'auto, sarà animato da cantanti famosi, quali Nilla Pizzi, Gino Paoli, Bobby Solo ed Emanuela Villa con l'accompagnamento di un grande coro [illegible] di un vivace corpo di ballo.

Martedì 15 giugno 1999 [illegible] 21,30
[illegible] [illegible] Alpi - Strada Altessano, 131

Nell'ambito di una ricorrenza tanto prestigiosa tutte le aziende che lo desiderino potranno pubblicizzare la propria immagine ed avere a disposizione posti numerati e riservati.

Per informazioni al riguardo [illegible] possibile prendere contatti [illegible] il Comitato Festeggiamenti presso l'Unione Industriale di Torino, Via Fanti 17, Segreteria: [illegible] 9.30/12.30 - 15.00/17.00; tel. **011.5718.249/450**; *fax* **011.5718.331.**

[illegible] BANCAMEDIOCREDITO [illegible]
Finanziamenti a medio-lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano
Informa
[illegible] 488/92
[illegible] AL [illegible] TURISTICO-ALBERGHIERO

Soggetti beneficiari
Imprese turistiche che svolgono attività di gestione delle strutture ricettive (art.6 Legge 17.5.83 n.217) nonché agenzie di viaggio e di turismo che effettuino investimenti nelle aree già definite dalla Legge 488/92 per le imprese estrattive e manifatturiere.

Risorse finanziarie
650 miliardi da ripartire fra le regioni.

Presentazione delle domande
Dal 15 aprile al 15 maggio 1999 alla banca concessionaria prescelta o alla società di leasing con essa convenzionata (se tutto o parte dell'investimento prevede la locazione finanziaria). La domanda verrà predisposta in unico esemplare ut[illegible] l'apposito software. Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione prevista dalla normativa nonché la scheda tecnica e il business plan parte numerica (solo per investimenti superiori ad 1 miliardo di lire); questi ultimi dovranno essere prodotti [illegible] supporto magnetico.

Spese ammissibili
Potranno essere imerite le spese sostenute a partire dal 1° luglio 1998, ad eccezione di quelle relative alla progettazione e all'acquisto del suolo per le quali la retroattività sarà di dodici mesi dalla data di presentazione della domanda. Per le domande presentate dalle agenzie di viaggio sono ammissibili solo spese relative alla quota iniziale di franchising, all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, arredi e programmi informatici

Erogazioni
E' prevista la possibilità, qualora l'azienda ne faccia richiesta ed il programma di investimento preveda l'ultimazione entro 24 mesi dalla data [illegible] presentazione della domanda, di erogare il contributo in due quote annuali di pari importo la prima delle quali può essere richiesta al soggiungimento del 50% dell'investimento previsto oppure su presentazione di fideiussione bancaria. Al momento della richiesta dell'erogazione l'impresa dovrà dimostrare [illegible] aver già provveduto al versamento e/o accantonamento di una quota proporzionale del capitale proprio

Banca Mediocredito è [illegible] disposizione delle imprese, [illegible] un gruppo di esperti, per la consulenza e l'assistenza nella predisposizione dei programmi di investimento.

Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011/516.6641 - Fax 011/516.6968

1999 L'ANNO D'ARGENTO DI

MONITOR Srl
Industria [illegible]
[illegible] continui
Etichette
Cataloghi
Strada del Francese, 141/27
10156 TORINO
Tel. 011.4702424
Fax 011.4702537

SHAMAL
COMPRESSORS
Viale Galileo Ferraris, 76
10090 Bruino (TO)
Tel. 011.9048148
Fax [illegible]

sivit s.r.l.
Pavimenti in resina
e impermeabilizzazioni
Via Centallo, 57
10156 TORINO
Tel. 011.2730033
Fax 011.2735617

Osservatorio Culturale del Piemonte
[illegible] Annuale 1998
OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE
Sala Conferenze, Galleria d'Arte Moderna, Via Magenta 31, Torino
[illegible] 1999
IRES PIEMONTE

Programma

[illegible] **Apertura lavori**
[illegible]
Presidente Ires
Giampietro Leo
Assessore alla Cultura Regione Piemonte
Ugo Perone
Assessore alla Cultura Città di Torino
Giuseppe Picchetto
Presidente [illegible] del Piemonte
[illegible]
Direttore Ires

10.00 [illegible] della Relazione Annuale
Luca Dal Pozzolo, *Artlab*

10.30 **Le attività di ricerca [illegible] Culturale del Piemonte**
[illegible] Conforti, *Ires*

11.00 **Interventi**
Dario Disegni, *Compagnia di San Paolo;* Daniele Lupo Jallà, *Città di Torino;* Rita Marchiori, *Regione Piemonte;* Roberto Morano, *Agit Piemonte;* Alberto Vanelli, *Regione Piemonte;* Vichi Cannada Bartoli, *Osservatorio Culturale Regione Lombardia,* Elisa Manna, *CENSIS, Roma;* Velia Rizza, *Ministero Beni e Attività Culturali;* Donato Giuliani, *DACOR, Lilla;* Veronika Ratzenbock, *Kulturdokumentation, Vienna.*

L'Osservatorio Culturale del Piemonte fornisce un quadro sistematico ed aggiornato del settore culturale a livello regionale.
Le sua missione è articolata in quattro punti: banca dati e quadro conoscitivo regionale; confronto con le dinamiche nazionali e internazionali; ricerche sul campo e supporto alla costruzione dei progetti; [illegible] di documentazione.
OCP è una struttura che fornisce un servizio conoscitivo per chi a diverso titolo opera nel [illegible]

Confermare la propria partecipazione alla Segreteria organizzativa entro il 18 maggio.
TEL. 011.66.66.433/426/411 - FAX 011 66.96.912 - E-MAIL: segreteria@ires.cst.it

AIOP
ASSOCIAZIONE ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA
REGIONE PIEMONTE

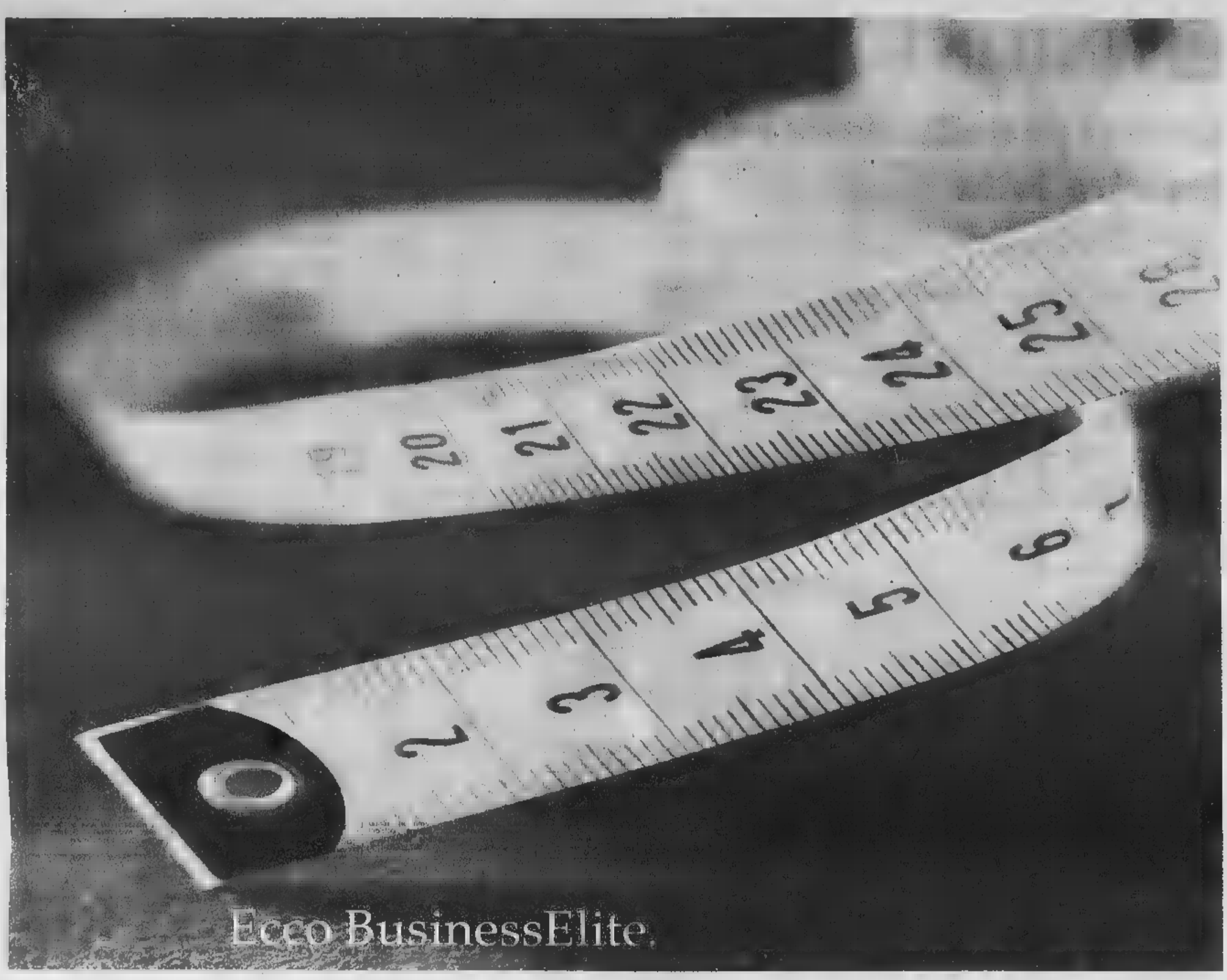
SANITA' IN BILICO
Tra libertà di scelta e "nuova" riforma

Torino, 14 [illegible] 1999
Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Fanti 17

[illegible] **Registrazione Partecipanti**
9.15 **Saluto di Apertura** - Giovanni Bianco, *Presidente Regionale AIOP*
[illegible] **Michele Vietti, componente Consiglio Superiore [illegible] Magistratura**
"La controriforma e l'Europa"
10.00 Ernesto Veronesi, *responsabile Centro Studi di Assobiomedica*
"L'accreditamento ostile nello schema di decreto legislativo di riforma del Servizio Sanitario"
10.15 Luciano D'Ambrosi, *direttore scientifico Laboratorio Scienze della cittadinanza*
"Libera scelta: ostacoli e facilitazioni"
10.30 [illegible] - Gustavo Scicchi, *Presidente Nazionale AIOP*

10.45 **Tavola Rotonda**
Moderatore: Mario Accossato *Giornalista de LA STAMPA*
Intervengono:
Daniela Nirza, *Dirigente Settore Assistenza Ospedaliera a [illegible] Regione Piemonte* - Michele Ottavetti, *Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Torino* - Alessio Turzi, *Presidente Tribunale del Malato* - Antonio Frova, *Segretario U.E.H.P. (Unione Europeenne de l'Hospitalisation Privée)* - Silvio Pietro Mura, *Mauro docente in Igiene*

La partecipazione è gratuita, per informazioni e adesioni:
Logikos, Tel 011.6604284 - Fax 011.6403973
AIOP Piemonte Via Carlo Alberto, 44 - Torino - Tel. 011.53.55.74/53.93.85



Ora avrete un nuovo metro di giudizio.

Di più, molto di più.
Essere stati nominati Compagnia Aerea dell'Anno* ci fa piacere, ma non ci ferma. Quando ci siamo posti l'obiettivo di creare uno dei migliori servizi internazionali di Business Class, ci siamo concentrati su come darvi più spazio.

Iniziate a prendere le misure.
Dall'estate, in BusinessElite™ tutte le poltrone saranno a totale regolazione elettronica (schiena e gambe) e più reclinabili, fino a 160 gradi. Lo spazio tra i sedili sarà di 152 centimetri. Inoltre, con la nostra configurazione 2x2x2 non sarete mai impacchettati nella poltrona di mezzo.

Questo è tanto, ma non è tutto.
Cinque portate per la cena.
Una scelta enologica pluri-premiata.
Programmi di intrattenimento e PC ancora più potenti su ogni poltrona.
Abbiamo aumentato il personale di bordo e messo a vostra disposizione più voli non-stop per gli USA da più città europee.
È tutto per farvi volare in pieno relax ed essere in forma una volta arrivati.

Atlanta, la chiave per gli USA.
Siamo la linea aerea americana leader nelle rotte transatlantiche. Dal 1° giugno, ogni giorno vi faremo volare direttamente da Roma ad Atlanta. Consultate la vostra Agenzia Viaggi, o il numero verde 800-864114, oppure www.bizelite.com

BUSINESS*elite*™
Delta Air Lines

*Dalla rivista Air Transport World.
Poltrone a totale regolazione elettronica disponibili dall'estate, tranne 7 voli intercontinentali. La distanza tra le poltrone è calcolata da un punto preciso del sedile fino al punto corrispondente del sedile retrostante.

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 1,03(L. 4.000)

3 Lavoro Offerto
7 Affini Offerte
8 Affini Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Varie
Euro 2,27(L. 4.396)

4 Lavoro Domanda
- operai, addetti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,98 (L. 1.848)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti, data fissa, o nerelli: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,58 (L. 5000). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere: [illegible] R... 10126 Torino» l'importo del relativo cassetto è di Euro 8,26 (L. 16000) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6000) per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A.A. TUTTI le categorie soluzioni finanziarie velocissime. Lombardini, tel. 030/369.4426 - 353.4114, CCIAA 14794/1999 Brescia.
A.A. FINCOTEX S.R.A. (U.I.C. 5091) presenta finanziari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruzione gratuita. Corso Francia 16. Tel. 011/434.4203.
A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).
CERCASI socio lavoratore per nuova filiale agenzia viaggi richiesta esperienza nel turismo non necessariamente in agenzia, importanti opportunità di crescita professionale ed economica. Fax 011.599.2725.
SETTIMANALE di informazione e notizie sulla nord in fase di espansione cerca amici e corrispondenti. Tel. 02/670.18038 - Fax 02/67511976.

2

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02/280.18014.
PRIVATO cerca piccola azienda artigiana o commerciale in zona Cuneo o Torino. Scrivere: Publikompass 2358 - 10100 Torino

3

CONSOLIDATA società immobiliare cerca socio operativo con provata esperienza professionale e morale. Scrivere: Publikompass 5624 - 10100 Torino.
VENDESI saldatura industriale macchinari impianti da abbinare brevetto con eventuale linea verniciatura, parco clienti. Tel. 011/772.1153 - fax 011/772.8293.

3

CERCASI fresatore a controllo numerico V - VI livello con esperienza nel settore stampi termoplastici. Tel. 011/900.0818.
CERCASI fresatori CNC Selca Fidia e aggiustatori 4° - 5° livello per stampi lamiera. Telefonare 011.424.2056.
CERCASI fresatori CNC Selca 3045 5° livello per stampi materie plastiche ottimo trattamento. Tel. 011/868.0064.

3

A.AZIENDA Italiana con marchio nazionale a livello industriale con 10.000 clienti in Piemonte, ricerca 3 persone anche inesperte da inserire proprio organico per gestire propri clienti in zona di residenza [illegible] no mensile, zona in esclusiva e carriera. 6 reddito previsto è di £. 6.000.000 - 7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare al [illegible] 1670/149.23.
[illegible] cerca venditori/trici esperti nel settore. Tel. dalle 19.30 alle 21,30 allo 011/827.0449 - 525.945.
PRESTITO con [illegible] in Torino cerca diplomate/e ragioniere/a [illegible] 23enni, da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum fax 011/228.8000.
SOCIETA' europea, leader settore informatico selezione personale automunito con conoscenza windows e pulsi '97 da inserire nel [illegible] in qualità di assistente didattico, anche prima esperienza. Per colloqui Torino tel. 02/670.74571.
STUDIO professionale ricerca ragioniere/a ottima votazione diploma, primo impiego, per inserimento segreteria generale. Scrivere: Publikompass 5530 - 10100 Torino.

3

AZIENDA specializzata nella costruzione di stampi termoplastici cerca operatori Cad V - VI livello/addetto alla materializzazione stampo. Esperienza 1 - 2 anni nel settore. Tel 011/900.0818.

3

FAMIGLIA cerca ott.ma fissa italiana o Filippina referenziata esperienza. Tel. 011/644.228 ore serali.
PENSIONATO 60enne, solo autosufficiente cerca signora 60enne, libera impegni lavorativi per lavori domestici, 6 ore settimanali, disposta pernottare saltuariamente offresi ricevuta assistenza, referenze. Scrivere: Publikompass 5522 - 10100 Torino.

3

ATTENZIONE!! cerco 5 persone per nuova attività indipendente anche part time, ottimi guadagni e carriera. Tel 0335/295.764.
ATTENTA! indipendente cercasi persone bilingue part-time ottima possibilità di crescita professionale! Studio Pia 011/695.9640.
CERCASI cuoco/a responsabile per mensa aziendale in Torino zona Porta Nuova. Telefonare 0432-44040.
NATIONAL language School hiring mother tongue english and German, age 20 - 35 speaking individuals for part time teaching positions in the area of Torino. Salary above one million two hundred thousand lire a month. Access to automobile is a must. Please call: 02 470.70799

3

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No cons. Tel. 011/397.0841.

3

APPENNATA ditta settore sicurezza cerca venditori inoltodotti presso privati, attività commerciali e studi professionali, per promuovere vendita impianti antifurto e sistemi di sicurezza personalizzati, zona Piemonte. Scrivere: Publikompass 7184 - 10100 Torino.
AFFILIATO Tecnocasa: studio San Donato ass selezione diplomati per inserimento in organico. Telefonare 011.487.844.
AFFILIATO Tecnocasa zona Moncalieri cerca ambosessi millesimati automunniti da inserire nel proprio organico garantito fisso mensile più provvigioni. Per colloqui telefonare allo 011/644.855.
AGENZIA abbigliamento ricerca agenti o venditori per prossima campagna vendita. Richiedesi serietà, immagine, disponibilità; istruzione superiore, volontà di emergere, [illegible]. Offresi adeguata remunerazione [illegible], concreta opportunità lavorativa. Scrivere: Publikompass 5534 - 10100 Torino.

3

AZIENDA [illegible] ricerca agenti max. 30 anni offresi portafoglio clienti e incentivi. Tel. 011/438.3228 - [illegible]
PER aperture nuovi uffici province Cuneo Torino ed Asti Winner Team seleziona ambosessi anche prima esperienza da avviare alla carriera professionale. Offresi: fisso mensile incoraggiamento [illegible] gratuito. Tel. 011/516.0603.
PRESTIGIOSO marchio cosmetico distribuito presso istituti bellezza, nota azienda offre cospicui guadagni ad abili agenti capaci di promuovere trattative altamente professionali. Iter formativo, affiancamento, concorso [illegible] Inserire: C.so To, Al, No. Tel. 01[illegible]
PRIMARIA società apparecchiature per ristorazione e comunità cerca Agente ispirito e ruolo per: Novara - Vercelli - Biella - Ver[illegible] con relative provincie. Offre interessanti provvigioni, automezzo aziendale, portafoglio clienti, inserimento guidato. Telefonare ore ufficio allo 02/6[illegible].
RICERCHIAMO per ampliamento organico max 26enni minimo garantito £ 1.500.000 mensili. Tel. 011/771.5214.
[illegible] ricerca collaboratori commerciali per ampliamento proprio organico. Requisiti preparazione e/o esperienza finanziaria/bancaria. Scrivere: Publikompass 5530 - [illegible] Torino.
TECNOCASA affiliato studio CI Torino cerca giovani diplomati-laureati: settore immobiliare Torino città. Tel. 011/434.2208.
TECNOCASA affiliato Studio Ventimiglia selezione giovani diplomati millesimati da inserire nel proprio organico. Offresi corsi di formazione e sviluppo professionale gratuiti retribuzione con fisso e provvigioni. Telefonare allo 011/883.2888 - 878.310.
VENDITORI e venditrici con esperienza cercasi. Ottimi guadagni. Telefonare per appuntamento 011/247.3032.
VUOI fare il venditore? Vuoi farlo nel settore odontoiatrico? Se abiti ad Alessandria, Asti telefona alla Vebas per un primo colloquio. Ti offriamo un lavoro creativo, formazione necessaria, minimo garantito provvigioni ad incentivo. Telefonare allo 02/662.82085.
1.000.000 fisso mensile più provvigioni zone in esclusiva, portafoglio clienti, addestramento e affiancamento in zona. Azienda prodotti ed attrezzature per manutenzione industriale, ricerca agenti per zone libere del Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria. Tel. 011/822.2615.

3

CEPU Centro Europeo Preparazione Universitaria, ricerca per le sedi di Torino, Cuneo, Asola e rispettive provincie: consulenti di vendita rif. 101 addetti alle pubbliche relazioni, rif. 102. Per entrambi i profili si richiede spirito commerciale e grande flessibilità unite ad un temperamento dinamico e comunicativo, laureati e di distinta presenza. Inviare curriculum al fax 011/562.9083 o telefonare al 011/562.9665.
CEPU preparazione universitaria, cerca per la sede di Torino tutorati in ingegneria aeronautica e gestionale. Per informazioni telefonare al n° 011.562.8374.

3

ASSISTENZA SANITARIA
RAF seleziona infermieri/e professionali con esperienza. Inoltre personale addet. Telefonare 0121.252.262.

4

IMPIEGATI
DIRETTORE d'albergo referenziato e con esperienza pluriennale esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8041 - 10100 Torino.

5

TORINO CITTA'
COLLINA bassa corso Moncalieri Lusuna recentissima villa lamano 3800 mq. prenotiamo frazionamento da mq 95/110/220/300. Herca tel. 011.748.758 - 0335.328.986.
CROCETTA corso Einaudi libero divisibile doppi ingressi 7 camere cucina 3 servizi box. Gabetti 011/561.8308.
CROCETTA presso corso Re Umberto libero posizione tranquilla 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti 011/561.8338.
GABETTI SPA Lingotto libero mq 180 circa divisibile ascensore riscaldamento autonomo. Ag. Nizza 011/663.3674.
GABETTI SPA piazza Rivoli libero spazioso luminoso di 3 camere cucina bagno. Agenzia Vibert 011/535.5703.
GABETTI SPA presso via Porpora vendiamo libero. Ingresso camera livello cucinino bagno. Giulio Cesare 011/248.1853.
LIBERO Santa Rita 8° piano panoramico, mq 250, mansarda, box 3 auto. Studio Audi 011/812.5222.
S. RITA interno via Timavo ristrutturato soggiorno living angolo cottura camera bagno £ 135.000.000. Gabetti Santarita 011/359.300.

5

TORINO PROVINCIA
MONCALIERI corso Parini, stabile signorile, graziosa mansarda ristrutturata: soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio. £ 150.000.000. Gabetti 011/642.563.
S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota [illegible] con finiture signorili. Tel. [illegible]/668.6263.
S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda servizi. Tel. 011/668.6213
VENDESI in palazzina alloggi recente costruzione, zona panoramica altitudine mt 550 prezzo interessante. Tel. 0124/618.019.
VILLARBASSE vendesi villa signorile unifamiliare con giardino. Trattative riservate. Progetto Casa 2000 Snc tel. 011/958.1125.
VISCHI vendesi villa indipendente libera su 4 lati in prestigioso residence, no agenzie, se interessati telefonare 011/982.3008 serali.

5

MONCALVO fuori abitato, posizione panoramica, villino di campagna, terreno circostante mq 2000. Tel. 0141/917.003.
ROSTA villa con giardino al piano 140 mq, lavanderia mansarda da finire.Vendo. Tel. 011/864.1244.

5

VALLI D'AOSTA
SESTRIERE Torgnon alloggi nuovi autonomi soggiorno pranzo bagno 2 camere giardino box £ 210.000.000 mutuo 3,70%. Tel. 0165/45.933 - 0965/879.9993.
TORGNON località Septumian vendesi alloggio bilocale recente costruzione, servizio, balcone, cantina, arredato, termoautonomo, autobus, vicino impianti. Tel. 0142/83.188.

6

LIGURIA
LOANO bisogna nuova costruzione vista mare termoautonomi terrazze giardino box posto auto. Business 019/676.088.

6

COSTA AZZURRA
ITALQUEST GROUP 167/274.274 esclusiva Arabesi Villaggio Provenzale fronte/vista mare appartamenti in costruzione, grandi terrazze £ 110.000.000.
ITALQUEST GROUP 167/274.274 esclusiva Beaulieu, prestigiosissimi appartamenti in splendida villa dell' 800 con incantevole vista mare e Cap Ferrat. Luogo da sogno, casi paradisiaca, giardino incantato. Alti soffitti, marmi pregiati, lavoro balustro, stucchi, parquet antico. Soluzioni personalizzatissimi. Solo per intenditori.
ITALQUEST GROUP 167/274.274 esclusiva Cannes - Theoule a picco sul mare appartamenti in villetta, pronta consegna da £ 107.000.000.
ITALQUEST GROUP 167/274.274 esclusiva Cap Martin fronte mare, ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50%, piscina, tennis, occasione imperdibile.
ITALQUEST GROUP 167/274.274 esclusiva Mentone, nuovi bilocali in costruzione, terrazza, vista mare, quartiere prestigioso £ 175.000.000.
ITALQUEST GROUP 167/274.274 esclusiva Montecarlo Beausoleil, vista mare da brivido, appartamenti nuovi £ 110.000.000 possibilità reddito garantito.
ITALQUEST GROUP 167/274.274 esclusiva Nizza zona universitè, bilocali in costruzione da £ 85.500.000 reddito garantito 9,3%.
MONTECARLO porto 3 - 4 vani bisogno periodo ristrutturazione lusso vista porto circullo F1 FF. 10.500.000. Dolce 00377/93.255.025.
NIZZA vita epoca ristrutturato ultimi bilocali più attico triplex, grande terrazza. Piscina con ascensore al mare a 100 mt. Direttamente da impresa. Tel. 0033/611.509.506.
NIZZA 2 passi spiaggia grande bilocale molto luminoso, Palazzo recente FF. 460.000. Federico 0033/803.833.188.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO
via Valsusa/interna capannone industriale di 1200 mq totali alto 7,5 mt eventuale uffici interni area libera. Gabetti Settore Imprese 011/539.007.

[illegible] in Volpiano mq [illegible] privato comodo autostrade (To-Ao e To-Mi) [illegible] Salerno 011/378.700 - 0335/697.2565.
CROCETTA privato vendo locale mq 380 ingressi pedonali e carrello uso commerciale. Tel 011/565.563.

VENARIA
zona industriale Studio delle Alpi capannone di 1200 mq oltre palazzina uffici servizi 800 mq totali. Gabetti Settore Imprese 011/539.007.

VENDESI locale seminterrato uso magazzino, autorimessa mq 350 corso Traiano angolo corso Unione Sovietica. Telefonare 011/695.5961.

7

TORINO
ARIES Industrial proponiamo in Torino Nord Settimo Volpiano ottime posizioni vicino ingresso autostrade tangenziale. Salerno 011/378.700 - 0335/697.2565.

7

RICERCHIAMO
con urgenza nei pressi di corso Trieste appartamento composto di 2 camere cucina bagno. Pagamento in contanti. Gabetti 011/756.000.

7

TORINO PROVINCIA
RICERCHIAMO in Collegno appartamento 100 - 120 mq, stabile decoroso, piano medio. Spesa massima £ 330.000.000. Definizione rapida. Gabetti 011/405.3870.

7

TORINO CITTA'
ABBIAMO appartamenti vuoti o arredati di diverse dimensioni e prezzi, zona semicentrale. Dora 011/745.010.
PIAZZA Solferino affittasi piano mansardato monolocale con angolo cottura bagno. Telefonare ore ufficio 011.545.089.
RESIDENCE S. PAOLO via Spalato 7 Torino (presso politecnico) monolocali con aria condizionata, riscaldamento autonomo, telefono diretto, ingresso tv satellitare, angolo cottura, pulizia camere quotidiana, posteggio privato. Tel. 011/385.3863.

7

TORINO PROVINCIA
AFFITTASI 1 camera, soggiorno, servizi arredato, Caselle Vica. Telefonare 011/995.4003.
PIOSSEI affittasi bilocale arredato nuovo in villa giardino posto auto £ 1.200.000 tutto incluso. Tel 011/668.8921.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI
AFFITTASI uscita tangenziale Orbassano nuova costruzione mq 4.400 frazionabile uso commerciale a deposito. Tel. 011/903.4101.
CAPANNONE industriali da 225 a 6000 mq con corrido ufficio/vendita in Settimo zona casello (To-Mi e To-Ao). Salerno 011/378.700 - 0335/697.2565.
FABBRICATO industriale nuovo affittasi via Reiss Romoli ottima posizione uso produttivo a deposito mq 650 circa. Uffici riscaldamento forza motrice parcheggio privato. Tel. 011/991.4181.
ORBASSANO adiacente uscita tangenziale affittasi piazzale uso deposito automezzi, mq 7.000 frazionabile Tel. 011/903.4101.
ORBASSANO affittasi locale uso deposito o lavorazione non rumorosa mq 70 più 50 mq ufficio. Tel. 011 903 4101.
UFFICIO sul corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 8 locali e servizi, mq 230 affittasi. Tel. 011/5622625.
UFFICIO sul corso (Valentino) mq 210, [illegible] ordine e decoroso [illegible]. Tel. 01[illegible].
VOLPIANO fronte provinciale palazzina uffici esposizione Open-Space e 2 alloggi/ufficio per 600 mq anche frazionabili con magazzino 750 mq uso commerciale/artigianale piazzale vicino autostrade. Tel. 0360/563.271.

8

TORINO CITTA'
FUNZIONARIO banca cerca alloggio vuo[illegible]na decorosa, no agenzie.
RICERCHIAMO in Torino, appartamenti [illegible] vuoti o arredati per uffici/studio referenziato. Assistenza contrattuale. Gabetti Settore Affari 011/57.872.

8

LOCALI UFFICI CAPANNONI
RICERCHIAMO per nostri clienti in affitto o acquisto capannoni industriali, posizionati vicinanze tangenziali autostrade superfici da mq 300 a 5000 Salerno 011/378.700 - 0335/697.2565.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Bard' Cibrario 32 Torino (zona Molo). Tel. 011/817.7242.
ABBIAMO urgenza auto, furgonette, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, pratiche. Corso Monte Lari 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0360/619.2716.
ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351.329.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monte Lagrange 24 B. Tel. 011/775.1999 Torino.
AUTOMILLIA acquista con voltura immediata auto, furgonette e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011/488.295.
AUTOTORTONA acquista auto e furgonette di ogni tipo max serietà. Corso Torlone 9. Tel 011/817.1843 - 011/859.884.
CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonese corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 668.4713/4.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES
A.Hotel King Maria *** Lido di Classe (Ravenna) - Milano Marittima Nord. Telefono 0544/939.208 - Fax 0544/939.268. Direttamente mare, pineta, senza strade da attraversare. Bevande ai pasti gratis. Ombrelloni, lettini, cabine gratis. Piscina idromassaggio. Pallavolo, tennis. Parcheggio Festa, Parrucchiere, animazione. Ristorante climatizzato. Menu scelta. Buffet verdure, colazione buffet. Camere: bagno, telefono, cassaforte, balcone vista mare. Pensione completa da £ 88.000. Bimbi 0 - 5 anni gratis. (Escluso lug - 21/8)
CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort assistenza continua, personale qualificato, Adatti - interpreti professionali. Tel. 011 437.4729.
HOTEL recente costruzione zona panoramica altitudine mt 550 accetta prenotazioni, prezzi modici. Tel. 0124/618.019.
MARINA di Ribbona (LI) affittiamo confortevoli monolocali - bi locali - tri locali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito - pineta - piscine - tennis. La Marina del Forte - casella postale 81 - 57023 Cecina (LI). Tel. 0586/600.200.
RIMINI - Promozione alberghiera è inviato il catalogo di 60 alberghi di Rimini. Telefona al n. verde 800/215.868. Ti aspettiamo.

11

24ENNE nubile Asti, rossa occhi verdi, attrice, [illegible] lesbi, cerca uomo serietà scopo [illegible] Top Service [illegible].
26ENNE nubile bionde occhi chiari, semplice e gradevole, cerca fidanzato scopo matrimonio. Top Service 011/530.948.
34ENNE divorziata castana occhi scuri, dolce e lesbi cerca uomo serio scopo matrimonio. Top Service 011/533.840
36ENNE divorziata, Asti, carina e sincera, cerca uomo lesbi scopo matrimonio. Top Service 011/518.7047.
38ENNE, dott estetiche e morali, laureata, nubile sposerebbe massimo 44enne pari requisiti. Scrivere: Publikompass 6533 - 10100 Torino
53 anni sordomuto con notevole facilità di espressione e comprensione, bella presenza, diplomato, in pensione, residente in graziosa cittadina della Valsesia (provincia di Vercelli) [illegible] conoscere signora massimo 50 anni scopo amicizia eventuale matrimonio. Scrivere: Publikompass 2228 - 10100 Torino.

12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/3[illegible] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183, Torino.
A. [illegible] GEMMA acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2212.

Almeyda rompe il ghiaccio, però il Bologna non si rassegna e coglie un palo con Simutenkov

La Lazio vince ma sente il peso del primato

Nervi tesi fino al gol-liberazione di Vieri a 1' dalla fine

Franco B
inviato a ROMA

L'inedito il gol di Almeyda, al primo sigillo in serie A. Il brivido è il palo di Simutenkov sull'1-0. scontato, per l'undicesima volta in venti partite c'è solo il risveglio, a 1' dal termine, di «orso» Bobo. Vieri sigla la rete della «cura», quella che mette fine a interminabili minuti di sofferenza. La Lazio resta in testa alla classifica, con punto di vantaggio sul Milan, e di giornate al termine non ne restano che due. La folla biancoceleste si abbandona a più riprese al liberatorio «...il tricolore». La partita con il Bologna va in archivio nel migliore dei modi, quello previsto. Per manipolo di uomini scelti da Eriksson il difficile non è stato, lo dimostra l'andamento del match, giungere primo break di differenza sul Bologna. Il problema è stata tenuta nervosa. Sull'1-0, più che paradossalmente per tutto il primo tempo, la tensione è salita a livelli vertiginosi. L'obbligo di dover ad ogni costo davanti Milan macigno che pesa da troppe settimane sulle spalle dei biancocelesti. Eriksson sceglie la strada più semplice per arrivare a capo del Bologna, a costo di rinunciare gente del calibro Boksic, Salas più deluso per questo finale di stagione fuori dalle ribalta), addirittura Nedved tribuna. Dà fiducia a Lombardo, venuto da Londra per «far compagnia» agli ex doriani Mancini e Mihajlovic. E' invece tra pedine chiave di questo finale di stagione biancoceleste. Al fianco di Popeye gente Conceiçao e Stankovic. Mazzone ridisegna il Bologna secondo un 3-5-2 toglie il fiato alla Lazio. Para- e Bettarini agiscono larghi a centrocampo per frenare appunto le discese Lombardo e

LAZIO (4-4-2)		BOLOGNA (3-5-2)	
MARCHEGIANI	7	ANTONIOLI	
NEGRO	6	LUCIC	6,5
(33' s.t. Favalli)	s.v.	PAGANIN	6,5
NESTA	6	MANGONE	6
MIHAJLOVIC	6	PARAMATTI	6
PANCARO	6	(44' p.t. Cappioli)	6
CONCEICAO		ERIBERTO	6,5
(37' s.t. Olsen)	s.v.	(28' s.t. Binotto)	s.v.
STANKOVIC	6	INGESSON	6
ALMEYDA	7,5	MAROCCHI	5,5
LOMBARDO	6,5	BETTARINI	5,5
(21' s.t. De La Peña)	6,5	ANDERSSON K.	5
VIERI	7	SIGNORI	4,5
MANCINI	6,5	(16' s.t. Simutenkov)	5,5
All. ERIKSSON	6,5	All. MAZZONE	6

Arbitro: BOGGI 6

Reti: s.t. 5' Almeyda, 44' Vieri.
Ammoniti: Eriberto, Lombardo, Andersson K..
Spettatori: paganti 23.149, incasso 1.058.807.000, abbonati 34.358, quota abbonati 1.189.043.112.

Conceiçao e tagliare i rifornimenti a Mancini e Vieri. Lucic e Mangone marcatori più Paganin battitore libero concedono poco agli avanti laziali. La capolista arranca, Mancini ha qualcosa da ridire a Mangone, Paramatti a sua volta si lamenta di Stankovic.

Il Bologna imposta la partita partendo dall'idea che un pareggio sarebbe già un'impresa, reduce com'è da due sconfitte esecutive. Difesa alta, fuorigioco come piovesse, i laziali ci cascano una dozzina di volte. Su una prime occasioni, però, è gol. Mancini gira, di testa, la traversa, una punizione di Mihajlovic. Palla a terra dentro-fuori, sul rimbalzo Vieri sbatte in . Il gioco è fermo per un discutibile, forse inesistente, offside del numero dieci di Eriksson (22').

Sull'altro fronte latita, o quasi, il numero dieci di Mazzone, il grande ex Signori. Accanto a lui fa poco di più Andersson. Negro Nesta sono tesi come corde violino, che non possono concedere nulla, a rischio di vedere crollare il castello con tanta fatica. A tratti perdono le misure. Marchegiani si dimostra in giornata anticipando Andersson (32'). Lucic chiude con tempestività lo specchio della porta a Lombardo imbeccato da Mancini in uno dei suoi momenti di genio (36'). L'uscita di Paramatti per infortunio costringe Mazzone a spostare Eriberto in fascia e mandare sulla sinistra il entrato Cappioli. Sui palloni alti scodellati in mezzo da Conceiçao e Lombardo sulle palle inattive spedite in area bolognese da Mihajlovic, fanno buona guardia i lunghi Mazzone, da Lucic a Ingesson, Paganin ad Andersson.

La ripresa si apre, mogia, nel segno del Milan. Ma al 5' Almeyda inventa il controsorpasso in corsa infiamma l'Olimpico. L'argentino raccoglie i frutti di un intenso lavoro appena svolto sull'out da Lombardo e, da circa 25 metri, calibra un destro che si abbassa non appena supera Antonioli: giusto in tempo per gonfiare la rete. Esplode lo stadio, pavesato bandiere e colori biancocelesti. Alla 42ª partita di campionato in biancoceleste, Almeyda rompe dunque il ghiaccio del gol personale. Mancini e Vieri cercano di chiudere la contesa, il diagonale del centravanti ispirato dal fantasista si perde di un niente sul fondo. Lo svarione difensivo che consente a Simutenkov (il russo ha rilevato Signori) di far tremare il palo alla sinistra di Marchegiani diventa un segno che il destino dalla parte biancoceleste. La Lazio chiude crescendo. Mancini libera al diagonale vincente Vieri.

Almeyda scocca il tiro del vantaggio laziale. E' il suo primo gol in biancazzurro

LE PAGELLE

Marchegiani ok Andersson sola

Lombardo fatica Mancini inventa

ROMA

7. Alcune uscite con buona scelta di tempo sui piedi di Andersson ed Eriberto gli consentono tenere inviolata la porta nelle fasi cruciali.

NEGRO Uno dei meno impegnati, forse perchè con Signori, che bazzica più a lungo sue parti, vive serene (Dal 33' st **Favalli** sv).

NESTA 6. Non sempre perfetto nel salire tempo per il fuorigioco, in un paio di occasioni crea qualche «buco» pericoloso.

MIHAJLOVIC Indiziato aver di vista Simutenkov momento del palo... pari di Nesta ha qualche .

6. Onesto gregario che, tra i difensori laziali, più continuità di servizio in campionato, 29 gare. Distratto nel finale, per stanchezza.

CONCEICAO Il portoghese risulta, con Mihajlovic, lo stakanovista gruppo. Eriksson gli chiede fantasia e za. (Dal 37' st **Olsen** sv).

Vieri ancora in gol

STANKOVIC 6. Tra i centrocampisti, è sicuramente quello che sta pagando la lunga stagione fra campionato e coppe. Si tenga che ha 21 anni e ha stagione sempre ad alti .

ALMEYDA 7,5. Toglie spazi vitali Ingesson e «inventa» il gol che indirizza la partita. L'argentino, già entrato nelle simpatie della curva biancoceleste, firma una rete, la assoluta campionato, che potrebbe valere la conquista dello scudetto.

LOMBARDO 6,5. E' la inattesa rivelazione di questo girone di ritorno laziale. Ieri ha fatto 13 (presenze) e forse ha disputato, per l'impegno profuso, una delle partite più (Dal 21' st **De La Peña** sv, entra giusto per far rifiatare Lombardo).

VIERI 7. Per gol, cercato già in precedenza. Non vive un pomeriggio sfavillante ma colpisce ancora una volta la avversaria. E, quanto prodigarsi, anche nel rincorrere Bettarini dopo perso contrasto al 40' della ripresa.

6,5. Anche se spesso gioda fermo, anche sempre è nel vivo dell'azione, anche se a tratti si amministra (giustamente) riesce a sempre incisivo, pericoloso, terribilmente devastante per gli avversari. [f. bad.]

Andersson sola

Signori, giornata da dimenticare

ROMA

6. Buoni interventi in uscita e, a tempo scaduto, nega il raddoppio personale a Vieri. Ma sulla rete di Almeyda, forse, il piazzamento non risulta del tutto ortodosso.

LUCIC 6,5. Il lungo svedese è fra i migliori del Bologna ora si capisce perché Mazzone si è affidato lui (ieri solo alla sesta presenza) ricorrendo di nuovo alla difesa a tre, roba che risale all'inizio della stagione.

6,5. prestazione interessante per l'ex interista. Sol- nel finale si arrende all'irruenza di Vieri.

Ha perso lo smalto delle parte centrale della stagione. non si macchia di colpe particolari.

PARAMATTI 6. Lucido e volitivo ruolo destro di centrocampo. Fino a quando c'è lui Lombardo non riesce ad affondare completamente (Dal 44' pt **Cappioli** 6, qualche iniziativa sul fronte sinistro).

Il brasiliano è di quei giocatori che ha gran- colpi ma sa disimpegnarsi in ogni situazione. Si tenga conto che ha appena 20 anni, può fiero di qu sua prima stagione in Italia. (Dal st **Binotto** sv).

Carletto Mazzone

Meno imperioso del solito, naviga a vista fra le onde provocate da Almeyda. In ogni caso fa sentire il suo apporto, almeno nel primo tempo.

5,5. In evidente debito di ossigeno, sconta una stagione logorante alla più primaverile età anni.

5,5. Si fermato al gol contro la Fiorentina. Da allora è entrato nella fase discendente della parabola. Una flessione logica.

ANDERSSON 5. Non è più il gigante che spazza via i difensori per far spazio a Signori. Non è un caso, quindi, che il suo evidente calo di rendimento coinciso con la flessione di risultati dei felsinei.

SIGNORI 4,5. Al cospetto di Roma, quello che è stato per anni il laziale si perduto. contro i suoi ex amici ma neppure contro Eriksson. La Lazio ringrazia. (Dal 26' st **Simutenkov** sv).

L'arbitro BOGGI 6. Si merita la sufficienza anche perchè i suoi collaboratori lo aiutano molto poco. [f. bad.]

Eriksson: abbiamo tre finali in otto giorni

«Un punto di vantaggio è poco, ma è sempre meglio averlo»

Piero Sarnataro
ROMA

Lazio felice, fino a un certo punto. Anzi quasi per . Non si rivede la grande squadra, il 2- al Bologna e premio eccessivo. E su questa vittoria caduti due macigni: il successo del Milan a Torino, ovviamente, e quel inaspettato dell'Udinese, che ora insidia il posto in Champions League alla Fiorentina, prossima avversaria della Lazio.

Eriksson sfoggia un'indifferenza così glaciale da risultare immediatamente falsa: «Ci aspettano tre finali in otto giorni. Firenze, Mujorca per la Coppa delle Coppe, a Parma. Situazione bellissima». In realtà da tempi non sospetti il tecnico svedese vaticinava uno sprint per scudetto. La Lazio aveva sette punti di vantaggio, quello svedese sembrava solo scaramanzia. Invece ha avuto ragione e lui, probabilmente, è il primo a dolersene. A proposito di romanzia due episodi. Prima di tutto speaker che dopo due domeniche - e due sconfitte - non chiama più il pubblico a completare nome dei laziali quando annuncia formazione. Poi Almeyda: guarda caso il suo primo gol in campionato lo segnato quando finalmente ha indossato la maglietta del suo gruppo personale di tifosi.

Eriksson torna a meditare sulle prossime due giornate: «Sulla carta il Milan ha un calendario più facile (Empoli in casa e Perugia in trasferta, ndr). Il nostro punto di vantaggio conta poco o niente. Però preferisco averlo. Lo scudetto dipende soltanto da noi, basta vincere sempre. siamo l'unica squadra che può dirlo. Cominciamo da Firenze, dobbiamo, non c'è davvero un'altra scelta». Con il Bologna la Lazio forse ha sofferto troppo. «Soffrire è normale, affrontiamo squadre che lottano per traguardi importanti l'Europa. Va bene finché si vince. La Lazio non ha problemi di gioco, nè fisici. E' viva. Come Milan. Situazione interessante. Siamo costretti a prendere sempre i tre punti, non credo che il Milan lasci indietro qualcosa». Nel finale, prima del raddoppio, Lazio ha vacillato, forse è troppo tesa, nervosa.

«Quelli giocavano buttando palle in avanti e Andersson è molto bravo, direi unico nel colpire di testa. Il nostro è giusto, anche se siamo stati fortunati sul palo Simutenkov... Tornare in vantaggio sarebbe stato difficile, ma è anche che noi abbiamo costruito tanto da gol. Loro solo un paio. Non mi sembra che i miei ragazzi abbiano affrontato la partita con nervosismo, anzi ho visto un avvio troppo tranquillo, anche se abbiamo dominato. E poi quel gol annullato... Non so Mancini era davvero in fuorigioco. Avrebbe potuto essere un'altra partita. Poi Almeyda ha segnato quel gran gol, d'altra parte lo aveva promesso che la sua rete sarebbe stata importante, da scudetto». Nedved in tribuna, forse stato un errore.

«I miei stanno tutti bene, devo scegliere. E ho puntato su De La Peña, il Bologna si sbilanciava. Lui bravo a sfruttare queste situazioni».

Il patron Cragnotti dà la carica: «Vincere sempre, da qui alla fine, deve essere il nostro credo. Lo scudetto ce lo dobbiamo cucire sul petto da soli, nessuno ci aiuterà. Credo in questa squadra. Vedo nei ragazzi il carattere giusto, la grinta, la determinazione, la voglia di vincere. Certo, durante la partita, ho sofferto come poche volte mi era successo. dipenda noi, vinceremo. ha fatto piacere rivedere Signori. Io l'ho portato all'Olimpico e l'ho fatto amare dai tifosi laziali».

Sì, ma non è azzardato confermare Eriksson? E se dovesse andare male? «Il nostro allenatore non si tocca. Sarà ancora lui. Resta a prescindere da tutto».

Cragnotti felice «Credo in questa squadra che ha determinazione»

Signori inverno di Nesta. Per bomber laziale è stata una partita in salita, l'acciaccato non ne ha una, mai è riuscito a creare problemi alla difesa biancazzurra, è davvero il peggiore del in campo

Weah prima doppietta alla Juve

Il Milan non vinceva a Torino in campionato dall'1 marzo '94, Weah non aveva mai realizzato doppietta contro la Juve, Ancelotti non aveva mai perso, da tecnico, contro i rossoneri (col Parma 2 successi e 2 pari) e non era ancora stato sconfitto in casa sulla sua nuova panchina. Nelle sfide dirette con Zaccheroni in serie A, per il bianconero 3 sconfitte, 1 vittoria e 1 pari. Il Milan, in serie positiva da 9 gare, nel ritorno, è l'unico club a non aver subito espulsioni.

SUPER VIERI. Riunirà proprio contro il Bologna, all'andata; da allora, per Super Vieri 18 presenze e 11 reti e per la Lazio (che senza di lui are 5ª) 42 punti. Per Eriksson, 8 vittorie in A contro Mazzone (3 i pareggi). L'Inter ha collezionato la 13ª sconfitta in campionato il 13° rigore a favore.

A PICCO. Un disastro, in trasferta, i viola: 5ª sconfitta di fila, 1 punto nelle ultime 7 gare esterne. L'Udinese, dalla 22ª giornata, alterna una vittoria a una sconfitta. La Salernitana di Oddo ha perso dopo 6 gare (non prendeva gol da 507'). [m. fia.]

Mazzone: Lazio può farcela

«Se la capolista è parsa stanca il merito è del Bologna, squadra ostica per tutti»

ROMA

Mazzone, accolto da un applauso in sala stampa, sorride ironico: «Grazie, ma lo avreste fatto Bologna pareggiato? Poi si fa serio e commenta: «Campionato strano. La Lazio lo aveva vinto, poi lo aveva perso, adesso lo sta rivincendo. A un Milan da scudetto non avevo mai pensato. I rossoneri si sono nascosti nel gruppo e, facendosi tirare, si sono portati sotto. Presa la scia dei biancazzurri non l'hanno mollata più e adesso la Lazio ha solo una gomma di vantaggio. Io non faccio il tifo per nessuno, spero in un bel finale, pulito e senza polemiche. Può essere deciso da un episodio: palo, una gran giocata. Lazio e Milan sono ricche di campioni. Mi auguro che non sia una svista arbitrale ad assegnare lo scudetto».

Ma lei, romanista verace, come accoglierebbe un trionfo biancazzurro? «No, non farò polemiche. Quando ero alla Roma non ho mai creato tensioni tra i tifosi, figuriamoci adesso che guido il Bologna».

La Lazio è sembrata stanca. «La mia è una squadra ostica per tutti. Invece di criticare la Lazio guardate ai meriti di un Bologna che si è ritrovato. Dopo settimane nere in cui abbiamo pagato l'eliminazione Uefa, una delusione cocente».

ecco a Signori. Era sbarcato a annunciando vendetta. Mazzone e il presidente del Bologna, per questa speciale domenica, lo avevano promosso capitano sperando così di dargli una carica in più. Invece, l'ex ha combinato pochissimo e lo sa. «Darmi il voto? No, tocca a me. Era partita particolare. Una grande emozione, giocare non è stato facile. quando hai carattere non ti puoi tirare indietro. Dico grazie ai tifosi laziali per la targa che mi hanno regalato e ancora grazie per tutte le gioie che abbiamo vissuto insieme». Scudetto? La Lazio è favorita dal punto di vantaggio, ma ci sono ancora due partite da giocare. Mi spiace solo che Cragnotti abbia costruito una grande squadra adesso, quando io gioco nel Bologna. Eriksson che non mi ha costretto ad andarmene? Io penso che sia così e ognuno resta della opinione. Certo non tornerò in biancazzurro finché resterà quel signore».

Solo i tifosi hanno premiato Signori per questo suo primo ritorno all'Olimpico. La scelta laziale ha fatto finta di niente. «Non importa - dice l'ex capitano - Mi hanno già dato due medaglie, per le cento presenze e per i cento gol. Va bene così». E il futuro? «Dipende da Cragnotti e Gazzoni: spero non sia un problema la mia permanenza al Bologna».
[pie. ser.]

La solita brutta Fiorentina da trasferta si fa rimontare ridando a Spalletti speranze di salvezza

Montella vola, la Samp torna a crederci

Due gol del bomber e uno di Palmieri stendono i viola

Damiano Basso
GENOVA

La Sampdoria vince e continua a sperare nel miracolo, che potrebbe anche chiamarsi spareggio. Ed inguaia la Fiorentina, che a questo punto rischia di pagare caro il brutto girone di ritorno (19 punti in 16 giornate), perdendo anche la Champions League. I blucerchiati hanno meritato questo successo, ottenuto grazie a una prestazione maiuscola, soprattutto sotto il profilo psicologico. Una dimostrazione collettiva di forza e carattere per tutti i minuti, che hanno consentito alla squadra di Spalletti di superare i momenti di difficoltà e di rimontare un doppio svantaggio fino al crescendo finale, culminato nella rete decisiva realizzata da Palmieri.

La Samp aveva un solo risultato utile: la vittoria. E ha cominciato a inseguirla dal fischio d'inizio dell'arbitro Bettin, che ha diretto alla vigilia il fabbricatante Braschi. Nei primi dieci minuti i liguri hanno collezionato ben 6 calci d'angolo (saranno 19), costringendo la Fiorentina nella propria metà campo. I problemi maggiori li avevano Repka e Cois, in affanno su Montella e Ortega. L'argentino, che ha il vizio di provare sempre a tuffarsi, costituiva una minaccia costante per Toldo, che al 17' bloccava una sua conclusione. Il vantaggio dei viola arrivava quindi un po' a sorpresa.

La difesa sampdoriana, come al solito, era impeccabile (Trapattoni ieri ha rimpianto parecchio Batistuta...) e al primo vero affondo atterrava in area con spallata Oliveira, servito dal volenteroso Rui Costa. Rigore ineccepibile, trasformato al dal centrocampista portoghese, nonostante la buona intuizione di Ferron. La Samp poteva affondare del tutto, ma proprio nel momento più difficile trovava il coraggio per reagire. Lentamente progressivamente riprendeva a macinare gioco, cominciando a bersagliare Toldo che dopo alcuni scampati pericoli, al 29' si doveva arrendere a pallonetto di Montella. Cinque minuti dopo, Cois, già ammonito, atterrava nuovamente Ortega e scattava per lui il secondo cartellino giallo.

Trapattoni rispondeva all'inferiorità numerica spostando Torricelli in marcatura sul 'burrito' e arretrando Oliveira a centrocampo. E al 40' ancora la Fiorentina portava in vantaggio, grazie a un colpo di testa di Heinrich su calcio d'angolo battuto dal solito Rui Costa. Nell'intervallo Spalletti sostituiva l'acciaccato Grandoni con Sakic e la Samp partiva subito all'attacco, pareggiando al 6' di nuovo con Montella, che approfittava di un errore difensivo della Fiorentina nell'applicare la tattica del fuorigioco e batteva Toldo da pochi metri. Due minuti più tardi Edmundo, in giornata negativa, solo davanti a Ferron falliva la clamorosa occasione per riportare in vantaggio i viola che da qual momento in subivano costantemente la pressione dei blucerchiati. Trapattoni ci metteva del suo: sostituiva Oliveira, che almeno si dava un gran daffare, con Ficini, lasciando in campo, per esempio, sempre Torricelli.

Il portiere toscano compiva una pezza sulle conclusioni di Montella (15') e Doriva (25'), ma capitolava al 32' di fronte a un preciso tiro di Palmieri, bravissimo nell'evitare Falcone con un pallonetto. Nei minuti di recupero veniva espulso anche Padalino per un brutto intervento su Palmieri. E così domenica Samp e Fiorentina si giocheranno una stagione. I blucerchiati a Bologna, i viola al 'Franchi' contro la Lazio, senza Padalino, Torricelli e Cois, tutti squalificati.

SAMPDORIA (3-4-1-2)	3
FERRON	6
NEGRO	5
(27' s.t. Castellini)	s.v.
FRANCESCHETTI	6.5
BRANDONI	5
(1' s.t. Sakic)	5.5
BALLERI	6
(32' s.t. Incocciati)	s.v.
DORIVA	7
PECCHIA	7
LAIGLE	6
ORTEGA	6
MONTELLA	7
PALMIERI	7
All.: SPALLETTI	7

FIORENTINA (1-3-4-2)	2
TOLDO	6.5
PADALINO	5.5
FALCONE	5
(27' s.t. Esposito F.)	s.v.
REPKA	5.5
HEINRICH	6.5
TORRICELLI	5
COIS	5
RUI COSTA	7
AMOROSO C.	6
OLIVEIRA	6
(1' s.t. Ficini)	5.5
EDMUNDO	5
All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: BETTIN 5

Reti: p.t.: 19' Rui Costa (rig.), 29' Montella, 40' Heinrich, s.t.: 6' Montella, 32' Palmieri.
Ammoniti: Ortega, Negro, Franceschetti, Castellini, Amoroso C., Cois, Torricelli, Ficini.
Espulsi: p.t.: 33' Cois, s.t.: 46' Padalino.
Spettatori: paganti 5.701, incasso 139.010.000, abbonati 16.087, quota abbonati 344.853.424.

Il gol decisivo di Palmieri, che consente alla combattiva Sampdoria di Spalletti di restare in corsa per la salvezza

«Spareggio possibile»

Tabellone muto per i doriani «Gli altri ci interessano»

GENOVA

Per un miracolo si è capaci di tutto. Compreso oscurare il tabellone del Ferraris: «L'idea è venuta a Montella - ha spiegato Pecchia -. Ne ha parlato prima con me e poi con gli altri. Siamo stati tutti d'accordo». Il bomber blucerchiato dice che l'idea gli è venuta per caso: «Ho pensato che magari i risultati delle altre partite avrebbero potuto disturbarci e quindi ho chiesto che comunicati. La Samp doveva assolutamente battere la Fiorentina e non poteva correre il rischio di essere condizionata da fattori esterni. Dedichiamo questa vittoria al presidente Mantovani perché soffrendo molto».

Il viola l'ambiente: «Vorrei evidenziare la forza e il carattere di questo gruppo - ha detto Spalletti -, che ci i tre punti sul campo e non grazie agli episodi o perché ha incontrato un avversario remissivo. Gli altri risultati stati così e così, quanto ci permettono sempre di sperare in uno spareggio a quota 39. Certo, sarebbe veramente una disperazione vedere retrocedere una Samp che gioca così, un'ingiustizia che non si potrebbe mai dimenticare». Per Pecchia si è riaccesa la speranza: «Stiamo dimostrando di potercela giocare alla pari con le grandi. Con i giocatori e le qualità che abbiamo dovremo fare harakiri se andremo in B. Domenica a Bologna ci giochiamo una stagione». [d. b.]

«Ci abbiamo graziati»

Rui Costa severo: siamo ancora grande squadra

GENOVA

Fiorentina e pezzi e impaurita. Si autoprocessa. Dunque Rui Costa: «Siamo stati dei polli, avevamo l'opportunità di battere la Sampdoria e di metterci in posizione tranquilla per Champions League, in tasca. Alla fine del primo tempo la Samp sotto di un gol, sarebbe bastato un ultimo colpo per mandarla ko. Invece di insistere continuando a fare il nostro gioco, ci siamo fermati, siamo arretrati. Così, fatto, abbiamo dato una mano alla squadra di Spalletti. E l'abbiamo fatta emergere dal baratro. Una grande squadra avrebbe giocato in questo modo, non avrebbe avuto difficoltà a mettere definitivamente al tappeto l'avversario. Il nostro obiettivo stagionale la Champions League, ce l'abbiamo ancora a portata di mano, solo noi possiamo decidere arrivare al traguardo o via tutto».

Profondamente deluso Trapattoni: «Abbiamo un 3 punti sull'Udinese. Per fortuna sabato riavremo Batistuta e giocheremo nel nostro stadio la Lazio. Certo che questa squadra è ancora completamente maturata, ha fatto miglioramenti ma continua a fare troppi errori». Sotto processo anche Cois, che per il tecnico «è stato espulso perché ha riflettuto nel modo giusto sulla marcatura di Ortega». Ora per i viola è dura: affronteranno la Lazio senza gli squalificati Padalino, Torricelli e Cois. [g. t.]

DOPO L'ANTICIPO DI SAN SIRO

Processo alla difesa

Ronaldo: difficile se 3-4 gol a partita

Domenica di lavoro per gli interisti che, dopo il sabato con il Parma, ritrovati alla Pinetina per l'allenamento defaticante. Mentre continua a crescere la condizione di Ronaldo, nell'anticipo ha illuminato San Siro con i suoi tocchi, la ritrovata velocità e qualche preziosismo, l'Inter ha incassato la 13ª sconfitta in 32 partite. Un dato inquietante. E, dopo la vittoria contro la Roma per 5-4, l'1-3 casalingo col Parma evidenzia altri segnali preoccupanti: 7 gol subiti in due gare sono veramente troppi e, a lanciare l'allarme, è il capitano dell'Inter. Troppi gol, lo dice anche Ronaldo, ribadendo quanto aveva già anticipato due giorni prima dell'incontro con il Parma: «Roma abbiamo giocato bene e soprattutto abbiamo vinto, ma è evidente che ci sono ancora dei problemi perché 4 gol subiti sono tanti e una squadra come l'Inter non può permetterseli».

Adesso, il Fenomeno ripropone il problema: «Io parte l'ho fatta. Sono contento perché contro il Parma sono sicuro di aver fatto il mio dovere; ho giocato bene, sto bene e sta migliorando anche il mio stato di forma», spiega il brasiliano, tornato ad essannato dai tifosi, due settimane dopo essere stato bersaglio di bottiglie e insulti. «Piuttosto sono deluso e preoccupato dal fatto che subiamo troppi gol. Non non si possono prendere 3-4 gol a partita. Sono convinto possiamo o male, vincere o perdere, ma proprio non si subire tanti gol».

La denuncia è comprensibile: la media di 3,5 gol a partita con Hodgson è fatto. L'inglese ha rimesso in campo Bergomi che, evidentemente, non basta come antidoto contro l'inarrestabile serie negativa di un reparto che ha incassato reti, roba da squadra da retrocessione. [n. s.]

Il Parma oggi a Mosca

Malesani: «Spero che il Marsiglia si sia impaurito»

PARMA

Il morale è a mille, ma gli acciacchi tanti. Il Parma parte oggi per alla caccia della Coppa Uefa (un trofeo già conquistato nel '95 a della Juventus, dopo una finale con andata e ritorno) sulle ali dell'entusiasmo ma non senza preoccupazioni. Il trionfo in Coppa Italia e la vittoria a Milano che ipoteca Champions League sono stati infatti macchiati dagli infortuni a Chiesa e Stanic proprio a San Siro. E se è vero che per il bomber g speranza di rimetterlo in sesto per mercoledì sera sono concrete, anche che nel caso del croato occorrerebbe un piccolo miracolo per vederlo protagonista in campo.

Così, persi da tempo Benarrivo, Sartor e Longo, Malesani deve preparare una formazione chiave anti-Marsiglia senza l'apporto preziosissimo (lo si è visto una volta di più sabato contro l'Inter) del suo Supermario.

Dovesse effettivamente mancare il croato, Malesani potrà però contare su di un Asprilla tornato a fare capriole. Lo splendido gol segnato all'Inter ha fatto tornare alla ste le magie di qualche fa colombiano: dovesse mettersi male, a Mosca il Parma potrebbe giocarsi questa carta a sorpresa.

Davanti agli occhi di Rolland Courbis, l'allenatore del Marsiglia, sabato gli emiliani hanno mostrato entrambi i loro volti: abulici e inconsistenti quando manca la voglia e fare, tonici e brillanti quando grinta e determinazione entrano opportunamente in gioco.

«Spero che Courbis si sia po' spaventato del Parma della ripresa - detto Malesani - dopo essersi forse illuso nel primo tempo. Ma guai se pensiamo di affrontare la finale da favoriti: l'Olympic mancherà di cinque giocatori, alcuni importantissimi come Ravanelli, convinto che le probabilità successo restano divise equamente fra noi e loro». [p. e. p.]

Di Vaio illude la Salernitana, poi finisce la serie magica di Oddo

Berretta, due prodezze da A

Mboma scaccia la paura e lancia i sardi

Frigo
CAGLIARI

La serie positiva della Salernitana (11 punti nelle ultime 5 partite senza una rete al passivo) si ferma a Cagliari: ha vinto la squadra di casa, la cui voglia di salvezza è stata superiore ad ogni record. Molto buona, comunque, la prestazione degli uomini di Oddo che anche al Sant'Elia hanno grinta, velocità e determinazione. Ora i 40 punti in classifica per il Cagliari significano salvezza virtuale, anche se non c'è definitiva certezza matematica.

Quando i sardi scendono in campo, Muzzi è in panchina. Assenti gli infortunati Zanchelli e Petre. Oddo rinuncia, invece, a Tedesco e Fusco e schiera una difesa a quattro in linea due centrali, Frasi e Monaco. Partono molto veloci gli ospiti, che al 12' sfiorano la traversa su punizione di Bernardini. La posta in gioco è alta e si capisce dall'agonismo in campo: in 4 minuti, dal 16' al 22', l'arbitro ammonisce ben quattro giocatori. Al 26' la del provvisorio vantaggio degli ospiti: il difensore rossoblù Centurioni sbaglia in rinvio di testa e facilita l'inserimento di Giampaolo, cross per Di Vaio e rete di sinistro. Al 39' pareggio del Cagliari con Mboma che anticipa l'uscita di Balli. Nella ripresa altri due gol per la vittoria rossoblù. Entrambi firmati da Berretta: al 23' il centrocampista non sbaglia di testa un assist su punizione di Vasari; al 47' sfrutta una respinta del portiere ospite su azione di Muzzi.

CAGLIARI (1-3-3-3)	3
SCARPI	7
GRASSADONIA	6.5
VILLA	6
CENTURIONI	5.5
MACELLARI	6
CAVEZZI	6
(31' s.t. Allegri)	s.v.
ZANETTI C.	5.5
BERRETTA	7
VASARI	5.5
MBOMA	6.5
(19' s.t. Muzzi)	5.5
O'NEILL	7
(43' s.t. Kallon)	s.v.
All.: VENTURA	7

SALERNITANA (4-3-3)	1
BALLI	5
BOLIC	5
FRASI	5
MONACO	6
(1' s.t. Tedesco)	5
DEL GROSSO	5.5
CATTUSO	5.5
BERNARDINI	5
VANNUCCHI	5.5
(29' s.t. Cirigliano)	s.v.
DI MICHELE	5.5
(31' s.t. Rossi M.)	s.v.
DI VAIO	6
GIAMPAOLO	6
All.: ODDO	5

Arbitro: ROCCHIGIANI 7

Reti: p.t.: 26' Di Vaio, 39' Mboma, s.t.: 23' Berretta, 47' Berretta.
Ammoniti: Monaco, Del Grosso, Centurioni, Frasi, Zanetti C., Bolic, Grassadonia.
Spettatori: paganti 12.202, incasso 304.336.000, abbonati 13.502, quota abbonati 232.227.000.

A EMPOLI

Sassaiola degli ultrà toscani contro il pullman lagunare

Ci pensa ancora San Recoba

Il Venezia trova in extremis un punto d'oro

Ciullini

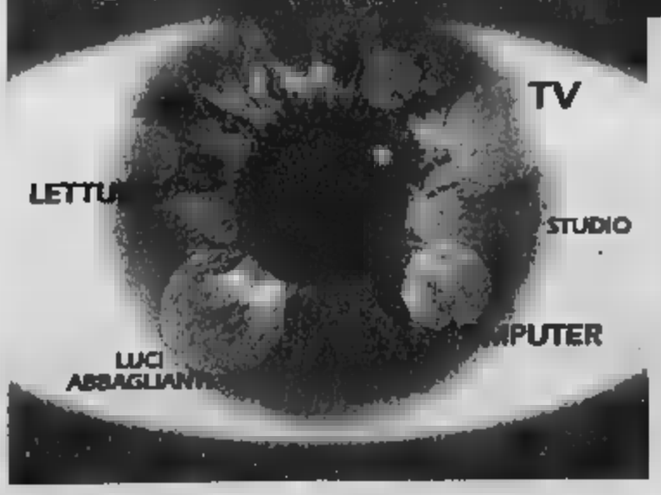
Quando Alvaro Recoba, sempre più salvatore del Venezia, ha realizzato su punizione al 50'59" della ripresa la sua personale doppietta, che ha evitato il ko della propria squadra, la rabbia di alcuni ultrà empolesi è esplosa per l'ennesimo beffo subito in questa sofferta stagione: il pullman del Venezia, lasciato il Castellani, è stato colpito da un sasso, uno dei finestrini laterali si è spaccato ma fortuna nessuno dei passeggeri è rimasto ferito. E' il triste epilogo di una stagione che vede l'Empoli, già retrocesso, persino incapace di mantenere il doppio vantaggio acquisito intorno alla mezz'ora della ripresa grazie ai gol di Zalayeta (testa su assist di Tonetto al 5' del 2° tempo) e di Tonetto (strano cross-pallonetto che al 26' coglieva di sorpresa Taibi, fino allora decisivo con i suoi interventi su Bianconi e Bononi prima del gran finale su Napoli e Cerbonel. «Questo risultato è uno dei più bugiardi della storia del calcio», borbotterà alla fine Orrico. chi ha in squadra un giocatore come Recoba, già determinante l'anno scorso al Castellani quando segnò il gol del pari interista, può sempre sperare: «Alvaro è un campione - se lo coccola Novellino - e per fortuna gioca noi». Maniero (dubbio contatto Fusco) ha rimediato il rigore trasformato da Recoba al 28', poi al 50' ha pescato la punizione dal limite, magistralmente realizzata il suo sinistro dall'uruguayano, al 9° sigillo in gare.

EMPOLI (3-4-3)	2
MAZZI	6
FUSCO	5
BIANCONI	5.5
BISOLI	5
LUCENTI	6
PANE	5.5
MORRONE	6
TONETTO	6.5
ERRARI	6
(22' s.t. Di Napoli)	6
ZALAYETA	6.5
(38' s.t. Cerbone)	s.v.
BONONI	6
All.: ORRICO	6

VENEZIA (4-4-2)	2
TAIBI	5.5
BRIOSCHI	s.v.
(27' p.t. De Francesch	5.5
(23' s.t. Pistone)	5.5
PAVAN	5
LUPPI	5.5
DAL CANTO	5.5
(20' s.t. Tudi)	5.5
CARNASCIALI	5
MICELI	6
VOLPI	6
PERONE	5.5
RECOBA	7
MANIERO	5
All. NOVELLINO	5

Arbitro: MESSINA 5

Reti: p.t.: 5' Zalayeta, 26' Tonetto, 28' Recoba (rig.), 50' Recoba
[illegible], [illegible], De Francesch, Tonetto, Pistone
Spettatori: p[illegible] [illegible]sti 14.7[illegible] 5614, [illegible]us 206.620.074

STRESS VISIVO?


OcchiVit Giuliani Retard Il "salva-stress" della vista
Proteggere l'occhio dal continuo attacco dei Radicali Liberi che possono logorarne le strutture fino a danneggiare la qualità della percezione visiva.
Fornire alle strutture oculari nutrienti specifici (il cui consumo aumenta sotto stress) utili per una buona efficienza della vista (es. Luteina).
CHIEDI AL TUO FARMACISTA
OcchiVit Giuliani Retard (formula a "rilascio prolungato") contribuisce a proteggere l'occhio per 8-12 ore dallo stress visivo (sforzi prolungati e/o lampi di luce intensa che moltiplicano e rendono più dannosa l'azione dei Radicali Liberi). Una capsula di OcchiVit Giuliani Retard, da prendersi al bisogno, contiene - oltre a Mirtillo nero, Vitamine e Minerali anti-Radicali Liberi - anche lo prezioso Luteina. La sua formula completa, quindi, permette di proteggere costantemente i nostri occhi ed aiuta a mantenere nel tempo una buona funzionalità visiva.
Una capsula contiene: Vitamina C, Vitamina E, Beta-Carotene, Rame, Zinco, Manganese, Selenio, Luteina ed estratto di Mirtillo nero.

GIULIANI
www.giulianipharma.com

Due rigori e Walem spingono l'Udinese verso la Champions League; Guidolin: ma soffro per i veneti

I dribbling di Amoroso avvelenano Vicenza

«Dopo il terzo gol ci prendeva in giro, è inaccettabile»

Manduzio
VICENZA

Vicenza è proprio il paradiso di Francesco Guidolin: un quarto d'ora prima della partita la targa e gli applausi di uno stadio che l'ha accolto con lo striscione «Benvenuto Francesco» e al termine 96' di battaglia tre punti che fanno volare l'Udinese, ormai quasi sicura della zona Uefa e a soli 3 punti dalla Fiorentina e quindi dalla zona Champions League.

Quello che era un sogno può diventare realtà per i friulani, che hanno davanti Perugia ed Empoli, due ostacoli assai meno da saltare rispetto al Vicenza, per quale invece per diventare realtà l'incubo della retrocessione. Probabilmente questo l'unico aspetto per Guidolin, il grande ex di ieri, che dopo aver riportato il Vicenza quattro anni fa l'ha ora sospinto verso la B.

«Quando l'arbitro ha fischiato la fine ero contento del risultato, ma quando ho imboccato il tunnel ho pensato mio Vicenza, sinceramente non ho molta voglia di esternare la mia soddisfazione - ha confessato Guidolin - perché una parte di me questo momento soffre». La partita è stata all'altezza della posta in palio e se l'Udinese nullo ha rubato, il Vicenza ha raccolto assai meno di quel che gli spettasse. Una traversa di Zauli sullo 0-0 dopo 10', poi un'altra con Otero su punizione al 44' l'Udinese già sull'1-0 in tutta la prima frazione di gioco due conclusioni Schenardi, un colpo di testa di Scarlato e pallonetto di Otero hanno dato solo l'illusione del gol ad un Vicenza, per l'ennesima volta, anche sfortunato.

Ad andare a rete è stata invece l'Udinese, che ha chiuso sul 2-0 la prima frazione per esclusivo merito di Amoroso, che ha vinto il duello con un Otero sotto tono. Bravo il brasiliano a mandare in tilt sia Stovini che Dicara le sue serpentine e la imprevedibilità, con le sue partenze secche in dribbling uno contro uno.

> Per il tecnico friulano applausi dai suoi tifosi: «Alla fine non ho potuto gioire»

Bravissimo anche a indurre in errori evitabili in area rigore prima Dicara al 36' e poi Stovini al 47': in ambedue le occasioni i difensori sono caduti nella trappola del fallo «cercato» con astuzia da Amoroso, che forse ha provocato anche un errore di valutazione di Collina in occasione del primo penalty, guardando bene le immagini. Resta l'abilità di Amoroso, che da solo, guadagnandosi e trasformando i due rigori ha dato la svolta alla gara nel primo tempo. Di Amoroso si sono però lamentati Stovini e Schenardi: «Dopo il terzo gol dell'Udinese ci ha preso in giro, s'è messo a ridere del Vicenza e così non si fa».

Spruzzate di giustificata polemica che accompagnano la rabbia e la delusione del Vicenza, che meritava in verità una sorte più benigna. Zauli ha siglato gran gol, mandando a vuoto con finta tre avversari e concludendo di sinistro a fil di palo al 7' della ripresa. Ma l'Udinese ha ristabilito le distanze al 15' con una punizione «a giro» calciata nel sette dal belga Walem. Mai domo però il Vicenza, ammirevole per slancio e tenacia: un minuto dopo prima Otero ha battuto addosso a Turci buona palla e sul successivo per Dicara sventando ha riportato in scia la sua squadra al 16'. «Non posso che fare plauso ai ragazzi - ha commentato alla fine il tecnico del Vicenza Edoardo Reja - si sono battuti benissimo, abbiamo costruito più occasioni da gol dell'Udinese, ma nei cruciali ancora una volta gli episodi ci sono stati favorevoli. Ripenso alle due traverse a portiere battuto di Zauli e di Otero, alle occasioni che non abbiamo concretizzato. Io non credo al destino, però...». Mezz'ostante, forza della disperazione: inutile, per il Vicenza, ha vinto l'Udinese. Non Guidolin all'uscita dal campo, dal suo vecchio campo, ma sa di davanti un grande traguardo. «La zona Champions? Un obiettivo straordinario, ora abbiamo il dovere di puntare il più in alto possibile, ma mantenendo sempre umiltà, conosco bene i miei polli». Tutt'altra prospettiva per il Vicenza, cui restano spiccioli di speranza. «A Salerno per vincere - dice Reja - sì, lo so che sarà difficile, ma il problema sarà risollevare il morale della squadra. Ha le qualità per centrare il risultato».

VICENZA (3-4-1-2)	2
BRIVIO	6.5
STOVINI	5
AURELIO	5.5
(37' s.t. Mendez)	s.v.
DICARA	6
SCHENARDI	7
DABO	6.5
VIVIANI	5
BEGHETTO	5.5
(19' s.t. Ambrosetti)	6
ZAULI	7
(41' s.t. Tisci)	s.v.
OTERO	6.5
SCARLATO	6
All.: REJA	6

UDINESE (3-4-1-2)	3
TURCI	6.5
ZANCHI	6.5
GARGO	6
PIERINI	7
GENAUX	6
GIANNICHEDDA	6
	6.5
(18' s.t. Van Der Vegt)	s.v.
BACHINI	5.5
	6
LOCATELLI	6.5
SOSA	6
(35' s.t. Bertotto)	s.v.
AMOROSO	7.5
All.: GUIDOLIN	6.5

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t.: 36' Amoroso e 47' Amoroso (rig.). s.t.: 7' Zauli, 15' Walem, 16' Dicara.
Ammoniti: Viviani, Schenardi, Zauli, Giannichedda, Sosa, Locatelli.
Spettatori: paganti 4.753, 197.065.000, 12.509, abbonati 458.195.485.

CALCIO FLASH

in serie promozione storica

ALZANO LOMBARDO. Con turno d'anticipo, l'Alzano Virescit (1-1 Cittadella) è promosso rie B. Un traguardo storico, a conclusione di un ciclo di successi, avviato nel giugno 1997 la vittoria sul campo della Spal nello spareggio-salvezza per evitare la C2. Sotto la guida di Claudio Foscarini, l'Alzano (Comune 7 km da Bergamo, dove quasi sicuramente giocherà nella prossima stagione, 8500 abitanti e uno stadio posti) aveva conquistato scorsa stagione Coppa Italia di C, approdando ai playoff. Quest'anno ha dimostrato una superiorità totale confronti Como, Modena, Spal, Livorno, Pistoiese Padova, considerate grandi favorite del girone A di C1.

Sono già in C1 Pisa

Tre verdetti già definiti in serie C2. Salgono in C1 due nobili decadute, Pisa e Catania; in loro compagnia c'è anche la Viterbese.

In Giulianova-Palermo ferito un carabiniere

GIULIANOVA. Un carabiniere è rimasto ferito e poliziotto leggermente contuso nel corso di incidenti tra opposte tifoserie avvenuti a Giulianova prima dell'inizio della partita di serie C1 tra i locali e la capolista Palermo. I disordini sono scoppiati mentre le forze dell'ordine scortavano verso lo stadio gli oltre 150 tifosi palermitani giunti in pullman.

Germania: il Bayern campione in anticipo

MONACO. Quindicesimo titolo per Bayern Grazie punto conquistato ieri con il pareggio casalingo contro l'Herta Berlino, i bavaresi hanno potuto festeggiare prima della regolare fine del campionato 19 vittoria del titolo, appunto il 15° dalla creazione della Bundesliga, nel 1964.

Il Manchester vince e aggancia l'

LONDRA. Nel posticipo della 35ª giornata della Premier League il Manchester Utd è tornato vetta alla classifica agganciando l'Arsenal grazie all'1-0 di Middlesbrough: contestatissimo il gol di Yorke, apparso in netto fuorigioco.

Polonia, vince il l'Europa

VARSAVIA. Il Wisla Cracovia ha vinto il titolo polacco battendo 4-0 il Belchatow, ma non potrà partecipare alle competizioni europee per la squalifica subita in seguito del lancio del coltello che colpì Dino Baggio nell'incontro di Uefa con il Parma nello scorso ottobre. Per il Wisla si tratta del primo scudetto in 21 anni.

Decidono Rastelli e l'ex Statuto, adesso Zeman rischia di perdere anche la zona Uefa

La Roma non c'è, Materazzi ringrazia

Emiliani più vicini alla quarta salvezza consecutiva

Mauro
PIACENZA

Le motivazioni del Piacenza e i silenzi di Zeman, che diserta la sala stampa dopo la partita. Il buio di una Roma sfasata, che esce tra i fischi e la gioia degli emiliani che vincono per 2-0, grazie a una buona organizzazione di gioco e una concentrazione notevole. Piacenza sta portando in porto la quarta salvezza consecutiva, mentre Zeman deve fare i conti con una stagione poco brillante, dove anche l'obiettivo Uefa a questo punto sarebbe raggiunto solo dopo spareggio con la Juve.

Materazzi presenta al «Garilli» una formazione abbottonata, imbottita di difensori e centrocampisti con Stroppa relegato in panchina, e la scelta, contro una formazione tanto distratta quanto volleitaria, si rivela azzeccata. Non ce la fa neppure individualità la Roma: Totti è braccato da Polonia e Delvecchio deve fare i conti con l'inossidabile Vierchowod. Inoltre, Statuto sembra avere l'intenzione di prendersi una rivincita personale nei confronti degli ex compagni e sfodera partita da incorniciare.

Che per Roma non sarà una passeggiata lo si avverte già dai primi minuti. Al 5', scontro aereo fra Delli Carri e Paulo Sergio: il brasiliano deve lasciare per infortunio e gli verranno applicati sei punti di sutura al capo. Gli subentra Gautieri. Al 7', occasione d'oro per il Piacenza: Inzaghi si incunea nella trequarti avversaria, Konsel è costretto a uscire dall'area e anticipare di testa il contravanti, il suo rinvio viene intercettato da Cristallini che calcia a lato.

Un contrasto tra il difensore piacentino Lamacchi e Delvecchio

Altra chance per Piacenza al 14', quando Rastelli, dopo bella azione di Inzaghi, calcia a botta sicura ma la sua conclusione termina sul palo alla sinistra di Konsel. Riprende Buso, ma tira a lato. La Roma sta a guardare quasi assente. Ci vogliono una ventina di minuti perché Totti impensierisca Fiori con un tiro dalla distanza. Al 22' è ancora Piacenza: Statuto lancia Inzaghi che anticipa il portiere giallorosso, ma la sua conclusione è a lato. Ci prova Rastelli al 29': fuga con cross da sinistra, centro per Inzaghi ma il colpo di testa è fuori. Ringrazia a contraccambia «Inzaghino» al 32': raccoglie un passaggio di Manighetti, entra in area e prova il tiro, ma Konsel arriva e respinge corto, riprende Inzoghi, che allunga a Rastelli, il quale di testa a pochi passi dalla porta firma l'1-0. Poco dopo uscirà per una frattura a una costola.

Nella ripresa ci si aspetta la Roma, ma i giallorossi spingono senza convinzione e con poco raziocinio. Al 6' Fiori respinge un tiro di Totti e al 17' si fa vivo Delvecchio: un tiro dalla distanza, tutto qui. E' ancora il Piacenza a rendersi pericoloso anche se Dionigi, subentrato a Inzaghi, spreca di testa. Al 30' pericolo per i locali: Tommasi per Bartelt (subentrato ad Almichev per infortunio, frattura costale) che anticipa gli avversari la sua conclusione è a lato. Spingono i biancorossi con Stroppa, subentrato a Buso, e Piovani e il raddoppio arriva al 36': la fantasia Stroppa libera Dionigi in area, pasticcia il centravanti ma Statuto a realizzare il gol-sicurezza con un diagonale preciso e angolato.

PIACENZA (1-3-4-2)	2
FIORI	6
LAMACCHI	6
POLONIA	5.5
VIERCHOWOD	6.5
DELLI CARRI	5
BUSO	6
(25' s.t. Stroppa)	6
STATUTO	7.5
CRISTALLINI P.	7
MANIGHETTI	6.5
INZAGHI S.	6.5
(20' s.t. Dionigi)	6
RASTELLI	6.5
(38' p.t. Piovani)	6
All.: MATERAZZI	7

ROMA (4-3-3)	0
KONSEL	6
LANZARO	5.5
(15' s.t. Almichev)	s.v.
(28' s.t. Bartelt)	6
ZAGO	5.5
ALDAIR	6.5
DANDELA	6
TOMMASI	6
DI BIAGIO	5.5
DI FRANCESCO	5.5
PAULO SERGIO	s.v.
(5' p.t. Gautieri)	5.5
DELVECCHIO	5.5
TOTTI	6
All.: ZEMAN	5.5

Arbitro: BOLOGNINO 5.5

Reti: p.t.: 32' Rastelli, s.t.: 36' Statuto.
Ammoniti: Dalli Carri, Vierchowod, Cristallini P., Tommasi, Zago, Statuto
Spettatori: paganti 7.531, incasso 176.870.000, abbonati 8.750, quota abbonati 239.916.791

A PERUGIA

Era tornato dopo 4 mesi, salvato dalla polizia

Bottiglie e Gaucci e i tre punti al Bari

Mario Mariano
PERUGIA

Una domenica così, Luciano Gaucci, tornato allo stadio Curi dopo quasi 4 mesi, non la dimenticherà tanto facilmente. Prima della partita solo un fitto schieramento di polizia è riuscito a evitare che il dirigente venisse assalito dai tifosi inferociti, che male avevano accolto gli striscioni, esposti nei settori della curva Nord e della gradinata, che tributavano il «bentornato presidente». Al patron venivano rivolte pesanti accuse, che si infittivano, con lancio di bottiglie e altri oggetti, al termine del match, con carica delle forze dell'ordine, uso dei lacrimogeni e un agente ferito. Gaucci ha dovuto lasciare lo stadio da una porta secondaria.

Tifosi furiosi in generale, ma anche per lo 0-1 subito dal Bari che ha fatto scivolare gli umbri un passo dalla serie B, tenuto conto dei due proibitivi prossimi impegni, l'Udinese in trasferta il Milan nell'ultima di campionato. A Gaucci i fans (che però hanno applaudito la squadra) non hanno mai perdonato il cambio della guida tecnica, che ha portato il Perugia una crisi che sembra irreversibile: giocatori dalla condizione atletica precaria, in confusione totale di idee. Si sono salvati, soltanto grazie alle doti tecniche, Nakata e Rapajc, con Olive lottatore a tutto campo. Troppo poco, però, per un Bari motivatissimo, che ha spinto subito sull'acceleratore. Ovviamente negli spogliatoi ci sono state recriminazioni e contestazioni dei giocatori affidati Bo-akov, squalificato, che adesso si pentirà di aver rilasciato dichiarazioni ottimistiche assolutamente fuori luogo in settimana («Siamo salvi 99 per cento»). I pugliesi hanno comandato a proprio piacimento le operazioni e hanno colto il frutto del loro gioco nella ripresa, al 31': Osmanovski, aiutandosi in modo non ortodosso per liberarsi di Matrecano, ha battuto Mazzantini in uscita. Nel finale, mentre nello stadio già ribolliva la tensione, lo Matrecano e l'amministratore delegato Alessandro Gaucci sono stati espulsi da un incerto Tombolini.

(4-4-1-1)	0
MAZZANTINI	6.5
HILARIO	5.5
(33' s.t. Tentoni)	s.v.
MATRECANO	5
PIPA R.	5
DOLCINELLO	5.5
PETRACHI	5.5
TEDESCO EUG.	5.5
(8' s.t. Lehmann)	4.5
OLIVE	6
RAPAJC	6
NAKATA	6.5
XAVIERES	4.5
(11' s.t. Bucchi)	4.5
All.: SPINOZZI	4

(1-3-4-2)	1
MANCINI F.	6
NEGROZ	6.5
(14' s.t. Madsen)	6
GARZYA	6
INNOCENTI	6.5
DE ASCENTIS	6.5
BRESSAN	
ANDERSSON D.	6
MARCOLINI	6.5
s.t. Gargetti)	6.5
	6
OSMANOVSKI	6.5
(36' s.t. Guerrero)	s.v.
MASINGA	6
All.: CATALANO	6.5

Arbitro: TOMBOLINI 5

Reti: s.t.: 31' Osmanovski.
Ammoniti: Hilario, Innocenti, De Ascentis.
Espulsi: Matrecano.
Spettatori: paganti 4.280, incasso 158.255.000, quota

Toyota Corolla Clima '99
Provate la differenza

VETTURE DISPONIBILI

1.300	25.017.000	23.500.000
1.300 SW	27.017.000	25.500.000
1.600 LUNA	29.517.000	.000.000
2.000 D	28.517.000	27.000.000
1.300 5 P.	25.767.000	24.200.000

Corolla Clima '99 serie:
• Climatizzatore • ABS elettronico • Doppio airbag • Doppie barre • Servosterzo • Alzacristalli elettrici • Retrovisori elettrici riscaldabili • Chiusura centralizzata telecomando • Antifurto immobilizer • Garanzia di 3 anni fino 100.000 km.
Motori: 1.3 16V (86 CV), 1.6 16V (110 CV), 2.0 Diesel

Offerte valide fino al

In più potete usufruire dell'eccezionale finanziamento ToyotaFin di L. 12.000.000 tasso in 15 mesi.
TAN 0% TAEG 1,38% L. 250.000 spese istruttoria. Salvo approvazione.

LA 1ª RATA LA PAGHI A SETTEMBRE '99

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

TOYOTA

da oggi

giorno per ricevere in tutta Italia*
buste e pacchi (fino a 30 kg).
Con consegna certificata.

*dalla seconda uscita su 2 giorni

POSTACELERE

IL CORRIERE ESPRESSO DI POSTE ITALIANE PER SPEDIRE IN ITALIA E NEL MONDO.

Per seguire le vostre spedizioni
e per informazioni sul servizio:

Numero Verde
800-009966

www.postacelere.com

Poste Italiane

stark media promotion

Dal 16 Febbraio al 28 Maggio 1999

In Omaggio

a tutti i clienti

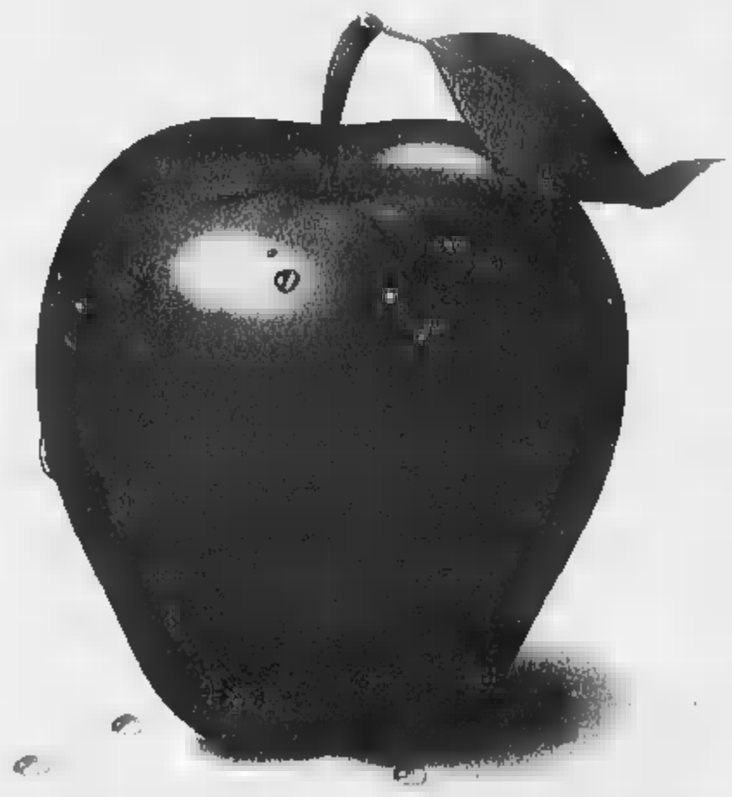
I PortaSpezie

Bouquet DI PRIMAVERA

Venerdì 14 Maggio
e Martedì 18 Maggio

Cerchiamo amanti della freschezza ...con il gusto degli Affari.

In Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia.



Chi siamo

Uno dei più grandi Gruppi della distribuzione alimentare, presenti su tutto il territorio nazionale.

Chi cerchiamo

- Partners con un'attività commerciale operante in città e comuni di almeno 3.000 abitanti.
- Con una superficie di vendita di almeno 200 mq.
- Con ubicazione in zone centrali o commerciali, oppure vicino ad altre attività complementari (giornali, bar, tabacchi, farmacie, scuole, poste, ecc.).
- Professionisti che non hanno paura di mettersi in gioco e soprattutto... hanno voglia di migliorare e di crescere!

Cosa offriamo

Un'assistenza completa e collaudati servizi tecnici, commerciali e pubblicitari.
Consulenza nel rinnovare completamente l'immagine e l'offerta del tuo Punto di Vendita consentendoti di offrire ai tuoi clienti, giorno per giorno, più qualità, più convenienza, più freschezza.

Col tuo gusto degli affari, la nostra esperienza e DìperDì possiamo fare grandi cose...insieme.

Se [illegible] richiesta subito la Divisione [illegible]:
[illegible] - Tel. 011 907 1246 - Fax 011 900 1177
Orario: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30

dìperdì IL SUPERMERCATO

GS GRUPPO

La squadra di Mondonico supera senza problemi l'impegno sul campo del Verona capoclassifica

Un palo nega al Toro il gol-sorpasso

Asta colpisce il legno nel deciso avvio dei granata

Bruno Bernardi
inviato a VERONA

Un punto a testa, per non farsi male e muovere la classifica. Dopo lo 0-0 al Bentegodi, il Verona di Prandelli è sempre primo, con una lunghezza sul Toro di Mondonico, secondo. Terzo il Lecce a meno 2 dai granata, quarte a pari merito Atalanta e Treviso, a meno 4. Per la Mondo-band era importante superare indenne questa trasferta poichè, adesso, dovrà disputare tre partite su cinque al Delle Alpi e, in casa dove difficilmente tradisce, potrà cercare di realizzare bottino pieno.

Ieri si è giocato calcio sino ad un quarto d'ora dalla fine, poi le due squadre hanno capito che il pari, alla luce degli altri risultati, andava bene ad entrambe e hanno frenato. Ma, sino a quel momento, avevano dato fondo alle loro risorse per cercare il gol.

Il Verona, comunque, non ha la marcia in più che le aveva permesso di fare l'andatura per oltre sei mesi. Ha bruciato molte energie psicofisiche dilapidando buona parte del vantaggio accumulato sulle inseguitrici - con tre sconfitte e due pareggi nelle ultime cinque giornate - e deve gestire, senza ulteriori danni, i cinque punti che gli rimangono sulle quarte e che rappresentano un buon margine di sicurezza, a patto di non commettere altri passi falsi. Il pericolo maggiore per il Verona era la caduta di tensione, anche a livello inconscio, derivata dall'eccesso di sicurezza, e adesso può diventarlo la paura di non farcela.

Il Toro ha interrotto la serie nera di tre sconfitte esterne consecutive e, in questo momento, il più tonico della capolista. E l'ha dimostrato nel confronto diretto, costruendo le azioni da gol più limpide. Già in apertura poteva segnare. Asta, lanciato da Ferrante e favorito da uno scivolone di Falsini, si trovava a tu per tu con Battistini ma lo graziava centrando in pieno la base del palo (7').

Tatticamente, Toro e Verona giocavano in modo quasi speculare, Fattori libero ma pronto a raddoppiare la marcatura su Cammarata o su Guidoni e con Filippini che faceva altrettanto nei confronti di Ferrante, unica punta fissa torinista. Ma era a centrocampo che si notava la differenza tecnica, tra Scarchilli, Brambilla e Tricarico nei confronti di Marasco, Colucci e Melis. E sulle fasce laterali, Asta da una parte, Lentini e Sassarini dall'altra, non consentivano a Falsini e Foglio di spingersi con profitto in avanti. In difesa, Bonomi giganteggiava.

Lentini, in forma, provava il tiro dal limite trovando Battistini ben piazzato. E, dopo un'azione travolgente, il capitano non aveva più lucidità per vedere Ferrante in buona posizione e concludeva fuori bersaglio. Ancora lui tentava un'azione di sfondamento con fortuna.

Bruciante la partenza del Toro in avvio di ripresa, con occasioni non sfruttate a dovere da Ferrante e Lentini. Il bomber forniva un assist per Asta che si faceva anticipare da Battistini. Vista la situazione, il Verona capiva che era meglio non correre altri rischi e, mai, procurarne al Toro. Si rovesciava in avanti e Pastine bloccava in tuffo in colpo di testa dell'ex Cammarata. Poco dopo, Guidoni si faceva anticipare in extremis da Cudini. Toccava poi a Melis fallire un gol: si presentava sulla soglia dell'area solo ma con il pallone sul destro, il piede sbagliato, e sprecava malamente.

Un errore di Foglio, faceva scattare il contropiede di Lentini: cross per lo smarcato Sommese che sparava al volo di destro, a lato, anzichè controllare il pallone e entrare in area (34').

A questo punto, i due allenatori effettuavano tutti i cambi a loro disposizione a salvaguardia dello 0-0. A parte un fendente di Ferrante abbondantemente a lato, come per un tacito accordo, Verona e Toro tiravano i remi in barca, melinando sino al fischio finale di Pin che si confondeva con i fischi, tiepidi, del pubblico veronese, mentre i duemila fedelissimi incitavano Lentini & C. Domenica al Bentegodi c'è il derby con il Chievo mentre il Toro riceve il Cesena. Il sorpasso, probabilmente, è solo rimandato di una settimana.

VERONA (4-4-2)	0
PATTARO	6,5
FOGLIO	5,5
[illegible]	6
FILIPPINI	6
FALSINI	5,5
BROCCHI	6
MARASCO	6,5
COLUCCI	6
MELIS	5
(34' st Giandebiaggio)	sv
GUIDONI	5,5
(47' st De Vitis)	sv
CAMMARATA	5,5
(21' st Agbeko)	sv
All.: PRANDELLI	6

TORINO (3-4-3)	0
[illegible]	6
[illegible]	7
FATTORI	6,5
CUDINI	6
TRICARICO	6
BRAMBILLA	6
(21' st Sarmati)	sv
SCARCHILLI	6
(34' st Sciacca)	sv
SASSARINI	6
ASTA	6
(21' st Sommese)	sv
FERRANTE	6
LENTINI	7
All.: MONDONICO	6

Arbitro: Pin 6

Ammoniti: Cudini, Bonomi, Filippini, Brambilla
Spettatori: paganti 10.384, incasso 283.666.000 lire, abbonati 5.862, quota abbonati 82.437.000

Una delle numerose azioni offensive del Torino con Tricarico che impegna il portiere del Verona

Il Lentini sognato

Tre discese da fuoriclasse ma la fatica gli nega il gol

PASTINE 6. Non ha molto lavoro da sbrigare, ma è pronto a sventare un'incornata di Cammarata, per sua fortuna, altre due insidiose conclusioni di Melis sono fuori bersaglio.
BONOMI 7. Un leone... senza criniera, ruggendo dà la caccia sia a Guidoni che a Cammarata, rendendo entrambi inoffensivi. Unico neo il cartellino giallo che gli costerà la squalifica impedendogli di giocare contro il Cesena.
FATTORI 6,5. E' in forma e un po' fa il libero, un po' lo stopper e un po' il centrocampista aggiunto. Sempre all'altezza della situazione sia in fase difensiva che in quella costruttiva.
CUDINI 6. Deve fare i conti con l'esperienza di Cammarata e di Guidoni sul quale effettua un brillante salvataggio in piena area evitando guai a Pastine.
[illegible]D 6. Se la vede con Melis e lo tiene a distanza di sicurezza quasi sempre, tranne che in un paio di occasioni che l'esterno veronese non sfrutta al meglio.
[illegible] 6. Fatica un po' a trovare il passo e il ritmo dopo quattro partite vissute prevalentemente in panchina, poi prende in pugno la situazione e impedisce a Colucci di assumere l'iniziativa. (Dal 21' st Sommese sv).
[illegible]HILLI 6. Ha alle costole Marasco, tra i più efficaci del Verona, e con umiltà si sacrifica al servizio della squadra. (Dal 34' st Sciacca sv)
SASSARINI 6. Doma l'ardore agonistico di Brocchi e collabora con Lentini a creare problemi sull'out sinistro alla retroguardia gialloblu.
ASTA 6. Con un pizzico di freddezza in più potrebbe essere l'uomo-partita, invece, centra il palo davanti a Battistini e, in avvio di ripresa, concede il bis facendosi anticipare di un soffio dal portiere veronese. (Dal 21' st Sommese sv).
FERRANTE 6. Il bomber non è nelle migliori condizioni fisiche per i postumi di una leggera contrattura che gli ha impedito di allenarsi a fondo per quasi tutta la settimana, ma fornisce due assist che Asta non trasforma.
LENTINI 7. Tre azioni in cui sbaraglia mezza difesa veronese, degne del calciatore che sognano i tifosi: gli manca soltanto la gioia del gol che fallisce per stanchezza.
L'allenatore MONDONICO 6. Nella partita d'andata aveva dato una lezione al suo allievo Prandelli, questa volta invece si accontenta di un punto. Pesante. [b. b.]

NELLA CORSA VERSO LA A [illegible] E SCONTRI DIRETTI PER TORINO E PESCARA

450' [illegible] QUATTRO PROMOZIONI

[illegible]	59	Chievo	MONZA	Ternana	NAPOLI	Genoa
TORINO	58	CESENA	Treviso	BRESCIA	F. Andria	REGGINA
[illegible]	56	Napoli	ATALANTA	Ravenna	PESCARA	Chievo
ATALANTA	54	REGGIANA	Lecce	F. ANDRIA	Treviso	MONZA
TREVISO	54	Ternana	TORINO	Reggiana	ATALANTA	Ravenna
PESCARA	53	CREMONESE	F. Andria	REGGINA	Lecce	BRESCIA
REGGINA	52	Cosenza	GENOA	Pescara	TERNANA	Torino
BRESCIA	52	Monza	RAVENNA	Torino	REGGIANA	Pescara

IN MAIUSCOLO LE GARE IN CASA

La corsa verso la serie A entra nella fase decisiva. Otto squadre si contendono quattro posti. Sono Verona, Torino, Lecce, Atalanta, Treviso, Pescara, Reggina e Brescia. Per il Napoli, a cinque punti dai lombardi, appare difficilissimo che ancora possa reinserirsi. Le gare da disputare sono ancora cinque, con diverse sfide incrociate fra le aspiranti a salire nella massima serie. Tre scontri diretti attendono Torino e Pescara. I granata affronteranno Treviso (fuori casa), Brescia a Reggina al Delle Alpi. Il Pescara se la vedrà con Reggina, Lecce, Brescia. Due match ad alta tensione disputeranno l'Atalanta (Lecce e Treviso), la Reggina (Pescara e Torino), il Treviso (Torino e Atalanta). Solo il capolista Verona affronterà squadre non di vertice.

«Così si deve giocare in trasferta»

Mondo: ci siamo battuti con intelligenza e vitalità

[illegible]
inviato a VERONA

Il Toro, come d'incanto, dimentica paure, saggezioni e timidezze offrendo proprio sul campo della capolista la sua miglior prestazione in trasferta. E se il pareggio corrisponde all'obiettivo dei granata, è proprio la metamorfosi (magari tardiva) a impressionare. Mondonico pone l'accento su questo aspetto della giornata veronese.

«Sono contentissimo - dice - perchè dopo tante brutte partite, i ragazzi hanno finalmente dimostrato di saper giocare con energia e forte iniziativa anche in campo avverso. La prima occasione è stata nostra con quel palo colpito da Asta e il destino ha voluto che anche le ultime due della partita fossero del Toro. Insomma, a Verona si è vista la squadra che lontano dal Delle Alpi perdeva le sue caratteristiche migliori ma una formazione conscia delle proprie possibilità. Per le nostre avversarie, quello di mettere in ginocchio il Toro costituisce in qualche modo il traguardo dell'anno, a Verona abbiamo finalmente saputo batterci con motivazioni altrettanto forti rispetto a chi ci stava di fronte. Il pareggio è dunque strameritato e si può anzi dire che abbiamo lasciato il Bentegodi con qualche rammarico. Mi auguro che anche a Treviso e ad Andria i ragazzi ribadiscano altrettanta intelligenza e vitalità».

Pochi minuti prima, il presidente Vidulich, volgendo lo sguardo al calendario, che propone al Torino tre partite casalinghe delle cinque che rimangono, aveva auspicato che nei granata venga mai meno la concentrazione. Ma il tecnico dissente proprio sull'ultimo punto: «Non sono d'accordo perchè questo potrebbe far pensare che i ragazzi hanno preso alla leggera qualche impegno. E non è vero».

Piccole divergenze che non alterano lo spirito comune di interpretare la situazione. «Domenica prossima - dice Mondonico - Torino e Atalanta sembrerebbero favorite dal calendario ma io non credo: sono convinto che dovremo soffrire fino all'ultimo minuto del campionato e sarei felicissimo se venissi smentito dai fatti».

Avete mai pensato di vincere il campionato? Risposta del presidente: «Questa è una voglia che avevo anche ad agosto ma non sempre i desideri sono facili da realizzare. Devo ammettere, comunque, che in seno alla squadra tale aspirazione è piuttosto diffusa».

> Vidulich: «Il primo posto? E' una voglia che ho fin da agosto Ed è un'aspirazione piuttosto diffusa anche tra i giocatori»

Fa eco Mondonico: «Dopo tre anni di serie B, la promozione equivarrebbe un po' allo scudetto. E poi questa bellissima incertezza rende più esaltante il sapore della conquista e chi otterrà la promozione avrà modo di sentirsi ancora più felice».

A contrastare il passo a Lentini e compagni (ma mancherà Bonomi, squalificato), domenica sarà il Cesena e la prima preoccupazione del presidente è quella di scacciare l'illusione di una piacevole passeggiata. Dice Vidulich: «Ci attende un'altra sofferenza nella quale tutti dovranno sentirsi coinvolti. Per altro, non mi passa neppure per la mente di fare appelli al pubblico perchè so che cosa potremmo ancora chiedere ai nostri tifosi».

L'ultima domanda che viene rivolta al tecnico riguarda quella specie di patto di non belligeranza che, a un quarto d'ora dalla fine, è sembrato instaurarsi tra le due squadre. Guarda caso, proprio questo tema sigla la staffetta tra Mondonico che se ne va e il monologo veronese che sopraggiunge in sala stampa. Ribatte dunque il granata: «Possiamo dire che alla fine non è giocato con l'accanimento iniziale. Detto questo, vorrei che si riguardasse il tiro di Sommese e si osservasse quella palla che va fuori di un dito. Non è successo nulla, ma per pochi centimetri. Se quel pallone fosse finito in porta adesso saremmo qui a fare discorsi ben diversi».

Mondo cede il testimone a Prandelli che lo raccoglie con pari determinazione: «Quello della presunta combine è un discorso già sentito. E allora sottolineo che il Verona non può permettersi di accontentarsi di nulla. La squadra ha ritrovato lo spirito giusto e la consapevolezza di poter centrare l'obiettivo. Abbiamo pareggiato con il Torino molto esperto sotto l'aspetto tattico e che ci sovrastava sul piano fisico. E' stato un buon punto che non mi fa però già sentire in A. Guai a credere di aver fatto il massimo».

LA CORSA ALLA PROMOZIONE

A Reggio Calabria pari senza grosse emozioni tra Reggina ed Atalanta

Il Lecce torna da solo al 3° posto

Al Treviso tre punti pesanti contro il Pescara

Tre scontri diretti, ieri. Due sono finiti in parità (Verona-Torino e Reggina-Atalanta), mentre il Treviso ha battuto il Pescara per 1-0, tenendo così il passo di Lecce e Brescia, pronte a sfruttare i non proibitivi turni casalinghi.

In classifica è proprio il Lecce di Sonetti a raccogliere i maggiori frutti: resta da solo al 3° posto. I pugliesi grazie alla doppietta messa a segno da Campolonghi, scavalcano l'Atalanta e confermano la loro forza interna, testimoniata dalla [illegible] vittoria consecutiva. Battere il Cosenza però non è stato facile. Anzi, nel primo tempo è stata la formazione silana ad avere le migliori occasioni sviluppando un gioco piacevole e concreto. Poi, nella ripresa, attenuatasi l'azione degli ospiti, il Lecce ha sfruttato la maggiore esperienza e la vivacità di Campolonghi che, [illegible] al posto di Stellone, nel giro di [illegible] ha chiuso la partita.

All'inseguimento del Lecce, staccato di due punti, [illegible] Treviso ed Atalanta. I veneti sembrano aver superato il momento difficile (4 sconfitte consecutive) visto che nelle ultime tre giornate hanno ottenuto 5 punti. Nello scontro diretto col Pescara, i veneti si sono aggrappati al gol di Bortoluzzi arrivato al quarto d'ora del primo tempo, resistendo ad attacchi e pressione degli abruzzesi.

In quanto all'Atalanta ha affrontato la trasferta di Reggio Calabria, penalizzata da squalifiche e infortuni. Ed è stata una partita ad alta tensione, vista la posta in palio e la curiosa situazione venutasi a [illegible] sulla panchina dei calabresi dove in settimana Bolchi aveva sostituito Gustinetti. L'avvio è stato sicuramente favorevole ai bergamaschi che [illegible] resi pericolosi con due azioni in profondità, di Caccia e di D. Zenoni, sulle quali è stato bravo Orlandoni a evitare la capitolazione. La Reggina è cresciuta alla distanza, senza tuttavia riuscire a rendersi mai veramente pericolosa. Nel secondo tempo, poi, il match è andato spegnendosi, con le due squadre paghe.

Continuando a scendere in classifica, un punto sotto a Treviso e Atalanta si trovano Reggina e Pescara. Quindi a due punti il Brescia che, pur battendo la Ternana, non ha convinto. Anzi, il [illegible] dei lombardi è parso più fortunoso che meritato. Decisiva per l'esito della gara l'espulsione di Brevi (doppia ammonizione) in apertura di ripresa e, 10' dopo, l'autorete di Fabris che ha sbloccato il risultato. Ed anche la seconda rete bresciana è stata un regalo: questa volta protagonista il portiere Strechele che, con la palla tra i piedi, è incappato passando male in un intervento involontariamente a Hubner, per il quale è stato elementare segnare.

Dal giro promozione, infine, è allontanato in [illegible] definitivo il Napoli che a Ravenna ha agguantato il [illegible] solo in pieno recupero e si ritrova distanziato ben sette punti dal quarto posto, l'ultimo utile per salire in serie A.

PRIMO VERDETTO: [illegible]

A cinque giornate dalla conclusione, anche la B ha espresso il primo verdetto riguarda la coda con la Cremonese che retrocede in serie C1. Onore ai lombardi, comunque, che anche loro nulla hanno regalato, pareggiando addirittura in pieno recupero il vantaggio del Monza, grazie al quale i brianzoli stavano compiendo un passo probabilmente decisivo per la loro salvezza. E sempre più precaria appare anche la posizione della Reggiana, sconfitta in casa da un Genoa che si allontana invece dalla zona più calda. Anche la Lucchese non è riuscita a sfruttare il turno casalingo ed ha ottenuto soltanto un pareggio con il Chievo. In parità si è concluso pure l'altro match diretto tra Fidelis Andria e Cesena mentre il Ravenna ha visto sfumare i tre punti con il Napoli nei minuti di recupero.

BRESCIA-TERNANA 2-0. BRESCIA (3-5-2): Rossi; Diana, Gallo, Mora, A. Filippini; E. Filippini, Bonini, Barollo (1' st Raducioiu), Savino (33' st Kozminski); Hubner, Marino (28' st Nunziata). All.: Baldini. TERNANA (4-4-2): Sterchele; Grava, Mayer, Servidei, [illegible], Baccin, Brevi, Sesia (25' st Turato), Fabris, Borgobello, Cucciari (9' st Moro, 20' st Miccoli). Guerrini. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: st [illegible] Fabris (autogol), 24' Hubner. ESPULSO: 5' st Brevi (T).

[illegible] 1-1, CREMONESE (4-4-2): Arcari; Compagnon, Guaico, Galletti (10' pt Caverzani), Castellini; Collauto, Guarneri (9' st Albino), Pessotto, Pizzi, Manfredi (19' st Marotta), Ghirardello. All.: Salvemini. [illegible] (3-5-2): Aldegani, Smoje, Castorina, Sadoll; Oddo, Cavallo, Cristiano (7' pt Correnti), D'Aversa, Angelo, Topic (16' st Lemmo), Vignaroli (32' st Cordone). Frosio. ARBITRO: Pieschem. RETI: st 1' D'Aversa (M), 48' Caverzani (C).

[illegible] 1-1, FIDELIS ANDRIA (3-5-2): Lupatelli, Mercier, Fasce, Corrado; Panarelli (1' st Trapella), Marzio, Tudisco, Tagliani (1' st Lasalandra), Pizzulli (33' st Tasso); Corradi, Florjancic. All.: Rumignani. CESENA (3-5-2): Scalabrelli, Mantelli, Baroncheli, Rivalta, Serra (45' st Paolini), Bianchi (5' st Monticciolo), Romano, Salvetti, Tamburini; Bonazzoli, Graffiedi (20' st Agostini). All.: Cavasin. ARBITRO: Bertini. RETI: pt 31' Bonazzoli (C); st 14' Corradi (FA).

LECCE-COSENZA 2-0. LECCE (4-3-3): Lorieri, Zamboni, Cyshon, Ferrari, Traversa (12' Cimarelli); Conticchio (24' pt Doga), Giannini, Piangerelli; Sesa, Stellone (18' st Campolonghi). Casale. All.: Sonetti. COSENZA (4-4-2): Rapa; Colle, Montalbano, Paschetta, Malargo; Apa (12' st Alfoni), Manicone (30' st Fini), Moscardi, Toscano (18' st Riccio); Tatti, Manfredini. All.: De Vecchi. ARBITRO: Serena. RETI: st 25' e [illegible] Campolonghi.

LUCCHESE-CHIEVO 1-1. LUCCHESE (4-3-3): Squizzi, Longo, Ricci, C. Ferrara, Guzzo, Matuzzi (27' st Mussi), Giampà, Gorgone, Bellotti (20' Obbedio), Tarantino, Foglia (1' st Paci). Burgnich. CHIEVO (4-4-2): Gianello; D'Anna, Franceschini, Franchi, Contelli; Gasti, Lanna, Passoni, Zanchetta (7' st Frezza); Marazzina, De Cesaro (33' st Lombardini). All.: Mari-Balestro. ARBITRO: Cardella. RETI: pt 5' Franchi (C), 26' Tarantino (L).

RAVENNA-NAPOLI 1-1. RAVENNA (4-4-2): Berti, Solgia, Cristante, Dall'Igna, Pergolizzi; Bellotti, Bergamo, Rovinelli, Centofanti; Dell'Anno, Silenzi. All.: Santarini. NAPOLI (4-5-1): Mondini; Dario, Lopez, Malafronte, Mora; Tumini, Altomare (6' st Scapolo), Magoni, Shalimov (10' st Murgia), Esposito (10' st Paradiso), Schwoch. All.: Ulivieri. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 2' Dell'Anno (R); st 47' Magoni (N).

REGGIANA-GENOA 1-3. REGGIANA (1-4-3-2): Pagotto; Cappellacci, Bresciani (22' st Parisi), Zau, Scarpone, Cilleno; Allegretti (1' st Morello), Maspero, Orlei; Margotta (33' st Cevoli), Protti. All.: Speggiorin-Gregucci. GENOA (1-4-3-2): Soviero; Torrente; Mutarelli (22' st Munch), Rossini, Tangorra, Marrocco (36' st Pecoraro); Manetti (38' pt Di Muri), Ruotolo, Bonatti; Francioso, Nappi. All.: Cagni. ARBITRO: Paparesta. RETI: pt 10' Ruotolo (G); st 5' Morello (R), 31' Francioso (G), [illegible] Ruotolo (G).

REGGINA-ATALANTA 0-0. REGGINA (4-3-1-2): Orlandoni; Ziliani, Di Sole, Giacchetta, Sussi; Pinciarelli (23' Tomic), Firmani, Poli; Cozza (34' Brunoni); Possanzini, Artico. All.: Bolchi. ATALANTA (4-4-2): Fontana; Lorenzi, Rustico (1' st Colombo), Gallo, Sveglia; C. Zenoni, Carrera, D. Zenoni, Doni; Zanini (32' st Bellini), Caccia. All.: [illegible]. ARBITRO: Castellani.

TREVISO-PESCARA 1-0. TREVISO (4-4-2): Cesaretti; Di Bari (37' st Ardenghi), E. Rossi, Susic, Beloti; Bonavina, Longhi (22' st M. Rossi), Bortoluzzi, Bosi; Beghetto, Belmonte (27' st Vanicchio). All.: Bellotto. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Lambertini (35' st Allegri), Gelsi, Cannarsa, Zanutta; Sullo, Rachini, [illegible] (25' st Baldi), Galeotto; Esposito, Luiso. All.: De Carlo. ARBITRO: Branzoni. RETE: pt 14' Bortoluzzi. ESPULSO: 43' st Bellotto (allenatore Treviso).

Nella terza tappa del Mondiale primo successo stagionale per Rossi con l'Aprilia 250

Valentino in Spagna ritrova il sorriso

Batte Ukawa e Capirossi, nella 500 Biaggi dietro Criville

JEREZ

Splende di nuovo il sole sull'Italmoto. Il Gran Premio di Spagna, terza prova del mondiale, sul circuito andaluso di Jerez, ha visto nuovamente un pilota italiano (e una moto italiana) sul podio più alto. Tutto merito di Valentino Rossi e della sua Aprilia 250 alla vittoria dopo un avvio di stagione non molto fortunato. E bravo anche Biaggi, ottimo secondo nella classe 500 alle spalle dell'idolo di casa, lo spagnolo Criville (Honda). Max è soprattutto soddisfatto per aver portato ad altissimo livello la Yamaha che, sul circuito spagnolo, mai riuscita a un risultato così soddisfacente, nella sua lunga storia.

Ma sul podio del Gran Premio di Spagna sono saliti altri due piloti italiani: Lucio Cecchinello, brillante secondo nell'ottavo di litro alle spalle del giapponese Azuma che, con tre vittorie in altrettante gare, diventa il pilota da battere nella categoria, e Loris Capirossi, ottimo 3° in rimonta alle spalle di Valentino e Ukawa, giapponese della Honda.

Il mondiale torna quindi a parlare italiano. Meglio ancora, pesarese. Rossi è stato infatti l'autentico protagonista della giornata. Se Criville ha risvegliato il nazionalismo spagnolo con la vittoria allo sprint su SuperMax, «Valentinik», come si fa chiamare ora lassù, ha mandato letteralmente in visibilio gli oltre 140 mila spettatori grazie non solo al suo tipo di guida, irruente e potente, ma anche e soprattutto per le imprevedibili «gags» che accompagnano ogni finale di gara. Anche questa volta Valentino si è smentito: dopo aver duellato a lungo con Ukawa e Nakano (poi costretto al ritiro), ha allungato di prepotenza mettendo tra sé e il giapponese quel pugno di secondi necessari per concludere da solo la sua cavalcata e tagliare il traguardo, in piedi sulla moto, con l'acceleratore chiuso. Non contento, «Vale» nel giro d'onore si è fermato sotto la curva dei suoi tifosi, è sceso dalla per entrare in uno dei wc-box sistemati lungo il circuito dai commissari di percorso... Ne è uscito subito, per andare ad abbracciare i fans e ricevere l'applauso della folla, sorpresa dalla nuova «trovata» del pesarese.

«Avevo visto quel box giovedì mentre facevo un sopralluogo correndo lungo la piste - ha spiegato - e ho deciso che, se avessi vinto, l'avrei usato per fare un po' di scena... Tornare alla vittoria è una gran bella cosa. Non avevo perso la fiducia in me stesso, ma onestamente non ero certo della affidabilità della mia Aprilia, soprattutto dopo le gare in Malesia e sotto l'acqua del Giappone. Sin qui sabato, a 10' dal termine, ho chiesto un intervento radicale perché, a forza di piccoli passi, finire per azzeccare le regolazioni tra questi giorni... Ho detto al tecnico: cambiami l'ammortizzatore posteriore, lo voglio così e così. Joe (Skid, tecnico della svedese Ohlins, ndr) mi ha detto: ok e le cose sono cambiate. E' stato il passo decisivo: la moto si è subito messa ad andare come volevo. Il resto è venuto da solo».

Anche Biaggi, finito due settimane fa sul banco degli imputati, ha risposto a modo suo. Per soli 157 millesimi non è sul podio più alto, però Max è lo stesso il ritratto della felicità: «Mi avessero detto alla vigilia che avrei preso 20 punti a Jerez mi sarei messo a ridere. E invece il successo e quasi miracolo: io ho sbagliato nulla. Anzi, dopo che Roberts (anonima gara la sua e solo 13° tempo dopo due vittorie consecutive, ndr) mi ha toccato rischiando di farmi cadere, ho recuperato dal 9° al 3° posto e poi mi sono incollato alle spalle di Criville e non l'ho più mollato. Mi pare di avere fatto una fantastica e di aver portato la Yamaha ad un ottimo livello. Purtroppo ci manca ancora un po' di accelerazione in uscita di curva e su questo dovremo lavorare per annullare definitivamente il gap che ci separa dalla Honda. E' un secondo posto che mi dà morale: riusciamo ad andare forte in circuiti a noi non favorevoli come questo, chissà andranno le cose quando, per esempio, correremo il Gp d'Italia al Mugello ai primi di giugno. (e. b.)

Melandri: Mondiale finito

JEREZ. Il suo compagno, il giapponese Azuma, ha fatto tris. Lui pure. Solo che per Marco Melandri si tratta di un tris negativo. Caduto in Malesia il venerdì delle prove, «Macho» si è rotto un braccio ed ha dato forfait nelle prime due gare. E' tornato in pista venerdì, con il braccio ingessato, ha fatto l'impossibile per poter essere al via, lottando e vincendo il dolore grazie anche ad un paio di punture antidolorifiche, ma non è servito a nulla. Quando stava per agguantare la 9ª posizione, Melandri è stato «centrato» in pieno dalla moto di Sabbatani, scivolato nel tentativo di resistere in curva ad un sorpasso del francese Petit. Marco aveva le lacrime agli occhi, al rientro ai box: «Se non cado io, buttano giù gli altri... Che jella! Il mondiale, a questo punto, per me è finito. Al titolo non ci penso più, penso solo a vincere qualche Premio per togliermi qualche soddisfazione e sentirmi utile...».

CECCHINELLO 2°

125. 1. Azuma (Gia-Honda) in 42'25"26; 2. Cecchinello (Ita-Honda) a 99 millesimi; 3. Alzamora (Spa-Honda) a 129; 4. Scalvini (Ita-Aprilia) a 357; 5. Roberto Locatelli (Ita-Aprilia) a 1"47, 7. Sanna; 9° Poggiali; 11° Goi; 12° Borsoi; 13° Giansanti; 14° Brannetti. Ritirati: Sabbatani e Melandri.
Mondiale piloti. Azuma p. 75; Alzamora 62; Scalvini 33; Cecchinello 30; Vidal 21; Nakajob 20; Vincent e Sanna 19; Ui 16; Goi 15.
Marche. Honda p. 75, Aprilia 33, Derbi 16, Yamaha 11.
250. 1. Rossi (Ita-Aprilia) in 46'04"28; Ukawa (Gia-Honda) a 4"43; 3. Capirossi (Ita-Honda) a 14"09; 4. Battaini (Ita-Aprilia) a 24"22; 5. Lucchi (Ita-Aprilia) a 28"61; 8° Perugini; 9° Rolfo; 10° Boscoscuro.
Mondiale piloti. Ukawa p. 60; Capirossi 57; Rossi 45; 41; Lucchi 28; Battaini 26; Rolfo 17, Perugini 16; Boscoscuro 11.
Marche. Honda 65, Aprilia 49, Yamaha 45; Tar-Honda 17.
CLASSE 500. 1. Criville (Spa-Honda) 47'38"667; 2. Biaggi (Ita-Yamaha) a 157 millesimi; 3. Gibernau (Spa-Honda) a 6"102; 4. Okada (Gia-Honda) a 6"609; 5. Abe (Gia-Yamaha) a 6"764; 6. Kocinski (Usa-Honda); 7. Laconi (Fra-Yamaha); 8. Cadalora (Ita-MuZ); 9. Borja (Spa-Honda); 10. Checa (Spain-Yamaha); 13. K. Roberts jr (Usa-Suzuki). Ritirato: Harada (Gia-Aprilia).
Mondiale piloti. Criville p. 54; R. Roberts Jr 53; Checa 36; Doohan e Gibernau 33; Biaggi e Abe 27; Okada 25, Borja 20, Barros e Laconi 187 N. Aoki 13; Kocinski 10.
Marche. Honda 61; Yamaha 56, Suzuki 53; 11; Tar-Honda 7, Modenas 4; Aprilia 3.
Prossimo appuntamento. Il 23 maggio, Gran Premio di Francia al Paul Ricard.

Valentino Rossi imperna la moto mentre passa accanto a un tifoso con bandiera tricolore nel giro d'onore al termine della vittoriosa gara del Gp di Spagna

SPORT

, Casoli (Ducati) primattore a

MISANO. Nell'apertura del campionato italiano Superbike, Paolo Casoli (Ducati) ha preceduto Asselli (Yamaha) e Blora (Ducati).

Fondo, la Belmondo non si

. Stefania Belmondo ha annunciato, in occasione della festa del suo sponsor, di voler continuare la carriera agonistica.

Volley, per la A1 tra Falconara e Parma

Falconara (3-1 a Gioia) e Parma (3-1 su Milano) giocheranno la finale della poule A1-A2: la vincente nella massima serie. Playoff Csv (andata): Piaggio Rm-Lube Mc 3-0.

Boxe, per europeo

LONDRA. Sandro Casamonica, ritiratosi all'8° round, è stato battuto dall'inglese Schwer che detentore dell'Europeo dei leggeri.

jugoslavo ucciso in Kosovo

BELGRADO. Una delle punte della nazionale jugoslava di atletica, il fondista Goran Raicevic, militare di carriera, sarebbe stato dai cecchini dell'Uck mentre impegnato a nord-est di Pristina.

Corsica di Bugalski

AJACCIO. Il francese Bugalski (Citroen) ha vinto il Rally di Corsica, 6ª prova del Mondiale, davanti agli spagnoli Puras (Citroen) e Sainz (Toyota); 9° Liatti (Seat). Makinen (Mitsubishi) resta leader.

e doping Liberi i corridori

PARIGI. Il procuratore della Repubblica di Parigi ha chiesto l'arresto dei presunti responsabili di un traffico di prodotti dopanti. Si tratta dell'avvocato Lavelat, difensore di atleti dopati, e di allevatore di cavalli, Bernard Sainz, noto come «Dottor Mabuse». In libertà i corridori «fermati»: Gaumont (Cofidis), Ledanois (Francaise des Jeux) e Peyramaure.

Marcia, a Savigliano vince De Benedictis

SAVIGLIANO. Dominio italiano in Coppa Campioni. De Benedictis ha regolato Didoni e il Yesipchuk. Italia prima a squadre davanti a Russia e Ucraina.

Ippica, 4 milioni con la Corsa

A Montecatini trotto, combinazione 4-13-14: ai vincitori andranno L. 3.991.900.

Basket: domani sera, in casa, i lombardi hanno il primo match point per il loro decimo titolo tricolore

Varese vicina allo scudetto della stella

Vince anche a Treviso e ora conduce 2 a 0 sulla Benetton

Giorgio

A un passo dall'impresa. Dopo aver vinto giovedì in casa la prima finale scudetto, Varese si è ripetuta in gara-2 a Treviso contro la Benetton (71-74). Imponendosi anche domani sera nel terzo round, nuovamente sul proprio parquet, i prealpini riuscirebbero a conquistare finalmente il decimo scudetto, 21 anni dopo l'ultimo tricolore, con Messina in panchina.

In questa stagione la Benetton, al Palaverde, non aveva mai perso: 28 partite vittoriose consecutive. Inoltre nella prima fase del campionato aveva strapazzato i Roosters, umiliandoli con uno scarto di 47 punti. Sulla carta, sembrava un match segnato, e giovedì a Varese molti ammonivano: «Tutto in lunghe serie, positive o negative che siano, prima o poi finiscono». E così è stato al Palaverde, complice la prova ancora una volta deludente dei lunghi trevigiani e l'imprecisione dei tiratori di Obradovic. Cominciamo dai pivot. Treviso schiera probabilmente il miglior lungo straniero del campionato, il serbo Rebraca, e il n. 1 fra i centri italiani, Marconato. Giovedì a Varese in due non erano riusciti a segnare quanto l'unico loro avversario diretto, il giovane e discusso portoricano Santiago, lo meno pagato del campionato (85 mila dollari). Non è andata meglio ieri in gara-2, visto che Rebraca (7 punti) più Marconato (2, con un solo tiro) hanno realizzato appena un misero punticino più Santiago, vanificando la loro maggiore consistenza a rimbalzo (per Treviso, 10 palloni catturati più degli avversari). E caso il coach Obradovic in alcune fasi della partita ha addirittura rinunciato a entrambi i suoi pivot, affidandosi sotto canestro al solo Nicola, un'ala alta. Mai si è vista una finale scudetto in cui i centri influissero poco sugli equilibri del

La Benetton è però tradita anche dai suoi esterni, ostinatisi in uno sterile tiro al bersaglio dalla distanza. La difesa a zona degli ospiti che ha praticamente deciso il confronto: appena 8 canestri su 21 tentativi nelle triple per Treviso, di Williams, solitamente il più preciso nei tiri da lontano. Ciononostante proprio il cecchino di Indianapolis a 1'50" dalla fine riuscito con la tripla a riportare Benetton a -1 (63-64), ripetendosi a -1'03" dopo che era stato imitato sul fronte opposto da Galanda. però è mai riuscita, nemmeno nella volata finale, a mettere il naso avanti, arrendendosi infine ai lombardi che una volta hanno saputo distribuire saggiamente falli e responsabilità tutti gli uomini mandati in campo da Recalcati.

Al di là dell'ottima prestazione collettiva dei lombardi, una citazione soprattutto per il croato Mrsic, il prezioso sesto uomo Galanda e la «storica» Pozzecco, presentatosi anche a Treviso con i capelli colorati di fiammante. Mrsic (18 punti), che di recente apparso sotto tono anche per i postumi di infortunio alla schiena, ha trascinato Varese nel primo tempo (già 12 punti al 15', poi 16), Galanda è stata l'arma in più di Recalcati nel dei lunghi avversari e come alternativa offensiva, infine Pozzecco nelle triple) ha sempre vanificato la rimonta della Benetton (bene Pittis, il migliore dei verdi), segnando tre pesanti su altrettanti nei momenti più critici della ripresa. Così i Roosters, in vantaggio già di 9 lunghezze al 13', poi di 10 in riposo (30-40) e addirittura di 13 al 22' (32-45), sono riusciti a mantenere sempre in vantaggio anche nell'unico in cui, Williams, la Benetton ha trovato finalmente la misura della distanza. E nella conclusiva Varese ha dimostrato di saper gestire meglio i palloni che scottano, realizzando i canestri decisivi con due contropiede, Pol (concreto come al solito) e Santiago. E ora Treviso deve cercare un'impresa mai realizzata nei playoff: recuperare da una situazione di 0-2.

Benetton-Varese 71-74
Benetton Tv (tl 24/34): Nicola 11, Jofress 4, Sekunda 3, Pittis 11, Marconato 2, Bonora 13, 7, Williams 16, Schmidt 4. (tl 18/23): Pozzecco 22, Mrsic 18, Vescovi, De Pol 4, Galanda 14 (5' 40'), Maneghin 6, Gladini, Zanus Fortes 2, Santiago .

Il crosco Vujko Mrsic (a fato) è reto a knocdi, un passino vicino a Spalato che ha dato i natali anche al calciatore milanista Zvonimir Boban

A1: Biella vola alla Scavolini

Ma la Fila è ancora in vantaggio e domani può eliminare i pesaresi

Pasquarelli
inviato a PESARO

Non riesce il terzo centro alla Fila Biella nelle semifinali promozione di A2. Al Bpa Palas la Scavolini ritrova come d'incanto Valter Magnifico e Tony Dawson e vince (102-86). non avranno tuttavia molto tempo per riflettere: già domani a Biella in programma gara-4 che può essere decisivo per (passa chi vince tre partite).

Sulle tribune dello splendido palazzetto pesarese c'è stata tensione fin dall'inizio. I tifosi della Scavolini hanno inizialmente contestato in silenzio la propria squadra, reduce da due sconfitte contro la Fila e comunque protagonista di una stagione deludente, quindi si sono uniti agli applausi del centinaio di supporters lanieri risaliti a Luna Perino, il capo degli ultras biellesi che lotta contro la morte al Cto di Torino a causa di un incidente stradale.

All'avvio tutti gli occhi erano puntati su Nate Erdmann, nelle prime due sfide «giustiziere» della Scavolini con un bottino complessivo di 61 punti. Arrivato a Biella da Albuquerque, all'inizio della stagione il cecchino della Fila aveva faticato ad inserirsi anche per il rifiuto di imparare qualche parola di italiano. La sua grande abilità di tiro, soprattutto dalla lunga distanza, alla fine hanno però convinto un po' tutti, anche se l'americano di Biella a volte si concede qualche pausa sul parquet. Infatti anche ieri Erdmann ha cominciato alla grande con un canestro e una tripla, poi però si è via via estraniato dalla lotta, tanto che - con 4 falli e metà del 2° tempo - è stato rimandato in panchina dal coach Federico Danna e preservato in vista della partita di domani sera.

Il primo tempo ha visto due formazioni affrontarsi a viso aperto e il punteggio è sempre stato in equilibrio. Con Erdmann meno incisivo del solito, il pubblico pesarese ha fatto la conoscenza con Nicola Minessi, che gioca a Biella fin dai tempi della B2. Alto poco meno di 2 metri ma dalle grandi capacità atletiche, l'ala rossoblù ha tenuto in apprensione da solo la squadra marchigiana e ha addirittura avuto un battibecco con il coach avversario Caja, che era entrato in campo dopo un fallo su Gattoni.

Il primo tempo s'è concluso con le due squadre quasi appaiate (43-41), poi nei secondi 20 minuti è salito in cattedra Dawson, 2 metri abbondanti di classe e potenza. Reduce da una stagione in Grecia e con alle spalle un'esperienza anche nell'Nba (a Boston), il coloured di Pesaro ha poi concluso il match con un bottino complessivo di 33 punti, uscendo tra gli applausi anche dei sostenitori biellesi. Ottima anche la partita di Magnifico, che il 16 giugno arriverà alle 38 primavere ma è tornato a essere la bandiera della Scavolini.

Scavolini-Fila 102-86. *Scavolini Ps:* Gattoni 12, Malaventano 2, Magnifico 15, Dawson 38, Attruia 8, Henson 13, Guarnaci 7, Moltedo 7. *Fila Bi:* Minessi 21, Sorrentino 11, Muzio 6, Volpato 8, Erdmann 12, Zamberlan 6, Hendrick 10, Ribeiro 12. *Situazione:* 1-2. *Altri risultati: Lineltex* Ts-Serapide Pozzuoli 82-72 (3-0, qualificata Lineltex); Bini Li-Montana Fo 75-68 (3-0, qualif. Bini), Viola Re-Popolare Rg 97-84 (3-0, qualif. Viola).

tedesco della Ferrari ottimista per Montecarlo e soprattutto sulla sfida per il Mondiale di F1

Schumacher: siamo forti e in zona titolo

Ma il pilota-miliardario si lamenta per le tasse: «Sono troppo alte»

BONN

«La Ferrari vincerà anche a Monaco». Parola di Michael Schumacher, che in intervista alla *Bild* e *Sonntag* ieri «molto realistiche» le chances di successo al prossimo GP, domenica a Montecarlo. In una scommessa con una massima di 100 marchi, il pilota tedesco metterebbe l'intera Anche le prospettive per un successo a fine della stagione sono ottime: «Tutto il team è forte abbastanza per vincere il titolo. Certo, già a Melbourne avremmo dovuto essere nella condizione attuale».

Nell'intervista Schumacher, che confessa di riuscire a dormire soltanto grazie ai sonniferi, dopo la nascita del secondo figlio, parla anche recente lite con Irvine: «E' vero che ho dato dell'idiota. E' successo in una discussione sulla sicurezza alla quale non partecipava con la dovuta serietà». Ma lavoriamo insieme da quattro anni ed è la prima volta che capita. Non voglio sapere quante volte lo ha fatto lui, che nessuno

Si è parlato anche di soldi. Schumi guadagna quasi 50 miliardi di lire solo d'ingaggio, si lamenta delle come un qualsiasi lavoratore dipendente. Il pilota della Ferrari sostiene che le sulla sua «busta paga» gli «sembrano troppo elevate» e che lo fa ed arrabbiare».

Anche Luca di Montezemolo è ospite del domenicale *Welt Sonntag*: «In questo momento siamo i migliori», sostiene il presidente della Ferrari, che accusa: «I regolamenti consentono di utilizzare materiali pericolosi. La Mercedes per esempio ricorre al berillio, una sostanza molto velenosa, per la costruzione dei motori». (e. n.)

OGGI IN TV

12,00 Sport Notizie	
12,20 sport	1
sport	Tmc
Da Roma, Internazionali d'Italia	Tmc2
14,30 Pomeriggio sportivo	
15,55 Calcio, A tutta B	
18,15 Calcio, C stamo	
18,30 Tennis. d'Italia	
Sportsera	Raidue
Studio sport	Rete 1
20,05 Zona, magazine di calcio	Tele +
20,10 Tmc sport	
20,40 Aspettando il Processo	Tmc
20,50 Il processo di Biscardi	Tmc
21,00 Calcio, Tottenham-Chelsea	Tele +
22,50 Controcampo	Rete 1
23,00 Tmc 2 sport	Tmc2
23,15 Tmc 2 sport magazine	Tmc2
24,00 Tennis. Da Roma, Internazionali d'Italia	Raidue
0,05 Ciclismo, presentazione 82° Giro d'Italia	Rete 1
1,00 Studio sport	Rete 1

CONCORSO N. 19

1ª	Zombi Del Zigfield	1 X
2ª	Pelor Trappola Font	1 1 X 2
3ª	 Glacialino	1 1
4ª	Ottobre Rosso Sopran Virdan	X 1
5ª	 Furetto	 1
6ª	Little Tattoo Saprime	X 1
CORSA PIU'	Quattro Frascati E	7 6

Montepremi L. 927.500.261
P. 14 n. L.
P. 12 n. 214 L.
P. 11 n. 2.339 L. 99.200
P. 10 n. 15.413 L. 15.000

Per la maggiore delle sorelle Williams è più facile del previsto vincere l'Open d'Italia in due soli set

Finale zoppa: Venus regina

Dopo tre games la Pierce si infortuna

Carlo Ceccia
inviato a ROMA

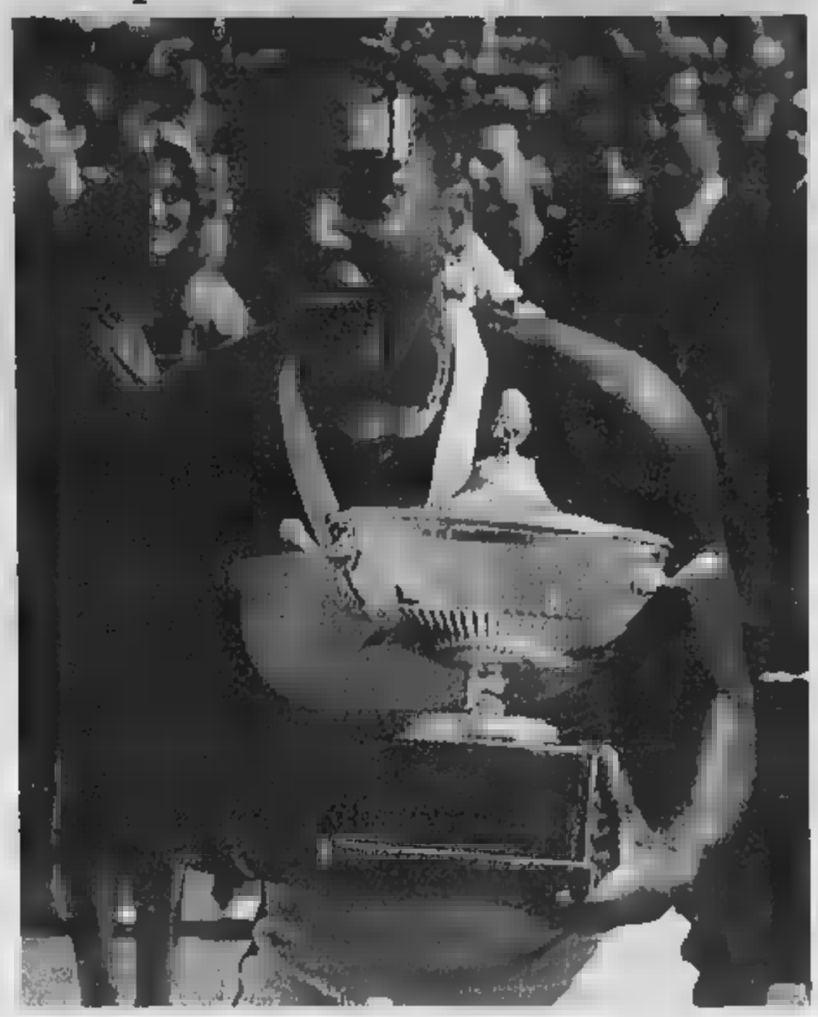
Dopo [illegible] game, quando Mary Pierce è uscita dal campo in compagnia della fisioterapista, tutti hanno capito come sarebbe finita la storia: vittoria e premio di 150 mila dollari (oltre 260 milioni di lire) a Venus Williams, applausi e riconoscimenti di fair play alla sua avversaria, che avrebbe anche potuto ritirarsi o neppure iniziare il match come fece l'anno scorso Albert Costa nella finale maschile contro il Cino Rios. «Non mi piace cercare scuse. Però ho cominciato molto bene e a un certo punto ho sentito una fitta. Il dolore all'inguine mi ha dato fastidio su ogni colpo e su ogni corsa: sarebbe stato certamente più divertente giocare ad armi pari», ha detto Mary Pierce senza imprecare al cielo ma nello stesso tempo senza ricordare come due anni fa le fosse capitata la [illegible] a parti invertite, però, nella finale vinta contro Conchita Martinez che non riusciva nemmeno a camminare.

Sull'argomento, [illegible] ci sembra del resto di vitale importanza, Venus ha speso solo un paio di infastidite parole. «L'infortunio di Mary? Non mi ha agevolato, per vincere ho dovuto comunque giocare bene», ha tagliato [illegible] la panterona nera che si è presentata in conferenza stampa tutta truccata e col rossetto, le lunghe gambe fasciate da una [illegible] aderente [illegible] una seconda pelle. «Pagherò le tasse e poi metterò il resto in banca», ha aggiunto ridendo e confessando di preferire il risparmio agli autoregali per la vittoria, la seconda in due settimane sulla terra, la [illegible] riera, la quarta quest'anno. Venus insomma, con le sue braccia che paiono ali, ha spiccato il grande volo [illegible] il traguardo, [illegible] corona da regina, che babbo Richard ha stabilito per lei fin da quando, bambina, le mise in mano una racchetta su un campo pubblico.

In realtà la finale di ieri, per restare in tema, è stata una finale zoppa. Il pubblico, là sugli spalti, oltre alla lotta personale con un fastidiosissimo sciame di moscerini, capace anche di costringere l'americana a un doppio fallo di servizio, si aspettava una dura battaglia in campo. Mary Pierce detta The Body, il corpo, è alta 180 centimetri e pesa 70 chili, Venus Williams, poi, è alta 186 centimetri e pesa 78 chili: dunque nessuno pensava che l'arma scelta per la sfida sarebbe stata il fioretto. Le due ragazzone, invece, si sono bastonate ben bene per tre game e poi una delle due, Mary, ha dovuto gettare la clava: impossibile, in quelle condizioni, con la necessità di accorciare il gioco per via del guaio muscolare, evitare forzature ed errori. «Venus è una tennista di rara potenza, specie sul servizio: per batterla bisogna essere aggressivi e farla correre su e giù lungo il campo», ha detto malinconicamente Mary ripensando con sguardo assente al sogno perduto. Però non ha resistito alla tentazione di prendersi una piccola e velenosa rivincita. «I due successi consecutivi [illegible] sulla terra non sono [illegible] impresa: è molto forte, però secondo me non è la favorita per il Roland Garros dove possono vincere in molte», ha concluso la biondona negando all'avversaria, per quel che valgono i pronostici, il ruolo di protagonista principale sul palcoscenico parigino.

Lei, [illegible] Williams, davanti a microfoni e [illegible] dava invece l'impressione di godersi la vittoria senza troppe esaltazioni. «Devo [illegible] mantenere questa [illegible] zione fino a Parigi», ha detto. Parigi, come si vede, è nei pensieri di tutti. Per preparare il Roland Garros, ha spiegato Venus, lei e Serena, la famiglia Williams, non giocheranno la prossima settimana a Berlino ma torneranno negli Stati Uniti per riposarsi e allenarsi. E per dare alle stampe un giornaletto di tennis. Le Williams Sisters riempiono in maniera curiosa il loro tempo libero. Serena, per esempio, si [illegible] alla fotografia e si [illegible] a immortalare il [illegible] sorella. Lo stesso [illegible] Venus in occasioni delle finali dell'altra. «Solo a Key Biscayne non abbiamo preso foto: non potevamo, giocavamo entrambe le finali».

Finale fami[illegible] Venus Williams-Pierce 6-4, 6-2.



Venus Williams ride divertita e soddisfatta mentre riceve il primo premio degli Open d'Italia. Questa vittoria è la seconda in due settimane sulla terra, la testa in carriera, la quarta in questo '99

Rios favorito dai bookmakers

Sette italiani, e subito il derby Sanguinetti-Santopadre

ROMA

Solo quindici punti dividono in classifica Yevgeny Kafelnikov, dalla scorsa settimana nuovo numero 1 del tennis, e Pete Sampras, che è stato seduto sul trono mondiale per 267 settimane, a tre passi dal record di Ivan Lendl. E' dunque evidente che il torneo di Roma che va oggi ad iniziare metterà in palio, oltre ai 2 milioni e 450 mila dollari di montepremi (di cui 350.000, oltre 600 milioni di lire, andranno al vincitore) anche lo scettro e la corona del re. Vicenda assai intrigante, insomma, specie aggiungendo che il tabellone è ricchissimo, il più ricco della storia degli Internazionali: incroceranno le racchette 19 dei primi 20 giocatori del mondo, a dimostrazione del prestigio oramai raggiunto dal torneo romano: l'unico pericolo, peraltro già v[illegible] in passato, è che qualche virtuoso del tennis venga qui al Foro Italico con in testa il Roland Garros, vale a dire più propenso a fare un buon allenamento in vista di Parigi che a sudare e soffrire per scrivere il suo nome nell'albo d'oro di Roma. Seicento milioni non sono mai da buttare, può obiettare qualcuno, ma la psicologia dei tennisti più bravi, che in genere non hanno problemi di soldi, è davvero indecifrabile e bizzarra: abbiamo troppi mali esempi alle spalle per poter solennemente giurare sull'impegno totale e incondizionato di certi eroi della racchetta.

Kafelnikov e Sampras, in ogni caso, vista l'importanza della posta, dovrebbero darsi battaglia aperta anche se si presenteranno sui campi [illegible] del Foro in condizioni fisiche non certo perfette. [illegible]pras non ha giocato gli ultimi tornei per colpa de mal di schiena e Kafelnikov, reduce da sei sconfitte al primo turno, ha dato forfait ad Amburgo per via di un misterioso virus. Nel primo turno incontreranno rispettivamente Woodruff e Ulhrach, avversari non irresistibili [illegible] neppure tappeti da calpestare. Corrono qualche rischio, i primi della classe, i quali comunque non sono considerati favoriti dai bookmakers di casa [illegible] che [illegible] in cima alla lista [illegible] (fresco vincitore all'Atp di Amburgo sull'argentino Zabaleta, n. [illegible] del mondo, con un 6-7, 7-5, 5-7, 7-6, 6-2), Moya, Kuerten, Albert Costa e Corretja, gli uomini della [illegible] rossa. Meno credito, adesso [illegible] è scoppiata la febbre delle [illegible] dato [illegible] Andre Agassi, al quale [illegible] ragazzine (forse le sorelle minori) danno la [illegible] come dieci anni [illegible] quando aveva una bella [illegible] bionda e non [illegible] ancora sposato e separato. E [illegible] di Las Vegas se [illegible] vedrà al primo turno col francese Golmard. [illegible] speciale [illegible] confronto agli scherzi del sorteggio [illegible] ha [illegible] fronte Muster e Chang, finalisti nel '95 [illegible] Roland Garros, e Rafter e Ivanisevic, altri due beniamini del pubblico femminile di [illegible].

Ed eccoci agli azzurri, sette in tutto, che stando al responso dei bussolotti non dovrebbero purtroppo fare molta [illegible]. [illegible] italiano, però, magra soddisfazione, sarà certamente presente nel secondo turno visto che è in programma un derby fra Davide Sanguinetti, l'unico dei nostri direttamente in tabellone, e Vincenzo Santopadre. Assai difficili gli impegni delle altre wild card: Nargiso avrà Corretja, Furlan incontrerà Moya, Gaudenzi troverà Johansson e Pozzi sfiderà Hrbaty. Meneschincheri, uscito dalle qualificazioni, affronterà l'americano Todd Martin. (c. co.)

Sabato prossimo parte da Agrigento il Giro d'Italia numero 82, che si concluderà il 6 giugno a Milano: tante dure salite, c'è soltanto un favorito

Il pronostico addosso pericolo per Pantani

Gianni Romeo

Il Giro d'Italia che parte sabato [illegible] Agrigento porta il numero d'ordine 82, [illegible] in realtà [illegible] steggia i novant'anni dalla nascita. Il 13 maggio del 1909 presero il via in 123 da Milano, [illegible] mattino. Era ancora buio pesto, le strade [illegible] sentieri polverosi. [illegible] delle otto tappe [illegible] Luigi Ganna a iscrivere per [illegible]o il suo nome nell'albo d'oro. Il 16 maggio del 1999 [illegible] partirà dalla Valle dei Templi, Agrigento. Pieno mezzogiorno, telecamere, folklore, asfalto pulito e luccicante ad attendere i corridori [illegible] intatto il [illegible]o dall'avventura, oggi come novant'anni fa. L'avventura per conquistare [illegible] la maglia rosa dalle insidie [illegible] venti e della pioggia, dalle trappole della strada, dalla furia degli avversari, dai tranelli del destino che aspetta i corridori dietro ogni curva, prima di ogni volata, sulla cima delle montagne. Un'avventura tutta da leggere, da vivere, da godere.

Quest'anno per la prima volta dal 1993, quando vinse Miguel Indurain, è di nuovo facile indicare nome e cognome dell'uomo da battere. Allora il granatiere spagnolo, oggi [illegible] Pantani. Il pronostico non tentenna per un paio di buone ragioni. Perché Pantani si è dimostrato nel 1998 con l'accoppi[illegible] Giro-Tour l'uomo più forte al mondo nelle corse a tappe; e perché la prossima corsa rosa [illegible] disegnata per esaltare le sue caratteristiche di camoscio. Ma balza evidente agli occhi il pericolo di partire allo scoperto come il nemico di tutti, come l'uomo al quale gli altri faranno riferimento. Pantani e la sua squadra [illegible] pirati dovranno essere più forti di un anno fa, per tenere in mano la [illegible].

Una corsa disegnata in modo da accendere e far vivere tre fasi distinte. Una prima settimana dalla Sicilia al Centro Italia che si offre ai velocisti. Cipollini, vincendo ieri l'ultima tappa del Giro [illegible] Romandia, si è presentato. [illegible] seconda [illegible] chiarificatrice, [illegible] la tappa a cronometro di Ancona e rampe insidiose assortite, a cominciare da Gran Sasso. Infine le grandi montagne, prima le inedite salite del Cuneese e poi le Dolomiti. Incombe l'ombra minacciosa del Mortirolo, la montagna più temuta [illegible] tutti.

La corsa rosa si avvia mentre il temporale del doping ancora tuona nel cielo del ciclismo. Speriamo che il rispetto delle regole da parte dei corridori, e il rispetto che si deve ai corridori da parte di chi deve [illegible] regole, [illegible] al Giro uno svolgimento pulito e regolare. Questo romanzo [illegible] per [illegible] volta [illegible] t'anni [illegible] un lieto fine.

Ieri si è concluso il Romandia, tappa finale prima del Giro; l'ultima tappa è andata a Cipollini (sinistra), la classifica finale a Jalabert (sopra)

Jalabert che ha vinto in Svizzera non punta alla classifica finale Gotti sta crescendo ma dice: «In questo [illegible] firmerei per un bel secondo posto»

GLI SONO DI AVVERSARI PIU' PERICOLOSI DI MARCO IL ROMANDIA INDICA IL CAMPIONE DEL MONDO, GOTTI, JIMENEZ

Camenzind va all'arrembaggio del Pirata

«E' inutile nascondersi, la maglia rosa è il mio obiettivo»

inchiesta
Nicola Cavaliere

GINEVRA

Il Giro di Romandia di un anno fa ha insegnato molte cose agli avversari di Pantani. Il ha resi meno incauti. Si sono ricordati che allora c'era un Alex Zuelle strariparte, che dilapidava energie in ogni tappa a favore del compagno di club Dufaux. Zuelle suonò la sua musica anche nella prima parte del Giro, poi crollò di schianto sulle Dolomiti. Tra i motivi della sconfitta c'era anche una condizione di forma raggiunta e consumata con troppo anticipo. E anche Pavel Tonkov, nel 1997, dominò il Romandia per poi spegnersi al momento del primo affondo di Gotti a Cervinia. Ecco perché, a cinque giorni dalla partenza del Giro, ma a quasi tre settimane dalle montagne più dure, gli [illegible] mordono il freno.

In Romandia, Ivan Gotti, Oscar Camenzind e José Maria Jimenez si sono fatti vedere, ma senza azioni sensazionali. Ieri la vittoria finale è andata al francese Jalabert, che sarà al Giro a caccia di tappe e per indossare nella fase iniziale la maglia rosa. Se così fosse, gli spagnoli della Once finirebbero per controllare la corsa nelle prime dieci tappe, facilitando le operazioni alla Marcatume Uno. I tre che sulla carta sono i più accreditati per contrastare Pantani sanno bene che l'impresa è [illegible]. Certo, al Romandia hanno acquisito le doti di fondo essenziali. La corsa svizzero-francese ha proposto salite ogni giorno, quasi tutte piazzate vicino all'arrivo e dunque affrontate sempre su alti ritmi.

Il campione del mondo Camenzind è il più battagliero, e sta gradualmente migliorando condizione e risultati, dopo [illegible] di aprile che lo aveva rallentato. Si dice convinto di poter battere Pantani, dopo il quarto posto [illegible] un Giro corso all'ombra di Tonkov. Il direttore sportivo Pietro Algeri tenta di [illegible] l'esuberanza, che lo spinge [illegible] all'attacco, disperdendo [illegible] energie che [illegible] nei momenti cruciali. «Oscar è un generoso e lo ha dimostrato anche qui al Romandia. [illegible] questa corsa è sempre [illegible] passaggio necessario per conoscere se stessi e gli avversari», dice Algeri. Il campione del mondo si avvicina al Giro forte di un quasi sillogismo dogno della sua razionalità svizzero-tedesca: «L'anno [illegible] per Tonkov [illegible] sono arrivato quarto. Quest'anno sono capitano della Lampre, perciò devo fare meglio».

«Oggi [illegible] per un secondo posto a Milano», confessa invece Ivan Gotti. Il bergamasco è uomo prudente e arriva da una stagione disastrosa a causa di un parassita che si era insediato nel suo organismo. E' tornato con Gianluigi Stanga e la Polti sembra la squadra più solida e meglio assortita per portare l'attacco a Pantani. Vi-renque dovrebbe rispettare i patti e fargli da spalla al Giro: [illegible] un'ottima persona, non capisco come mai si siano dette cose tanto negative sul suo carattere, sulla sua presunta arroganza». Che Gotti sia incamminato sulla strada giusta lo ha confermato, sabato, la tappa più dura del Romandia, dove lo si è visto scattare spesso nel finale alla ricerca di una vittoria che manca [illegible] da due stagioni: «Un [illegible] importante e positivo. Anche [illegible] non ho avuto il tempo di andare a vedere le salite del Giro che non conosco, sono fiducioso».

Lo spagnolo Jimenez, che da anni recitava il ruolo di eterna promessa, è esploso nell'ultima Vuelta, nella quale ha vinto quattro tappe di montagna. Non ha mai avuto l'immodestia di dare troppo credito a chi lo paragona a Pantani. E' tornato con Gianluigi Stanga e la Polti sembra la squadra più solida e meglio assortita per portare l'attacco a Pantani. Vi-renque dovrebbe rispettare i patti e fargli da spalla al Giro: [illegible] un'ottima persona, non capisco come mai si siano dette cose tanto negative sul suo carattere, sulla sua presunta arroganza». Che Gotti sia incamminato sulla strada giusta lo ha confermato, sabato, la tappa più dura del Romandia, dove lo si è visto scattare spesso nel finale alla ricerca di una vittoria che manca [illegible] da due stagioni: «Un [illegible] importante e positivo. Anche [illegible] non ho avuto il tempo di andare a vedere le salite del Giro che non conosco, sono fiducioso».

Lo spagnolo Jimenez, che da anni recitava il ruolo di eterna promessa, è esploso nell'ultima Vuelta, nella quale ha vinto quattro tappe di montagna. Non ha mai avuto l'immodestia di dare troppo credito a chi lo paragona a Pantani, [illegible] è [illegible] che lo [illegible] diretto tra i due [illegible] molto, ora che «El Chaba» (all volgarotto», è il suo soprannome) si butta nell'avventura del Giro con l'intenzione di [illegible] una corsa d'attacco. Inserirlo tra i grandi favoriti è un azzardo? «Diciamo che il podio è l'obiettivo, [illegible] ho grande esperienza di questa [illegible] praticamente non conosco le salite. Comincerò col puntare alle vittorie di tappa, visto che il percorso offre molti arrivi in salita». Non a caso Jimenez dividerà con Piepoli i gradi di capitano. Fra l'altro, anche Zuelle [illegible] parte [illegible] Banesto, ma senza obiettivi di classifica. E Pantani ha [illegible] vantaggio supplementare: i suoi avversari più accreditati sono ottimi scalatori ma [illegible] in grado di punire il [illegible] a cronometro. In altre parole, dovranno batterlo sul suo terreno prediletto. Mai come questa volta è [illegible] uno [illegible] di fantasia per [illegible] tire il pronostico.

Vinovo, il bel volo di Overtop

VINOVO. Folla a Vinovo per [illegible] pomeriggio [illegible] po' speciale, con una serie di iniziative gradite alle famiglie ed ai bambini. Nel Gran Premio della Moda, l'handicap che era il clou tecnico del convegno, c'è stata la sorpresissima di Overtop, il più «leggero» dei quindici partenti, e quindi il soggetto stimato [illegible] meno forte dal perizitatore. Overtop [illegible] preceduto l'altro «pesino» Exit Wait, il numero 14, mentre solo terzi e quarti sono finiti Nikonos e Tipetto Ganzo, che erano fra i favoriti. Stratosferiche le quote (363; 93, 83, 40; 2703) e nessun vincitore per il quartè (con riporto da 13 milioni). Nel pomeriggio c'era anche [illegible] prova per 2 anni debuttanti [illegible] all'atteso Fertatico (36) mentre fra i siepisti del Fragelato l'ha spuntata l'americano [illegible] Boy (22), [illegible] creazione del trainer [illegible] Guadagnino. Nelle altre corse successi di Gino Mauro (101), Sow (27), Flu Gioffry (21), Rabigh (73) e [illegible] (28).

Juniores: ha vinto Dell'Acqua

ALESSANDRIA. Grazie ad un poderoso allungo all'ultimo chilometro, il diciottenne pavese Simone Dell'Acqua ha vinto la 76ª Coppa San Giorgio per Juniores. Ancora un secondo posto, il quarto stagionale, per il cuneese Marco Osella, portacolori del Mad[illegible]pagna-Gios, che ha vinto la volata degli immediati inseguitori a soli 2" dal vincitore. Organizzata dal V.C. Melchionni, la corsa ha richiamato a Valmadonna 107 concorrenti, tra [illegible] parecchi corridori stranieri. Dopo numerosi tentativi di fuga sono [illegible] ruasi, Ruslan Gryachenko e Vladimir Goussev, a scatenare l'offensiva a 35 km dall'arrivo. La coppia di testa è stata raggiunta sulla salita di Pecetto (a 10 km dal traguardo) da Osella, Dell'Acqua, Forzani e dall'altro russo Kononenko, con il gruppo [illegible] forte rimonta. Poi l'allungo vincente [illegible] Dell'Acqua, con il pur bravo Osella costretto ad accontentarsi del 2° posto.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Maggio [illegible] 38

Derby sciatto di fine stagione che interessava solo agli azzurri, i grigi deconcentrati fanno arrabbiare Maselli

Con l'Alessandria il Novara ha fatto cinquina

Doppietta di Petrone e reti di Cavaliere, su rigore, Garofalo e Cretaz

[illegible] Arbitri

NOVARA

Finisce 5-0 per il Novara ma i gol potevano essere anche sei, sette, otto... Questo perchè l'Alessandria, in campo, non c'era proprio [illegible] la testa. La stagione [illegible] dei grigi è finita [illegible] Prato quando è sfumata la possibilità di lottare per i play off. Gli azzurri, invece, che per salvare la stagione dovranno battersi nei play out, dimostrano di avere qualche [illegible] in più [illegible] così s'impongono con punteggio da... ufficio inchiesta. Non c'è [illegible] alcuna combine, sia chiaro, ma sta di fatto che la partita l'ha giocata solamente il Novara. Alle viglia Marchetti aveva detto chiaramente di puntare ai vantaggi che un successo nel derby avrebbe portato alla [illegible] squadra nella prospettiva play out. Quello di giocare in trasferta la prima partita, [illegible] di salvarsi con due pareggi a reti bianche. Poi c'è da preparare nel migliore dei modi questo doppio scontro decisivo. Fino a ieri era quasi certo fosse con [illegible] Voghera adesso invece potrebbe capitare anche il Borgosesia che proprio domenica riceve la Pro Patria, altra nobile decaduta condannata ai play off. Gli azzurri invece saranno a Crema contro il fanalino di coda che paradossalmente potrebbe tornare in gioco vincendo proprio col Novara se il Borgosesia fosse sconfitto dalla Pro Patria. Nella parte bassa [illegible] la classifi[illegible] insomma i giochi sono ancora tutti aperti.

Così il [illegible] 5-0 vale solamente una soddisfazione platonica per un Novara che da vent'anni [illegible] [illegible] con un punteggio così largo. Anche l'Alessandria [illegible] rimediava da tempo immemorabile [illegible] punizione così severa. Il punteggio ha fatto parecchio arrabbiare il tecnico Muscilli «Evidentemente abbiamo sbagliato la considerazione degli uomini a nostra disposizione. Questo mi fa davvero rabbia. Dovremo far tesoro di questa esperienza per ricominciare [illegible] altre persone. Non si potrà più andare in giro con gente che ci fa fare di queste figure. Io almeno non me lascio. Nel calcio ci sta anche la sconfitta ma qui l'atteggiamento mentale è tutto sbagliato». La partita? Nonostante i cinque gol, il 59° derby fra azzurri e grigi [illegible] stato davvero po[illegible]. S'è giocato davanti [illegible] mezzo migliaio di spettatori (168 i paganti, record negativo stagionale). Marchetti ha rivoluzionato la difesa inserendo Marchesi [illegible] Zocchi centrali [illegible] luogo di Corti e Rossi chiamando Cavaliere in mezzo al campo (buona la [illegible] prova) e schierando [illegible] in avanti Petrone fin dall'inizio in coppia con Carbone. [illegible]solli ha schierato fra i pali Castagnone e, a giudicare dai gol incassati e dal rendimento, non è stato davvero una scelta felice. [illegible] come detto [illegible] condizionre negativamente la partita degli ospiti è stato [illegible] loro atteggiamento mentale in campo dov'è [illegible] [illegible] pressing, la [illegible] e forse anche la voglia di giocare salvo qualche eccezione. Così [illegible] rude Giannoni espulso alla mezz'ora della ripresa per doppia [illegible]sione, l'infaticabile Catelli e lo sgusciante Scaglia.

La cinquina di reti, tutte di buona fattura, si apre all'11 con una gran botta di Cavaliere da fuori che Castagnone non [illegible] trattiene ed è lesto Petrone a ribattere in gol. Giannone colpisce la traversa con un tiro [illegible] dalla sinistra (29') e si [illegible] al riposo con questo risultato. Potrebe pareggiare l'Alessandria in apertura di ripresa ma Montrone perde tempo ad aggiustarsi [illegible] palla a Bianchessi può salvarsi. Il raddoppio all'8 [illegible] calcio di rigore per fallo di Melara su Petrone, trasformato da Cavaliere. Al 24' Garofalo [illegible] in campo da 14 secondi quando ri[illegible] palla [illegible] Cretaz s'inserisce bene sulla sinistra [illegible] infila in diagonale. Il quarto, al 33' è un eurogol. Garofalo dalla sinistra centra un pallone in area dove Petrone si avvita in[illegible] g[illegible] volta e spedisce al volo all'incrocio dei [illegible]li dalla parte opposta. Giude le marcature Cretaz [illegible] 42' quando, ricevuto da Preti, ha tutto il tempo di sistemarsi la palla dentro l'area piccola e superare Castagnone,.

Sconfitto quel Viareggio che all'andata aveva aperto la crisi

La Biellese si riscatta: 2-1

Oltre ai gol 4 pali e 2 penalty parati

Gabriele Cornelio

[illegible]

Tre gol, quattro pali e due rigori parati: Biellese e Viareggio hanno dato vita a un match piacevole e [illegible] di emozioni. Alla fine hanno vinto i bianconeri [illegible] casa per 2-1, grazie alle reti di Garegnani e Passariello a cui ha risposto nella ripresa Menicucci. I lanieri si congedano così dal proprio pubblico con un successo, che riscatta il pesante 5-0 subito all'andata in Toscana.

Le due squadre, senza più assilli di classifica, si [illegible] affrontate a viso aperto. A un primo tempo di assoluto dominio biellese (due gol e una traverso [illegible] Guidetti), ha fatto [illegible] una ripresa tutta di [illegible] ospite. Il Viareggio [illegible] ridotto [illegible] distanze ed ha colpito per tre volte i legni di Lazzarini. Tra i padroni di casa ottime la prova di [illegible]zzis (premiato per [illegible] [illegible] 303 presenze in bianconero), Passariello (dominatore [illegible] fascia sinistra) e [illegible] Lazzarini. Il portiere, oltre a diversi pregevoli interventi, si è permesso [illegible] lusso di deviare in angolo un rigore calciato dall'amico-rivale Bonuccelli (sono vicini di casa). Tra gli ospiti superlativa la gara del numero uno Bianchi: tante parate e un rigore neutralizzato [illegible] pieno recupero a Comi.

La cronaca. Pronti-via e la Biellese è in gol, su azione d'angolo. E' [illegible] 3' quando una rovesciata di Ferretti [illegible] trasforma [illegible] [illegible] per Garegnani, che a centro area trova lo spiraglio giusto. Al 6' [illegible] perentorio colpo di testa di Guidetti è deviato sul montante da Bianchi. Dopo gli applausi per una conclusione al volo di Guidetti e un tiro di poco a lato di Menicucci la Biellese raddoppia al 22': Passariello si avventa sulla palla controllata un po' lunga da Ferretti e scaglia il sinistro all'incrocio dei pali: 2-0. E' poi Guidetti a fallire il colpo del ko al 38'; solo davanti al portiere conclude a lato. Il Viareggio punge in contropiede, [illegible] Bonuccelli al 43' [illegible] al 46' [illegible] inquadra la porta.

La ripresa vive sul duello tra Bonuccelli e Lazzarini. L'attaccante al 58', su punizione da limite, coglie [illegible] base del palo. Due minuti dopo s'incarica di trasformare il penalty procurato da Menicucci, [illegible] Lazzarini si distende e toglie la palla dall'angolino. Stessi protagonisti [illegible] 66', [illegible] il portiere che devia il diagonale potente dell'attaccante. [illegible] 76' Lazzarini non ci arriva, ma la gran botta al volo della punta si stampa sulla faccia interna [illegible] traverse, scheggiata anche in precedenza (era il 60') da una sassata da fuori area di Cosignani. Nel finale, col Viareggio in dieci per l'espulsione di Franzoni (fallo da ultimo uomo), si rivede la Biellese. Allora sale in cattedra Bianchi che nega per due volte la gioia del gol a Millesi e respinge un chiusura il rigore calciato dall[illegible] [illegible].

Pro Vercelli, addio ai playoff

I piemontesi s'arrendono (3-1) sul difficile campo di Sanremo

Bruno Monticone

SANREMO

Grande Sanremese, grandissimo Stephan Lerda. Nel carattere della squadra ligure e nello straordinario momento del centrocampista francese c'è la chiave della salvezza conqui[illegible]a, ieri, dalla Sanremese: il 3-1 inflitto alla Pro Vercelli e la contemporanea sconfitta della Pro Patria, hanno «blindato» la salvezza biancazzurra [illegible] di anticipo sulla fine del torneo. Vittima degli scatenati biancazzurri è stata la Pro Vercelli. Per i piemontesi l'addio definitivo alle residue speranze di un aggancio ai playoff-promozione [illegible] più [illegible] matematica che del buon [illegible]. Un verdetto arrivato dopo un match vibrante, bello, giocato, specie nel primo tempo, [illegible] ritmi elevatissimi.

Non c'è stato un attimo di sosta. Già al 2' la Sanremese a[illegible] fatto gridare al gol: Laghi ha saltato [illegible] avversario in area, ha tirato [illegible] colpo sicuro, ma la palla, [illegible] [illegible] p[illegible] fuori [illegible]sa, ha solo [illegible] il palo sinistro. Immediata [illegible] risposta della «Pro». D'Agostino, [illegible] 7', [illegible] un bel colpo di [illegible]ta in mischia, ha dato l'illusione del gol: ma solo l'illusione, perchè il portiere Bozzini è stato bravissimo a deviare [illegible] la punta delle dita. Ma resterà l'unica, vera, occa[illegible] costruita dalla Pro Vercelli, per il resto in [illegible] contro [illegible] Sanremese [illegible] in campo benissimo, protagonista di un pressing asfissiante, puntuale in difesa. E, poi, con un Lerda-super. Il centrocampista francese è salito in cattedra [illegible] il passare dei minuti. Prima un gran tiro dal limite al 10' che ha sfiorato [illegible] «sette» destro. Poi il gol al 16'. Complice la difesa vercellese che, su un [illegible] in area, ha lasciato, colpevolmente, scorrere la palla fino a Lerda che, appostato dietro a tutti, s'è aggiustato il pallone ed ha mes[illegible] dentro. [illegible] Sanremese [illegible] continuato a controllare il match, ma al 36' è arrivato il pareggio vercellese. Un incredibile fallo di mano di Bertolone [illegible] area, durante un contrasto, ha determinato [illegible] rigore che Fabbrini ha realizzato. Un gol che potava tagliare le gambe alla Sanremese. Invece i biancazzurri hanno reagito alla grande. Lerda, sempre lui, ha guidato la carica: al 42' ha sfiorato il palo su punizione; e, al 46', in pieno recupero, [illegible] trenta metri, [illegible] un'altra punizione, ha costretto Mordenti ad una respinta corta su cui si è [illegible] Bifini che ha segnato. Il k.o. definitivo al 52'. Sempre Lerda sugli scudi: su [illegible] lunga rimessa di Bozzini, Laghi ha controllato la palla, ha servito Lerda che, entrato in area, ha segnato. Il [illegible] dodice[illegible] gol stagionale. La partita [illegible], praticamente, finita [illegible].

Andrea Fabbrini autore del gol

[illegible] [illegible] [illegible] DI [illegible]: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Sanremese-Pro Vercelli 3-1

Sanremese: Bozzini, Bertolone (62' Grillo), Lucari, Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu (58' D'Angelo), Balducci, Laghi (67' Calabria), Notari, Bifini. **Pro Vercelli:** Mordenti, Ragagnin, Albonetti (57' Righi), Garlini, Motta, Fogli, D'Agostino (78'Didu), Co, Fabbrini, Barison (49' Beghetto), Greppi. **Arbitro:** Luccnti. **Reti:** 16' e 52' Lerda, 36' Fabbrini (rigore), 46'Bifini.

Biellese-Viareggio 2-1

Biellese: Luzzarini, Lanza, Passariello, Koffi Teja, Mazzin, Mandelli, Garegnani, Ferrotti, Comi, De Martini (46' Corradi), Guidetti (75' Millesi). **Viareggio:** Bianchi, Gianotti, Franzoni, D'Autilia (83' Trezzi), Macelloni, Gazzoli, Menicucci, Coppola (46' Mariniello), Bonuccelli, Reccolami (46' Cosignani), Di Natale. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 3' Garegnani, 22' Passariello, 71'Menicucci. **Nota:** espulso Franzoni al 73'.

Voghera-Borgosesia [illegible]

Voghera: Cortinovis, Mozzoni, Fagnoni, Rocchi, Dozio, Ricci, Lupo, Franchi, Bruzzano (78' Zirilli), Barbieri, Cattaneo (78' Visca). **Borgosesia:** Dan, Danini (24' Zito), Panella, Dotti, Paganini, Paladin, Sironi, Signorelli, Casu (55' Guatteo), Misso, Giannini (71' Oddo). **Arbitro:** Amato

Pro [illegible] 0-2

Pro Patria: Visentin, Dato, Tubaldo (58' Biagi), Tagliaferri, Stafico, Salvalaggio, Olivari, Centi, Mezzini, Bonomi (72' Nardi), Provenzano (72' Guerra). **Pontedera:** Drago, Fiorentini, Borghi, Bacci, Panani, Stringardi, Pierotti (72' Lapini), Cotroneo (93' Angeli), Vigna (86' Carsetti), Ardito, Malvanti. **Arbitro:** Dondarini. **Reti:** 46' Fiorentini, 92' Lapini. **Nota:** espulso Olivari, spettatori [illegible] circa.

[illegible] [illegible]-0

Prato: Toccafondi, Piccioni, Mascheretti, Campolattano, Argentesi, Grego, Padoin (65' Abate), Mauro, Maccarone (65' [illegible]le), Schiavon, Brunetti. [illegible] Simoni, Consoli, Morabito, Lasagni, Lampugnani, Ghetti, Nistri (74' Faini), Laureri, Della Giovanna, Sciaccaluga (87' Avanzi), Morante (54' Pupita). **Arbitro:** Trefoloni. **Note:** spettatori 800 circa.

Pro Sesto-Fiorenzuola 1-0

Pro Sesto: Malatesta, Lambrughi (89' Pappalardo), Rosetti, Saini (56' Tono), Placido, Marzini, Gobbi, Giorgio, Temelin, Garghenttini, Augliera (90' Morello). **Fiorenzuola:** Bertuccini, Guaresmini, Cardarelli, Marcucci, Conca, [illegible] Bianchina (55' Parma), Bolla, Ferraresso, D'Isidoro, Vesselia, Consonni (73' Niola). **Arbitro:** Belloli. **Rete:** 42' Augliera.

Novara [illegible]

Novara: Bianchessi, Morganti, Zocchi, Gissi (dal 54' Cretaz), Marchesi, Carvato (dal '75 Liperoti), Morlacchi, Cavaliere, Carbone (dal 68' Garofalo), Preti, Petrone. **Alessandria:** Castagnone, Ferrarese, Giannoni, Biagianti (dal 46' D'Antoni), Fornaciari, Melara, Lanotte (dal 57' Greco), Catelli, Romairone (dal 46' Giraldi), Montrone, Scaglia. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 11' [illegible] 78' Petrone, 53' Cavaliere (rigore), 69' Garofalo, 87' Cretaz.

Pisa-Cremapergo 0-0

Pisa: Verderame, Moro, Cei, Andreotti, Tomei, Niccolini, Parola (82' Femiano), Logarzo, Balestri (76' Ricci), Balluomini, Muoio (82' Langone). **Cremapergo:** Gamberini, Calcaterra, Beltrami, Altamura, Furlani, Steffani (51' Borra), Caselli, Coppola, Piovanelli (76' Domini), Pedretti, Bertarelli. **Arbitro:** Evangelista.

Albinoleffe-Spezia 1-0

Albinoleffe: Redaelli, Biava, Pelati, Zanini, Sonzogni, Mignani (60' Di Sabato), Raimondi, Poloni, Maffioletti (77' Zubin), Del Frato, Bonavita. **Spezia:** Adami, Milone (86' Baldini), Gutili, Cioffi, Sottili, Perugini (69' Campedelli), Barontini (86' Lenzoni), Zamboni, Sanguinetti, Salsano, Andreini. **Arbitro:** Cavallaro. **Re**[illegible] 45' Mignani. **Note:** espulso Salsano per doppia ammonizione.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	57	19	10	4	49	26
PRATO	57	16	9	8	32	23
MANTOVA	56	15	10	8	32	21
[illegible]	56	15	10	8	42	34
[illegible]	54	14	12	7	37	20
FIORENZUOLA	53	13	14	6	35	26
PRO VERCELLI	49	13	10	10	40	30
ALESSANDRIA	47	[illegible]	11	10	32	32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	11	35	35
PRO SESTO	43	12	7	14	41	42
[illegible]	42	10	12	11	37	33
PONTEDERA	42	10	12	11	21	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	30
PRO PATRIA	37	8	13	12	37	49
NOVARA	[illegible]	7	14	12	28	37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	17	18	33
[illegible]	[illegible]	2	15	16	[illegible]	47
[illegible]	19	[illegible]	10	20	18	45

I MARCATORI

[illegible] reti: Della Giovanna (Mantova).

[illegible] Maiolo (Pro Sesto); Temelin (Pro Sesto).

[illegible] Muoio (Pisa); Bonuccelli (Viareggio).

14 [illegible] Fabbrini (Pro Vercelli).

12 reti: [illegible] (Sanremese); Di [illegible] (Viareggio).

11 [illegible] [illegible] (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Mezzini (Pro Patria).

10 [illegible] Bonavita (Albinoleffe); Ara[illegible] (Cremapergo).

9 [illegible] Dossi (Fiorenzuola); Ferraresso (Fiorenzuola); [illegible] (Pro Vercelli).

8 reti: Guidetti (Biellese); Andreotti (Pisa); Ricci G. (Pisa); Provenzano (Pro Patria); Zaniolo (Spezia).

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 16/5 - ORE 16,30

ALESSANDRIA	SESTO	(a. 6-2)
[illegible]	PRO PATRIA	(1-1)
CREMAPERGO	NOVARA	(2-1)
FIORENZUOLA	PRATO	(1-4)
MANTOVA	BIELLESE	(1-0)
PONTEDERA	[illegible]	(3-2)
PRO VERCELLI	[illegible]	(4-1)
[illegible]	VOGHERA	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(3-1)

DILETTANTI

Girone A: la formazione di Savio si è assicurata la salvezza a Corbetta con un netto 3-0

La Novese «riconquista» i Dilettanti

Doppietta di Spatari, è il capocannoniere: 24 reti

Giovanni Chiodini
CORBETTA

Alla Novese bastava un punto a Corbetta per assicurarsi la permanenza nel Nazionale Dilettanti. La squadra di Savio non si è accontentata ed ha centrato, ottenendola, una buona affermazione. Una vittoria netta, nel risultato e nel gioco.

Ha stentato la Novese per far breccia nella retroguardia dei padroni di casa, anche perché il Corbetta, non avendo nulla da chiedere al campionato (essendo già da diverse domeniche in Eccellenza), in una domenica dal caldo afoso, non ha forzato i ritmi e nemmeno si è scoperta. Così mentre la Novese cercava di far gioco, trovando spazi intasatissimi in davanti, senza mai riuscire a rendersi pericolosa dalle parti di Trezza, il Corbetta con dei lunghi rilanci cercava di mettere in azione Paleari il quale al 13' [illegible] prima occasione della partita: si liberava bene da due giocatori in area e colpiva in diagonale mandando la palla di poco a lato. Ancora il Corbetta si segnala al 26' quando Castellazzi, da fermo, invita ancora alla conclusione Paleari ma sulla traiettoria si trova Sirtori che blocca la palla. E' un momento in cui la Novese rischia perché, cercando il gol, si apre inevitabilmente le spalle e al 30' ancora Paleari si inserisce bene in area ma Sirtori di [illegible] di [illegible] attento e gli ruba dai piedi la palla prima che l'attaccante la colpisca.

Altre emozioni [illegible] condensate nel finale del tempo. Al 40' Celella si libera di Soldà poi cerca il dribbling sugli altri difensori e infine colpisce di piatto ma la palla [illegible] di pochissimo a lato. Risponde un minuto dopo il Corbetta con Marelli che, dopo [illegible] ebevuto» Ravera, si accentra per il tiro dal limite, che Sirtori para (ma c'era Castellazzi liberissimo a due passi). Sul ribaltamento di fronte Spinetta si trova un ampio spazio sulla fascia destra (con Biz[illegible] che l'aveva dimenticato) ed arriva al limite dell'area dove serve Spatari il quale di precisione infila la palla in rete con un diagonale sul quale Trezza non può fare nulla.

Nella ripresa il Corbetta cerca di farsi più intraprendente, nella speranza perlomeno di pervenire al pareggio così da lasciare il Nazionale Dilettanti con un buon ricordo. Al 56' i padroni di casa costruiscono un'altra azione pericolosa: un cross [illegible] dalla destra è deviato di testa da Marelli in area per Paleari che è solo davanti al portiere ma la sua conclusione in diagonale esce a lato. Al [illegible] Sirtori devia oltre la traversa una conclusione di testa di Bombino, servito dalla bandierina. A questo punto cala il ritmo del Corbetta e la Novese ne approfitta. All'81' Spinetta mette in mezzo per Isoldi che, anticipando i difensori, calcia a colpo sicuro ma la palla non ha la forza di arrivare sino alla linea bianca prima dell'intervento di Bianchi. Due minuti più tardi Macchi trattiene Celella in area ed è rigore, che lo stesso attaccante trasforma. All'86' Andi calcia dalla distanza: il portiere Trezza non trattiene e depone la palla sui piedi di Spatari che non ha difficoltà a segnare anche la terza rete.

[illegible] 2-1

Ivrea supera l'Imperia

IVREA. Partita di fine stagione nell'anticipo di sabato sera allo stadio 'Pistoni' [illegible] i neocampioni dell'Imperia e l'Ivrea. Dopo un minuto arriva la prima emozione della gara: bolide di Bella e buona risposta di Cat Berro. Sessanta secondi più tardi i padroni di casa rispondono con [illegible], il suo tiro, però, finisce a lato. Gli arancione [illegible] il gioco, almeno fino alla tre quarti, per l'Imperia, priva degli squalificati Bongiorni e Vago e senza gli infortunati Menghini e Rotella, il match è solo una consacrazione in riva alla Dora. La maggior spinta dei ragazzi guidati da Massimo Storgato si concretizza con due conclusioni di Lasconi e Capecchi, anche se la palla-gol più limpida capita sulla testa di Iannolo. Il fantasista nerazzurro, imbeccato da un traverone di Bocchi, a tu per tu con Cat Berro, non riesce ad imprimere con la forza necessaria al pallone. [illegible] ripresa dopo appena cinque primi, l'Ivrea passa. Capecchi [illegible] Bonomi in profondità sulla destra, il bomber controlla, si accentra serve De Paola che a pochi passi dalla porta fulmina Agnesini con un destro secco. La reazione dei liguri è affidata a Panucci che sfiora la traversa con un calcio di punizione. Al '57 Zucco raccoglie un invito di De Paola e salta il portiere che lo aggancia in uscita. Per Faverani da Lodi è rigore. Sul dischetto si porta Lasconi: palla da una parte, portiere dall'altra. Poi i padroni di casa potrebbero addirittura centrare il tris con Zucco smarcato davanti alla rete avversaria: Agnesini si supera deviando in angolo. Nel finale c'è anche il tempo per assistere alla rete dell'Imperia. La retroguardia eporediese lascia un corridoio libero a Iannolo, che invitato da un compagno infila centralmente, salta il portiere, ed appoggia in fondo al sacco. [g. g.]

In dieci dal 75': 0-0

Un buon Casale [illegible] e [illegible] il Sant'Angelo

CASALE. Tante opportunità ma [illegible] un gol tra Acqui e Sant'Angelo, dopo un incontro spumeggiante. «Potevamo vincere noi e anche gli ospiti - [illegible] mister Pietro Petrucci, all'ultima gara [illegible] i nerostellati, unitamente al [illegible] Giorgio Danna - noi comunque, meritavamo più».

Avvio di studio, poi si comincia ad affondare i colpi. La prima occasione è per Labrozzo, che calcia malamente (31'). Due minuti dopo, anche Gabasio spara a rete leggermente alto. Al 40' Curti fugge in posizione di fuori gioco ma De Giorgi riesce ugualmente a neutralizzare il suo tiro. Sul contrassalto, Melchiori tira [illegible] Giercilena (45').

Nella ripresa, Petrucci effettua i tre cambi e il Casale rimane in dieci al 75' per l'infortunio di Mazzeo. Il Sant'Angelo prova a spingere e ha qualche buona opportunità [illegible] calcio piazzato ma l'[illegible] più clamorosa capita allo scadere sui piedi di Soragna, servito alla perfezione da Cardinali: il tiro dell'attaccante è respinto fortunosamente dal portiere ospite. [r. c.]

Ha realizzato Cortesi

Valenzana, [illegible] Con la [illegible] 1-1

VALENZA. Finisce con l'ennesimo pari, subito a tempo scaduto dalla Sestrese (1-1). Pronti via e la Sestrese [illegible] e Cugnasco la prima conclusione, neutralizzato da Tarantini (8'). La Valenzana è brutta in avanti e Venerus costringe Imbesi ad una grande parata, sulla ribattuta il giovane tornante spedisce la palla fuori (14'). Al 35', Bello, uno dei migliori in campo, parte in uno dei suoi consueti slalom e viene atterrato in [illegible]. Rigore [illegible] Cortesi trasforma. Prima del riposo, c'è l'episodio considerato decisivo [illegible] Ciravegna: l'atterramento in area di Venerus, sul quale l'arbitro sorvola. I liguri cercano il pari ma Anselmi al 59' si lascia anticipare da Tarantini. Al 67' clamorosa opportunità di raddoppio per gli orafi, con Izzillo che non riesce a correggere a rete [illegible] rimpallo favorevole. Per due volte, servito da Briata e Bruno, Minadeo cerca di [illegible] il colpo del ko, [illegible] fortuna (74' e 75'). A gara ormai finita, un ingenuo contrasto di Biasotti su Di Somma, spintosi in avanti, è giudicato [illegible] rigore dall'arbitro: dal dischetto Pannacci non sbaglia e regala l'impensato pari ai liguri.

PALLONE [illegible]

A, una coppia in testa

Dopo [illegible] match [illegible] Doglioti e [illegible]

[illegible] Scavino
SANTO STEFANO [illegible]

Prosegue la marcia in vetta alla classifica del campionato di serie A di pallone elastico di Stefano Doglietti e Riccardo Molinari. La coppia di testa sembra non avere rivali, infatti, è ancora imbattuta dopo cinque giornate di campionato.

Nel quinto turno di andata non si sono registrate sorprese ed i risultati hanno rispecchiato i pronostici della vigilia. A Santo Stefano Belbo Doglietti I ha sconfitto il monticellese Danna per 11-4 dopo essere andato al riposo sul 7-3. A Dolcedo l'altro capolista Molinari ha pure vinto, ma ha dovuto concedere sette giochi a Papone.

Fra i big i rischi maggiori sono stati corsi dal «tricolore» Bellanti che a Ricca d'Alba, contro Isoardi, è stato a lungo in svantaggio, prima di infilare la rimonta vincente. Al riposo le squadre erano sul 5-5, poi Isoardi si è portato sull'8-6.

Da segnalare, in particolare, la prima vittoria in [illegible] A dell'esordiente Corino che, a Magliano Alfieri, contro un Dotta [illegible] in pessime condizioni fisiche dopo l'operazione alla spalla ha ottenuto il successo per 11-1.

Il fattore campo è stato rispettato, invece, nell'incontro di Caraglio dove Vacchetto ha battuto l'albese Doglietti II per 11-5 (al riposo erano andati sul 6-4). Infine, a Spigno Monferrato Sciorella non ha incontrato difficoltà a imporsi su Pirero per 11-2.

La classifica è la seguente: Doglietti I e Molinari punti 4, Bellanti, Sciorella e Vacchetto 3, Doglietti II, Danna e Papone 2, Corino, Isoardi e Terreno 1, Pirero e Dotta 0.

Gli incontri della sesta giornata avranno inizio venerdì prossimo alle ore 21 a Monticello con il confronto Danna-Terreno e proseguiranno sabato con le partite di Pieve di Teco fra Papone e Doglietti I e di Spigno Monferrato fra Pirero e Vacchetto.

Domenica prossima sono in programma gli incontri di Magliano Alfieri fra Dotta ed Isoardi e di Dolcedo fra Molinari e Bellanti.

Il turno di campionato si completerà martedì a Canale con Corino-Doglietti II. Riposo Sciorella. Sabato ad Alba si recupererà la partita fra Doglietti II e Sciorella; il match era in calendario per la quarta giornata.

Al Puchoz decisivo il calcio di rigore trasformato da Clerino

Il Valle d'Aosta è quarto

Batte e scavalca la Sangiustese: 1-0

Sigfrido Boscytse
AOSTA

Un calcio di rigore trasformato da Clerino regala al Valle d'Aosta il successo sulla Sangiustese e il quarto posto finale. I rossoneri superano i canavesani al termine di una partita scarsa di contenuti tecnici, ma ricca di motivi agonistici, e li scavalcano in classifica, concludendo alle spalle dell'Imperia, del Sant'Angelo e della Valenzana [illegible] campionato iniziato male, poi in netto crescendo sotto la guida dell'allenatore Claudio Permunelli.

Pochi spettatori al «Puchoz» per l'ultimo incontro stagionale, con la Sangiustese subito proiettata decisamente in avanti. Il primo pericolo per Grillo arriva al 6', su un colpo di testa di Pisasale. Al 14', [illegible] cross basso dalla destra, l'anticipo Pisasale e renderà minaccioso. La replica valdostana porta la firma di Clerino, al, 16', [illegible] un tiro alto. Al 22' c'è un malinteso tra Grillo e Rubino, [illegible] Bagnoli che s'inserisce tra il portiere e il difensore. Il tocco ravvicinato dell'attaccante finisce però sul palo. Al 30' il Valle d'Aosta passa in vantaggio: Cuc [illegible] in azione Clerino, che viene [illegible] in area dall'uscita di Miglino. Il conseguente rigore viene trasformato [illegible] Clerino, con una gran botta [illegible] la [illegible] Al 37' provvidenziale salvataggio di Rubino su una conclusione di Pregnolato, che aveva già superato Grillo.

La ripresa si apre con un [illegible] di Pisasale, che Bagnoli devia poco sopra la traversa di testa. Al 77' Cuc chiama in causa Miglino con un [illegible] da fuori area e all'84' il portiere canavesano è ancora costretto a intervenire [illegible] un tocco ravvicinato dello [illegible] Cuc, ben servito da Vallet. Nel finale la Sangiustese si getta in avanti alla disperata ricerca del [illegible]aggio. All'87' è il palo a negare la [illegible]a del gol a Periotto e proprio allo scadere Rizzo fa correre i brividi a Grillo, con una punizione che si perde di poco sopra la traversa.

Legnano [illegible]

LEGNANO. Ha vinto meritatamente a Legnano, il Verbania. La squadra di Piraccini è partita subito forte: al 15' il portiere legnanese è bravo ad uscire su Cioccl lanciato a rete. Mascheroni dopo un'azione [illegible] di prima al 31' conclude imparabilmente, al [illegible] il raddoppio di Fantone, abile a sfruttare un'ingenuità difensiva dei padroni di casa. La [illegible] del Legnano [illegible] c'è stata è solo con Molena al 33' ha creato l'unica sua [illegible] occasione pericolosa. Non cambiava copione anche la ripresa. Armetano al 66' è faceva parare un calcio di rigore da Locatelli. Legnano-Verbania è stata anche la partita degli addii. Per il Legnano arriverà Bacchin in sostituzione di Remondina, mentre a Verbania, dopo Piraccini che è riuscito con un ottimo lavoro a centrare la salvezza, dovrebbe arrivare Rovellini, ogni giocatore del Legnano ma già patentato ed ex, che inizierebbe il [illegible] iter in panchina. [o. t.]

A San Colombano

Nella ripresa un rabbioso Cuneo pareggia: 1-1

SAN COLOMBANO. Il Cuneo sotto di due reti nel primo tempo è riuscito a recuperare sul campo del San Colombano. L'allenatore Sergio Caligaris nel giorno del commiato è stato espulso al 73' per proteste. Al 5' Luconi irrompe in area ma l'uscita a valanga del portiere Rigato lo travolge. In contropiede il San Colombano passa in vantaggio al 7' con una fiondata di Chiesa. I biancorossi mancano clamorosamente il pareggio al 28': Marchisio [illegible] un pallonetto salta il portiere [illegible] Luconi che a porta vuota [illegible] centra il bersaglio. Il San Colombano raddoppia al 38' con una incornata di Chiesa su tiro di Brambilla. Nella ripresa il Cuneo rivede modulo e tattica e al 47' con un diagonale di Lerda e al 54' con un tiro teso di Carignano su [illegible] di Felice che costringono Rigato a deviazioni acrobatiche. L'inserimento di Lupe e Russo danno maggiore incisività al Cuneo che accorcia le distanze al 68' [illegible] Felice, che incorna su angolo di Lerda. La rete del pari all'83' con Lerda su punizione dal limite. [p. g. c.]

Un gol per parte, bella prova di Binello

Acqui, per l'addio un pari col Derthona

Rodolfo Castellaro
ACQUI

Dignitoso derby di [illegible] stagione all'Ottolenghi, tra il retrocesso Acqui e e il Derthona, ormai salvo. E' finita [illegible] una [illegible] per parte ed [illegible] una volta la gara ha esaltato il portiere locale Binello. Non per nulla, prima dell'inizio della partita, il giocatore è stato premiato dal club dei simpatizzanti come miglior atleta della stagione.

I tifosi delusi dal campionato hanno potuto consolarsi [illegible] la passerella [illegible] giovani promessa da mister Miro Zunino, che ha preferito lasciare in panchina atleti collaudati come Pennone, per dare spazio alle giovani leve.

Le due squadre si sono affrontate [illegible] buona determinazione e gli ospiti hanno mostrato una certa prevalenza inziale, andando [illegible] al tiro prima con Bosoni (13'), poi [illegible] Brambilla (14') ma l'[illegible] difensore termale non si è lasciato sorprendere. Al 16', l'Acqui risponde con una punizione di Ricci, che arriva in area e sorprende la difesa ospite: nella mischia c'è un [illegible] ma l'arbitro non adotta provvedimenti.

Al 18' bomber Falzone si merita il [illegible] appellativo di scobraa cogliendo in pieno la traversa. Ribattono i bianchi con un tiro fuori bersaglio di Ricci.

Nella ripresa, grazie ad [illegible] perfetto assist dalla sinistra di Falzone, coronato da un tiro al volo di Brambilla, imparabile, il Derthona passa [illegible] vantaggio (51'). L'Acqui tenta di replicare ma subisce un altro contropiede da parte di Falzone, che però non centra la porta. al 75' arriva il pareggio dei locali su un calcio di rigore accordato dall'arbitro per un fallo in area [illegible] Riolfo: batte lo stesso giocatore che infila Alciati sulla destra.

Prima del fischio finale si registrano [illegible] due occasioni a favore [illegible] termali: la prima capita sui piedi di Ferraris, dopo un angolo di Pennone, [illegible] la conclusione è errata (80'); la seconda, schiude la porta del possibile [illegible] a Riolfo, che però calcia debolmente e consente al numero i ospite [illegible] la minaccia (81').

[illegible] 1-1

Valenzana: Tarantini, Paolini, Panizza, Biasotti, Minadeo, Maurino, Bello, Briata, [illegible] (80' Egbedi), Venerus (86' Canonico), Cortesi (64' Bruno). Sestrese: Imbesi, Zampella (70' Vona), Di Somma, Turone, Noris, Perata, Colacicco, Minetto, Cugnasco [illegible] Pannacci), Balboni, Anselmi. Arbitro: Smaldone. Reti: 35' Cortesi (rigore), 94' Pannacci (rigore).

[illegible] 2-1

Ivrea: Cat Berro, Pollersi, Bellucci, Cervato, Marsan, Tirassa, Bonomo (63' Ferrari), Capecchi, De Paola, Lasconi, Bergantin (56' Zucco). Imperia: Agnesini, Bianchi, [illegible]chi, Di Capita, Perrella, Panucci, Bella, Brigonoli (79' Poluffo), Giribone (55' Mazzei), Iannolo, Moeca (79' Ramoino). Arbitro: Faverani. Reti: 52' De Paola, 67' Lasconi (rigore), [illegible] Iannolo.

[illegible]

Corbetta: Trezza, Soldà (63' Spadaro), Macchi, Castellazzi, Greco Giuseppe (66' Bombino), Bianchi, Marzucco, [illegible] (50' Vottari), Paleari, Marelli, Greco Antonio. Novese: Sirtori, Luchetta, Coco, Odino, Mometti, Ravera, Spinetta (88' Seminara), Isoldi, Spatari, Celella (84' Andi), Zucchelli (88' Giotta). Arbitro: Mariuzzo. Reti: 42' Spatari, 83' Celella (rigore), 86' Spatari. Note: circa [illegible] spettatori.

Acqui-Derthona 1-1

Acqui: Binello, Conti, Bobbio, Angeleri (90' Cornelio), Riolfo, Travi, Capocchiano, Ricci, Mantelli (66' Mantelli), Ferraris, Porcellato. Derthona: Alciati, Frascella, Cozzi Bonadio, Bidone, Schillaci, Cuartullo (46' Loukanov), Cinquetti, Falzone, Bosoni (85' Carminati), Brambilla. Arbitro: Botto. Reti: 51' Brambilla, 75' Riolfo (rigore).

[illegible] SI SONO SEGNATE 21 RETI

Sancolombano-Cuneo 2-1

Sancolombano: Rigato, Puglisse, Barcella, Dalcerri, Grossi, Sabbioni, Gerini (50' Tavazzi), Zecchillo (50' Tagliabue), Chiesa, Brambilla, Caracciolo (64' Rubino). Cuneo: Capasso, Becchio, Bertino (43' Gorzegno), Caridi, Sora (58' Pepe), Felice, Carignano (55' Russo), Marchisio, Luconi, Lerda, Volcan. Arbitro: Cavaliere. Reti: 7' e 38' Chiesa, 68' Felice, 83' Lerda.

[illegible]

[illegible] De Giorgi, Brakus, Izzo; Gusiana (46' Bruno), Brandani, Rotolo; Cafferata, Melchiori, Gabasio (46' Mazzeo), Cardinali, Labrozzo (46' Soragna). Sant'Angelo: Guardalma, Del Monte, Tosi (88' Clementi); Valotti, Colombi, Al Sheik; De Luca (59' Munafò), Fratello (76' Valente), Curti, Dall'Orso, Chiellini. [illegible] Berti.

Guanzatese-Solbiatese [illegible]

Guanzatese: Montorfano, Bertelè (68' Antuono), Pangaro, Gerosa, Piazzi, Darassi, Rancati (54' Leporsi, Moretto, Rossini, Rizzo, Crivellaro (46' Francani). Solbiatese: Cappelletti, Morini (50' Pellizzari), Cataldo, Alchieri (85' Rossi), Valdata, Santeramo, Pingitore, Banchieri, Angaretti, Gardini, Lorenzi. Arbitro: Romeo. Reti: 45' Morini, 69' e 86' Pingitore, 88' Angaretti.

Valle d'Aosta-Sangiustese 1-0

[illegible] d'Aosta: Grillo, Celano (70' Scipioni), De Tommaso, Cuc, Rubino, Volpone, Cortesogno (80' Moro), Vallet, Piro, Gentile, Clerino (75' Mammoliti). Sangiustese: Miglino, Arnetoli, Maggio (63' Bottazzo), Giovino, Vaira (80' Prete), Larivera, Rizzo, Pregnolato, Pisasale, Periotto, Bagnoli (53' Weffort). Arbitro: Marchesotti. [illegible] 30' Clerino (rigore).

Legnano-Verbania 0-2

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcattan, Rovellini (60' De Ambrogi), Formati, Bertetti, Livieri, Di Modugno (48' Iuretig), Parente, Molena, Cardamone (68' Marini). Verbania: Macchi (90' Planca), Natoli, Biasotto, Ranola, Milani, Merlin, Famulari (84' Visconi), Fantone, Mascheroni (79' Rota), Armentano, Cioccl. Arbitro: Giacalone. Reti: 31' Mascheroni, 35' Fantone. Note: ammoniti Merlin e Famulari. Note: circa settecento spettatori.

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	75	22	7	5	54	22
S. ANGELO	69	20	9	5	51	22
VALENZANA	62	17	11	6	59	37
V. D'AOSTA	56	16	8	10	[illegible]	40
SANGIUSTESE	55	15	10	9	53	39
CUNEO	52	15	7	12	56	46
VERBANIA	47	12	11	11	36	31
IVREA	46	12	10	12	48	39
SESTRESE	46	11	13	10	34	39
LEGNANO	46	11	12	11	36	35
CASALE	43	10	13	11	35	31
SANCOLOMB.	43	11	10	13	36	42
DERTHONA	43	10	13	11	30	36
NOVESE	42	10	12	12	37	38
SOLBIATESE	39	11	6	17	48	49
GUANZATESE	29	4	13	17	21	48
CORBETTA	25	6	7	21	26	71
ACQUI	18	2	10	22	17	58

[illegible]

[illegible] reti: Spatari (Novese).
[illegible] reti: Pisasale (Sangiustese).
20 reti: Curti (S. Angelo).
19 [illegible] Pingitore (Solbiatese).
18 [illegible]: Falzone (Derthona).
17 reti: Rossini [illegible]. Angelo); Cortesi (Valenzana).
[illegible] Bonomo (Ivrea); Piro (V. d'Aosta).
[illegible] Izzillo (Valenzana).
[illegible] reti: Livieri (Legnano).
13 reti: [illegible] (Casale); Angaretti (Solbiatese).
[illegible] reti: [illegible] (Cuneo); [illegible] Paola (Ivrea).
[illegible] [illegible] (Corbetta); Luconi (Cuneo); Cioccl (Verbania).

[illegible]

L'IMPERIA PROMOSSA IN [illegible] disputerà il torneo della [illegible] con le altre 3 vincitrici dei gironi

Sant'Angelo, Valenzana, Sangiustese, Valle d'Aosta e Casale parteciperanno al torneo Post-campionato che comprende le squadre classificate dal secondo al sesto posto

RETROCEDONO
Solbiatese, Guanzatese, Corbetta e Acqui

ECCELLENZA

Sabato 22 maggio primo scontro tra le seconde nei girone A e B per accedere alla finale nazionale

Per l'Asti è spareggio senza appello

Contro il Borgomanero si gioca tutta una stagione

Armando
ASTI

L'Asti sta colmando con una serie amichevoli l'attesa che la separa alla sfida con il Borgo. La partita d'andata si gioca sabato 22 alle 17,30 allo stadio «Censin Bosia»; il ritorno sabato alle stessa ora.

Dopo aver superato la scorsa settimana la Moncalvese, che milita in Prima categoria per 4-0, i galletti hanno affrontato sabato il Volpiano, vincendo per 1-0. La rete del è stata segnata da Penna nella ripresa. La compagine torinese, neopromossa in serie D, si è presentata senza gli ex Daidole e Lucca, infortunati.

Il tecnico biancorosso Franco Delladonna ha utilizzato nel primo tempo la formazione tipo, riproponendo al centro della difesa Avanzi, non giocava da marzo a dalla rottura del menisco.

Delladonna ha schierato Bia in porta; Primizio libero; Avanzi e Bucciol a difendere a zona i rispettivi settori. Sulle fasce hanno agito Sangilles a sinistra e Pavese a destra. In mezzo hanno giostrato Poggio, Schiavone e Valpreda. In attacco Di Bartolo e Capobianco.

All'Asti l'Eccellenza comincia a stare stretta. Sono due stagioni, dopo la discesa dall'Interregionale, che l'undici astigiano gioca in questa categoria.

La squadra ha disputato un eccellente girone di ritorno, recuperando sei punti al e aggiudicandosi il secondo posto con una giornata d'anticipo. La società ha spostato la linea verde: metà dei giocatori a disposizione di Delladonna provengono dal settore giovanile biancorosso.

Le più piacevoli sorprese sono giunte da Penna, Poggio, Gai, Pavese, Valpreda, Bucciol, tutti under 22. Per i gol l'Asti si è avvalso del fiuto di Di Bartolo, capocannoniere con 16 gnature, di Capobianco, fermatosi a quota tredici e Schiavone, che di reti ne ha realizzate dodici.

Sabato un'amichevole contro il

BORGOMANERO. Archiviato il campionato con la conquista secondo posto, il Borgoma si concentrando sugli spareggi. L'allenatore Claudio Brigato, soddisfatto genera- le andamento della stagione, non si sbilancia sull'esito della prossima sfida. «Sarà una gara aperta e qualsiasi risultato - dice - e certamente spunterà la formazione che saprà arrivarci con una buona riserva di energie. Non conosco l'Asti, nè penloro conoscano la mia squadra. Un motivo di curiosità in più».

Il Borgo aveva programmato una amichevole la Beretti della Biellese, ma maltempo ha fatto saltare tutto. Se saranno altri intoppi, sabato 15 Andreolli e compagni disputeranno una partita con Beretti Novara sarà questo l'uni- di certa prima dalla trasferta ad Asti.

«Al momento - precisa Brigato - ho tre titolari bloccati infortunio: Castari, Calmi e Dainese. Il primo si era infortunato con la Varalpombiese, il secondo contro il Volpiano, il terzo lamenta guai agli adduttori. Spa recuperare tutti e tre».

Intanto molto bolle in pentola sul futuro della squadra della società. Lo stesso Brigato dice di non sapere nulla sul suo futuro, indipendentemente dall'esito degli «Non ho parlato con nessuno per un eventuale rinnovo del contratto». La società ha invece ufficializzato il cambio presidente: dopo Giorgio Pastore, è arrivato un altro Pastore, di nome Danilo. Si dà per scontato anche il cambio del direttore sportivo: Gino Turconi assumerebbe il compito di accompagnatore della squadra, mentre le funzioni di diesse saranno affidate all'ex figliol prodigo Gianpiero Erbetta che, abbandonata l'attività allenatore cercherà di pilotare dalla scrivania quel rilancio che la tifoseria ormai aspettando troppi anni.

[sa. bot.]

Prolungato per altri due anni il contratto all'allenatore Beppe Brucato

Moncalieri, anche re di Coppa

Paolo Accossato
MONCALIERI

Chi fermerà il Moncalieri? La nese conosce ostacoli avversari. La stagione non si è ancora conclusa e la società è già al lavoro per definire la . Il presidente Giuseppe Aghemo non ha dubbi. Dopo cavalcata trionfale in Eccellenza che ha frantumato tutti i record di categoria, il Cnd non deve essere nient'altro che un trampolino di lancio verso la C2. Esordisce Aghemo: «Quando ho rilevato il Moncalieri avevo promesso la C2 nel minor tempo possibile. In questa stagione abbiamo fatto il primo passo ed non voglio più attendere. L'Imperia è stato bravo e fortunato a vincere il campionato in questa stagione poiché nel prossim il primo posto è già prenotato da noi». Tutto e subito. Per Aghemo non ci sono mezze misure. dargli torto visto che, dopo un primo anno così così, oggi il Moncalieri è il punto di riferimento del calcio dilettantistico piemontese. Dopo il campionato infatti sta per arrivare anche la Coppa Italia, soprattutto dopo il 2-0 in trasferta rifilato sabato Taurisano che apre spiragli in vista del ritorno domenica prossima. «Alla Coppa tengo molto, ma il pensiero va già al Cnd. Per quesi nascondo e dico che questa squadra può vincente anche nella categoria superiore. E così ho prolungato il contratto a Beppe Brucato per altri due anni. Il mister ha dato la mentalità giusta e merita l'opportunità di un campionato di prestigio». Ed anche sui giocatori le idee «Il gruppo è confermato in blocco. Questi sono ragazzi che hanno dato molto sia sotto il profilo tecnico che umano. Al massimo faremo qualche piccolo ritocco per consolidare i reparti». Ogni anno il Moncalieri ci ha abituato al colpo eccezionale, l'acquisto a sensazione in grado di scuotere il mercato. Ammette Aghemo: «Non mi nascondo dietro un dito. L'obiettivo per la prossima stagione è Frederic Massara, scuola Toro, una lunga militanza A e B ed in C1 ad Arezzo. E' la punta che ci serve per completare l'attacco fornendo soluzioni alternative ai vari Riggi, Girelli, Serra e Perziano. un lo seguiamo e e brave dovrei avere una risposta definitiva, anche perché altrimenti mi dovrei orientare in maniera diversa». Il Moncalieri anche nel prossimo anno giocherà al campo di Testona grazie ai lavori sul terreno di gioco soprattutto negli spogliatoi che garantiranno l'omologazione per il Cnd. E se Giuseppe Aghemo dovesse diventare presidente del Toro, la massima carica sarebbe in famiglia. «Non si preoccupino i tifosi del Mon Sarà mia moglie o rilevarmi nella presidenza».

Volpiano prudente

1 biancoazzurri vincitori del girone A di Eccellenza si tuffano nella av- del Cnd con lo spirito di chi vuole far bene subito, magari con una salvezza anticipata, senza tuttavia strafare investimenti sconsiderati nel estivo. 19 vittorie di quest'anno, le due sole sconfitte e la difesa migliore del torneo possono considerarsi degli ottimi punti di partenza per costruire la squadra per il prossimo anno. Niente rivoluzioni, quindi, solo interventi mirati, magari qualche piccolo ritocco per riuscire a aprire un ciclo a lungo termine.

Spiega il presidente Enzo Rolle: «Sarà il primo anno nel Cnd e non possiamo avere la presunzione di vincere subito».

Ad una giornata dalla conclusione si conoscono già verdetti definitivi in gran parte degli otto gironi

Borgovercelli, San Giorgio e Villanova in festa

Promosso anche il Piossasco; super sfida tra Gozzano e Varzese

Girone A (14ª Giornata): Gargallo-Agrano 11-1; Intra-Bavenese 1-1; Feriolo-Gattico 1-1; Veruno-Gozzano 0-0; HM Arona-Pombiese 3-1; Juventus Domo-Pro Vigezzo 1-1; Cristinese-Stresa 3-1; Omavassese-Varzese 1-3. : Gozzano punti 60; Varzese 59; Juve Domo 58; HM Arona 50; Cristinese 43; Pombiese 42; Pro Vigezzo e Gargallo 39; Feriolo 38; Stresa 37; Gattico 34; Intra 33; Bavenese 31; Veruno Agrano 18; Omavassese 13. Clamoroso l'incontro a Gargallo: i padroni di vanno sotto gol (insaccato da Cerutti dell'Agrano) poi ospiti accusano un infortunio e i locali recuperano, vincendo 11 a 1: tripletta di Guagliuni, doppietta di Bollini, Feedo, Caggia e Amoriello.

Girone B: Serravallese-Bellinzago 3-0; Borgovercelli-Caresanese 1-1; Pratese-Carpignano 3-5; Grignasco-Lessona 0-2; Casaleggio-Santhià 3-3; Cavaglio-Sizzano 2-2; Palestro-Valsesserа 2-1; Recetto-Vespolate 0-0. : Borgovercelli punti 75; Santhià 58; Caresanese 55; Re- 53; Valsesserа 49; Bellinzago 46; Vespolate 45; Palestro 36; Lessona 35; Sizzano 34; Carpignano 31; Serravallese 30; Casaleggio 29; Grignasco, Cavaglio 23; Pratese 21. Turno decisivo in per Cavaglio e Grignasco che accompagnano la Pratese in Seconda.

Girone C: Girone C: Charvensod-Aymavilles 1-3; Issogne-Quincinettese 3-2; Saint Pierre-Sa Biagio 0-1; San Giorgio-Strambinese 2-1; Spolina-Saint Christophe 0-1; Tavagnasco-Caluso 2-0; Tollegno-Verres 0-1; Verrone-Atletico Albiano 3-1. **Classifica:** San Giorgio punti 60, Saint Cristophe 55, San Biagio 54, Tollegno , Charvensod 47, Aymavilles 45, Issogne 42, Quincinettese 40, Saint Pierre , Verrone 37, Tavagnasco 36, Caluso 30, Verres 29, Strambinese 26, Atletico Albiano 21, Spolina 18. Il San Giorgio è promosso. Solo domenica si deciderà chi tra Saint Cristophe e San Biagio disputerà gli spareggi le altre migliori seconde.

Girone D: Sportivarcolese Vallianzo-Beppe Viola Autoplagora 2-1; Sporting Torino-Carrara 90 5-2; Alto Canavese-Eureka Settimo 1-1; Borgo Martinetto-Fiano Cafasse 0-3; Rondissone-Valdorco 2-1; Borgoforte-Verolengo 2-1; Pianese-Victor Favria 2-3; Madonna Campagna-Villareggese 2-3. 61; Valdorco 59; Fiano Cafasse 58; Sportivarcolese Vallianzo 55; Sporting Torino 45; Verolengo 40; Pianese, Victor Favria, Villareggese 36; Carrara 90, Eureka Settimo 35; Borgotorino 32; Beppe Viola Autoplagora 29; Madonna Campagna 28; Canavese 22; Borgo Martinetto 15.

Nichelino-Atletico Mirafiori 0-1; Pecetto-Cambiano 2-1; Castagnole-Chisola Calcio 3-2; Nonesenone-Mirafiori 2-0; Santa Maria Storari Vallere-Nuova Villanova Calcio 1-1; La Loggia-Poirinese 2-3; Pozzo Maina-Santenese 0-0; Don Bosco Asti-Trofarello 0-8. ca: Nuova Villanova Calcio 56; Atletico Mirafiori, Pecetto e Trofarello 52; Castagnole 51; Nonesenone ; Pozzo Maina 46; Santa Maria Storari Vallere e Poirinese 41; Chisola Calcio e Santenese 36; La Loggia 33; Nichelino 30; Cambiano 22; Don Bosco Asti 21; Mirafiori 18. Nuova Villanova Calcio promossa in Promozione. Grande bagarre per il secondo posto tra Atletico Mirafiori, Pecetto, e Castagnole.

Girone F: S. Secondo-Avigliana Buttigliera 4-4; Bruinese-Gruglasco S. Paolo 5-0; Giovanù Giavenese-Paradiso Collegno 0-2; Pianezza-Piossasco 0-1; Borgo S. Remo-Rivalta Valsangone 0-1; Beinasco Borgaretto-Savonera 1-1; Meroni C. Vica-Susa 1-4; Olympic Collegno-Sporting Mazzola 3-0. a: Piossasco 61; Paradiso Collegno 48; Susa 48; Olympic Collegno 44; Gruglasco S. Paolo 41; Pianezza, Rivalta Valsangone, S. Secondo, Sporting Mazzola 40; Borgo S. Remo, Bruinese 39; Giovanù Giavenese, Savonera Maroso 38; Beinasco Borgaretto 32; Avigliana Buttigliera 30; Meroni C. Vica 18.

Girone G: Garola-Augusta Benese 0-4; Cornelliano-Barge 0-2; Carmagnola '98-Cavour 1-1; Centallo-Luserna 3-2; Dogliani-Racconigi 1-2; Koala-Savigliano 1-6; Pool Caraglio-Stella Azzurra 0-0; Carmagnolese-Tre Valli 0-1. Centallo 54; Cavour 53; Carmagnola '98 44; Tre Valli 43; Luserna 42; Garola 39; Cornliano e Benese 38; Racconigi e Carmagnolese 37; Azzurra 36; Dogliani, Pool Caraglio 35; Barge 31; Savigliano '81 30; 17. Dopo 90' di battaglia il Centallo rimane in vetta, battendo 3-2 il Luserna e approfitta del pareggio del Cavour a Carmagnola. Il verdetto promozione arriverà nell'ultima giornata.

Girone H: Comollo Novi-Fressinetto 0-5; Viguzzolese-Cassine 2-1; Eca Don Stornini-Felizzano 2-2; Stravi-Gaviese 0-1; Carrosio-Moncalvese 2-1; Arquatese-Nuova Nizza 4-0; Cassano-Piovera 1-3; Ovada-Sporting Fubine 0-1. Piovera 54; Arquatese 52; Ovada 51; Moncalvese 50; Carrosio, Frassineto 48; Cassine 47; Nuova 37; Felizzano 36; Gaviese 34; Viguzzolese 33; Cassano, Eca Don Stornini Sporting Fubine 31; Stravi 18; Comollo 14.

, PENULTIMA GIORNATA DI RITORNO

A

RISULTATI

BARENGO	COSSATESE	1-6
BRIGA	VIRTUS V.	3-1
CALTIGNAGA	ROMENTINESE	0-3
CERANO	TRECATE	1-1
CUREGGIO	VIGNALE	3-0
GALLIATE	GATTINARA	8-0
ROMAGNANO	MOMO	0-0
VAPRIO	CASTELLETT.	2-1

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	72	22	6	1	67	17
CASTELLETT.	69	21	6	2	75	19
CERANO	53	15	8	6	54	35
	48	14	7	8	43	35
CALTIGNAGA	46	12	9	8	37	35
CUREGGIO	38	10	9	10	53	52
GATTINARA	38	10	9	10	38	37
ROMENTINESE	36	12	3	14	34	46
VIRTUS V.	37	9	10	10	30	32
BARENGO	31	8	7	14	40	45
VAPRIO	30	7	9	13	32	41
MOMO	29	6	10	13	27	47
BRIGA	27	5	12	12	31	51
ROMAGNANO	26	6	8	15	26	46
TRECATE	25	6	7	16	34	52
VIGNALE	24	6	6	17	28	58

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 16/5 - ORE 16,30

CASTELLETT.	BARENGO	(a. 1-1)
COSSATESE	CUREGGIO	(2-1)
GATTINARA	ROMAGNANO	(3-1)
MOMO	CERANO	(0-2)
ROMENTINESE	BRIGA	(3-0)
TRECATE	CALTIGNAGA	(0-2)
VIGNALE	VAPRIO	(3-3)
VIRTUS V.	GALLIATE	(1-2)

Colpo di scena in vetta alla classifica: il binomio Cossatese-Castellettese si è frantumato a favore dei biellesi grazie alla loro pingue vittoria a Barengo (tripletta di Albieri, doppietta di Poli o gol di Santomauro) ed al contestuale passo falso degli uomini di Castiglioni a Vaprio: il pareggio di Donnarumma (85') nulla ha potuto le reti di Rossi (35') e Licht (92').

Il Cerano è andato sotto nel corso del derby con rigore calciato Valentino del Trecate (25'); pareggio di Beretta (75'). Saldo al quarto posto della graduatoria il Galliate, vincente nell'anticipo sabato con il Gattidi (Condò al 3' e Anversa al 50'). La Romentinese ha ritrovato i tre punti a Caltignaga (doppietta Alongi e la di Borruto).

In coda possono considerarsi salvi il Vaprio ad il Momo, che ha imposto il pari e inviolate al Romagnano. Al limite della zona curezza c'è il Brigo nostante il sulla Virtus Villa con Collalto, Cantone e Vicari. Nei guai quasi irrimediabili restano nell'ordine (decrescente) Romagnano, Trecate e Vignale. La formazione di De Santis malgrado l'impegno ha ceduto agli assalti del Cureggio (gol di Mazzon, Linari e Milanesio).

[rob. lod.]

B

RISULTATI

BORGARO 65	VAUDESE	0-2
CASELLE	TONENGHESE	1-0
CAVAGLIA'	CRESCENTIN	1-1
CIRIE'	RIVARA	3-2
PRO SETTIMO	VIVERONE	3-0
S. BENIGNO	VAL MOS	6-1
SARRE	VENARIA	1-1
TRONZANESE	TRINO	2-2

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENARIA	57	16	9	4	37	23
PRO SETTIMO	54	15	9	5	61	34
TONENGHESE	51	15	6	8	39	31
VAUDESE	48	12	10	7	35	27
CAVAGLIA'	39	10	9	10	38	30
CRESCENTIN.	39	9	12	8	29	28
VIVERONE	39	9	12	8	32	36
TRONZANESE	38	10	8	11	32	29
SARRE	36	8	12	9	30	32
VAL MOS	36	9	9	11	34	38
CASELLE	36	8	11	10	34	43
CIRIE'	35	7	12	10	32	34
RIVARA	35	9	6	14	24	38
TRINO	32	7	11	11	30	35
S. BENIGNO	31	8	7	14	37	47
BORGARO 65	19	2	13	14	29	45

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 16/5 - ORE 16,30

CRESCENTIN.	SARRE	(a. 3-0)
RIVARA	CASELLE	(1-3)
TONENGHESE	S. BENIGNO	(1-0)
TRINO	PRO SETTIMO	(1-2)
VAL MOS	BORGARO 65	(1-1)
VAUDESE	CIRIE'	(1-0)
VENARIA	CAVAGLIA'	(1-0)
VIVERONE	TRONZANESE	(0-1)

Il Venaria deve rimandare il brindisi-promozione. Ma allo capolista (1-1 a Sarre) basterà un punto nel match casalingo contro il Cavaglià (che ieri ha impattato in casa la Crescentinese) per festeggiare. A insidiare il primato ai torinesi è rimasta la Pro Settimo che ha regolato il Viverone: Frasca (doppietta) e Toscani i goleador che tengono la Pro in per l'Eccellenza. Svaniscono le speranze della Tonenghese che si era già complicata la vita con il tonfo contro il Ciriè. A Caselle la Tonenghese ha retto sino al 92' quando Spadaro ha siglato il gol partita. S'infiamma invece la lotta per la sopravvivenza. M il Borgaro, già out, cede alla Vaudese, il San Benign nella salvezza. Gli eporediesi hanno travolto il Val Mos: mattatori il nipponico Ubukapa (un gol) Volpe (tripletta). Per i lanieri a bersaglio Boscardin. I canavesani restano al penultimo posto a un solo punto, però, dal Trino che ha pareggiato Tronzano: Zanetti (penalty) e Olivieri portano avanti i gialloblù; poi la reazione dei trinesi con le reti Gioia (rigore) e Festa (91'). Il Ciriè supera il Rivara e lo raggiunge al quart'ultimo posto, aumentando la sospence per gli ultimi 90'.

[p. m. f.]

C

RISULTATI

CANELLI	NIZZA MILL.	1-1
LUCENTO	CASTELLAZZO	2-3
MONFERRATO		2-0
PINO	FULVIUS	1-2
PONTECURONE	S. CARLO	3-1
S	GASSINO	1-0
SAREZZANO	DON BOSCO N.	0-1
VANCHIGLIA	FRESONARA	1-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NIZZA MILL.	60	17	8	4	52	24
MONFERRATO	56	15	10	4	50	23
CASTELLAZZO	54	15	9	5	42	22
FRESONARA	48	12	12	5	39	20
PONTECURONE	48	14	6	9	35	40
S. MAURO	42	11	9	9	34	32
DON BOSCO N.	41	12	5	12	31	35
CANELLI	40	9	13	7	26	26
LUCENTO	37	9	10	10	33	32
S. CARLO	34	8	10	11	25	36
SAREZZANO	33	8	9	12	33	34
BARBANIANF.	32	8	8	13	34	38
PINO	31	8	7	14	33	47
FULVIUS	27	5	12	12	28	38
GASSINO	24	5	9	15	37	50
VANCHIGLIA	19	4	7	18	22	56

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 16/5 - ORE 16,30

CASTELLAZZO	SAREZZANO	(a. 4-1)
DON BOSCO N.	PONTECURONE	(0-1)
FRESONARA	CANELLI	(4-0)
FULVIUS	VANCHIGLIA	(1-1)
GASSINO	PINO	(2-2)
NIZZA MILL.	MONFERRATO	(0-1)
S. CARLO	S. MAURO	(1-1)
SANDAMIANF.	LUCENTO	(3-2)

Sulla non poco, il Nizza Millefonti, sul campo dei Canelli. Ma alla fine è Fabio Andretta a dare ai torinesi la matematica vittoria del campionato. I rossoverdi iniziano in salita, grazie alla rete astigiana firmata da Pivetta, poi il pareggio che vale l'Eccellenza.

Il Monferrato piega il Sandamianferrere sul terreno di casa con un'autorete di Migliasso ed il sigillo di Lazzarin.

Il Lucento resiste come può agli impeti del Castellazzo, è costretto cedere di in rete per i padroni di casa Grimaldi e Virzi, mentre Olivieri, Antonazzo e Gavazzi per gli ospiti.

Anche il Pontecurone non regala nulla Carlo. I padroni di casa contano tre centri (Sala, Cascella e Lamberti), gli ospiti restano con una sola rete, opera Sanlorenzo.

Il San (in Manini) si aggiudica il derby tutto torisi contro il Gassino.

Perde in casa propria il Pino, superato di misura dalla Fulvius, così come il Sarezzano, rimasto all'asciutto contro il Don Bosco Nichelino (in rete con Pupillo).

Ancora una vittoria esterna da registrare: il Vanchiglia si lascia superare in casa dal Fresonara (1-3).

[ger. lon.]

D

RISULTATI

	PRO DRONERO	0-3
FERRIERA C.		0-2
NARZOLESE	BUSCA	1-1
OLMO 84	DUEBIVALSUSA	2-2
PEDONA	GIAVENO C.	0-2
ROSTA	CHERASCHESE	4-1
SAVIGLIAN.	SOMMARIVA P.	3-1
SOMMARIVESE	CAVALLERM.	3-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	61	18	7	4	61	25
GIAVENO C.	60	17	8	4	45	18
SOMMARIVA P.	51	15	6	8	47	29
AIRASCHESE	48	13	9	7	43	36
DUEBIVALSUSA	46	12	9	8	38	37
OLMO 84	40	9	13	7	45	43
CHERASCHESE	40	10	10	9	35	37
MONDOVI'	38	9	12	8	36	28
PRO DRONERO	38	10	9	10	38	37
NARZOLESE	36	8	12	9	31	31
ROSTA	33	7	12	10	33	37
BUSCA	30	6	12	11	29	39
FERRIERA C.	30	7	9	13	27	39
PEDONA	29	6	8	15	22	47
SOMMARIVESE	24	5	9	15	32	51
CAVALLERM.	20	5	5	19	21	49

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 16/5 - ORE 16,30

BUSCA	FERRIERA C.	(a. 1-1)
CAVALLERM.	PEDONA	(0-0)
CHERASCHESE	NARZOLESE	(3-1)
GIAVENO C.	OLMO 84	(1-1)
MONDOVI'	AIRASCHESE	(0-0)
PRO DRONERO	SAVIGLIAN.	(2-3)
SOMMARIVA P.	SOMMARIVESE	(1-0)
DUEBIVALSUSA	ROSTA	(2-2)

Si concluderà all'ultima giornata il duello al vertice del girone D di Promozione tra Saviglianese e Giaveno Coazze. I «magnifici» si sono imposti nel match col Sommariva Perno tripletta di Bennici (Montanaro per gli ospiti). I torinesi, staccati di due lunghezze, condannano la Pedona, prevalendo per 2-0 reti di Usei e Barbi su rigore. In coda i verdetti sono definitivi: retrocedono Pedona, Sommarivese e Cavallermaggiore. scontro diretto tra queste ultime due formazioni ha visto prevalere le Sommarivese con reti di Merigo, Garelli e Martire; doppietta di Russo per gli i. Due le vittorie esterne: la Pro Dro il passata sul terreno dell'Airaschese (gol di Bertolotti, Arnaudo, Perri) e il ndovì ha espugnato il del Ferriera Condove (reti di Bianchi e Borghese). Il Rosta (doppietta di Scalanghe, Robusti e Imarisio) ha realizzato un poker il Cherasco (Dovetta). Il Busca ha ottenuto il puntosalvezza a Narzole, pareggiando con Manissero il gol di Comino. Pirotecnico 2-2 tra Olmo e Duebivalsusa: i cuneesi due volte in vantaggio con Giraudo e Boscolo, raggiunti grazie all'autorete Marabotto e il gol di Alotto.

[a. c.]

In B2, cadono Alessandria e Collegno nell'andata delle semifinali di playoff playout

Sconfitte in trasferta per Spagnol e Sendel

Torneo femminile di B: la Palmar verso lo spareggio

Fabrizio Turco

Nel campionato serie B2 non riesce alla Spagnol Alessandria il colpaccio di espugnare il campo di quel Montichiari che aveva dominato tutta la prima fase della stagione. La Spagnol trova una discreta prova di squadre, con quattro uomini in doppia cifra, ma fatica a ta- Bianchi, miglior tore del match.

MONTICHIARI-SPAGNOL 98-76. ari: Bianchi 21, Cielo 8, Gironi 11, Panada 2, Portesani 11, Scalvini 2, Speranzini 16, Tanfoglio 4, Vettore 17, Pagliari 6. **Spagnol Cucine Alessandria:** Bertelà 15, Montanari 9, Guerriero, Caneva 10, Mossi 11, Sartore, Carissimi 10, Frasisti 13, Marcello 8, Lattuada.

playout cade invece in terra udinese la Sendel. A Fagagna Collegno parte male (12-2) recupera va ripo sotto di junghezze. La ripresa segue la falsariga della prima frazione di gioco, con la Sendel che stenta in avvio recupera nel finale. A -1'50" Collegno a -6 con palla in mano ma paga la precisione dalla lunetta dei friulani. Bene Novara, autore di tre triple consecutive; sull'altro fronte da registrare la presenza del 37enne Achille Milani (a Torino nel triennio 1989-92).

FAGAGNA-SENDEL 80-68 (35-32). **Fagagna:** Adami 2, Coco, Colombis 2, Gattolini 13, Luzzach 6, Marzoli 11, Milani 4, Panama 15, Rosso 18, Zampa 11. **Sendel Collegno:** Bononi, Ceron, Novara 22, Bogliatto 6, Am. Calvo 5, Magliano 2, Cioni 4, Monticolo 12, Lanzavecchia 8.

B femminile. La Palmar vo- verso lo spareggio per la rie A2. Le torinesi soffrono ma battono d'un soffio Cantello ad allungano sull'Iscot Collegno Ivrea dell'Infostrada. Dopo un primo tempo giocato punto a punto, le torinesi patiscono nella ripresa le lombarde giunte Parco Ruffini con solo otto giocatrici. Nel finale Cantello conduce (59-60 al 39') ma la Palmar rie- e ribaltare con canestro di Laura Tosi risultato. Due punti preziosissimi che lanciano Torino da sola in vetta alla classifica: vincerà la prossime settimane e Mariano Comense vorrebbe dire accedere allo spareggio per la promozione in serie .

PALMAR-CANTELLO 63-62 (35-30). **Palmar Torino:** Casalegno ne, Lascala 5, Gramarosso 2, Germanetti 7, Delle Stelle 16, Alfonso 7, Pregnolato, Torrisi, Canepa 10, Tosi 16. **Cantello:** Buzzi 5, Catella 6, Sala 13, Milanta 19, Garzonio 6, Zoletto 2, Pirotta 5, Riva 6.

Doveva vincere con un margine di 21 punti l'Infostrada per tornare sperare nello spareggio; Ivrea ci ha creduto fino alla fine. Per Collegno invece l'imperativo il successo, l'Iscot ha tirato troppo male per poter conquistare i due punti: da due nel primo tempo), 2/14 per la leader Anna Manolino. L'Iscot rimasta in partita soltanto in avvio (8-9 al 6') ha sempre inseguito Infostrada che ha giocato con grande intensità in difesa, trascinata in attacco da Pulieri, Scarsoglio (una roccia sotto canestro) e l'emergente Favre.

INFOSTRADA-ISCOT 74-63 (35-28). **Infostrada Ivrea:** Mino, Cristiano 2, Pulieri 14, Favre 8, Barsotti 17, Salamano 4, Scarsoglio 22, Ferrero, Strobbia 8, Porenchio. **Iscot Collegno:** Iandolino ne, Simonetti 2, S. Nora 6, Ruggieri 4, Manolino 21, Vasco 20, Circiello, Barbero 4, La Ganga, P. Daluiso 6.

I RISULTATI

Mercoledì e giovedì le gare di ritorno

B d'Eccellenza, di ta playoff: Vicenza-Bergamo 58-49; Mestre-Ceam Cavi Pd 59-81.
Playout: Siena-Petrarca Pd 95-76; Pavia-Riva del Garda 70-89.
Mercoledì e giovedì le gare di ritorno a campi invertiti. eventuali be in caso di parità dopo i primi due match si giocheranno nel prossimo week end sul della squadra che ha disputato casa la partita di andata.
B2, di playoff: Montichiari-Spagnol Alessandria 98-76; Varese-Torre Boldone Bg 70-78.
Playout: Fagagna Ud-Sendel Collegno 80-68; Posal Sesto San Giovanni-Oderzo 69-92.
Mercoledì e giovedì le gare ritorno campi invertiti: Spagnol Al-Montichiari (giovedì 13 alle 21); Sendel Collegno-Fagagna (giovedì 13 alle 21). Eventuali belle nel prossimo week end sul campo della squadra che ha disputato in casa la partita di andata.
C1, semifinali di playoff: 3B6 Castelletto Ticino-Merlett Legnano 78-79 dts; Il Giornalino Alba-Saronno 58-52. **Playout:** La Spezia-Olimpia Legnano 78-64; Rho-Hydro Plast Novara 60-68.
Mercoledì e giovedì le ritorno campi invertiti: Merlett Legnano-3B6 Castelletto (mercoledì alle 21 in via Robino a Legnano); Saronno-Il Giornalino Alba (mercoledì alle 21 in via Cristoforo Colombo a Saronno); Hydro Plast No-Rho (giovedì alle 21 Palasartorio di viale Verdi a Novara). Eventuali belle nel prossimo week end sul campo della squadra che ha disputato in casa la partita di andata.
femminile. sesta ritorno. Playoff: Infostrada Ivrea-Iscot Collegno 74-63; Palmar Torino-Cantello 63-62; Lavagna-Conad Cossato 68-62; Larici-Mariano Comense 41-53.
Classifica: Palmar 20; Iscot ed Infostrada 18; Comense 16; Cantello e Lavagna 10; Lerici 8; Conad 4.
Playout: Valenza-Lonate 53-43; Savona-Omicron Junior Rivoli 83-54; Loano-Cuneo 35-57. riposato: Gallarate.
Classifica: Savona 20; Cuneo Valenza 16; Lonate 14; Omicron e Gallarate 6; Loano 0.

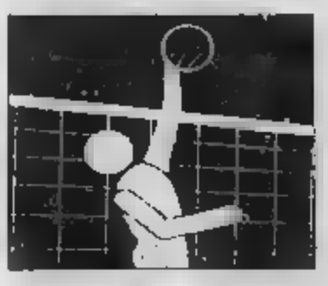
C

Nella gara d'andata delle semifinali playoff

3B6 ko al supplementare S'impone Il Giornalino

Grande sorpresa a Castelletto nell'andata delle semifinali playoff. Una sprecona subisce infatti una battuta d'arresto tanto inattesa quanto pericolosa contro il Merlett: a questo punto nel ritorno Legnano i novaresi giocano speranze di continuare a sognare serie B2. Contro i lombardi la 3B6 giocava un brutto primo tempo (chiuso a -15) avvio di ripresa ribaltava la situazione grazie a Bramati e ad un break di 10-0. A -1'28" la svolta: Castelletto avanti di 5 (70-64) palla in mano ma alcuni errori consentivano agli ospiti di agguantare tre liberi di Maggiorini la parità. Nell'overtime i locali pagavano pesante situazione falli provocata da un arbitraggio fiscale isavano bandiera bianca.
3B6-MERLETT 78-79 dts (27-42) (71-71). 3B6 Castelletto Ticino: Varini 4, Besnati 7, Barantani 11, Corti 11, Mio, Margarini 11, Setola 12, Bramati 14, Remonti 3, Tanaini 5. All. Arturo Benelli. **Merlett Legnano:** provasi 5, Gerosa, Trotti 3, Di Sabato 13, Mariani 2, Galli 16, Re 6, Luca Maggiorini 5, Maurizio Maggiorini 31, Bizzoni ne. All. Roberto Piva.

Tutto secondo pronostico invece ad Alba. Il Giornalino soffre ma conquista gara-1 contro quel Saronno che nei quarti l'Abet Bra. Primo tempo in equilibrio ma Alba sempre avanti; a metà ripresa il break che al quintetto di coach Fiorito di andare sul +15 (44-29 al 30'). Alba si deconcentrava e permetteva il recupero degli ospiti che per due volte arrivavano a -1. A -33" il punteggio vedeva Il Giornalino affannosamente avanti (53-52) ed era un antisportivo sanzionato ad Oliva a chiudere il match.
IL GIORNALINO-SARONNO 58-52 (27-21). Il Giornalino Alba: Guidoni 11, Cesco 9, Agnese 2, Vinetti 14, Simoni, Porcella 9, Roggero, A. Bogliatto 2, Schinca ne, Bassan 11. **Saronno:** Marronzino, Giannotta, Ferrario 12, Brambilla 10, Oliva 15, Leva 8, Formenti, Figini 2, Benzoni 5, Orsenigo. [f. t.]



I due conquistano rispettivamente la B1 maschile e femminile: i valsesiani ottengono il passaggio di categoria dopo un ko

Covanna Romagnano e Sanmartinese Novara in festa

In B2, ancora uno stop casalingo per la Voluntas Asti con il San Possidonio

Paolo Ferraris

Cavanna Romagnano maschile) e Sanmartinese Novara (B2 femminile) festeggiano in questo 25° turno la promozione in B1 e si aggiungono a Kappa, Mokaor Vercelli e Giletti, le altre piemontesi che già hanno brindato nelle settimane precedenti. Come già la Mokaor no- giorni fa, Il Cavanna ha ottenuto il passaggio di categoria dopo sconfitta; i sestesi hanno infatti riconquistato la terza dopo due anni nonostante il 2-3 subito al termine di una gara dura sul terreno del Biella Scarpe. La certezza del passaggio in terza serie per il Cava è così arrivata da Novara dove non sono bastati Ferrarotti (8 punti più 18 cambi palla) e Dellatorre (5 +10) per salvare un Bassi demotivato col Voghera.

La giornata in B2 è stata di quelle da ricordare dato che anche la battistrada Mokaor è andata ko con un pesante 3-0 sul terreno del miglior Mondovì della stagione. E insieme sconfitte delle prime tre sono arrivate invece le vittorie per le ultime due della classe. Il Sant'Anna ha espugnato in 4 set il campo di un Mangini Novi che contrastato i biancorossi torinesi soltanto nella centrale del (15-4 16-14 11-15 15-3 i parziali), mentre il Guardini Alpignano è andato a vincere al tie break sul terreno del Di Nova altra formazione che sabato giocherà l'ultimo incontro in B2 prima scendere in serie C.

In B1 maschile, la formazione della Kappa ormai ufficiale da tre settimane, l'attenzione tutta rivolta alla zona retrocessione, è invischiata Voluntas Asti. E la penultima giornata non è stata certo favorevole al team astigiano; la Voluntas è stata infatti sconfitta in casa 3-2 da un San Possidonio comunque il successo retrocede in B2. Troppo nervosi, gli astigiani hanno commesso un gran numero di errori e pur avanti 2-1 si sono smarriti nel quarto e nel quinto set. La situazione Voluntas, già non facile, è stata poi ulteriormente aggravata dal clamoroso stop subito Kappa battuta 3-0 a Carunno. Contro una squadra che giocato con grande grinta concentrazione, i cussini appaiti demotivati hanno disp la peggior partita stagionale subendo un meritato. Ora Voluntas sarà costretta a fare bottino pieno nello diretto sul del Sassuolo sperare il Carunno non vinca sul campo del Gamma.

Per il resto vittoria per la solita, discontinua Biemmedue sul campo Voltri mentre arrivate due sconfitte per le cuneesi. Bre Cuneo è stata travolta a Piacenza mentre le Coalvi Busca non è riuscita a chiudere la contesa contro il Gamma Rodengo Saiano pur essendo avanti 2-1 e 14-9. I biancoverdi hanno sciupato tre match-ball e poi si sono arresi 16-14 alla quarta frazione poi 15-11 al tie-break femminile, in B2, è dunque promozione aritmetica per la Sanmartinese Novara (che festeggia nella giornata anche la promozione in serie C della seconda squadra) grazie al 3-0 ottenuto sul terreno del Valenza. Soprattutto si è sviluppato il dominio del team di Colombo che ha comunque sempre tenuto saldamente in mano le redini della gara (15-10 8 15-10). Alle spalle delle novaresi nessuna novità nella lotta per il secondo posto che regala la B1, lo Spendibene che rimane a +2 sul Rivergaro ad un solo turno dal termine. Mentre la formazione piacentina rischiava soltanto nel primo set a Rapallo, le casalesi faticavano nel primo e cedevano il terzo parziale contro un Racconigi che si giocava le residue speranze di salvezza ma che dopo aver appunto vinto un set cedeva poi di schianto nel finale. In coda era invece in programma l'importantissima sfida salvezza fra la Cepi Rivoli e l'Avis Cafasse, vinta 3-2 dal team di casa. L'Avis aveva avuto la forza per portarsi avanti 2-1 ma poi si spegneva e cedeva l'intera posta di fronte ad un Cepi trascinato da una Gori inarrestabile. Ora la Cepi dovrà fare bottino pieno sabato prossimo col fanalino di coda Verbania, squadra che in questo penultimo turno è stata capace di espugnare Romagnano con un 3-0 che ha firmato la condanna al ritorno in serie C per il e che per la matricola verbana costituisce invece il primo della storia nei tornei .

E: TORNA AL SUCCESSO LA GILETTI PONZONE

Giornata assolutamente tranquilla un torneo di B1 femminile che ormai ha già fornito tutti i verdetti. Dopo due ko consecutivi è tornato al successo la capolista Giletti Ponzone che ha battuto in quattro il Biancoforno, beneficiando del ritorno in squadra della Gutierrez. Sul secondo gradino vittoria anche per la Pink Volley Biella a segno una grande autorità a Modena mentre la Bieffe Cuneo si congedata dai propri tifosi con un netto successo contro il Montagna Pistoia 3-0 (15-10 15-7 15-1) i parziali).
B1 maschile (25ª giornata): Mirandola-Sassuolo 3-2; Voluntas At-San Possidonio 2-3; Cavriago-Sav Bg 2-3; Coalvi Busca-Gamma Rodengo Saiano 2-3; Caronno-Kappa To 3-0; Piacenza-Bre Cuneo 3-0; Voltri-Biemmedue At 2-3. **Classifica:** Kappa p.ti 63; Sav, Biemmedue 50; Gamma 49; Piacenza 40; Bre 38; Coalvi 37; Mirandola, Cavriago 35; Caronno, Sassuolo 29; Voluntas 28; San Possidonio 26; Voltri 16.
B2 maschile: Body Cisco Pinerolo-Concorezzo 0-3; Di Nova Mi-Guardini Alpignano 2-3; Parabiago-Giletti Ponzo- 1-3; Biella Scarpe-Cavanna Romagnano 3-2; Mangini Novi-Sant'Anna San Mauro 1-3; Mondovì-Mokaor Vc 3-0; Bassi No-Voghera 1-3. **Classifica:** Mokaor p.ti 5; Cavanna 63; Bassi 57; Concorezzo 51; Biella Scarpe 47; Voghera 5; Parabiago 34, Giletti 33; Mondovì 32; Body Cisco 31; Di Nova 24; Mangini 16; Sant'Anna 15; Guardini 12.
B1 femminile (25ª giornata): Pro Patria Mi-Cavallino Matto Donoratico 1-3; ntova-Magic Cerutti Pinerolo 3-0; Cecina-Castronno 3-0; Bieffe Cn-Montagna Pt 3-0; Giletti Ponzone-Biancoforno 3-1; Modena-Pink Volley Bi 0-3; Pistoiese-Eme Omegna 3-0. **Classifica:** Giletti p.ti 68; Pink Volley 60; Cecina 54; Mantova 50; Cavallino 47; Pro Patria 44; Pistoiese 43; Modena 37; Bieffe, Biancoforno 34; Castronno 22; Magic Cerutti 16; Montagna 11; Eme 7.
B2 femminile: Cepi Rivoli-Avis Cafasse 3-2; Belgioioso-Ferrero Chivasso 0-3; Reale Mutua Venaria-Recco 2-3; San Marco Valenza-Sanmartinese No 0-3; Rapallo-Rivergaro 0-3; V2 Racconigi-Spendibene Casale 1-3; Sab Romagnano-Altiora Vb 0-3. **Classifica:** Sanmartinese p.ti 66; Spendibene 63; Rivergaro 61; San Marco 52; Recco 49; Reale Mutua 48; Rapallo 39; Ferrero 38; Belgioioso 31; Cepi 20; Avis ; V2 Racconigi 18; Sab 15; Altiora 6.

CANOA

La squadra umbra si è aggiudicata Scopello il titolo italiano a squadre. Quinto posto per Ivrea, settimo per Cuneo

Il club Città di Castello sbaraglia i rivali sul Sesia

Tra le donne Carla Oderda è seconda nel K1 senior, Claudia Zamariola terza

Ivan Fossati
SCOPELLO

Con 63 punti, se l'è aggiudicato il Canoa club Città di Castello il campionato italiano canoa per società. Ieri in Valsesia è stato assegnato il titolo relativo alla specialità discesa fluviale e gli umbri hanno preceduto nella classifica generale i veneti del Canoa club Pescantina e i campani della Polisportiva Bussento.

Città di Castello si è imposta conquistando punti con quattro atleti: Carlo ati, giunto terzo nella gara riservata ai K1, Alessio Tomasucci, terzo nel K1 junior, Michele Pazzaglia, nel C1 ed Elena Taffini che si è aggiudicata la prova riservata al K1 junior femminile.

Il campionato italiano organizzato a Scopello dal comitato «Valsesia Wild Water 2002» ha registrato la dei di oltre atleti, che sabato pomeriggio vista le condizioni del fiume Sesia (la pi stava superando i limiti di guardia) hanno preferito ritirarsi e fare ritorno a casa. Una scelta gliata visto che già nella notte è tornato il bel tempo e ieri mat- la situazione dell'acqua ha permesso un tranquillo svolgimento della competizione..

Ottanta quindi gli atleti al via divisi in tre spec a categorie. La prova è dominata da Robert Pontarollo (K1), campione di assoluto valore anche in ambito mondiale. Il portacolori del Corpo forestale dello stato (le squadre militari, anche hanno fuori classifica per il Campionato italiano di società) ha fatto registrare il miglior tempo nella prima sia nella seconda manche.

Per quanto riguarda i team piemontesi da segnalare il buon quinto posto finale dell'Ivrea Canoa club e il 7° del Cuneo canoa.

Tutti ritirati ancor di gareggiare invece i portacolori del Circolo amici del fiume di Torino. campo femminile da segnalare ancora il secondo posto nel K1 senior di Carla Oderda (Cuneo) e il terzo Claudia (Ivrea)

Queste prime dieci società presenti alla finale: Canoa club Città Castello 63 punti, Canoa club Polisportiva Bussento 48, Canottieri comunali Firenze 45, Ivrea canoa club , Kayak ca- club 20, 16, Sport club 14, Canottieri Nino Bixio 12, Cus 11, ecco infine i vincitori delle singole gare: K1 senior Robert Pontarollo; K1 junior Vincenzo Franco; C1 senior Maurizio Piccioli; C2 la coppia Teruni-Ravelli; K1 senior femminile Romina Panato; K1 junior femminile Elena Taffini.

Ieri a Scopello, in Valsesia, si sono disputati i «mondiali» di K1, C1 e

FLASH

Pallanuoto, buona prova dell'Osra

Buona prestazione della Osra che vittoria per 13-8 scavalca in classifica il Padova e lascia la scomoda ed immeritata posizione di penultima del campionato. I risultati: Chiavari-Nervi 11-16; Osra-Padova 13-8; Bogliesco-Modena 10-5; Brescia-Imperia 19-8; Camogli-Bergamo 14-10; Como-Sori 6-9. In serie C la Torino Pallanuoto ha sconfitto la Canottieri Milano per 9-7 e comanda la classifica.

Ciclismo, Piemontesi fa il

BORGOMANERO. Buon sangue non mente. Il borgomanerese Fabrice Piemontesi, figlio di Lallo, professionista della Bianchi, ha colto nel Varesotto il suo secondo successo stagionale tra gli Allievi. Scattato lungo una salita a due giri termine è stato più ripreso ed ha vinto con 35 secondi vantaggio su Nicola Piccoli (Biringhello) e sul gruppo regolato da Diego Coppini (Mozzatese). Su partenti soltanto 15 hanno concluso la corsa.

Presentato il campionato professionisti

ARONA. E' stato ufficialmente presentato al Concorde di Arona il Campionato italiano professionisti che si svolgerà nella città del Sancarlone il prossimo 27 giugno. presenziato Giancarlo Cerruti, presidente della Fci, e il commissario nazionale Antonio Fusi.

Rugby, i torinesi piegano il Lainate

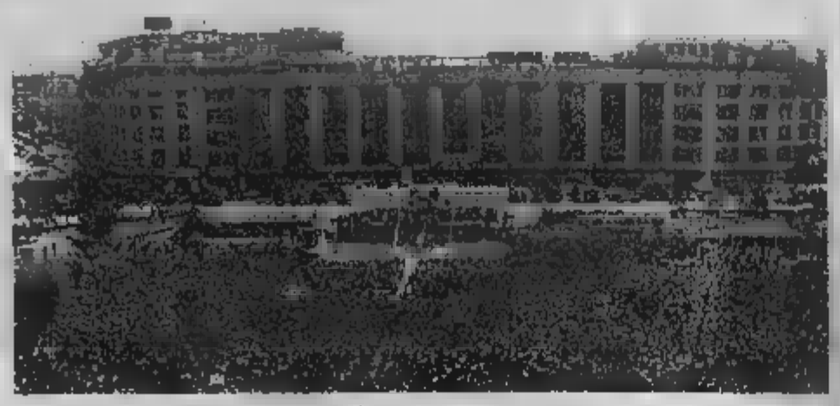
TORINO. Il Market Torino conclude bene la sua stagione in C1 battendo al Motovelodromo il Lainate per 24-17 (10-10). Nel primo tempo va in meta Cardinaletti per i torinesi e mette a segno un calcio di una trasformazione il calciatore Chiarella. Nella ripresa Chiarella trasforma mete di Carosso e Della Mischia.

DIVENTARE GRANDI.
RIMANERE UOMINI.
FILA
TELECOM ITALIA
BNL
ARKOS
FILA
BNL
BNL
FILA
FILA
BNL

Da Bucarest ancora un vigoroso appello del Papa per un'opzione negoziale del conflitto

«Deponete le armi e parlate di pace»

«Lo scatenarsi della violenza sta riaprendo ferite che [illegible] fatica si cercava di rimarginare»



Dopo il trionfale viaggio in Romania diventa sempre più probabile la tanto [illegible] visita [illegible] Mosca

Il Patriarca ortodosso cristiano [illegible] Romania Teoctist ascolta il discorso di Giovanni Paolo II. Nella foto a sinistra, [illegible] panoramica della folla che ha partecipato [illegible] messa all'aperto in piazza Unirii

FOTO AP

Marco Tosatti
INVIATO A BUCAREST

Il Papa continua a premere per un'opzione negoziale, e la visita in Romania ridà [illegible] all'iniziativa diplomatica [illegible] Santa Sede, a dispetto dell'oscuramento praticato nei suoi confronti soprattutto dai mezzi di informazione statunitensi, [illegible] lamenta la Santa Sede. Domani mattina Giovanni Paolo II vedrà Ibrahim Rugova (c'è la conferma ufficiale dell'udienza). Ma, ha detto il portavoce Joaquin Navarro, «la diplomazia vaticana [illegible] è mai fermata dall'inizio del conflitto, e un ruolo privilegiato lo ricopre il nunzio a Belgrado». Il messaggio congiunto per la pace firmato dal Patriarca Teoctist e [illegible] Papa [illegible] giunto a tutte le parti interessate, ma per il momento non abbiamo reazioni. E' ipotizzabile un viaggio del Papa a Belgrado, nel caso vi sia una tregua? «Non si possono fare ipotesi, siamo in un periodo [illegible] impasse. Ma il Vaticano [illegible] che l'unica via di uscita [illegible] il negoziato e il rispetto del diritto internazionale. Tanto si dovrà arrivare al negoziato; quindi è meglio arrivarci prima possibile. Se no, dove si vuole arrivare? A distruggere il Paese?».

E naturalmente anche Giovanni Paolo II ha toccato l'argomento per chiedere, lasciando Bucarest, «che [illegible] arrivi finalmente a deporre le armi per tornare ad incontrarsi e ad intraprendere nuovi e più efficaci dialoghi di comunione e di pace». Il pontefice ha collocato questa [illegible] tragedia europea sullo sfondo di fine secolo: «Mentre [illegible] sta per aprire la porta [illegible] millennio - ha detto - ci viene chiesto di uscire dai nostri abituali confini per far sentire con maggior vigore il vento della Pentecoste nei [illegible] del vecchio continente [illegible] sino agli estremi confini del mondo. Purtroppo il fragore minaccioso delle armi sembra prevalere sulla voce suadente dell'amore e lo scatenarsi della violenza sta riaprendo [illegible] ferite che con fatica e pazienza si cercava di rimarginare». Durante la messa ortodossa della mattina si è pregato «per tutti coloro che soffrono per la guerra in Jugoslavia [illegible] per i profughi che hanno dovuto abbandonare le loro case». [illegible] anche [illegible] Patriarca Teoctist ha chiesto nuovamente la fine della gu[illegible].

Non era la prima volta che Giovanni Paolo [illegible] a una liturgia ortodossa: era già accaduto a Istanbul, ad Al Fanar, nel 1979; [illegible] là [illegible] un evento quasi privato, mentre ieri nella piazza Unirii oltre centomila fedeli ortodossi partecipavano alla messa, la prima mai celebrata all'aperto. Una scelta compiuta specialmente in onore di Giovanni Paolo II. Il cerimoniale era [illegible] studiato: [illegible] Papa [illegible] Teoctist, vestiti di candidi [illegible] sti liturgiche, provenendo [illegible] direzioni opposte si sono incontrati ai piedi dell'altare, davanti a [illegible] croce di pietra bianca, hanno scambiato un segno di pace, e accompagnati dal dondolio degli incensieri hanno solennemente salito le scale. A metà messa il triplice abbraccio fra Papa e Patriarca, uno dei numerosi di questi giorni; più tardi Teoctist annuncia, fra gli applausi, che il Papa è fra i primi donatori per la costruzione della nuova grande cattedrale ortodossa destinata a svettare proprio dove sorge la croce di pietra bianca. Entusiasta il Patriarca: «Le nostre chiese qui presenti offrono al mondo [illegible] visione dell'immagine della chiesa indivisa... crediamo che le Chiese cristiane debbano riunire le loro forze disperse e concentrarle nell'opera di santificazione dell'uomo e del mondo. Rendiamo Cristo al mondo». Con un «mea culpa»: «Guardando il passato e lo stato del mondo, i cristiani devono riconoscere in uno spirito di pentimento evangelico [illegible] loro responsabilità per le sconfitte, [illegible] sofferenze, le follie e deviazioni che hanno provocato nel mondo nel corso dei secoli».

Al Patriarca Teoctist, che lo ha affiancato durante praticamente tutti i momenti della visita, nel congedarsi, Giovanni Paolo II ha rivolto un invito a restituire la visita venendo in Vaticano. Suscitando così una acclamazione dei fedeli greco-cattolici che gridavano «unitate, unitate».

La via per Mosca è aperta da questa visita [illegible] riuscita, la prima in un Paese ortodosso? Risponde Navarro: «Apre più di una porta, apre un varco, ma adesso si tratta di andare avanti. La visita è seguita con molto in[illegible] dai patriarcati ortodossi. Stiamo assistendo a qualcosa che cambia la storia, e imprime un nuovo cammino [illegible] una nuova rotta alla storia. Specialmente oggi, con questo abbraccio che è sotto gli occhi di tutti». Anche se non bisogna dimenticare [illegible] la Chiesa ortodossa [illegible] qui è un po' particolare. L'abbraccio era fra una chiesa ortodossa non slava, ma «latina» e [illegible] papa slavo, ma di rito romano. Comunque, ha detto Giovanni Paolo II, tutto ciò «sino [illegible] molto tempo fa era impensabile».

Mandela [illegible] «Milosevic? Se vuole si rifugi in Sud Africa

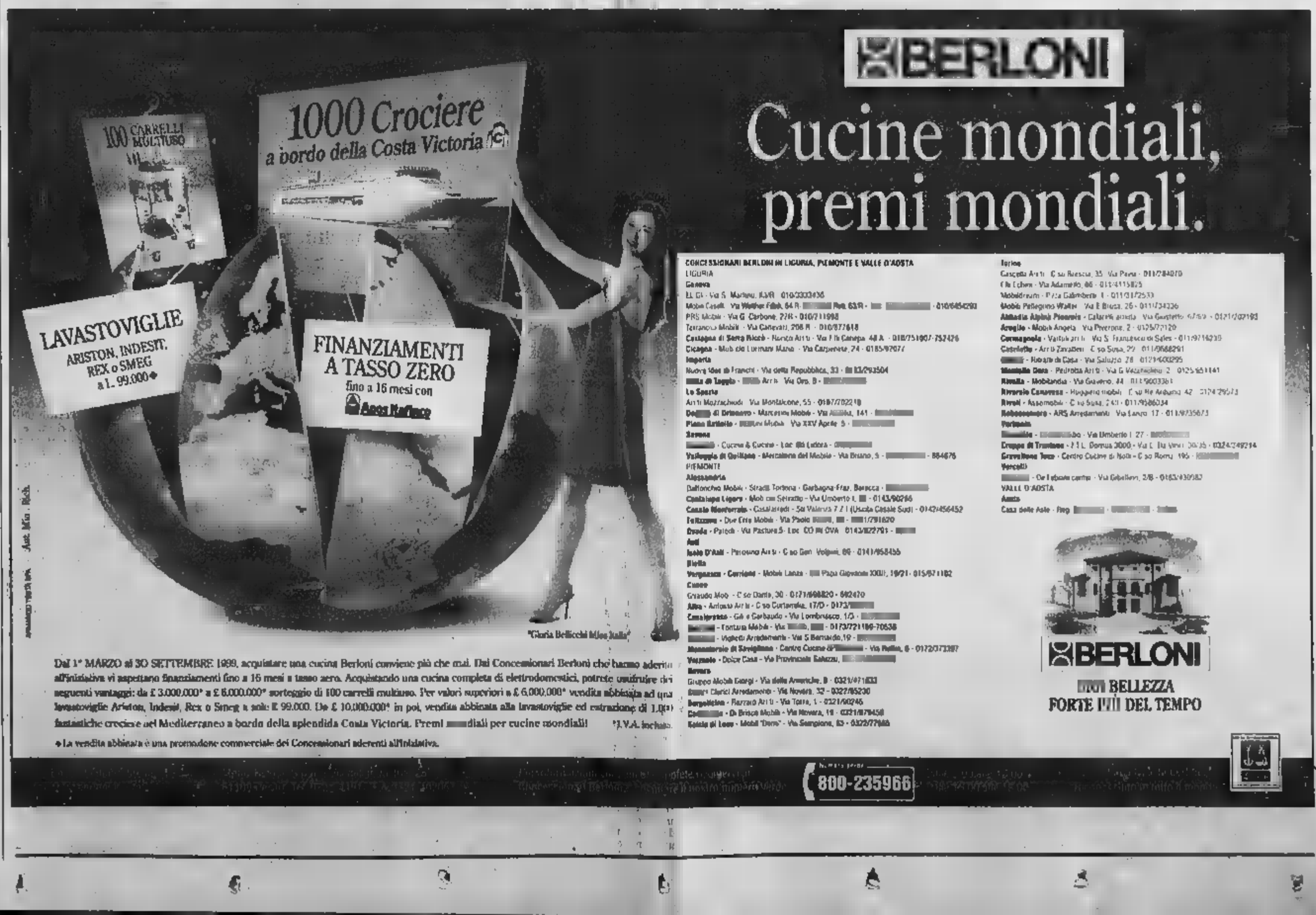
JOHANNESBURG

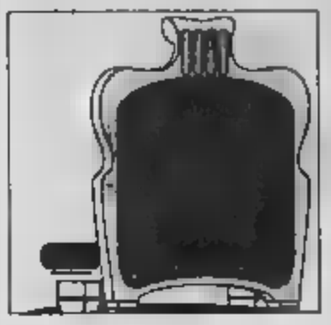
Se Milosevic cercasse rifugio in Sudafrica non gli verrebbe rifiutato l'ingresso: lo ha dichiarato Nelson Mandela dopo [illegible] serie [illegible] indiscrezioni di stampa secondo le quali il leader serbo-jugoslavo si preparerebbe a fuggire in Africa australe con la famiglia e l'immensa fortuna personale accumulata, valutata in lire nell'ordine degli oltre 1800 miliardi.

La notizia è stata pubblicata dal quotidiano sudafricano «Sunday Times» che ha citato [illegible] sua volta [illegible] britannico «The Times»: [illegible] sarebbe corroborata dalla frequente presenza negli ultimi tempi a Johannesburg di Marko Milosevic, 24 anni, ricchissimo imprenditore serbo figlio dell'uomo forte di Belgrado. Il giornale afferma che [illegible] figlio [illegible] Milosevic avrebbe già provveduto a trasferire la maggior parte dei beni di famiglia (a quanto pare ottenuti grazie [illegible] speculazioni [illegible] soprattutto nel settore delle telecomunicazioni nonché alla vendita di carburante al mercato nero) in Sudafrica sin dai primi giorni dell'intervento Nato contro la Jugoslavia; per farlo [illegible] dare troppo nell'occhio Marko Milosevic si sarebbe servito di svariati prestanome greci, ciprioti e israeliani.

Il governo di Pretoria, tramite il portavoce del ministero degli Esteri Marco Boni, ha precisato che nessuna richiesta di asilo politico è giunta [illegible] parte dei Milosevic. Mandela ha peraltro insistito sul fatto che «non è un crimine investire in un altro Paese e a nessuno sarà impedito di entrare in Sudafrica», per poi puntualizzare: «Ciò che condanniamo sono le azioni di Milosevic, ma non lo bloccheremmo certo».

A Mandela è stato anche chiesto cosa farebbe [illegible] Sudafrica di fronte [illegible] una richiesta della Jugoslavia [illegible] restituzione della fortuna eventualmente esportata dai Milosevic in Sudafrica: [illegible] pende - ha detto il presidente - se il nuovo eventuale legittimo governo jugoslavo dicesse che il denaro di Milosevic, se [illegible] giungesse qui, fosse stato acquisito illegittimamente: ciò imporrebbe i dovuti accertamenti». [a. st.]





Oggi l'incontro tra il segretario Ppi e il leader azzurro. Veltroni tiene in serbo la carta Ciampi

Marini tenta di convincere il Cavaliere

«Per il Quirinale il candidato migliore è [illegible] popolare»

Maria Teresa Meli
ROMA

Franco Marini e Massimo D'Alema insistono sul nome di Rosa R[illegible] Jervolino, nonostante il Polo, nel vertice dell'altro ieri, abbia bocciato la candidatura del ministro dell'Interno. Il ragionamento che fa Franco Marini è questo: «Se è vero che il centro destra ha detto di non voler votare il ministro dell'Interno è anche vero che Fini non è riuscito a convincere Berlusconi su Ciampi. Quindi [illegible] si capisce per quale motivo dovremmo ritirare il candidato che ha più consensi nella maggioranza. Non si può [illegible] veti del Polo». Discorsi analoghi si fanno a palazzo Chigi. Sia il premier che il segretario del Ppi ritengono che in questo momento sia opportuno non mutare la rotta. Tanto più che il Polo non è affatto unito come vuol far credere, visto che non è stato in grado di trovare unanimità su un nome. Infatti Fini sarebbe disposto a sostenere Ciampi, mentre, sotto sotto, il Cavaliere vorrebbe riuscire a portare al Colle [illegible] popolare.

Ma se il Polo non è unito, [illegible] è che la maggioranza [illegible] compatta, come vuol fare credere, facendo filtrare la notizia che Veltroni, nell'incontro di domani con il centro destra, proporrà la Jervolino senza subordinate. Già, sono proprio le famose subordinate a dividere la coalizione. Perché il leader della Quercia e Fini, Berlusconi e Casini, [illegible] intende affatto fare un nome secco, ma vuole chiedere un parere anche su Ciampi, mantenendo il binomio [illegible] secondo Marini sarebbe archiviato (parleranno pure di questo, oggi, Veltroni e il presidente di An, in un colloquio a due che dovrebbe precedere il «summit» [illegible] il Polo). Se il centro-destra bocciasse pure il titolare del Tesoro, allora la maggioranza tenterebbe di trovare altrove (Rifondazione e Lega) i voti che possono assicurare al ministro dell'Interno la certezza dell'elezione. Ma se le cose [illegible] andassero così, se il Polo [illegible] dovesse chiudere la porta a Ciampi, nell'incontro di domani, allora nella maggioranza si aprirebbero guai grossi. Veltroni infatti ritiene che di fronta a questa novità non si potrebbe fare finta di niente, pur premettendo che «il centro-destra non può giocare a dividere la maggioranza». Insomma, a quel punto bisognerebbe riconsiderare la questione delle candidature, tenendo presente il fatto che il ministro del Tesoro potrebbe [illegible] eletto addirittura al primo scrutinio.

Il segretario del ppi, [illegible] ovvio, è di diverso avviso: [illegible] i diktat del Polo», avverte. Però tra i parlamentari che fanno capo alle diverse forze centriste della maggioranza, in questa domenica, c'è grande allarme per l'ipotesi Ciampi. «E' più forte di quanto credessimo», confida Clemente Mastella ai suoi. [illegible] solo: a Montecitorio circola un'indiscrezione secondo la quale pure una parte, seppur piccola (poco meno di un terzo), dei popolari voterebbe per il ministro del Tesoro in versione anti-segreteria. Anche per questo Marini, [illegible] all'incontro fissato per oggi, dovrà convincere Berlusconi a non farsi condizionare da Fini che punta su Ciampi. Il Cavaliere [illegible] vorrebbe troncare i rapporti [illegible] piazza [illegible] Gesù. Il [illegible] consigliere Gianni Letta gli ripete quasi ogni giorno: «Sarebbe pericolosissimo per noi rompere con i popolari». [illegible] intende nemmeno mandare al Colle la Jervolino che considera «troppo simile a Scalfaro». E allora? E allora il leader del Polo vorrebbe riuscire a trovare insieme a Marini [illegible] altro esponente popolare su cui accordarsi. Impresa difficilissima. Però, è vero che Marini, pur ripetendo che la candidata è la Jervolino, raccomanda ai suoi di non bruciare altre eventuali ipotesi (e in questo senso ha fatto il nome di Mancino).

Dunque an[illegible] il segretario del ppi potrebbe avere una subordinata. Che non sarebbe la stessa di Veltroni. Ma nemmeno quella [illegible] presidente [illegible] Consiglio. I dalemiani ritengono che [illegible] saltasse la Jervolino non potrebbe esservi un altro popolare, e tra i capannelli dei dissidenti considerati legati al presidente del Consiglio, si sussurra un altro [illegible]: quello di Dini. Tre leader della maggioranza, tre subordinate diverse. Senza contare il fatto che il braccio di ferro sotterraneo tra Marini e Veltroni continua. E oggi ognuno cercherà di rafforzare la propria posizione trovando una sponda dentro il Polo: il segretario del ppi con Berlusconi, il leader dissidente (se dovesse essere confermata con Fini. [illegible] un solo punto i due [illegible] in perfetta sintonia, [illegible] ad Amato, sebbene, per rabbonire un ministro delle Riforme che viene descritto irritato a causa di [illegible] uscite veltroniane, sia il segretario della Quercia che il coordinatore Folena abbiano pubblicamente fatto grandi attestazioni di stima nei confronti del dottor Sottile. Folena lo definisce [illegible] politico vicino ai Ds, [illegible] la verità è che a Botteghe [illegible] come a piazza del Gesù l'ipotesi di una sua candidatura viene vista come il fumo agli occhi.

Franco Marini, segretario del Partito popolare

I Vip: Bonino o Ciampi

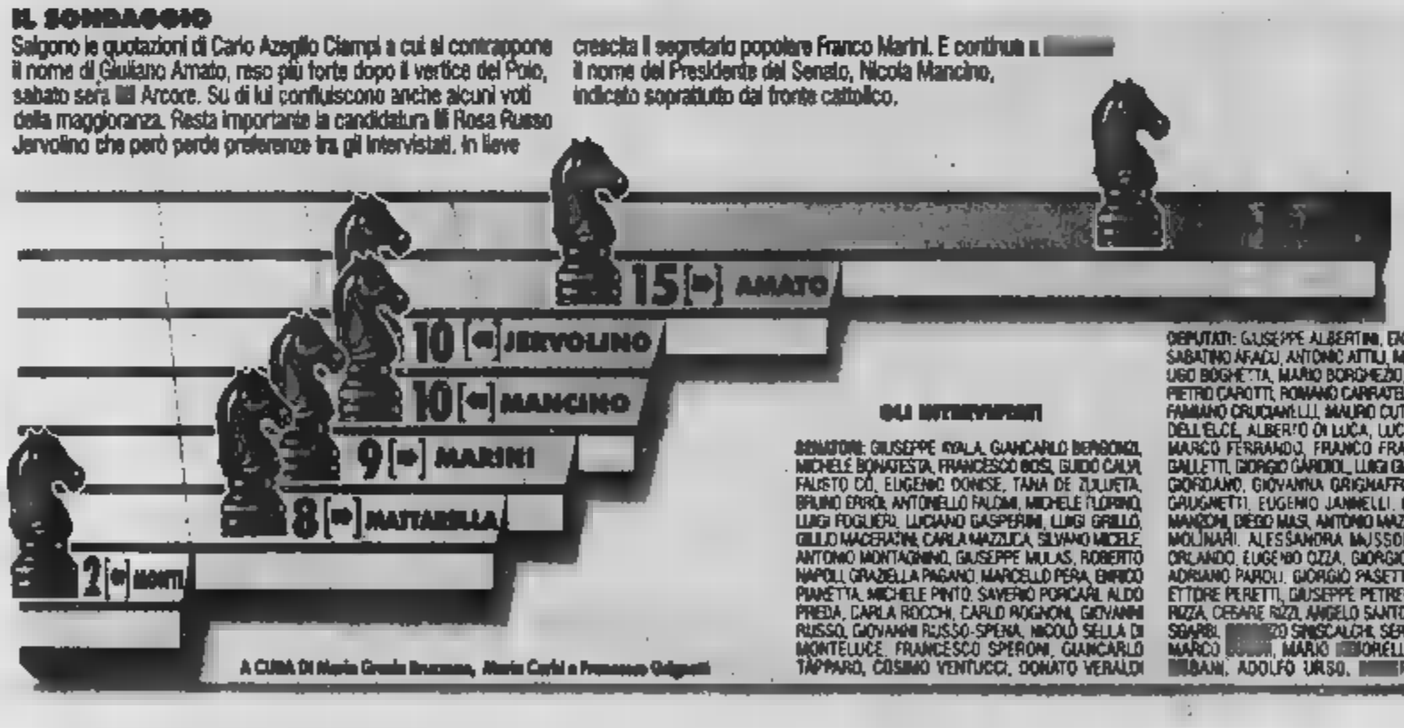
ROMA. Puntano su Carlo Azeglio Ciampi, i Vip interpellati dall'Ansa sul dopo-Scalfaro al Quirinale. «Un laico come la Bonino o Ciampi», spiega Gigi Proietti. Dacia Maraini: «Ho molta stima per la persona di Emma Bonino. Sono anche molto favorevole a Ciampi». Uto Ughi, musicista: «Carlo Azeglio Ciampi». La pensa così anche Salvatore Accardo. Giovanni Soldini: «Bonino o Ciampi, insomma due [illegible] per bene». Gino e Michele: «Massimo Moratti soprattutto adesso che [illegible] è dimesso [illegible] presidente dell'Inter... Parlando seriamente scegliamo Ciampi». Massimo [illegible]: [illegible] Craxi. Nella vita ci è stato insegnato che bisogna riabilitare chi ha sbagliato, la Presidenza [illegible] Repubblica potrebbe essere una prova di appello per un [illegible] che [illegible] un grande statista».

Piazza del Gesù «Non accettiamo i diktat del Polo»

Mastella: il ministro del Tesoro? Più forte di quanto si creda

IL SONDAGGIO

Salgono le quotazioni di Carlo Azeglio Ciampi a cui si contrappone il nome di Giuliano Amato, reso più forte dopo il vertice del Polo, sabato sera [illegible] Arcore. Su di lui confluiscono anche alcuni voti della maggioranza. Resta importante la candidatura di Rosa Russo Jervolino che però perde preferenze tra gli intervistati. In lieve crescita il segretario popolare Franco Marini. E continua a [illegible] il nome del Presidente del Senato, Nicola Mancino, indicato soprattutto dal fronte cattolico.



6 [illegible] FINI, PASSANI, SCALFARO, INGRAO, VIOLANTE, NAPOLITANO

10 ASTENUTI [illegible]

GLI INTERVISTATI

SENATORI: GIUSEPPE AYALA, GIANCARLO BERGONZI, MICHELE BONATESTA, FRANCESCO BOSI, GUIDO CALVI, FAUSTO CO, EUGENIO DONISE, TANA DE ZULUETA, BRUNO ERROI, ANTONELLO FALOMI, MICHELE FLORINO, LUIGI FOGLIERI, LUCIANO GASPERINI, LUIGI GRILLO, GILLO MACERATINI, CARLA MAZZUCA, SILVANO MICELE, ANTONIO MONTAGNINO, GIUSEPPE MULAS, ROBERTO NAPOLI, GRAZIELLA PAGANO, MARCELLO PERA, ENRICO PIANETTA, MICHELE PINTO, SAVERIO PORCARI, ALDO PREDA, CARLA ROCCHI, CARLO ROGNONI, GIOVANNI RUSSO, GIOVANNI RUSSO-SPENA, NICOLÒ SELLA DI MONTELUCE, FRANCESCO SPERONI, GIANCARLO TAPPARO, COSIMO VENTUCCI, DONATO VERALDI

DEPUTATI: GIUSEPPE ALBERTINI, ERZIO ANGELONI, VALENTINA APREA, SABATINO ARACU, ANTONIO ATTILI, MAURIZIO BALOCCHI, WALTER BIELLI, UGO BOGHETTA, MARIO BORGHEZIO, DONATO BRUNO, MARIA CARAZZI, PIETRO CAROTTI, ROMANO CARRATELLI, ALDO CENNAMO, PAOLO CENTO, FAUSTO CRUCIANELLI, MAURO CUTRUFO, EMILIO DELBONO GIOVANNI DELL'ELCE, ALBERTO DI LUCA, LUCIANO DUSSI, AUGUSTO FANTOZZI, MARCO FERRANDO, FRANCO FRATTINI, ANGELO FREDDA, PAOLO GALLETTI, GIORGIO GARDIOL, LUIGI GIACCO, SIMONE GIAGA, FRANCESCO GIORDANO, GIOVANNA GRIGNAFFINI, TULLIO GRIMALDI, ROBERTO GRUGNETTI, EUGENIO JANNELLI, GENNARO MALGIERI, VALENTINO MANCINI, DIEGO MASI, ANTONIO MAZZOCCHI, GIORGIO MERLO, GIUSEPPE MOLINARI, ALESSANDRA MUSSOLINI ANGELA NAPOLI, FEDERICO ORLANDO, EUGENIO OZZA, GIORGIO PANATTONI, GIOVANNI PIANETTA, ADRIANO PAROLI, GIORGIO PASETTO, ALFONSO PECORARO SCANIO, ETTORE PERETTI, GIUSEPPE PETRELLA, DARIO RAVOLTA, ANTONIETTA RIZZA, CESARE RIZZI, ANGELO SANTORI, MICHELE SAPONARA, VITTORIO SGARBI, [illegible]ZO SINISCALCHI, SERGIO SABATTINI, GIACOMO STUCCHI, MARCO [illegible], MARIO [illegible]ORELLI, [illegible] TARADASH, GIULIANO [illegible]BANI, ADOLFO URSO, [illegible]RTO VILLETTI, NICHI VENDOLA

A CURA DI Maria Grazia Bruzzone, Maria Corbi e Francesco Grignetti

VALLETTA DI FAVORE

Nel poker del Colle spunta [illegible] bluff

Augusto Minzolini

E se fosse solo un bluff? Se quel *nome*, se quella *proposta* del Polo per il Quirinale, per usare l'espressione di Silvio Berlusconi, non arrivassero mai? I capi [illegible] centrodestra nella [illegible] Arcore hanno passato buona parte della serata a rivangare le polemiche passate, il tradimento [illegible] dal Cavaliere a danno del referendum, o la gelosia suscitata nel [illegible] di Berlusconi dal matrimonio Fini-Segni.

E, parlando parlando, hanno capito che per loro [illegible] strategia [illegible] sul Quirinale è difficile [illegible] trovare. Di conseguenza, per non arrecare danno alla propria immagine, il Polo ha deciso - [illegible] quest punto sicuramente unito - di *bluffare*.

Così a Veltroni il trio [illegible] centro-destra non tirerà fuori [illegible] carta. O meglio dirà che la Jervolino non piace: a Berlusconi andrebbe meglio un altro popolare e la pietanza non è sicuramente digeribile per Fini. Per cui [illegible] farà niente.

E Ciampi? Il Polo non tirerà a Marini lo scherzo [illegible] mettere in ballo l'ex governatore di [illegible]lia. O meglio, il Presidente di An lo farebbe pure, ma il Cavaliere - che oggi incontra Marini - non ha nessuna voglia di litigare con i Popolari. Idem come sopra, quindi, cioè niente.

Poi, per dimostrare che sono uomini di buona volontà, il trio chiederà a Veltroni di fare altri nomi e, magari, ne suggerirà uno [illegible] per dire (Amato).

Risultato: come avviene da cinque anni a questa parte [illegible] presidenti di Camera e Senato, cioè [illegible] cariche superpartes, la maggioranza probabilmente farà da sola e si accontenterà dell'appoggio [illegible] dell'opposizione, quella con la O maiuscola, quella più numerosa, [illegible] di una delle altre, tipo Rifondazione. All'epilogo si sta acconciando lo stesso Massimo D'Alema che - non si sa [illegible] quanta convinzione - nelle scorse settimane aveva caldeggiato un Presidente voluto da tutti: «Dei nomi [illegible] si fanno uno non va bene a Fini, l'altro a Berlusconi. Per cui...».

Eppoi, in fin dei conti, [illegible] la loro indisponibilità i leader del Polo fanno un piacere agli interlocutori [illegible] [illegible] dall'altra parte. Rimanendo fermo sia sulla Jervolino, sia [illegible]

Berlusconi e Fini sperano che la maggioranza si divida sul [illegible] candidato e dalla quarta votazione torni a chiedere i loro voti

Ciampi, Berlusconi offre la possibilità a Marini di chiedere la solidarietà della maggioranza per eleggere al Quirinale il ministro dell'Interno al quarto scrutinio (quello in cui basterà solo la maggioranza assoluta). Fini, invece, offre a Veltroni - se vuole - l'occasione di disfarsi della Jervolino nel segreto dell'urna facendogli [illegible] i voti [illegible]. In fondo il *bluff* del Polo si riduce a questo: non essendo d'accordo [illegible] un nome, Berlusconi e Fini sperano che la maggioranza si divida sul suo candidato e che dalla quarta votazione torni a chiedergli i voti.

E se, invece, le cose andassero diversamente? [illegible] la Jervolino riuscisse ad [illegible] eletta Presidente sabato prossimo? Insomma, a [illegible] questo *bluff*, quantomai scoperto, non riuscisse? Beh, in quel caso il centro-destra andrà immacolato alle elezioni europee, senza essere costretto a dover spiegare ai suoi elettori per quale motivo si è alleato con la sinistra.

Appunto, forse nei prossimi giorni scopriremo che la «non-intesa» è sempre stata la soluzione preferita da un personaggio ammalato di sondaggi come Berlusconi. Per lui gli accordi, i patti, i giochi [illegible] candidati, appartengono al «teatrino della politica». Sempre e comunque. Lui è fatto così. Magari si accorgerà che il nuovo Presidente rimarrà per [illegible] [illegible] al Quirinale. Ovviamente, solo il giorno dopo che è stato eletto.

I due ex pugili ancora su fronti opposti: l'uno con Cossutta, l'altro con An

Mazzinghi-Benvenuti, round politico

Raffaella Silipo

Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi rivali sul ring nel dicembre 1965

DICEMBRE 1965. Campionato del mondo superwelters. Nell'ultima sfida mondiale [illegible] pugili italiani si fronteggiano Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi: vince Benvenuti, ma il verdetto è contestato, suscita polemiche, accende le opposte tifoserie.

Maggio 1999. La sorte mette di nuovo contro Benvenuti e Mazzinghi: il primo oggi fa parte di An. Il secondo si candida, come consigliere comunale, nella lista dei Comunisti italiani a Pontedera.

La sfida non è diretta, non richiede sangue e pugni, guantoni e duri allenamenti al *punching ball*. Certo trasferisce sul piano politico una rivalità nata sul ring, e testimonianza di un antagonismo non casuale, anni ricorrenti. Tant'è vero che quando Benvenuti, [illegible] 1996, vola a Calcutta come volontario in un lebbrosario, Mazzinghi commenta, caustico: «Dai lebbrosi per impegno civile? Lui l'impegno civile non sa neppure che cos'è. L'unico suo impegno era spendere soldi. Ha chiesto sempre a tutti. Io non ho mai chiesto nulla a nessuno e non vado in India, il bene lo faccio in Italia».

Benvenuti successivo, animato dal rovello di distinguersi, ingordo di successi come di vita: sei figli, tre mogli, di cui l'ultima, Nadia Bertorello, già fidanzata con lui anni prima e madre di sua figlia Nathalie, sposata davanti al celebrante Gianfranco Fini, testimoni Vittorio Sgarbi e Giuliano Gemma. Smaliziato, gran vincente incapace di perdere, mai digerita la sconfitta con Carlos Monzon, quella che lo spinge a lasciare la boxe.

Mazzinghi aggressivo, tignoso, sempre al limite della ribellione: nato da una famiglia semplice, arriva alla boxe sulle orme del fratello maggiore Guido e il rapporto tra i due resterà sempre strettissimo («Eravamo due cuori in un nocciolo»). Più volte titolo mondiale, non ha vita e carriera facili e certo l'incontrare sulla sua strada Benvenuti non lo aiuta: «Mi ha rovinato la vita», dirà. Abbandona la boxe nel 1970, torna sul ring nel 1977, poi nel 1978 è costretto dalla Federazione a lasciare, per sopraggiunti limiti di età». «Non mi possono vedere - dice - perché non so accattivarmi le simpatie [illegible] dirigenti». Si autoesilia a Cascina di Buti, in Toscana. Negli Anni 80 l'ascensorista allo Sport di Firenze lo vuole a insegnare ai giovani.

Insomma, quella tra Benvenuti e Mazzinghi è una rivalità che è un destino. Hanno provato a scioglierla, l'anno scorso, davanti alle telecamere di *Domenica In*. L'occasione è il compleanno di Benvenuti (i due sono coetanei), che a sorpresa tira fuori la cintura di campione del mondo superwelters, proprio quella di, del 1965. «L'ho conservata per 33 anni - dice a Mazzinghi - adesso tienila tu». «La metto insieme alle altre - replica lui, commosso - te la ridò fra trent'anni». Un attimo di complicità quasi affettuosa, tra due vecchi gladiatori che ne hanno viste tante. Ma il destino è destino, e la politica oggi torna a metterli ai due angoli del ring.

Voto in tre collegi

Supp[illegible] Affluenza scarsa alle urne

ROMA. Affluenza modesta, a metà pomeriggio, per le elezioni suppletive alla Camera e Senato nei tre collegi nelle regioni Emilia Romagna, Veneto e Puglia. L'appuntamento elettorale si è reso necessario a causa della morte di parlamentari eletti nel 1996. Per eleggere i tre nuovi parlamentari, secondo il calcolo del 15° giorno antecedente la votazione, erano chiamati al voto 522.709 elettori, distribuiti in 662 sezioni. E' stata del 22,12%, alle ore 17, la percentuale dei votanti nei 16 comuni della Marca interessati alle elezioni suppletive per il collegio senatoriale di Treviso-Castelfranco. Alla stessa ora si è attestata al 22,78% l'affluenza ai seggi nel collegio 20 della Camera, quello di Bari centro. Invece, nel collegio di Forlì-Faenza, dove si svolgevano le elezioni per la sostituzione del sen. Libero Gualtieri scomparso lo scorso 15 febbraio, si era recato alle urne il 27,18% degli aventi diritto. [r. i.]

COMUNE DI [illegible] RENO
SERVIZIO CIMITERI
Il Dirigente del Settore [illegible] vista la legge regionale 8 luglio 1987 n. 24 e 4 settembre 1987 n. 30 nonché visto il/la richiedente depositato, unitamente a tutti i documenti/atti ed una allegata perizia presso il Segretario Comunale a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 10 maggio 1999 la seguente planimetria catastale dell'area CC n. 90 del 13 novembre 1998 esecutiva di adozione di variante del PRG per la costruzione dell'ampliamento del Cimitero Frazionale di Poggio Venzano Sant'Antonio e Venzano San Donato
Fino a quando giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 10 giugno 1999 compreso possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto del detto strumento urbanistico ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
San Pietro in [illegible] maggio 1999
IL DIRIGENTE DEL SETTORE dott. A. Stalzo — IL SEGRETARIO GENERALE dott. A. Baldi

[illegible]

Copie a ser.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
[illegible]	[illegible]	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA [illegible]
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

IL TRIBUNALE [illegible] TORINO
[illegible] pronunciato la seguente
ORDINANZA:
il prof. Nicola [illegible]RANFAGLIA e la Giulio EINAUDI Editore SpA provvedano a correggere a loro cura e spese, nonché a pubblicare sui quotidiani La Repubblica e La Stampa, in solido tra loro, la notizia riportata a pag.42 del [illegible] II [illegible] volume terzo dell'opera "Storia dell'Italia Repubblicana" nelle copie ancora da stampare, dopo il nominativo di Antonio de Martini ventiseiesima riga, una nota con asterisco, nonché inserendo nelle copie già stampate, ma non ancora pubblicate, un'errata corrige del seguente tenore:
"L'elenco dei nominativi di coloro che PACCIARDI avrebbe chiamato a comporre il governo teorizzato dai golpisti è stato riferito da Edgardo SOGNO ai mass media nel marzo 1997 e diffuso da alcuni quotidiani. Il SOGNO nelle [illegible] dichiarazioni ha precisato che taluni di questi personaggi, tra i quali Antonio de Martini, non erano a conoscenza del progetto, [illegible] personali consensi".

Ieri funerali con migliaia di persone, ma due giorni dall'omicidio non c'è ancora una spiegazione

Giovanni Bianconi
Inviato a CALTANISSETTA

Piangono in tanti, e piangono lacrime sincere, i cittadini di Caltanissetta rimasti senza sindaco e - a quarantott'ore dall'omicidio - senza una spiegazione di quella coltellata assassina. Accalcate e accaldate, lungo il corso Umberto I, migliaia di persone applaudono e si disperano ai funerali di Michele Abbate, il «sindaco buono» che non c'è più. Piangono madri di famiglia e piangono uomini fatti che pure ne devono aver viste tante; piangono bambini troppo piccoli per capire che cosa è davvero e piangono ragazzi che ancora aspettano un lavoro, e che forse speravano in questo sindaco per trovarlo.

La commozione attraversa tutto il corso quando un medico che fu amico di Abbate grida al microfono: «Vola alto Michele, che adesso nessuno ti potrà più fermare!». Un'aria di sogno spezzato si respira quando Walter Veltroni, segretario del partito al quale il sindaco assassinato s'era iscritto un mese fa, ricorda che con Abbate «s'era ristabilito il confine tra la disponibilità ad ascoltare tutti e il clientelismo che sfocia nella corruzione». Si sente la speranza, ma forse anche un po' di scetticismo, quando il vice-presidente del Consiglio Mattarella promette che «il governo farà di tutto perché i programmi di riscatto per questa città vengano comunque realizzati». E un applauso carico di orgoglio accompagna il grido di un uomo dal fondo della strada: «Siete in tanti che i cittadini di Caltanissetta sono onorevoli, diteglielo a Roma!».

E' un funerale trattato come tutti i funerali, quello di Michele Abbate, ma stavolta c'è in più l'amarezza perché non si trova una spiegazione. Subito dopo l'omicidio, venerdì sera, tutti hanno detto che era una storia di balordi, e dietro questa convinzione c'era anche la consapevolezza e la speranza che l'assassino sarebbe caduto in poche ore nelle mani degli investigatori. Invece non è così, e il sottosegretario alla Giustizia Ayala ricorda quella «regola non scritta» secondo la quale «omicidi di questo genere o si risolvono in ventiquattr'ore oppure è difficile che se ne venga a capo; speriamo che non si confermi anche stavolta».

Il vescovo di Caltanissetta, monsignor Alfredo Garsia, nicchia nella sua omelia. «Ancora non conosciamo la mano assassina che ci ha strappato un uomo che stava operando bene nel campo professionale, politico e sociale. Noi consegnamo l'omicida alla divina giustizia, che se anche sfuggirà alla giustizia degli uomini, un giorno dovrà comparire davanti a un altro giudice, e non ci sarà appello. E intanto pesi su di lui l'immenso dolore che ha provocato a una famiglia e a un'intera città».

«E' quasi un'anatema quello che il lancia contro l'assassino che ha accoltellato a morte un ottimo medico, un buon sindaco, un amico», davanti ai familiari di Abbate piegati dal dolore, ai rappresentanti dei ds e delle istituzioni arrivati da Roma - oltre a Mattarella e Ayala ci sono il ministro delle Poste Cardinale e l'altro sottosegretario alla Giustizia Li Calzi, tutti siciliani - alle decine di sindaci dell'isola venuti a Caltanissetta con la fascia tricolore e i gonfaloni dei loro Comuni listati a lutto. I ragazzi del coro intonano canzoni che invitano a trovare conforto nella fede, perché uno di fede era Michele Abbate, ma poi fuori, sul piazzale davanti alla chiesa del Settecento intitolata a Sant'Agata del Collegio, i discorsi degli oratori tornano alle preoccupazioni e alle miserie terrene.

Parlando a una platea dove ci sono pure rappresentanti delle opposizioni e notabili locali chincaglieristi, il vice-sindaco Giuseppe Iacono ripercorre i sedici mesi di Abbate alla guida «di una città in ginocchio», dove un abitante su quattro è senza lavoro, e le difficoltà incontrate nel tentativo di «strappare i legacci dei comitati d'affari». In una sorta di lettera aperta all'amico morto ammazzato ricorda - «con un certo disgusto», sottolinea Iacono - d'ironico brindisi che facemmo quando ricevesti il primo avviso di garanzia, e il risentimento che provasti per il modo in cui venisti trattato in quell'indagine, come un delinquente qualunque». Parole polemiche contro la magistratura e contro le opposizioni che contrastavano Abbate sul piano regolatore e i progetti di ricostruzione dei quartieri antichi della città: «Chi avrebbe mai detto che un giorno ti avrebbero dipinto come un picconatore del centro storico, e trascinato in un'assurda audizione davanti alla commissione regionale antimafia?». E chi avrebbe mai detto che a pochi mesi da un'elezione quasi plebiscitaria, una città intera si sarebbe ritrovata ancora una volta inginocchiata per un funerale così siciliano, completo di petali di rose lanciati sulla bara e della banda della Real Maestranza, che intona una mesta colonna sonora ad accompagnare il feretro verso il cimitero. La cerimonia finisce così, all'ora di pranzo, sotto il sole che picchia nonostante qualche nuvola. I familiari si avviano alla tumulazione, le autorità tornano a Roma e nelle altre città della Sicilia, in strada rimangono i nisseni senza più sindaco che alla spicciolata tornano a chiudersi nelle loro case a nel loro smarrimento.

Hanno dato l'ultimo saluto a «Michele» - ché oggi tutti chiamano così, solo così - e hanno dato voce alla rivendicazione di non essere omertosi. Ma poche centinaia di metri più giù, sulla porta della Questura, il poliziotto che tira le fila delle indagini e che non è andato al funerale per continuare a lavorare, scuote ancora la testa: «Non è possibile che nel vicolo dov'è avvenuto l'omicidio nessuno abbia visto niente. Io ho impiegato sei ore, fino alle 4, per strappare due informazioni stiracchiate alla donna che ha il negozio davanti allo studio del sindaco. Non è possibile...».

Il vescovo: pesi sull'assassino il dolore di una città. Veltroni: lottò contro i corrotti

La bara del sindaco arriva alla chiesa di Sant'Agata per la messa funebre. Sopra la vedova Carmela e i figli Alfonso e Michele

Petali di rosa per il sindaco ucciso

Lacrime e applausi, ma chi ha visto non parla

Il sindaco Michele Abbate

Caccia al killer tra i balordi

Non è stato un professionista Un'unica teste sta collaborando

Inviato a CALTANISSETTA

Il giovane tossicodipendente che per una notte è rimasto in Questura per rispondere alle domande degli investigatori è tornato a casa, ma lui e il suo gruppo di amici «balordi» rimangono al centro delle indagini sull'omicidio del sindaco. Lui, in una violenta discussione davanti ad alcuni testimoni, ha promesso vendetta contro il primo cittadino per la mancata concessione di un sussidio; lui corrisponde alla descrizione dell'unica teste del delitto considerata attendibile e non reticente, anche se di persona la donna non l'ha riconosciuto; lui ha un alibi che sembra reggere ma nel quale ci sarebbe comunque lo spazio necessario per quella coltellata assassina.

Quel giovane, però, era anche un cliente di Abbate, che lo conosceva bene. Al sindaco-medico, infatti, si rivolgeva per farsi prescrivere alcune medicine, e siccome la vittima ha avuto la possibilità di pronunciare qualche parola prima di morire, a suo favore gioca il fatto che Abbate non abbia indicato il suo nome ai soccorritori. I bar e le piazze frequentate dai «balordi» e dove il ragazzo torchiato per ventiquattr'ore vivono di scippi, piccolo spaccio di droga e sussidi di disoccupazione, continuano ad essere «monitorati» dalla polizia, attraverso gli informatori. E si cercano ancora testimoni che descrivano o riconoscano un assassino che, prima di agire, è rimasto un bel po' in strada, in attesa che uscisse la segretaria e che il sindaco rimanesse solo in studio; ma finora non ce ne sono.

Qualcuno insiste sul possibile delitto su commissione, camuffato da omicidio «da poco», ma a questa ipotesi gli investigatori danno scarso credito: Abbate non è stato ucciso sul colpo; ha avuto il tempo di scendere quattordici scalini, arrivare in strada, togliersi il coltello dal petto e dire qualcosa. Un killer di professione non gli avrebbe lasciato tutto questo tempo. [gio. bia.]

IN BREVE

Usa: si diplomata prima donna cadetto

WASHINGTON. Nancy Mace è la prima donna ad avere espugnato ultime roccaforti del una accademia militare per cadetti della Carolina del Sud. La sua determinazione le ha di diplomarsi, superando duro addestramento; l'Accademia è diretta dal padre.

oggi sorpassi Tir

BOLZANO. Scatta da oggi il divieto di sorpasso per i Tir sull'autostrada Brennero, decititolo sperimentale per ragioni di sicurezza. Il divieto per i mezzi di peso superiore alle tonnellate e mezzo e durerà sino all'8 ottobre. [a. b.]

A fuoco auto pullman dud l'A/4

MILANO. Due persone sono morte dopo che un'auto un pullman si sono incendiati in seguito a un incidente sull'A/4, Milano-Venezia, all'altezza di Dalmine. Le vittime sono gli occupanti dell'auto, un uomo e una donna. Tutti illesi gli occupanti del pullman. (Ansa)

Napoli: spari tra la folla ferito un pregiudicato

NAPOLI. Spari tra la folla rione Sanità a Napoli. Due giovani su una moto e a volto scoperto hanno tentato di uccidere, Graziano Padulano, 23 anni, pregiudicato, con due colpi di pistola. Il giovane non è grave.

Li rapito in Somalia

NAIROBI. E' stato rilasciato ieri Stefano Sotgia, veterinario italiano dell'organizzazione «Terra Nuova» rapito 3 settimane fa nella Valle del Giuba, in Somalia, dov'era impegnato in un programma di vaccinazione del bestiame. (Ansa)

Autobus precipita muoiono in 19

WASHINGTON. Almeno 19 morti e diversi altre feriti gravi su un precipitato da un cavalcavia alla periferia di New Orleans, in Louisiana. La maggior parte vittime sono donne e bambini partecipanti a una gita per la festa della mamma. (Ansa)

Rissa al prima comunioni

Un ferito, 12 arresti e due minori indagati al termine di una megarissa scoppiata ieri «Da Rosario», in via Pilo, vicino a Porta Venezia, tra due nuclei familiari di due banchetti, successivi alla prima comunione di due bimbi. A fine pranzo due ragazzini «opposte fazioni» hanno cominciato a litigare e l'intervento dei «grandi» ha trasformato il ristorante in un saloon del Far West. (Ansa)

Ma il sindaco di Milano risponde: «La delibera sui clienti non si tocca, per la giunta l'argomento è chiuso»

Il Manifesto & il consigliere

Corsivo al veleno sul caso del viado

MILANO

Imbarazzo più a sinistra che a destra, l'avventura del vicepresidente del consiglio comunale di Alleanza nazionale, fermato tre sere fa con un viado e per questo denunciato e multato dal portavoce dei vigili urbani Andrea Barbato, candidato alle elezioni per Rifondazione comunista. La storia finisce anche sul «Manifesto», dove in un corsivo dal titolo «Il bon degli untorelli non risparmiano critiche il vigile delatore politico, definito: «Un rappresentante della legge che dicendosi inflessibile ricorre a espudiente piuttosto meschino». «Se vuole andare con un viado lo faccia, magari smetta solo di fare il moralista», puntualizza Riccardo Barenghi, direttore del «quotidiano comunista». «Ma quella denuncia del portavoce dei vigili è una strumentalizzazione allo stato puro», si schiera Barenghi, dopo che nel corsivo al consigliere di Alleanza nazionale erano rivolte solo alcune punzecchiature, senza mai chiamarlo per nome. «Per una questione di stile e tradizione», assicura il direttore.

«E' notte, fatti loro», liquida in due battute il corsivista, l'avventura col viado. Salvo ammettere di non credere, ma quasi si tratti di un peccato veniale rispetto alla denuncia pubblica, alla versione del consigliere di Alleanza nazionale «quando dice che lui il viados lo stava accompagnando all'ospedale».

Se per la giunta di Gabriele Albertini l'argomento è chiuso, con le giustificazioni del consigliere di An e con la volontà di non rivedere la delibera che punisce i clienti di prostitute e viado - «Di revocarla, non se ne parla neppure», assicura il sindaco - a sinistra rimane una diversità di vedute, tra il portavoce dei vigili Barbato che rivendica la sua scelta e i rappresentanti di base dei «ghisa», che chiedono scusa al consigliere per la violazione della privacy. E rimane una riflessione sulle colonne del «Manifesto». «Tra le due ipocrisie non so quale sia la peggiore, quella di un delatore o di un presunto bugiardo», non fa classifiche Riccardo Barenghi, direttore del «Manifesto». «Se uno vuole andare con un viado lo faccia in santa pace, ma almeno smetta di fare il moralista», corregge il tiro Valentino Parlato, direttore e firma storica del quotidiano.

In ballo, al di là dell'ironia sul caso singolo, c'è una questione di principio: se la battaglia politica debba o non debba fermarsi alla soglia delle limitazioni della privacy. «Ma oltre qualche sorrisino di rito, non credo che per l'Italia si apra una stagione di scandali alla Clinton, non siamo attrezzati per questo», scommette sul futuro il direttore del giornale di via Tomacelli.

«Comunque c'è da chiedersi come si faccia a sostenere certe cose di giorno e farne altre di notte», la butta più sulla psicologia, prima di fare l'elenco di tutte le iniziative prese da an e dal Polo non solo a Milano contro viados e prostitute, dalle ronde alle fiaccolate, dalle multe alle ordinanze comunali. «Non c'è alternativa: o non si va con i viados o non si fanno certe battaglie», sceglie la logica Riccardo Barenghi, scandalizzato più dai contorsionismi verbali del consigliere di An che quale dice di non credere, che non da come impieghi le ore notturne.

«Non ci credo che presto avremo altri casi di strumentalizzazione sessual politica. Anche perchè tra sinistra e destra mi sembra che si litighi poco: sono d'accordo quasi su tutto», allarga all'orizzonte parlamentare il direttore del «Manifesto». E aggiunge: «L'unico scandalo che vedo nel futuro è quello della guerra. Se su quella mi sembra che ci sia poco da [f. pol.]

Il quotidiano: se uno vuole andare con un trans, lo faccia, ma smetta di fare il moralista

in edicola di Milano

Trovato sul Milano-Ventimiglia, sta bene

Neonato abbandonato nel bagno di un treno

ALBENGA. Avvolto in una coperta, adagiato in una toilette dell'Interregionale 1714 Milano-Ventimiglia. Così è stato trovato (e salvato) sabato sera un bimbo mulatto di tre giorni. Ieri il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame gli ha dato un nome: Martino De Petra. Spiega: «Martino, perchè mi piace e De Petra perchè ora è ospite della mia città. Domani lo iscriverò nei registri dell'anagrafe». Forse saranno stati i vagiti a richiamare l'attenzione di un viaggiatore del quale non sono state rese note le generalità, tra Loano e Albenga.

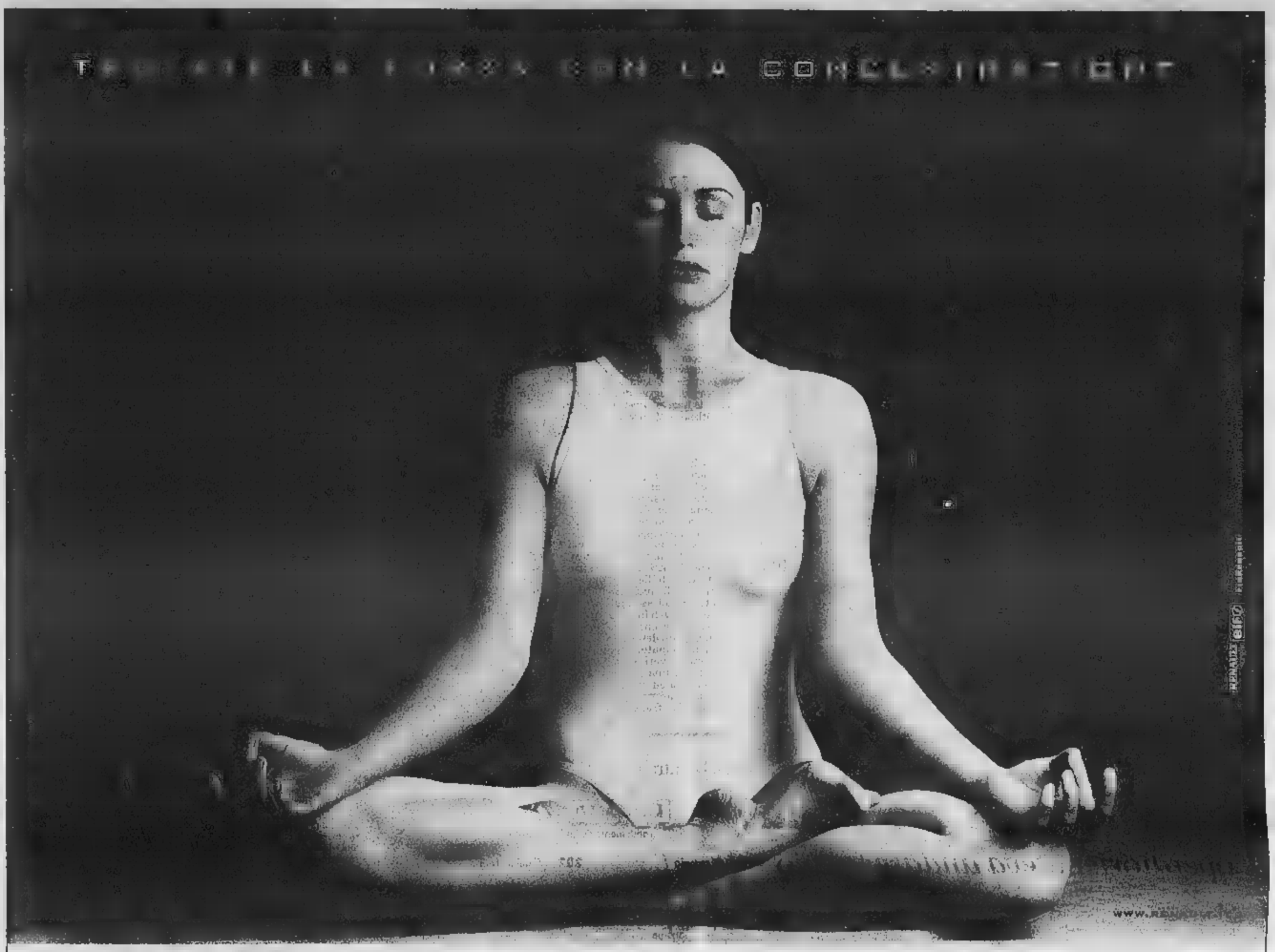
Le indagini, alla ricerca della madre, sono condotte dalla Polfer di Albenga sotto il comando dell'ispettore Gerardo Ruggiero. Il bimbo pesa 2,7 chili. E' mulatto, in buone condizioni di salute ed è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La scoperta è stata fatta tra Loano ed Albenga. Il viaggiatore ha segnalato la presenza del piccolo al capotreno, che lo ha messo subito in contatto con il capo stazione di Albenga al quale il neonato è stato affidato poco dopo le 21,30. Con un'ambulanza della Croce bianca il bimbo, che si presentava un po' denutrito ma in buone condizioni, è stato trasportato al Santa Corona e ricoverato in fototerapia. I medici sono ottimisti: non è stato infatti necessario il trasferimento al più attrezzato ospedale di .

«Posso dire che il bimbo sta piuttosto bene. Non presenta nessun segno di ferita e occhimosi sul corpicino. A mio giudizio potrebbe avere origini brasiliane o sudamericane», ha spiegato uno dei medici, Massimo Giannoni.

Si è trattato quasi senza dubbio del parto di una donna che per vari motivi non ha voluto e potuto accudire il figlio e ha deciso di abbandonarlo. Forse sperando che qualcuno, entrando nella toilette, si accorgesse di lui, garantendogli la salvezza e forse una vita migliore. Sta di fatto che il bimbo, che aveva ancora attaccato al corpo un pezzo di cordone ombelicale e una pinzetta, è stato sottratto alla morte.

Nel tratto tra Savona e Ventimiglia, e soprattutto a partire da Albenga, l'interregionale, che spesso trasporta prostitute salite a Genova o a Savona si svuota in gran parte. Nell'Imperiese ci sarebbero state quindi meno possibilità che qualche persona potesse accorgersi di quel piccolino avvolto negli stracci. [m. b.]



TUTTA LA POTENZA DEL MOTORE A INIEZIONE DIRETTA CONCENTRATA IN 4,13 METRI.

CI VUOLE E FORZE CHE SOLO LA CONCENTRAZIONE SA TIRAR FUORI. RENAULT SCENIC UNISCE L'INTELLIGENZA DEGLI SPAZI ALLA POTENZA DEL SUO TURBODIESEL A INIEZIONE DIRETTA DA 100 CV: SCATTO, AGILITÀ MA ANCHE CONSUMI E MINIME EMISSIONI INQUINANTI. LE STESSE INCREDIBILI ENERGIE VENGONO FUORI DAL NUOVO MOTORE 1.6 16V DA 110 CV: STRAORDINARIO PER IL RAPPORTO CILINDRATA/POTENZA. E UNA BUONA CONCENTRAZIONE SA CAMBIARE ANCHE L'IDEA DI SPAZIO: RENAULT SCENIC, INFATTI, CON SOLI 4,13 METRI D'INGOMBRO, È RICCA DI RISORSE - GRAZIE ALLA MODULARITÀ DEGLI INTERNI - E DI SOLUZIONI INGEGNOSE, COME I VANI PORTA OGGETTI RICAVATI NEL PIANALE. INOLTRE, POTETE SCOPRIRE LA SUA RICCHEZZA E TUTTO CIÒ CHE VI OFFRE DI SERIE: SISTEMA RENAULT DI PROTEZIONE SRP (AZIONE COMBINATA DI AIRBAG E CINTURE DI SICUREZZA PRETENSIONATE), ABS, AIRBAG CONDUCENTE, CLIMATIZZATORE E FARI FENDINEBBIA. E, NELLE VERSIONI KALEIDO, DOPPIO TETTUCCIO ELETTRICO, IMPIANTO STEREO CON COMANDI AL VOLANTE, AIRBAG LATERALI TESTA-TORACE E COLORE DEGLI INTERNI ABBINATO ALLE 5 DIVERSE TINTE DELLA CARROZZERIA. CONCENTRATEVI E IMMAGINATE: COSA PUÒ AVERE DI PIÙ?

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO

	KW/CV	I.P.T. ESCLUSA
RT 1.6	66/90	L. 32.550.000 (€ 16.810,67)
RT 1.6 16V	79/110	L. 33.550.000 (€ 17.327,13)
KALEIDO 1.6 16V	79/110	L. 36.450.000 (€ 18.824,85)
PROACTIVE 2.0	79/110	L. 35.100.000 (€ 18.127,64)
KALEIDO PROACTIVE 2.0	79/110	L. 38.000.000 (€ 19.625,36)
RT 1.9 DTI	72/100	L. [illegible] (€ 19.522,07)
KALEIDO 1.9 DTI	72/100	L. 40.700.000 (€ 21.019,80)

SPAZIO MENTALE.

FINRENAULT FINANZIA FINO ALL'80% DEL VOSTRA SCENIC IN 36 RATE A INTERESSI ZERO. (ESEMPIO: SCENIC RT 1.6 PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA L. 32.550.000 (€ 16.810,67). ANTICIPO L. 18.350.000. IMPORTO FINANZIATO L. 14.200.000; 36 RATE DA L. 394.400; T.A.N. E T.A.E.G. 1,18%. SPESE E L. 250.000. IMPOSTA DI BOLLO L. 20.000. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/5/99.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Ieri funerali con migliaia di persone, ma a due giorni dall'omicidio non c'è ancora una spiegazione

Giovanni Bianconi

inviato a CALTANISSETTA

Il vescovo: pesi sull'assassino il dolore di una città. Veltroni: lottò contro i corrotti

La bara del sindaco arriva alla chiesa di Sant'Agata per la messa funebre. Sopra la vedova Carmela e i figli Alfonso e Dario

Petali di rosa per il sindaco ucciso

Lacrime e applausi, ma chi ha visto non parla

Piangono in tanti, e piangono lacrime sincere, i cittadini di Caltanissetta rimasti senza sindaco e - a quarantott'ore dall'omicidio - senza una spiegazione di quella coltellata assassina. Accalcate e acculate, lungo il corso Umberto I, migliaia di persone applaudono e gli disperano ai funerali di Michele Abbate, il candido lavoro che non c'è più. Piangono madri di famiglia e piangono uomini tutti che pure ne devono aver viste tante; piangono bambini ancora troppo piccoli per capire che cosa è successo davvero e piangono ragazzi che un lavoro lo aspettano un lavoro, e che forse speravano di trovarlo questo sindaco per trovarlo.

La commozione attraversa tutto il corso quando un medico che fu amico di Abbate grida al microfono: «Vola alto Michele, che adesso nessuno ti potrà più fermare». Un'ora di sogno spezzato si respira quando Walter Veltroni, segretario del partito al quale il sindaco assassinato era iscritto da meno di un mese, ricorda che Abbate aveva ristabilito «un contatto tra la responsabilità ad agire e il bene comune, il cheretismo che sfocia nella corruzione». Si sente la speranza, ma forse anche un po' di scetticismo, quando il vicepresidente del Consiglio Mattarella promette che «il governo farà di tutto perché i programmi di riscatto per questa città vengano comunque realizzati». E un applauso carico di orgoglio accompagna il grido di un uomo dal loggiato della strada: «Non è vero che i cittadini di Caltanissetta sono omertosi, diteglielo a Roma!».

E' un funerale triste come tutti i funerali, quello di Michele Abbate, ma stavolta c'è in più l'amarezza perché non si trova una spiegazione. Sabato l'omicidio, venerdì sera, tutti hanno detto che era una storia di balordi, e dietro questa convinzione c'era anche la consapevolezza e la speranza che l'assassino sarebbe caduto in poche ore nelle mani degli investigatori. Invece non è così, e il sottosegretario alla Giustizia Ayala ricorda quella regola non scritta secondo la quale «omicidi di questo genere o si risolvono in ventiquattr'ore oppure è difficile che se ne venga a capo, speriamo che non si vogliano anche stavolta».

Il vescovo di Caltanissetta, monsignor Alfredo Garsia, racconta nella sua omelia: «Ancora non conosciamo la mano assassina che ci ha strappato un uomo che stava operando così bene nel campo professionale, politico e sociale. Noi consegnamo l'omicida alla divina giustizia, con la certezza che se anche sfuggirà alla giustizia degli uomini, un giorno dovrà comparire davanti a un altro giudice, e non ci sarà appello. E intanto pesi su di lui l'immenso dolore che ha provocato a una famiglia e a un'intera città».

E' quasi un'anatema quello che il vescovo lancia contro l'assassino che ha accoltellato a morte «un ottimo medico, un buon sindaco, un amico», davanti ai familiari di Abbate piegati dal dolore, ai rappresentanti dei ds e delle istituzioni arrivati da Roma - oltre a Mattarella e Ayala ci sono il ministro delle Poste Cardinale e l'altro sottosegretario alla Giustizia Li Calzi, tutti siciliani - alle decine di sindaci dell'isola venuti a Caltanissetta con la fascia tricolore e i gonfaloni dei loro Comuni listati a lutto. I ragazzi del coro intonano canzoni che invitano a trovare conforto nella fede, perché uomo di fede era Michele Abbate, ma poi fuori, sul piazzale davanti alla chiesa del Settecento intitolata a Sant'Agata del Collegio, i discorsi degli oratori tornano alle preoccupazioni e alle miserie terrene.

Parlando a una platea dove ci sono pure rappresentanti delle opposizioni e notabili locali chinochieruti, il vice-sindaco Giuseppe Iacono ripercorre i sedici mesi di Abbate alla guida «di una città in ginocchio», dove un abitante su quattro è senza lavoro, e le difficoltà incontrate nel tentativo di «strappare i legacci dei comitati d'affari». In una sorta di lettera aperta all'amico morto ammazzato ricorda - «con un certo disgusto», sottolinea Iacono - «l'ironico brindisi che facemmo quando ricevesti il primo avviso di garanzia, e il risentimento che provasti per il modo in cui venisti trattato in quell'indagine, come un delinquente qualunque». Parole polemiche contro la magistratura e contro le opposizioni che contrastavano Abbate sul piano regolatore e i progetti di ricostruzione dei quartieri antichi della città: «Chi avrebbe mai detto che un giorno ti avrebbero dipinto come un piccone del centro storico, e trascinato in un'assurda audizione davanti alla commissione regionale antimafia?». E chi avrebbe mai detto che a neanche un anno e mezzo da un'elezione quasi plebiscitaria, una città intera si sarebbe ritrovata ancora una volta ingrigita per un funerale così siciliano, completo di petali di rose lanciati sulla bara e della banda della Real Maestranza, che intona una nuova colonna sonora al accompagnare il feretro verso il cimitero. La cerimonia finisce così, all'ora di pranzo, sotto il sole che già picchia nonostante qualche nuvola. I familiari si avviano alla tumulazione, le autorità tornano a Roma e nelle altre città della Sicilia, in strada rimangono i nissesi senza più sindaco che alle spicciolata tornano a chiudersi nelle loro case e nel loro smarrimento.

Il sindaco Michele Abbate

Hanno dato l'ultimo saluto a «Michele» - che oggi tutti chiamano così, solo così - e hanno dato voce alla rivendicazione di non essere omertosi. Ma poche centinaia di metri più giù, sulla porta della Questura, il poliziotto che tira le fila delle indagini e che non è andato al funerale per continuare a lavorare, scuote ancora la testa: «Non è possibile che nel vicolo dov'è avvenuto l'omicidio nessuno abbia visto niente. Io ho impiegato sei ore, fino alle 4, per strappare due informazioni sfuggite alla donna che ha il negozio davanti allo studio del sindaco. Non è possibile...».

Caccia al killer tra i balordi

Non è stato un professionista Un'unica teste sta collaborando

inviato a CALTANISSETTA

Il giovane tossicodipendente che per una notte e un giorno è rimasto in Questura per rispondere alle domande degli investigatori è tornato a casa, ma lui e il suo gruppo di amici «balordi» rimangono al centro delle indagini sull'omicidio del sindaco. Lui, in una violenta discussione davanti ad alcuni testimoni, aveva promesso vendetta contro il primo cittadino per la mancata concessione di un sussidio; lui corrisponde alla descrizione dell'unica teste del delitto considerata attendibile o non reticente, anche se di persona la donna non l'ha riconosciuto; lui ha un alibi che sembra reggere ma nel quale ci sarebbe comunque lo spazio necessario per quella coltellata assassina.

Quel giovane, però, era anche un cliente di Abbate, che lo conosceva bene. Al sindaco-medico, infatti, si rivolgeva per farsi prescrivere alcune medicine, e siccome la vittima ha avuto la possibilità di pronunciare qualche parola prima di morire, a suo favore gioca il fatto che Abbate non abbia indicato il suo nome ai soccorritori. I bar e le piazze frequentate dai «balordi» che come il ragazzo torchiato per ventiquattr'ore vivono di scippi, piccolo spaccio di droga e sussidi di disoccupazione, continuano ad essere «monitorate» dalla polizia, attraverso gli informatori. E si cercano ancora testimoni che descrivano o riconoscano un assassino che, prima di agire, è rimasto un bel po' in strada, in attesa che uscisse la segretaria e che il sindaco rimanesse solo in studio; ma finora non ce ne sono.

Qualcuno insiste sul possibile delitto su commissione, camuffato da omicidio «da poco», ma a questa ipotesi gli investigatori danno scarso credito: Abbate non è stato ucciso sul colpo; ha avuto il tempo di scendere quattordici scalini, arrivare in strada, togliersi il coltello dal petto e dire qualcosa. Un killer di professione non gli avrebbe lasciato tutto questo tempo. **(gio. bia.)**

IN BREVE

Usa: si è diplomata prima donna cadetto

WASHINGTON. Nancy Mase è la prima donna ad avere espugnato una delle ultime roccaforti del maschilismo Usa: una accademia militare per cadetti della Carolina del Sud. La determinazione le ha permesso di diplomarsi, superando il duro addestramento; l'Accademia è diretta dal padre.

Autobrennero: oggi sorpassi vietati ai Tir

BOLZANO. Scatta da oggi il divieto di sorpasso per i Tir sull'autostrada del Brennero, decisa a titolo sperimentale e per ragioni di sicurezza. Il divieto vale per i mezzi di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo e durerà sino all'8 ottobre. **[e. b.]**

A fuoco auto e pullman sull'A/4

MILANO. Due persone sono morte dopo che un'auto e un pullman hanno incendiati in seguito a un incidente sull'A/4, Milano-Venezia, all'altezza di Dalmine. Le vittime sono gli occupanti dell'auto, un uomo e una donna. Tutti illesi gli occupanti del pullman. **[Ansa]**

Napoli: spari tra la folla ferito un pregiudicato

NAPOLI. Spari tra la folla rione Sanità a Napoli. Due giovani su una moto e a volto scoperto hanno tentato di uccidere, Graziano Padulano, 23 anni, pregiudicato, con due colpi di pistola. Il giovane non è grave.

Liberato veterinario rapito in Somalia

NAIROBI. E' stato rilasciato ieri Stefano Solgia, veterinario italiano dell'organizzazione «Terra Nuova» rapito 3 settimane fa nella Valle del Giuba, sud Somalia, dov'era impegnato in un programma di vaccinazione del bestiame. **[Ansa]**

Autobus precipita muoiono in 19

WASHINGTON. Almeno 19 morti e diversi altre feriti gravi su un bus precipitato da un cavalcavia alla periferia di New Orleans, in Louisiana. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini partecipanti a una gita per la festa della mamma. **[Ansa]**

Rissa al banchetto delle prime comunioni

MILANO. Un ferito, 12 arresti e due indagati al termine di una megarissa scoppiata ieri «Da Rosario», in via Pilo, vicino a Porta Venezia, tra due nuclei familiari di due banchetti, successivi alla prima comunione di due bimbi. A fine pranzo due ragazzini di «opposte fazioni» hanno cominciato a litigare e l'intervento dei «grandi» ha trasformato il ristorante in un saloon del Far West. **[Ansa]**

Ma il sindaco di Milano risponde: «La delibera sui clienti non si tocca, per la giunta l'argomento è chiuso»

Il Manifesto & il consigliere

Corsivo al veleno sul caso del viado

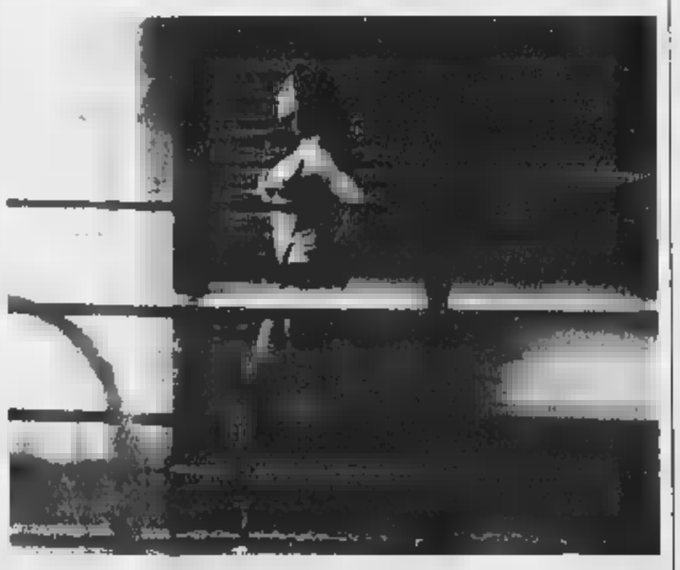
MILANO

Imbarazza più o sinistra che a destra. L'avventura del vicepresidente del consiglio comunale di Alleanza nazionale, fermato tre sere fa con un viado e per questo denunciato e multato dai portavoce dei vigili urbani Andrea Barbato, candidato alle elezioni per Rifondazione comunista. La storia finisce anche sul «Manifesto», dove in un corsivo dal titolo «Il sesso degli antenati» non si risparmiano critiche al vigile delatore politico, definito «l'in rappresentante della legge che dicendosi indignato ricorre a un espediente piuttosto meschino». «Se uno vuole andare con un viado lo faccia, magari smetta solo di fare il moralista», puntualizza Riccardo Barenghi, direttore del «quotidiano comunista». «Ma quella denuncia del portavoce dei vigili è una strumentalizzazione allo stato puro», schiera Barenghi, dopo che nel corsivo al consigliere di Alleanza nazionale erano rivolte solo alcune punzecchiature, senza mai chiamarlo per nome. «Per una questione di stile e tradizione», assicura il direttore.

«E' notte, fatti loro», liquida in due battute il corsivista, l'avventura col viado. Salvo ammettere di non credere, ma quasi si tratti di un peccato veniale rispetto alla denuncia pubblica, alla versione del consigliere di Alleanza nazionale «quando dice che lui il viados lo stava accompagnando all'ospedale».

Se per la giunta di Gabriele Albertini l'argomento è chiuso, con le giustificazioni del consigliere di An e con la volontà di non rivedere la delibera che punisce i clienti di prostitute e viado - «Di revocarla, non se ne parla neppure», assicura il sindaco - a sinistra rimane una diversità di vedute, tra il portavoce dei vigili Barbato che rivendica la sua scelta e i rappresentanti di base dei «ghisa», che chiedono scusa al consigliere per la violazione della privacy. E rimane una riflessione sulle colonne del «Manifesto». «Tra le due ipocrisie non so quale sia peggiore, quella di un delatore o di un presunto bugiardo», non fa classifiche Riccardo Barenghi, direttore del «Manifesto». «Se uno vuole andare con un viado lo faccia in santa pace, ma almeno smetta di fare il moralista», corregge il tiro Valentino Parlato, ex direttore e firma storica del quotidiano.

Il quotidiano: se uno vuole andare con un trans, lo faccia, ma smetta di fare il moralista



Viado in un viale di Milano

In ballo, al di là dell'ironia sul singolo, c'è una questione di principio: se la battaglia politica debba non debba fermarsi alla soglia delle limitazioni della privacy. «Ma oltre qualche sorrisino di rito, non credo che per l'Italia si apra una stagione di scandali alla Clinton, siamo attrezzati per questo», scommette sul futuro il direttore del giornale di via Tomacelli.

«Comunque c'è da chiedersi come si faccia a sostenere certe cose di giorno e farne altre di notte», la butta poi sulla coerenza, prima di fare l'elenco di tutte le iniziative prese da an e dal Polo non solo a Milano contro viados e prostitute, dalle ronde alle fiaccolate, dalle multe alle ordinanze comunali. «Non c'è alternativa: o salva con i viados e non si fanno certe battaglie», sceglie la logica Riccardo Barenghi, scandalizzato più dai contorsionismi verbali del consigliere di An al quale dice di non credere, che non da come impieghi le notturne.

«Non ci credo che presto avremo altri casi di strumentalizzazione sessual politica. Anche perchè tra sinistra e destra mi sembra che si litighi poco: d'accordo quasi su tutto», allarga all'orizzonte parlamentare il direttore del «Manifesto». E aggiunge: «L'unico scandalo vedo nel futuro è quello della guerra. Ma su quella mi sembra che sia poco ridere». **[f. pol.]**

Trovato sul Milano-Ventimiglia, sta bene

Neonato abbandonato nel bagno di un treno

ALBENGA. Avvolto in una coperta, adagiato in una toilette dell'Interregionale 1714 Milano-Ventimiglia. Così è stato trovato (e salvato) sabato sera un bimbo mulatto di tre giorni. Ieri il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame gli ha dato un nome: Martino De Petra. Spiega: «Martino, perchè mi piace e De Petra perchè ora è ospite della mia città. Domani lo iscriverò nei registri dell'anagrafe». Forse saranno stati i vagiti a richiamare l'attenzione di un viaggiatore del quale non sono state rese note le generalità, tra Loano e Albenga.

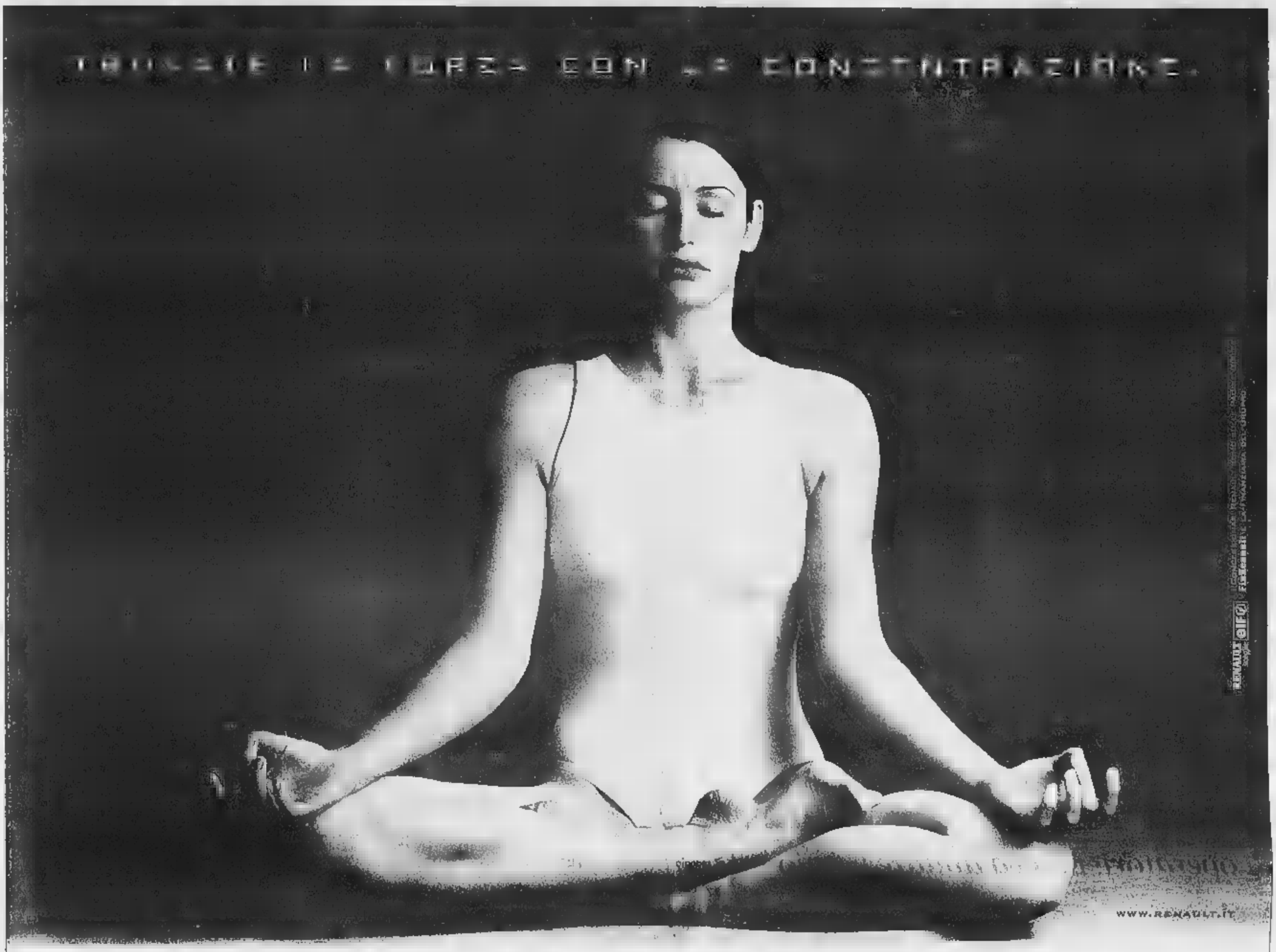
Gli indagini, alla ricerca della madre, sono condotte dalla Polfer di Albenga sotto il comando dell'ispettore Gerardo Ruggiero. Il bimbo pesa 2,7 kg. E' mulatto, in buone condizioni di salute ed è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La scoperta è stata fatta tra Loano ed Albenga. Il viaggiatore ha segnalato la presenza del piccolo al capotreno, che lo ha messo subito in contatto con il capo stazione di Albenga al quale il neonato è stato affidato poco dopo le 21,30. Con un'ambulanza della Croce bianca il bimbo, che si presentava un po' denutrito ma in buone condizioni, è stato trasportato al Santa Corona e ricoverato in fototerapia. I medici sono ottimisti; non è stato infatti necessario il trasferimento al più attrezzato ospedale Gaslini di Genova.

«Posso dire che il bimbo sta piuttosto bene. Non presenta nessun segno di ferita e ecchimosi sul corpicino. A mio giudizio potrebbe essere di origini brasiliane o sudamericane», ha spiegato ieri uno dei medici, Massimo Giannoni.

Si è trattato quasi senza dubbio del parto di una donne che per vari motivi non ha voluto e potuto accudire il figlio e ha deciso di abbandonarlo. Forse sperando che qualcuno, entrando nella toilette, si accorgesse di lui, garantendogli la salvezza e forse una vita migliore. Sta di fatto che il bimbo, che aveva ancora attaccato al corpo un pezzo di cordone ombelicale e una pinzetta, è stato sottratto alla morte.

Nel tratto tra Savona e Ventimiglia, e soprattutto a partire da Albenga, l'interregionale, che spesso trasporta prostitute salite a Genova o a Savona si svuota in gran parte. Nell'Imperiese ci sarebbero state quindi meno possibilità che qualche persona potesse accorgersi di quel piccolino avvolto negli stracci. **[m. b.]**



TUTTA LA POTENZA DEL TURBODIESEL A INIEZIONE DIRETTA CONCENTRATA IN 4,13 METRI.

CI SONO ENERGIE E FORZE CHE SOLO LA CONCENTRAZIONE SA TIRAR FUORI. RENAULT SCENIC UNISCE L'INTELLIGENZA DEGLI SPAZI ALLA POTENZA DEL TURBODIESEL A INIEZIONE DIRETTA DA 100 CV: SCATTO, AGILITÀ MA ANCHE BASSI CONSUMI E MINIME EMISSIONI INQUINANTI. LE STESSE INCREDIBILI ENERGIE VENGONO FUORI DAL NUOVO MOTORE 1.6 16V DA 110 CV: STRAORDINARIO PER IL RAPPORTO CILINDRATA/POTENZA. UNA BUONA CONCENTRAZIONE SA CAMBIARE ANCHE L'IDEA DI SPAZIO: RENAULT SCENIC, INFATTI, CON SOLI 4,13 METRI D'INGOMBRO, È RICCA DI RISORSE - GRAZIE ALLA MODULARITÀ DEGLI INTERNI - E DI SOLUZIONI INGEGNOSE, COME I VANI PORTA OGGETTI RICAVATI NEL PIANALE. INOLTRE, POTETE SCOPRIRE LA SUA RICCHEZZA INTERIORE IN TUTTO CIÒ CHE VI OFFRE DI SERIE: SISTEMA RENAULT DI PROTEZIONE SRP (AZIONE COMBINATA DI AIRBAG E CINTURE DI SICUREZZA PRETENSIONATE), ABS, AIRBAG CONDUCENTE, CLIMATIZZATORE E FARI FENDINEBBIA. E, NELLE VERSIONI KALEIDO, DOPPIO TETTUCCIO ELETTRICO, IMPIANTO STEREO CON COMANDI AL VOLANTE, AIRBAG LATERALI TESTA-TORACE E COLORE DEGLI INTERNI ABBINATO ALLE DIVERSE TINTE DELLA CARROZZERIA. CONCENTRATEVI E IMMAGINATE: COSA SI PUÒ AVERE DI PIÙ?

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO*

VERSIONE	KW/CV	PREZZO I.P.T. ESCLUSA
RT 1.6	66/90	L. 32.550.000 (€ 16.810,67)
RT 1.6 16V	79/110	L. 33.550.000 (€ 17.327,13)
KALEIDO 1.6 16V	79/110	L. 36.450.000 (€ 18.824,85)
PROACTIVE 2.0	79/110	L. 35.100.000 (€ 18.127,64)
KALEIDO PROACTIVE 2.0	79/110	L. 38.000.000 (€ 19.625,36)
RT 1.9 dTi	72/100	L. 37.800.000 (€ 19.522,07)
KALEIDO 1.9 dTi	72/100	L. 40.700.000 (€ 21.019,80)

RENAULT SPAZIO MENTALE.

*FINRENAULT FINANZIA FINO ALL'80% DELLA VOSTRA SCENIC IN 36 RATE A INTERESSI ZERO. (ESEMPIO: SCENIC RT 1.6 PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA L. 32.550.000 (€ 16.810,67). ANTICIPO L. 18.350.000, IMPORTO FINANZIATO L. 14.200.000; 36 RATE DA L. 394.400; T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,15%. SPESE DOSSIER L. 250.000. IMPOSTA DI BOLLO L. 20.000. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/5/99.

RENAULT

PENNY MARKET

IL PIÙ CONVENIENTE

PENNY MARKET DISCOUNT INFORMA...

Passata di pomodoro
in bottiglia
700 ml

lire ~~750~~

lire 690
lire 986 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Maionese Calvé
in tubetto
190 ml

lire ~~1.590~~

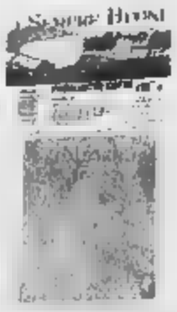
lire 1.290
lire 6.368 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Tonno Maremì
in olio d'oliva
160 g

lire ~~1.390~~

lire 1.290
lire 8.063 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Prosciutto Cotto
fette
150 g



lire ~~1.890~~

lire 1.590
lire 10.600 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Fettine sandwich
200 g

lire ~~1.190~~

lire 990
lire 4950 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Biscotti gelato
alla vaniglia / vaniglia
400g

lire ~~2.990~~

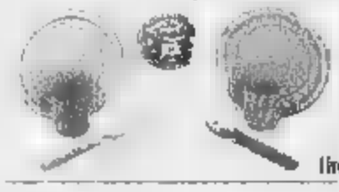
lire 2.490
lire 6.225 al kg
ANCORA PIU' CONVENIENTE

LE NOSTRE OCCASIONI

Polo unisex
in piquet

lire 8.490

Set pic nic "sveglia"
per 4 persone



lire 7.990

Borraccia
con cannuccia pop-up
capacità 600 ml

lire 3.990

Ceppo coltelli
per bistecca
6 pezzi

lire 5.490

Ghiaccio pronto
30 pezzi

lire 2.790

Servizio macedonia
con 4 coppette

lire 8.900

Palloni Walt Disney
Unice
diam. 14 cm

lire 2.790

Set scrivania
fantasie assortite

lire 8.900

LOMBARDIA :
ABBIATEGRASSO (Milano)
ARSAGO SEPRIO (Varese)
ASOLA (Mantova) Via Mantova
BAREGGIO (Milano) Via Magenta
BREMBATE (Bergamo) Via
BRESCIA Via Armando Diaz
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Roma
CALEPPIO DI SETTALA (Milano)
CAPPENEDOLO (Brescia) Via
CASTENEDOLO (Brescia) Via
CESANO BOSCONE (Milano)
CHIARI (Brescia) Via
CORBETTA (Milano) Via
CREMONA Via
DESENZANO DEL GARDA (Brescia)
MAGLIANO (Brescia)
MEDOLAGO (Bergamo) Via
MILANO Via Mecenate
MILANO Via Cilea
MILANO Via Monterosa
MILANO Via Ettore Ponti
MILANO Via Vipiteno
MILANO Via Cimarosa

MILANO Via Esposizione
MILANO Via Valvassori Peroni
NOVA MILANESE (Milano)
OLGIATE OLONA (Varese)
OSNAGO (Lecco)
PALAZZOLO s/O (Brescia)
SAN POLO (Brescia)
VARESE Via Cavallotti
GARBAGNATE MILANESE (Milano)
MORTARA (Pavia) Via

PIEMONTE :
ASTI
BIELLA
BIELLA Via Cavour
BORGOSESIA (Vercelli)
CARMAGNOLA (Torino)
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
GASELLE TORINESE (Torino)
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara)
CHIVASSO (Torino)

COSSATO (Biella)
CREVOLADOSSOLA (Domodossola)
DOMODOSSOLA (Verbania)
DRUENTO (Torino)
IVREA
LEINI (Torino)
MOMBELLINO (Torino)
NOVARA
NOVARA
ROMAGNANO SESIA (Novara)
TORINO
TORINO
VERCELLI (Vercelli)
VERBANIA

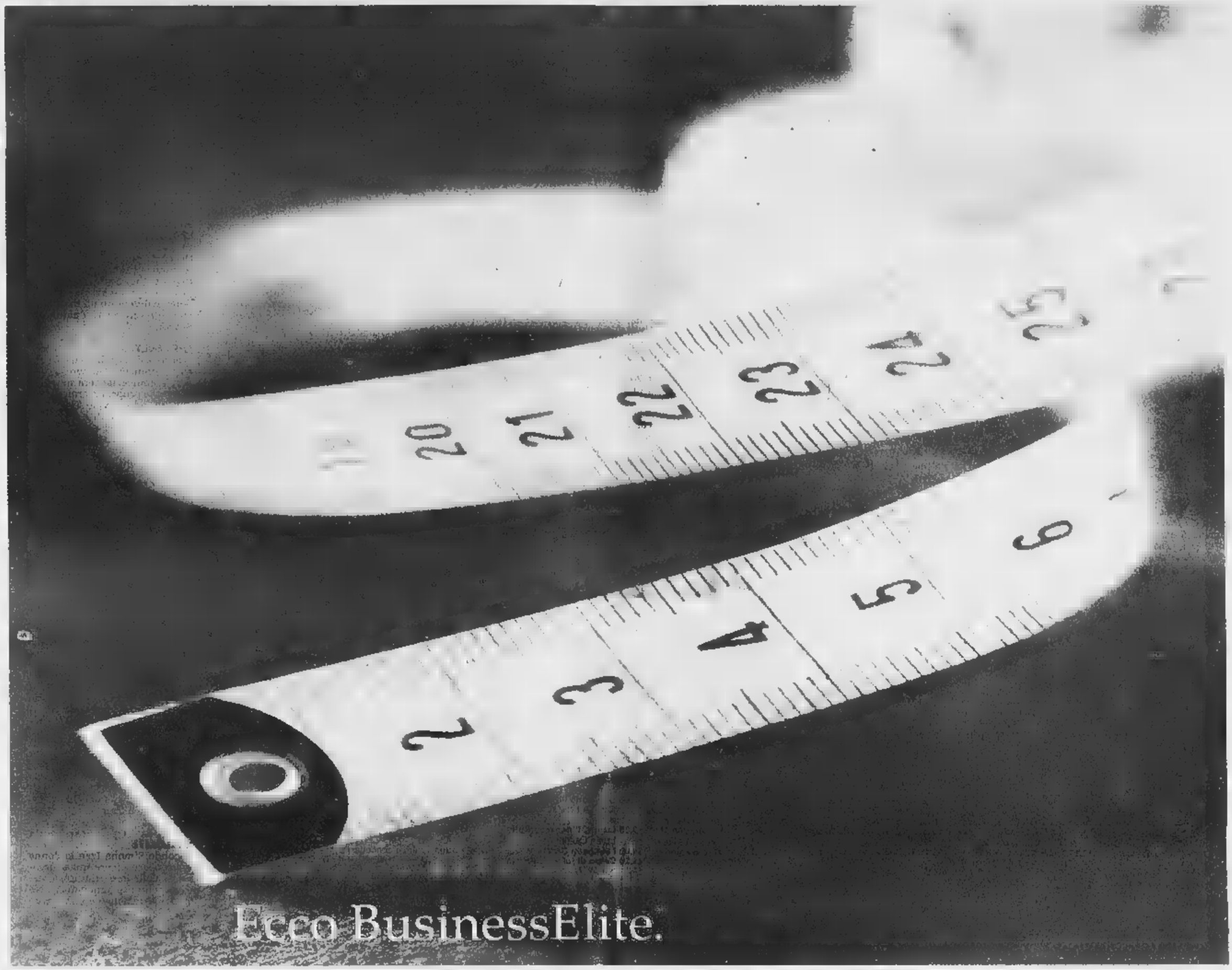
EMILIA ROMAGNA :
BOLOGNA
CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza)
CORREGGIO (Reggio Emilia)
LUGO DI ROMAGNA (Ravenna)
RAVENNA

TOSCANA :
BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze)
CALENZANO (Firenze)
CAMUCIA (Arezzo)
CECINA (Livorno)
LIVORNO Via
LIVORNO Via
LIVORNO
LIVORNO
MASSAROSA (Lucca)
PIOMBINO (Livorno)
PONSACCO (Pisa)
PRATO
SANTA CROCE (Pisa)
SCANDICCI (Firenze)
SIENA Via
SIENA
VENTURINA (Livorno)

LIGURIA :
GENOVA

P 1 NOSTRI NEGOZI SONO CLIMATIZZATI E DOTATI DI PARCHEGGIO

GLI ARTICOLI "LE NOSTRE OCCASIONI", SONO VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 19/99



Ora avrete un nuovo metro di giudizio.

Di più, molto di più.
Essere stati nominati Compagnia Aerea dell'Anno* ci fa piacere, ma non ci ferma. Quando ci siamo posti l'obiettivo di creare uno dei migliori servizi internazionali di Business Class, ci siamo concentrati su come darvi più spazio.

Iniziate a prendere le misure.
Dall'estate, in BusinessElite™ tutte le poltrone saranno a totale regolazione elettronica (schiena e gambe) e più reclinabili, fino a 160 gradi. Lo spazio tra i sedili sarà di 152 centimetri. Inoltre, con la nostra configurazione 2x2x2 non sarete mai impacchettati nella poltrona di mezzo.

Questo è tanto, ma non è tutto.
Cinque portate per la cena.
Una scelta enologica pluri-premiata.
Programmi di intrattenimento e PC ancora più potenti su ogni poltrona.
Abbiamo aumentato il personale di bordo e messo a vostra disposizione più voli non-stop verso gli USA da più città europee.
È tutto per farvi volare in pieno relax ed essere in forma una volta arrivati.

Atlanta, la chiave per gli USA.
Siamo la linea aerea americana leader nelle rotte transatlantiche. Dal 1° giugno, ogni giorno vi faremo volare direttamente da Roma ad Atlanta. Consultate la vostra Agenzia Viaggi, o il numero verde 800-864114, oppure www.bizelite.com

BUSINESS*elite*
Delta

*Dalla rivista Air Transport World.
Poltrone a totale regolazione elettronica disponibili dall'estate, tranne 7 voli intercontinentali. La distanza tra le poltrone è calcolata da un punto preciso del sedile fino al punto corrispondente del sedile retrostante

Parte l'operazione restauro dei due chilometri di facciate su piazza Castello, via Po e piazza Vittorio

Maquillage (con sconto) in Contrada di Po

E il Comune aiuta i proprietari

Alessandro

Pensate a piazza Castello, via Po o piazza Vittorio, ritinteggiate, ben illuminate, animate da nuovi chioschi e vetrine: oltre due chilometri di facciate - dal barocco al neoclassico -, 70 condomini, tre edifici pubblici (Rettorato dell'Università, Accademia di Medicina, Palazzo degli stemmi), centinaia di negozi, circa 1500 persone direttamente coinvolte.

Il solito valzer delle buone intenzioni e delle promesse a costo zero? Per volta. Quella stagione ormai è superata. Come è stata superata quella dei progetti. Gli stessi che proprio in questi giorni, dati dalle spese e da tutti i dati necessari, stanno passando al vaglio delle assemblee condominiali per diventare esecutivi. Obiettivo: avviare e portare a termine entro dicembre la prima fase del piano di riqualificazione urbana lanciato dal «Comitato Contrada di Po» per restituire decoro e armonia al cosiddetto storico», cioè quel guazzabuglio di edifici oggi di colori diversi e in diverso stato di conservazione. «Restauro conservativo coordinato e contemporaneo di tutte le facciate delle case, dei sottoportici e di parte delle pavimentazioni di via Po, piazza Vittorio e piazza Castello», si legge al punto uno del pieghevole distribuito a residenti e commercianti. Un primo passo, al quale seguiranno: sistemazione dell'illuminazione pubblica di via Po e piazza Vittorio da parte dell'Aem (con consulenza di esperti internazionali), progettazione e restauro degli arredi anni delle botteghe storiche, riqualificazione degli interportici di piazza Castello (tra Roma e via Po, sistemazione di piazza Vittorio e Murazzi.

Operazione ambiziosa, che individua i suoi punti di forza nel coinvolgimento più ampio possibile di proprietari, amministratori e commercianti, integrato da agevolazioni fiscali e contributi straordinari da parte del Comune. Il primo punto - restauro e tinteggiatura delle facciate - è già in fase di discussione. «Una volta approvati, i progetti di fattibilità definiti dai sei gruppi di progettazione incaricati bando pubblico diventeranno esecutivi - spiega Fiorenzo Alfieri, assessore al Commercio -. Ogni condominio potrà appaltare i lavori: a giugno partiranno i cantieri». Discorso a parte per gli interventi di ritinteggiatura, da dinare sulla base «Piano colore» indicato dalla Soprintendenza. Suggestivi i nomi delle tonalità prescelte, oggi visibili su alcune facciate campione: «acqua di calcina forte» per le volte dei portici, «latte di calce forte» per gli sfondati, «melassa chiaro» per i rilievi delle facciate. Verde per infissi e persiane, inferriate e ringhiere tenderanno al nero.

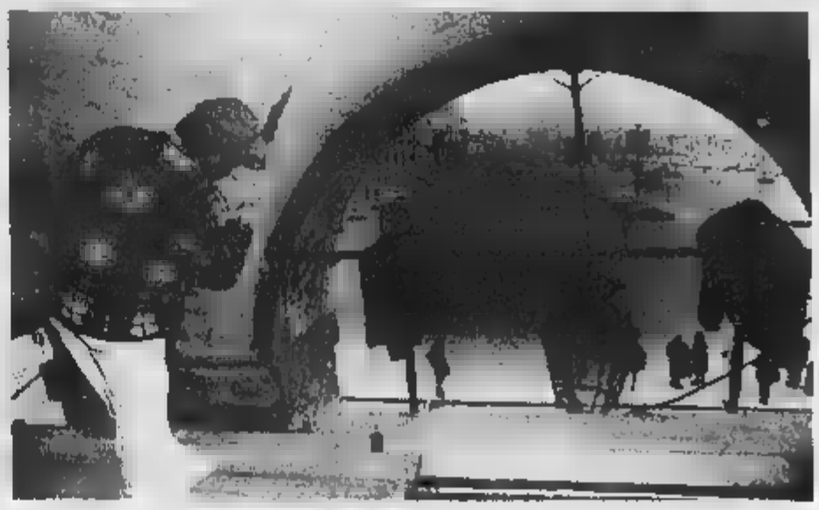
Importante è l'adesione al piano da parte dei proprietari. «Speriamo che tutti i progetti vengano approvati - si augura Alfieri -, altrimenti il risultato complessivo sarebbe compromesso da serie di "buchi" qua e là...». Nessuno lo dice esplicitamente, ma in di deterioramento avanzato il Comune si riserva di superare eventuali resistenze operando di sua iniziativa, salvo inviare fattura ai proprietari inadempienti. «Il fatto è che molti hanno provveduto al restauro qualche anno fa e si sentono penalizzati, altri non vogliono agire - spiega Armando Muratori, presidente del «Comitato per l'Asse Storico» (che raggruppa sommercianti e residenti) -. In generale, però, l'interesse è buono. Sono fiduciosa».

A proposito di riqualificazione, c'è anche chi domanda perché non si è data la priorità ad un parcheggio sotterraneo che liberi piazza Vittorio dalla abituale sfilata di lamiere. Ma questa è un'altra storia.

POLEMICA

Dimissioni nel Comitato

Polemiche fra gli «addetti ai lavori». Alfredo Pisapia, Andrea Reali e Achille Rossi - segretario, consigliere e tesoriere «Comitato per l'Asse Storico» - si dimessi in polemica con l'assegnazione di appalto all'architetto Mario Roggero, «già designato verbalmente dall'assessore Alfieri quale coordinatore del progetto "Asse Storico"». Ruoli incompatibili, sostengono, «ed è scorretto che Roggero, interessato all'assegnazione degli appalti banditi Città e finanziati con contributi Ue, abbia ottenuto appalti esecuzione di lavori di restauro». «Sono sconcertato - replica l'architetto Roggero -. Ho fatto da coordinatore, senza prendere una lira. Al bando di gara ho partecipato come professionista, interpellando prima il presidente dell'Ordine».



Buona parte dei portici di piazza Vittorio è già sottoposta ad radicale maquillage che ha permesso valorizzare edifici Adesso riparte il progetto di riqualificazione del cosiddetto «Asse storico»

Agevolazioni

Ridotti i costi e anche le tasse

Per i lavori di restauro delle facciate e dei sottoportici di piazza Castello, via Po e piazza Vittorio, il Comune ha stanziato un contributo straordinario pari al 50% delle spese sostenute dal condominio, al della riduzione fiscale del 41% prevista dalla legge 449 (per ottenerla il saldo delle spese deve avvenire entro la fine dell'anno in corso), per la quale è stata chiesta il ministero delle Finanze una proroga fino al Duemila e la possibilità di collocare la detrazione sul totale delle spese sostenute. Ecco la ripartizione dei costi ogni 100 lire spesa: contributo del Comune: 29,5; detrazione fiscale: ; costo a carico del cittadino: 29,5. I cittadini usufruirebbero così di un abbattimento pari al 70,5%. Inoltre Palazzo Civico promette di abbattere dell'80% la Cosap, occupazione suolo pubblico che si in base alla superficie del cantiere. Per avere un'idea del risparmio si pensi che Cosap si calcola in 750 lire per quadro al giorno, con l'abbattimento si ridurrebbe a 150 lire. La Banca Crt e San Paolo-Imi hanno elaborato due proposte di finanziamento (una per i privati ed una per i commercianti) a condizioni agevolate. (ale. mon.)

IN BREVE

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova; 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Strada San Mauro 179; via Garibaldi 25; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rival-; via Tunisi 99; Giolitti 7/C; Regio Parco bis; via Foligno 69; corso Orbassano 216; Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66; piazza Galimberti 7; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis.

Domani al cinema Massaua. : 2 ausil. econ. squadra pulizia, III q.f. (part-time); 1 d. amm. (con. dattil.), IV. 16 uscieri a. informazioni, cat. A1, 4 mesi; 2 bidelli, III, 6 mesi; 4 addetti centralino, B1, 4 mesi; 4 coad. (con. datt. PC), cat. B1; 4 coad. amm. (con. datt. su PC); 1 istr. contabile (con. videot.) VI, 6 mesi; 2 assistente bibliotecario, , 8 mesi; 2 dipl. ragioneria o p. aziend. (con. windows, word, excell) cat. C1, sost. matern.; 1 educatore, VI, 6 mesi; 1 laureato in architettura cat. D3, sost. matern.; 5 laurea informatica o matematica o perito informatico (con. PC), 8 mesi; 1 laurea in ingegneria o architettura (con. PC), 8 mesi; 1 laurea in pedagogia o ciologia o scienza dell'educazione (con. Pc°, 6 mesi. **Lavoro pubblica uti-**: 1 autista (pat. C), 12 mesi.

LAVORO E IMPRESA. Questa sera alle 20,45 la «Consulta Italia per il lavoro e l'impresa» presenta la propria iniziativa in Pi nella sala conferenze Gam, in Galileo Ferraris . All'incontro, introdotto dall'avvocato Mario Santoro, partecipano l'avvocato Giuliano Pompa, presidente nazionale e il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

TEMPIO VALDESE. Alle 21, nel Salone del Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, dibattito pubblico su «Ma anche la guerra può es- "giusta"?». La questione della legittimità dell'intervento della Nato in Kosovo alla luce della Carta dell'Onu e Costituzione italiana. Giorgio Bouchard, pastore valdese; Livio Pepino, magistrato; Marco Revelli, docente universitario, interrogano Gian Giacomo Migone, presidente della Commissione Esteri del Senato.

Nella Sala Einaudi di Torino Incontra, alle 17, presentazione «Europa chiaro», guida e strumenti per vivere l'Europa, libro e cd-rom. Ne discutono Rinaldo Bontempi, parlamentare europeo, il senatore Gian Giacomo Migone, Roberto Speciale, parlamentare europeo. Interverrà, in diretta da Belgrado, Ennio Remondino. Modera Marco Zatterin de La Stampa.

. Gianluca Grancagnolo, 23 anni, via San Giuseppe 36, Pinerolo, è in prognosi riservata, per un trauma cranico: ieri mattina, mentre stava ritornando a casa, ha perso il controllo della sua auto, una Renault Megane, ed è finito fuori strada vicino rotonda sulla statale 23 ad Airasca.

. Luca Beltrando, 10 anni, di Carignano, è stato travolto ieri pomeriggio da un'auto mentre stava attraversando in bicicletta l'incrocio tra la statale 20 e la . Il piccolo è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Operaio di Santena perde la vita con la fidanzata e un'amica dopo una serata in discoteca

Quattro vittime sulle strade del weekend

Un giovane di 21 anni si schianta in moto

Due giovani torinesi hanno perso la vita sulle strade del week-end. Entrambe le vittime erano poco più che ragazzi: il primo viaggiava in moto, il secondo in auto con la fidanzata.

Daniele Scibelli, 21 anni, residente in via Negarville 33, è spirato sabato notte all'ospedale Molinette. Poche ore prima, in via Quarello, mentre viaggiava in sella alla Kawasaky Ninja si è schiantato contro una Y10, che ha terminato la corsa contro un'auto in sosta. Daniele Scibelli, un operaio che faceva lavori saltuari, è stato scaraventato a parecchi metri di distanza. Soccorso dalla Croce Rossa è stato trasportato alle Molinette, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Sulla dinamica stanno indagando i vigili urbani della sezione infortunistica: ci sono ancora molte incertezze su come può essere accaduto. Non si esclude che a provocare la sciagura possa aver contribuito l'asfalto umido per il temporale appena terminato.

La seconda disgrazia è capitata poco dopo le 4 di domenica sulla circonvallazione di Savigliano. La vittima si chiamava Stefano Burca, aveva 27 anni, e viveva a Santena in via Pozza 13. Alla guida di un'«Opel Corsa», con la fidanzata Monica Madau, 25 e Racconigi e un'amica, Adriana Villosio, 27 anni, Scarnafigi, stava rincasando dopo una serata trascorsa alla discoteca «Barcelona» di Genola.

Nei pressi del «Bowling 300» la Opel è fuoristrada Cherokee condotto Cristian Picco, 24 anni, di Alba che stava effettuando sorpasso. Per Stefano Burca non c'è stato più nulla da fare: è stato estratto ormai privo di vita dall'abitacolo della auto ridotto ammasso rottami. Monica Madau e Adriana Villosio, entrambe gravissime, sono morte qualche dopo il ricovero all'ospedale Savigliano. Il conducente del fuoristrada, invece, è stato trasportato in ambulenza al «Cto» di Torino, dov'è tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione.

Stefano e Monica si frequentavano da anni. Lui, operaio in un'azienda del torinese, lei impiegata al caseificio Biraghi di Cavallermaggiore, avevano deciso da poco di sposarsi. La data non era ancora stata fissata, ma agli amici avevano confidato che intendevano ufficializzare l'unione prima del 2000.

Stefano Burca, morto a Savigliano

OVERDOSE

Era agli arresti domiciliari

E' mistero sulla morte di un giovane di Torino, agli arresti domiciliari in un alloggio di Mazzè, dopo che era stato bloccato per una rapina compiuta il 20 gennaio scorso in una banca torinese. La vittima si chiama Fabio Fornasier, 30 anni. sospetta overdose di eroina, non si escludono altre piste: gli inquirenti hanno recuperato all'alloggio di via Garibaldi 56, dove è stato trovato il cadavere, un ingente quantitativo di eroina. Chi gliel'ha portata essendo Fornasier agli arresti domiciliari? Forse il giovane era implicato in giro di spacciatori e qualcuno ha voluto punirlo con che poi l'ha ucciso? Tutti interrogativi che dovranno essere chiariti dagli inquirenti. Sulla vicenda la procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta. Fornasier era stato arrestato dalla polizia di Torino: il gennaio scorso era entrato, armato di coltello, all'agenzia del Banco di Roma di corso Palermo, portandosi 11 milioni.

Il figlio dell'anziana accusa l'ospedale Martini

Lascia la rianimazione e muore subito dopo

Ricoverata per un mese e mezzo in rianimazione, è morta pochi minuti dopo esser stata trasferita nel reparto di Medicina. Secondo i medici, Lucia Magistrello, 79 anni, camera 41, era fuori pericolo quand'è stata spostata da un letto all'altro. Secondo il figlio della vittima, invece, non può trattarsi solo di una drammatica coincidenza: «Hanno commesso un errore», accusa.

Accade all'ospedale Martini di via Tofane, dove la Magistrello è arrivata il 24 marzo dall'ospedale di Rivoli: «Mia madre - racconta Piercarlo Perlo, rappresentante di anni - è stata spinta giù per le scale da una paziente di una casa di cura, mentre aspettava di sottoposta ad analisi». Sostiene: «Se per oltre un mese è sopravvissuta in coma grazie alle macchine, e appena l'hanno spostata da un'altra parte è morta, significa che c'è stato uno sbaglio di valutazione».

Il dottor Ugo Podner Komaromy, direttore generale dell'Asl 2, conferma l'accaduto e annuncia che per far luce sulla vicenda sarà eseguita l'autopsia. «Quella donna - dichiara - è arrivata nel nostro ospedale condizioni già gravissime. E' vero, ieri poco prima delle 13 è dimessa dalla rianimazione, ma perché da una settimana, pur essendo ancora ricoverata lì, respirava senza ausilio delle macchine e dei monitor. I medici le somministravano soltanto più nutrimento per flebo-clisi».

Che cosa è accaduto? Qual è stata la vera causa dell'improvviso decesso? Piercarlo Perlo stamattina si rivolgerà a un avvocato: «Denuncerò l'ospedale». La direzione generale del Martini, per il momento, non si sbilancia: «Anche i medici dei due reparti rimasti colpiti da quant'è successo. La loro ipotesi è che potrebbe essere colpa di un'embolia polmonare: dopo così tanto tempo immobile in un letto con il respiratore, potrebbe essersi creato un embolo che è entrato in circolo e ha stroncato la donna appena è mossa». (m. acc.)

Folla al Colosseo per lo spettacolo del «guaritore» che promette felicità

Io spariamo che Mister Joseph

Show dell'ex idraulico, tra svarioni e misticismo

Marco Sartorelli

Una volta faceva l'idraulico, si chiamava Giuseppe Carboni, riparava tubazioni e lavelli. Oggi fa il «profettore-cantante-sensitivo», si chiama Mr. Joseph e tenta di ringiustare lo spirito di chi si sente infelice, sfortunato in amore e sul lavoro, poco in salute, bisognoso di più denaro e in credito con la vita. Ieri pomeriggio il teatro Colosseo aveva pochi-posti liberi, (15 mila l' ingresso) come tutte le volte che Mr. Joseph fa un «concerto». Un pienone in stile Pino Daniele o Marco Masini, per intenderci. Il programma: lui, ovviamente, accompagnato dal dottor professor Giano «Espressione medianica guaritore esorcista», parrucchiere e le sue modelle e, tanto per scaldare un po' l'ambiente, il balletto dei Country guys. Gli striscioni dicevano: Mr. Joseph siamo tutti con dalla Puglia; . Joseph sei il nostro angelo portaci in volo con te; Mr. Joseph insieme per vincere - Pisa; Mr. Joseph sei unico - Palermo. La storia del Signor Giuseppe, anni, è semplice: abbandonate le chiavi inglesi, ha dapprima coltivato l'antica passione per il canto (canzoni melodiche, Morandi, Bobby Solo»), ha «fatto cinema» ed è infine diventato attore, produttore e distributore di se stesso. E' restata la melodia, sono cambiate le parole. Prima di ritorni in ginocchio dalla fidanzata (Morandi), canta le stigmate di Padre Pio. Prima cantava le canzoni degli altri, ora ha inciso 6 dischi. I titoli: da Jesus ad Ave Maria, da Gloria a Vincerò. L'ultimo: Il Duemila. «Il profettore - dice - parlava dal pulpito ai fedeli al posto del sacerdote. Io credo nell'impulso intelligente. Attraverso le emozioni che creo si sviluppa un impulso interno che può cambiare l'individuo. Le mie canzoni toccano l'anima e fanno cambiare. Portano amore, aiutano a togliere gli influssi negativi». Alle 17,40 l'annuncio: «Chi ha le candele, le esca. Chi ha fotografie, le (sic). per questo che si sono trovati al Colosseo in tanti. Il Signor Giuseppe invita a respirare profondamente due volte, a chiudere gli occhi e a rilassarsi. A esprimere un desiderio, a «non avere paura se sentite calore dentro». Il Signor Giuseppe si augura che «il mondo possa avere un sorriso» e fa ripetere più volte «al proprio cuore: "Io voglio stare bene"». Si implora l'assistenza «del buon Dio, della Madonna delle rose, di padre Pio e di Gesù». L'esperimento dell'amore è finito. Dal sacro al profano: «Segnate questi numeri per il Lotto e Superenalotto. non diteli a sennò perdono le protezioni e non escono». Nel tripudio canta «Vincerò», riceve una standing ovation e stringe mani. All'uscita si vendono incensi, candele, cd, cassette, video, portachiavi. Escono tutti felici e contenti.

da oggi

giorno per ricevere in tutta Italia* buste e pacchi (fino a 30 kg). Con consegna certificata.

*nelle ... in 2 giorni

POSTACELERE

IL CORRIERE ESPRESSO DI POSTE ITALIANE PER SPEDIRE IN ITALIA E NEL MONDO.

Per seguire le vostre spedizioni e per informazioni sul servizio:

Numero Verde 800-000000

www.postacelere.com

Poste Italiane

Due rigori e Walem spingono l'Udinese verso la Champions League; Guidolin: ma soffro per i veneti

I dribbling di Amoroso avvelenano Vicenza

«Dopo il terzo gol ci prendeva in giro, è inaccettabile»

Massimo Manduzio

VICENZA

Vicenza è proprio il paradiso di Pran[illegible] Guidolin: un quarto d'ora prima della partita la targa e gli applausi di uno stadio che l'ha accolto con lo striscione «Benvenuto Pradeschi» e [illegible] termine di 96' di battaglia tre punti che fanno volare l'Udinese, [illegible] quasi sicura della zona Uefa e [illegible] soli [illegible] punti dalla Fiorentina e quindi dalla zona Champions League.

Quello che era un sogno può diventare realtà per i friulani, che hanno davanti Perugia ed Empoli, due ostacoli assai [illegible] insidiosi da saltare rispetto al Vicenza, per il quale invece sta per diventare realtà l'incubo della retrocessio[illegible] Probabilmente questo l'unico aspetto [illegible]ro per Guidolin, il grande ex di ieri, che dopo aver riportato in A il Vicenza quattro anni fa l'ha ora sospinto verso la B.

«Quando l'arbitro ha fischiato la fine ero contento del risultato, ma quando ho [illegible] il tunnel ho pensato [illegible] mio Vicenza, sinceramente non ho molta voglia di esternare la mia soddisfazione - ha confessato Guidolin - perché una parte di me in questo momento soffre». La partita è [illegible] all'altezza della posta in palio e se l'Udinese nulla ha rubato, il Vi[illegible] [illegible] ha raccolto assai me[illegible] [illegible] quel che gli spettasse. Una [illegible]ersa di Zauli sullo 0-0 dopo 10', poi un'altra con Otero su punizione al 44' [illegible] l'Udinese già sull'1-0 e in tutta la prima frazione di gioco due conclusioni [illegible] Schenardi, un colpo di testa di Scarlato e un pallonetto di [illegible] hanno dato solo l'illusione del gol ad un Vicenza, per l'ennesima volta, anche sfortunato.

Ad andare a rete è stata invece l'Udinese, che ha chiuso sul 2-0 la prima frazione per esclusivo merito [illegible] Amoroso, che ha vinto il duello [illegible] un Otero [illegible] tono. Bravo il brasiliano a mandare in tilt [illegible] Stovini [illegible] Dicara con [illegible] serpentine e la [illegible] improvvedibilità, con [illegible] sue partenze secche in dribbling uno contro uno.

Bravissimo anche a indurre in errori evitabili [illegible] area di rigore prima Dicara al 36' e poi Stovini [illegible] 47': in ambedue le occasioni i difensori [illegible] caduti nella trappola del fallo [illegible]o con astuzia da Amoroso, che forse ha provocato anche un errore di valutazione di Collina in occasione del primo penalty, guardando bene le immagini. Resta l'abilità di Amoroso, che da solo, guadagnandosi e trasformando i due rigori ha dato la svolta alla gara nel primo tempo. Di Amoroso si sono però lamentati Stovini e Schenardi: «Dopo il terzo gol dell'Udinese ci ha preso in giro, s'è messo a ridere del Vicenza e così non si fa».

> Per il tecnico friulano applausi dai suoi ex tifosi: «Alla fine non ho potuto gioire»

Spruzzate di giustificata polemica che accompagnano la rabbia e la delusione [illegible] Vicenza, che meritava in verità una sorte più benigna. Zauli ha siglato un gran gol, mandando a vuoto con una finta tre avversari e concludendo di sinistro a fil di palo al 7' della ripresa. Ma l'Udinese ha ristabilito le distanze al 18' con una punizione «a giro» calciata nel sette dal belga Walem. [illegible] domo però il Vicenza, ammirevole per slancio e tenacia: un minuto dopo pri[illegible] Otero ha battuto addosso a Turci una buona palla e sul successivo corner Dicara svettando ha riportato in scia la sua squadra al 16'. «Non posso che fare un plauso ai ragazzi - ha commentato alla fine [illegible] tec[illegible] del Vicenza Edoardo Reja - si sono battuti be[illegible] abbiamo costruito più occasioni da gol dell'Udinese, ma nei momenti cruciali ancora una volta gli episodi [illegible] ci sono stati fav[illegible] Ripenso alle due traverse a portiere battuto di Zauli e di Otero, alle occasioni che non abbiamo concretizzato. Io non credo al destino, però...». Mezz'ora [illegible] attacco, disordinato, [illegible] co[illegible], [illegible] la forza della disperazione: inutile, per il Vicenza, ha [illegible] l'Udinese. Non ha sorriso Guidolin all'uscita [illegible] campo, dal suo vecchio campo, ma sa di aver davanti un grande traguardo. «La zona Champions? [illegible] obiettivo straordinario, ora abbiamo il dovere di puntare il più in alto possibile, ma mantenendo sempre umiltà, conosco bene i miei polli». Tutt'altra prospettiva per il Vicenza, cui restano spiccioli di speranza. «A Salerno per vincere - dico Reja - sì, lo so che sarà difficile, ma il problema [illegible] risollevare il morale della squadra. Ha le qualità per centrare il risultato».

VICENZA (3-4-1-2)	
BRAGO	6.5
STOVINI	5
AURELIO	5.5
(37' s.t. Viviani)	s.v.
DICARA	6
SCHENARDI	7
DABO	6.5
VIVIANI	5
BEGHETTO	5.5
(19' s.t. Ambrosetti)	6
ZAULI	7
(41' s.t. Tisci)	s.v.
OTERO	5.5
SCARLATO	6
All.: REJA	6

UDINESE (3-4-1-2)	
TURCI	6.5
ZANCHI	6.5
GARGO	6
PIERINI	7
GENAUX	6
GIANNICHEDDA	6
WALEM	6.5
(18' s.t. Van Der Vegt)	s.v.
BACHINI	6.5
(34' p.t. Nirtes)	6
LOCATELLI	6.5
SOSA	5
(35' s.t. Bertotto)	s.v.
AMOROSO	7.5
All.: GUIDOLIN	

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t. 36' Amoroso e 47' Amoroso (rig.) s.t. 7' Zauli, 15' Walem, 16' Dicara

Ammoniti: Viviani, Schenardi, Zauli, Giannichedda, Sosa Locatelli

Spettatori: paganti 4.753 [illegible] 197.065.000, abbonati 12.509, [illegible] abbonati 458.195.485

CALCIO [illegible]

[illegible] in serie [illegible] promozione storica

ALZANO LOMBARDO. Con un turno d'anticipo, l'Alzano Virescit (1-1 a Cittadella) è promosso [illegible] rie B. Un traguardo storico, e conclusione di un ciclo di successi, [illegible] viato nel giugno 1997 con la vittoria sul campo della Spal nello spareggio-salvezza per evitare la C2. Sotto la guida di Claudio Foscarini, l'Alzano (Comune a 7 km da Bergamo, dove quasi sicuramente giocherà nella prossima stagione, con 8500 abitanti [illegible] stadio [illegible] 1500 posti) aveva conquistato [illegible] scorsa stagione la Coppa Italia [illegible] I., approdando ai playoff. Quest'anno ha dimostrato una superiorità totale [illegible] confronti di Como, Modena, Spal, Livorno, Pistoiese [illegible] Padova, considerate grandi favorite del girone A di C1.

Sono già in C1 Pisa Catania e Viterbese

Tre verdetti già definiti in serie C2. Salgono in C1 due nobili decadute, Pisa e Catania; in loro compagnia c'è anche la Viterbese.

In Giulianova-Palermo ferito un carabiniere

GIULIANOVA. Un carabiniere è rimasto ferito e un poliziotto leggermente contuso nel corso di incidenti tra opposte tifoserie avvenuti a Giulianova prima dell'inizio della partita di serie C1 tra i locali e la capolista Palermo. I disordini sono scoppiati mentre le forze dell'ordine scortavano verso lo stadio gli oltre 150 tifosi palermitani giunti in pullman.

[illegible]: il Bayern campione in anticipo

MONACO. Diciassettesimo titolo per il Bayern Monaco. Grazie al punto conquistato ieri con il pareggio casalingo contro l'Herta Berlino, i bavaresi hanno potuto festeggiare primo della regolare fine del campionato la vittoria del titolo, appunto il 15° dalla creazione della Bundesliga, nel 1964.

[illegible] Manchester vince [illegible] aggancia l'Arsenal

LONDRA. Nel posticipo della 36ª giornata della Premier League il Manchester Utd è tornato in vetta alla classifica agganciando l'Arsenal grazie all'1-0 di Middlesbrough: contestatissimo [illegible] gol di Yorke, apparso in netto fuorigioco.

Polonia, [illegible] il [illegible] escluso dall'Europa

VARSAVIA. Il Wisla Cracovia ha vinto il titolo polacco battendo 4-0 il Belchatow, ma non potrà partecipare alle competizioni europee per la squalifica subita in seguito del lancio del coltello che colpì [illegible]no Baggio nell'incontro di Uefa con il Parma nello scorso ottobre. Per il Wisla si tratta del primo scudetto in 21 anni.

PIACENZA

Decidono Rastelli e l'ex Statuto, adesso Zeman rischia di perdere anche la zona Uefa

La Roma non c'è, Materazzi ringrazia

Emiliani più vicini alla quarta salvezza consecutiva

Mauro Molinaroli

PIACENZA

Le motivazioni del Piacenza e i silenzi di Zeman, che diserta la sala stampa dopo la partita. Il buio di una Roma sfasata; che esce tra i fischi e la gioia degli emiliani che vincono per 2-0, grazie a una buona organizzazione di gioco e una [illegible]concentrazione notevole. Il Piacenza sta portando in porto [illegible] quarta salvezza consecutiva, mentre Zeman deve fare i conti [illegible] una stagione poco brillante, dove anche l'obiettivo Uefa a questo punto sarebbe raggiunto solo dopo spareggio con la Juve.

Materazzi presenta [illegible] «Garilli» una formazione abbottonata, imbottita di difensori e centrocampisti con Stroppa relegato in panchina, e [illegible] scelte, contro una formazione tanto distratta quan[illegible] velleitaria, si rivela azzeccata. Non ce la [illegible] neppure come individualità la Roma: Totti è bersaglio da Polonia e Delvecchio deve fare i conti con l'inossidabile Vierchowod. Inoltre, Statuto sembra avere l'intenzione di prendersi una rivincita personale nei confronti degli ex compagni e sfodera una partita da incorniciare.

Che per la Roma non sarà una passeggiata lo si avverte già [illegible] primi minuti. Al 5', scontro aereo fra Dalli Carri e Paulo Sergio: il brasiliano [illegible] lasciare per infortunio e gli verranno applicati sei punti di sutura al capo. Gli subentra Gautieri. Al 7', occasione d'oro per il Piacenza: Inzaghi si incunea [illegible] trequarti avversaria, Konsel è costretto a uscire dall'area e anticipare di [illegible] [illegible] centravanti, il [illegible] rinvio viene intercettato da Cristallini che calcia a lato.

Un contrasto tra il difensore piacentino Lamacchi e Delvecchio

Altra chance per il Piacenza al 14', quando Rastelli, dopo bella azione di Inzaghi, calcia a botta sicura ma la sua conclusione termina sul palo alla sinistra di Konsel. Riprende Buso, [illegible] a lato. La [illegible] [illegible] a guardare quasi assente. Ci vogliono [illegible] ventina di minuti perché Totti in[illegible]erisca Fiori con un tiro dalla distanza. Al 22' è ancora Piacenza: Statuto lancia Inzaghi che anticipa il portiere giallorosso, ma la sua conclusione è a lato. Ci prova Rastelli al 29': fuga con cross da sinistra, ce[illegible] per Inzaghi ma il suo colpo di testa è fuori. Ringrazia e contraccambia «Inzaghino» al 32': raccoglie un passaggio di Manighetti, entra in area e prova il tiro, ma Konsel ci [illegible] e respinge corto, riprende Inzaghi, che allunga a Rastelli, il quale di testa a pochi passi dalla porta firma l'1-0. Poco dopo uscirà per una frattura a una costola.

Nella ripresa ci si aspetta la Roma, ma i giallorossi spingono senza convinzione e con poco raziocinio. Al 6' Fiori respinge un tiro di Totti e al 17' si fa vivo Delvecchio: un tiro dalla distanza, tutto qui. E' ancora il Piacenza a rendersi pericoloso anche se Dionigi, subentrato a Inzaghi, spreca di testa. Al 30' pericolo per i locali: Tommasi per Bartelt (sulentrato ad Alenichev per infortunio, frattura costale) che anticipa gli avversari ma [illegible] sua conclusione è a lato. Spingono i biancorossi con Stroppa, subentrato a Buso, e Piovani e il raddoppio arriva al 36': la fantasia di Stroppa libera Dionigi in area, pasticcia il centravanti ma è Statuto a realizzare il gol-sicurezza con un diagonale preciso e angolato.

PIACENZA (1-3-4-2)	2
FIORI	6
LAMACCHI	6
POLONIA	6.5
VIERCHOWOD	6.5
DELLI CARRI	6
BUSO	6
(25' s.t. Gautieri)	6
STATUTO	7.5
CRISTALLINI F.	7
MANIGHETTI	6.5
INZAGHI S.	6.5
(20' s.t. Dionigi)	6
RASTELLI	6.5
(38' p.t. Piovani)	6
All.: MATERAZZI	7

ROMA (4-3-3)	0
KONSEL	6
LANZARO	5.5
(13' s.t. Alenichev)	s.v.
(28' s.t. Bartelt)	6
LAGO	5.5
ALDAIR	5.5
CANDELA	6
TOMMASI	6
DI BIAGIO	5.5
DI FRANCESCO	5.5
PAULO SERGIO	s.v.
(5' p.t. Gautieri)	5.5
DELVECCHIO	5.5
TOTTI	5
All.: ZEMAN	5.5

Arbitro: BOLOGNINO 5.5

Reti: p.t. 32' Rastelli, s.t. 36' Statuto

Ammoniti: Dalli Carri, Vierchowod, Cri[illegible] Tommasi, Zago Statuto

Spettatori: [illegible] 7.531, 176.870.000, abbonati 6.750, [illegible] abbonati 239.916.781

PERUGIA

Era tornato dopo 4 mesi, salvato dalla polizia

Bottiglione a Gaucci e i tre punti al Bari

[illegible]

PERUGIA

Una domenica così, Luciano Gaucci, tornato allo stadio Curi dopo quasi 4 mesi, non la dimenticherà tanto facilmente. Prima della par[illegible] solo un fitto schieramento di polizia è riuscito a evitare che il dirigente venisse assalito dai tifosi inferociti, che male avevano accolto gli striscioni, esposti nei settori della curva Nord e della gradinata, che tributavano il «bentornato presidente». Al patron venivano rivolte pesanti accuse, che si infittivano, con lancio di bottiglie e altri oggetti, al termine del match, con carica delle forze dell'ordine, uso dei lacrimogeni e un agente ferito. Gaucci ha dovuto lasciare lo stadio da una porta secondaria.

Tifosi furiosi in generale, ma anche per lo 0-1 subito dal Bari [illegible] ha fatto scivolare gli umbri a [illegible] passo dalla serie B, tenuto conto [illegible] due proibitivi prossimi impegni, l'Udinese in trasferta e il Milan nell'ultimo [illegible] campionato. A Gaucci i fan[illegible] (che però hanno applaudito [illegible] squadra) non hanno mai perdonato [illegible] cambio della guida tecnica, che ha portato il Perugia a una crisi che sembra irreversibile: giocatori dalla condizione atletica precaria, in confusione totale di idee. Si sono salvati, soltanto grazie alle doti tecniche, Nakata e Rapajic, [illegible] Olive lottatore a tutto campo. Troppo poco, però, per un Bari motivatissimo, [illegible] ha spinto subito sull'acceleratore. Ovviamente negli spogliatoi ci sono state recriminazioni e contestazioni dei giocatori affidati a Boskov, squalificato, che adesso si pentirà di aver rilasciato dichiarazioni ottimistiche assolutamente fuori luogo in settimana («Siamo salvi [illegible] 99 per cento»). I pugliesi hanno comandato a proprio piacimento le operazi[illegible] e hanno colto il frutto del loro gi[illegible] nella ripresa, al 31': Osmanovski, aiutandosi in modo [illegible] ortodosso per liberarsi di Matrecano, ha battuto Mazzantini in uscita. Nel finale, nuen[illegible] nello stadio già ribollivo la tensione, lo stesso Matrecano e l'amministratore delegato Alessandro Gaucci sono stati espulsi da un incerto Tombolini.

PERUGIA (4-4-1-1)	0
MAZZANTINI	[illegible]
MILANIO	[illegible]
(33' s.t. Tartoni)	s.v.
MATRECANO	5
RIPA R.	5
COLONNELLO	5.5
[illegible]	5.5
TEDESCO GIO	[illegible]
(8' s.t. Tebaldini)	4.5
OLIVE	6
RAPAIC	[illegible]
NAKATA	6.5
[illegible]	4.5
(11' s.t. Bucchi)	4.5
All.: SPAGGIARI	4

BARI (1-3-4-2)	1
MANCINI F.	6
NEGROUZ	6.5
(14' s.t. Madsen)	6
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
DE ASCENTIS	6.5
BRESSAN	6.5
ANDERSSON D.	[illegible]
MARCOLINI	6.5
(6' s.t. Giorgetti)	6.5
[illegible]	[illegible]
OSMANOVSKI	6.5
(36' s.t. Guerrero)	s.v.
[illegible]NCA	6
All.: CATALANO	6.5

Arbitro: TOMBOLINI 5

Reti: s.t. 31' Osmanovski

Ammoniti: Milanio, Innocenti, De Ascentis

Espulsi: Matrecano

Spettatori: paganti 4.280. [illegible] 158.255.000, abbonati 10.249, quota abbonati 396.000.000

TORINO 2006
CANDIDATE CITY

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

VIVI LA GRANDE AVVENTURA ITALIANA

La città che ospiterà i Giochi Olimpici Invernali del 2006 verrà scelta il 19 giugno.

E l'Italia è scesa in pista con una candidatura prestigiosa e autorevole: quella di Torino 2006.

La capitale delle Alpi rappresenta il sogno dell'Italia intera,

che non vive da protagonista la grande avventura olimpica dai tempi di Roma 1960.

TORINO 2006: L'ITALIA PER I GIOCHI

REGIONE PIEMONTE

FIAT SANPAOLO IMI

FILA ITALDESIGN

Cassa di Risparmio di Torino

INTESA

Partner Tecnologico IBM

Media Partner LA STAMPA TUTTOSPORT

Uni Euro abbatte il costo delle telefonate SUBITO e... ...GRATIS

GRUPPO UNI-EURO

TIM Vivere senza confini

NUOVA CARTA RICARICABILE
TIM MENU

190* Lire al minuto

...TE LO CAMBIAMO SUBITO e GRATIS !

...Oggi ti conviene cambiare il tuo cellulare con un DUAL BAND :

PREZZI SCONTATI DEL 10% ! Alcuni esempi :

GSM - DUAL
batteria 50h -Stand By
~~330.000~~
290.000

MOTOROLA CD930
GSM DUAL BAND
batteria 50h -Stand By
~~559.000~~
499.000

DUAL
vibracall-batteria litio
vivavoce-80h.in Stand By
~~555.000~~
499.000

NOKIA 6150
GSM DUAL BAND
batteria litio
80h Stand By
~~760.000~~
689.000

*TIM MENU. E crei la tariffa che ti conviene di piu'.

Fino a oggi dovevi scegliere tra diverse offerte ognuna con un vantaggio diverso, da oggi puoi combinare i vantaggi in un'unica formula che crei tu, secondo le tue esigenze. Questa rivoluzione si chiama TIM MENU. I ricaricabili TACS e GSM.

Con TIM MENU puoi scegliere fino a 2 opzioni tra questo 5

Opzione Tutti TIM 190 lire/min. tutti i giorni 24h, verso i 15 milioni di telefonini TIM

Week-end 190 lire/min. Domenica e festivi dalle 0.00 alle 24.00

Opzione 190 lire/min. dalle 13.30 alle 08.00

Provincia 280 lire/min. Tutti i giorni, 24h, verso i telefoni di rete fissa della provincia in cui sei

Opzione Sera 280 lire/min. Tutti i giorni dalle 18.00 alle 08.00

560 lire/min. tutti i giorni, senza fasce orarie

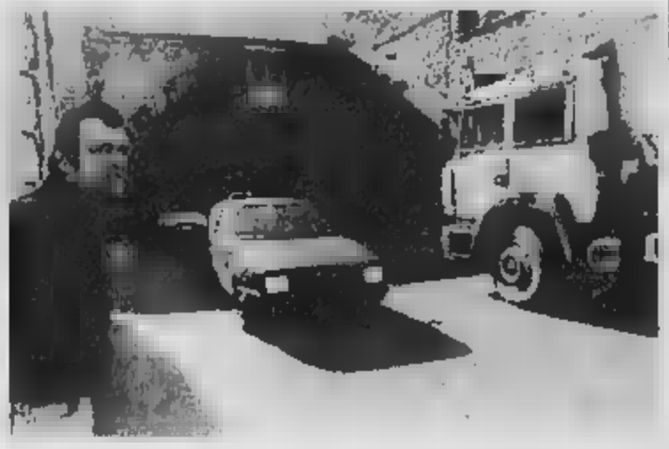
(CN) CUNEO Fissore 16 tel.0171/692338
(CN)ALBA Cottino via Cavour 10 tel.0173/440168
(CN)SALUZZO v.della Resistenza 12 t.0175/47411
(CN)BAGNOLO Piem.te PUNTOMUSICA v.Genovesio Tel.0175/392086 NUOVO!
(CN)MONDOVI' P.za Monteregale 2 tel.0174/47293
(CN)ALBA Vaccheria C.C.SIDIS C.so Asti, 24 tel.0173/362695
(CN)CORTEMILIA p.za Savona,10 tel.0173/81146
(CN)CARAGLIO EXPOCASA statale 22 tel.0171/618571
(AO) S.CHRISTOPHE Loc.GranChemin,114 t.0165/235415
(AT)CANELLI P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
(AT)ASTI P.za Alfieri 18 tel.0141/599566
(AL)ACQUI TERME C. Acquisti TORRE loc.Cassarogna,46 tel.0144/356810
(SV)ANDORA via S.Caterina, 9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI via Tripoli,12 tel.0185/324909

Promozione valida ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni

MOTOROLA LETUEALI

Da stasera per lavori. Ieri luci in tilt

Tunnel del Tenda chiuderà 4 notti



Nel fine settimana l'imbocco italiano del tunnel è stato presidiato dalla polizia

Lungo la strada (da parte italiana in Valle Roja) ieri gli automobilisti diretti al mare non hanno trovato cartelli con gli avvisi di chiusura, ma da stasera - per quattro notti, dalle 22 alle 6 - la galleria del Tenda sarà vietata al traffico: l'Anas, come richiesto dalla prefettura, farà alcuni lavori per la messa in sicurezza del tunnel ultracentenario.

Il programma prevede nuova cartellonistica per indicare agli automobilisti le distanze dall'uscita più vicina e il percorso ancora da affrontare prima di uscire dalla galleria; in 8 punti (quattro su ogni lato) verrà tolto il rivestimento in cubetti di porfido dalla pareti del tunnel per creare altrettanto nicchie (a distanza di 150-200 metri l'una dall'altra) dove sistemare estintori (oggi non ne esiste neppure uno dal lato italiano). Sarà rivisto anche il semaforo che regola l'ingresso nel Tenda di camion e pullman.

Ieri, però, nel tunnel (l'imbocco dalla Volta Vermenagna è presidiato dalla polizia stradale e di frontiera) non illuminata solo la corsia verso la Francia, mentre nel primo tratto di galleria sono registrate infiltrazioni d'acqua, dovute alle piogge dei giorni scorsi. [g. p. m.]

Alle 4 di ieri a Savigliano. Grave l'albese sul fuoristrada che procedeva in senso opposto

Schianto dopo la discoteca, tre morti

Erano giovani amici di Scarnafigi, Racconigi e Santena

Michele Bocchio

SAVIGLIANO

Tre giovani morti ed uno ricoverato in gravissime condizioni al Cto di Torino. Questo il bilancio di uno spaventoso scontro frontale fra due auto avvenuto ieri mattina poco dopo le quattro sulla circonvallazione di Savigliano, il tratto della statale 20 che costeggia la città. Non si conoscono ancora le cause dello scontro ma i carabinieri di Villafalletto che hanno eseguito le prime perizie indicano nell'alta velocità il motivo determinate.

Stefano Burca, 27 anni, operaio residente a Santena (Torino) in via Pozza era alla guida di «Opel Corsa» insieme con la fidanzata Monica Madau, 25 anni, residente in via Principessa Jolanda 16 a Racconigi. Con i due viaggiava anche Adriana Villosio, 27 anni, residente in cascina Monache in via 4 a Scarnafigi. I tre stavano rincasando dopo una serata trascorsa alla discoteca «Barcelona» di Genola. Proprio all'altezza del bowling «Bowling 300» «Opel» si è scontrata con fuoristrada «Cherokee» condotto da Cristian Picco, 24 anni, residente ad Alba in corso Europa 144, che stava rientrando da sorpasso. L'urto i due mezzi è stato terrificante. Sul posto sono immediatamente giunte due ambulanze dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano, i carabinieri di Villafalletto e i vigili del fuoco Savigliano e Saluzzo. Per Stefano Burca non c'è stato più nulla da fare. Il giovane è stato ormai privo di vita dall'orribile groviglio di lamiere. Monica Madau e Adriana Villosio, anche loro apparse subito in gravissime condizioni, sono invece decedute poco dopo il ricovero all'ospedale Savigliano, mentre Cristian Picco è stato trasportato in ambulanza al «Cto» di Torino, dov'è tuttora ricoverato nel reparto di Rianimazione, anche se, in queste ultime ore, le sue condizioni sarebbero lievemente migliorate. La statale è stata bloccata per più un'ora e mezza per consentire ai vigili del fuoco di sgomberare il tratto di strada da vetri e rottami.

I corpi dei tre amici sono state composte nella mortuaria dell'ospedale saviglianese in attesa del nulla osta per i funerali. Da ieri mattina la camera ardente è meta ininterrotta di parenti e amici disperati. Distrutta dal dolore Maria Pirastru, la mamma della giovane racconigese che è vedova da una decina d'anni e sofferente di cuore. Le due ragazze, Monica e Adriana erano molto legate, essendo anche colleghe di lavoro all'industria Ferrero Biraghi a Cavallermaggiore. Insieme all'amico Stefano, operaio in una ditta del Torinese, il quale Monica Madau contava di sposarsi il prossimo anno, trascorrevano quasi sempre la serata del sabato nel club di Genola.

La scena dell'incidente e a sin. le vittime: Stefano Burca di 27 anni; Monica Madau (25) e Adriana Villosio (27)

A MALGRADO

Vittima di Valle Mosso

Incidente mortale, ieri notte verso le 2,30, lungo la strada provinciale che collega Formigliana a Buronzo, alla periferia del centro abitato di Balocco: il bilancio comprende anche seri danni alla recinzione di un medievale. La dinamica precisa in fase di ricostruzione da parte della Polstrada di Vercelli: secondo i primi sommari rilievi Lino Grandin, 53 anni, residente a Valle Mosso (Biella), percorreva la provinciale in direzione di Buronzo al volante di una «Y 10» quando ha perso il controllo, la vettura ha sbandato sulla destra ed è finita contro il muretto di recinzione del castello abbattendone alcuni metri e danneggiando due delle torrette angolari. Il guidatore è morto sul colpo: tra le possibili cause, un malore o un colpo di sonno. [w. ca.]

Travolto e ucciso davanti a un pub

Un giovane morto e una ragazza in gravi condizioni: è il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte. I due sono stati investiti da un'auto mentre, a piedi, stavano raggiungendo l'ingresso di un bar.

La vittima è Massimiliano Sanna; aveva 21 anni e abitava a Gattinara. Ha cessato di vivere al pronto soccorso dell'ospedale cittadino dov'era stato trasportato in condizioni disperate. Con lui si trovava Paola Tosi, 27 anni di Romagnano: è ricoverata all'ospedale di Borgosesia con prognosi riservata.

L'incidente è verificato intorno l'1.30: lasciata la loro auto sul lato opposto della strada, i due giovani stavano attraversando corso Garibaldi per raggiungere il «Mulligans pub». Sono stati investiti dalla Ford Fiesta condotta da Salvatore Fabozzi, diciottenne, pure lui abitante in città, che procedeva verso il centro insieme a un amico. Sulle cause dell'incidente stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri, intervenuti insieme a vigili del fuoco e servizio 118. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

FOSSANO

«Spaccata» in una vetrina Ladri (feriti) rubano 20 occhiali

Hanno spaccato la vetrina con una mazza e si sono feriti per portar via 20 occhiali: è successo l'altra notte in corso Roma. La vetrina è dell'Ottica «Bruno», con negozio in via Craveri. Il vetro anti-sfondamento non ha ceduto del tutto, e gli sconosciuti hanno infilato il braccio tra le schegge, ferendosi: sui vetri sono rimaste tracce di sangue. Il bottino ammonta a 20 milioni. «E' la quarta volta che mi portano via gli occhiali - dice la titolare del negozio Vilma Bruno -; nella prima occasione è stata rovesciata la vetrina, quindi, per due volte, è stata forzata la serratura. Ora la spaccata».

OMEGNA

Assemblea alla «Girmi» contro la mobilità

I lavoratori «Girmi», l'azienda di Cireggio che produce piccoli elettrodomestici, stamani si riuniranno in assemblea con i sindacati per esaminare la situazione della fabbrica dopo l'annuncio di messa in mobilità per 50 addetti e la mancata presentazione del piano di rilancio. Durante l'incontro, fissato per le 11, si parlerà anche della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

[illegible]

Rogo danneggia cabina dell'Enel

Una cabina Enel è stata danneggiata ieri da un incendio: le fiamme (causate da cortocircuito) sono state spente dai vigili del fuoco di Novara.

[illegible]

L'associazione produttori consegna il premio Favorita

Stasera a Torino, al Circolo della Stampa, l'Associazione produttori del vino favorita (nove aziende roerine guidate da Gianni Gagliardo) consegna l'edizione '99 del premio dedicato al bianco che da quattro edizioni sottolinea l'attività di una donna che si è particolarmente distinta nella comunicazione del vino.

VERBANIA

Le immagini della città nelle cartoline d'epoca

Folla di visitatori ieri a Villa Giulia, sul lungolago di Pallanza, dove si è inaugurata la mostra «Le immagini di Verbania nelle cartoline del Novecento». La rassegna, che rimarrà aperta fino al 16 maggio, espone 1.273 cartoline d'epoca appartenenti alla collezione di Carlo Riccardi e a soci dell'Associazione Filatelico Numismatica Verbanese.

Ieri a Vercelli con i volontari

Esercitazione lungo la Sesia

VERCELLI. Allarme ieri mattina per perdispersa, un'altra annegata e focolai di incendio lungo la Sesia. Per fortuna si trattava semplicemente di un'esercitazione, la prima organizzata dalla neocostituita Consulta provinciale per il coordinamento del volontariato di Protezione civile.

In campo sono scese la Pubblica Assistenza di Trino, il Corpo volontario di protezione civile di Saluggia, i Rangers d'Europa di Carisio, i Volontari assistenza pubblica ciglianese, l'Uverp (Voli ultraleggeri), l'Associazione nazionale carabinieri, il Nucleo sommozzatori della Fipsas, l'Associazione nazionale alpini, la Croce Rossa, i Rangers d'Italia di Borgovercelli, l'associazione Nuovo Piemonte.

La base - tende, ospedale da campo, mensa, servizi - è stata allestita nel parco Korczak di corso Bormida. Da qui sono state coordinate le dimostrazioni. L'Uverp ha proposto una ricognizione area volo ultraleggero e installato un impianto di meteo-sat, curando i collegamenti tra la prefettura, il campo base e gli altri nuclei operativi. I Rangers invece, con i cani, hanno simulato la ricerca persona scomparsa mentre i sub recuperavano un «manichino» dalle acque della Sesia. I vigili del fuoco stati impegnati a spegnere gli incendi, permettendo al pubblico (sotto controllo degli esperti) di usare manichette, estintori e scale. Il pranzo è stato offerto dagli alpini, che nel frattempo allestito una perfetta da campo. [d. b.]

Oggi il giudice a Courmayeur

Bianco: 2 giorni d'interrogatori

COURMAYEUR. Interrogatori e attesa. Sono i due aspetti dell'inchiesta della magistratura francese per la tragedia costata un mese e mezzo nel Tunnel del Monte Bianco.

Gli inquirenti d'Oltralpe hanno disposto la raccolta di testimonianze attraverso «rogatoria internazionale», procedura che consente di acquisire elementi anche fuori dal territorio nazionale.

Le deleghe per gli interrogatori sono passate tutte attraverso l'ufficio del giudice delle indagini preliminari della pretura Paola Odilia Maroni, che oggi e domani sarà a Courmayeur per seguire alcuni interrogatori. Come quello del direttore d'esercizio del Traforo (per il tratto di competenza italiana), Michele Tropiano.

E poi c'è l'attesa dei parenti delle vittime, in particolare coloro che non hanno ancora i resti dei propri cari piangere: sono i familiari di Stefano Menno, 38 anni, autista di Jovençan, ex giocatore di football americano e grande appassionato di moto, che la mattina del 24 marzo era diretto verso Aosta alla guida di un Tir dell'impresa «Dino Sitta» di Pollein.

E' stato difficile capire per quanto tempo rimarrà stato chiuso il Tunnel del Monte Bianco. Le vie «alternative» più utilizzate per raggiungere la Francia sono il Traforo del Fréjus, il Tunnel del Gran San Bernardo e il confine ligure di Ventimiglia. [c. l.]

Chiesto il riequilibrio dei sorvoli tra Piemonte e Lombardia

Malpensa, nuove proteste

Annunciata manifestazione per il 6 giugno

NOVARA

E' solo rinviata la manifestazione a Malpensa che doveva svolgersi ieri: l'impegno del ministro Tiziano Treu per una più equa ripartizione delle rotte di decollo fra Novarese e Lombardia aveva convinto i comitati cittadini a soprassedere.

Il riequilibrio dei sorvoli, annunciato da Treu per il 1° aprile, per i comitati si è rivelato «una presa in giro» quindi la manifestazione allo scalo si farà domenica 6 giugno. Sarà la quinta in pochi mesi. Ci sono contatti anche ambientalisti nelle valli Ossolane e Maggia i cittadini raccolgono firma perchè gli aerei provocherebbero disagi anche lì.

Nell'Ovest Ticino pure i fine settimana sono dedicati alla battaglia contro le rotte. Sabato il Coordinamento enti locali della Provincia di Novara, che con il comitato popolare guida la protesta, ha deciso di affidare all'Università di Venezia la Valutazione d'impatto ambientale.

Il professor Virginio Bettini sarà il referente.

L'assessore provinciale Franco Paracchini: «Si pensava di procedere con i gruppi lombardi ma l'attesa per la loro adesione diventava lunga. Ci muoviamo noi». La macchina organizzativa per il 6 giugno è già in moto: «Torneremo a migliaia - annuncia la presidente del comitato Marina Ughetta - e per molte ore davanti a Malpensa». [m. p. s.]

Quella del 6 giugno sarà la quinta manifestazione dei piemontesi in pochi mesi

A DOMODOSSOLA

Le 104 candeline di nonna Leda

Fiori, maxitorta da 200 porzioni, una collana come regalo e gli auguri del sindaco Mariano Cattrini e come dell'intera città per i 104 anni di Leda Scarolo, la nonnina di Domodossola, ex bidella al collegio Rosmini, festeggiata ieri pomeriggio alla Casa anziani di via Romita. E lei, come ad ogni compleanno, si è presentata al ricevimento vestita di rosso, con smalto in tinta sulle unghie

Il paese rispetta un voto fatto a San Vittore nel 1436 per preservare la popolazione dalla peste

Corsa dei buoi per i mille anni di Asigliano

Animali partiti prima del via: impossibile stilare una classifica

ASIGLIANO

Una classifica per la 563ª Corsa dei buoi, che coincide con i mille anni dalla fondazione del paese. Nonostante ciò il fatto a San Vittore nel 1436 perchè preservasse il paese dalla terribile epidemia di peste che mieteva vittime in Italia comunque è da considerarsi sciolto anche nel 1999.

E' successo che pochi istanti prima dello scoccare del giorno - l'orario tradizionale della gara - quando già il sindaco Eusebio Ferraro in mano la bandiera dello start, quattro coppie di buoi sono scattate senza attendere il «via» e non è più stato possibile fermarle. Quindi la giuria ha deciso di non stilare alcun ordine d'arrivo.

Le cerimonie religiose poi proseguite 17 con la messa nella chiesetta di San Vittore ed alle 17,30 con la processione l'incanto del Cero votivo, sagrato della parrocchia.

Il programma delle iniziative «laiche», dopo la gara di mini auto lo spettacolo di trial ieri pomeriggio, propone per oggi alle 14 la corsa ciclistica «Trofeo Comune di Asigliano».

Il calendario di manifestazioni in occasione del «Millennio» del paese presenta pure una mostra di documenti antichi. E' aperta la 24ª edizione della mercato agricoltura, tecnica che è ormai ritagliata uno spazio importante nel settore, abbinata alla 19ª esposizione di automobili. Nè mancano collettive di pittura e di ceramiche e l'esposizione dei lavori in creta eseguiti dai bambini delle scuole materna ed elementare e musica: stasera William Goich, domani la recita degli studenti. [g. bar.]

Così è cambiata Villanova d'Asti in mille anni di storia

VILLANOVA D'ASTI

Ritorno al Medioevo, per centinaia di turisti che hanno affollato Villanova. Il paese dell'Astigiano (oltre 4.700 abitanti) sulla statale Asti-Torino, ha rievocato il anniversario fondazione nel dall'allora potentissimo Comune di Asti. Lo ha fatto una festa medioevale che ha toccato il culmine ieri: entrando dalle quattro porte, ricostruite per l'occasione, i visitatori si sono trovati in un borgo di sette secoli or sono, botteghe artigiane, il bivacco organizzato dalla Pro loco di Bubbio, gemellata con quella villanovese, i figuranti impegnati nei più svariati compiti: amanuensi, ceramisti, venditori ambulanti, armigeri, monaci di Sant'Agostino, cavalieri, popolani; gruppo donne di Villanova ha impersonato le suore Benedettine che popolavano l'antico monastero di Corveglia, confezionando persone le tonache. L'Associazione difesa territorio della Piana di Villanova ha allestito una mostra che ripercorre, secolo dopo secolo, la metamorfosi urbanistica del capoluogo e del concentrico. I festeggiamenti che preso avvio nel '98, organizzati dal Comune e Pro loco (200 soci). [f. c.]

Il soul di Queen Anne a Borgo S. Dalmazzo, folk irlandese Cassinasco

Invito alla risata con tanti comici

Show della Littizzetto, Cavalli Marci e Paolantoni

Da sinistra Luciana Littizzetto, Francesco Paolantoni e Queen Anne

Il pianista greco Spyros Thomas apre la settimana di spettacoli stasera all'auditorium di San Filippo di **Biella** (ore 21), con musiche di Mozart, Schumann e Ravel. Domani (ore 20) al Babylonia di **Ponderano** festival black metal con sei gruppi europei (35 mila lire).

Mercoledì, ore 21, al teatro Pro loco di **Borgosesia**, è in calendario uno spettacolo di cabaret con Luciana Littizzetto in «Belle di notte, racchio di giorno» (016322286). Nel Salone Dugentesco di **Vercelli**, giovedì (ore 21,15) per le Manifestazioni viottiane, saranno proposte pagine di Schubert con il duo pianistico Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, informazioni allo 0161255575. Al Caffè Roma di **Cocconato** rock e country folk, sabato (ore 22, ingresso libero) con i Divieto di sosta. La birreria «Il Maltese» di **Cassinasco**, presenta il folk irlandese dei torinesi Fillid. Domenica in piazza Alfieri (ore 11) di Asti rock con i Brama. Giovedì (ore 21) al Giacosa di **Aosta**, il cantautore valdostano Luis De Jyaryot presenta la sua produzione trentennale ispirata alle varietà del patuà, accompagnato da Claudio Mantovani (0165274831). Sempre giovedì (ore 21) all'Auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent «Arie d'opera da Haendel a Leoncavallo» col baritono Federico Longhi e Stefano Seghedoni al pianoforte.

Si conclude venerdì il festival cabarettistico di primavera al teatro Alessandrino di **Alessandria**, con lo spettacolo dei Cavalli Marci (0131252844). Sabato afro reggae al caffè della Pesa di **Vignale** con gli Jambour. Interverranno Danilo Paca (sax) e Giorgio Licalzi (tromba). Al Toselli di **Cuneo** sabato (ore 21) danza contemporanea del «Balletto dell'Esperia», mentre nell'abbazia di Staffarda a **Revello**, sabato apre il «Maggio musicale» curato da «I polifonici di Saluzzo con l'Ordine Mauriziano. Il coro aprirà i concerti esibendosi (ore 21) con l'Orchestra delle Alpi del Mare di Alba e Cuneo. Domenica (ingresso gratuito) al «Cabirio di **Borgo San Dalmazzo** tre ore di musica con Queen Anne, regina del soul. Al Coccia di **Novara** sabato (ore 21) cabaret con Francesco Paolantoni 0321620400. [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA Tel. 0165-262.220. **Concerto del chitarrista «M»**. Or.: 21.

DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

ANEPI. Tel. 0335 52.58.586. **La fame e la sete; I rubacchiotti.** Ingresso per i soci. Prenotazione 15-18 allo (0166) 51.31.49.

ABCINEMA. Tel. 0125-425.084. CHIUSO.

BOARO. Tel. 0125-641.480. **Patch Adams.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.

POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Tassi** di Luc Besson. Orario: 20,20; 22,30. L. 7.000

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Matrix.** Orario: 19,45; 22,30. L. 7.000

RITZ. Tel. 0141-530.085. **Boheezi del cuore** con G. Anderson, E. Burstyn, S. Connery, A. Edwards, G. Rowlands. Orario: 19,50; 22,30. L. 7.000

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Beowulf** con C. Lambert. Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7.000 (6000).

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Bagreti** Or.: 20,20; 22,30. L. 7.000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 0141 410856. CHIUSO.

BALBO. Tel. 0141-824.869. Riposo Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. Riposo. Or.: 16,30; 18,30; 21. L. 10.000 (8000).

AURORA. Tel. 0141-701.459. Riposo. 20,30; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

LUX. Tel. 0141-702.788. Riposo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. L. 10.000 (8000).

SOCIALE (ISTS). Tel. 0141-701.496. Riposo. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000 (9000).

LUX. Tel. 0141-975.016. Riposo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (9000).

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Matrix.** Or.: 20,30; 22,30. L.7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Fino a prova contraria.** Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Matrix**, con K. Reeves, L. Fishburne. Or.: 19,50; 22,25. L. 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Beowulf**, con C. Lambert. Orario: 20,20; 22,20. L. 7.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.815. **Virus** di J. Bruno con J. Lee Curtis, W. Baldwin, J. Patula. Or.: 20,15; 22,30. L. 7.000.

LE TRAME DEI FILM

A CIVIL ACTION. Drammatico. Un avvocato fa causa a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, della [illegible] di otto ragazzi.

[illegible] Drammatico. [illegible] descrive nello spazio d'una mattina e una notte la presa di coscienza, di due giovani borghesi della crisi del loro matrimonio.

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vista che aveva perso da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo.

BEOWULF. Fantasy. Christopher Lambert «mitologico» impersona un eroe solitario in lotta contro il Male.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.

MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, gual e noir per uno spericolato addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas: con cadavere.

LA FAME E LA SETE. Comico. Antonio Albanese impersona tre fratelli che tornano al paese per la morte del padre.

IL FIGLIO PERDUTO. Drammatico. Un poliziotto cui hanno ucciso moglie e figlia, si trasferisce a Londra dove aiuta un vecchio collega nella ricerca [illegible] cognato scomparso. Affiora un giro di pedofilia.

FINO A [illegible] Thriller. Giornalista in crisi professionale e familiare, [illegible] all'alcol, Clint Eastwood viene mandato a intervistare un condannato a morte: [illegible] ritroverà così a indagare sulla vicenda.

FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. [illegible] acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: [illegible] intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», scoprendo tanti segreti.

DAL [illegible] Commedia. Gli ultimi dubbi di [illegible] suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi.

PRINCIPIO [illegible] LE [illegible] Commedia. L'esordio alla regia di Anna Negri narra di due giovani donne (Teresa Saponangelo e Stefania Rocca le interpreti) [illegible] ricerca [illegible].

[illegible] Drammatico. Ancora le avventure di Valjean nella Parigi dei moti rivoluzionari [illegible] 1832, firmate da Hugo.

ORMAI E' FATTA. Biografico. La storia vera di Horst Fantazzini, [illegible] anarchico, condannato [illegible] [illegible] sino al 2024: il film di Monteleone ne descrive, in particolare, il tentativo d'evasione [illegible] dal [illegible] di Fossano.

[illegible] Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn [illegible] riuniscono nella casa di famiglia [illegible] Glascow, in occasione [illegible] funerali [illegible] madre. Acclamato esordio alla regia per Peter Mullan.

8 MILLIMETRI. Azione. Nicolas Cage è un detective privato chiamato [illegible] indagare da [illegible] ricca vedova [illegible] un film pornografico dove viene uccisa. In apparenza realmente, una ragazza. ,

LE [illegible] CHE [illegible] TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di [illegible] Costner, vedovo inconsolabile, [illegible] della giornalista divorziata [illegible] rampante Robin Wrigt Penn, un giorno si incontrano.

[illegible] ADAMS. Comico. Robin Williams impersona il medico inventore [illegible] comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. Trasposizione cinematografica di [illegible] [illegible] americana [illegible].

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati [illegible] una soap in [illegible] e nero degli anni '50: [illegible] si trova benissimo, [illegible] no.

LA [illegible] Grottesco. Destini incrociati [illegible] sofferenza di gente comune, nella Belgrado [illegible] sotto Milosevic.

PSYCHO. Thriller. Il rifacimento del più famoso film di Hitchcock firmato [illegible] Gus [illegible] Sant («Will Hunting»).

SCHERZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, [illegible] situazioni-modello di diversi personaggi, in [illegible] qualunque settimana newyorkese.

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e [illegible] Pfeiffer sono due sorelle [illegible] cui [illegible] vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro. Lui muore, [illegible] da [illegible] il problema dell'eredità.

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il pluripremiato film [illegible]gina» la vita di Shakespeare in [illegible] «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra della fine [illegible] '500.

[illegible] Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di uno spericolato taxista di Marsiglia.

UN TE' [illegible] MUSSOLINI. Commedia. Un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò «fuorilegge».

[illegible] MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra [illegible] è niente altro che un enorme «programma informatico» a cui si ribella l'hacker Keanu Reeves.

[illegible] [illegible] VIE. Commedia drammatica. 1941, per evitare il lager a sé e al paese, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

VIRUS. Thriller. Nelle viscere [illegible] una [illegible] russa alla deriva si nasconde [illegible] mostro alieno assassino.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644 **8 mm delitto a luci rosse** di J. Schumacher con N. Cage. Ore 16; 18; 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Fino a prova contraria**, di e con Clint Eastwood. Or.: 19,50; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **A prima vista**, di T. Winkler con V. Kilmer e K. McGillis. Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **In principio erano le mutande**, di A. Negri, con B. Sioni, T. Saponangelo e S. Rocca. Or.: 20,15; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-268.060. **Taxi.** Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Virus** di J. Bruno con J. Lee Curtis, W. Baldwin, D. Sutherland. Or: 20,10; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel 0131-252.707. **Matrix** di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000.

ARISTON. Tel 0144-322.885. **Matrix** di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Fino a prova contraria**, di e con Clint Eastwood. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Matrix** di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. Or.: 19,50; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Beowulf** di G. Dalor con C. Lambert e R. Mitra. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Virus** di J. Bruno con Jamie Lee Curtis, W. Baldwin e D. Sutherland. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

MACALLE'. Tel 0131 - 65.001. **Muzungu.** Ore 22,15. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

FIAMMA. Tel. 0171-692.554. **Matrix.** Or. fer. e fest.: 17; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **A prima vista.** Or.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Beowulf.** Or. fer.: 16; 20; 22. Sab. e dom.: 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. RIPOSO.

DON BOSCO. RIPOSO.

EDEN. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-364.938. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Bug's life.** Ore 19. **La sottile linea rossa.** Or.: 21,15.

MODERNO. T. 0171-262.211. RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-944.231. RIPOSO.

NUOVO. RIPOSO.

FERRERI. Tel. 0171-619.131. RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. RIPOSO.

G. BORGI. RIPOSO.

GALATERI. Tel. 0172-488.324. RIPOSO.

MULTILARGHE SALA GRANDE. Tel. 0173-742.321. NON PERVENUTO.

MULTILARGHE SALA ROSSA. Tel. 0173-742.321. NON PERVENUTO.

MULTILARGHE SALA BLU. Tel. 0173-742.321. NON PERVENUTO.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. **Happiness.** Or.: 20; 22.

EXCELSIOR. RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 1. [illegible] 0174-47.898. RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 017-47.89131. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0174-391.311. RIPOSO.

COMUNALE [illegible] PERVENUTO.

MONT. Tel. 0347-60.04.243. RIPOSO.

CIVICO. [illegible] 0175-43.756. RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. **8 mm** [illegible] **a luci rosse.** Or.: 20; 22; fest.: 15; 18; 20; 22.

[illegible] 0172-712.957. [illegible].

[illegible] Tel. 0172-712.477. RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

[illegible]

VIP. Tel. 0321-625.688. **Fino a prova contraria.** Or.: 19,50; 22,30. Lire 12.000, rid. 8000; sab. [illegible] e merc. fer. 8000.

[illegible] Tel. 0321-474.675. **A prima vista**, con [illegible] [illegible]. Or.: 20; 22,30. L. 12.000; rid. 8000; lun. fer. [illegible].

FARNESINA. Tel. 0321-627.676. **Scherzi del cuore**, con Sean Connery. Or. 20; 22,30. L. 12.000, 8000; [illegible]. [illegible] a sab. [illegible]. 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. [illegible] **urla**, con Keanu Reeves. Or.: 22. L. 12.000; 8000; mart. fer. e sab. pom. [illegible].

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **Virus**, con Jamie Lee Curtis. Or.: 20,30; 22,30. Fer. fest. e prefest. 12.000; 8000; lun. [illegible] 8000.

S. ONORE. Tel. 0321-46.54.84. RIPOSO.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inf. or. su segr. tel. 0322-240.566. **Patch Adams.** Or.: 21. L. 10.000; 6000; lun. fer. 8000; 6000.

VARONI. RIPOSO.

[illegible]

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **The matrix (Credete all'incredibile).** Or.: 19,50; 22,15. L. 11.000; 8000; merc. fer. [illegible].

[illegible] SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Il cielo sopra il letto.** Or.: 21. L. 11.000; 8000; merc. [illegible], [illegible].

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. [illegible] **de Bresil.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, 6000; merc. fer. 6000.

[illegible] SALA 3. Tel. 0322-81.741. **8 mm delitti a luci rosse.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000, 8000, merc. fer. [illegible].

[illegible]

CORSO [illegible] 1. [illegible]. su [illegible]. 0324-240.853. **Fino a prova contraria.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. **Pinkett e Melanie.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **8 mm delitto a luci rosse.** Or.: 20.15; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible] 2. [illegible] segr. tel. 0324-242.045. **Piacentville.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01 RIPOSO.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **Le parole [illegible] non [illegible] ho detto.** Or. 19,50; 22,15. L. 11.000; 8000, fer. [illegible].

SOCIALE. Telefono 0323-81.459. RIPOSO.

[illegible] Train de [illegible]. RIPOSO.

S. PELLICO. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. RIPOSO.

ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 [illegible]. RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. [illegible].

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. Info. 0323-401.940. **La [illegible] di Cecilia.** Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] [illegible] SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **A prima vista.**

SOCIALE (FALLANZA) SALA 2. Inf. or. e prezzi spett. al n. di segr. t. 0323-501.964. RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] CHIUSO PER LAVORI. [illegible] OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. [illegible]. 015-22.738 - 31.321. OGGI RIPOSO.

[illegible], Inf. tel. 015-22.738 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Rassegna Kurosawa: [illegible] - [illegible] [illegible] Or.: 21,30 spett. unico. L. [illegible].

SPLENDOR. CHIUSO.

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-825.62[illegible] [illegible].

PARROCCHIALE. CHIUSO.

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. [illegible]. tel. 0339-240.53.59. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. 0161-828.500. OGGI RIPOSO.

SUTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **Arlington Road - L'inganno**, con T. Robbins, J. Bridges. Or.: 21,45. L. 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **A prima vista**, di I. Winkler con Val Kilmer e Mira Sorvino. Or.: 21,45. L. 8000.

PRINCIPE. Inf. or. [illegible]. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **Fino a prova contraria**, di e con Clint Eastwood. Or.: 21,45. L. 8000.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **Matrix**, con Keanu Reeves e Laurence Fishburne. Or.: 21,45. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]. tel. 0161-215.015. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARRIERI. Via Parini 1. CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

CINESTUDIO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Radio Dimensione Suono STEREO
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

EMERGENZA
Emergenze sanitarie 118
Guardia medica
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza ai cittadini 5875322
Telefoni amici [illegible] 4987 0800-7705 5563
Centri Antiveleni [illegible] 06/3054343
Farmaci a domicilio (notturni, festivi) 226041
Alcolisti anonimi 6636620
Droga stop line 167298298
Ambulatorio veterinario

PRONTO INTERVENTO SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
di Fiumicino (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori)
Telefono Rosa (Violenza alle donne)

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Al Brancaccio tornano gli Stomp

SONO tornati. Considerati tra i più nuovi e rivoluzionari eventi di questo tempo gli Stomp, al Teatro Brancaccio fino al 16 maggio, porteranno sulla scena il suono, unico protagonista. Senza storia, senza personaggi, senza parole, assistere a uno spettacolo degli Stomp significa ascoltare in una sinfonia ritmica i rumori della civiltà contemporanea. Questi ballerini-percussionisti-attori-acrobati, per le loro performance usano tutti i possibili oggetti della vita quotidiana: bidoni della spazzatura, pneumatici, lavandini, scope, spazzoloni, creando uno spettacolo che è danza, teatro, musical, circo, rito tribale, concerto, video-clip, in un crescendo di immagini e di suoni. Nata da un'idea di Luke Cresswell e Steve McNicholas, la compagnia è stin dall'inizio accolta da grandi consensi di pubblico e di critica. Chi avesse perso la loro prima tournée italiana, non può mancare l'appuntamento al Teatro Brancaccio, via Merulana 244, per godersi uno spettacolo veramente originale. Umorismo, coreografie e musica lo rendono un'esperienza teatrale diversa tanto da coinvolgere il pubblico che partecipa al rumore dello spettacolo con scroscianti applausi. Gli Stomp travolgenti un'energia una potenza visiva irresistibile. Tutte le sere alle 21, il pomeriggio alle 16.30, la domenica alle 17.30. Biglietti da 40 a 70 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 064885498 oppure allo 064870630, Botteghino presso il teatro ore 10-19. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 57101
Acea (Pronto della città) 167 807035

PRONTO
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228833
Acea (Pronto intervento acqua)
Soccorso stradale 116
Vigili 16441
Vigili del fuoco 167 800020
Pronto intervento Ministero 5295969
Telecom

TRASPORTI
Atac 46954444
Cotral 167 431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147 888088
Biglietti Lunga Percorrenza e Stranieri
Prenotazioni treni
Aeroporti
Leonardo da Vinci
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono STEREO
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO" 068413233 Studios (ex stabilimenti cinematografici De Paolis) v. Tiburtina 521. **Spettro amorali** di Giacomo Leopardi con Sara Bosaretti regia di Lorenzo Salveti. Alle 21. Ingresso libero su prenotazione

ACCADEMIA STREGALLERIA 068416057 v Tiburtina, 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 **Se questi fiori** ironia e satira attraverso i secoli. **Alba Lunae** omaggio al romanticismo. Alle ore 11.30 **Il circo che non c'è e il Teatro** del **Circo** Regia D. Ruggiero. Nella Sala B alle 11.00 **Mimo e oltre** I miti alla base della civiltà occidentale. Per la scuola.

AGORA' 066874167 v.della Penitenza, 33. Domani nella Sala A **Non aprite lo stipetto** con Paolo Mellucci. Alle 20.45.
Domani nella Sala B **Ad Eva aggiungi Eva** con Nicoletta Prioni Chiara Pavoni, Angelo Piccone regia di Pierluigi Boccardi. Alle 21 (Prima)

ALFIERI 065757570 v Francesco Carletti, 5.

ARGENTINA 065750827 v. S. Saba, 24.
Domani la compagnia Del Delfino presenta **Cena familiare** di Samir Fayad. con A. Leoni Alle 21

ARLECCHINO 066875419 p.za di Montevecchio 5 Tutte le sere spettacolo e musica con Enzo Samaritani Alle 22
Sala Anfiteatro tutti i martedì **Napoli e** di G. Castellani Alle 21

ARGENTINA 68804601/21 go di Torre Argentina, 52 **Riposo**
La settimana da leggere Alle 10

ASSOCIAZIONE 066341058 via dell'Argilla, **Riposo**

ATENEO 065899111 via Natale del Grande, 27 P. A. Zucchi, F. Di Maio, S. Pieroni Alle 21.

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. **Stomp** di L. Cresswell e S. McNicholas. Alle 21

CALCARIO 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Domani **Happy end** scritto e diretto da Eleonora Facco, con Crispy Alle 20.30

COLOSSEO Sistina 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Domani con Wesker, con Eliana Popova Domani di J. Cocteau Alle ore 23.

DAFNE 066667824 v Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Tutte le domeniche **Pollo d'autore** di Perrault Regia di A. Francesco Alle 16

DEI COCCI 065783501-2 v Galvani 69. Martedì **Il gatto** una storia di F. Calderoni con M. Funari, F. Calderoni, M. Rio, N. Marguglio Alle 21

DEI CONCIARI 068845953 v. Tor 33/A Recital d'improvvisazione in gusto H Zardust Records Alle 21.15

3498 A 068871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Tutto sotto di Cupido** con Lello Arena, Giampiero Rappa, Fausto Paravidino Alle 21.

DEI SATIRI Sala B 068871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **art festival** con Lello Arena, Dosto e Yevsky, Ceccobi Alle 22.30

DEL Teatri Stabili Aperti 068871639 v. di Grottapinta, 18.
Domani **Orgasmo** Ammendola e Pistiola, con F. Bettarini Alle 21.15.

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Tutti i venerdì **Riccardo III** di W. Shakespeare, con E. Giglio e

DUSE 065136204 v R. Raimondi Garibaldi, 40. Avviso soci cena spettacolo 21. Lunedì Riposo.

DELLA COMETA 068784360 v Terbo Marcello, 9. Domani **spleen** di Daniele Falleri con Urbano Barberini ore 21

DELLE MUSE 0644233649. via Forlì, 43
Domani F. Acampora **Viviani dalla vita alla scena** di R. Viviani Alle 21

v. dei Filippini, 17/A.

Filippini, 17/A.
Monday night live Teatro in inglese. Alle ore 21
Domani di Alessandro Bergonzoni con Cristina Aubry, Annalisa Favetti. Alle 21.30

DELL'ORSOLINA **Sala Grossa** 0668308735 v dei Filippini 17/A.
Domani di M.G Lux Alle ore 21.30

Sala Orbeil 0668308735 v dei Filippini 17/A. **Riposo**

DE' SERVI 066795130 v Del Mortaro 22

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 Domani **La rivoluzione** drammaturgia e interpretazione di François Kahn

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni) Domani di R. Pessoa, con C. Lesti, M. Malone G. Tiraditti Regia di Anna Fresu Alle 21.30

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E Domani **Ho un'idea** e non è una **idea** di e con V. Salemme. Alle 20.45

PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183 **Vita** di S. Chiosi, regia S. Chiosi, con A. Paglia A. Rispoli Alle 20.45

ETI TEATRO 066794585 v. delle Vergini, 7 Domani **La bella regina di Leonardo** da Mc Donagh. Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle Orlando, con M. Crippa M. Donadoni. Alle 20.45

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A.

FLAIANO 066796496 v S. Stefano del Cacco, 15 Domani **Miele** Manuela Mandracchia. Alle 21

FONDO CASELLA 0678347948 v. Canelia **Riposo**

066372294 v. delle Fornaci, 37 Domani (prima) Shakespeare con U. Cavarini Alle 21 (Prima)

GRECO 068607513 via R. 10/16 **Riposo**

corso Sempione, 21.

IL MARCELLO 065861021 v G. Carini 72/76

v. Benivenno Franklin 7 (Tiburtino) **Riposo**

IL PUPP 065810721-065800869 v G. Zanazzo, 4 Domani **Rimbocconiamoci le tasche** di Natale, Fionni con L. Fiorini Di Nardo, T. Zevola Alle 22.30

INTERNAZIONALE DELL'UMORISMO 068416057 v. Tasso 14. **Lui e lui... nel giorno della cappella** di D. Granata regia di Tavolieri. Alle 21

Via Capo d'Africa 6 **Riposo**

LA CHANSON 0646731641.go Brancaccio, 82/A Domani **Rose 'n Love showtime** con Lucia Cassini, Dodo Gagliarde ed il balletto di Evelyn Hanack Regia di Carlo Nistri Alle 21.30

LE MASCHERE ANGELI CHE TALIANO 0658333917 v. Aurelio Saliceti 1/3
Il vero amico con G. Farnese, P. Lorizi Alle ore 10.30

LE SALETTE 066833857 v.lo del Campanile, 14. **Riposo**

MANZONI 063223634 v. Monterobio, 14. Domani **Il trionfo di madame** di Erik Satie, con Paolo Poli. Alle 21.

MARIONETTE 065139405 via G. Genocchi, 15

METROPOLIS 063234890 p. G. de Fabriano, 17 **Riposo**

PALAEUR 0629760420-0639746710 **Cabaret Bleu** Alle 21.

PALLADIUM 0657513458. v. Tor de Quinto **Riposo**

PARIOLI GAIA 068086298 v G. Borsi, 20
Domani **Ho il tu e poi il resto** di Goldoni Alle 21.30 (turno A)

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo,

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98
Domani **L'amico di papà** di E. Scarpetta, con F. Granina, S. Mattei, L. Dell'Aquila C. Gino, P. Avallone. Alle 21

RIDOTTO 0668802770 p S. Chiara, 14
Domani **Er Mantenuto del Grillo** regia di A. Illiano, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani, L. co, P. Romano Alle 21.

SALA PETROLINI 065757488 v Ruggero Bonghi, 5 Sala Petrolini **Riposo**
Domani: Domani **Con le buone e con le cattive** di M. Falaguasta, con M. Falaguasta, M. Fiorini 21.15

SALA TRASTEVERE R Gassu 8 Sala Teatro: Domani **Un grande spettacolo da** Alle ore 21 Saletta

SALA UMBERTO TEATRO 0670008691 p.zza di Porta S. Giovanni, 10 La comp. Mesta Teatro presenta **Il Mediterraneo** (prima) Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v Due Macelli, 75. Chiusura

SATIRI 064200711 v. Sabina 129 Domani **L'importanza** con M. Columbro, B. De Rossi. Alle 21 (MA3)

SPAZIO UNO 065895765 vicolo dei Panieri, 3 **Belmondo in** scritto e interpretato da Stefano Lucarelli Alle 21 (Prima)

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871 **Riposo**

STABILE DELLA GARBATELLA Piazza Giustiniano Imperatore Alle ore 21.30
Domani **L'ombra di papà** di E. Scarpetta, con F. Granina, S. Mattei, L. Dell'Aquila C. Gino, P. Avallone. Alle 21

STANZE SEGRETE 066872690 v. Betti Pavia, 3 Venerdì sabato e domenica **Le cosacce** di J.C. de Boisrille, con Enrico Colfonti Luca Biagini regia di Enrico Colfonti Alle 21
Domani Il Quartetto Remo in cabaret musicale Alle 21
Mercoledì di Marcello Rosa e la sua band. Alle 21

STUDIO/UNO STABILE DEL 0624406852 v Carlo della Rocca 6/e Sala Marylin Giovedì **Parioli, parioli, pasto** Alle 21
Cabaret: Giovedì **All'improvviso,** con Andrea Meloni Alle 21

TEATRINO 063726928 via S Bon **Riposo**

LATINA 0858617413 v. G. 5

TEATRO ARTE v. Benevento 23 **Riposo**

0685301261 via G Papini 21
Giovedì **L'avviso di garanzia** di Giorgio Giorgioni, regia di Franco Fontana Alle 21

TEATRO TRASTEVERE 068811827, v. Tiburtino, 89 (p.za Buenos Aires) **Riposo**

TEATRO ULPIANO 063218258 via L. Calamatta, 38 da un sogno su "Persiani" di Eschilo Regia di Stefano Napoli con Bonini, Francesca Bonomeo 21

TEATRO 28° RICCIONE 065861444 v Garibaldi 30 Domani **Pedro** di Ghiannis Ritsos con Elisabetta Carta Regia di Fulvio D'Angelo Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10.
La Nob presenta **La principessa e il drago** Regia di Pino Ferra Alle 10.30 (per le scuole)

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16 Sala Pirandello: Domani **Medea nera** di Anna Alegiani Anna Alegiani Giancarlo Gori, Rita Giancarlo Gori Alle 21 (Prima)

VILLA EVERGREEN 065744194 v Monte Testaccio, 97
Domani Giusy Valeri in **Pizza sul pavimento** di P. Castellacci, con Camillo Toscano, Alberta Valeri. Alle 21

VITTORIA 065740170 P.zza S.M.Liberatrice, 8
Domani **Conti di scena** con Vincenzo Cerami, Nicola Piovani, Norma Martelli D. Pandimiglio. P. Ingrosso, S 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p. 8 Gigli 1 Martedì **Aida** (Prima) musiche di G. Verdi Dirige l'orchestra il M° M. Armiliato Alle 20.30 Il botteghino del teatro è aperto dal lun alla dom ore 9.00 alle 17 Info tel 064817003 48160255

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 v. mona 118 Giovedì 13 presso il Teatro Olimpico concerto dell'Ensemble "Sentieri Selvaggi" musiche di Gordon Glass, Del Corno Andriessen Boccadoro Part Nyman Alle 21

ACC. FILARMONICA ROMANA S. CECILIA 063226590 via Flaminia, 118 Presso la Sala Casella "Il Pennello di Lucca" il gruppo Barattmusica e il Freon Ensemble Musiche di Castagnoli, Dall'Ongaro, Festa Alle 21.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066880144 via Vittoria 6 Per la stagione sinfonica concerto diretto da Yoram David con la partecipazione del violinista Uto Ughi Musiche di Mendelssohn Bruch Schumann Alle 17.30 (Turni A, BA) biglietti in vendita all'Auditorio di via della Conciliazione (tel. 066 tutti i giorni dalle 10 30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18

AMICI DI VIA VENETO 0642012682 Domenica 16 presso la Basilica di S. Cecilia concerto "Spirituals e Gospel" con il coro St. John Singers Dirige J. Garrison Ingresso libero Alle 18.30

ARTE ACADEMY 0644252208 via Gualtiani, 17 Presso la Sala Accademia "Noi dell'Arte" concerto da camera Musiche di Schubert, Mozart, Beethoven Ingresso libero Alle 20.30

AMICI DELL'OPERA 064747056 via XX settembre 8 Mercoledì 12 presso il Foyer del Teatro dell'Opera conferenza presentazione di "Aida" di G. Verdi Ingresso Alle 17

ASS. CORO via Busiri Vici, 16/B tel Giovedì 13 presso l'Aula Magna Università La Sapienza deplorations per cembalo Quartetto "Et in Arcadia ego" F. De (Cembalista) ingresso libero 21

ASS. MUSICALE ENTERPE 065923034 - 5922221 v. di Vigna Murata, 1 Mercoledì 12 so l'Auditorio del Seraico concerto Trio Schubert, con Magyary (corno) Musiche di Ligeti Kurtag Macculi. Alle 20.45

ASS. ANNA ARTEMATICA via dell'Università Mercoledì "La serva padrona" Pergolesi, con Sanmarchi (soprano) A. Calamai (baritono) C. Guido (mimo) M. Boemi (pianoforte) Alle 17.30

ASS. CULTURALE JUBILO 065743797 v Santa Prisca, 8. Sabato 15 presso la Chiesa S. Sabina (Aventino) XIII Rassegna Internaz. "Con sull'Aventino" del coro dell'Assunzione e del coro Lituano Ingresso libero. Alle 21

ASS. CULTURALE MUSA 0688640399 p.zza Mazzini 33 15 serie "Piccoli interpreti" G. Iasenna violino C. Oliva pianoforte Alle 21

0672656719 v. Giovedì 13 presso il Ist. polacco di cultura (v. v Colonna, 1) concerto del Trio 114 Musiche di H.M. Górecki B. Bedi W. Lutoslawski Ingresso Alle 21

ASS. PRO I CIOCIARI 0670491977-27031B via S. Severo 2 Sabato 15 concerto dell'artista coreano Kim Alle 18

ASS. MUSICALE G. TORRELLI 0679840165 via L. Leonardi, 120 Organizza corsi di gli anche in preparazione agli

MUSICALE PARIOLI 069087241 via Giuseppe 10 Sabato 15 presso la Chiesa S. Paolo entro le mura (via Nazionale 16/A) Lucia di Lammermoor di G. Donizetti Alle 20.30.

ASS. DRAMMATICA DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi, 120 Dal 2 al 13 maggio "Premio Fredo Genta" gara aperta al neo diplomato

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639723255 v. Germanico, 99 Venerdì 14 presso il Teatro Universal concerto dell'Orchestra Roma sinfonietta Dir. Gianni Ferrio Alle 21

ASS. SCUOLA SYLVESTRO GARASSI 063214132 via Col di Lana, 7 Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe clarinetto violoncello violino canto pianoforte jazz per adulti e bambini. Orchestra d'archi, teoria e solfeggio. Per info segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19

ASMENIA 0660140208 via Bravetta, 346 In collaborazione con la società Mellata per l'educazione musicale organizza i corsi collettivi e individuali in preparazione al possesso di de educazione musicale del Dipartimento

CENTRO PETRALATA 06-4515756 via Dei Monti Tiburtini 159 Giovedì 13 Concerto per chitarra jazz per il mese della Primavera Alle 21

CHORUS CHITARRA ROMANA 06/35765120 v. N. Canali 14 Presso il teatro Le Salette (vicolo del Campanile 14) concerto dei Maestri Rainaldi Musiche di Telemann, Bach Barsanti, Guarnaz Alle 21

CONCERTI A PRETI Mercoledì 19 presso il teatro Flavio Vespasiano (v. Garibaldi) omaggio a F. Chopin "Concerto per il anniversario della morte" Pianista G. Ve Musiche di F. Chopin Alle 21

DEL TEMPIETTO 0677209128 V. Appia Nuova 154 Mercoledì 12 presso la Basilica San Nicola in Carcere "Mansfield University concerti Choir Musiche di J. Handl A. Bruckner Palestrina, H. von Bingen J. Pitz Alle 21

DEL TRITONE via Aretusa 34 (Centro storico) tel 0585961. Orario: lunedì venerdì ore 10-12. Ingresso libero "Da nessuna parte - Zoltan Vacsi" esposizione fotografica. Fino al 2 giugno

DUE CENTER ACEA via Ostiense tel 0669991191 Orario: martedì venerdì ore 10 14/17-22 sabato-domenica ore 10-22 £ 12.000 "Le macchine e gli Dei" Macchine di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini Fino al 2000

viale Dei Giardini Zoologico 20 tel 0636 Orario tutti i giorni ore 9.30-18 "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali £ 10.000 Mostra permanente

CASA DI GOETHE via del Corso 18 (Centro storico) tel Orario mercoledì-lunedì ore 10-18 £ 5.000 "Nel segno della libertà" scultore spagnolo Alfaro e Goethe" Fino al 13 settembre.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna 31 tel 0667796546 Orario lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24 £ 10.000 Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

via della Pace 5 tel Orario martedì domenica ore 10-24. £ 13.000. "I love Pop Europa-Usa anni '60. Mitologie del quotidiano" mostra dedicata alla Pop Art. Fino al 27 giugno

COLOSSEO (Centro storico) tel 064815576 (informazioni e prenotazioni). Orario tutti i giorni ore 9-20 £ Noleggio audioguide

DE MAGISTRIS (Galleria Comunale d'Arte Moderna) via Cagliari 29 tel 064742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000 "Lavori in corso 6" esposizione collettiva Fino al 15 maggio

DUE via Siria 33 tel 0654228267 Orario: martedì-venerdì ore 10-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-19 Ingresso libero "Joel Shapiro Roma" le sculture bronzee - bronzee prodotte dall'artista negli ultimi dieci Fino al 30 maggio

EX via Reggio Emilia 4 (Centro storico) tel 0585961. Orario: lunedì venerdì ore 10-12. Ingresso libero "Da nessuna parte - Zoltan Vacsi" esposizione fotografica. Fino al 2 giugno

FORO Villaggio Ospitalità (Farnesina) 0644237261 "Tennis e dintorni. Lo sport a Parigi tra e Mostra fotografica sportiva interpretata dagli illustratori francesi. Fino al maggio

FORO largo Romolo e Remo 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova 53 (Arco di Tito) tel 0648155/6. Orario: tutti i giorni 9 Visite guidate

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano) tel 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica un giorno e lasciare orario, telefonando al Orario: martedì-domenica ore 9-17 £ 12.000 Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA DI PIAZZA Colonna Orario: tutti i giorni ore 10 22 £ 12.000 "Topolino entra nelle tue storie" giochi gadget fumetti e sorprese Fino al giugno

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 322981 Orario: martedì-domenica ore 9-19 £ 12.000 Accesso disabili "Arte futura. Opere e progetti del Centro per le Arti Contemporanee a Roma" progetti per la riqualificazione dell'ex caserma Montello di via Guido Reni Fino al 20 giugno

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel Orario: martedì-venerdì ore 10-19 Ingresso libero "Matthias Wahrer Uomo qualità" prima esposizione fotografica mostra "Tendenze della nuova fotografia tedesca" Da domani e fino all'11 giugno

ISTITUTO MAPPOREE DI CULTURA via Antonio Gramsci 74 tel 063224794-063224754 Orario venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30 "Il mondo di Go Nagai" disegnatore giapponese Fino al 13 maggio

ITALIA (ITALIEN) PER L'AFRICA E L'O- via U. Aldovrandi 16 (Flaminio) tel 063216712 lunedì-venerdì ore 10-15, giovedì ore 10-14/15-17 sabato ore 11-17, domenica ore 9 "Viaggio in Africa" dipinti e sculture di artisti italiani di inizio secolo Fino al 6 giugno

LA SERRA - VENTURI CENTER DELL'AUTOMOBILE via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel Orario: lunedì venerdì ore 10-13 e 15-17 sabato ore 10-13 "Plastici, progetti e schizzi del Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione dell'Auditorium

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45 £ 15.000 L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito Nel Salone Sistino - Armena" Duemila anni di storia e cultura armena Fino al 16 luglio

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali tel 066780664 Orario giorni ore 9.30-19.30 £ 14.000 "Renoir dall'Italia alla Costa Azzurra" in occasione dell'80° anniversario della morte dell'artista Fino al 25 luglio "150 anni della Repubblica Romana" mostra storica sulla Repubblica Romana del 1849 Fino al 4 luglio

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi 18 (Pinciano) tel 063216586 Orario: martedì-domenica ore 9-17 £ 5.000 "Vivere ai limiti. Animali in ambienti estremi" deserti, ghiacci perenni grotte e abissi marini per illustrare gli adattamenti che gli animali hanno sviluppato Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnel lo 10 tel 0659926135 Orario sabato ore 9-19 domenica ore 9-14 Ingresso libero "Optimus Princeps: la figura di Traiano, fra storia e mito" mostra che ha come parte delle manifestazioni culturali e rituali che conclusero il 19° centenario dell'ascesa di Traiano al trono dell'impero. Fino al 20 giugno

MUSEO DELLE CERE piazza SS Apostoli 67 tel 6796432 Aperto tutti i giorni £ 6.000

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia 9 tel 063201951 Orario martedì-sabato ore 9-19 ore 9-14 £ 8.000 "Il vaso di Euthymides" coppa attica a figure rosse restituita dal Getty Museum all'Italia Fino al 30 maggio

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel 0649910365 Orario: lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-17 "Stefano Di Stasio" esposizione dell'artista Fino al maggio

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE via Merulana 248 tel 4874415 Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14 martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13 £ 8.000 "L'argilla e il lavoro. Tecniche e tipologie vascolari ceramiche dal periodo Fenio all'impero Sasanide" Fino al 30 giugno "Arte musulmana dall'Iran e dall'Afghanistan" Fino al 31 luglio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel Orario martedì domenica ore 9-19 £ 8.000 "Mediolanum Receptia le Forze dell'Ordine a difesa dei Beni Culturali" Fino al 16 maggio

MUSEO NAZIONALE ETNOGRAFICO Via G Marconi tel 5579072847 via Tauriana, 9 Giovedì a Palazzo Doria Pamphilj "Arie e cantate di Handel e Vivaldi" Alle 21

MUSEO DELLA MUSICA 0665796117 Domenica 16 presso la Chiesa Valdese (p.zza Cavour) "Bonheme" opera in quattro quadri di G. Giacosa Musiche di Giacomo Puccini Alle 20.30

PALAZZO DELLA CANCELLERIA 0669874257 v. della Rocca 1 Presso il Palazzo Cesini concerti di Luigi Piccardi (chitarra classica) Alle 21

PREVENDITE

AUTOCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo 3 tel 5894293-5806090 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00 sabato 9.00-12.00

p.zza Esquilino 37 tel 4744776-4427403 Orario: 9.00-13.00/16.00-19.00

PLANETARIO via Appia 71 tel 7045001/2 Orario lunedì al venerdì 13.00/16.00-19.30 sabato 10.00-13.00

via S. Martino 3/B tel 90666585 Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale consegna a domicilio tel 520721

via di Macchia Saponara tel 6614387 Chiuso domenica e lunedì mattina Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina 5 (Trastevere) tel 0658461 martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-19 Ingresso libero "Joel Shapiro Roma" le sculture bronzee - bronzee prodotte dall'artista negli ultimi dieci Fino al 30 maggio

via Aurelia 4 (Centro storico) tel 0585961. Orario: lunedì venerdì ore 10-12. Ingresso libero "Da nessuna parte - Zoltan Vacsi" esposizione fotografica. Fino al 2 giugno

FORO Villaggio Ospitalità (Farnesina) 0644237261 "Tennis e dintorni. Lo sport a Parigi tra e Mostra fotografica sportiva interpretata dagli illustratori francesi. Fino al maggio

FORO largo Romolo e Remo 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova 53 (Arco di Tito) tel 064815576 (Orario: tutti i giorni 9 Visite guidate

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano) tel 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica un giorno e lasciare orario, telefonando al Orario: martedì-domenica ore 9-17 £ 12.000 Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA DI PIAZZA Colonna Orario: tutti i giorni ore 10 22 £ 12.000 "Topolino entra nelle tue storie" giochi gadget fumetti e sorprese Fino al giugno

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 322981 Orario: martedì-domenica ore 9-19 £ 12.000 Accesso disabili "Arte futura. Opere e progetti del Centro per le Arti Contemporanee a Roma" progetti per la riqualificazione dell'ex caserma Montello di via Guido Reni Fino al 20 giugno

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel Orario: martedì-venerdì ore 10-19 Ingresso libero "Matthias Wahrer Uomo qualità" prima esposizione fotografica mostra "Tendenze della nuova fotografia tedesca" Da domani e fino all'11 giugno

ISTITUTO MAPPOREE DI CULTURA via Antonio Gramsci 74 tel 063224794-063224754 Orario venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30 "Il mondo di Go Nagai" disegnatore giapponese Fino al 13 maggio

ITALIA (ITALIEN) PER L'AFRICA E L'O- via U. Aldovrandi 16 (Flaminio) tel 063216712 lunedì-venerdì ore 10-15, giovedì ore 10-14/15-17 sabato ore 11-17, domenica ore 9 "Viaggio in Africa" dipinti e sculture di artisti italiani di inizio secolo Fino al 6 giugno

LA SERRA - VENTURI CENTER DELL'AUTOMOBILE via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel Orario: lunedì venerdì ore 10-13 e 15-17 sabato ore 10-13 "Plastici, progetti e schizzi del Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione dell'Auditorium

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45 £ 15.000 L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito Nel Salone Sistino - Armena" Duemila anni di storia e cultura armena Fino al 16 luglio

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali tel 066780664 Orario giorni ore 9.30-19.30 £ 14.000 "Renoir dall'Italia alla Costa Azzurra" in occasione dell'80° anniversario della morte dell'artista Fino al 25 luglio "150 anni della Repubblica Romana" mostra storica sulla Repubblica Romana del 1849 Fino al 4 luglio

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi 18 (Pinciano) tel 063216586 Orario: martedì-domenica ore 9-17 £ 5.000 "Vivere ai limiti. Animali in ambienti estremi" deserti, ghiacci perenni grotte e abissi marini per illustrare gli adattamenti che gli animali hanno sviluppato Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnel lo 10 tel 0659926135 Orario sabato ore 9-19 domenica ore 9-14 Ingresso libero "Optimus Princeps: la figura di Traiano, fra storia e mito" mostra che ha come parte delle manifestazioni culturali e rituali che conclusero il 19° centenario dell'ascesa di Traiano al trono dell'impero. Fino al 20 giugno

MUSEO DELLE CERE piazza SS Apostoli 67 tel 6796432 Aperto tutti i giorni £ 6.000

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia 9 tel 063201951 Orario martedì-sabato ore 9-19 ore 9-14 £ 8.000 "Il vaso di Euthymides" coppa attica a figure rosse restituita dal Getty Museum all'Italia Fino al 30 maggio

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel 0649910365 Orario: lunedì venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-17 "Stefano Di Stasio" esposizione dell'artista Fino al maggio

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE via Merulana 248 tel 4874415 Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14 martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13 £ 8.000 "L'argilla e il lavoro. Tecniche e tipologie vascolari ceramiche dal periodo Fenio all'impero Sasanide" Fino al 30 giugno "Arte musulmana dall'Iran e dall'Afghanistan" Fino al 31 luglio

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel Orario martedì domenica ore 9-19 £ 8.000 "Mediolanum Receptia le Forze dell'Ordine a difesa dei Beni Culturali" Fino al 16 maggio

MUSEO NAZIONALE ETNOGRAFICO Via G Marconi tel 5579072847 via Tauriana, 9 Giovedì a Palazzo Doria Pamphilj "Arie e cantate di Handel e Vivaldi" Alle 21

MUSEO DELLA MUSICA 0665796117 Domenica 16 presso la Chiesa Valdese (p.zza Cavour) "Bonheme" opera in quattro quadri di G. Giacosa Musiche di Giacomo Puccini Alle 20.30

PALAZZO DELLA CANCELLERIA 0669874257 v. della Rocca 1 Presso il Palazzo Cesini concerti di Luigi Piccardi (chitarra classica) Alle 21

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel 064745903 Orario 10-21 (chiuso martedì) £ 12.000 "Hotel LaChapelle" fotografie inedite sul dietro la e del cinema Fino al 24 maggio

largo di Villa Peretti 1 tel Orario martedì-domenica ore 9-20 £ 12.000 Visite guidate "Provinciae Fidenes" bassorilievi che decoravano il Tempio di Adriano Campo Marzio "Sulle rotte dei Fenici" mostra curata da Enrico Acquaro Fino al 6 giugno

VILLA DELL'ISTITUTO CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel 068551949 Orario martedì-domenica ore Madrid raffigura Pittura, st

TRAME

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vista che aveva perso da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo.
[Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Odeon 1, Warner Village 12]

BUENA VISTA CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana da Ry Cooder e accompagnate per una di trionfali concerti.
[Greenwich 1]

BEOWULF. Fantasy. Christopher Lambert è l'eroe solitario in lotta contro il Male.
Ariston 1, Apollo, Galaxy, Gardea, Roxy Zaffiro, Savoy 3, Supercinema, Trianon 2, Tristar Rossa, Warner Village 17]

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi (nel lavoro, nella vita coniugale) e dedito all'alcol, Steve Everett (Clint Eastwood) viene mandato a intervistare un condannato a morte e comincia a indagare sul caso.
[Alhambra 2, Barberini 3, Delle Mimose 3, Orione 1a, Lux 3, Warner Village 5]

IL FIGLIO PERDUTO. Drammatico. Ha sterilotosi a Londra dopo l'assassinio di sua moglie e sua figlia, un ex poliziotto decide di aiutare un vecchio amico e collega nella ricerca del cognato scomparso nel quartiere di Soho. Allora un giro di pedofilia.
[Fiamma, Lux 2, Odeon 4, Quattro Fontane 2, Trianon]

IL GEMBO. Comico. Eddie Murphy è un santone scelto da un dirigente di un network televisivo per condurre una trasmissione di televendita.
[Warner Village 16]

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del 1832.
(Admiral, Ambassade 2, America, Atlantic 2, Broadway 2, Excelsior 2, Gregory, Royal 2]

IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE. Commedia. Anna Negri narra di due giovani donne (Teresa Sapengelo e Stefania Rocca) alla ricerca dell'amore.
[Cola di Rienzo, Jolly 3, Maestoso 2]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.
[Alcazar, Archimede, Quattro Fontane]

L'ANNIVERSARIO. Drammatico. Il film di Mario Orfini racconta nello spazio di una mattina e di una sola la presa di coscienza, da parte di due giovani coniugi dell'agiata borghesia, della crisi in cui si trova il loro matrimonio.
[Intrastevere 1, Roxy Rubino]

LÀ POLVERIERA. Drammatico. Belle e Belgrado sull'orlo di tante crisi nervose e di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.
[Fiamma 2, Greenwich 3]

LULU ON THE BRIDGE. Drammatico. Lo scrittore Paul Auster «Smoke» debutta alla regia narrando la storia d'amore tra un sassofonista jazz (Harvey Keitel) e una giovane attrice.
[Intrastevere 2, Mignon]

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.
[Alhambra 1, Delle Mimose 1, Massy, Eurcine 1, Jolly 1, Maestoso 1, Metropolitan, Sisto, Warner Village 1, 4 e 11]

ORMAI E' FATTA. Commedia drammatica. Il secondo film di Enzo Monteleone ricostruisce un tentativo di evasione dal carcere, avvenuto nel luglio del 1973, del detenuto Horst Fantazzini, alle cronache nere «il ladro gentiluomo».
(Capranica]

RANN. Azione. Nicolas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna.
[Galaxy Venere, Giulio Cesare 2, Madison 2, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Verde, Warner Village 2 e 10]

PLUNKETT & MACLEANE. Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller sono due banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili.
(Capitol, Galileo, Gutinale 1, Rouge et Noir, Warner Village 13]

PSYCHO. Thriller. Il regista Gus Van Sant «Will Hunting» rende omaggio al maestro Alfred Hitchcock riproponendo la storia dell'impiegata in fuga che decide di pernottare al motel di Norman Bates.
[Alhambra 3, Jolly 4, Madison 3, Pasquino, Warner Village 7]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro del film di Willard Carroll.
[Delle Mimose 4, Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Lux 1, Maestoso 4, Odeon 3, Warner Village 10]

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro: lui muore, da risolvere il problema dell'eredità.
[Ambassade 3, Atlantic 6, Clak 2, Etoile, Excelsior 3, Paris, Plaza, Ritz, Sala Troisi, Warner Village 8]

STILL CRAZY. Commedia musicale. Il film di Brian Gibson descrive il tentativo, da parte di un musicista, di riunire un gruppo rock sciolto negli anni Settanta.
[Roxy Smeraldo, Warner Village 15]

TAXI. Azione. Le vicissitudini, anche lì carattere poliziesco, di un spericolato tassista di Marsiglia.
[Academy Hall, Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Clak 1, Empire, Excelsior 1, Reale 1, Royal 1, Warner Village 4]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORRESUONI

Le avventure di Ferdinando re di Napoli

FERDINANDO IV re di Napoli, succeduto al padre Carlo quando questi passò sul trono di Spagna nel 1759, fu uno dei sovrani peggiori della dinastia dei Borboni, anche per l'influenza della moglie Maria Carolina, una principessa d'Austria antifrancese e illiberale: ordinò feroci persecuzioni nel 1799 contro gli intellettuali e contro quanti avevano preso parte alla Repubblica Partenopea, e dopo gli avvenimenti del 1820-'21. Il film, attraverso i ricordi del re agonizzante, ne rievoca soltanto la giovinezza allegra, sfrontata, edonista e vorace, il matrimonio conflittuale e carnale con Maria Carolina, le giornate a caccia, banchetti, amori, balli di corte. L'attore napoletano che impersona Re Nasone, Sergio Assisi, è bravo e ben scelto. Tra gli altri interpreti ci sono Pelos La Capria, fratello dello scrittore e coceneggiatore Raffaele La Capria; Carlo Caprioli, figlio di Vittorio; Lucilla Vacondio, della famiglia di Marta Marzotto. Il re da vecchio è Mario Scaccia. I produttori sono Edwige Fenech con suo figlio Edwin, alla loro prima opera impegnativa. L'organizzatore generale è Roberto De Laurentiis: a volte il cinema italiano è davvero una grande famiglia.

FERDINANDO E CAROLINA
di Lina Wertmuller, con Sergio Assisi, Gabriella Pession, Nicole Grimaudo, Mario Scaccia, Dario Danieli, Elio Pandolfi, Leo Benvenuti. Coproduzione Italia/Francia.
[Sala Umberto]

ADMIRAL
piazza Verbano 5 tel 8541195
I miserabili di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 17.15 L. 13.000

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel 065880099
La fortuna di Cookie VO di Robert Altman; con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Per delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 di Larry e Andy Wachowski. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **a prova** con Clint Eastwood. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Psycho** di Gus Van Sant con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 054281
Sala 1 di Gerard Pires; con Sam Naceri, Frederic Diefenthal. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L.
Sala 3 **Segreti** di Jocelyn Moorhouse; con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

via Natale del Grande 6 tel 0658816168
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ANTARES
viale Adriatico, 15-21 tel 068184388.
Sala 1 di Graham Baker, con Christopher Lambert, Rhona Mitra. Orario: 10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Ellio Germano. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Gatti e Sidama 20 tel 0686208806
di Graham Baker; con Christopher Lambert, Rhona Mitra. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
via Archimede, 71 tel 0632472508
Il Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON
via Cicerone 19 tel 063212597.
per lavori

ATLANTIC
via Tuscolana 745
Sala 1 **Taxxi** di Gerard Pires, con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **I miserabili** di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Virus** di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 17.000
Sala 4 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Ellio Germano, Gabriele Majnetti. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 5 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Segreti** di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Sala 1 **Mi-Lo Country** di Stephen Frears, con Woody Harrelson, Billy Crudup. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elisabetta** di Michael Hirst. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel 0648274707
Sala 1 **model, matrimonio,** Orario: 10.15-12.15-14.15-16.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lo parolo che non si ha detto** di L. Mandoki. Orario: 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pino e prova contraria** di con Clint Eastwood. Orario: 10.00-12.35-15.05-17.35 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

via dei Marchi 36 tel 062303408
Sala 1 **Taxxi** di Gerard Pires; con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Virus** di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel.
Plunkett & Macleane di Jake Scott; con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30 12.000

piazza Capranica 101 tel. 068792465
Ormai è fatta con Stefano Accorsi, Giovanni Esposito. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

via Bissolati 47 tel. 0648271100.
Sala 1 Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La polveriera** Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

CINE
via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 di Gerard Pires; con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Segreti** di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

CINEMA D'ESSAI TIBUR
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 0656827724
Il guerriero Camillo di e con Claudio Bigagli. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 **Mamma** 22.30 L. 13.000

piazza Cola di Rienzo 88 tel. 0632395693
Io principio erano le mutande di Anna Negri. 16.30-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. 0685853485
Dillo su la canzone Orario: 17.00-18.40 L. 7.000 **Happiness** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
via Vibio Mariano 20 tel 0633261819
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A prima vista** Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pino e prova contraria** Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Schorzi del cuore** Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

DORIA
via Andrea Doria 52/60 tel 0639721445
Sala 1 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Ellio Germano. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bigliotti... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Autopsia di un cogno** Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel 063612449
Pleasantville di Gary Ross con Tobey Maguire, Jeff Daniels. Orario: 15.50-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. 058070245
Matrix di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Taxxi di Gerard Pires; con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario: 16.30-18.30 L. 20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Ellio Germano, Gabriele Majnetti. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. 0668476125
di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE
via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A prima vista** Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pino e prova contraria** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Schorzi del cuore** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05 13.000

viale Tarantо 36 tel. 0670496402
Pi di Jake Scott; con Robert Carlyle. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREENWICH
via B. Rodoni 24 tel. 0657405425
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry Cooder. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Orphans** di Peter Mullan, con Douglas Henshall, Gary Lewis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La polveriera** di Goran Paskaljevic, con Nikola Manojlovic, Lazar Ristovski. Orario: 16.30-18.30 L. 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
via Gregorio VII 180 tel.
I miserabili di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. 17.15 L. 20.00-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
largo Benedetto Marcello 1 tel.
Il bello di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
via dei Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 0658842305
Sala 1 **L'anniversario** di Mario Orfini, con Laura Morante, Luca Zingaretti. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lulu on the bridge** di Paul Auster; con Harvey Keitel. Mira Sorvino. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pasqui** di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10

JOLLY
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A prima vista** di Irwin Winkler, con Val Kilmer, Mira Sorvino. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il principio** di Anna Negri; con Teresa Saponangelo, Stefania Rocca. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Psycho** di Gus Van Sant; con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

via Flaminia 37 tel. 0686206732
Chiuso per lavori

LUX
via Mascagni 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Schorzi del cuore** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Il figlio perduto** di Chris Menges; con Daniel Auteuil, Nastassja Kinski. Orario: 16.30-18.30 L. 13.000
Sala 3 **a prova contraria** di e con Clint Eastwood; con Isaiah Washington. Orario: 15.35-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Il bello** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L.
Sala 5 **La gaggia non si ha detto** di Luis Mandoki. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Cose cattivo** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON
via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.40-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12
Sala 2 **a luci rosse** di Joel Schumacher; con Nicolas Cage, Joaquin, Phoenix VM14. Orario: 15.40-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Pay** di Gus Van Sant, con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel.
Sala 1 di Larry e Andy, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 14.40-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L.
Sala 2 **Il principio** di Anna Negri. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** con Gwyneth Paltrow. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Schorzi del cuore** di Willard Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
via SS. Apostoli 20 tel. 066794908

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. 063200933
di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel.
Sala A **Shakespeare in love** di John 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala B **Il cuore** di Giuseppe De Santis, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman. Orario: 15.45 **Il mostro selvaggio** Orario: 17.45-20.05-22.30 L.

NEW YORK
via Cave 20 tel. 0678810271.
Virus di John Bruno, con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel.
Sala A **Shakespeare in love** di John 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala B **Il cuore** di Giuseppe De Santis, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman. Orario: 15.45 **Il mostro selvaggio** Orario: 17.45-20.05-22.30 L.

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
L'infernale Quinlan (Touch of Evil) VO di e con Orson Welles. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ODEON 1
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **A prima vista** di Irwin Winkler, con Val Kilmer. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non si ha detto** di Luis Mandoki. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 roll, con Gillian Anderson. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Il figlio perduto** di Chris Menges. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

via Magna Grecia 112 tel.
Segreti di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Psycho di Gus Van Sant; con Vince Vaughn, Julianne Moore. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Love is the devil** di John Maybury, con Derek Jacobi. Orario: 16.45-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il figlio perduto** di Chris Menges; con Daniel Auteuil, Nastassja Kinski. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La fortuna di Cookie** di Robert Altman, con Glenn Close. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Fiori del mondo** di Giuseppe Piccioni, con M. Buy. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE
via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **Plunkett & Macleane** di Jake Scott, con Robert Carlyle, Jonny Lee Miller. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non si ha detto** di Luis Mandoki. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Il figlio perduto** di Chris Menges. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

via Minghetti 4 tel.
Segreti VO di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

REALE
piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Taxxi** di Gerard Pires; con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Virus** di John Bruno; con Jamie Lee Curtis, William Baldwin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

via IV 156 tel.
Domani e Bel di Bill Condon; con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RITZ
viale Somalia 109 tel.
Segreti di Jocelyn Moorhouse; con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI
23 tel.
con Musetto di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel.
a bella di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

via Salaria 31
di Jake Scott, con Robert Carlyle. Orario: L. 8.000 20.30-22.30 L.

ROYAL
via E 175 tel.
Taxxi di Gerard Pires; con Sami Naceri, Frederic Diefenthal. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il mostro** di Graham Baker; con Christopher Lambert, Rhona Mitra. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750.
Matrix di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

SUPERGA
Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
Segreti di Graham Baker; con Christoper Lambert, Rhona Mitra. Orario: 16.30-18.30 L. 22. 12.000

via Mario Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il bello** di Joel Schumacher VM14. Orario: 17.00-L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Segreti** di Graham Baker; con Christoper Lambert, Rhona Mitra. Orario: 16.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Le parole che non si ha detto** di Luis Mandoki 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Los Angeles-Cosmos solo** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. **Il figlio perduto** di Chris Menges 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L.

TIBUR MULTIPLEX
via G di Gregna 5 (ang. Tiburtina) tel. 0540801464
Los Angeles-Cosmos solo Orario: 18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 13.000
S.mata di Graham Baker; con Christoper Lambert, Rhona Mitra. 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
S.verde **a luci rosse** di J. Schumacher; con N. Cage VM14 17.45 L. 8.000 20.15-22.45 L. 13.000

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 0644231216
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS
Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 VO di Larry e Andy Wachowski. Orario: 14.30-17.00 L. 19.30-22.00 L.
Sala 2 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.00 10.000 17.40-20.20 L. 14.000 **Cosmo-Los Angeles** di Joel Schumacher. Orario: 22.50
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario: 13.40-16.10 L. 10.000 18.50-21.20 L. 14.000.
Sala 4 **Taxxi** di Gerard Pires. Orario: 13.00-15.10 L. 10.000 17.20-19.30-21.40 L. 14.000
Sala 5 **Pino e prova** di e con Clint Eastwood. Orario: 14.00-16.40 li. 10.000 19.20-21.50 L. 14.000.
Sala 6 **Segreti** di Jocelyn Moorhouse. Orario: 14.20-15.30 L. 10.000 18.40-20.50-23.00 L. 14.000
Sala 7 **Psycho** di Gus Van Sant; con Vince Vaughn. Orario: 13.10-15.30-17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 8 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario: 15.20 L. 10.000 18.10-21.00 L. 14.000.
Sala 9 **A Civil Action** di S. Zaillian; con J. Travolta, R. Duvall. Orario: 14.40-17.10 L. 10.000 19.40-22.10 L. 14.000.
Sala 10 **Schorzi del cuore** di Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario: 13.05-15.55 L. 18.35-21.15 L. 14.000
Sala 11 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario: 14.25-17.15 L. 10.000 20.05-22.55 L.
Sala 12 **A prima** di Irwin Winkler, con Val Orario: 13.25-16.05 L. 10.000 18.55-21.35 L.
Sala 13 **Il la canzone**. Orario: 13.35 L. 10.000 18.05-22.35 L. 14.000 **Mediterraneo** di Scott. Orario: 15.45 L. 10.000 20.25 L. 14.000
Sala 14 **Lo parolo che non si ha detto** di Luis Mandoki. Orario: 13.45-16.25 L. 10.000 19.05-21.45 L. 14.000
Sala 15 **Virus** di J. Bruno. Orario: 13.15-15.25-17.35 L. 10.000 19.45-21.55 L. 14.000
Sala 16 **Il gaudo** di S. Herek. Orario: 15.05-17.25 19.55 L. 14.000 **Cruzy** di Brian Gibson. Orario: 22.15 L. 14.000
Sala 17 **Segreti** di Graham Baker. Orario: 14.05-16.15 L. 18.25-20.35-22.45 L. 14.000
Sala 18 **a luci rosse** di Joel Schumacher VM14. Orario: 14.15-16.45 L. 10.000 19.25-22.05 L. 14.000

D'ESSAI

AL via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel.
via F. Redi 1/A tel.

ARIEL LABARUM via P. Magno, 27 tel. 053215283.
Sala A: **Control de Brasil** Orario: 20.30-22.30
Sala B: **L'** Orario: 20.30-22.30
Blonde 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, tel. 0638737151. Ing. con tessera
Sala Lumiere: **Trent'anni di stile** Orario: 18.00
Il confidente - La notte Orario: 20.00 **Come vinci la guerra** Orario:
morti si vive Orario: 22.30
Sala Chaplin: **Quelli di generazione** Orario: 18.30
Orario: 20.30 **Bella epoca** Orario: 22.00.

CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. 068554210.
Dogfight dolls Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30

DETOUR via Urbana, 47/a. tel. 4872368
gonna Orario: 21.00 **I mostri** Orario: 22.45
di Ponte degli Acuti, 8/9 tel.
Pino e prova contraria Orario: 20.30-22.30

DOLCE FARNESE via della Provincia, 41 tel. 06-4423602 **Ripose**

GIANICOLO via Perugia, 34 tel. 057824167. **Profondo Carmesi** Orario: 19.00 **La Lay de la frontera** Orario: 21.00

POLITECNICO CLUB p.za S. Egidio, 10 tel. 065803922.
1 **Il sottile filo rosso** Orario: 16.20-19.20-22.20 Sala 2 **Ringraing** Orario: 16.15-18.15-20.15-22.15

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Rass. Los Lunes Cine **Libertarias** Orario: 20.00-22.00.

TIZIANO via G. Reni, 2. tel.
Adams Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE
Radio Dimensione Suono

Allarme inquinamento nelle centraline. Pomeriggio con divieto. Per i taxi deroga ai turni. Vigili mobilitati

Veleni d'auto, torna il blocco

Dalle 15 lo stop per un milione di vetture non ecologiche

STOP per un milione di auto Oggi tutta la parte sud-ovest di [illegible] Da [illegible]

Fermi fino alle 20 quelli delle super

Arrivano gli
ecoincentivi Ford 1999

Fino a 6 milioni per rottamare
la tua auto non catalizzata

Ford raccomanda di allacciare sempre le cinture

La nostra Concessionaria ti offre ecoincentivi per sostituire la tua auto con più di sei anni non catalizzata. Così eviti i blocchi della circolazione e aiuti a ridurre l'inquinamento della tua città.

	DOPPIO AIRBAG	AIRBAG LATERALI	ALZACRISTALLI ELETTRICI	CHIUSURA CENTRALIZZATA	SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE	ABS	PREZZO DI LISTINO	INCENTIVO FORD	PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO*
KA	■		■	■				16.470.000	1.500.000	14.970.000
FIESTA 60CV	●		■	●				17.970.000	2.000.000	15.970.000
ESCORT 16V WAGON	●		■	●	●			24.900.000	2.000.000	22.900.000
MONDEO TD WAGON	●	■	■	■	●	■	●	38.620.000	6.000.000	32.620.000

IN PRONTA CONSEGNA

* IPT e spese di rottamazione escluse

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

Paterna

Sp. Marengo, 73 - Tel. 0131.234022 - ALESSANDRIA

Ford

BELLEZZA E COSCIENZA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 10 MAGGIO FLASH 83
VENERDÌ 14 MAGGIO SAVINI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 10 Maggio 1999 al 26
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.260
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 15 MAGGIO GIANNI CAFFARENA
DOMENICA 16 MAGGIO presentazione e serata FRANCO E VALERIANA

Oggi in Comune si discute del trasferimento della media

Summit per la «Pavese»

E i genitori minacciano una protesta

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA. Le prossime ore saranno decisive per il futuro della scuola media Pavese le cui classi rischiano di dover abbandonare la loro sede naturale in via Silvio Pellico ed essere dislocate in altri diversi edifici scolastici. Nel pomeriggio il problema sarà infatti di[scusso] dalla commissione capigruppo presieduta da Piercarlo Pabbio, presidente del Consiglio comunale, presente il sindaco Francesca Calvo.

Negli scorsi giorni l'amministrazione comunale ha comunicato che, a partire dal prossimo anno scolastico, non avrebbe pagato l'affitto della sede della «Pavese», con un risparmio annuo di 220 milioni. «Ci sono spazi liberi in diversi edifici scolastici di nostra proprietà - ha detto il sindaco -, assurdo spendere soldi per affittarne altri mentre mancano posti negli asili nido e nelle materne».

La ribellione alla scuola media di via Pellico fu immediata. La decisione venne contestata da preside ed insegnanti e dai genitori degli alunni che hanno dato vita ad un comitato spontaneo. Nello stesso tempo interpellanze del sindaco, chiedendo di ritirare la decisione, [sono] stato presentato dai consiglieri di minoranza Cattaneo, Rovito, Bertolo, Priano e Fabbio.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, con lo spazio del pubblico gremito da alunni della Pavese con i loro genitori ed insegnanti, fu deciso di [rinviare] discutere le interpellanze e di esaminarle ed approfondirle prima in commissione capigruppo, alla cui seduta il sindaco si era detta disponibile a partecipare.

La commissione si riunisce alle 15, non è escluso che il sindaco possa annunciare, considerato che il contratto di affitto con l'Opera orionina scade il prossimo anno, la decisione di rinviare il trasferimento della sede della «Pavese». Ci sarebbe quindi maggior tempo per scegliere locali idonei e che consentano l'unità della scuola.

Se, invece, dovesse passare la linea dura, il Comitato dei genitori ha già deciso per giovedì prossimo, dalle 10 alle 13, una manifestazione di protesta, con corteo attraverso le vie cittadine dalla scuola sino al Palazzo comunale. E contro la soppressione di quella scuola, quanto meno della sua attuale sede, è anche la Circoscrizione Europista «che - come dice il presidente Piero Ferrero - perderebbe l'unica media sul suo territorio».

Circoscrizioni, niente voto

Rinnovo delle assemblee Nord e Sud il Tar non ha dato il via libera

ALESSANDRIA

E' certo, non si voterà per il rinnovo dei consigli delle Circoscrizioni Alessandria Nord ed Alessandria Sud in concomitanza con le elezioni provinciali del 13 giugno. Il Tar ha negato la sospensiva della decisione del Coreco che aveva bocciato parte della delibera del Consiglio comunale per modificare il regolamento delle Circoscrizioni.

In particolare l'articolo che prevede la votazione per il rinnovo di un consiglio circoscrizionale commissariato - com'è per il Nord e la Sud - in concomitanza [con] prima tornata elettorale utile, anziché attendere le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

Era stato il commissario della Circoscrizione Nord Gianna Calcagno a presentare un esposto al Coreco e il comitato regionale di controllo aveva annullato per illegittimità l'articolo. Non avendo la giunta accolto l'invito della commissione capigruppo di ricorrere al Tar, avevano ricorso alcuni consiglieri di minoranza.

Si chiedeva la sospensiva della deliberazione del Coreco, per permettere la convocazione delle elezioni nelle due circoscrizioni per il 13 giugno, il Tar respingendo la sospensiva ha fatto sfumare la possibilità di chiamare alle urne gli elettori delle due Circoscrizioni che continueranno a essere guidate dai commissari Gianna Calcagno e Antonino Tortorici. [f. m.]

Gianna Calcagno, commissario della Circoscrizione Nord

E' quello della Cittadella. Finiti i lavori al Forlanini

Controlli sul ponte vietato ai camion

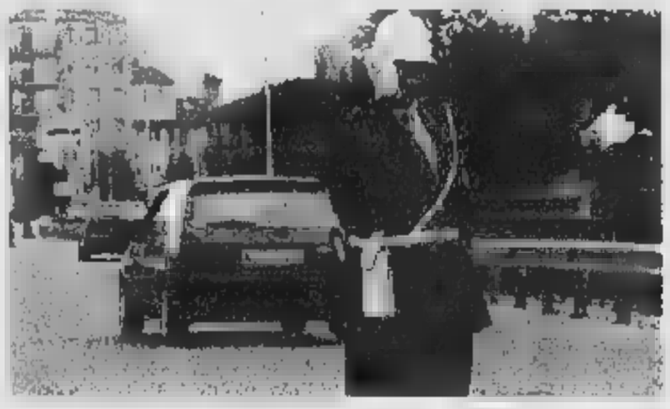
ALESSANDRIA

Dopo la pausa del week [end] ritornano sulle strade i mezzi pesanti e per quelli superiori ai 3[5] quintali continuerà ad essere proibito il transito sul ponte della Cittadella, osservato speciale dei tecnici dopo l'ondata di piena del Tanaro di mercoledì scorso. I mezzi pesanti che non decideranno di scegliere percorsi alternativi, utilizzando tratti della Autostrada Torino-Piacenza e dell'Autotrefori, saranno deviati sul ponte di viale Forlanini.

Riprenderà, quindi, [da] questa mattina il superlavoro dei vigili urbani chiamati a regolare il traffico, per cercare di evitare al [massimo] code ed ingorghi, quasi inevitabili, comunque, nelle ore di punta. Sono, fortunatamente, ultimati i lavori sul Forlanini che, venerdì e sabato era percorribile soltanto a senso unico alternato.

Proseguono, intanto, i monitoraggi sulla stabilità delle strutture del Cittadella, compito che è stato affidato allo staff del professor ingegner Giuseppe Mancini, dell'Università di Torino e progettista del ponte Tiziano. Nei prossimi giorni si saprà se il divieto ai mezzi superiori ai 35 quintali diverrà definitivo, com'è probabile.

Il Ponte Cittadella è vietato ai pullman di linea dell'Arfea che seguono il percorso via Giordano Bruno, ponte Forlanini, viale Milite Ignoto, spalti Rovereto e Borgoglio. [f. m.]


Il ponte Cittadella è pattugliato e vietato ai mezzi superiori ai 35 quintali

Oggi convegno

Alla scoperta dei misteri del «740»

ALESSANDRIA. La Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Ordine dei dottori commercialisti organizzano per oggi alle 16,30 in sala Ferrero, un convegno su «Le novità delle dichiarazioni dei redditi». Ha lo scopo di fornire una concreta e proficua informazione sull'argomento con particolare riguardo alle modalità di presentazione e trasmissione e ai risvolti sanzionatori; saranno illustrate le ulteriori novità fiscali introdotte dalla Finanziaria '99.

Gli interventi, finalizzati a favorire la riflessione teorico-giuridica sulla materia, sono affidati a esperti dell'Amministrazione finanziaria.

Moderati da Massimo Orsi, direttore regionale delle entrate del Piemonte, parleranno, prima del dibattito, Antonio Papa, capo divisione della Direzione regionale entrate, Antonio Viola, direttore ufficio Iva di Torino, Giuseppe Gallo docente universitario di Torino. Interverranno Gianfranco Pittatore e Alberto Zaio, presidenti Cna e commercialisti. [c. c.]

Stasera un dibattito

Come cambia il ruolo della mamma

ALESSANDRIA. L'assessorato comunale alle Pari Opportunità organizza per questa sera a partire dalle 20,30 nella sede del Laboratorio botanico di viale Milite Ignoto 1/a, in occasione della «festa della mamma» un convegno sul tema: «Mamma e bambino a fine millennio».

Dopo l'intervento del sindaco Francesca Calvo parleranno l'assessore comunale alle Pari Opportunità Manuela Ulandi («Pari opportunità per le donne che scelgono di diventare madri»); il dottor Roberto Prigione, direttore sanitario dell'Asl 20 («Maternità oggi: suggerimenti per avere bambini felici»); la ginecologa Orla Trifoglio («L'ostetricia moderna: il bambino prezioso»), la pediatra Silvia Monga («La mamma, il bambino e il pediatra») e il neuropsichiatra infantile Dante Besana («Il ruolo della mamma nello sviluppo psicologico del bambino»).

Il convegno è aperto a tutta la cittadinanza interessata a queste problematiche. [c. c.]

Alessandrino scrive a Roma dopo l'incidente

«Rifate la legge sulle assicurazioni»

ALESSANDRIA

In un incidente ha avuto l'auto distrutta e come conseguenze fisiche un lungo periodo di malattia: ma l'assicurazione dell'altra auto coinvolta vuole risarcirlo troppo poco, dice la vittima.

Così Fedele Micò, 66 anni, conosciuto in città come fotografo e proprietario di Radio 2000, ha scritto alla decima Commissione parlamentare sul suo caso è stata anche presentata un'interpellanza dall'onorevole Gaetano Rasi, vice presidente della stessa commissione, la ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani.

«Quello che vorrei - spiega Micò - oltre la risoluzione del mio caso, che la legge aiutasse di più la vittime e non le assicurazioni».

«Per esempio - aggiunge Micò - si potrebbe pensare a una soluzione che prevedesse il pagamento del sinistro subito in una quota del settanta per cento, poi una volta conclusa la pratica il saldo o se è il caso una delle parti restituisce la somma».

La vicenda risale a novembre del '97, quando nell'incidente Fedele Micò perse l'auto e rimase ferito.

L'alessandrino chiese allora un risarcimento di 120 milioni, per l'auto, i danni fisici e morali: «Non posso più proseguire la mia attività e ho dovuto vendere la radio» ha scritto nella lettera alla Commissione parlamentare.

Anche per questo c'è da discutere, il [danno] al quale si è rivolto Micò ha stabilito in 15 punti l'invalidità conseguente all'incidente, mentre il perito della compagnia assicuratrice li ha ridotti a tre.

L'assicurazione dell'altra vettura coinvolta [ha] comunque proposto 7 milioni e 500 mila lire di risarcimento, rifiutate da Micò. E la questione è ancora aperta.

«Per i risarcimenti i tempi sono troppo lunghi - conclude Micò - ed è sempre l'assicurazione che sfrutta gli interessi maturati». [a. m.]

IN BREVE

CAMINO

Pensionato si uccide gettandosi nel pozzo di casa

A Camino ieri pomeriggio alle 17 si è ucciso un pensionato di 75 anni, gettandosi nel pozzo di casa. Sul posto carabinieri di Pontestura e vigili del fuoco di Casale. [r. sa.]

TORTONA

Dario Fo inaugura [la mostra] sui burattini di Sarina

Il Premio Nobel per la Letteratura Dario Fo ha inaugurato ieri pomeriggio la mostra dedicata alle marionette appartenute alla famiglia Rame e l'esposizione degli scenari degli spettacoli allestiti a inizio secolo dalla famiglia di burattinai Sarina, originaria di Tortona. Le due mostre rientrano nel programma della [fiera] Ascensione organizzata dal Comune di Voghera. [r. al.]

[OVADA]

Da stasera a lezione di cucina nei ristoranti

Inizia stasera la serie di tre incontri dedicati alla cucina, in tre ristoranti del Novese, organizzata dal Lions club di Novi e dalla Condotta Arcigola di Alessandria. Primo appuntamento alle 21,15 al ristorante Corona di Novi, sul tema «Le molteplici anime della cucina alessandrina». Il costo del corso, è di 300 mila lire. Informazioni allo 0143.2278, 0143.321.053, 0143.321.256. [m. pu.]

[ACQUI TERME]

Un incontro sul mosaico di [Palazzo Poste]

Il critico d'arte Maria Luisa Caffarelli di Alessandria stasera alle 21,15 alla Società del Casino di via Mazzini illustrerà «Gino Severini e il mosaico del palazzo delle Poste di Alessandria». [a. c.]

[CASALE MONFERRATO]

Domani al Club Turati parla [Pittatore] Europa

Domani alle 21,15 il club Turati al centro di Spinetta organizza una conferenza [dal titolo] «Le scadenze, i progetti, e gli impegni [della] nuova Europa». Intervengono: Marco Bologna, Cesare Baroso, Gianfranco Pittatore. [r. g.]

E' partito da Valenza

Un convoglio di aiuti per i profughi

VALENZA. Un nuovo convoglio umanitario è partito da Valenza, diretto al centro di accoglienza Regina Pacis, in provincia di Lecce. E' composto da un camion, da un furgone e da un automezzo e reca generi di prima necessità (alimenti, detersivi, disinfettanti, coperte) raccolto tra la cittadinanza per interessamento del Comitato «Insieme per la pace», il comune e le associazioni di volontariato. «In particolare - dicono al Comitato - vanno ringraziate le quattro parrocchie cittadine, i supermercati Unes, i coltivatori di riso, il signor Ferrari di Castelnuovo Scrivia, i valenzani e gli abitanti dei paesi limitrofi, che, con le loro offerte, hanno permesso l'acquisto del materiale». Intanto, proseguono le iniziative a favore del Kosovo ed è annunciato per mercoledì sera al Centro di cultura il rendiconto del viaggio portato a termine dai volontari valenzani nell'ex Jugoslavia. [r. c.]

AL CINEMA

[ALESSANDRIA]

[CINEMA] Tel. 0131-252.644. **Il mio nome è Nessuno - Il fuci rosso** di J. Schumacher con N. Cage 15; 18; 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252 079. **Fino a prova contraria**, di e con Clint Eastwood. 19,50; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - [Cinema] Grande. Tel. 0131-234.240. **A prima vista**, di T. Winkler con V. Kilmer e K. McGillis. Ore: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

[Cinema] - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **In principio erano le mutande**, di A. Negri, con O. Starti, T. Saponangelo e S. Rocca 20,15; 22,20. L. (posto unico).

Tel. 0131-268.060. **Tassi.** Ore: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Virus** di J. Bruno con J. Lee Curtis, W. Baldwin, D. Sutherland. Ore: 20,10; 22,15. 7000 (posto unico).

Tel. 0131-252.707. [Cinema] a A. Wachowski con Keanu Reeves. Ore: 19,45; 22,20. Lire 7000.

ARISTON. Tel. [Cinema] **Matrix** di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. 20,30; 22,30. Lire (posto unico)

[Cinema] 0144-322.400. **Fino a prova contraria**, di e con Clint Eastwood. Ore: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

[CINEMA] Tel.

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. [Cinema] di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. Ore: 19,50; 22,25. Lire (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Secondi** di G. Baker con C. Lambert e R. Mitra. Ore: 20,20; 22,20. Lire (posto unico).

[CINECLUB]. Tel. 0142-452.816. **Virus** di J. Bruno con Jamie Lee Curtis, W. Baldwin e D. Sutherland. Ore: 20,15; 22,30. 7000 (posto unico).

MACALLE'. Tel. 0131-585.007 [Cinema] Ore 22,15. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

[Cinema] 0143-321.472. **A Civil Action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall e W. H. Macy. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[Cinema] 0143-78.290. **Tassi** di G. [Cinema]. Ore: 20,30; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[Cinema] Tel. 0143-81.411. **Il mio nome è Nessuno - Il fuci rosso.** Ore: 20; 22,15. L. 10.000; 7000.

LARA. Tel. 0143-321.472. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Ore: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **Matrix** di L. e A. Wachowski con Keanu Reeves. Ore: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Schegli del cuore** di W. Carroll con Sean Connery. Ore: 20,10; 22,20. L. 7000 (posto unico).

RAI TORINO
PIAZZA S. CARLO ORE 9,10
Città di Torino Passi
LA STAMPA
Joyful promotion
STRATORINO 23
a favore di Specchio dei tempi
30 maggio 1999
FILA
PER INFORMAZIONI TEL. 011/562.96.75
http://www.joyfulpromo.it
SANPAOLO IMI La banca delle soluzioni
FIAT
Kdiperdì
Sa cosa voglio.
GIEMME

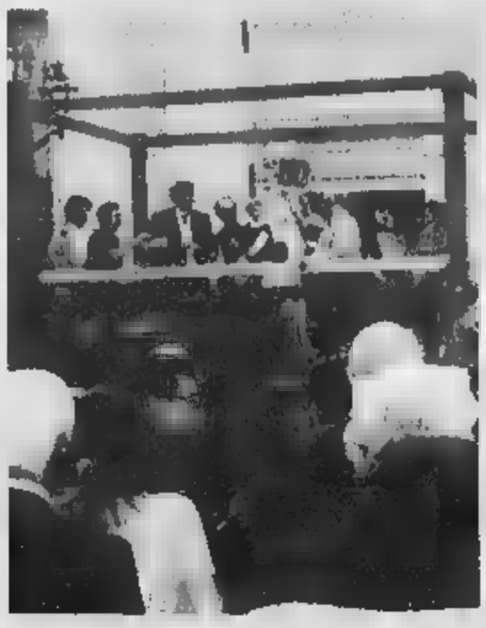
Molto visitata «La fattoria degli animali» e il Comune: «L'anno prossimo sarà ampliata»

«Santacroce»: in migliaia per la fiera

Successo del tombolone e oggi spazio all'agriturismo

TORTONA

Una splendida giornata di sole ha fatto da contorno alla prima giornata di Santacroce, la millenaria sagra di maggio, quest'anno quasi ritornata finalmente ai fasti del passato. E' stato un autentico bagno di folla per tutte le manifestazioni in programma, per le centinaia di bancarelle di tutti i generi sparse per le vie del centro storico e i portici Frascaroli, per le artistiche e per quello delle to, delle macchine agricole. Visitatissima è stata senz'altro l'originalissima mostra di animali da cortile e da stalla - la «fattoria degli animali» - allestita nel cortile interno della caserma Passalacqua. Migliaia i bambini che si sono soffermati davanti ai tenerissimi pulcini, agli anatroccoli, ai coniglietti, alle caprette, ai cigni, ai pavoni, ai maialini, ai vitelli, ai bufali, ai pony e tanti altri animali esposti. Il prossimo anno - hanno assicurato Isa e Maura, infaticabili organizzatrici per conto del Comune - amplieremo l'area espositiva della "fattoria", giacchè le richieste sono moltissime in questo senso ed i visitatori sono stati tantissimi. Grosanche per gli stand allestiti dal Comune, dal Pupo, dalla Protezione Civile, dalle varie associazioni. tardo pomeriggio la gente, esausta, è riversata in piazza Duomo, dove il classico «tombolone» (incasso a favore della Cri, che sabato sera ha raccolto quasi 15 milioni il concerto del sindaco Marco Balossino) ha ottenuto ancora una volta un grandissimo . Oggi, nel cortile del Municipio, è in programma la grande rassegna degli «agriturismi», con vendita di prodotti tipici e biologici e l'intervento «Assaggiatortona».



A Santacroce è stato un autentico bagno di folla in tutte le manifestazioni in programma, le centinaia di bancarelle sparse per le vie del centro storico. Tra gli stands più visitati, soprattutto dai più piccoli, «La fattoria degli animali». Numerosi anche i delle associazioni, visitati da moltissime persone. Come sempre notevole l'affluenza anche per il tombolone.

Il sindacato degli autotrasportatori

Il vertice «Fai» parla tortonese

TORTONA

La provincia alessandrina - specie in alcune zone di punta come il tortonese ed il novese - è da tempo un centro di autotrasporto fra i maggiori a livello nazionale.

Favorita da posizione geografica, di grande importanza, autentico crocevia autostradale e prolungamento ideale della Liguria e delle sue importantissime attrezzature portuali, si è negli anni sviluppata nei trasporti su gomma, basandosi soprattutto su piccole aziende monoveicolari (i cosiddetti «padroncini») ma dando vita negli ultimi decenni anche ad aziende importanti del settore. In un tessuto operativo di questo tipo la Fai (Federazione autotrasportari italiani) è stata ed è tuttora l'associazione di punta della categoria. Non a caso il presidente nazionale onorario Joe Cardoni, quello nazionale effettivo Fabrizio Palenzona, il presidente provinciale Giancarlo Grattone: tutti tortonesi. E il segretario provinciale Giorgio Guaraglia, di Viguzzolo, che è anche amministratore delegato della «Omniafai», la società cooperativa nata in questi ultimi tempi, che si propone l'erogazione di vasta serie di servizi per le aziende di autotrasporto, piccole e grandi, della nostra provincia.

Giorgio Guaraglia, segretario Fai

«Nostro - afferma Giorgio Guaraglia - è quello di ridurre sensibilmente i di esercizio delle singole aziende, onde consentire loro di essere competitive un mercato che si sta sempre più allargando, giacchè è ormai aperto anche alle aziende dell'Unione europea, favorite dai governi delle loro nazioni, mentre da noi siamo ancora in attesa di provvedimenti legislativi in grado di rilanciare il nostro settore, purtroppo bocciati nei giorni scorsi dall'Ue». I servizi offerti dall'«Omniafai» - che ha sede in piazza Roma a Tortona - vari ed utili: si va dalla tenuta della contabilità delle paghe, all'assistenza nelle vertenze sindacali e, importantissima, all'assistenza fiscale, con la dichiarazione dei redditi, dell'Ici, dell'Iva, l'elaborazione dati per contabilità generale e semplificata, il recupero dell'Iva all'estero. Vantaggiosa è la fornitura di tesautostradali italiane ed estere, per i trafori, per il gasolio: tramite la «Omniafai» si possono ottenere sconti.

Di assoluto rilievo anche le vantaggiose convenzioni che l'«Omniafai» è in grado di stipulare con banche assicurazioni e compagnie petrolifere (per fornitura di gasolio anche a domicilio). Infine l'«Omniafai» organizza anche corsi di formazione per ottenere il patentino per trasporto di merci pericolose e quelli di preparazione per l'esame - obbligatorio - per l'accesso alla professione.

OMNIA fai s.c.r.l.

I NOSTRI SERVIZI
PER LE AZIENDE DI TRASPORTO:

1) PAGHE
- TENUTA ED ELABORAZIONE PAGHE.
- AGGIORNAMENTO TABELLE PAGHE E RINNOVI C.C.N.L.
- STESURA E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO.
- ASSISTENZA NELLE VERTENZE SINDACALI.

2) ASSISTENZA FISCALE
- ELABORAZIONE DATI PER CONTABILITA' GENERALE - SEMPLIFICATA - I.V.A.
- DICHIARAZIONI I.V.A. - REDDITI - I.C.I.
- RECUPERO I.V.A. ESTERO. • CONSULENZE VARIE.

3) TESSERE AUTOSTRADE ITALIANE ED ESTERE E GASOLIO
- VIACARD *(Autostrade Italiane)*.
- CAPLIS *(Austostrade Francesi)*.
- TRAFORI *(Monte Bianco e Frejus)*.
- AGIP CARD *(Gasolio Italia)*.
- A S 24 *(Gasolio Francia)*.

* L'utilizzo delle sopracitate essere, tramite la cooperativa, consente il riconoscimento degli sconti massimi previsti le singole convenzioni in esse gli concessionari e/o gestori del vizio, dedotte le spese di gestione e l'eventuale costo tessera.

4) CONVENZIONI CON BANCHE, ASSICURAZIONI E COMPAGNIE PETROLIFERE
A) BANCHE *(Condizioni a favore agevolati su finanziamenti)*.
B) ASSICURAZIONI *(Polizza merce - Polizza ritiro patente - R.C. Auto)*.
C) COMPAGNIE PETROLIFERE *(Fornitura gasolio a domicilio prezzo scontato)*.

Piazza Roma, 13 - TORTONA (AL)
☎ 0131/821040 r.a. - Fax 0131/866245

Juniores, il Derthona è quarto

ALESSANDRIA. Nel campionato nazionale Juniores, dominato dal Moncalieri, il Derthona chiude al quarto posto, guadagnandosi la leadership provinciale. Nell'ultimo turno c'è stata botta e risposta con l'Asti: ai gol ■ Piccaredda e Patisso hanno risposto per due volte gli ospiti e, nel finale, Molina ha calciato sul palo il rigore del possibile successo. Nel frattempo, ■ Valenzano sbaglia■ tutto a Nicholino, consentendo al Don Bosco, vittorioso per 2-0, di affiancare i tortonesi. Balzo in avanti invece, dalla Novese, che scavalca i rossoblù, grazie alla meritata vittoria sul Sancolombano. ■■■ e Pannona hanno firmato il doppio vantaggio e solo negli ultimi minuti i lombardi hanno accorciato le distanze. A sorpresa, anche il Casale ha prevalso a Sant'Angelo (3-2), con un'autorità ■ una grinta davvero encomiabili. A bersaglio Moscatelli, Montorro e Terroni. Il Casale (espulso Bersano) ha ceduto nettamente a Chieri (4-0). [r. c.]

Grande impresa di D'Arienzo

■■■■■■■■ Grande impresa del ■■■ lese Giuliano D'Arienzo (Fiamme Gialle), impegnato con la nazionale italiana di nuo■ ad Atene, nell'«Akropolis Cup»: è salito per due volte sul podio, sfiorando la clamorosa affermazione. La sua condotta di gara è stata esaltante e in costante crescendo. Venerdì ha preso parte ai 50 dorso, una distanza per lui inconsueta, entrando comunque ■ finale e classificandosi sesto in 28'80. Sabato, ha partecipato ai 100 do, strappando il bronzo con un tempo neppure superlativo: 58'40. Ieri infine, il suo capolavoro: nei 200 do, la distanza a lui più congeniale, è andato in finale con il miglior tempo e solo una virata imperfetta l'ha fatto scivolare al secondo posto. Gli ha fatto eco, nel meeting «Città di Novara», la lunse Eleonora Porta (Cn Torino), che ha trionfato nei 100 do in 1'05"4 e si è classificata seconda nei 100 sl, in 60"05. ■■■ anche Valerie Fiocco (3 G Valenza), argento nei 100 sl e bronzo nei 100 fa. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 10 Maggio 1999 ■ 38

Squadra irriconoscibile, arrivano le scuse ai sostenitori. Lamanna: «Mi vergogno di essere un dirigente grigio»

Il Novara fa cinquina e umilia l'Alessandria

E' una delle sconfitte più cocenti nella lunga storia del club

■■■■ Delfino
NOVARA

Il tecnico Maselli aveva chiesto all'Alessandria di chiudere con dignità una stagione anonima ed invece i grigi sono naufragati a Novara, subendo una delle più cocenti sconfitte nella storia del club. Il 5-0 finale non fa ■■■ grinza: gli azzurri, ormai condannati ai playout, ■■■ avevano motivazio■ maggiori rispetto ai mandrogni, ma hanno almeno mostrato impegno e voglia di lottare, mentre gli ospiti sono apparsi irriconoscibili e hanno subito anche la pesante contestazione degli irriducibili supporters al seguito.

«In questa giornata, mi vergogno di essere un dirigente dell'Alessandria - commenta Roberto Lamanna -. Prenderemo provvedimenti a carico dei giocatori, che hanno tradito la fiducia della società e non hanno avuto rispetto per i loro tifosi. Non esiteremo a fare piazza pulita, se ciò si rivelerà indispensabile per allestire una compagine di valore nel prossimo campionato». Parole durissime, che evidenziano l'imbarazzo dell'intero staff, alle prese con l'ennesima brutta figura di giocatori privi di attaccamento alla gloriosa maglia grigia.

In avvio, le due contendenti sembrano ben disposte e giocano a viso aperto, creando subito occasioni di rilievo. Al 3', va alla conclusione Morganti, ■■■ il portiere Castagnone (in campo al posto del titolare Lafuenti) para senza problemi. Al 7', un'incertezza tra il numero uno ospite e Molara favorisce Petrone, che calcia debolmente: provvidenziale ■ recupero di Fornaciari, che riesce a salvare sulla linea. Sul capovolgimento di fronte, Giannoni imbecca Romairone, il cui tiro al volo in splendida coordinazione chiama Bianchessi alla respinta a pugni chiusi. Il Novara passa all'11': conclusione dai venti metri di Cavaliere, incertezza di Castagnone che ■on trattiene ■ comodo tocco in rete di Petrone. La reazione dei grigi è inesistente: Catelli e compagni tocchettano a metà campo e pensano già alle immeritate vacanze. Gli azzurri sono poca cosa, ma gestiscono comodamente il vantaggio e non disdegnano ficcanti azioni di rimessa, che creano lo scompiglio nella disorientata retroguardia avversaria. Al 14', Preti di destro non inquadra la porta, poi è Morlacchi a calciare alto dal limite. L'unica opportunità per i mandrogni capita a Giannoni, che sbaglia il ■■■ e inventa una ■■■ parabola: palla in pieno sulla traversa, con Bianchessi immobile.

Nella ripresa, scendono in campo i fantasmi dell'Alessandria e il Novara ha vita ancor più facile rispetto ai 45' iniziali. Montrone è indisponente e sbaglia una facile occasione su assist di Scaglia, poi i locali raddoppiano al 53' grazie a una cervellotica decisione dell'arbitro, che sanziona con il rigore un contrasto regolare di Molara su Carbone. Dal ■ischetto, Cavaliere non si fa pregare e trafigge per la seconda volta Castagnone. Gara in ulteriore discesa per i padroni di casa, che affondano nell'area dei grigi come una lama nel burro.

Entra Garofalo e ■■ in gol al primo pallone toccato (68') con un rasoterra nell'angolino basso alla sinistra del portiere alessandrino. Poi Giannoni si fa espellere per somma di ammonizioni e il Novara trova il 4-0 al 78' con Petrone, bravissimo a girare in porta un assist di Garofalo dalla linea ■ fondo. Castagnone nega la tripletta a Petrone, alzando sopra la traversa un siluro da distanza ravvicinata del numero undici azzurro. Ma il 5-0 è solo rimandato ■ arriva puntuale all'86': Preti si beve con una finta mezza difesa ospite e smarca Cretaz, che fa sedere il portiere ■ deposita il pallone nella porta sguarnita.

Finisce con lo sconforto dell'allenatore Maselli e con le pubbliche scuse dei dirigenti ai tifosi grigi. Il gruppo «Supporters» contesta apertamente la squadra e invita la società a liberarsi sul mercato dei giocatori che hanno subito l'umiliante batosta.

RISULTATI E CLASSIFICHE ■■ ■■■ E TERZA ■■■■■

Ad una giornata dal termine in **Seconda categoria, girone P**, retrocessione per il Valentino Mazzola Asti che tiene compagnia al '90 Quargnento Solero. Per gli spareggi promozione sempre Bassignana davanti all'Occimiano. **Risultati:** Napoli Club Asti Est-Refrancorese 3-3; Occimiano-V. Mazzola Asti 5-1; Calliano-Popolo calcio 2-1; Sale-Mirabello 3-2; Molinese-Luese 2-3; '90 QuarSolero-Junior calcio 2-4; Ronzonese-Bassignana 1-1. **Classifica:** Solo punti 63; Bassignana 50; Occimiano 49; Junior 45; Refrancorese 44; Napoli C.A.E. 40; Ronzonese 38; Molinese 31; Luese 30; Mirabello 27; Calliano 24; Popolo 20; V. Mazzola 14; '90 QuarSolero 6.

Nel **girone O**, continua il testa a testa fra Casalcermelli e Vignolese per il secondo posto che dà diritto ai playoff. **Risultati:** Silvanese-Bassaluzzo 1-0; Rocca '97-Vignolese 0-3; Garbagna-S. Giuliano V. 6-0; Castelnovese-Incontro Cantalupo 3-1; Boschese-Frugarolese 1-1; Cabella-Casalcermelli 1-2; Orione Audax-Villalvernia 2-3. **Classifica:** Castelnovese punti 59; Casalcermelli 47; Vignolese 46; Villalvernia 43; Cabella e S. Giuliano V. 37; Silvanese 32; Garbagna 30; Basaluzzo e Rocca '97 29; I. Cantalupo 27; Orio■ Audax 26; Frugarolese 19; Boschese 9.

Quartultima giornata in Ter■ **categoria. Nel girone A,** ■■ mai promosso da tempo l'Airone, ■ Mornese stacca il Pecetto, fermato a Capriata d'Orba, e si insedia al secondo posto che conduce ugualmente al salto di categoria. **Risultati:** Ovadese '98-Europa 3-4; Gamalero-Don Bosco 1-1; Bistagno-Castelletto 2-3; Castelletto M.to-Aurora Novi 1-2; Belforte-Airone 1-2; Capriatese-Pecetto 5-2; Fulgor Galimberti-Dlf 1-2; Sezzadio-Mornese 0-2. **Classifica:** Airone punti 72; Mornese 54; Pecetto 51; Sezzadio 46; Bistagno e Capriatese 44; Castelletto ■■ 42; Aurora Novi 38; Dlf 34; Belforte 33; Castelletto M.to e Gamalero 32; Europa 26; Don Bosco 20; Ovadese ■■ 19; Fulgor Galimberti 13. **Nel girone B,** scivolone casalingo, a sorpresa, del Cristo sconfitto dal Carbonara. **Risultati:** Villaromagnano-Brignanese 1-0; Sansebastianese-Cascinagrossa 4-0; Cristo Al-Carbonara 2-4; Volpedo-Fabbrica C. 0-2; Auro■ P.-Cerretese 1-2; Mandrogne Elio rapida-Lobbi 2-2; Montegioco-Pozzolese 4-2; San Giuliano Nuovo-Torregarofoli 0-4. **Classifica:** Torregarofoli punti 65; Cristo e Fabbrica C. 53; Villaromagnano 52; Lobbi 50; S. Giuliano N. 43; Montegioco 41; Mandrogne E. 35; Pozzolese 33; Carbonara 30; Volpedo e Cascinagrossa 28; Aurora P. 22; Cerretese 20; Sansebastianese 17; Brignanese 16. [r. gal.]

Voghera sempre più ■■■olare

Gara da sbadigli al Comunale il Borgosesia conquista ■■■ punto

■■■■ale Salerno
VOGHERA

Il momento più atteso dal pubblico presente allo stadio, è stato il triplice fischio finale dell'arbitro che ha concluso la contesa tra Voghera e Borgosesia. Una partita noiosa sin dalle premesse iniziali, finita sullo 0 a 0 senza mai destare alcun interesse. Un risultato utile solo al Borgosesia che mantiene invariato il vantaggio sul Cremapergo, uscito imbattuto dalla trasferta di Pisa. Domenica prossima dovrà giocarsi l'accesso ai playout in casa con la Pro Patria, mentre il Cremapergo ha il difficile compito di battere il Novara.

Per quanto riguarda i padroni di casa, ogni stimolo è cessato in contemporanea con l'arrivo delle notizie provenienti da Novara che, surclassando l'Alessandria, ha di fatto decretato il terz'ultimo posto in classifica degli oltrepadani. Nel calderone dei risultati, la vittoria del Pontedera sulla Pro Patria lascia ancora oscuro il nome dell'avversaria del Voghera nei playout. Probabilmente sarà il Novara, ma a questo punto non si può escludere il cambio all'ultimo momento ■■■ ■ Pro Patria.

Per quanto riguarda la partita tra gli oltrepadani e il Borgosesia, si è trattato di uno spettacolo per nulla appassionante. I piemontesi non hanno mai tirato in porta ■■ si esclude una blandissima conclusione da oltre trenta metri di Misso, arrivata al 17' ■■■ ripreso, neutralizzata con facilità da Cortinovis. Per il resto il niente assoluto. «Cercavamo un pareggio, è andata bene così - spie■■ il direttore sportivo Paolo Guisti - anche se il pareggio del Cremapergo a Pisa non ci permette di essere matematicamente nei play out. Non possiamo fare altro che andare avanti con la politica dei piccoli passi». Il Voghera ha avuto discrete occasioni nella prima parte del primo tempo. All'11' Bruzzano spara alto, poco dopo Cattaneo ci prova ma Dan devia in angolo in tuffo, quindi Franchi (18') conclude a botta sicura dal limite ma la palla esce sfiorando il palo. Niente altro da aggiungere in una partita che nel secondo tempo si è incanalata in una apatia complessiva. Del resto il Voghera non ■■■ ■ nulla da aggiungere ■ ■■ sperare in ■■■■ del 30 maggio quando, in casa, dovrà ospitare l'avversaria designata per i playout. Unica nota da aggiungere: il Voghera non vince dal 7 marzo quando superò la Pro ■■■■.

Sabato al «PalaFerraris» dovrebbe arrivare la promozione con il già retrocesso Pavic Romagnano

Le ragazze della Spendibene a un passo dalla B1

Casale festeggia dopo l'ampio successo con le racconigesi

CASALE

Il volley casalese è in festa. La Spendibene del coach Anna Angelino vincendo per 3-1 (15-1 15-3 13-15 15-4) sul campo del Racconigi ha raggiunto la quasi aritmetica certezza di salire in B1 femminile. Sabato prossimo al «PalaFerraris», non ci dovrebbero essere sorprese contro il già retrocesso Pavic Romagnano e in teoria basterebbe anche una sconfitta al tie-break per mantenere il vantaggio sul Rivergaro Piacenza.

«La squadra ■ stata ancora una volta fantastica - precisa l'allenatrice delle gialloverdi -. Era una trasferta a rischio, in casa di una formazione in lotta per la salvezza, e l'abbiamo affrontata con la giusta concentrazione, nonostante avessimo qualche elemento non al meglio della condizione. Adesso non dobbiamo mollare. Ancora una settimana di duro lavoro e poi dovrebbe arrivare uno storico traguardo».

E' invece già festa nel clan del Green Volley Nuova Elva che, passando per 3-0 ■■ casa del Mondovì (15-9 15-9 16-14), ha subito contrato il ritorno in serie C maschile. Tutto facile nei primi due set per la formazione allenata e diretta da Paolo Martino, mentre nel terzo parziale sul 12-9 per i casalesi, c'è stato un momento di black-out mentale che ha consentito alla formazione di casa di allungare fino al 14-13. Poi, con Stefano Patrucco in battuta sono arrivati i punti che valgono la promozione.

Vittoria pesantissima anche per la Spendibene di serie D femminile, allenata da Marco Ferraris, che nello scontro diretto ha superato per 3-2 (15-4 12-15 15-10 12-15 16-12) il Casa Asti Nus Fenis salendo in seconda posizione, ad una sola giornata dal termine. Sabato non dovrebbero sfuggire i ■■ punti contro il già ■■■■ Carignano, quindi c'è la concreta occasione di centrare la serie C attraverso i play-off. [r. sa.]

Il coach Anna Angelino

■■■ DI GIRONE A, SEDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 16 RETI

■■■■■■■■-Pro Vercelli 3-1

Sanremese: Bozzini, Bertolone (62' Grillo), Lucori, Vecchio, Baldisserri, Lerda, Scanu (58' D'Angelo), Balducci, Laghi (67' Calabria), Notari, Bifini. **Pro Vercelli:** Mordenti, Ragagnin, Albonetti (57' Righi), Garlini, Motta, Fogli, D'Agostino (78' Didu), Col, Fabbrini, Barison (49' Reghetto), Groppi. **Arbitro:** Lucenti. **Reti:** 18' e 62' Lerda, 36' Fabbrini (rigore), 46' Bifini.

Biellese-Viareggio 2-1

Biellese: Lazzarini, Lanza, Passariello, Koffi Teja, Mozzio, Mandelli, Garegnani, Ferretti, Comi, De Martini (46' Corradi), Guidetti (75' Millesi). **Viareggio:** Bianchi, Giunotti, Franzoni, D'Autilia (83' Trezzi), Maculloni, Gazzoli, Menicucci, Coppola (46' Mariniello), Bonuccelli, Roccolami (46' Cosignani), Di Natale. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 3' Garegnani, 22' Passariello, 71' Menicucci. **Note:** espulso Franzoni al 73'.

Voghera-Borgosesia 0-0

Voghera: Cortinovis, Mozzoni, Pagnoni, Rocchi, Dozio, Ricci, Lupo, Franchi, Bruzzano (78' Zirilli), Barbieri, Cattaneo (78' Visca). **■rgosesia:** Don, Danini (24' Zito), Panella, Dotti, Paganini, Paladin, Sironi, Signorelli, Casu (65' Guatteo), Misso, Giannini (71' Oddo). **Arbitro:** Amato

Pro ■■■■■■■■ 0-2

Pro Patria: Visentin, Deto, Tubaldo (58' Biagi), Tagliaferri, Stafico, Salvalaggio, Olivari, Canti, Mezzini, ■■■■ (72' Nardi), Provenzano (72' Guerra). **Pontedera:** Drago, Fiorentini, Borghi, Bacci, Fanani, Stringardi, Pierotti (72' Lapini), Cotroneo (93' Angeli), Vigna (86' Carnetti), Ardito, Malventi. **Arbitro:** Dondarini. ■■■ 45' Fiorentini, 92' Lapini. **Note:** ■■■■ Olivari, spettatori 1500 circa.

Prato-Mantova 0-0

Prato: Toccafondi, Piccioni, Mascheretti, Campolattano, Argentesi, Grego, Padoin (65' Abate), Mauro, Maccarone (65' Nobile), Schiavon, Brunetti. ■■■■■■ Simoni, Consoli, Morabito, Lasagni, Lampugnani, Ghetti, Nistri (74' Faini), Laureri, Della Giovanna, Sciaccaluga (87' Avanzi), Morante (54' Pupita). **Arbitro:** Trefoloni. **Note:** spettatori 800 circa.

Pro ■■■■-Fiorenzuola 1-■

Pro Sesto: Melotesta, Lambrughi (89' Pappalardo), Rossetti, Saini (56' Tono), Placida, Marzini, Gobbi, Giorgio, Tomelin, Garghentini, Augliera (90' Morello). **Fiorenzuola:** Bertaccini, Guaresmini, Cardarelli, Marcucci, Conca, Della Bianchina (56' Parma), Bolla, Ferrarasso, D'Isidoro, Vessella, Consonni (73' Niola). **Arbitro:** Belloli. **Rete:** 42' Augliera.

■■■■■■■■■■ 5-0

Novara: Bianchessi, Morganti, Zocchi, Gissi (dal 54' Cretaz), Marchesi, Cervato (dal '75 Liperoti), Morlacchi, Cavaliere, Carbone (dal 68' Garofalo), Preti, Petrone. **Alessandria:** Castagnone, Ferrarese, Giannoni, Biagianti (dal 46' D'Antoni), Fornaciari, Molara, Lanotte (dal 67' Greco), Catelli, Romairone (dal 46' Giraldi), Montrone, Scaglia. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 11' e 78' Petrone, 53' Cavaliere (rigore), 69' Garofalo, 87' Cretaz.

Pisa-Cremapergo 0-0

Pisa: Verderame, Moro, Cei, Andreotti, Tomei, Niccolini, Parola (82' Femiano), Logarzo, Balestri (75' Ricci), Belluomini, Muzio (82' Langone). **Cremapergo:** Gamberini, Calcaterra, Beltrami, Altamura, Furlani, Steffani (51' Borra), Caselli, Coppola, Piovanelli (76' Domini), Pedretti, Bertarelli. **Arbitro:** Evangelista.

Albinoleffe-Spezia 1-0

Albinoleffe: Redaelli, Biava, Pelati, Zanini, Sonzogni, Mignani (80' Di Sabato), Raimondi, Poloni, Maffioletti (77' Zubin), Del Prato, Bonavita. **Spezia:** Adami, Milone (86' Baldini), Gutili, Cioffi, Sottili, Perugini (69' Campodelli), Barontini (86' Lenzoni), Zamboni, Sanguinetti, Salsano, Andreini. **Arbitro:** Cavallaro. **Rete:** 45' Migna■ ■■■ espulso Salsano per doppia ammonizione.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	57	19	10	4	49	26
PRATO	57	16	9	■	■	■
MANTOVA	56	15	10	8	32	21
ALBINOLEFFE	55	15	10	8	42	34
SPEZIA	54	14	12	7	37	20
FIORENZUOLA	53	13	14	6	35	26
PRO VERCELLI	49	13	10	10	40	30
■■■■■■■■	■	■	■	11	10	32	32
■■■■■■	■	12	■	11	35	35
PRO SESTO	43	12	7	14	41	42
■■■■■■■■	■	10	■	11	37	33
PONTEDERA	42	10	12	11	21	28
SANREMESE	41	10	11	12	30	33
PRO PATRIA	37	8	13	12	37	40
NOVARA	35	7	14	12	28	37
■■■■■■■■	28	6	10	17	18	33
BORGOSESIA	21	2	15	16	21	47
CREMAPERGO	16	3	10	20	18	45

I ■■■■■■■■

■ ■■■ ■■■ Giovanna (Mantova).

16 reti: ■■■■ (Pro Sesto); Tomelin (Pro Sesto).

15 ■■■ Muzio (Pisa); Bonuccelli (Viareggio).

■■ **reti:** Fabbrini (Pro Vercelli).

12 reti: Lerda (Sanremese); ■ Natale (Viareggio).

11 ■■■ Maffioletti (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Mezzini (Pro Patria).

10 reti: Bonavita (Albinoleffe); Arboni (Cremapergo).

9 ■■■ ■■■ (Fiorenzuola); Ferrarese (Fiorenzuola); Righi (Pro Vercelli).

PROSSIMO TURNO

17ª DI■■■■■■ 1999 - ORE 16,30

■■■■■■■■	PRO SESTO	(n. 9-5)
■■■■■■■■	PRO PATRIA	(1-1)
■■■■■■■■	NOVARA	(0-1)
FIORENZUOLA	PRATO	(1-0)
MANTOVA	BIELLESE	(1-0)
■■■■■■■■	ALBINOLEFFE	(0-2)
PRO VERCELLI	PISA	(0-1)
■■■■■■■■	■■■■■■■■	(1-3)
VIAREGGIO	SANREMESE	(0-1)

L'avventura a lieto fine del neonato di tre giorni abbandonato su un treno

«Si chiamerà Martino De Petra»

La decisione del sindaco leghista di Pietra

Massimo Boero
ALBENGA

Un «fagottino» abbandonato nella toilette di un treno che sta per svuotarsi di passeggeri. Un viaggiatore (tra Loano e Albenga) si avvicina, si accorge di un infante, avvolto in una copertina e sistemato sul pavimento, e chiama il capotreno. Personale delle Fs, volontari della croce bianca, medici ed infermieri del Santa Corona attivano in pochi minuti la catena della solidarietà fornendo al piccolo, un po' denutrito ma in buona salute, tutte le cure necessarie. Il ritrovamento del neonato, un bimbo mulatto di appena tre giorni e dal peso di 2,7 chilogrammi, è avvenuto sabato sera sul Milano-Ventimiglia.

Subito sono partite le indagini da parte degli agenti della Polizia ferroviaria di Albenga che si sta muovendo sotto il comando dell'ispettore Gerardo Ruggiero alla ricerca della madre. Tra le ipotesi quella di una prostituta (sull'interregionale ne viaggiano molte ogni sera tra Genova e Albenga).

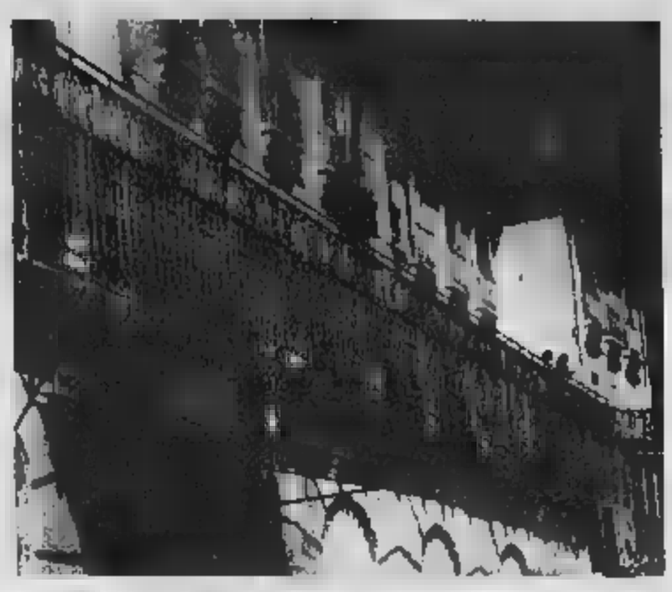
Al reparto di ostetricia-ginecologia del Santa Corona, dove le infermiere, svolgendo correttamente il loro lavoro allontanano educatamente i giornalisti con un «mi spiace ma qui non c'è nessun bambino mulatto», il bimbo è stato sottoposto a fototerapia. Fortunatamente le condizioni di salute (giudicate «buone») non hanno necessitato il trasferimento al Gaslini di Genova. «Il neonato sta bene e non presenta ematomi o ferite. Potrebbe avere origini sudamericane, brasiliane», ha ipotizzato l'aiuto primario Giannoni, l'unico disposto a fare un breve commento seppur solo in termini generali. Questa mattina il reparto del nosocomio pietrese comunicherà ufficialmente al tribunale la vicenda e verranno espletate tutte le pratiche burocratiche per l'affido temporaneo.

«Lo chiamerò Martino De Petra», ha detto ieri sera un radioso Giacomo Accame, sindaco leghista di Pietra Ligure («anche i leghisti hanno un cuore» ha ironizzato) che si dovrà occupare temporaneamente dell'infante e che ha pensato con anticipo il nome da dargli. Ha proseguito Accame, raggiunto telefonicamente domenica sera: «Sono venuto a conoscenza della vicenda in maniera ufficiosa e frammentaria. Solo lunedì mattina si procederà a tutte le pratiche del caso per assicurare al bimbo la dignità ed rispetto che merita. Ho telefonato al nido del Santa Corona per avere notizie del neonato e mi hanno rassicurato sulle sue condizioni. Il nome che ho scelto, Martino De Petra, lo lega alla città di nascita ligure dove lui e domiciliato momentaneamente in attesa di una sistemazione».

La mamma di Martino, nell'ipotesi che si tratti di una lucciola che ha deciso di abbandonare un figlio non voluto nella toilette di un treno e quindi non ricorrendo a soluzioni ben più drastiche, forse ha sperato che la vita del neonato fosse un po' più dignitosa della sua.

Le Polfer di Albenga, impegnata in questo difficile ma non impossibile identikit, potrebbe anche trovare fortuna. Le indagini hanno scartato nessun dettaglio e si stanno muovendo a 360 gradi. Martino partorito in casa dalla madre, forse aiutata da qualche persona, aveva ancora un pezzo di cordone ombelicale attaccato al corpo.

ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE


Il reparto del Santa Corona dove è ricoverato il piccolo Martino

A Savona

Zingari rubano i soldi dell'Airc

SAVONA. E ora rubano persino gli incassi per beneficenza, destinati alla lotta contro il cancro. Ieri, in piazza Sisto a Savona, era in corso la consueta vendita delle azalee. L'iniziativa, battezzata «Piccole donne crescono» in occasione della festa della mamma, e a cura dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. Uno dei volontari, in una borsa appesa alla cintura, custodiva l'incasso della giornata, circa 500 mila lire. Una giovane nomade, seguita da due bambini, non s'è lasciata sfuggire l'occasione: mentre i bambini chiedevano con insistenza l'elemosina, la madre è passata all'azione ed è riuscita a impadronirsi del denaro.

I volontari, amareggiati, hanno dato l'allarme e sono intervenute tre pattuglie di vigili urbani, carabinieri e polizia che hanno iniziato una battuta in tutta la città. Della zingara e dei due bambini, però, nessuna traccia. [m. nu.]

Ieri a Camogli migliaia di spettatori

Borgo preso d'assalto per la Sagra del pesce

Nella maxi-padella 800 litri d'olio Fritte 2 tonnellate di pesce azzurro

CAMOGLI

Afflusso di spettatori record, senza problemi di traffico, ieri a Camogli per la tradizionale «Sagra del pesce» che dal 1952 tiene banco nel caratteristico borgo nel giorno di San Fortunato, il patrono dei pescatori.

Vedetta della manifestazione è la maxi-padella, dal diametro di quattro metri, dove viene fritto il pesce donato dalla locale Cooperativa pescatori e dalla Martini Pesca. Ieri sono finiti a mollo in 800 litri d'olio (sponsor Carapelli) pesci per due tonnellate.

Quest'anno la Sagra ha fatto registrare alcune novità. Alle tradizionali fritture del mattino e pomeriggio in piazza Colombo, con la maxi-padella, si sono aggiunte quelle di via della Repubblica, a cura dei commercianti, e di piazza della Ruta, dove è stata anche usata una speciale farina ad uso dei malati di celiachia. Da segnalare anche il ritorno attorno alla maxi-padella dei pescatori, che non friggevano da 5 anni (con loro i volontari della Pro Loco).

Altra novità, il patrocinio, assieme a quello di altri enti, del Parlamento Europeo. Dice l'assessore alla Cultura e Turismo, Pilino Donati: «E' nostra intenzione promuovere sempre più la manifestazione all'estero». [f. p.]

HOTEL PLAIA

ciclomotori nei parcheggi del centro

Ancora un'ondata di furti di motorini a Sanremo. E ancora il sospetto che sia la stessa gang di ladruncoli francesi che da mesi, di notte, «ripulisce» i parcheggi portandosi via i ciclomotori. Anche se chiusi con lucchetto e catene. Li caricano su un furgone e spariscono nel nulla. Ieri notte ne sono stati rubati cinque. [g. p. m.]

ANDORA

Una colta da malore trasferito al S. Martino

Una giovane sub milanese, che ieri pomeriggio ha effettuato con alcuni amici una serie di immersioni davanti al porto turistico di Andora è stata colta da malore, ed è stata trasferita con un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga a Genova, nella camera iperbarica del San Martino. Le sue condizioni non sono gravi. [m. br.]

Bambino cade con la bici Soccorso con l'elicottero

Un bambino di 6 anni, genovese, è stato soccorso ieri pomeriggio a Righi con un elicottero dei vigili del fuoco. Il bimbo, in gita con la madre a Righi, è caduto con la bici in un dirupo, facendo un volo di dieci metri. Ha riportato un trauma cranico e una ferita al capo. E' stato trasportato all'ospedale Gaslini di Genova. [f. p.]

RECCO

Motociclista di 17 anni ferito in un incidente

Un motociclista di 17 anni, nativo del Perù, abitante a Rapallo, è rimasto ferito ieri ad Avegno in un incidente stradale. Il ragazzo ha perso il controllo della moto in curva ed è andato a sbattere contro una ringhiera. E' stato soccorso dai militi della Croce Verde di Recco e trasportato all'ospedale recchese, successivamente è stato trasferito al San Martino di Genova. Nell'incidente il giovane ha riportato un trauma cranico ma le condizioni non sono preoccupanti [f. p.]

Tamponamento in galleria un ferito, traffico in tilt

Tamponamento ieri pomeriggio nella galleria «Orco» dell'Autofiori, in direzione Genova. Il traffico ha subito forti rallentamenti ma le corsie sono rimaste aperte. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e una pattuglia della polstrada. Un automobilista è rimasto ferito in modo lieve ed è stato trasferito in ambulanza al pronto soccorso del S. Corona di Genova. [m. nu.]

Arrestata a Genova

Una lavanese picchia e deruba l'ex convivente

. E' stata arrestata dagli agenti della volante con l'accusa di aver rapinato il suo ex convivente.

A finire in manette è stata ieri mattina a Genova in via Gramsci Lucia Furnari, anni, di Loano. Con lei, anche un bosniaco di 41 anni. La donna è già nota alle forze dell'ordine: alcune settimane fa era stata arrestata a Savona per il furto di due auto, che aveva utilizzato per spostarsi da Loano a Savona, e viceversa. La ragazza denunciata in Questura: il secondo furto lo aveva commesso dopo aver lasciato gli uffici di Palazzo S. Chiara.

Lucia Furnari, secondo quanto ricostruito dagli agenti genovesi, si sarebbe presentata con l'amico bosniaco in un bar di via Gramsci. Qui avrebbe affrontato l'ex convivente, al quale avrebbe chiesto denaro. Al diniego dell'uomo sarebbe seguito un pestaggio, all'esterno del locale. All'ex convivente sarebbe stato quindi rubato il portafogli, che conteneva 160 mila lire. [f. p.]

Seconda in 2 giorni

Prostituta aggredita a Savona

SAVONA. Una prostituta romena è stata aggredita l'altra notte in centro a Savona, in circostanze ancora da chiarire.

La giovane donna è stata poi accompagnata al pronto soccorso del San Paolo dove è stata medicata dai sanitari di turno,. Guarirà in sette giorni. E' l'ennesimo episodio di violenza che avviene sui marciapiede di Savona, tra via Stalingrado, via Gramsci e l'Aurelia. Due notti fa un episodio analogo, con un'altra prostituta di colore aggredita e costretta a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Ancora incerta la dinamica.

Le ipotesi per ora sono due: o l'azione di un maniaco o la conseguenza di una «guerra» per il controllo dei marciapiedi del centro di Savona tra le donne albanesi e le nigeriane. Gli agenti, però, potrebbero avere già messo a fuoco i sospetti: un uomo che, da qualche tempo, ha iniziato a molestare le prostitute. Le indagini della volante sono avvolte dal riserbo. [m. nu.]

Sanremo, dopo Alberino e Esposito è finito in carcere anche Gennaro Mastroianni

Banda dei napoletani, terzo arresto

Coinvolto in traffici di droga deve scontare 9 anni

SANREMO

Un altro componente della «gang dei napoletani» si è costituito ai carabinieri. E' Gennaro Mastroianni, 34 anni, di Napoli, residente a Sanremo. Fu condannato nel '97 a 11 anni e 6 mesi per droga, un traffico di sostanze stupefacenti fra la Costa Azzurra e la Riviera, che aveva coinvolto anche personaggi in odore di camorra. La Cassazione di recente ha confermato le pene e la giustizia ha chiesto il conto. Mastroianni dovrà scontare un residuo di pena di circa 4 anni di prigione.

Giovedì scorso altri due esponenti di spicco della banda si erano costituiti ai carabinieri: Antonio Alberino che dovrà scontare ancora 8 anni e 6 mesi e Carmine Esposito (6 anni). Quest'ultimo è stato rinchiuso nel carcere di Mantova, la città dove si è trasferito in attesa dell'esecuzione della sentenza.

Restano ancora latitanti in due: Giannino Tagliamento, di Ospedaletti, a 13 anni (per lui l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al Totonero) e Sandro Borile che deve pagare un «conto» di 10 anni di reclusione.

Tagliamento, considerato con Alberino, il capo della gang, aveva fatto perdere le tracce un anno fa, pochi mesi dopo la sentenza d'appello. Gli investigatori ritengono che sia fuggito in Sudmerica. Borile, invece, stando almeno alle informazioni in possesso dei carabinieri, dovrebbe essersi nascosto in zona.

L'inchiesta, iniziata nel 1993 dalla di Genova, si era basata sulle dichiarazioni di due fratelli sanremesi, collaboratori di giustizia, poi fuggiti (uno è stato arrestato in Colombia) e sulle rivelazioni di un carabiniere infiltrato. La presenza era stata determinante per risalire ai vertici della banda e a far scattare quella che, nel 1993, venne definita «Operazione verde». [g. p. m.]

Gennaro Mastroianni, in carcere

GENOVA

Torna in azione il piromane

Due auto e una moto in fiamme, nel giro di un'ora, l'altra notte a Genova. Il primo rogo si è verificato alle 5 in piazza Manin: sono bruciate una Fiat Punto e una Guzzi. Alle 6, in zona Bisagno, è toccato a una Fiat Uno. Gli episodi sono ora al vaglio della polizia. Secondo i primi rilievi si tratterebbe di incendi dolosi. Il che fa scattare a Genova, ancora una volta, l'allarme piromane, che mesi fa aveva raggiunto punte molto preoccupanti. C'era stata una vera escalation di fuoco: in fumo erano andate decine di auto, moto e motocicli, persino caravan e roulottes. Si era parlato di uno o più piromani, di una banda specializzata e anche di gruppi di imitatori. I carabinieri avevano invitato i genovesi a collaborare con le forze dell'ordine, non lesinando a formulare i numeri telefonici di emergenza anche nel caso di soli movimenti sospetti. [f. p.]

Alla gara che si è svolta sulla distanza di 100 metri hanno partecipato bambini dai tre ai sei anni

In 500 alla «Baby maratona» di Sanremo

Ad attendere i mini atleti sul traguardo c'erano centinaia di mamme

SANREMO

Una maratona da cento metri. In gara anche bambini di 3 anni, molti accompagnati dalle mamme. Una giornata di festa che ha visto correre sul lungomare Trento e Trieste 500 mini atleti, dai 3 ai 6 anni. La suggestiva mini-maratona, ideata da Gianni Ippoliti, si è svolta in contemoporanea anche a Roma. Dove i bimbi in gara erano, ovviamente, molti di più.

«Corri dalla mamma», il titolo della gara. E le mamme (quelle che hanno accompagnato i più piccini) erano in attesa sul filo del traguardo per ricevere un garofano che i «maratoneti» hanno tenuto in mano. La serata uno dei 500 mini-atleti è stato sorteggiato per partecipare alla trasmissione «Festa della mamma» in diretta su Raiuno dall'Antoniano di Bologna. [g. p. m.]

Un momento della Baby maratona che si è svolta ieri sul lungomare Trento e Trieste di Sanremo FOTO GATTI

Genova, a bordo 1600 passeggeri. Il 16 la «Rolls Royce dei mari» a Savona

Ieri il battesimo della «Century»

Debutto nel Mediterraneo della nave a 5 stelle

GENOVA

Battesimo ufficiale, ieri a Genova, per la «Century», la nave da crociera della Celebrity Cruises (gruppo Royal Caribbean), definita la «Rolls Royce dei mari», che per la prima volta inaugura una stagione nel Mediterraneo.

La nave, di 70 mila tonnellate, lunga 248 metri, è stata costruita nel 1995 in Germania. Per il lusso che la contraddistingue la «Century» è conosciuta come un grande yacht a cinque stelle. A bordo, suites, un ristorante su due piani (lo chef che ha selezionato i menù è il pluripremiato Michael Roux), centro benessere, enoteca, negozi. Nel pomeriggio la nave è salpata con 1600 passeggeri, per una minicrociera. Il 16 è a Savona, dove il 17 partirà per due crociere che toccheranno le isole Greche, Malta, Turchia, Spagna e Francia. [f. p.]

La nave super lusso «Century» per la prima volta a Genova e nel Mediterraneo

Anche il «fado» e mostre d'arte tra le proposte di oggi

Le «Baccanti» alla Tosse Sanremo, arriva il blues

Concerti di musica classica, blues, teatro, conferenze e mostre d'arte: è il programma che offre oggi la Liguria, a Genova e sulle due Riviera.

Prende il via questo pomeriggio la rassegna di concerti per bambini nel Parco del Flauto Magico a Villa Durazzo: alle 15, il composto da Maurizio Baroso (flauto) e da Roberto Logli (pianoforte) suonerà musiche di Bach, Chopin, Debussy e Ravel.

GENOVA Debutta (ore 21) alla Sala Agorà del Teatro della Tosse le «Baccanti», della compagnia Atir, già conosciuta a Genova per lo splendido «Romeo e Giulietta», presentato in febbraio allo Stabile. Liberamente tratto da Euripide lo spettacolo ripropone l'ultimo testo della tragedia greca come materiale per un parallelo tra Atene in piena crisi e l'attuale Albania. Al Carlo Felice, per la stagione della Gog, concerto di Dulce Pontes, la regina del fado. A Palazzo Spinola, per il vernissage della mostra fotografica «Un immenso peperoncino quanto il mare», concerto del pianista Riccardo Zegna e del cantautore Max Manfredi. Domani sera al «Modena» (ore 21), in occasione dell'uscita del libro «Teatro», Stefano Benni incontra il regista Giorgio Gallione: gli attori Giuseppe Cederna, Ugo Dighero e Ivano Marescotti leggeranno brani del testo.

S. Mostra «cartapaglia» con opere di Gualco, De Luca e Chimeri al Circolo Bonelli. «I 90 anni di Giuseppe Gambaretto: una festa e una mostra» nei locali della Sms. Alla galleria Comunicarte mostra di Torido Mazzotti. Al museo Mazzotti esposte le opere di Rolando Giovannini.

SAVONA Al Brandale, mostra collettiva con opere di Antola, Di Nino, Naturelli. Alla galleria Newsantandrea, mostra «Blondes blues». «Moya, Moya»: opere di Patrick Moya alla galleria Arnetrò. Al Teatro Astor, domani alle e alle 21 spettacolo con l'incasso in parte devoluto all'Anfass, l'associazione delle famiglie dei fanciulli subnormali: la compagnia teatrale «I guitti» di Brescia presenta «Gli innamorati» di Goldoni.

L. Per il ciclo «I lunedì in Biblioteca», alle 21, Danilo Bruno e Patrizia Valsecchi parleranno sul tema: «Tra Alpi e Mediterraneo: evoluzione storica, antropologica e culturale del rapporto dei savonesi verso i popoli del Maghreb».

BORGHETTO «Vecchi mestieri. Realtà d'altri tempi» è il tema dell'incontro culturale alla Sala Congressi Marexiano. Relatore il prof. Francesco Gallea, sovrintendente della Consulta Ligure.

IMPERIA «L'età inquieta» è il film francese di Bruno Dumont proiettato Centrale per il ciclo del Cineforum (ore 16,15-20,15-22,30). Alla Civica Galleria «Il rondò» continua «Arte: forma e colore», mostra quattro artisti di tendenze diverse: Caterina Moyer Da Mareto, Pia Pellizzeri, Serenella Sossi e Armando Mazzoleni. Alla Mini Photo Gallery del caffè Vittoria, Anselmo Tissoni espone le foto foto in bianco e nero.

Al Mazzini pub di via Santo Stefano 9, alle 22, concerto della Level Blues Band, gruppo di Milano, il solista Giancarlo Schinina. Annullato invece, per indisposizione di Paolo Villaggio, «Il vizietto», lo spettacolo teatrale previsto oggi all'Ariston. Domani sera, sempre all'Ariston, Giorgio Panariello riceverà il Premio Filocomico '99, al termine di due rappresentazioni della Scuola di Teatro «Carlo Dapporto», i allievi (ore 21.15) interpreteranno «Alla corte del Gange» di Cervantes e «La gorga della maggia», ispirato a Machiavelli.

BORDIGHERA Alla Biblioteca Civica Internazionale di Bordighera (orario 9-12) prosegue «Stuff», la personale del pittore spezzino Andrea Podenzana.

Al Castello della Lucertola continua la mostra (decorazioni, fotografia, ceramiche) dedicata alla Colombe d'Or, lo «storico» albergo di Saint Paul de Vence, frequentato da artisti, poeti e attori.

MENTONE Via alla «Borsa dell'abbigliamento primavera-estate», organizzato dalla Maison des familles-Agora al Salon Blasco-Ibanez della Résidence du Louvre. [a. d.]

Giorgio Panariello domani a Sanremo

Ecco l'«International Competition»

In gara a Pietra oltre 400 pianisti

Augusto Rambado

PIETRA LIGURE

Prende il via oggi lunedì la seconda edizione dell'«International Competition Città di Pietra Ligure».

La manifestazione musicale, organizzata dall'Associazione «Francesco Geminiani» con il patrocinio del Comune, vedrà la partecipazione di candidati per pianoforte, strumenti a ad arco e fiato, chitarristi, cantanti e componenti di formazioni cameristiche, corali ed orchestrali.

Sono attesi circa concorrenti. «Il successo del nostro concorso, arrivato al secondo anno, è testimoniato oltre che dal iscritti anche dai paesi rappresentati», spiegano gli organizzatori della manifestazione.

Oltre all'Italia si concorrenti in arrivo da Germania, Bulgaria, Romania, Stati Uniti, Australia, Francia, Giappone, Finlandia, Corea, Croazia, Lettonia, Gran Bretagna, Ucraina e altre zioni.

Le prove si svolgeranno da domani martedì a domenica nella chiesa dell'Annunziata a Pietra Ligure.

I primi ad esibirsi saranno i pianisti che sono stati divisi in categorie sulla base dell'età.

Domani i giurati esamineranno le categorie sino a anni, le uniche che prevedono due prove: nel primo tempo una nella seconda un programma di 20 minuti. Gli ammessi alla fase successiva saranno ascoltati al pomeriggio. Mercoledì saranno esaminate le altre sei categorie dei pianisti che includono quelli sino a 19 anni. Giovedì e venerdì le audizioni di duo archi e pianoforte, duo fiati e pianoforte e formazioni cameristiche.

Sabato l'intera giornata sarà dedicata al canto. Domenica le conclusioni con i concorrenti per chitarra, orchestrali e formazioni corali.

I premiati nelle singole categorie parteciperanno ai concerti in programma alle 21 di mercoledì, venerdì e domenica.

In premio saranno in particolare borse di studio per un valore di circa quattro milioni ed oltre ad altri riconoscimenti, fra i quali una serie di cinque concertiche si dovranno tenere nel 2000.

LE TRAME DEI FILM

A CIVIL Drammatico. avvocato fa a grosse industrie responsabili, il loro inquinamento, della morte di ragazzi.

Drammatico. Orfini descrive spazio d'una mattina e una notte la di coscienza, due giovani borghesi della crisi loro trimonio.

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vista perso da piccolo e si trova davanti a mondo per lui nuovo.

BEOWULF. Fantasy. Christopher Lambert «mitologico» impersona un eroe solitario in contro il Male.

BUENA SOCIAL CLUB. Documentario. Il lavoro di Wim Wenracconta vecchie glorie musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.

COSE MOLTO Commedia. Ritmo, quasi e noir uno spericolato addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas: cadavere.

LA FAME E LA SETE. Comico. Antonio Albanese impersona che tornano paese per la morte padre.

IL PERDUTO. Drammatico. Un ex poliziotto cui ucciso moglie e figlia, si trasferisce a Londra dove aiuta un vecchio collega nella ricerca cognato scomparso. Affitta giro pedofilia.

FINO A Thriller. Giornalista in crisi professionale e familiare, dedito all'alcol, Clint Eastwood viene mandato a intervistare condannato a : si ritroverà così a indagare sulla vicenda.

LA COOKIE. Commedia nera. Alle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», scoprendo tanti segreti.

DAL Commedia. ultimi dubbi di una (Margherita Buy), prima di prendere i .

IN PRINCIPIO ERANO Commedia. L'esordio regia di Anna Negri narra di due giovani donne (Teresa Sapongelo e Stefania Rocca le interpreti) ricerca del amore.

I MISERABILI. Drammatico. Ancora avventure di Valjean nella Parigi dei moti rivoluzionari del 1832, firmate da Hugo.

ORMAI E' Biografico. La storia vera di Fantazzini, ladro anarchico, condannato al carcere al il film Monteleone ne descrive, in particolare, il tentativo d'evasione dal carcere di Fossano.

ORPHANS. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn si riuniscono casa di famiglia di Glain occasione funerali della madre. Acclamato esordio alla regia per Peter Mullan.

8 MILLIMETRI. Azione. Cage è un detective privato chiamato a indagare da una ricca vedova su un film pornografico dove uccisa, in apparenza realmente, una ragazza. ,

LE TI Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile, della giornalista divorziata e rampante Robin Wrigt Penn, un giorno si incontrano.

ADAMS. Comico. Robin Williams impersona il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. Trasposizione cinematografica di storia americana

Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati in soap in bianco degli anni '50: lui vi si trova benissimo, no.

LA POLVERIERA. Grottesco. Destini incrociati e sofferenza di gente comune, nella sotto Milosevic.

PSYCHO. Thriller. Il rifacimento del più famoso film di Hitchcock firmato Gus Van Sant («Will Hunting»).

SCHERZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni-modello di diversi personaggi, tema qualunque settimana newyorkese.

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro. Lui muore, è da risolvere il problema dell'eredità.

IN Sentimentale. Il pluripremiato film «immagina» la vita di Shakespeare modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra della fine '500.

Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di uno spericolato taxista di Marsiglia.

TE' MUSSOLINI. Commedia. Un gruppo di vecchie signore colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, «fuorilegge».

THE MATRIX. Fantasy. La vita terra non è niente che un enorme «programma informatico» a cui si ribella l'hacker Keanu Reeves.

TUTTI DI VIA: Commedia drammatica. 1941, per evitare il lager a sé e al paese, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa falso treno di deportati.

Thriller. viscere di una russa alla deriva nasconde un mostro alieno assassino.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-blondo di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragicomica.

Concerti-aperitivo

Ieri al Modena una partitura di Lauricella

Il compositore Massimo Lauricella

GENOVA. «Il colore del vento» è il titolo della partitura per doppio quintetto di Massimo Lauricella che, ieri mattina, ha chiuso il ciclo di concerti-aperitivo promossi dal Carlo Felice all'Auditorium Montale. Esecutore «Chorus Ensemble», formazione di archi e fiati composta da una decina di elementi del Teatro.

Genovese, ormai pienamente affermatosi a livello internazionale, Lauricella aveva scritto «Il colore del vento» in una prima versione per doppio quintetto di fiati. Recentemente lo ha rielaborato inserendovi anche gli archi. Pagina di solida scrittura nella quale Lauricella ottiene impasti timbrici estremamente raffinati, attraverso articolate combinazioni strumentali, in un elegante polifonia di ampio respiro dall'incedere composto che qua e là si colora in improvvisi scatti nervosi.

Bella l'interpretazione del gruppo (Valerio Giannarelli e Andrea Franzetti, violini, Marco Diatto, viola, Stefano Chiaberg, violoncello, Alessandro Salvadori, contrabbasso, Domenico Alfano, flauto, Marco Salvatori, oboe, Corrado Orlando, clarinetto, Claudio Dozio, corno e Davide Coravolo, fagotto) diretto con autorevolezza dallo stesso Lauricella. Il Chorus Ensemble aveva in precedenza proposto buoni esiti esecutivi i Tre pezzi per quartetto d'archi di Stravinski, la «Fantasy» per oboe e archi di Britten, il Quintetto per fiati di Ibert e il Nonetto di Rota per quartetto d'archi e quintetto fiati, lavoro nel quale il celebre musicista mescola ad arte autocitazioni e omaggi ad altri autori. [r. l.]

CINEMA

Tel. 019-820.409. OGGI .

LUX. RIPOSO.

MONTEBRANO. Tel. 019-854.827.

Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

Tel. 019-854.527. **Virus.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

VERDI 1. T. 019-97.249. OGGI RIPOSO

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Un tè con** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 7000.

Tel. 019-97.249. RIPOSO.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Fino a prova contraria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

MERCOLEDÌ tuttoscienze I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **A prima vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 8000; 7000.

16,15; 19,15; 22,15. 12.000;

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; Lire 10.000; 7000;

Tel. 019 **La noia.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000. 5000.

SALESIANI. OGGI

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

COLOMBO. 0182-840.263 Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. anche spett. alle ore 15,45; 16). Lire 10.000; 6000; 5000

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per , con A. Bergonzoni in programma il 14 maggio.

CENTRALE. 0183-63.671. Chielonum.

RITZ. Tel. 0182-640.427. Or. 20,30; 22,30 e prefest. spett. anche alle ore 16,30 18,30). ; 6000;

Tel. RIPOSO.

ALBENGA Tel. 0182-51.419 **delitto a luci** 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 6000; 5000

IMPERIA. Tel. 0183-292.745.

Tel. 0182-59.997. Ore 20,15; 22,30; testivi anche spettacoli alle 16; 18,10). 10.000; 6000; 5000

0183-495.930. **A civil** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

VALLECROSIA **Nuovo programma.** Ore 21. L. 10.000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Le parole che non ti ho .** 20,30; 22,40.

ORIONA. Tel. 019-592.910. **Fino a prova contraria.** Or.: 20,30; 22,45. Lire

Tel. 0184-206.049. **è bella.**

LOANESE. 019-669.961. **del cuore.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000;

BORGO. OGGI

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **prima vista.** con V. Kilmer, M. Sorvino. 15; 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO. Telefono 010- **A prova contraria.** Orario: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

CARIGNANO Tel. 010-570.23.48. OGGI RIPOSO.

- Sala B. Tel. 010-595.91.46. **fortuna di Cookie,** regia di R. L. Tyler, G. Close. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ANTICO. 010-254.18.20. **Il genio.** Orario: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

FRITZ LANG. 010-219.768. OGGI RIPOSO.

MOLTEDALA. T. 010-247.35.49. **Un delitto a luci** 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. **In principio erano le mutande.** Or.: 15,30; 17,50; 20. Alle 21.30: rassegna in spagnolo; ingr.

CINEPLEX PORTO Telefono 010-254.18.20. **Tanzi.** Orario: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

Tel. di P. Antonijevic con D. Quaid, Kinski. 20,15; 22,30.

ANTICO. Telefono 010-254.18.20. **Il figlio perduto.** Orario: 16,10; 20,20; 22,30.

EDEN. Telefono 010-598.12.00. **Adamo** regia T. Shadyac, con R. Williams, Potter. 15,40; 17,50; 22,10.

ANTICO. Telefono 010-254.18.20. **La parole non ti ho .** Orario: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50

ANTICO. Telefono 010-275.89.30. **Segreti.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

Telefono 010-967.71.30. OGGI RIPOSO.

PORTO Telefono 010-254.18.20 **A prima vista** 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

Tel. 010-566.419. **Miserabili.** Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,20. **Il figlio perduto.** Or.: Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Segreti** regia J. Moorhouse con M. Pfeiffer, J. Lange. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

La fortuna di , di R. Ayman con L. Tyler, G. Close. Or.: 20,30; 22,30; sab. dom 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

. OGGI RIPOSO.

. Telefono 010-362.62.98. **Scowuff.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA. 010-581.415. **La vita è bella,** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 16; 18,10; 20,30; 22,50.

CENTRALE. Tel. 0185-258.033. **Matrix** di L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20. L. 7000.

ORFEO. Telefono 010-564.849. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 22,40.

AUGUSTUS. Fino a prova contraria, regia C. Eastwood con L. Washington, C. Eastwood. Orario: 20; 22,20; sab. dom. 15,30; 17,45; 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

Tel. 010-314.141. **action,** regia S. Zaitan con J. Travolta, R. Duval. Orario: 15,30; 17,45, 20,15; 22,30.

RIVAROLO. Tel. 0185-507.81. **Tanzi,** di G. Pires con F. Dienfenthal. Or.: 15,45; 17,20; 20,40; 22,20. Lire 10.000; 7000.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451. **Scowuff** con C. Lambert. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CANTERO. La vita è bella di R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

ARISTON ROOF - Sala 2. 0184-506.060. **Fino a prova contraria** Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451. **L'anniversario,** di M. Orgini con L. Mo- L. Zingaretti. Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.

ROOF - 3. Tel. 0184-506.060. **Il figlio perduto.** Or.: (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire ; 8000.

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **Matrix** di L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20. L. 10.000; 7000.

. (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

VERDI. Telefono 010-562.137. **Matrix** di L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI

ROSSI. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** 0-814.965; **1 e E** tel. 010-560.360; **ERI** 010-281.565; **CRISTALLO** tel. 010-299.967.

CARLO FELICE. RIPOSO. Domani, **Tosca,** tre atti di G. Puccini, direttore J. Nasching, regia F. Crivelli. Ore 15,30. Posto unico L. 75.000.

POLITEAMA GENOVESE. Eugenio Finardi in concerto ore 21,30. L. 35.000;

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Due volte nella vita. Or.: 20,30. **Pinocchio.** Or.: 22,30.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Baccanti della Compagnia Atir, tratto da Euripide regia S. Sinigaglia. Ore 21, L. 25.000; 12.000.

Hockey, il Liguria pareggia

SAVONA. Pareggio per il Liguria negli ottavi di Coppa Italia di hockey prato. La squadra allenata da Carlo Colla è riuscita a bloccare a Bra sul 2-2 i locali che militano in A1 ed erano reduci da una sonante vittoria (5-1) contro la Roma. Sotto di due reti dopo soli 7' i biancoblù sono riusciti ad accorciare le distanze con Acerbi e pareggiare l'incontro con Orlando. Sul finire della partita Di Vita ha sfiorato la rete del successo. Da segnalare la grande prova del portiere Dario Brondo che ha salvato la porta in almeno sette occasioni. Nel campionato di serie B vittoria del Savona. La squadra di Pinna ha superato per 8-1 il Sestri Ponente, mentre nel campionato ragazzi i biancoverdi hanno pareggiato nel doppio turno contro il Cus Torino, e vinto contro il Cernusco per 2-0. Negli Allievi successo ancora del Savona. I baby di Astengo hanno superato per 7-1 il Sestri. Nel campionato Juniores invece buon pari del Liguria. I biancoblù hanno impattato 0-0 contro il Cus Genova. [r. p.]

Atletica, meeting a Sciorba

GENOVA. Entra nel vivo la stagione all'aperto dell'atletica leggera. Nel week-end si è disputato un interessante meeting alla Sciorba che ha fornito interessanti indicazioni. Tra i protagonisti Alessandro Gulino (Cus Genova) che nei 100 metri si è imposto con 10''6 mettendo in evidenza gli ottimi risultati di questo inizio stagione.

Nel lancio del martello è salito invece sul gradino più alto del podio Adriano Rodrigo, altro rappresentante cussino che ha scagliato l'attrezzo a metri 57,98. Sempre nei lanci ottime conferme per Eros Rolando, dell'Atletica Arcobaleno che ha ottenuto la misura di 14,06. Sotto osservazione anche Paolo Podestà, Cus Genova, che ha ottenuto il secondo posto superando l'asticella a metri 2,05. Altro appuntamento a Montecarlo dove si sono messi in evidenza gli atleti dell'Arcobaleno in particolare nei 400 metri dove Massimo Venturino ha colto il secondo posto con 50''65. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Maggio 1999 *n. 38*

Il presidente Pino Cipolla, qui in primo piano, ha riportato l'Imperia tra i «pro»

Una sconfitta senza effetti dopo la straordinaria vittoria del campionato

L'Imperia ha fatto «passerella»

Nell'anticipo di Ivrea in campo tutte le riserve

Luca Amoretti
IMPERIA

L'effetto-promozione si è fatto sentire. L'Imperia, raggiunto il traguardo del passaggio in C2, ha comprensibilmente patito un calo di concentrazione, e a Ivrea ha lasciato i tre punti agli avversari, chiudendo così con una sconfitta, peraltro ben poco rilevante, la sua straordinaria stagione vincente.

Benedetti è stato di parola e nell'ultima di campionato ha rivoluzionato la formazione-tipo, schierando tutti i giocatori che per varie esigenze non avevano finora trovato modo di mettersi in mostra. E così si è visto Agnesini tra i pali, Di Capita a far coppia con Patrick Panucci in mezzo alla difesa, è tornato in campo il giovane Dario Ramoino, a lungo «desaparecido», ha giocato un'ora Roberto Mosca, il cui ruolo all'interno della squadra e dello spogliatoio è stato importantissimo nel corso dell'intera stagione, e ha trovato posto in attacco Turi Bella, privato della gioia del gol dall'arbitro Faverani di Lodi, che allo scadere del primo tempo ha soffocato l'urlo della giovane punta nerazzurra rilevando un fuorigioco di Iannolo.

E proprio Iannolo, che quest'anno ha risolto con reti pesanti varie partite dell'Imperia, sia pur costretto spesso in panchina, ha segnato il gol della bandiera per i colori nerazzurri, rete che ha evitato un passivo, 2-0, ingeneroso verso Mosca e compagni, e si è confermato tra i beniamini più cari della tifoseria imperiese, giunta numerosa a Ivrea, nonostante la partita avesse un valore esclusivamente platonico.

Inevitabile, a fine gara, la pacifica invasione di campo, con una coda di festeggiamenti per i nerazzurri: in fondo Ivrea era solo l'ultima, inutile, tappa di una lunga cavalcata vittoriosa, e la sconfitta subita non può pesare.

L'Imperia chiude la stagione a quota 73 punti, con 22 vittorie, sette pareggi e 5 sconfitte, 54 reti all'attivo e 22 subite.

Mister Giorgio Benedetti ha saputo amalgamare al meglio la «rosa» nerazzurra, e tra i tanti personaggi di primo piano è emerso un grande capitano: Michele Sbravati

I nerazzurri non si fermano

Torneo per lo scudetto dilettanti e amichevole con la Sanremese

IMPERIA

Un futuro ricco di impegni per l'Imperia fresca promossa in C2. Prima di affrontare la nuova avventura, che inizierà il 25 agosto con la Coppa Italia, la società di piazza d'Armi avrà molto da lavorare, e non solo sul campo.

La stagione di Sbravati e compagni, intanto, non finisce qui. A Ivrea si è chiusa la parentesi più importante, quella che valeva la corsa alla promozione, ma ora si apre un'altra fase, di puro prestigio, con il mini-torneo per lo scudetto dei dilettanti. L'impressione è che la società avrebbe volentieri evitato questa coda di impegni, dedicandosi immediatamente allo studio delle strategie future, ma la «poule tricolore» ha comunque il suo fascino e tutto il clan nerazzurro promette di onorare la manifestazione, cercando di ottenere nuovi successi.

Sfumate, almeno per il momento le amichevoli di lusso che la dirigenza stava programmando per festeggiare la promozione. Erano stati avviati contatti con Milan e Inter, ma il rientro dei rossoneri nella corsa scudetto e le traversie dei nerazzurri, culminate con le dimissioni del presidente Moratti, hanno di fatto bloccato ogni discorso. Resta quindi, per onorare in una festa collettiva il passaggio tra i professionisti, la possibilità di una partita con la Sanremese. Sarà messo in palio dal team del presidente Cipolla un trofeo intitolato a Sergio Novelli, per molti anni segretario dell'Imperia, scomparso poco tempo fa, senza fare in tempo a vedere promossi i suoi beniamini.

Ancora top-secret, invece, ogni discorso di mercato.

Il tecnico Giorgio Benedetti, confermato, ha le idee chiare sulla necessità di alcuni rinforzi, adatti a spingere in fretta l'Imperia in acque tranquille anche in C2.

La società si sta muovendo, ma è certamente troppo presto per parlare di campagna acquisti. [l. a.]

A gara ormai finita un contrasto in area di Biasotti su Di Somma e l'arbitro fischia il rigore

Sestrese, bel pari con la forte Valenzana

Alla realizzazione di Cortesi ha risposto Pannacci: 1-1

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Finisce con l'ennesimo pari, subito a tempo scaduto dalla Sestrese (1-1), la stagione della Valenzana che, come al solito, ha molti motivi per rammaricarsi. Lo sottolinea l'allenatore: «La solita ingenuità ci ha strappato dalle mani un successo più che meritato - sbotta Giuliano Ciravegna - il pari è bugiardo, soprattutto se si tiene conto del rigore negato a Veneruz». Sull'altro fronte, mister Di Pace è più conciliante: «Abbiamo corso per tutta la gara in modo egregio. Ci sono mancati solo le finalizzazioni, per il resto posso ritenermi soddisfatto».

Pronti via e la Sestrese affida a Cugnasco la prima conclusione, neutralizzata da Tarantini (8'). Quattro minuti dopo, l'azione viene replicata e si conclude nell'identica maniera. A questo punto la Valenzana si butta in avanti e Venerus costringe Imbesi ad una grande parata, sulla ribattuta il giovane tornante spedisce la palla fuori (14').

Al 20', è Colacicco ad affacciarsi nell'area rossoblù ma il suo tiro è a lato. Insiste la Sestrese e Anselmi prova la conclusione, dapprima di testa e poi di piede, ma senza centrare il bersaglio (27'). Al 35', Bello, uno dei migliori in campo, parte in uno dei suoi consueti slalom e viene atterrato in area. Rigore che Cortesi trasforma.

Prima del riposo, c'è l'episodio considerato decisivo da Ciravegna: l'atterramento in area di Veneruz, sul quale l'arbitro sorvola, senza ascoltare le proteste.

Nella ripresa, non muta la fisionomia dell'incontro. I liguri cercano il pari ma Anselmi al 59' si lascia anticipare da Tarantini. Al 67' clamorosa opportunità di raddoppio per gli orafi, con Izzillo che non riesce a correggere a rete un rimpallo favorevole. I padroni di casa continuano a spingere: per due volte, servito da Briata e Bruno, Minadeo cerca di testa il colpo del ko, senza fortuna (74' e 75'). All'85', altra ubriacante serpentina di Bello nell'area ospite ma i liguri si salvano in angolo. Quando la gara sembra ormai finita, un ingenuo contrasto di Biasotti su Di Somma, spintosi in avanti, viene giudicato da rigore dall'arbitro: dal dischetto Pannacci non sbaglia e regala l'impensato pareggio ai liguri. Al termine, i tifosi locali recriminano sull'ennesima vittoria, sfumata nei minuti di recupero. Una «regola» che è costata la promozione in C2 all'undici di patron Alberto Omodeo.

DILETTANTI GIRONE A, DICIASSETTESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 21 RETI

Sancolombano-Cuneo 2-2

Sancolombano: Rigato, Pugliese, Barcella, Dalcerri, Grossi, Sabbioni, Gerini (50' Tavazzi), Zecchillo (50' Tagliabue), Chiesa, Brambilla, Caracciolo (64' Rubino). **Cuneo:** Capasso, Becchio, Bertino (43' Gorzegno), Caridi, Sora (58' Pepe), Felice, Carignano (55' Russo), Marchisio, Luconi, Lerda, Volcan. **Arbitro:** Cavaliere. **Reti:** 7' e 38' Chiesa, 68' Felice, 83' Lerda.

Casale-Sant'Angelo 0-0

Casale: De Giorgi, Brakus, Izzo; Gusiana (46' Bruno), Brandani, Rotolo; Cafferata, Melchiori, Gabasio (46' Mazzeo), Cardinali, Labrozzo (46' Soragna). **Sant'Angelo:** Guercilena, Del Monte, Tosi (88' Clementi); Valotti, Colombi, Al Sheik; De Luca (59' Munafò), Fratello (76' Valente), Curti, Dall'Orso, Chiellini. **Arbitro:** Berti.

Guanzatese-Solbiatese 0-4

Guanzatese: Montorfano, Bertelè (68' Antuono), Pangaro, Gerose, Piazzi, Darassi, Rancati (64' Lepore), Moretto, Rossini, Rizzo, Crivellaro (46' Francani). **Solbiatese:** Cappelletti, Morini (50' Pellizzari), Cataldo, Alchieri (85' Rosa), Valdata, Santeramo, Pingitore, Banchieri, Angeretti, Gardini, Lorenzi. **Arbitro:** Romeo. **Reti:** 45' Morini, 69' e 86' Pingitore, 88' Angeretti.

Valle d'Aosta-Sangiustese 1-0

Valle d'Aosta: Grillo, Celano (70' Scipioni), De Tommaso, Cuc, Rubino, Volpone, Cortesogno (80' Moro), Vallet, Piro, Gentile, Clerino (76' Mammoliti). **Sangiustese:** Miglino, Arnetoli, Maggio (63' Battazzo), Giovine, Vaira (80' Prete), Larivera, Rizzo, Pregnolato, Pisasale, Periotto, Bagnoli (63' Weffort). **Arbitro:** Marchesotti. **Rete:** 30' Clerino (rigore).

Legnano-Verbania 0-2

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcattan, Rovellini (60' De Ambrogi), Foresti, Bertetti, Livieri, Di Modugno (46' Iuretig), Parente, Molena, Cardamone (68' Marini). **Verbania:** Macchi (90' Planca), Natoli, Blasetto, Ranoia, Milani, Merlin, Famulari (84' Visconi), Fantone, Mascheroni (79' Rota), Armentano, Ciocci. **Arbitro:** Giacalone. **Reti:** 31' Mascheroni, 35' Fantone. **Note:** ammoniti Merlin e Famulari. **Note:** circa settecento spettatori.

Ivrea-Imperia 2-1

Ivrea: Cat Berro, Pellerei, Bellucci, Cervato, Marsan, Tirassa, Bonomo (63' Ferrari), Capecchi, De Paola, Lasconi, Bergantin (56' Zucco). **Imperia:** Agnesini, Bianchi, Bocchi, Di Capita, Perrella, Panucci, Bella, Brignoli (79' Peluffo), Giribono (55' Mazzei), Iannolo, Mosca (79' Ramoino). **Arbitro:** Faverani. **Reti:** 52' De Paola, 67' Lasconi (rigore), 88' Iannolo.

Corbetta-Novese 0-3

Corbetta: Trezza, Soldà (63' Spadaro), Macchi, Castellazzi, Greco Giuseppe (66' Bombino), Bianchi, Mazzucco, Bizzaro (50' Vottari), Paleari, Marelli, Greco Antonio. **Novese:** Sirtori, Luchetta, Coco, Odino, Mometti, Ravera, Spinetta (88' Seminara), Isoldi, Spatari, Celella (84' Andi), Zucchelli (88' Giotta). **Arbitro:** Mariuzzo. **Reti:** 42' Spatari, 83' Celella (rigore), 86' Spatari. **Note:** circa 700 spettatori.

Acqui-Derthona 1-1

Acqui: Binello, Conti, Bobbio, Angeleri (90' Cornelio), Riolfo, Travi, Capocchiano, Ricci, Mantelli (66' Mantelli), Ferraris, Porcellato. **Derthona:** Alciati, Frascella, Cozza, Bonadio, Bidone, Schillaci, Quartullo (46' Loukanov), Cinquetti, Falzone, Bosoni (65' Carminati), Brambilla. **Arbitro:** Botto. **Reti:** 51' Brambilla, 75' Riolfo (rigore).

Valenzana-Sestrese 1-1

Valenzana: Tarantini, Paolini, Panizza, Biasotti, Minadeo, Maurino, Bello, Briata, Izzillo (80' Egbedi), Veneruz (86' Canonico), Cortesi (64' Bruno). **Sestrese:** Imbesi, Zampella (70' Vona), Di Somma, Turone, Noris, Perata, Colacicco, Minetto, Cugnasco (63' Pannacci), Balboni, Anselmi. **Arbitro:** Smaldone. **Reti:** 35' Cortesi (rigore), 94' Pannacci (rigore).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	73	22	7	5	54	22
S. ANGELO	69	20	9	5	51	22
VALENZANA	62	17	11	6	59	37
V. D'AOSTA	56	16	8	10	46	40
SANGIUSTESE	55	15	10	9	53	39
CUNEO	52	15	7	12	56	46
VERBANIA	47	12	11	11	36	31
IVREA	46	12	10	12	48	39
SESTRESE	46	11	13	10	34	39
LEGNANO	45	11	12	11	35	35
CASALE	43	10	13	11	35	31
SANCOLOMB.	43	11	10	13	36	42
DERTHONA	43	10	13	11	30	36
NOVESE	42	10	12	12	37	38
SOLBIATESE	38	11	6	17	48	49
GUANZATESE	25	4	13	17	21	48
CORBETTA	25	6	7	21	26	71
ACQUI	18	2	10	22	17	58

I MARCATORI

24 reti: Spatari (Novese).
22 reti: Pisasale (Sangiustese).
20 reti: Curti (S. Angelo).
19 reti: Pingitore (Solbiatese).
18 reti: Falzone (Derthona).
17 reti: Rossini (S. Angelo), Cortesi (Valenzana).
16 reti: Bonomo (Ivrea); Piro (V. d'Aosta).
15 reti: Izzillo (Valenzana)
14 reti: Livieri (Legnano).
13 reti: Labrozzo (Casale); Angeretti (Solbiatese).
12 reti: Lerda (Cuneo); De Paola (Ivrea).
11 reti: Paleari (Corbetta); Lubbini (Cuneo); Ciocci (Verbania).

L'IMPERIA PROMOSSA IN C2 disputerà il torneo dello scudetto con le altre 8 vincitrici dei gironi

Sant'Angelo, Valenzana, Sangiustese, Valle d'Aosta e Cuneo parteciperanno al torneo Post-campionato che comprende le squadre classificate dal secondo al sesto posto

RETROCEDONO
Solbiatese, Guanzatese, Corbetta e Acqui

Il netto 3-1 garantisce la salvezza matematica

Sanremese esalta e Pro Vercelli crolla

Bruno Manticone
SANREMO

Grande Sanremese, grandissimo Stephan Lerda.

Nel carattere della squadra ligure e nello straordinario momento del centrocampista francese c'è la chiave della salvezza conquistata, ieri, dalla Sanremese: il 3-1 inflitto alla Pro Vercelli e la contemporanea sconfitta della Pro Patria, hanno «blindato» la salvezza biancazzurra con 90' di anticipo sulla fine del torneo. Vittima degli scatenati biancazzurri è stata la Pro Vercelli. Per i piemontesi l'addio definitivo alle residue speranze di un aggancio ai playoff-promozione alimentate più dalla matematica che dal buon senso. Un verdetto arrivato dopo un match vibrante, bello, giocato, specie nel primo tempo, su ritmi elevatissimi.

Non c'è stato un attimo di sosta. Già al 2' la Sanremese aveva fatto gridare al gol: Laghi ha saltato un avversario in area, ha tirato a colpo sicuro, ma la palla, con il portiere fuori causa, ha solo sfiorato il palo sinistro. Immediata la risposta della «Pro». D'Agostino, al 7', con un bel colpo di testa in mischia, ha dato l'illusione del gol: ma solo l'illusione, perchè il portiere Bozzini è stato bravissimo a deviare con la punta delle dita. Ma resterà l'unica, vera, occasione costruita dalla Pro Vercelli, per il resto in difficoltà contro una Sanremese messa in campo benissimo, protagonista di un pressing asfissiante, puntuale in difesa. E, poi, con un Lerda-super. Il centrocampista francese è salito in cattedra con il passare dei minuti. Prima un gran tiro dal limite al 10' che ha sfiorato il «sette» destro. Poi il gol al 16'. Complice la difesa vercellese che, su un cross in area, ha lasciato, colpevolmente, scorrere la palla fino a Lerda che, appostato dietro a tutti, sia aggiustato il pallone ed ha messo dentro. La Sanremese ha continuato a controllare il match, ma al 36' è arrivato il pareggio vercellese. Un incredibile fallo di mano di Bertolone in area, durante un contrasto, ha determinato un rigore che Fabbrini ha realizzato. Un gol che poteva tagliare le gambe alla Sanremese. Invece i biancazzurri hanno reagito alla grande. Lerda, sempre lui, ha guidato la carica: al 42' ha sfiorato il palo su punizione; e, al 46', in pieno recupero, da trenta metri, su un'altra punizione, ha costretto Mordenti ad una respinta corta su cui si è avventato Bifini che ha segnato. Il k.o. definitivo al 52'. Sempre Lerda sugli scudi: su una lunga rimessa di Bozzini, Laghi ha controllato la palla, ha servito Lerda che, entrato in area, ha segnato. Il suo dodicesimo gol stagionale. La partita è, praticamente, finita lì.

Sanremese: Bozzini; Bertolone (62' Grillo), Luceri; Vecchio, Baldisserri, Lerda; Scanu (68' D'Angelo), Balducci, Laghi (67' Calabria); Notari, Bifini. **Pro Vercelli:** Mordenti; Ragagnin, Albonetti (57' Righi); Garlini, Motta, Fogli; D'Agostino (78'Didu), Col, Fabbrini, Barison (49' Beghetto), Groppi. **Arbitro:** Lucenti. **Reti:** 16'e 52' Lerda, 36'Fabbrini (rig), 46'Bifini.

Lerda, autore di una doppietta, esulta abbracciato da Vecchio (FOTO GATTI)

SERIE C2A

RISULTATI

ALBINOLEFFE	SPEZIA	1-0
BIELLESE	VIAREGGIO	2-1
NOVARA	ALESSANDRIA	5-0
PISA	CREMAPERGO	0-0
PRATO	MANTOVA	0-0
PRO PATRIA	PONTEDERA	0-2
PRO SESTO	FIORENZUOLA	1-0
SANREMESE	PRO VERCELLI	3-1
VOGHERA	BORGOSESIA	0-0

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 16/5 - ORE 15,30

ALESSANDRIA	PRO SESTO	(a. 0-2)
BORGOSESIA	PRO PATRIA	(1-1)
CREMAPERGO	NOVARA	(0-1)
FIORENZUOLA	PRATO	(1-0)
MANTOVA	BIELLESE	(1-0)
PONTEDERA	ALBINOLEFFE	(0-2)
PRO VERCELLI	PISA	(0-1)
SPEZIA	VOGHERA	(1-3)
VIAREGGIO	SANREMESE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	67	19	10	4	49	26
PRATO	57	16	9	6	32	23
MANTOVA	55	15	10	6	32	21
ALBINOLEFFE	55	15	10	8	42	34
SPEZIA	54	14	12	7	37	28
FIORENZUOLA	53	13	14	6	35	26
PRO VERCELLI	49	13	10	10	40	30
ALESSANDRIA	47	12	11	10	32	32
BIELLESE	46	12	10	11	35	35
PRO SESTO	45	12	7	14	41	42
VIAREGGIO	42	10	12	11	37	33
PONTEDERA	42	10	12	11	21	28
SANREMESE	41	10	11	12	30	33
PRO PATRIA	37	8	13	12	37	40
NOVARA	33	7	14	12	28	37
VOGHERA	28	6	10	17	18	33
BORGOSESIA	21	2	15	16	21	47
CREMAPERGO	18	3	10	20	18	45

Se gli spezzini liberano un posto

Tifano Fezzanese ora a Ventimiglia

GENOVA

Il stifo» viaggia per tutta la Liguria, da Ventimiglia a Fezzano. Perchè gli spezzini, che da domenica 23 esordiranno negli spareggi fra le 28 seconde classificate dei gironi italiani di Eccellenza per 7 posti nel Nazionale Dilettanti, saranno come primi tifosi proprio i frontalieri di mister Lapa. Sempre che i giallorossi riescano, domenica prossima, a vincere lo spareggio fra le terze della Promozione ligure.

L'attesa più lunga è per la Fezzanese, che dovrà intanto cercare di superare la seconda del girone A lombardo, poi eventualmente vincere nuovamente contro una piemontese, per sfatare la regola che vuole le squadre liguri mai a bersaglio negli spareggi fuori regione. La storia ha inizio nella stagione 1993/94, con Imperia eliminata dall'Orceana; poi, negli anni a seguire, Pegliese fuori al primo turno contro la Guanzatese, ancora Imperia esclusa al secondo turno (sconfitta l'Olginatese, stop contro il Casale). Vado sempre al secondo turno (bene contro la Caratese, male contro la Valenzana) e lo scorso anno Sarzanese subito eliminata dalla Guanzatese.

Sabato sera allo Sheraton di Genova si è tenuta l'assemblea straordinaria del Comitato regionale. Relazione del presidente regionale Andrea Nicchiotti, seduta molto breve, tante assenze (presenti meno del 70% degli aventi diritto di voto), con decisione per alzata di mano: il 29 di questo mese a Roma, per l'assemblea straordinaria elettiva della Lega Nazionale Dilettanti, la Liguria sosterrà compatta l'elezione a numero uno dei Dilettanti di Carlo Tavecchio, presidente della Lombardia, ed a vice di Luigi Ragno. Dieci i delegati liguri eletti: Umberto Baria, Santino Bruzzo, Domenico Canepa, Giovanni Ciarlo, Giuliano Del Cielo, Giuseppe Fresia, Arturo Paita, Walter Pissavini, Luigi Tassone ed Italo Viti.

La Rappresentativa Liguria da giovedì sarà in Abruzzo e Molise per il Torneo «Franchi». [g. s.]

Lapa, allenatore del Ventimiglia

Uno a uno dopo 120 minuti, soluzione dal dischetto per il match che valeva la conferma in Eccellenza

La Grassorutese manda il Finale all'inferno

La sfida risolta ai penalty: decide una gran parata di Camisa

MASONE

Un rigore, un maledetto rigore, spedisce il Finale Ligure in Promozione. Un rigore parato da Camisa, dopo che i regolamentari come i supplementari si erano chiusi in parità (1-1), permette alla Grassorutese di rimanere in Eccellenza.

La sfida di Masone non è certo possibile raccoglierla in pochi flash, ma in effetti occorre partire dalla coda per sancire la salvezza della Grassorutese e la retrocessione del Finale. Serie di cinque tiri dal dischetto, prima battuta alla «Grasso» con rete di'Montemagno; pronta replica del Finale con Casassa, poi non sbagliano Nucera, Bortolini e Maschio. Terzo rigore per i finalesi, e Dambra (entrato al 119' minuto, molto probabilmente proprio in vista della decisione dal dischetto) calcia alto oltre la traversa. Alfarone realizza, come pure Mazzone. Parziale 5-4 per la Grassorutese, e Carbone (Grasso) ha sui piedi il tiro-salvezza: rincorsa e conclusione alla destra di Marini, fuori! Ecco per il Finale l'occasione di tornare in parità ed andare ai tiri ad oltranza: al dischetto si presenta Vona che calcia angolato a mezza altezza alla destra di Camisa, ma il numero uno rapallese intuisce e smanaccia oltre il fondo. E' la parata che vale una stagione.

Prima, ed il riferimento è in particolare ai primi 45', la partite era stata vivace, coi savonesi in vantaggio dopo neppure dieci minuti con una violentissima punizione di Vona dal limite ad incastrarsi nel «sette» alla destra di Camisa, ed il pareggio rapallese al ventesimo con un perfetto colpo di testa di Giuliani, susseguente ad angolo battuto da Stalfieri.

Poi ancora una clamorosa occasione per il Finale, al 38': il portiere rapallese esce in maniera non impeccabile smanacciando la sfera, Torelli tira e Camisa respinge di piede al limite, irrompe Casassa che con un violento tiro colpisce la traversa, e pallone a rimbalzare sul terreno, comunque non oltre la linea bianca di porta. Ripresa con meno volontà di superarsi, soltanto una leggera supremazia territoriale del Finale che non sfocia però nel gol partita.

Un paio di conclusioni di Vona non sono mirate oppure trovano i difensori rapallesi sempre pronti ad intervenire, sull'altro fronte un generosissimo Carbone cerca di impensierire Marini, ma senza fortuna.

Proprio allo scadere Chiarlone appoggia di testa per Bortolini, ma Camisa si allunga e con il corpo riesce a deviare in angolo; sul corner, conclusione al volo dal limite di Mazzone che termina un palmo oltre la traversa. Nei supplementari scarsissime emozioni, unico episodio da menzionare all'111' con Vona cinturato in area. Per l'arbitro è rigore, ma i giocatori della «Grasso» richiamano l'attenzione del direttore di gara verso un suo collaboratore, fermo con la bandierina alzata. Rapida consultazione e punizione ai rapallesi per il fuorigioco di Vona, comunque segnalato dal collaboratore di linea con notevole anticipo. Poi 9 minuti di gioco a centrocampo, con il pensiero delle squadre e degli allenatori (Andrea De Min era stato allontanato dalla panchina al 71' per proteste; Claudio Bottaro regolarmente al suo posto) ai calci di rigore. E mai come qui, è «lotteria».

Grassorutese-Finale 5-4 dopo i rigori (1-1 regolamentari e supplementari). **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Landini; Giuliani, Muzio, Montemagno; Stalfieri (80' Piropi), Nucera, Giacobbe, Alfarone, Carbone. **Finale:** Marini; Brenne (119' Dambra), Casassa; Damonte, Mazzone, Infantino; Chiarlone, Bortolini, Torelli, Vona, Magalino. **Arbitro:** Migliorini. **Reti:** 10' Vona, 20' Giuliani.

Vona protagonista nel bene e nel male: suo l'1-0, ma anche l'errore dal dischetto

SPOGLIATOI

Giallorossi fatalisti, rapallesi in festa

«Tirali tu i rigori, Andrea». I tifosi del Finale (tra il pubblico pure il sindaco, Pier Paolo Cervone) sembrano quasi presagire l'amaro finale, quando in attesa dei tiri dal dischetto chiedono all'allenatore di scendere in campo, e calciare. Non è possibile, ovviamente, e al termine il riserbo del tecnico, nel chiuso degli spogliatoi, è da rispettare. Parla il d.s. Giorgio Bartoli: «Non dovevamo arrivare fin lì, avremmo meritato di vincere la prima. Le poche palle gol sono state nostre. Clamorosa quella di Bortolini al 90', ma forse era destino che dovesse finire così». Nello spogliatoio della Grassorutese, invece, la festa è generale.

Esce per primo il portiere Camisa, il protagonista. «E' la squadra tutta a meritare la salvezza. Sui rigori occorre freddezza, comunque ero sicuro che Vona avrebbe tirato da quella parte: sono andato convinto, è andata bene. In precedenza avevo già sfiorato un paio di rigori, solo in una occasione sono stato spiazzato». Per il tecnico Claudio Bottaro è il coronamento di un sogno, e la possibilità di togliersi qualche sassolino dalle scarpe: «Una vittoria dei ragazzi e di Stefano ed Ettore Gianello, lottando contro tutto e tutti. I ragazzi ci han creduto, i due dirigenti sono stati gli unici presenti nei momenti difficili, quando un mese fa stavamo per smettere di lottare. Prima grandi uomini, poi validi giocatori». [g. a.]

La «coda» della Promozione dopo 120' era finita 1-1. La gioia di Masuero

Golfodianese salva, Audace giù

Drammatico spareggio deciso ai calci di rigore

Ennio Fornasiari
ALBISSOLA

Il Golfodianese rimane in Promozione mentre dopo un decennio l'Audace è costretta al ritorno in Prima categoria: questo è il verdetto alla fine di una partita chiusa in parità (1-1) nei minuti regolamentari. Dopo due inutili tempi supplementari i rigori vedono all'errore prima Serrau che colpisce il palo poi Castello che imita il compagno di squadra. Indubbiamente meritano i ponentini: hanno giocato una partita sempre d'attacco costringendo i genovesi alla ripartenze.

Primo tempo giocato su buoni ritmi ma sono i ragazzi di Olmino che passano in vantaggio, merito di Gagliardi che difende palla dal limite e fredda Nieto. Sotto di un gol la squadra di Masuero continua a premere e pareggia con Mantovani (il migliore in campo) che rovescia in rete tra una selva di gambe.

Protesta dei dianesi per un atterramento, apparso netto, di Mantovani in area: l'arbitro fa cenno di andare avanti. Ancora Mantovani scatenato sfiora su azione personale l'incrocio dei pali poi la frazione si chiude.

Nella ripresa i genovesi hanno due grosse occasioni per passare in vantaggio: prima Serrau non concretizza sfruttando un rimpallo quindi un liscio di Brignola libera Gagliardi solo davanti al portiere ma il calciatore metta a lato. E' un secondo tempo equilibrato.

Si va ai supplementari dove succede poco o nulla se non una mischia furibonda sotto porta dell'Audace con Fico che mette di poco fuori porta. La stanchezza la fa da padrona, logica conseguenza i tiri dal dischetto che risultano fatali a Serrau e Castello che colpiscono il palo.

Esultanza di mister Masuero: «Giustizia è stata fatta in un anno in cui ci è successo di tutto. Meritavamo già nei minuti regolamentari, la partita l'abbiamo fatta noi ma poteva succedere di tutto, ora sono proprio cotto dalla tensione... mi merito una doccia». E mentre le grida di esultanza imperiese riempiono il corridoio mister Olmino è una «maschera» così come i ragazzi dell'Audace: «Anno balordo che potevamo rimediare, nell'ultimo mese e mezzo siamo passati dalla rassegnazione alla speranza e pensare che sull'1-1 abbiamo avuto l'occasione di chiudere la gara... loro hanno manovrato di più ma hanno costruito grandi mischie, rimane l'amarezza anche perché il nostro portiere aveva intuito tre rigori...».

Golfodianese: Nieto; Brignola, Fico; Ramella (81' Sessa), Fedozzi (111' Ferrari), Gaudiosi; Colli, Mantovani, Calzia, D'Anca, Pastor. **Audace C.:** Morgante; Murta, Tassistro; Zanardi, Serventi, Ragni; Garbarino (113' Castello), Rosati, Gagliardi (119' Cannistrà), Pallotti (108' G. Pennolazzi), Serrau. **Arbitro:** Acri. **Reti:** 18' Gagliardi, 31' Mantovani. **Nota:** ha vinto 5-3 il Golfodianese dopo i calci di rigore al termine dei minuti regolamentari; rig. trasfor.: Calzia, Gaudiosi, Brignola, D'Anca per Golfodianese; Zanardi, Gagliardi per l'Audace, errori di Serrau e Castello.

Masuero, tecnico della Golfodianese

Ha battuto il Mallare (1-0) nello spareggio disputato sul neutro di Bragno

Pallare, suonano a festa le campane La squadra sale in Prima categoria

CAIRO M.

Il Pallare sale per la prima volta nella sua storia in Prima categoria. Ci sono voluti 32 anni per centrare questo risultato che per il paese è importante, strepitoso, affascinante. I ragazzi del presidente Paolo Bertone hanno vinto ieri sul neutro di Bragno, in un bagno di folla, lo spareggio contro i cugini del Mallare (1-0). Una vittoria che porta i biancoazzurri delle Val Bormida a conquistare il secondo posto del girone B dietro la «lepre» Dego. Il Mallare adesso spera nel ripescaggio, cosa molto probabile, anche se in casa rossoblù per il momento non ci vogliono pensare.

Ride sotto i baffi il sindaco di Pallare, Amedeo Patrone, già dirigente del Club 67 Pallare e molto vicino negli ultimi tempi alla squadra. Lacrime di gioia del tecnico Giancarlo Roero, mentre il collega Ermanno Frumento, ha il volto scuro. Già, perchè il suo Mallare non meritava di perdere. Ma il calcio è fatto di episodi, persino crudele. E quando meno te lo aspetti ecco pioverti addosso il gol.

E' successo al 54' quando Francia ha ricevuto la palla dalla sinistra, è entrato in area ha scartato il portiere Moretta depositando il palla in porta. Sulle gradinate è scoppiato un urlo di gioia da parte della tifoseria pallarese. Praticamente tutto il paese, mentre i sostenitori rossoblù si lamentavano per un errore difensivo. L'arbitro Bacci di Genova che ha ben diretto la gara senza i collaboratori di linea ufficiali (la federazione si è dimenticata di fare le designazioni) ha indicato il centrocampo senza esitare.

Da quel momento la partita è diventata tutta in salita per i ragazzi di Frumento. Il mister rossoblù voleva vincere a tutti i costi. Per orgoglio. E non solo. E Frumento la tentata tutte per aprire un argine nella difesa dei cugini, ma la retroguardia pallarese ha retto bene.

Sul finale occasione per il Mallare ma il tiro di Olivieri esce sul fondo. Sono le 17,49 quando l'arbitro fischia la fine. Per il Pallare un'esplosione di gioia. Per il Mallare la disperazione.

In campo i vincitori si abbracciano, fabbo giri di mentre in piazza San Marco, a Pallare le campane suonano a festa. Il presidente Bertone: «La festa durerà fino a mercoledì sera. Ce lo meritiamo».

Pallare: Callegari; Formento, Fracchia; Galero, Amato (67' Bazzini), Baccino (81' Barberis); Bacillari, Bona, Bersini (90' Mei), Francia, Parodi. **Mallare:** Moretta; Pastorino, Garrone; Vico, Sarti, Bandini; De Angelis, Bazzini, Oliveri, Tessitore, Norziglia. **Arbitro:** Bacci. **Rete:** 54' Francia.

Pallanuoto A1: qualificazioni assicurate, ma come conviene piazzarsi?

Savona e Recco fanno i calcoli

Le compagini liguri in coppia nei playoff

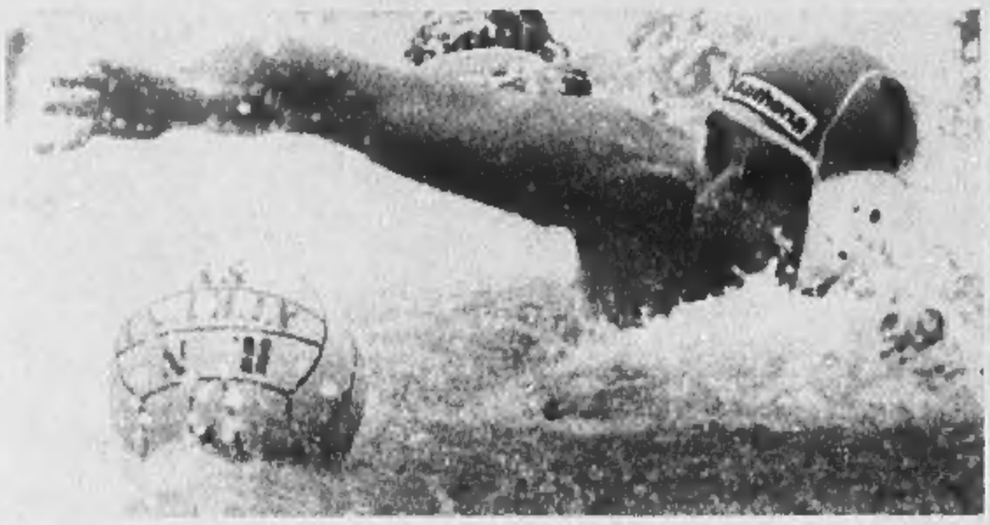
Danilo Sanguineti

Savona e Pro Recco continuano ad essere in perfetta sintonia. Il Savona sistema il Telimar Palermo e il Recco scaccia ogni fantasma battendo in casa il Catania. Per la squadra di Baldineti scivolare nei playout è adesso impossibile (6 punti sul Telimar, ed in vantaggio nella differenza reti degli scontri diretti).

Un grazie sentito, dunque, ai «cugini» che all'Olimpica del capoluogo siciliano hanno dato dimostrazione di sportività. Per come stanno andando le cose nella regular season, il Savona potrebbe non avere infatti grandissimi interesse a finire quarto piuttosto che quinto. Lo attende una semifinale con la prima della classifica, ossia la Roma (se i giallorossi non si inventeranno qualche strano pasticcio), la Florentia (o la Canottieri?) e Recco o il Bologna.

E' chiaro che, visti i risultati nel derby e nel doppio confronto con i felsinei, alla truppa di Mistrangelo conviene di gran lunga confrontarsi ancora con questi ultimi. Ora è il Recco che deve essere «serio»: i biancocelesti possono arrivare settimi perché il Bologna ha solo tre punti in più, e deve incontrare Pescara e Roma nelle ultime due giornate. Invece il Recco sarà ospite del Posillipo (che potrebbe fare un ulteriore «sforzo» per arrivare secondo, lasciando magari un punto ai liguri) e chiuderà la regular season a Punta S. Anna con la Lazio (e qui saranno tre punti sicuri).

Il Recco settimo si batterebbe in semifinale con Posillipo, Pescara, e la Canottieri (sempre che la Florentia riesca a precederla). Baldineti assicura che non ci saranno sorprese: «E' vero che se facciamo qualche calcolo, la convenienza del settimo posto ci appare assai dubbia, tuttavia io non sono bravo nel 'calcolare' e mi interessa solo finire il più avanti possibile. La squadra ha sofferto parecchio tra la fine del girone di andata e l'inizio del ritorno, ora che ha preso a marciare a buon ritmo non vedo proprio perché dovrei tirare il freno a mano. E sono sicuro che nei playoff potremo soltanto migliorare, togliendoci inoltre qualche soddisfazione».



Viktor Jelenic in piena lotta a centrobos: l'attaccante belgradese dell'Athena Savona a Palermo ha firmato ben quattro reti

La situazione

Il regolamento è sotto accusa

Fuori il nome o i nomi di chi ha inventato il regolamento per il campionato di A1 1998-1999. Due le fasi eliminatorie, con modalità talmente «limpide» che sino a ieri molte delle 12 protagoniste non hanno ancora capito che cosa convenga fare... Tra i pochi con le idee chiare, Posillipo e Roma che venerdì sera in diretta Rai satellitare han giocato a perdere, infliggendo un colpo mortale alla credibilità della pallanuoto. Il Commissario federale ha annunciato che il filmato della gara è allo studio della Procura federale. Il presidente della Roma Ernesto Sciommeri si è dimesso «per l'inaccettabile comportamento della mia squadra» e lo stesso presidente Coni, Petrucci, ha stigmatizzato l'accaduto.

Ma perché nessuno vuole arrivare primo? Proviamo a capire, anche se non è facile: le prime 8 qualificate della regular season verranno divise in due quadrangolari con gare di andata e ritorno, mentre le ultime 4 vanno ai playout retrocessione. In tutti e tre i raggruppamenti non si partirà da zero.

Le squadre avranno i punti conquistati negli scontri con le tre avversarie nella regular season. Esempio: se Recco e Savona si troveranno nello stesso raggruppamento, nonostante le ben diverse classifica i biancocelesti di Baldineti si porteranno dietro 4 punti, i biancorossi di Mistrangelo 1 (vittoria per il Recco a Punta S. Anna, pareggio in corso Colombo). Il girone 2 sarà composto dalla seconda, terza, sesta e settima classificata. Il girone 1 dalla prima, quarta, quinta e ottava. In entrambi i casi le prime due accederanno alla Final Four. Ma la prima classificata del girone 2 incontrerà la seconda del girone 1: chi è secondo adesso (Posillipo?) con ogni probabilità in Final Four avrà di fronte Savona o Florentia, considerate più facilmente battibili... [d. s.]

Alberto Ghibellini, uomo-qualità del Recco, sarà protagonista anche nei playoff

In A2 il Nervi torna a mostrare i muscoli

Ko un Chiavari ambizioso ma con troppi assenti Il Sori sbanca Como e aiuta il Camogli, ora 2°

Al Nervi l'unico derby ligure di giornata, mentre Camogli e Sori si mantengono in alto: camoglini che conquistano nuovamente il secondo posto dietro il fuggitivo Brescia, grazie appunto al successo sorese sul Como: questi i temi dominanti della prima di ritorno della A2 Nord.

Chiavari-Nervi al «Parco», con vittoria netta per i genovesi di Chicco Sciacero, a ribaltare il successo levantino dell'andata: 16-12 per il Chiavari allora, 16-11 per il Nervi sabato pomeriggio. A scusante dei verdeblù di Mino Marsili, l'assenza dell'infortunato Milat, di Parodi e Marco Monteverde; ma non si può «scusare» il black-out collettivo della prima frazione, 6-2 per il Nervi e gara già definita.

Genovesi che hanno affrontato il derby con molta grinta (troppa secondo il tecnico chiavarese), consapevoli di potere, con un successo, togliersi definitivamente dalla zona calda della classifica. Hagiu immarcabile (6 reti, soltanto una dai quattro metri), bel coadiuvato da Troppa (tripletta) e compagni. Chiavari sorretto da uno splendido Lupo, miglior marcatore dell'incontro con 7 reti (una su rigore). Colpaccio del Sori a Como, con ragazzi di Massimo De Crescenzo a sfruttare la terza frazione (3-0 parziale) per operare il break decisivo (9-6 il punteggio sulla sirena). Sori che torna così prepotentemente in corsa per la seconda posizione, piazza riconquistata dal Camogli grazie al non proprio agevole 14-10 casalingo sul Bergamo. Lombardi a chiudere la prima metà gara sul cinque pari, poi terza frazione camoglina in accelerazione (6-1) e missione compiuta. Fra i bianconeri in evidenza Cristilli, pokerissimo di reti. Tre punti in saccoccia già dopo due tempi per il Bogliasco contro il Modena: finisce 10-5, e la differenza fra le due squadre si nota proprio dal primo (2-0) e secondo parziale (3-0). Netto ko per l'Imperia a Brescia, come previsto: 19-7 per una squadra che potrebbe degnamente figurare pure in A1. Altro risultato: Torino-Padova 13-8. Classifica: Brescia p. 34; Camogli e Como 23; Bogliasco 22; Sori 21; Chiavari 20; Nervi e Bergamo 13; Torino 11; Modena e Padova 10; Imperia 3. Torino e Modena una partita in meno. [g. s.]

Santamaria gioca nella capolista Brescia

Che gran bagarre in serie B

Cinque compagini al comando La serie C lancia il Molassana

Terza giornata per le categorie minori di pallanuoto con nessuna squadra a punteggio pieno in serie B, mentre in C rimane al comando soltanto l'ambizioso Anpi Prantoio Molassana.

SERIE B Fattore vasca rispettato, con quattro successi casalinghi. Tutti di misura (massimo due reti di scarto), ma determinanti per rivoluzionare la graduatoria.

Ora sono addirittura cinque le squadre-guida, a conferma di un torneo estremamente equilibrato e senza una vera formazione in grado di ricoprire il ruolo di leader.

La sorpresa più eclatante del turno arriva dal Lago Figoi, dove il Rauch Rapallo viene ridimensionato da un Vallescrivia in gran forma: 9-8. Mezza sorpresa nel derby genovese Quinto-Mameli, con i voltresi sconfitti di misura (8-7).

Due reti di differenza a Lavagna fra il «'90» e l'Arenzano (5-3), con genovesi che non riescono proprio ad ingranare, unica formazione del girone ancora senza punti. Altro derby nello spezzino, con Marisport ad imporsi sulla Carispe Lerici per 10-8. Per questa classifica: Lavagna, Mameli, Quinto, Rapallo e Vallescrivia p. 6; Lerici e Marisport 3; Arenzano 0. Prossimo turno (sabato 15): Lerici-Vallescrivia, Arenzano-Mameli, Rapallo-Quinto e Lavagna '90-Marisport.

Reali, protagonista nelle serie minori

SERIE C Molassana che getta la maschera, dilaga contro la Ponente Ligure (12-2) e stacca il resto del plotone. Grazie anche al pareggio fra Sestri Ponente ed Andrea Doria (7-7), le altre due ex capolista. Pari pure fra Sori '90 e Ponte Carrega (11-11), unico successo in trasferta quello conquistato dallo Sturla nella vasca del Rapallo '97 (8-6).

Questa la nuova classifica: Molassana p. 9; Andrea Doria e Sestri Ponente 7; Ponente Ligure 6; Sturla 3; Sori '90 e Ponte Carrega 1; Rapallo '97 0. Prossimo turno (sabato 15): Andrea Doria-Molassana, Sestri Ponente-Ponente Ligure, Ponte Carrega-Sturla e Sori '90-Rapallo '97. [g. s.]

Girone A di Prima categoria: Quiliano agli spareggi-promozione. In Terza la Nuova Intemelia batte e scavalca il Cosseria

Si salva il Legino, condannato il Riviera Pietrabruna

Decisiva la vittoria (2-1) dei verdeblù con l'Alassio: scendono tre ponentine

Quiliano che accede agli spareggi per la Promozione, e Legino che ottiene la salvezza ai danni del Riviera Pietrabruna, il quale retrocede insieme a Taggese e Sant'Ampelio: questi i verdetti emessi dal girone A della Prima categoria che ieri ha chiuso i battenti.

«Copertina» per il Legino, dunque: la salvezza del team del presidente Carella arriva con la vittoria sull'Alassio (2-1) ottenuta grazie ad una doppietta di Sambarino (secondo gol su rigore). I savonesi, al termine del girone di andata, erano considerati spacciati. Poi, nella seconda parte di stagione è arrivata una splendida rimonta: «Abbiamo dovuto soffrire fino all'ultimo secondo - dichiara Carella - ma alla fine la salvezza è ampiamente meritata. Anche ieri la partita è stata 'vera': l'Alassio, pur tranquillo, non ci ha concesso nulla. Ora possiamo dar via ai festeggiamenti».

Che non ci saranno invece per il Pietrabruna, a cui nulla serve il rocambolesco successo (5-3) a Camporosso. Dunque abbandonano la categoria, essendo già retrocesse S. Ampelio e Taggese, tre compagini imperiesi. Risalendo la classifica, la piazza d'onore è occupata dal Quiliano che batte 3-1 il Sassello. I gol che decidono il confronto sono di Andrea Tino, autore di una doppietta, e Bestagno. Per gli sconfitti a segno Valvassura. Con la vittoria del Quiliano sono diventati inutili i tre punti ottenuti dalla Carcarese (1-0, gol di Biffi) sul Borgio. Da segnalare la sconfitta del Bragno ad Altare (2-1) sotto i gol di Urbinati e Scanu. La compagine di Carucciolo, vera padrona del torneo, aveva ottenuto il momentaneo pareggio con Zanchi.

Penultimo capitolo in Terza categoria dove la Nuova Intemelia ha ragione, nel big-match, del Cosseria (2-0) con gol di Ligammari e Rossetti.

Gli altri risultati: Plodio-Valleggia 4-1; Ceriale-Riva Ligure 3-0; Sabazia-Aurora 1-4; Murialdo-Bedalucchese 3-2; Piana Crixia-Priamar 5-3. Classifica: Nuova Intemelia 54; Cosseria e Ceriale 52; Priamar 35; Sabazia e Plodio 33; Riva 32; Piana 27; Letimbro 25; Aurora 24; Valleggia 22; Bedalucchese 15; Murialdo 7. [g. o.]

Massaro, tecnico della Golfodianese

Il Vallesturla e la Calvarese agli spareggi

La squadra di Risaliti si giocherà la promozione per i «cugini» scontro-salvezza con la Campese

Ultimi verdetti nei gironi B, C e D di Prima categoria. Non ci sono sorprese: due spareggi decideranno le retrocessioni nei gironi a Levante. Per il Tigullio e dintorni è andata bene: su 11 partecipanti una promozione (Cicagna), uno spareggio promozione (Vallesturla), uno spareggio salvezza (Calvarese) e 8 conferme. Le squadre di Seconda hanno almeno due posti a disposizione.

Girone B. E' forse quello dove c'è meno da ridere. La promozione era ed è rimasta affare privato tra Praese e Cosmos. Lo scontro diretto ha confermato la superiorità della capolista Praese che ha vinto (1-0) anche a Bavari. Poco da dire per Rapallo e Camogli, mancate nei momenti decisivi. Leone e Perosio decidono la gara al Macera contro il Borzoli. Il gol anche per il Camogli (Cappelletti su rigore a Clari) al S. Rocco: Culmv in vantaggio con Bellebuono, ma ha accusato il ritorno dei bianconeri. Le altre: Anni 50-S. Eusebio 4-2; Cosmos-Praese 0-1; Little club-Cep 4-2; Goliardica-Don Bosco Ge 0-1; S. Olcese-Serra Riccò 1-0; Sori-S. Fruttuoso 2-5. Classifica: Praese p. 69 (promossa); Cosmos 63 (spareggi); Anni 50 e Rapallo 55; S. Fruttuoso 51; Serra Riccò e Camogli 50; Don Bosco 48; S. Olcese 46; Little 40; Goliardica 28; Culmv 27; Borzoli 26; 1 Freschi Più 19; Sori e Cep 14. Freschi, Sori e Cep retrocedono.

Girone C. Tutti risultati scontati: le pericolanti che vincono contro le rivali tranquille. La Cogornese vince di misura la sagra del gol (5-4) contro un Cus Genova, il Riviera espugna a suon di reti il campo del Cffs Sciarborasca (2-3). Vittorie che significano salvezza matematica. La Campese stordisce di reti una Corte in vacanza: 5-2. La Calvarese rifila un gol a un Solferino da tempo condannato. Buon per queste ultime due che la Ronchese blocchi sullo 0-0 la Crevarese, salvandosi e condannando l'avversaria di giornata alla retrocessione. Se la Crevarese avesse agganciato Calvarese e Campese a quota 33 sarebbe andata allo spareggio con l'altra genovese ed avrebbe condannato il team della ValFontanabuona alla seconda retrocessione consecutiva. Invece la Calvarese si giocherà la permanenza nella categoria nel faccia a faccia con la Campese. Nessuna sorpresa per gli spareggi promozione: la Corniglianese vince 2-0 sulla Rossiglionese, mentre il Fegino che non ci credeva si arrende al S. Michele (2-1). La capolista Cicagna chiude in maniera trionfale vincendo anche sul terreno dell'Anpi Casassa (3-2). Classifica: Cicagna p. 62 (promossa), Corniglianese 58 (spareggi); Fegino 54; Cus Genova 51; Sciarborasca 44; Corte 41; Rossiglionese 40; Anpi 37; Cogornese 35; Ronchese, Riviera e S. Michele 34; Campese e Calvarese 33 (spareggio salvezza); Crevarese 31 e Solferino 21 (retrocesse).

Girone D. Il Casarza si salva grazie alla vittoria sulla Ponzanese (3-1). A quota 32 non deve far più conti. Il Vallesturla riesce a vincere la battaglia del Ferulli su un Marola per nulla accondiscendente. Gli spezzini non si giocavano nulla, ma ricordavano quel che era successo all'andata e hanno affrontato il team di Risaliti col coltello tra i denti: 2-1 per il Vallesturla ma al 90' c'erano solo 15 uomini in campo. Tre espulsi per gli ospiti, 4 per i locali. L'Arci Pitelli vince 2-1 sul Borghetto, sale in Promozione e condanna la sconfitta allo spareggio salvezza col Castelnuovo. A quota 30 sono in tre, ma il Don Bosco per la classifica avulsa retrocede. Le altre: Bolanese-Don Bosco 2-0; Canaletto-Santerenzina 2-1; Carasco-Romito 5-3; N. Bever.-Lavagnese 2-1; S. Stefano-Castelnuovo 0-1. Cl.: Arci Pitelli p. 60 (promosso); Vallesturla 59 (spareggi); Bolanese 58; Lavagnese 52; Ponzanese 42; Carasco 41; S. Stefano e Santerenzina 40; Canaletto e Marola 38; Casarza 32; Bevarino 31; Castaln. e Borghetto 30 (spareggio salvezza); Don Bosco 30 e Romito 25 (retrocesse). [d. s.]

Costa della Lavagnese: finale anonimo

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	BRAGNO	2-1
CAMPOROSSO	PIETRABRUNA	3-5
CARCARESE	BORGIO V.	1-0
LAIGUEGLIA	CELLE	1-1
LEGINO	ALASSIO	2-1
PORTOVADO	BORGHETTO	3-0
QUILIANO	SASSELLO	3-1
S. AMPELIO	TAGGESE	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	57	21	4	5	71	23
QUILIANO	54	15	9	6	37	25
CARCARESE	51	15	6	9	39	29
BORGIO V.	48	13	10	7	35	25
ALASSIO	45	12	9	9	45	38
CELLE	43	11	10	9	28	30
PORTOVADO	42	11	9	10	38	27
ALTARESE	42	12	6	12	41	38
BORGHETTO	40	8	16	6	29	22
LAIGUEGLIA	38	10	8	12	39	49
CAMPOROSSO	37	8	13	9	38	43
LEGINO	33	8	9	13	25	34
SASSELLO	32	7	11	12	30	41
PIETRABRUNA	31	7	10	13	35	42
TAGGESE	25	6	7	17	28	56
S. AMPELIO	20	5	5	20	25	61

IL BRAGNO SALE IN PROMOZIONE

IL QUILIANO accede agli spareggi con le altre tre seconde classificate

RETROCEDONO: S. AMPELIO, TAGGESE e RIVIERA FIORI PIETRABRUNA

Volley nazionali: l'Olympia saluta la B1 e chiude un ciclo

Una Carisa inarrestabile

Piega il Modena e accende la festa

Tre brindisi nei «regionali»

Per Cogoleto, Carcare e Voltri brindisi per il salto in serie C

Penultimo turno dei campionati regionali e ormai quasi tutti i tasselli del mosaico sono andati praticamente al loro posto. Sabato prossimo si concludono la serie C maschile e femminile, la serie D Maschile, i play out di D femminile.

In appendice la finale dei play off della serie D femminile in programma il 22 maggio.

C maschile (25a giornata): Savona-Ala Bianca Ameglia 3-0; S. Pio X Loano-Pam Rapallo 1-3; Albenga-Arma di Taggia 3-1; Golfo Paradiso Recco-V.T. Finale 3-2; Rivarolo-Primavera Imperia 3-1; Igo Genova-Winner S.Margherita 3-0. Ha riposato Pallavolo Spezia.

Questa la classifica del girone: Igo Genova p. 66; Primavera 60; Savona 47; Loano 44; Spezia 36; Albenga 35; V.T. Finale Ligure 33; Golfo Paradiso Recco 31; Ameglia 28; Arma di Taggia 24; Rivarolo 22; Rapallo 21; Winner S.margherita 21. Il Savona ha disputato una gara in più. Igo Genova promossa in serie B2; Winner retrocesso in D, mancano altre due retrocesse da scegliere tra Taggia, Rivarolo e Rapallo.

C femminile (25a giornata): Ortonovo-Turistar Spezia 3-1; Arenzano-Pgs Alassio 2-3; Lorenzini Piana Batolla-L'Amanda Varazze 3-1; Normac Bisagno-Casinò Sanremo 0-3; Matuzia in Rosa-Arreda Piccoli Andora 3-1; Maurina Imperia-Genova Ponente 0-3; 3 Stelle Moneglia-Iplom Vallescrivia 2-3. Classifica: Turistar Spezia p. 62; Genova Ponente e Matuzia in Rosa 52; Casinò Sanremo 47; Maurina 44; Ortonovo 40; Alassio e Andora 39; Iplom Vallescrivia 32; Arenzano 31; Normac 20; 3 Stelle Moneglia 13; L'Amanda Varazze 9. Turistar Spezia promossa in b2; Normac, 3 Stelle Moneglia e Varazze retrocesse in D.

Il Normac dovrebbe essere ripescato per mancanza di retrocessioni liguri dalla B2.

D maschile (21a giornata): Olympia Voltri-Entella 2-3; Borghetto-Cogoleto 0-3; Tigullio S.Margherita-Carcare 1-3; Varazze-Levanto 89 1-3; Cus Genova-Levante Genova 3-1; Albaro-Carisa Albisola 1-3. Classifica: Cogoleto punti 57; Carcare 48; Olympia Voltri 45; Entella Chiavari 41; Varazze 35; Levanto 32; Cus Genova 28; Levante 26; Tigullio e Carisa 20; Albaro 14; Borghetto 9. Levanto e Borghetto hanno disputato una partita in meno. Cogoleto, Carcare e Olympia Voltri sono promosse in serie C, Albaro, e Borghetto sono retrocesse in Prima Divisione, la terza retrocessa sarà o Tigullio o Carisa.

D femminile. Play off promozione: Cariparma Chiavari-Don Bosco Genova 3-0; Lerici-Vallestura non disputata. Il ritorno sarà giocato sabato prossimo: in caso di parità, si guarda al quoziente set e in caso di ulteriore parità al quoziente set.

Le squadre vincenti delle semifinali si affronteranno in una partita secca in campo neutro il 22 maggio, la vincente salirà in C.

Play out salvezza: V.T. Finale-Villaggio 2-3. La rivincita sabato prossimo a S.Salvatore. La vincente resta in D.

Play out retrocessione: Savona-Sestri Levante 1-3; Don Bosco Spezia-Cus Genova 2-3. Servono per definire la graduatoria dal 22° al 26° posto. Le partecipanti sono tutte retrocesse in Prima Divisione, la graduatoria servirà in caso (peraltro considerato assai probabile) di ripescaggi nei regionali. [d. s.]

Dario Sanguineti

Carisa Albisola incontenibile, Olympia Voltri e Admo Lavagna che s'inabissano con l'onore delle armi. Ecco che si assicura il 5° posto e Rapallo tranquillo a centroclassifica. La vacanza per i campionati nazionali di volley sono vicine, il penultimo turno non aggiunge nulla a verdetti già scritti.

In B1 maschile l'Olympia Voltri ha dato l'addio alla categoria e l'arrivederci ai propri tifosi. Contro la terza forza del torneo, il Grande Volley Asti, ha duellato per oltre due ore: 5-15 15-13 15-6 10-15 10-15. Oltre che ultima partita casalinga della stagione era anche l'addio alla pallavolo giocata di due giocatori del gruppo storico dell'Olympia, quello che l'ha portata sino alla terza serie nazionale. Il «capitano» Stefano Dagnino e Fabio Ferrari volevano uscire di scena con una vittoria e i compagni hanno fatto l'impossibile per dargliela. Ancora una volta il tie break è stato fatale al'Olympia, priva degli squalificati Diolaiuti e Elvio Ferrari, rimpiazzati da due diciassettenni, Morini e Mattia. Il ruolo di palleggiatore era affidato al quarantenne Massimo Volpe. Per Fabio Ferrari e Dagnino è stato impossibile trattenere le lacrime dopo che pubblico, compagni e gli stessi avversari li applaudivano per l'ultima volta. Entrati nel'Olympia da bambini hanno fatto tutta la trafila dalle giovanili alla prima squadra contribuendo fattivamente alla conquista della B1. L'Olympia con il punto conquistato sabato sale a 16 punti ma resta all'ultimo posto. La B2 verrà affrontata con una squadra molto ringiovanita.

In B2 maschile la Carisa Albisola non si è «seduta» neppure dopo la conquista della promozione. Aveva da ringraziare i tifosi per la meravigliosa festa che hanno organizzato al Palasport e da sistemare i conti in sospeso con il National Modena, l'avversaria più coriacea sulla strada della B1: ha restituito la sconfitta dell'andata vincendo tra il tripudio degli spettatori 3-0 (16-14 15-13 17-15). Tre parziale incredibilmente tirati, a riprova che la macchina da guerra costruita con grande perizia da Luciano Mondelli non ha alcuna intenzione di smobilitare. Soprattutto dopo aver ricevuto la notizia che la capolista Marconi è stata sconfitta al tie break dal Casinalbo Modena. Sabato prossimo a Reggio Emilia il confronto diretto tra le due neopromosse, alla Carisa basterà un successo al tie break (ha il quoziente set migliore) per togliersi l'ultima soddisfazione: quella di vincere il girone D della B2.

L'Admo Lavagna ha incassato la 22a sconfitta in 25 giornate sul torneo dell'EmilGraf: 15-2 15-10 15-5. Classifica: Marconi Reggio REmilia p. 57; Carisa Albisola 56; Cus Modena e Fotomatore Pisa 46; National Modena 44; Casinalbo 42; Olympia Massa 40; Cavalieri Fiuma 39; Arno Pisa 38; Siena 31; Emilgraf e Turris Pisa 28; Calci 22; Admo Lavagna 6.

In B2 femminile il Termocentro Recco si aggiudica con una prova caparbia la vittoria nella palestra dell'Aurora Venaria Torino e conserva il quinto posto: 15-5 13-15 15-7 8-15 11-15.

Il Latte Tigullio Rapallo travolto da un Rebecchi Piacenza che non perde le speranze di promozione: 14-16 7-15 10-15. Classifica: Sanmartinese Novara p. 66 (promossa in B1); Spendibene Casale 63; Rebecchi Piacenza 61; San Marco Valezna 52; T. Recco 49; Aurora Venaria 48; Rapallo 39; Fortitudo Torino 38; Koban Pavia 31; Rivoli 20; Cafasse 19; Racconigi 18; Pavic Romagnano 15; Altiora 6.

Mondelli ha portato la Carisa in serie B1

Baseball. A Ustica doppia sconfitta

Stress da viaggio va ko il Sanremo

SANREMO

La trasferta più lunga della sua storia non ha portato fortuna al Sanremo Baseball. La doppia sconfitta patita sull'isola di Ustica, nel quinto turno del campionato di serie A2 di baseball, ha fatto precipitare la squadra all'ultimo posto in classifica (alla pari con gli Old Rags Lodi).

Niente di grave perchè la graduatoria rimane cortissima ed i margini di recupero ci sono ampiamente. Piuttosto preoccupano alcuni limiti in battuta ed i troppi errori in difesa, un reparto fino alla scorsa stagione punto di forza del team matuziano. I tecnici (Mario Cuneo e l'americano Scott Pearse) dovranno trovare i correttivi giusti. «E' una sconfitta amara perchè arrivata contro una squadra molto abbordabile - ha detto Renato Condò, presidente del Sanremo Baseball - Purtroppo abbiamo pagato gli eccessivi errori in difesa, ben otto nelle due partite. Certo abbiamo anche risentito della stanchezza di questa trasferta così lunga».

Il viaggio ad Ustica è stato una sorta di maratona. La squadra (il cui rientro a Sanremo era previsto solo questa notte) era partita venerdì pomeriggio raggiungendo Palermo in aereo e, sabato mattina, l'isola di Ustica in aliscafo, solo un paio d'ore prima di scendere in campo. Uno stress indiscutibile cui si è aggiunto un clima caldissimo che non ha aiutato a recuperare la fatica. In più alcune assenze pesanti - Condò sul monte di lancio, soprattutto Taressi, un giocatore prezioso in battuta e poi i vari Corradi, Cennicola, Isaia e Giannullo bloccati da motivi di lavoro o da infortuni - hanno fatto il resto.

La prima partita, quella giocata sabato pomeriggio con l'obbligo degli under 21, chiusasi 4-14 all'ottavo inning per manifesta inferiorità e la seconda (3-8), disputata ieri mattina, hanno visto la squadra sanremese sempre in difficoltà di fronte ad avversari quasi sempre in vantaggio fin dalle prime battute. Sul monte di lancio, per i sanremesi, erano partiti Bruno Carpine nella prima partita e Stefano Pomognano nella seconda. Protagonisti, entrambi, di una buona prova anche se non è stata sufficiente ad arginare il naufragio della squadra. Il Sanremo Baseball tornerà in campo sabato, a Pian di Poma, ricevendo il Codogno, una delle due capoliste.

Risultati 5° turno serie A2: Bollate-Piacenza 12-2, 6-5; Palermo-Senago (6-10, 13-10); Ustica-Sanremo Baseball 14-4, 8-3; Old Rags Lodi-Codogno 6-13, 13-15. **Classifica:** Codogno e Bollate (8 vinte, 2 perse) 800; Piacenza e Ustica (5-5) 500; Palermo e Senago (4-6) 400; Old Rags Lodi e Sanremo Baseball (3-7) 300. [b. m.]

Balon. Polemiche sulla formula del torneo

Per Dotta e Pirero clima di sconforto

Flavio Dotta si ritira dal campionato di serie A? Sono voci raccolte al termine della partita di sabato sera a Magliano Alfieri persa dal campione di Cairo, che ha ancora dei problemi ad una spalla, contro la Canalese capitanata da Roberto Corino per 11-1. Dotta smentisce: «Sono partito male, ma non ho nessuna intenzione di mollare. Il torneo è ancora lungo e sono sicuro di uscire da questa situazione». Anche Pirero sembra voglia ritirarsi, se non lui direttamente la società del presidente Traversa. Poco pubblico sulle gradinate e troppe spese. Questi almeno i motivi che potrebbero indurre la Pro Spigno al ritiro. Sabato sera la quadretta gialloverde è stata battuta dalla Taggese di Alberto Sciorella e Riccardo Aicardi. Un secco 11-2 che non fa una grinza, se non alimentare altre polemiche all'interno del mondo del balon.

La quinta giornata ha fatto registrare la quarta vittoria consecutiva dell'Imperiese Conad di Riccardo Molinari. Il campione di Scaletta Uzzone ha vinto il derby contro la Pro Pieve di Tuco di Mariano Papone per 11-7. A Santo Stefano Belbo invece i locali di Stefano Dogliotti hanno superato per 11-4 la Monticellese di Paolo Danna. Nel primo tempo Danna ha messo in forte difficolta il vice campione d'Italia, mentre nella ripresa Dogliotti ha preso il sopravvento lasciando fare a Danna un solo gioco. Successo per 11-5 della Caragliese di Vacchetto sull'Albese di Luca Dogliotti (11-5), mentre la Subalcuneo ha superato per 11-9 la Pallonistica Ricca di Isoardi.

Serie B. Grande impresa per la Spec Cengio. La quadretta di Gian Luca Navone ha superato a Benevagienna 11-10 l'Augusta 53 dimostrando di avere le carte in regola per un campionato di prim'ordine. Vittorie anche per la Roddinese di Massimo Navoni (11-4 sulla Maglianese), e l'Imperiese di Trincheri con la Monferrina (11-8). A Taggia i locali di Leoni sono stati battuti 11-8, mentre la Pro Paschese ha superato 11-5 la Monregalese. [r. p.]

Nette vittorie per Chiavari e Genova, mentre la Tarros comincia bene i playout

Autorighi e Comark verso la finale

Nessun problema nella C2 maschile per le favorite

Ecco la situazione nei tornei di basket, con quasi chiusura per le ragazze, mentre prosegue l'avventura della Tarros Spezia e delle altre squadre maschili regionali.

C2 MASCHILE Andata delle semifinali playoff con le due favorite che hanno vinto, e con divari ampi. L'Autorighi Chiavari contro l'Assobasket per 98-70 (massimo vantaggio 42 punti), la Comark Genova sull'Ospedaletti per 94-64 (massimo vantaggio 38 punti). I tabellini delle quattro semifinaliste.

Autorighi: Canepa 0; Gorini 12; Binelli 30; Bensi 8; Tassano 8; Parma 0; Montanari 0; Gonfiantini 20; Cecchetti 10; Costa 10. Asso: Se. Morando 6; Sa. Morando 21; Barbero 0; Accoto 2; Sibilio 3; Gatto 3; Scotti 4; Giusto 16; C. Cerruti 0; D. Cerruti 15. Comark: Ricci 26; Bonino 24; Cioppi 11; Masnata 9; Bochicchio 0; Cerboncini 14; Aragone 2; Grasso 2; Penco 6; Galletto 0, Ospedal.: Bestagno II 2; Cimiotti 5; Saccon 12; Varnetti 2; Morabito 4; Bestagno I 12; Pagani 0; Amato 15; Solinas 12; Valente 0; Guglielmi 0.

Nella poule retrocessione, ultima giornata e stabiliti gli accoppiamenti playout: Sestri Levante-Imperia e Finale-Pontremolese. Le due perdenti retrocederanno in D insieme all'Athletic Genova. I risultati: Imperia-Lerici 68-73; Rapallo-Granarolo 58-50; Rossiglione-Sestri Levante 61-70; Pontremolese-Finale 55-62; Athletic-Cogoleto 60-80. Classifica: Granarolo p. 26; Rossiglione e Lerici 24; Cogoleto 22; Rapallo 20; Sestri Levante e Finale 16; Pontremolese 14; Imperia 12; Athletic 6.

D MASCHILE Ultimo turno e questi accoppiamenti playoff (Follo-Campomorone e Cus Genova-Maremola) con le due vincenti che accompagneranno l'Arci Varazze nella salita in C2. I risultati: Maremola-Follo 63-65; San Fruttuoso-Columbus 74-63; Ceriale-Tigullio 53-84; Pegli-Campomorone 61-74; Cus Genova-Arci Varazze 88-90. Classifica: Varazze p. 32; Follo 26; Cus Genova e Maremola 22; Campomorone 20; Tigullio 18; Ceriale 14; Columbus e Pegli 10; San Fruttuoso 6.

Poule classificazione alla 3a ritorno: Rossiglione-Ardita 54-49; Sestri P.-Bordighera 66-60; Andora-Villaggio 94-87; Virtus-Sanremo 60-59; Cairo-Canaletto 80-83. Classifica: Virtus p. 30; Sanremo e Canaletto 22; Sestri Ponente 18; Ardita 14; Bordighera e Andora 13; Villaggio 10; Rossiglione 8; Cairo 6. [g. s.]

Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi

L'Ortonovo è terzo e sfiderà il Ventimiglia: nel match in palio la speranza di salire in Eccellenza

Promozione: il Fo.Ce. Vara si siede sul trono

Battendo la Sampierdarenese ai rigori fa suo il primato ligure

Chi l'avrebbe detto che Foce Vara, dominatrice del girone B, e Sampierdarenese, vincitrice del girone A, tenessero tanto al titolo regionale di Promozione? A fine stagione, con il caldo scoppiato all'improvviso e pertanto più molesto per i giocatori, hanno disputato al Sivori di Sestri Levante 120 minuti tirati e appassionanti. Non sono bastati i regolamentati e neppure i supplementari, solo al decimo tiro di rigore il Foce Vara ha potuto esultare.

La partita l'ha fatta sempre la squadra di Lembi, che nel primo tempo ha chiesto al 40' un calcio di rigore per una spinta in area su Bertolla. La Sampierdarenese si affidava al contropiede di Bracco e Baldi.

Nella ripresa il Foce accelera ancora. Al 63' Rossi con un diagonale in corsa colpisce la traversa, al 72' Rolla di testa su corner mette appena alto.

Nei supplementari miracolo di Pinazzi al 97' su colpo di testa ravvicinato da parte di Russo. Al 105' Bardi in contropiede è solo di fronte a Pinazzi ma il portierone azzecca l'uscita a valanga.

Si decide con i calci di rigore: dal dischetto sbaglia subito Ogliari con Brogi bravo a intuire e deviare, poi tutti azzeccano il penalty sino al 4-3. Bertolla sbaglia l'ultimo rigore della serie (spizzica la traversa), ma è Bracco a commettere l'errore fatale, facendosi respingere la conclusione da Brogi.

Foce Vara: Brogi, Carlini, Paganini, Russo, Olmi, Fazzini, Rossi (100' Bardi), Bertollam Bellè (75' Rombi), Rolla (101' Bandoni), Dati. Sampierdarenese: Pinazzi, Cuman, Cremonesi, Ogliari, Fatta (55' Miell), Palermo, Giarocca, Bracco, Bonadies, Baldi (70' Manzoni), Di Marco. Arbitro: Rossi di Imperia.

All'Andersen l'Ortonovo vince nettamente lo spareggio per il terzo posto nel girone B: 3-0 sul Pro Recco con doppietta di Smerzi e terzo centro di Bugliani. Saranno perciò gli spezzini a incontrare il Ventimiglia, terza classificata del girone A di Promozione. La squadra vincente salirà in Eccellenza solo se la Fezzanese uscirà vincitrice dal torneo per il Nazionale Dilettanti. [d. s.]

GIOVANILI

Pietra campione provinciale

Ultime battute della lunga stagione del calcio giovanile. Sabato si è concluso il campionato nazionale Juniores che ha registrato il trionfo del Cuneo. I piemontesi nell'ultima giornata si sono imposti al Savona (4-3). Chiudono seconde ex aequo Airaschese, Pinerolo e Bajardo (le prime due ai spareggi, Bajardo per classifica avulsa). Tra i risultati dell'ultima giornata da segnalare il netto successo dell'Entella (8-1) sulla Saviglianese ed il pareggio (1-1) tra Vado e Cairese. Vittoria dell'Imperia sul Rosta per 3-0. Intanto hanno preso al via le finali regionali Juniores: lo Speranza ha diviso la posta (1-1) sul campo del Pietrabruna mentre il Serra Riccò ha avuto la meglio (3-0) sul Romito Magra. Classifica: Serra Riccò 3; Speranza e Riviera 1; Romito Magra e Calvarese 0. Da segnalare che il Pietra superando 1-0 la Cameranese si è aggiudicato il titolo provinciale nei Giovanissimi. [g. o.]

Girone E di Seconda dal finale mozzafiato, in coda la «Vecchia» si rialza

Moneglia e Ciavai, un magico sprint ora lo spareggio è sempre più vicino

Seconda E nella norma, con Moneglia e Ciavai che si avviano verso lo spareggio per determinare la vincente e la seconda, con comunque ambedue ammesse alla Prima categoria (e spera pure la terza classificata, che dovrebbe essere la Lamese). Ieri in contemporanea penultima di ritorno con impegni in trasferta, e vittorie, per le due capolista: il Moneglia a Casarza Ligure contro il Bargone (2-0), il Ciavai al «Broccardi» contro il San Lorenzo della Costa (3-2). Dietro la Riese Old Boys, costretta al pari (1-1) al «Mugnaini» contro il Bogliasco '76, perde la terza posizione, ora nelle mani della Lamese (1-0 al «Cevanini» di Deiva Marina).

Interessante la lotta per non retrocedere, con la Vecchia Chiavari che ha recuperato due lunghezze sul Sant'Ambrogio: rimangono tre i punti di ritardo dei chiavaresi dai rivali. Altri della 29a: Sestieri Lavagna-Sant'Ambrogio 0-0; Vecchia Chiavari-Ri Calcio 4-1; San Salvatore '87-Segesta 2-4; Leivi-Croce Verde 4-4. Classifica: Ciavai e Moneglia p. 62; Lamese 58; Riese 57; Segesta 55; Deiva Marina 52; Croce Verde 46; Leivi 42; Bargone e Sestieri 35; Bogliasco '76 32; San Lorenzo 28; Sant'Ambrogio 27; Vecchia Chiavari 24; San Salvatore '87 18; Ri 8. [g. s.]

TERZA CHIAVARI

Maggi e Ciassetta in volo

Nel campionato di Terza categoria di Chiavari è quasi tutto chiaro, finalmente, a soli novanta minuti dalla fine. Le vittorie di Atletico Maggi e A Ciassetta tagliano fuori dalla corsa alla promozione (due posti in palio) Saline, Fontanabuonagattorna e Avegno. Ma ecco i risultati della 29a giornata del torneo: Monilia-Avegno 3-2; S. Maria Taro-Né Calcio 2-1; Atletico Maggi-Framurese 4-0; Val d'Aveto-Borgorapallo 1-2; AuroraRiva-Fontanabuonagattorna 0-2; Portofino-Real Deiva 1-0; Moconesi-A Ciassetta Lavagna 1-2; Panchina Chiavari-Saline Bacezza 1-4. Questa la classifica del girone: Atletico Maggi punti 64; A Ciassetta 63; Saline Bacezza 60; Fontanabuonagattorna 59; Avegno 58; S.Maria Taro 52; Monilia 37; Aurorariva, Panchina e Framurese 36; Moconesi e Portofino 28; Né Calcio 25; Borgorapallo 21; Val d'Aveto 18; Real Deiva 8. [d. s.]